LA STAMPA

LUNEDÌ 12 GIUGNO 2000. ANNO 134. N. 157. L. 1.500 / € 0,77. L. 2.500 CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

NUOVE STRATEGIE RUSSE

LE MANI LIBERE DI PUTIN

Enzo Bettiza

VELATO e flessibile dissenso con l'America nel contenzioso sullo scudo antinucleare. Mano tesa e promesse strategiche all'Europa in funzione antiamericana. Congelamento momentaneo della diplomazia d'apertura verso il Vaticano. Questi, in sintesi, i tre punti essenziali che hanno connotato le direttrici d'avvio della politica occidentale di Vladimir Putin dopo il breve incontro con Clinton e il soggiorno in Italia.

Tra i fili di tale suo primo ordito diplomatico il volto sfingeo del neopresidente russo è sembrato prendere, alfine, un profilo più intelligibile. Ai suoi interlocutori Putin ha dato l'impressione di voler uscire dalla strettoia dei «due forni», ai quali solitamente attingeva la politica della Russia postcomunista nei confronti dell'Occidente. La Mosca di Eltsin, e perfino quella di Gorbaciov, nei momenti di debolezza privilegiava il dialogo univoco con gli Stati Uniti: riapriva direttamente con Washington il datato dossier del disarmo atomico, cercando di rinverdire così la propria immagine di superpotenza eurasiatica globale. Viceversa, nei momenti di maggiore sicurezza in se stessa, tendeva a ignorare quell'usurato cliché bipolare e, rispolverando un antiamericanismo di maniera, si riavvicinava all'Europa con la nota proposta di una «casa comune». L'accento più «europeistico», per esempio, si è fatto sentire durante le recenti guerre balcaniche quando la Russia spesso si sforzava d'infilare dentro la comunità atlantica un cuneo tra europei e americani.

La novità è che Putin, nel semivertice di Mosca e nel colloqui di Roma, ha cercato di riunire in uno solo questi due momenti alternati e caratteristici della precedente diplomazia postsovietica. Con il presidente Clinton ha dichiarato senza risolverle le differenze russo-americane sul contenzioso atomico: ha opposto un mezzo rifiuto alla proposta statunitense di emendare il trattato di controllo sui missili balistici (ABM 1972), dichiarandosi vagamente disposto a prendere in esame la possibilità di alcune modifiche marginali per il futuro. Ha reagito insomma con un no interlocutorio e sfumato all'intenzione clintoniana di dotare gli Stati Uniti, ossessionati dal modesto arsenale missilistico della Corea del Nord, di un limitato scudo stellare che però sembra non piacere a nessuno: né ai russi, né ai cinesi, né tanto meno agli europei. Ecco perché a Roma Putin si è affrettato a dire nello stesso tempo che tutti gli europei coscienziosi, russi compresi, dovrebbero accordarsi per frenare i piani americani di una corazza antimissilistica perniciosa perché unilaterale. Ed ha lanciato agli europei l'idea, non priva di fascino anche se per ora completamente priva di sbocco, di costruire insieme con la Russia una difesa antimissilistica regionale senza la partecipazione dell'America o, addirittura, in contrapposizione all'America. In altre parole: una «casa comune» blindata sotto la soverchiante panoplia degli arsenali russi.

Nessuna potenza media europea sembra però disposta a sobbarcarsi una simile sfida antiamericana. E nessuno, nemmeno Mosca, osa percorrere in concreto i termini di questioni tanto spinose che potranno essere affrontate realisticamente solo nel 2001, dopo l'insediamento della nuova amministrazione statunitense. Putin, per intanto, ha preferito incassare qualche successo d'immagine, fingendo di abbordare i problemi mentre li congelava prudentemente. Congelati gli emendamenti al trattato ABM, congelata con offerte esorbitanti la «casa comune europea», congelata l'apertura al Vaticano col mancato invito al Papa di visitare la Russia. In conclusione, Putin ha lasciato intendere con chiarezza poche cose fondamentali: che darà tempo al tempo, che non dialogherà soltanto con l'altra superpotenza, che giocherà simultaneamente e spregiudicatamente su tutti i tavoli disponibili del planeta.

Conte e Inzaghi in gol nel convincente esordio agli Europei di calcio. Successi anche per Francia e Olanda

L'Italia scaccia la paura, battuta la Turchia



Filippo Inzaghi segna su rigore la rete del 2 a 1 sulla Turchia. Alla sua destra Antonio Conte, autore del primo gol azzurro in questi Europei SERVIZI NELLO SPORT

Zoff: «E adesso lasciateci tranquilli»

Da oggi l'ex ct della Nazionale Arrigo Sacchi commenta per La Stampa gli Europei di calcio



Arrigo Sacchi

VENTICINQUE MINUTI DI MAGIE

MI sono commosso due volte: la prima quando gli emigranti italiani cantavano l'inno e i tifosi turchi, rispettosi, applaudivano. La seconda quando ho visto per 25 minuti l'Italia in cui io credo e che molti desiderano. Ha vinto meritatamente, non tanto per i pali colpiti, frutto di abilità individuale e di estemporaneità, ma proprio per quella fiammata iniziale che è stata la cosa più bella e divertente della partita. Un'Italia tirata a lucido dalle critiche e dall'importanza della gara ha fatto vedere cose inusuali per il nostro calcio.

Partenza a razzo con un modulo che era solo un'espressione grafica e non ne condizionava il gioco, frutto invece di movimento organizzato, della squadra corta, compatta e amalgamata fra i reparti. Si muoveva a tuttocampo e, sentite sentite, non lasciava iniziativa agli avversari: al contrario, la prendeva. Una vera squadra, nello spirito e nell'organizzazione, capace di alimentare in continuazione gli attaccanti. In fase difensiva trovavamo un pressing fortissimo, quasi feroce, anticipi continui a centrocampo e in difesa, marcature attente diagonali e copertura della zona. Una situazione nuova e bella: nessuno poteva dire che giocavamo un calcio da comparse.

Pensavo a tutti quei critici, cosa mai avrebbero detto, di una gara così? Purtroppo è durato non più di 25 minuti. Lentamente siamo ritornati al nostro calcio fatto di episodi estemporanei, poca armonia e poca continuità. Abbiamo lasciato spazi, idee e iniziativa ai turchi. Non irresistibili, ma che avrebbero potuto poi pareggiare. Una buona vittoria, a patto che i magici 25 minuti diventino 90. Una vittoria che servirà a poco, se questo non si verificherà. Per migliorarci, dovremo giocare un calcio vincente e pure convincente, ove spettacolarità ed emozioni siano componenti imprescindibili. Zoff raccoglie ciò che il campionato ha seminato: purtroppo è poco.

Amato ai governatori: è del governo l'iniziativa degli aiuti alle Regioni del Nord

Veltroni blocca il «totopremier»

Il leader Ds: sceglieremo dopo la Finanziaria

PARLA MICHELI

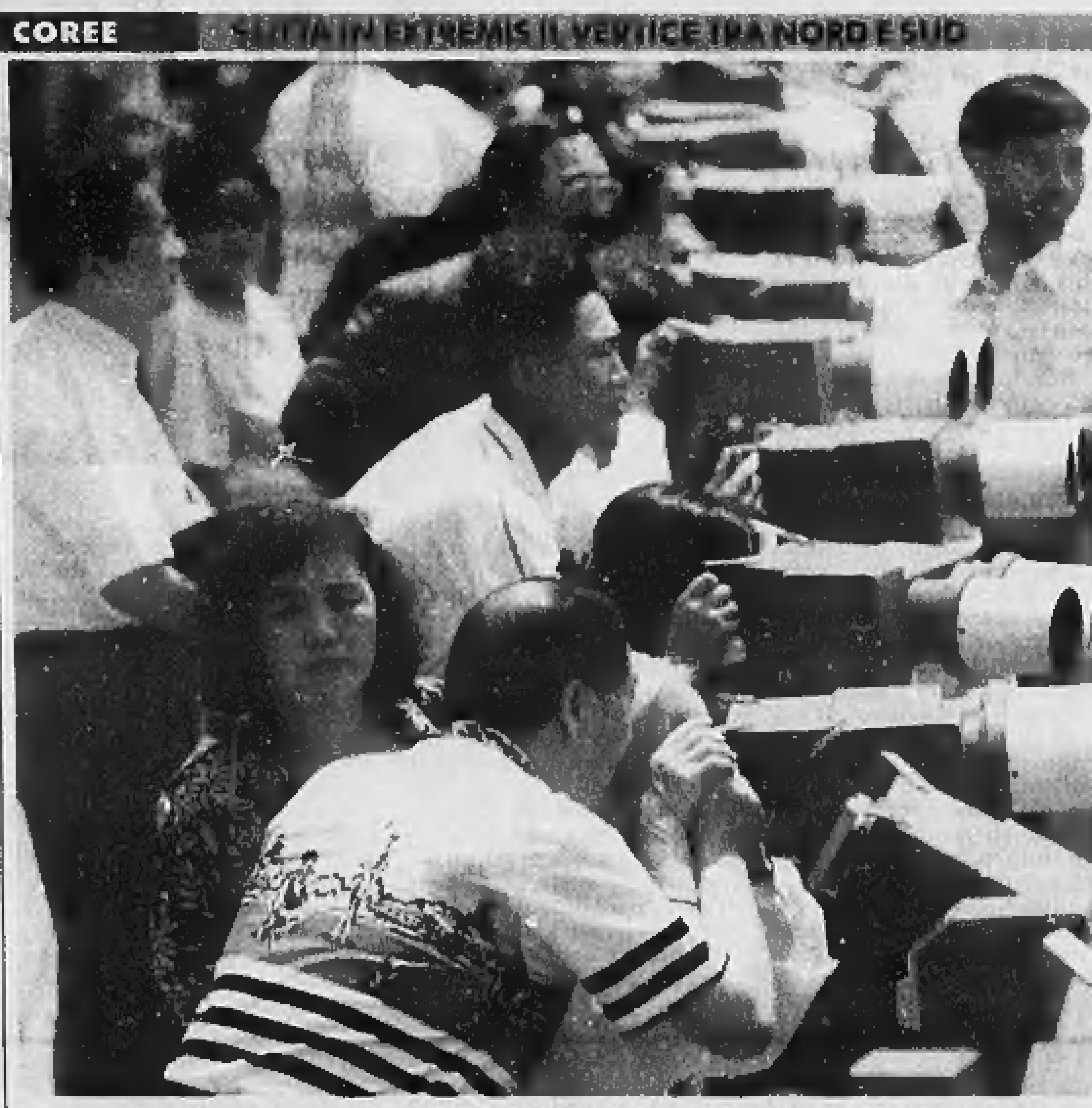
«UNA CONVENTION PER TROVARE IL CANDIDATO»

A colloquio con il sottosegretario alla presidenza: «Serve un confronto tra ministri, deputati e rappresentanti della società civile»

A PAGINA 3

ROMA. Il segretario dei Ds Walter Veltroni interviene per far cessare il «totopremier» dietro il quale incombe la minaccia delle dimissioni di Amato: «Per la scelta del candidato premier è questione di mesi, non di settimane». «Questo clima non fa bene a nessuno» aggiunge il sottosegretario Micheli, per il quale questo «è un gioco inutile: i problemi andrebbero affrontati quando si hanno le idee chiare». Intanto Palazzo Chigi chiarisce che il patto di Genova fra i presidenti delle Regioni del Polo non è un atto rivoluzionario ma un fatto tecnico suggerito da un esperto del Tesoro. Meli e Pederzini ALLE PAGINE 2 E 3

COREE SALTA IN EXTREMIS IL VERTICE TRA NORD E SUD



Un summit atteso dal '53 Il leader della Corea del Nord Kim Jong Il ha annunciato a sorpresa il rinvio di un giorno (da oggi a domani) del primo vertice tra le due Coree in cinquant'anni. Pyongyang ha addotto imprecisati «motivi tecnici» per giustificare la decisione e il presidente della Corea del Sud Kim Dae Jung ha risposto con filosofia: «Abbiamo aspettato così tanti anni che un giorno in più non cambia nulla». Nella foto, turisti sudcoreani guardano con i binocoli i territori del Nord. Mazzetti e Molinari A PAGINA 8

Napoli, lite tra albanesi: in palio un posto da stagionale

Ammazzano un uomo per avere il suo lavoro

NAPOLI. Tre fratelli albanesi sono stati arrestati dalla polizia con l'accusa di aver ucciso a coltellate un connazionale: pretendevano che lasciasse il posto di lavoro per passarlo a uno di loro. Lala Hamdi, 35 anni, con regolare permesso di soggiorno, lavorava come stagionale nella raccolta del tabacco, nelle campagne di Acerra, hinterland settentrionale di Napoli. Ore e ore a spaccarsi la schiena sotto il sole, per poche centinaia di migliaia di lire, che magari non poteva nemmeno spendere tutte per sé avendo pure qualcuno a casa, in Albania, da aiutare. Eppure quel lavoro che nessuno si sognerebbe di invidiare faceva gola a qualcuno più disperato di lui. I tre, secondo la ricostruzione fatta dagli investigatori, avrebbero affrontato il connazionale ed un suo amico.

Lala Hamdi, si sarebbe rifiutato di cedere il proprio lavoro ad uno dei tre rivali. Durante la lite i tre l'avrebbero colpito al petto ferendolo gravemente. Anche l'amico che lo aveva accompagnato è stato accoltellato, ma le sue condizioni non sono preoccupanti. La Penna A PAGINA 16

La coppia di Grosseto: vorremmo dare consigli ai nuovi genitori

«Se serve a far felice Martina siamo pronti a farci da parte»

GROSSETO. Martina, la bimba sottratta alla coppia di Grosseto alla quale era stata affidata, da ieri ha una nuova famiglia. Una coppia giovane e sposata. «L'incontro è andato nel modo migliore», dicono le assistenti sociali. I genitori «sfrattati» si dicono disposti, per il bene della piccola, anche a farsi da parte. «Non mi importa sapere dove vivono, ma vorrei che mi telefonassero, siamo disposti a dare tutto il nostro aiuto», dice Raffaella. Ma la battaglia legale continuerà. Carosini e Nebbiai A PAG. 5

GIUDICI E MINORI

IL CASO SERENA CRUZ «LEZIONE INUTILE»

Undici anni fa la bimba fu tolta alla famiglia dove viveva il fratellino I Giubergia: «Aspettiamo di rivederla»

Gianni Martini A PAGINA 5

SIRIA



FUNERALI «REALI» PER IL PRESIDENTE ASSAD

Parlamento e militari spianano la strada della successione al figlio Bashar La nomina sanzionata da «elezioni» popolari La difficile eredità del «leone di Damasco»

Baquis, Candito e Quirico A PAGINA 7

NAPOLI



GLI ORDINI DI UNA DONNA DIETRO 7 GIORNI DI FUOCO

Sei omicidi in una settimana Così Maria Licciardi detta «la piccolina» guida dalla latitanza uno dei clan più duri

Fulvio Milone A PAGINA 9

STORIA



COSÌ SI SUICIDA UNA CLASSE DIRIGENTE

L'ascesa del fascismo tra veleni e rancori dei suoi nemici vinti In un lavoro di Tasca analogie con la sinistra di oggi in crisi

Giovanni De Luna A PAGINA 15

REPORTAGE

MARENGO RIVIVE LA SUA BATTAGLIA

Duemila figuranti nelle divise d'epoca giunti da tutt'Europa Tredicimila spettatori nei campi infangati come nel giorno della vittoria di Napoleone

Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

9 771122 176003 00612

I PRESIDENTI DEL POLO REPLICANO ALL'ESECUTIVO



LIGURIA

Sandro Biasotti (a sin.) ha convocato gli altri presidenti a Genova, nell'incontro sul quale sono nate le polemiche «Non è uno smacco al governo, ma una primogenitura dei governatori che ha avuto il consenso del Tesoro»



VENETO

Giancarlo Galan è sempre il più polemico tra i presidenti del Polo: «Se fosse vero quello che sostiene la presidenza del Consiglio, allora perché sarebbe stato un atto eversivo? Dal Tesoro nessuno mi ha cercato»



FRIULI

Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Roberto Antonione, precisa «che da tempo si stava cercando una soluzione e che si è trovata soltanto con la disponibilità di Piemonte, Liguria e Lombardia, su invito del Tesoro»



CALABRIA

All'incontro di Genova ha partecipato anche il presidente della giunta calabrese, Giuseppe Chiaravalloti: «Non serve polemizzare, quando un progetto viene realizzato, è sempre grazie ad almeno due componenti»

Palazzo Chigi: nostra la proposta sui fondi Ue

Ghigo ammette: è vero. E Casini: Costituente per il federalismo

Gigi Padovani

Altro che debutto di un «governo del Nord» e avvio di una «rivoluzione dal basso». Il proclama di Genova - con i presidenti azzurri di Piemonte, Lombardia, Liguria e Friuli che si mettono d'accordo per redistribuirsi i finanziamenti dell'Unione Europea - è un fatto tecnico suggerito dal professor Piero Giarda, docente di economia alla Cattolica di Milano e super esperto di spesa pubblica, chiamato da Amato nel governo come sottosegretario al Tesoro. E' questo il contenuto di una secca nota diffusa ieri da Palazzo Chigi, sulla quale nella sostanza concordano Enzo Ghigo, «governatore» del Piemonte e presidente dei presidenti regionali, e i suoi colleghi, anche se con qualche distinguo.

Un modo per tagliar corto con le interpretazioni negative della riunione di venerdì scorso, che ha dato il la a tutte le polemiche. Anche con quelle dei ministri Bersani e Maccanico, che avevano definito «eversivo» quell'atto. «La presidenza del Consiglio e il ministero del Tesoro - si legge nella nota - informano che la redistribuzione di popolazione fra le Regioni del Nord ai fini degli aiuti di Stato è avvenuta su sollecitazione del Tesoro», e quindi appare «a dir poco singolare che la vicenda venga presentata come frutto di una sostituzione delle Regioni di fronte all'incapacità dello Stato centrale».

Fin qui il comunicato. Al quale Ghigo risponde con un'ammissione - «sì, è andata così» - e con una spiegazione: «Abbiamo risolto insieme un problema, è inutile politicizzare da una parte o dall'altra tutta la vicenda». Quanto al meeting di Genova, ribadisce che si trattava di un incontro delle Regioni del Polo, non del Nord, nel quale si è lavorato con «spirito costruttivo» e «senza contrapposizioni».



Enzo Ghigo

Anche se in toni non polemici, Ghigo rivendica che si sia trovato un accordo, con un principio di solidarietà in favore di Liguria e Friuli, le due Regioni che avevano maggiori problemi con Roma e Bruxelles.

L'incidente dunque è chiuso? Non proprio, visto che Maurizio Gasparri, di An, presente all'incontro con Frattini (Fi) e Maroni (Lega), ha risposto al governo definendo «falsa» quella ricostruzione, mentre i presidenti azzurri aggiustavano il tiro con dichiarazioni più o meno dure. Si vedrà giovedì a Palazzo Chigi, quando i venti presidenti avranno un incontro con Amato e Enzo Bianco, per parlare di Dpef, immigrazione e sicurezza. Ghigo assicura: «Non ci saranno momenti di rottura, nessuna richiesta di polizia regionale, io mi impegno a mantenere un rapporto istituzionale corretto».

Le interpretazioni su questo «evento del Nord» levatosi da Genova si sprecano e non sono tutte univoche, sia nel centrosinistra sia nel Polo. Tanto è vero che Pierferdinando Casini, leader del Ccd, il meno convinto sostenitore dell'intesa con la Lega, aggiusta il tiro e sbotta: «Ecco, la nota di Palazzo Chigi dimostra che i ministri del centrosinistra sono analfabeti, non avevano capito nulla». Poi, come esponente della Casa delle libertà, annuncia altre iniziative simili. «No ci sarà alcun Parlamento del Nord, ma coordinamenti territoriali per risolvere i problemi. Si profila una intesa analoga tra Lazio e Molise, mentre mi risulta che Bassolino, per la Campania, e Fitto, per la Puglia, stiano parlandosi per altri accordi».

Quanto al federalismo, «sul quale - dice - è inevitabile una certa dose di conflittualità», Casini lancia un'idea che farà discutere: «Poiché in questa legislatura non si riesce a fare la nuova legge elettorale, con le prossime politiche votiamo anche per una assemblea Costituente, composta da un centinaio di membri ed eletta con il sistema proporzionale». E con quali compiti? «Dovrà attuare il federalismo con il trasferimento dei poteri, stabilire la forma governo, in modo da dare stabilità al Paese, e decidere il sistema elettorale».

E tra i magnifici dieci la sinistra incoronò Marchini

Filippo Ceccarelli

IL cognome, certo. Le frequentazioni, d'accordo. Le cooptazioni, gli interessi, i misteri insondabili della moderna sinistra riformatrice, come si dice. Ma quanti militanti, quanti dirigenti, quanti elettori di questa stessa sinistra avrebbero indicato tra i suoi dieci rappresentanti il nome di Alfio Marchini?



Non è un test e nemmeno un gioco di società. Con altri nove studiosi e analisti (Dassù, Espa, Onofri, Padoan, Rampini, Rao, Romano, Siniscalco e Zielonka) l'altra settimana il giovane uomo d'affari romano, epigono di una dinastia di costruttori rossi, ha partecipato al vertice progressista internazionale di Berlino sulla Terza Via in qualità di esperto del presidente del Consiglio Giuliano Amato.

Dell'ingegner Marchini, fino all'altro ieri, si sapeva che era molto amico di Massimo D'Alema. Un'amicizia sospinta fino al punto di organizzare per il leader incontri segreti (da Cossiga a Cuccia) nella [illegible] casa di [illegible] pasticcino e un tomo di Sant'Agostino. Quando D'Alema stava per inaugurare il terrazzo della sua nuova casa, Marchini gli donò un ulivo, ma oltre che simbolico l'esemplare prescelto era così grande e frondoso che per farlo arrivare a destinazione fu necessaria una gru. Risulta inoltre che Lulù, la cagnetta dalemiana, è stata fatta accoppiare con il possente labrador marchiniano, a nome Artù (o Atyal, secondo una diversa *lectio*).

Anche questo si trova dunque scritto nelle cronache, a disdoro della *privacy* canina; come pure l'ingresso del gruppo finanziario romano nel progetto della nuova Casina Valadier del supercuoco Vissani; oltre all'interessamento sempre di Marchini nel *Domani di Calabria*, giornale vicino al dalemissimo Minniti.

E adesso? Adesso, dalla *merchant-banking*, Amato lo promuove al rango dell'elaborazione culturale.

In sé, non c'è nulla di male. Il personaggio non sembra un ignorante, ha parecchi quattrini, gode di una buona immagine, a cominciare dall'aspetto fisico che gli è valso il soprannome di «Ridge», l'eroe capelluto di *Beautiful*, e perfino un ammirato riconoscimento da parte di Berlusconi: «Lei deve piacere molto alle donne».

Ma non è questione di donne. Il punto vero potrebbe riguardare semmai la sinistra e l'obiettiva difficoltà di rigenerarsi o a ritrovare un'anima spingendo imprenditori come Marchini su una Terza, una Quarta o anche una Quinta Via. Lui stesso, nel 1994, ebbe il cuore e la preveggenza di definirsi amico «anche» e «non solo» di D'Alema: «Una coloritura politica - spiegò parlando di se stesso - è una restrizione». Il che gli ha consentito di svolazzare su tanti fiori del Palazzo con una flessibilità che negli affari sarà certamente una virtù, ma in politica dovrebbe esserlo un po' meno.

A meno di quarant'anni, Marchini si è dapprima proposto come editore del *Sabato*, settimanale del Movimento popolare e dell'andreottismo alla Sbardella; è stato poi nominato nel CdA della Rai con inusitata spinta congiunta pivettian-pidiessina; d'accordo con il disegno di ammorbidire le rigidità dei poli, ha quindi contribuito alla nascita della «Fondazione Amici di *Liberal*»; è poi entrato e uscito (per tempo) dall'*Unità*, ripiegando sulla Fondazione «italianieuropei»; prima di entrare, su designazione di Amato, nel novero dei magnifici dieci esperti italiani del riformismo del XXI secolo.

Nel corso del XX, in ogni caso, non si può dire che Marchini abbia trascurato i suoi più concreti interessi. Tra una fondazione e l'altra, ha rimesso in sesto il suo gruppo, è entrato nella Banca di Roma, ha comprato la [illegible] Napoli spa e a un certo punto è sembrato pure che stesse per scalare la Montedison.

Non era vero, ma un riformismo scalatore sarebbe stato comunque difficile spiegarlo a Blair e a Jospin.

Il leader della Commissione Ue: serve una struttura in grado di prendere decisioni

«Governo europeo per l'economia»

Prodi: dobbiamo affiancare la Banca centrale

Mario Tortello

È arrivato il momento in cui alla Banca centrale europea si affianchi una «struttura in grado di prendere decisioni di politica economica per l'Unione». Parola di Romano Prodi, presidente della Commissione Europea, alla vigilia della Conferenza Ocse di Bologna sulle piccole imprese e la globalizzazione. Obiettivo: «Indicare la strada da seguire per il rafforzamento e il consolidamento dell'euro e, più in generale, dell'economia dell'Ue».

Spiega Prodi in una intervista, il cui testo integrale viene diramato dall'Agenzia Ansa sul sito speciale curato per l'appuntamento bolognese: «Se è vero, che la moneta unica è fondamentalmente sana e i risultati non tarderanno a manifestarsi, è però evidente che le strutture di governo economico vanno rafforzate. Gli undici Paesi dotati della moneta, non potendo ricorrere a svalutazioni competitive, per affrontare eventuali shock economici, dovranno dotarsi di nuovi strumenti fiscali e di bilancio». Secondo il presidente della Commissione europea, dunque, accanto alla Bce «dovrà esserci una struttura in grado di prendere decisioni di politica economica per l'Unione».

Non è certamente la prima volta che, da parte italiana, si insiste sulla necessità e sull'urgenza di dare vita a un governo economico europeo. Sul tema si è già pronunciato due volte lo stesso presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, sia a Berlino, nel luglio dello scorso anno, durante la prima visita ufficiale all'estero, sia a Madrid a fine novembre scorso.

Compiuta l'unificazione monetaria («evento di straordinario rilievo», come ha avuto modo di definirla Ciampi), occorre creare un contraltare politico alla Bce, anche per arginare il dramma della disoccupazione, che potrebbe comportare pericoli di instabilità. «A fronte della Banca centrale europea, deputata al compito fondamentale di tutelare la stabilità dei prezzi - sostenne il Capo dello Stato italiano nella Berlino tornata capitale - si affermi un centro di maturazione e di decisione politica economica comune».

> «L'euro è un vero successo
> La moneta unica ha impresso
> notevole slancio alla crescita»



Romano Prodi, presidente della Commissione europea

Pochi mesi dopo, a Madrid, è ancora Ciampi a stupire José Maria Aznar: «La cosiddetta debolezza dell'euro non mi preoccupa affatto. Piuttosto, occorre lavorare perché l'Europa si dia al più presto un governo comune dell'economia». Pronta la reazione di Aznar: «L'Italia non è preoccupata per il rapporto di parità tra euro e dollaro?». Altrettanto secca la puntualizzazione del nostro Presidente della Repubblica, forte anche del suo passato impegno di Governatore Bankitalia e di superministro dell'Economia: «Inutile sollevare questioni di prestigio. Non è così importante difendere a ogni costo la quotazione iniziale. Quello che deve davvero preoccupare è che la moneta comune sia sempre più utilizzata per gli scambi commerciali e sui mercati finanziari. Tanto più che il cambio attuale aiuta la competitività delle merci europee sui mercati internazionali».

Ora, nella sua intervista in occasione del conferenza Ocse, anche Prodi torna a ribadire il giudizio positivo sull'andamento dell'euro, fino a definire la moneta unica «un vero e proprio successo». «L'euro è una moneta ancora giovane - sottolinea il presidente della Commissione europea - e la sua debolezza ha impresso un considerevole slancio alle nostre esportazioni e dunque alla crescita in Europa».

E spiega: «Una moneta che in uno spazio di tempo così breve viene adottata dalle imprese e dai governi per la propria contabilità, le proprie riserve, affermandosi come protagonista sui mercati mondiali, costituisce un vero e proprio successo, soprattutto se si pensa ai fenomeni che hanno accompagnato la sua introduzione, dal risanamento dei conti pubblici in molti Stati membri, al controllo dell'inflazione».

LO «SFOGO» DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



LA MINACCIA
Durante una cena a casa di Augusto Fantozzi, Amato dice che la maggioranza deve smetterla con lo stillicidio del «totopremier» o per lui non avrebbe più senso continuare con questo governo



LA RABBIA
Durante la conferenza stampa alla presenza di Aznar, Amato viene indirettamente definito da un giornalista come un «palloncino sgonfiato». Il premier si arrabbia. «E' proprio ciò che voglio evitare» dice.



GLI ALLEATI
I partiti della maggioranza si affrettano a tranquillizzare il premier. Ma Rosi Bindi è gelida: Amato ha ragione a lamentarsi, ma non possiamo accettare aut-aut di questo genere



IL DUBBIO
Amato non si sente affatto tranquillo e non esclude la possibilità di dimissioni. «La verità - dice - è che questa maggioranza usa tutte le sue energie per sparare su se stessa»

Veltroni: il totopremier? Solo nei prossimi mesi

Tregua fino alla Finanziaria, ma il clima resta teso

Maria Teresa Meli

ROMA

Ma il «caso Amato» è veramente chiuso? Ufficialmente tutto è rinviato alla Finanziaria. Ma c'è chi sospetta che non sia così. C'è chi è convinto che il presidente del Consiglio potrebbe dimettersi. In questi giorni, in più occasioni, ai suoi interlocutori, il premier ha ripetuto: «Sono stufo, ma chi me lo fa fare? Questi qui un candidato alternativo non lo troveranno, ma in compenso indeboliranno il mio governo». E nei Palazzi della politica, ora, ci si interroga su quello che potrebbe accadere. Perchè se Amato se ne andasse sul serio, lo scenario più probabile sarebbe quello delle elezioni anticipate. Il Quirinale ha già fatto sapere che se la situazione fosse ingovernabile non si potrebbe fare altro. Non è nello stile di Ciampi intromettersi negli affari dei partiti, non è nei compiti del capo dello Stato, così come lui li ha sempre intesi, giocare un ruolo da protagonista nella vicenda politica. Perciò...

E' vero, l'eventualità di uno scioglimento anticipato è ancora remota, sebbene la settimana scorsa circolasse addirittura una data (quella dell'8 ottobre), ma nessuno può escludere niente. Perchè le prossime mosse di Amato sono un enigma per i leader della coalizione che sostiene il suo governo. Basti pensare che, il giorno in cui su due agenzie di stampa è uscita la notizia dell'«aut aut» del premier, sia Castagnetti che Veltroni, entrambi a Firenze per un convegno, sono caduti dalle nuvole. «Walter, tu sapevi che Amato era arrabbiato? Io gli ho parlato a lungo al telefono ieri ma non mi ha detto niente», ha chiesto il segretario del ppi a quello ds. La cui risposta è stata: «Non sento Giuliano da tre giorni, ma non mi risulta che sia nervoso». E allora la faccenda è ben più complicata di quanto appaia, anche perchè quello che è stato messo in crisi, in questa storia, è il rapporto tra il presidente del Consiglio e il partito di maggioranza relativa. Il che non è propriamente una cosa da nulla.

Come non sono una cosa da nulla le ripetute «avances» nei confronti di Bazoli. Quelli che nel ppi lo conoscono bene sostengono che lui, in realtà, non avrebbe detto nè sì nè no, fanno osservare che ci vuole tempo, che un personaggio che ricopre un ruolo di quel genere non può farsi candidare a un anno dalle elezioni, mettendo così a soqquadro il mondo delle banche. Insomma, se anche Bazoli ci stesse facendo un pensierino, è chiaro che non potrebbe accettare un'offerta del genere adesso. Questo dicono quei cattolici che sono in politica e che lo conoscono bene. E voci simili, di sicuro, sono giunte all'orecchio di Amato. Ecco perchè adesso qualcuno teme che il premier possa, con un atto clamoroso, dimettersi.

Per Veltroni, è chiaro, un'eventualità del genere sarebbe un brutto colpo. Il segretario dei Ds, che sperava di gestire la «vicenda Bazoli» come l'operazione che portò Ciampi al Quirinale, ora si trova in difficoltà. «Qui si naviga a vista», ammette il leader della Quercia con i suoi fedelissimi. Il segretario diessino dà ragione al premier che si arrabbia per il totopremier. «Condivido - spiega - il suo ragionamento: non è possibile che ogni giorno fiocchino dichiarazioni su questo o quel candidato. Come si fa a mandare avanti il governo in queste condizioni? Non è interesse del centrosinistra, che deve rilanciarsi, indebolire l'esecutivo. Anche perchè quella del candidato non è una questione nè di oggi nè di domani. Ce la porremo nei prossimi mesi. Prima la Finanziaria». Ma, nei colloqui con i compagni di partito, Veltroni aggiunge anche che «con Amato i patti erano chiari sin dall'inizio: la sua andata a Palazzo Chigi non lo escludeva dalla scelta del candidato premier, ma non lo includeva nemmeno automaticamente». «Questo, vi ricordate - precisa ai suoi il leader della Quercia - lo abbiamo detto subito».

Ma la realtà è quella che Veltroni ammette, e cioè che il centrosinistra naviga a vista.

Le mosse di Palazzo Chigi gettano sconcerto anche nella Quercia

E appare sempre più in difficoltà. Con Mastella che scalpita perchè teme di essere tenuto ai margini dal gioco politico e perciò dice "no" a Bazoli e manda un avvertimento a Veltroni con queste parole: «Niente egemonie, altrimenti il candidato premier se lo scelgono e se lo votano loro». Con i Democratici, che invece, ammoniscono così Amato: «Il candidato lo si può anche decidere dopo la finanziaria come dice lui. Però dopo che viene presentata, cioè a settembre, e non dopo che viene votata, e quindi a dicembre». E a confusione si aggiunge confusione, grazie a quel sospetto che Amato possa sbattere la porta di palazzo Chigi. Sarà uno dei tanti "boatos", sarà falso, sarà vero, sarà solo una minaccia ventilata apposta per mettere in riga la maggioranza, ma comunque è il segnale che la navigazione del centrosinistra è tutt'altro che tranquilla.



Il presidente del Consiglio Giuliano Amato

I Democratici spingono per scegliere il candidato del centrosinistra già a settembre appena dopo la presentazione della Finanziaria

IL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA: NON VEDO L'«HOMO NOVUS», AMATO HA LE CARTE IN REGOLA

Micheli: «Un gioco inutile Ricominciamo da capo»

colloquio

SOTTOSEGRETARIO Micheli, cosa dice di quello che sta succedendo intorno a Giuliano Amato? Il «totopremier», la reazione del presidente, lo «stop and go» dei Ds...

«Inutili accelerazioni. Questi sono problemi che andrebbero affrontati quando si hanno le idee chiare, e adesso nessuno le ha. Ora il Paese ha bisogno di essere governato: ci sono spinte forti, come quelle che vengono dai governatori delle Regioni del Nord, cui bisogna dare una risposta di governo»

Amato dice che una designazione anticipata del prossimo candidato premier porterebbe automaticamente a una crisi di governo. Lei è d'accordo?

«Amato ha ragione quando chiede alla maggioranza di sostenere il suo governo e ai leader della coalizione di evitare le polemiche inutili. Quanto al resto - sarà che ho una visione istituzionale e sono contrario ai personalismi - ma così come non ero d'accordo che D'Alema, da premier, facesse una campagna elettorale tutta politica, da leader, allo stesso modo penso che un governo cade quando non ha più la maggioranza o quando non riesce più a governare».

Quindi?

«Quindi se un governo è sostenuto in Parlamento non è detto che i partiti non possano sviluppare le loro iniziative politiche, preparandosi a una scadenza elettorale che non è lontana. In fondo, Prodi fu designato mentre a Palazzo Chigi c'era ancora Lamberto Dini, e il governo poté andare avanti. Insomma, io non credo che il problema sia la designazione del premier, quando verrà: il problema vero è il totopremier portato avanti inutilmente tutti i giorni».

Ma secondo lei, ci sono molti altri candidati oltre ad Amato?

«Io penso che Amato abbia tutte le carte in regola per guidare la coalizione: ha esperienza politica, un passato e un presente di governo, un'immagine coerente sul piano internazionale. Quanto agli altri, al momento non vedo candidature politiche. Vedo soltanto una politica che forse, rendendosi conto della sua fragilità, la ammette e si prepara ad abdicare. Non credo che questa per il centrosinistra sia la strategia migliore per recuperare e per vincere».

«Abdicare», per lei, significa scegliere un candidato premier di centro come Fazio o Bazoli?

«No. Non è un problema di nomi, ma delle procedure per arrivare a definirli. Vede, il centrosinistra - dopo due sconfitte elettorali e dopo una stagione di polemiche interne che ha portato alla crisi di tre governi - ha bisogno di ritrovare un'intesa su un'identità comune e un programma per guidare il paese. Pensi lei come sarebbe diverso se, invece di continuare tutti i giorni con questo gioco dei nomi, i leader del centrosinistra si dessero appuntamento per convocare una convenzione, o magari la prima di una serie di convenzioni programmatiche. Oppure se si incontrassero per stabilire un metodo trasparente di scelta delle candidature alla Camera e al Senato per le prossime elezioni. Pensi ancora a cosa succederebbe se a questi appuntamenti - oltre ai parlamentari, ai ministri, alla classe dirigente espressa dal centrosinistra in questi quattro anni di governo - fossero invitati esponenti delle categorie professionali, intellettuali, tecnici, una rappresentanza di quella che abbiamo tante volte definito la società civile. Io credo che alla fine di questo processo l'indicazione del candidato premier, o del ticket che dovrebbe guidare la squadra di governo, sarebbe naturale. Invece, qui si cerca a tutti i costi un *homo novus* che non vedo».

Non crede invece che, per i centristi e i diessini, ci sia proprio un problema di ticket? Se gli uni o gli altri scelgono Amato, si ritroveranno automaticamente a dover rinunciare a un proprio uomo al vertice del governo...

«Può anche darsi che esistano riserve di questo genere. Amato è un uomo di centrosinistra, ma ha una storia politica che affonda le sue radici nella sinistra. Ed è chiaro che i Ds, che nella coalizione sono il partito di maggioranza relativa, vedrebbero con difficoltà un ticket che non comprenda un loro rappresentante. Detto questo, però, torniamo al ragionamento di prima: è questo il metodo giusto per arrivare alla scelta di un candidato?».

Sta dicendo che, davanti a questa confusione, Fazio o Bazoli ci penseranno bene, prima di decidersi a cambiare mestiere?

«Questo dovrebbe chiederlo a loro. Io posso dirle di me: nel '96 ero direttore generale dell'Iri e nella proposta che ricevetti da Prodi vidi il punto di arrivo di un processo come quello che le ho appena descritto: un insieme di passione politica, di programmi per affrontare i problemi del paese, di uomini adatti a gestirli. Io, allora, capii subito che sarebbe stata un'esperienza interessante».

E adesso?

«Adesso vedo soltanto astrazioni, polemiche spicciole, scontri tra partiti che farebbero meglio a fare un passo indietro per favorire la ripresa della coalizione. In questo quadro, ciò che dovrebbe convincere un esponente della classe dirigente a schierarsi o a guidare il centrosinistra, è l'idea di combattere Berlusconi. Ecco, non so se questa ragione sarà sufficiente a mobilitare e a far vincere l'elettorato di centrosinistra. Specie se resterà l'unica ragione evidente e condivisa».

[r. r.]

«Se si convocasse una convenzione invitando ministri e parlamentari, ma anche uomini della società civile, allora l'indicazione del candidato verrebbe naturale»

«Quando Prodi mi chiamò, io lasciai l'Iri perché vedevo un progetto. Oggi l'unica ragione per scendere in campo sembra la lotta contro Berlusconi. Basterà? Non lo so»



Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli

Di Pietro: avevo ragione io

«Ora è Parisi a criticare il premier Per le stesse ragioni mi cacciò via»

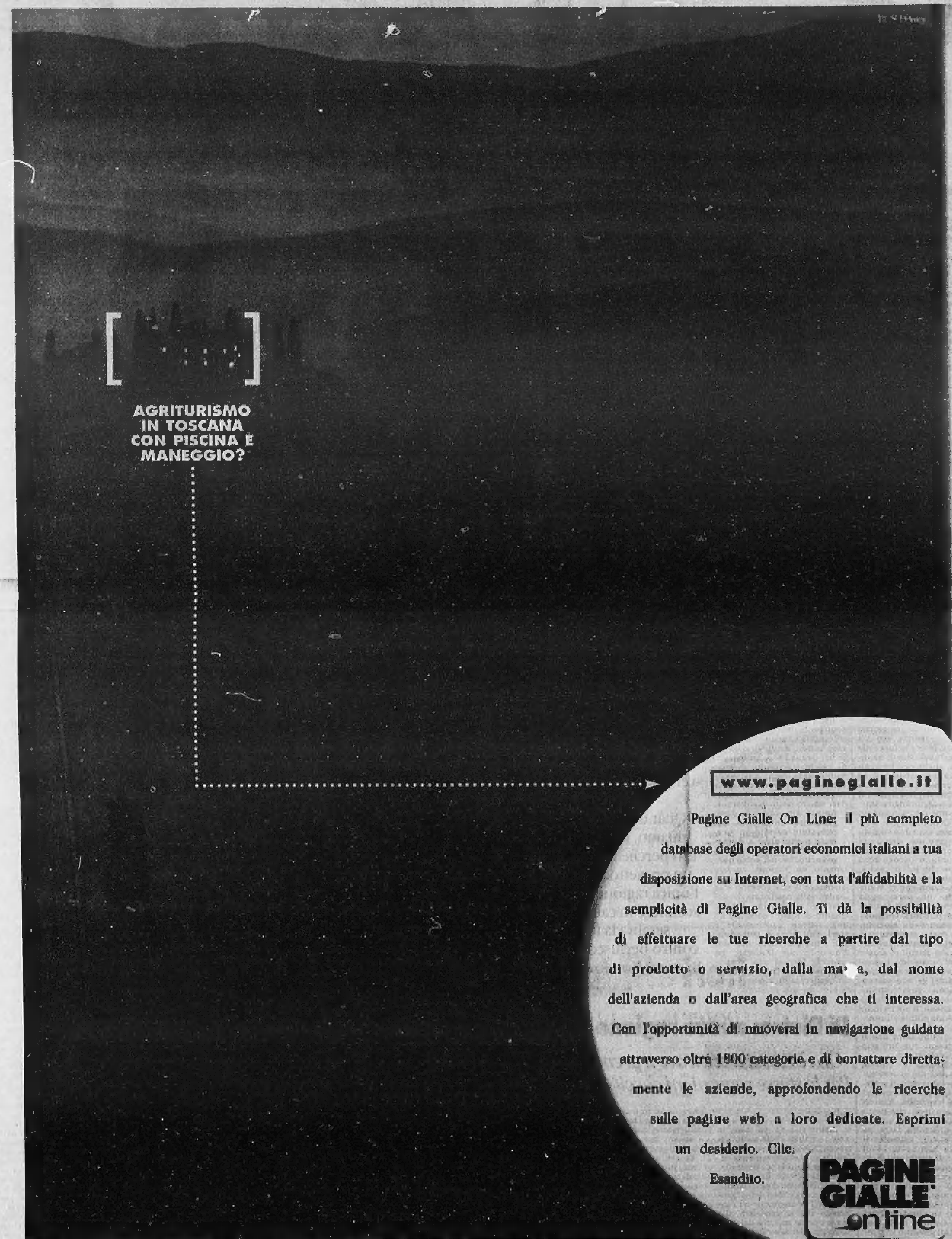
CAMPOBASSO

In Molise si sono già messi in moto i comitati elettorali «Insieme con Di Pietro» - questo il nome delle liste - che faranno riferimento all'Osservatorio per la questione morale creato dal senatore Antonio Di Pietro dopo la fuoriuscita dai Democratici. Ieri a Campobasso, l'ex magistrato ha confermato che si candiderà alla Camera per le politiche del 2001 nel collegio del basso Molise nelle liste che porteranno il suo nome.

Di Pietro ha inoltre replicato al segretario dell'Asinello Arturo Parisi, che nei giorni scorsi ha messo in discussione la premiership di Amato: «Oggi Parisi si è reso conto che Amato è un equivoco ed allora perchè mi ha buttato fuori dai Democratici quando ho detto le stesse cose e ho negato la fiducia al governo Amato?».

Di Pietro ribadisce: «Con le "Liste insieme con Di Pietro" faremo di tutto per restare in questa coalizione. Ma non si può pensare di avere nel centrosinistra nostri esponenti se ci sarà la candidatura di Giuliano Amato. In tal caso, saremo in Parlamento da soli, magari con una piccola pattuglia». Le liste «saranno presenti su tutto il territorio nazionale e in ogni collegio con il sostegno e l'organizzazione dei comitati elettorali comunali e regionali».

[r.i.]


AGRITURISMO IN TOSCANA CON PISCINA E MANEGGIO?
www.paginegialle.it
Pagine Gialle On Line: il più completo database degli operatori economici italiani a tua disposizione su Internet, con tutta l'affidabilità e la semplicità di Pagine Gialle. Ti dà la possibilità di effettuare le tue ricerche a partire dal tipo di prodotto o servizio, dalla marca, dal nome dell'azienda o dall'area geografica che ti interessa. Con l'opportunità di muoverai in navigazione guidata attraverso oltre 1800 categorie e di contattare direttamente le aziende, approfondendo le ricerche sulle pagine web a loro dedicate. Esprimi un desiderio. Clic.
Esaudito.
PAGINE GIALLE on line

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI

L'«ANFAA»

«La piccola paga gli errori e i ritardi dei servizi sociali e del Tribunale che hanno scelto di inserirla in un famiglia priva dei requisiti previsti per l'adozione legittimante». Si legge in una nota dell'Anfaa, l'associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie. L'associazione mette l'accento soprattutto, sui modi con i quali la piccola Martina è stata prelevata dalla casa della famiglia affidataria. «Esprimiamo il nostro profondo sdegno - scrivono dall'Anfaa - per la decisione di far prelevare la bambina ricorrendo addirittura alla polizia». «Tanto dolore e tante sofferenze - conclude la nota - avrebbero potuto essere evitati. La legge 184/1983 è una buona legge, non è "senza cuore", basterebbe applicarla nell'interesse dei bambini»



«LA GABBIANELLA»

L'associazione è nata un anno fa, e negli obiettivi dei fondatori c'è quella di «lottare contro gli anacronismi della legge 184/83». Carla Forcolin, presidente de «La Gabbianella», scrive: «Le motivazioni del magistrato che ha tolto Martina ai genitori affidatari sono inaccettabili. Bisogna che la nuova legge tenga conto della possibilità del passaggio dall'affidamento all'adozione, perché i bambini non siano staccati da chi amano». «In questi casi - prosegue la Forcolin - si pone il problema della vicinanza fisica dei genitori naturali. Ma dispiegare la forza pubblica potrebbe intervenire solo se necessario, oppure si potrebbero favorire in qualche modo i trasferimenti dell'intera famiglia adottiva. Qualsiasi soluzione si dimostra più umana di quella di togliere un piccino a chi gli ha ridato fiducia»

«Pronti a farci da parte per il bene di Martina»

I genitori «sfrattati»: che viva felice nella nuova casa

Chiara Caronini

GROSSETO

«Vorrei che mi telefonassero, non mi importa sapere dove vivono, e che mi dicessero i loro dubbi o se hanno bisogno di qualsiasi cosa che possa servire al bene di Martina. Noi resteremo a distanza, ma anche da qui siamo disposti a dare tutto il nostro aiuto, se servirà, per evitare sofferenze alla bambina». Raffaella e Renato, la coppia di Grosseto che, in nome della legge, si è vista portar via con un blitz della polizia, Martina, la bimba a loro affidata, dice adesso che l'avrebbe consegnata, che non voleva tenersela, che vuole dare consigli ai nuovi genitori, che comunque, infine, ricorrerà alla Corte europea. Tutto e il contrario di tutto. Perché quando si sente male non si sente altro, né c'è ragione. Ci si rende conto che per dimenticare ci vorrà tutta una vita. E la giudice del tribunale dei minori fiorentina adesso vuole cambiare incarico, perché a 36 anni lo strazio e il dolore di un bimbo ti può schiacciare come una pietra.

Martina, 17 mesi, da ieri ha un altro futuro e un'altra vita in nome di una norma che non vuole avere nessun tipo di anima. All'istituto degli Innocenti, dove era stata portata tre giorni fa dai carabinieri e dagli assistenti sociali, nessuno sapeva che già c'era la nuova famiglia di Martina. «L'incontro della bimba con la nuova coppia è andato nel modo migliore, quello in cui speravamo» spiegano all'istituto fiorentino. Un'altra famiglia: di loro si sa soltanto che sono giovani e, soprattutto, sposati in obbedienza a quella norma della legge sull'adozione. Di loro si sa che vivono lontani da Grosseto, lontani dalla madre e dal padre naturali di Martina, tossicodipendenti che l'hanno voluta dimenticare e che ora la dovranno dimenticare per forza. Lontani anche da Renato e Raffaella, che dovranno e non potranno dimenticare.

Ci si arrende per non rimanere schiacciati dalla responsabilità. E se Renato e Raffaella aspettano ancora un giudizio di appello, Francesca Ceroni, il giudice che si è occupato del caso di Martina, parla del secondo grado di giudizio come di una «rassicurazione dei giudici di primo grado in merito alle scelte portate avanti». Francesca Ceroni conferma l'intenzione di lasciare l'incarico, «ma non ho preso questa decisione dopo Martina, ogni giorno affrontiamo decine di casi anche più problematici che magari non finiscono sui giornali. Nel nostro lavoro l'aspetto psicologico è difficile e si sente l'esigenza di cambiare per ripulirsi da [illegible] tanto dolore, quello dei bambini innanzitutto». Ripulirsi dal dolore, come se ciò fosse possibile. Renato e Raffaella, cosa faranno loro per ripulirsi dal dolore? Intanto vogliono dare consigli alla nuova famiglia di Martina. Un modo come un altro per non spezzare un cordone ombelicale che fisicamente non c'è mai stato e che invece Raffaella ha sentito come una mamma vera. «Frastornatela d'affetto - dice -, fatela stare in mezzo agli animali, che lei ama tanto. E se non avete animali in casa, portatela a vedere cani, gatti e galline: sarà felicissima. Il nome del nostro cane, Argo, era una delle poche parole che diceva».

Poi vogliono ancora spiegare una volta la loro «resistenza»: «Non volevamo tenere la bimba con la forza, ma solo aspettare che ci fosse una decisione definitiva dei giudici». Quanto all'esito del giudizio d'appello chiesto dalla coppia, Raffaella dice di non essere ottimista: «Ci resta una flebile speranza. Credo che se la decisione avesse potuto essere positiva avrebbero aspettato. Ma il blitz mattutino di due giorni fa, quando la polizia è venuta a prendere Martina, è già stato una risposta alla nostra richiesta d'appello».

Ma il loro legale, Sibilla Santoni, è deciso a dare ancora battaglia: ha ipotizzato un esposto, corredato da molte firme di grossetani, sul comportamento del tribunale dei minori di Firenze nella vicenda. Ma la Ceroni non ha dubbi: «quella del blitz è stata una strada obbligata»



Raffaella, che per parecchi mesi ha avuto in affidamento la piccola Martina, sembra rassegnata a non rivederla mai più

LA PICCOLA FILIPPINA IL CASO DELL'ADOZIONE CON L'INGANNO DIVISE L'ITALIA

«Serena Cruz, lezione inutile»

I Giubergia: ripetuti gli errori di undici anni fa

intervista

[illegible]

RACCONIGI (Cuneo)

«Giudici, politici, intellettuali avevano giurato: mai più un caso Serena Cruz. Sono passati 11 anni e riecccoli a commettere gli stessi errori. Assistenti sociali che fanno relazioni, giudici che tolgono un bambino alla nuova, vera famiglia senza essere entrati nelle loro casa, senza aver verificato di persona quale è la cosa migliore per Martina, affidandosi solo alle carte, alla legge, alle relazioni di altri. Ma cosa volete che ne sappia Martina se quei genitori sono o meno sposati, che cosa può importare al cuore di una bimba se esistono norme e burocrazia. Per lei vale avere un fratello, adulti che la amano disinteressatamente. E ora ci sarebbe anche quella famiglia che si è prestata all'adozione: ci pensi, se ne freghi dei cattivi consiglieri, si schieri con la bambina, si batta perché torni a quella coppia di Grosseto».

Parlano di Martina, ma pensano a Serena, alla «loro» Serena di cui non hanno notizie da quel 21 febbraio 1989 quando venne eseguita quella sentenza del tribunale dei Minori di Torino di allontanamento. La «colpa» dei Giubergia fu di aver mentito, di aver dichiarato agli assistenti sociali che Francesco era il padre biologico. Tutto falso: si trattava di una bimba abbandonata a Manila, tolta da un istituto, portata in Italia da Francesco Giubergia e Rosanna Gaveglio che avevano già un altro figlio filippino, adottato regolarmente.

Una ferita ancora aperta la vostra.

Come potrebbe non esserlo. Avevamo adottato un bimbo filippino. Due mesi trascorsi laggiù, come prevedeva la legge nel 1986. Dopo qualche tempo ci era stato segnalato un altro caso, di una bambina e, per snellire la pratica raccontammo che era figlia di Francesco. Per 14 mesi siamo stati una famiglia felice. Serena stava bene con il suo fratellino. Giocavano, si divertivano. Poi quella relazione dei servizi sociali, la sentenza del giudice che contiene un'assurdità: ci hanno considerati capaci di crescere un figlio, ma ci hanno tolto il secondo. Che logica c'è?

Voi che risposta avete trovato?

Hanno fatto prevalere la legge sul buon senso. Ma perché, abbiamo chiesto tante volte a giudici, psicologi e assistenti sociali, se un adulto sbaglia si deve far pagare un bambino? Ci hanno accusati di aver commesso un illecito. Allora dovevano punire noi, se riconosciuti colpevoli metterci in galera. Non prendere una bambina, strapparla alla famiglia, al fratello, a chi la ama per portarla in un istituto, poi in un secondo collegio e infine in un'altra famiglia. Sui minori ci sono tanti interessi economici, case d'accoglienza, strutture, affidamenti a pagamento. Ma chi pensa davvero a che cosa è meglio per il bimbo?

I giudici sostengono che quanto è stato fatto a Grosseto è per il bene di Martina.

Non conosciamo il caso nei dettagli. Certo è che ci sono delle assurdità. Intanto se una famiglia va bene per l'affidamento quando poi rinuncia a rimborsi spese, contributi, aiuti non è più idonea? Se sono inadeguati ad allevare figli allora qualcuno ha sbagliato, e gravemente, prima. E perché poi far intervenire le forze dell'ordine per portare via un bambino. Che senso ha? A chi serve?

Con voi come andò

Minacciarono di far venire i carabinieri. Dicemmo che erano matti, che la bambina l'avremmo consegnata noi. Ma ci furono scene crudeli. Arrivarono gli assistenti sociali. L'altro nostro figlio venne chiuso in camera da letto. Ancora oggi che ha 15 anni ricorda quel giorno, ricorda che gli portarono via la sorella. Io, all'uscita dall'istituto dove avevamo portato Serena a Torino, trovai un mucchio di carabinieri ad aspettarci. Erano giovani in divisa. Guardavo diritto nei loro occhi: li abbassavano; tutti sapevano che si trovavano nel posto sbagliato

Da allora avete avuto notizie di Serena?

Intanto ci fu un inganno. Un nostro avvocato ci disse che, se non avessimo consegnato Serena ci avrebbero tolto anche l'altro figlio. Poi ci dissero che i fratellini avrebbero potuto sentirsi. Anche per il bene di quello rimasto con noi, a casa. Non è mai accaduto. Sappiamo dai giornali che ora Serena si chiama Camilla, ma il cognome Giubergia non può ancora averlo cambiato perché ci vuole una sentenza. Noi aspettiamo, il fratello aspetta. Qui è rimasto tutto come allora. Il bene che le abbiamo voluto non è cambiato. Se non fanno incontrare prima i fratelli attendiamo che abbiano 18 anni. Da maggiorenne Serena si farà viva lei, così come desidera fare suo fratello. Sull'interessamento dei giudici per i minori una cosa vogliamo ancora dirla: da allora non si sono mai preoccupati dell'altro bambino. Abbiamo voluto portare noi in tribunale una relazione sull'ottimo inserimento del ragazzo a Racconigi.

Avete consigli per la famiglia di Grosseto?

Di non farsi ingannare. Se amano profondamente questa bambina, non devono mollare. Ma più che loro sono i giudici, gli assistenti sociali, le forze dell'ordine che hanno bisogno di un consiglio: mettetevi dalla parte di Martina. Ricordatevi che lei vuole solo essere amata per quello che è: una bambina che aveva trovato una famiglia dalla quale non può capire perché è stata portata via.



Serena Cruz con la prima mamma

LA STORIA TRA GIUDICI E RICORSI

Una lunga disperata battaglia ma la piccola non tornò a casa



Camillo Losana, il giudice che decise di allontanare Serena dalla famiglia adottiva

RACCONIGI. Nel 1986 i coniugi Francesco Giubergia e Rosanna Gaveglio adottano un bambino abbandonato in un istituto a Manila nato il il 18 ottobre 1984: per farlo seguono la regolare procedura di adozione internazionale. Il 20 maggio dell'86 a Manila nasce Serena, anche lei viene abbandonata dai genitori naturali. Il caso della bimba viene segnalato ai Giubergia. Francesco il 7 gennaio del 1988 si presenta all'ambasciata a Manila dichiarandosi padre biologico di Serena. Il 13 gennaio la bambina arriva a Racconigi. Il 22 gennaio il Tribunale per i minori convoca i Giubergia e gli ricorda le norme sull'adozione internazionale. Inizia «l'osservazione» dei coniugi che tra gennaio e marzo ricevono più visite di assistenti sociali. Secondo i giudici in quei due mesi: «La coppia attua una tattica volta a prendere tempo e a consolidare una situazione insostenibile». I giudici sentenziano che Serena non può continuare a vivere con i Giubergia e il 21 febbraio dell'89 Serena viene accompagnata in un istituto. Il 7 aprile la bimba entra in una nuova famiglia adottiva. Contro la richiesta dei Giubergia di riavere Serena emettono sentenze sia la Corte d'Appello, sia la Commissione europea per i Diritti dell'Uomo.

IL GIUDICE DELLA CORTE D'APPELLO SEZIONE MINORENNI

«I genitori affidatari meritano di più»

«Devono poter portare la loro voce nelle nostre aule»



Piercarlo Pazé, magistrato al tribunale per i minorenni di Torino, oggi alla Corte d'Appello minorenni, direttore della rivista «Minori e Giustizia»

intervista

[illegible]

TORINO

Piccola Martina. Lei non dice niente, va dove la portano e a un affetto nuovo saprà ancorarsi, in qualche modo. Gli altri sanno tutto: che la legge è crudele, che è sì crudele ma pure giusta, che è giusta ma che la si dovrebbe interpretare. L'Anfaa, Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, replica - incappabile - ai giudici fiorentini e al ministro Turco che esiste un articolo 44 lettera C legge n. 184 del 1983: prevede in casi particolari adozione oltre le regole scritte. E c'è chi, altrettanto legittimamente, fa notare che forse questo non rientrava in quei casi. La legge «senza cuore» ripassa al setaccio, e la piccola di braccia in braccia. Buona fortuna, Martina, senza polemiche.

Ma legge, sua applicazione, discrezionalità, vincoli e prigionie dei giudici, interesse reale dei minori, al di là del caso specifico, finiscono per perdersi nel chiacchiericcio. Proviamo a metterle a fuoco con Piercarlo Pazé, per anni magistrato al tribunale per i minorenni di Torino, poi pretore dirigente, oggi alla Corte d'Appello sezione minorenni, direttore di una rivista di settore dalla testa significativa: «Minori e Giustizia».

Dottor Pazé, il giudice è ingabbiato o ha discrezionalità?

«La legge concede ampia discrezionalità. L'articolo citato dall'Anfaa è uno spazio ampio. Ma spetta al giudice decidere caso per caso. Però non scordiamo che cos'è l'istituto dell'affidamento».

Vuole dire che a Firenze sono nate pretese non previste?

«Non conosco il caso. Ma un conto è un affidamento preadottivo, cioè stabilito in funzione di una vita insieme, un conto è una disponibilità a seguire un minore che forse tornerà dai genitori biologici, forse sarà adottato da altri. Il legame con una famiglia che non è quella definitiva arricchisce il bambino, ed è la strada giusta. Poi, accade che...»

Accade che non si riesce più a rinunciare a lui?

«Accade che quell'investimento cresce, che gli adulti esprimono investimenti loro, pur generosi e sinceri. E si valuta di volta in volta. Esistono casi di bambini per i quali si è ricorso all'articolo 44».

Ora avremo proprio una Corte d'Appello a decidere.

«A decidere su un ricorso specifico. Gli affidatari chiedono l'adozione, questa viene respinta, presentano un ricorso che può essere respinto. E' qui l'unica lacuna della legge».

Qual è la lacuna della legge?

«Il fatto che i genitori affidatari sono chiamati in causa quando si deve stabilire l'adottabilità, ma non sono soggetti di alcun diritto dopo. Io credo che la legge sia sana, ma che a partire dal codice civile si debba consentire a gente che si spende, che si dona, che comunque prende in carico un bambino, il ruolo di soggetti attivi nelle nostre aule: devono essere titolari di un'azione da condurre nell'esclusivo interesse del bambino, non certo in quello di una sorta di usucapione, "ormai era con noi". Ma possono nascere legami preponderanti rispetto ai rigori della norma. Oggi sono esclusi da questo. Invece fanno parte di un processo di aiuto che vedo in pericolo».

Vede in pericolo l'affidamento?

«Non tanto per le coppie, che se sono motivate, profonde, sono anche ben coscienti di essere un passaggio, direi un ponte possibile per il bambino, quanto piuttosto per i miei colleghi. Se ogni distacco suscita clamore, chi si azzarda più a passare per l'affido anziché per l'istituto? Non entro nel merito del giudizio di Firenze, che non conosco. Ma un conto è l'affido a persone che sanno di essere un ponte, un conto è una formula introdotta non dalla legge ma proprio dal tribunale di Torino per consentire, come per una sorta di tacito patto, di affidare nel periodo temporaneo di passaggio il minore a una famiglia destinata, se le nostre decisioni fossero state confermate, a essere quella definitiva. Ne ho anche visti tornare ai genitori biologici dopo tre anni. Li ho visti patire. Per fortuna Martina è piccola».

Però se la sono portata via in uniforme dopo un blitz.

«Questo non dovrebbe accadere. Anche certi casi più clamorosi sono finiti con la famiglia che lasciava la bambina capace di accompagnarla al suo futuro. Non si deve passare per queste vie spicce, rotture estemporanee, immediate. Sono dolorose, troppo, soprattutto quando l'età è più alta».

Lei fa parte dell'Appello, del giudizio da rivedere. Oggi, lunedì, ha camera di consiglio. Ci entra sereno?

«Certo. Noi cerchiamo di agire per il bambino. E sappiamo che possiamo sbagliare, anche in cinque o in dieci in buona fede».

L'ESODO DI UN POPOLO SENZA PATRIA



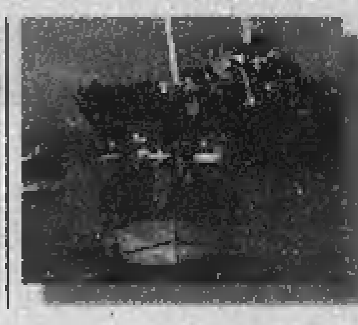
LA MINORANZA

La minoranza curda, insediata al confine con Iran e Iraq, è ricorsa a una crescente emigrazione per sottrarsi alla repressione del governo di Ankara. La guerra in Kurdistan ha già fatto oltre 30 mila morti, 20 mila dei quali curdi



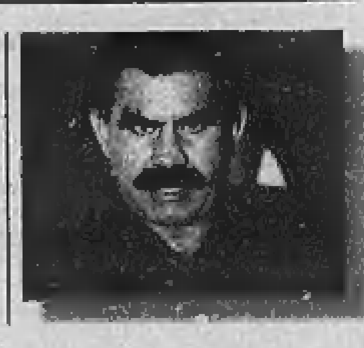
LA FUGA

Per i curdi in fuga da una terra che è, sì, loro ma non riconosciuta e contesa almeno da 4 Stati (Turchia, Iraq, Iran e Siria) l'Italia non è una meta, ma la via più breve per la Germania o la Francia, dove sperano di trovare un lavoro



LE MAFIE

Arrivano in Italia, via Istanbul e Atene, o i loro paraggi, grazie alle varie mafie mediterranee (mafia turca e criminalità albanese). Spregiudicati «mercanti di uomini» li privano di ogni loro avere e li ammassano nelle stive delle navi



IL PKK

Indebolito da anni di guerriglia e dopo la condanna del leader Ocalan (foto) ora detenuto sull'isola prigione di Imrali, il partito dei lavoratori curdi Pkk ha annunciato una tregua non accettata dalla Turchia

Odissea curda nell'Oceano Indiano
I profughi «dirottano» un mercantile



Si nascondono nei traghetti, nei carrelli degli aerei, nel sottofondo dei tir: è la storia drammatica di centinaia di clandestini curdi

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Una nave italiana dirottata nel Mare Arabico da un gruppo di iraniani e iracheni, probabilmente curdi, che con la minaccia di farla saltare in aria chiedono asilo politico in Europa. Ore drammatiche, al largo dell'India, mentre la «Medstar» procede lentamente verso il porto di Kandla, attesa però da due unità della guardia costiera indiana che intendono impedire al mercantile di entrare nelle acque territoriali indiane. Anche la Farnesina si muove, dopo l'allarme dato dal «Sunday Times of India» e confermato dalle autorità portuali di Kandla. Potenza della diplomazia: con il passare delle ore si scopre che italiani non sono nè l'equipaggio, nè il capitano e neppure la nave, ma soltanto un agente marittimo di Savona che ha noleggiato la nave per conto dell'armatore. Resta il mistero; ma alla fine, dopo una giornata in cui si è mosso mezzo mondo, si scopre che a bordo ci sono soltanto alcuni clandestini che chiedono - nessuna bomba, nessuna minaccia, nessun sequestro - una nuova patria.

La Medstar è l'esempio tipico di che cosa sia oggi il mondo dei mari, fra bandiere di comodo ed equipaggi pescati chissà dove pur di ridurre i costi. E' un «general cargo» di 10 mila tonnellate, una nave cioè che trasporta di tutto, a zonzo per il mondo. Ed ecco la girandola di nazionalità che l'avvolgono. Proprietaria è una società di Gibilterra, la Alcove Shipping Company, che attraverso gli agenti della Bogazzi Servizi Navali di Savona l'ha affittata a una compagnia indiana. La bandiera è, ovviamente, di comodo. quella di Saint Vincent e Grenadine, un piccolo Stato delle Antille. Il capitano è croato - in un primo tempo si era detto che si chiamasse Bartolomei, prima che da altre fonti lo si definisse ukraino - e croato è un altro membro dell'equipaggio. Gli altri 18 marinai sono filippini.

Il cargo era partito - vuoto - giovedì scorso da Bandar Abbas, porto iraniano sul Golfo, e dopo una sosta per rifornimento di carburante in un porto degli Emirati aveva fatto rotta per Kandla, in India, dove avrebbe dovuto attraccare ieri per caricare duemila tonnellate di granito destinate all'Europa. E' stato durante la navigazione, secondo la ricostruzione fatta ieri sera, che dopo i primi tre clandestini scoperti subito dopo la partenza il capitano ne ha scoperti «numerosi altri». Si è messo allora in contatto fax con la società armatrice e con il rappresentante indiano della società assicuratrice tedesca P & I Club, per chiedere il da farsi. Suo errore, forse, è stato di precisare che la situazione «sta diventando molto difficile»: un'osservazione che, fra problemi di lingua e difficoltà di comunicazione, ha fatto pensare al dirottamento, sebbene il capitano avesse escluso che i clandestini fossero armati.

Intanto la Medstar aveva rallentato: non sotto la minaccia delle armi, ma semplicemente perchè - di fronte alle mille incognite della vicenda - la guardia costiera sembrava decisa a fermarla anche con le cannonate. E comunque i clandestini, o dirottatori come parevano in mattinata, erano stati molto chiari nelle loro richieste: asilo politico, ma in Europa e non in India. Per alcune ore le autorità portuali di Kandla hanno accreditato l'ipotesi del dirottamento, mentre da Bandar Abbas gli iraniani precisavano che, dopo avere scaricato carbone proveniente dalla Cina, la nave era ripartita vuota per l'India. Il capitano, secondo questa versione, avrebbe scoperto otto clandestini e li avrebbe riportati a Bandar Abbas. Comunque sia, la Medstar è ora una nave fantasma. Anche l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Profughi è coinvolto; ma l'unica certezza è che, nella vicenda, l'Italia non c'entra.

La «Medstar» è un po' italiana
Di Savona il gestore tecnico del cargo

Fabio Pozzo
SAVONA

«I contatti sono difficili, ma siamo riusciti a sentire il comandante. La nave non è stata dirottata. A bordo, comunque, umanamente parlando, la situazione è critica». Non vogliono sentire parlare di dirottamenti alla «Bnavi» di Savona, ex Bogazzi servizi navali, la società che fa da gestore tecnico dall'Italia per gli armatori della motonave «Medstar», il cargo di diecimila tonnellate di stazza battente bandiera delle Grenadine che sta navigando al largo delle coste indiane con a bordo un gruppo di clandestini presumibilmente curdi iracheni e iraniani.

Il primo a rispondere al telefono della società savonese è proprio quel G. Bartolomei che un primo dispaccio di agenzia, lanciato da Teheran, indicava come capitano della «Medstar». «Non sono a bordo, come può vedere...» è l'esordio. Bartolomei precisa subito che sulla «Medstar» non ci sono italiani. «Il comandante è croato, l'equipaggio è composto da croati e filippini». Poi passa la cornetta al suo «direttore superiore».

Quest'ultimo preferisce non presentarsi. Parla a nome della società. Soprattutto precisazioni. «Il cargo non è stato noleggiato dalla Bnavi, ma ceduto in charter ad una compagnia indiana, della quale non ricordo il nome, direttamente dai rappresentanti degli armatori, l'Alcove Shipping Company con sede a Gibilterra. La nave è salpata dal porto iraniano di Bandar Abbas alla mezzanotte del 7 giugno. Era vuota, doveva raggiungere oggi (ieri, ndr) lo scalo indiano di Kandla, dove deve caricare...».

Da Savona spiegano che la nave ha fatto tappa in un porto degli Emirati Arabi Uniti, per fare bunker (carburante), e che prima ancora di partire l'equipaggio aveva scovato a bordo tre clandestini, che erano stati consegnati alla polizia iraniana. Gli altri ospiti indesiderati sono spuntati fuori dal ventre della nave durante la navigazione. Quanti sono? «Tanti» rispondono da Savona. «Ma non sono armati, ce lo ha assicurato il comandante».

E' questo il problema principale. Il governo indiano non vuole rilasciare alla «Medstar» l'autorizzazione ad entrare nelle sue acque territoriali, perchè teme che i clandestini abbiano armi e bombe. «Non è così» ribadiscono a Savona. «La richiesta è stata avanzata al governo direttamente dal P&I, che stanno gestendo la questione». Il «P&I» è il fondo mutualistico internazionale tra armatori, che interviene laddove non possono più farlo le singole assicurazioni. Ancora la «Bnavi»: «Anche noi ci siamo fatti avanti, abbiamo chiesto il via libera per la Medstar».

Una fase di stallo. Era tale ancora ieri sera alle 20, ora italiana. «Non ci sono sviluppi - la conferma da Savona. La nave è ancora in attesa di poter entrare nelle acque indiane». L'ufficio della «Bnavi» è stato presidiato constantemente. Spiegano: «A bordo la situazione è comunque critica. L'importante è che si risolva presto, che nessuno si faccia male e che la nave possa andare a caricare a Kandla come previsto».

DAL MONDO

■ MONTENEGRO ALLE URNE
Valgono come un cruciale sondaggio di opinione le elezioni municipali delle due città montenegrine dove ieri 133.000 elettori sono stati chiamati alle urne: il risultato della consultazione (i cui dati preliminari si conosceranno oggi, e quelli definitivi e ufficiali solo giovedì) sarà indicativo del favore con cui la popolazione di Podgorica (la capitale del Montenegro, la più piccola e occidentalizzante delle due repubbliche rimaste nella Federazione Jugoslava) e di Herceg Novi guarda alla linea del presidente montenegrino Milo Djukanovic, sempre più lontana da quella di Belgrado.

■ CONGO, APPELLO DEL PAPA
«Ancora una volta il cuore dell'Africa sanguina». Con queste parole il Papa ha lanciato un appello per le popolazioni del Congo. «Il mio pensiero - ha detto ieri dopo la recita del Regina Coeli - va ora in Africa: ancora una volta il cuore dell'Africa sanguina». «In questi ultimi giorni - ha aggiunto - le popolazioni della città di Kisangani, nella Repubblica democratica del Congo, sono state prese in ostaggio dalla violenza delle popolazioni armate in lotta tra di loro. Anche le istituzioni della Chiesa non sono state risparmiate. Sono centinaia i morti e i feriti. Mi appello alla responsabilità e alla sensibilità delle autorità politiche e militari e prego Iddio di far risuonare in loro la voce della coscienza: l'Africa e la Repubblica democratica del Congo, in particolare, hanno bisogno di riconciliazione e di pace».

■ YEMEN, UCCISO NORVEGESE
Un diplomatico norvegese è stato ucciso nello Yemen, nella notte tra sabato e ieri, durante uno scontro a fuoco ad un posto di blocco tra gli uomini che lo avevano appena rapito insieme al figlio di nove anni, rimasto illeso, e la polizia. Gudbrand Stuve, 44 anni, primo segretario dell'ambasciata di Norvegia nello Zambia, stava facendo ritorno da Lusaka ad Oslo in macchina con la moglie ed i tre figli. Giunti nello Yemen, il diplomatico ed uno dei suoi figli sono stati sequestrati da quattro uomini armati. Stuve è morto nell'ospedale militare di Sanaa per le gravi ferite riportate durante il successivo scontro a fuoco, mentre il bambino è stato riconsegnato incolume alla madre.

SCELTE DIFFICILI: DAL LIBANO AL PLURALISMO



RELIGIONE

Assad rappresentava la minoranza alauita che ha in mano i quadri chiave delle forze armate e gli uomini più influenti del regime. La maggioranza sunnita controlla l'economia. Nella foto la moschea principale, di Omayad



DEMOCRAZIA

Nella foto, un militare a Damasco nel 1982. In quell'anno 20.000 oppositori, militanti della Fratellanza Musulmana, erano stati massacrati ad Hama. Ieri i leader del gruppo hanno lanciato un appello al dialogo



GOLAN

I negoziati di pace tra Israele e Siria si sono interrotti per contrasti sul confine tra i due paesi dopo il ritiro ebraico dalle alture del Golan siriano (nella foto una famiglia nel villaggio di Magdal) occupate nel 1967



BEIRUT

I giornali di Beirut (nella foto, siriani nella capitale libanese) sono usciti con edizioni straordinarie in cui affermano che Bashar garantirà la continuità della politica del padre. Sono 35.000 i militari siriani ancora in Libano

Bashar entra nel Palazzo di Damasco

Il figlio di Assad nominato generale e capo dell'esercito

Aldo Baquis

TEL AVIV

All'indomani della morte del Presidente Hafez Assad le forze armate siriane, il Parlamento e il partito Baath al potere, hanno ieri indicato di essere pronti ad accettare come successore il figlio Bashar.

In base a un copione stabilito in precedenza dal Presidente scomparso, il partito Baath ha proposto la candidatura di Bashar - che fino a sabato non aveva alcuna funzione di potere - alla carica di capo dello Stato. Fra due settimane il Parlamento prevedibilmente ratificherà questa candidatura, in vista di elezioni popolari che dovranno avallarla.

Sabato, poche ore dopo la morte di Assad, il Parlamento aveva già provveduto ad emendare la Costituzione al fine di consentire al trentacinquenne Bashar di diventare capo di Stato, malgrado la giovanissima età. Ieri, uno dei due vicepresidenti, Abdel Halim Khaddam, ha assunto la carica *ad interim* di capo dello Stato e ha provveduto a nominare Bashar generale e capo supremo delle Forze armate, con decorrenza immediata.

«Non c'è dubbio che a Damasco il passaggio dei poteri avviene in modo ordinato e nella stabilità» ha constatato a Gerusalemme il capo di stato maggiore israeliano, generale Shaul Mofaz, secondo cui Israele non ha elevato il livello di all'erta. Il suo Paese non prevede infatti attività militari insolite né sul confine con la Siria né su quello con il Libano.

A Damasco migliaia di persone afflitte dal dolore sono confluite ieri davanti all'ospedale Al-Shami e nel rione Al-Rawda, per dare da lontano un estremo saluto alle spoglie del Presidente che con mano energica ha guidato il loro Paese negli ultimi trent'anni.

Il partito «Baath» al potere lo ha già indicato come successore del padre alla presidenza. La nomina sarà sanzionata da «elezioni» popolari

Abituato a non lasciare niente al caso, Assad ha voluto che il commiato della nazione dal suo leader avvenisse con funerali fastosi, organizzati fin nei minimi dettagli.

Martedì, di prima mattina, le sue spoglie saranno portate a spalla dal palazzo presidenziale di Abu Rumaneh fino alla centrale piazza Omayyed, dove gli abitanti di Damasco gli porgeranno l'estremo saluto.

Il feretro sarà poi posto su un affusto di cannone e trasportato prima all'aeroporto militare di Mazeh, poi, in aereo, a Lattakya, l'antica Laodicea, da dove infine procederà in automobile per Qardaha (300 chilometri a Nord di Damasco), la cittadina che ha dato i natali al leader scomparso. La cerimonia di inumazione si svolgerà nella moschea di Naissa.

All'ultima fase dei funerali parteciperanno numerosi leader ed alte personalità politiche da tutto il mondo. Una di queste desterà notevole interesse in Siria: il Presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat, che da molti anni ormai non era più il benvenuto nel palazzo di Hafez Assad.

L'incertezza invece avvolge ancora la possibile presenza di Rifaat, il fratello del Presidente scomparso, da molto tempo costretto a vivere in esilio in Europa: fonti informate hanno previsto che Rifaat - un rivale potenziale di Bashar - sarà ammesso ai funerali, ma a condizione che poco dopo lasci la Siria.

La grande incertezza del futuro politico ha già indotto ieri migliaia di siriani a lasciare in fretta il Libano, a bordo di torpedoni. Bashar Assad ha comunque ostentato serenità e, davanti alle telecamere, ha ricevuto nel palazzo presidenziale il Presidente libanese Emile Lahud, giunto per primo a Damasco per porgergli le condoglianze.

CON L'ANZIANO LEADER POTREBBE SCOMPARIRE ANCHE IL SUO REGIME

L'incerta eredità del Leone siriano

Tra congiure, immobilismo burocratico e povertà

reportage

Mimmo Càndito

inviato a DAMASCO

Damasco, la linea d'ombra che oggi passa tra la prudenza e la paura è assai sottile. Forse, non esiste nemmeno. La vecchia Siria che Hafez Al Assad aveva retto per trent'anni con mano sapiente, distribuendo in modo equo tra alauiti e sunniti i rivoli fruttuosi del potere, si stava acconciando già alla Siria nuova, del giovane Bashar, dei suoi progetti tecnocratici, delle sue ambizioni personali, delle cerchie d'influenze che gli si andava incollando addosso; ma la morte del «Leone» è arrivata prematura, la transizione non aveva ancora potuto consolidare i nuovi legami d'interesse. E ora prudenza e paura si avvitano sulle incertezze di questo processo, aperto ma non concluso.

Non si tratta soltanto dei disegni globali della grande politica. In Siria, quasi il 50 per cento della popolazione vive di pubblico impiego, rincantucciata più o meno confortevolmente dentro le infinite stanze dove hanno poltrone sicure la burocrazia statale, la potente lobby affaristico-militare dell'esercito, i 12 servizi segreti con le mani in pasta in molti traffici, e la *nomenklatura* economica tenuta sotto geloso controllo dal governo centrale. Insomma, a Damasco, ad Aleppo, Lattakia, in ognuno dei mille piccoli e grandi villaggi che fanno l'affascinante geografia di questo Paese, si mangia soltanto se lo Stato paga; e lo Stato, in Siria, è il governo.

Quando muore il capo di un regime (e la Siria è certamente un regime, autocratico, di forte impianto familistico), è come se il terremoto scuotesse un mondo; può anche accadere che lo scossone provochi soltanto qualche riassestamento, e però più spesso è accaduto che le macerie abbiano finito per seppellire storie che sembravano solide, inattaccabili. Non è difficile capire, dunque, perché prudenza e paura in questi giorni abbiano una stessa, angosciante, identità: all'improvviso, per almeno la metà dei 16 milioni di siriani sta traballando il conto di fine mese, lo *shish kebab*, il *mezè*, il vestito nuovo, i soldi per la scuola dei ragazzi, il progetto di un futuro migliore. Nessuno sa che cosa accadrà domani.

L'angoscia si pianta poi in un terreno assai fertile. Da parecchi anni ormai, le incertezze sulla salute del Presidente avevano finito per allontanare gran parte dei capitali stranieri (gli investimenti diretti sono calati dai 225 milioni di dollari del '94 agli appena 80 milioni di dollari lo scorso anno); e le speranze nate dalla famosa legge n. 10 del '91, che doveva avviare un processo di apertura dell'economia, si sono spente subito dentro la presa soporifera dei gestori dell'esistente. La disoccupazione, diffusa, endemica, sostenuta anche da un incremento demografico ancora superiore al 2,6 per cento, trova ripari provvisori in un'arte d'arrangiarsi che sfrutta i mille traffici del contrabbando più sfacciato (via Beirut) e della corruzione della vita quotidiana, a ogni livello. In Siria, insomma, la vita della gente qualunque non è facile.

Assad conosceva bene le radici della propria forza, che stavano in una pratica di mano dura e in accorte alleanze politico-religiose (gli alauiti sono una minoranza, appena il 12 per cento del Paese). Per quanto il potere del Presidente fosse autocratico, fortemente segnato da un'impronta personale, il raìs di Damasco non ignorava il sostegno stabilizzante che gli arrivava dalle sue alleanze, con le gerarchie militari e anche con i gruppi d'interesse nati all'ombra della gestione pubblica delle grandi imprese statali (primo tra tutti, il *kombinat* del petrolio). Ora, Bashar era certamente l'erede designato, una scelta anche obbligata dopo la morte di suo fratello Bassil; ma per questa scelta la sanzione dei «compari» nella gestione del potere non era ancora arrivata, né quella ufficiale di una designazione votata dal direttorio del partito Baath né quella - ufficiosa, ma decisiva - di coloro che spartivano con il vecchio Presidente la distribuzione concreta degli affari pubblici e privati. E in questo vuoto di diffidenze e di riassestamenti (è un vuoto comunque psicologico piuttosto che politico) la trama delle inquietudini va giù senza paracadute.

Anche con qualche ragione concreta. In questa scalata rapida al potere dello Stato, le prime mosse che Bashar ha messo in campo sono affondate come una mannaia sui vecchi equilibri di potere. A ottobre un'operazione militare in pompa magna, con tanto di tank e cannoni, ha spazzato via il «fortino» dove suo zio Rifaat (che se ne sta in esilio) faceva coltivare l'ambizione di succedere a Hafez; a marzo, Mahmud Al Zokbi non solo è stato costretto a uscire dalla porta di servizio del potere che aveva gestito per 21 anni (8 come presidente del Parlamento e 13 come capo del governo), ma si è trovato anche proiettato verso il banco degli imputati in un processo di mazzette e tangenti che finirà per invischiare molti grossi personaggi della *nomenklatura*; e ancora a marzo, Bashar ha fatto licenziare 28 direttori generali di ministeri e di enti economici statali, in un progetto di «mani pulite» che sembrerebbe non voler risparmiare nessuno.

L'erede designato si è presentato, insomma, con un computer sotto braccio, e con in mano una grande scopa che sta già spazzando via vecchie incrostazioni di potere. I tre nuovi leader rampanti del mondo arabo (Mohammed del Marocco, Abdallah di Giordania, e Bashar di Siria) stanno cambiando il vecchio mondo; da lontano li guarda benevolmente l'occhio della Casa Bianca, e per loro è una garanzia. Ma per il leone giovane di Damasco c'è da trovare ancora il nuovo punto di equilibrio con il vecchio potere. E la modernizzazione lascia sempre qualche vittima ai lati della propria strada.



Nelle strade di Damasco i bambini mostrano ritratti listati a lutto dell'ex Presidente Assad. L'uomo forte della Siria lascia un Paese in preda al timore del futuro



Il figlio di Hafez al-Assad, Bashar «erede designato» alla presidenza

A ottobre il giovane erede ha mandato i carri armati contro la roccaforte dello zio Rifaat, che guida dall'esilio la fronda. Ed a marzo ha dato il via a una «purga» che ha travolto i massimi vertici della struttura di governo

I funerali

Ci sarà anche il nemico Arafat

TEL AVIV

Ci sarà anche l'arcinemico Yasser Arafat a rendere omaggio, domani, alla salma del Presidente siriano Hafez al-Assad. La notizia, anticipata dalla radio militare israeliana, è stata poi confermata all'Ansa da Said Kamal, il delegato palestinese presso la Lega araba. Il leader dell'Autorità palestinese arriverà già oggi al Cairo, per discutere con il Presidente Hosni Mubarak le prospettive del processo di pace in Medio Oriente, alla luce della scomparsa di Assad. E assieme i due proseguiranno per Damasco.

Assumono quindi importanza anche diplomatica le esequie che si terranno a Qardaha, paese natale di Assad, situato a 80 chilometri da Lattakia, l'antica Laodicea. Osservando presenti ed assenti, infatti, si potrà tracciare una mappa della nuova geografia politica mediorientale. Arafat, omaggiando il padre defunto, intende infatti allacciare buoni rapporti con Bashar, figlio di Assad e suo erede designato. Così spera di fare, evidentemente, anche il premier israeliano Ehud Barak, che pur non potendo inviare nessun rappresentante ufficiale (i due Paesi non hanno rapporti diplomatici), ha chiesto alla delegazione di arabi israeliani che prenderà parte alla cerimonia di consegnare a Bashar una sua missiva.

Gli Stati Uniti saranno rappresentati dal Segretario di Stato Madeleine Albright, a riprova dell'importanza che Washington attribuisce al ruolo che Damasco dovrà giocare nei negoziati di pace. In un messaggio di cordoglio inviato ieri, il Presidente russo Vladimir Putin ha definito Assad «un amico», ma non per questo rinuncerà a partire domattina per Madrid: il viaggio in Spagna, infatti, era già programmato da tempo. Al suo posto andrà Ghennadij Seleznjov, il presidente della Duma che con Assad aveva un «legame personale».

Jacques Chirac sarà quindi, con tutta probabilità, il leader mondiale più importante a dare l'estremo saluto al «Leone di Damasco». Con lui andrà il ministro degli Esteri Hubert Vedrine. La Francia, del resto, ha sempre avuto relazioni privilegiate con il mondo arabo in generale, e con la Siria in particolare: un'ex colonia che acquistò l'indipendenza dopo la seconda guerra mondiale.

Gran Bretagna e Germania manderanno i ministri degli Esteri (Cook e Fischer), per l'Italia sarà presente invece Nicola Mancino, presidente del Senato e seconda carica dello Stato. Dalla Giordania è atteso re Abdallah II, dall'Iran il Presidente Khatami e dall'Arabia Saudita il principe ereditario Abdullah. Anche dall'Iraq, Paese da tempo nemico, arriverà una delegazione, guidata dal Taha Mohieddin Maruf, uno dei due vice del presidente Saddam Hussein. Lui, del resto, non può lasciare il proprio Paese senza rischio. [f. sq.]

I tiranni musulmani diventano re

Domenico Quirico

È l'antica, ben oliata liturgia del re. Il Delfino indossa la divisa di comandante dell'esercito, plateale esemplificazione della titolarità della Forza, e poi si offre, magnanimo, alla volontà del popolo per la scontata approvazione. Al tempo dei califfi era l'acclamazione sul campo, oggi è il novantanove per cento di un plebiscito cartaceo. A Damasco non si elegge un nuovo presidente, si sta celebrando il rito di una monarchia ereditaria.

L'ortodossia politica del mondo musulmano si sta animando di giovani re. Sovrani veri come quelli del Marocco e della Giordania, il cui nuovo stile impingua eredità politiche molto antiche. Ma anche figli di despoti implacabili che, con machiavellico artifizio, hanno scoperto che fondare dinastie è il modo più sicuro per immobilizzare il Tempo. L'uscita di scena del «raiss», dove non esistono meccanismi democratici, è sempre il momento più delicato: la morte introduce il fattore di squilibrio supremo, scuote sferza alimenta un elemento di tensione, di conflitto in regimi costruiti sulla certezza di aver sanzionato la Quiete.

In queste satrapie spietate, dove il complotto tiene il posto della politica e la congiura ha mille volti (un gruppo etnico o un clan rivale, una minoranza eretica e fanatica, un esercito insoddisfatto) solo i parenti più stretti sono al di sopra del sospetto, solo in famiglia si possono trasmettere i segreti del potere. E non sempre. E allora Bashar viene educato, non si sa quanto controvoglia, a fare «il re»; in Iraq Saddam Hussein ha già scelto il secondogenito Qusai. Ma dopo aver regolato i conti con Udai, troppo avido e frettoloso da giocarsi i diritti della primogenitura. E già si mormora che anche a Tripoli l'amore paterno e i timori di complotti lucidano la stella di Seif Islam, primogenito del tumultuoso Colonnello.

Attorno ai figli gli equilibri di potere e di interessi si gerarchizzano senza traumi. E soprattutto il giovane re seduce i sudditi, fa crescere un tepore di novità che allontana mugugni e rancori ma ribadisce la voce del Padrone. Il popolo scontento dimentica guerre e miserie e sogna: che il nuovo sovrano, forte e non ancora avvisto dal potere, possa cacciare, un giorno, dal Palazzo i cattivi consiglieri.

LA LUNGA GUERRA SUL TRENTOTTESIMO PARALLELO



PANMUNJON

In questa località sul 38° parallelo corre l'ultimo reticolato della guerra fredda, la cosiddetta «cortina di bambù» che separa le due Coree. Ma è anche il luogo in cui per tradizione i due nemici si incontrano per parlamentare. Stavolta è stata preferita Pyongyang





I DUE PRESIDENTI

Kim Jong Il (a sinistra) guida la Corea del Nord in quanto erede di Kim Il Sung. Gli vengono attribuiti un lusso sfrenato (in un Paese alla fame), delitti e nefandezze sessuali. Kim Dae Jung (qui accanto) è invece il primo presidente pienamente democratico del Sud, eletto nel '97 dopo aver guidato per 40 anni l'opposizione



COREA DEL NORD		COREA DEL SUD
122.762 kmq	Superficie	[illegible]
23,9 mln di abitanti	Popolazione	46,8 mln di abitanti
won (nordc.)	Moneta	won (sudc.)
741 dollari	Pil pro capite	8.581 dollari
[illegible] (1997)	Crescita Pil	[illegible] (1999)
5% (1996)	Inflazione	7,5% (1999)
11,1 mld di dollari	Debito estero	[illegible] mld di dollari
910 mln di dollari	Esportazioni	143,6 mln di dollari

Rinvio con giallo per il vertice fra le Coree

Il Nord fa slittare di 24 ore (senza spiegare) l'incontro dei leader

Fernando Mezzetti
PYONGYANG

Colpo di scena nel primo, storico incontro tra le due Coree dalla fine della guerra nel '53, che doveva tenersi a Pyongyang, capitale del Nord, a partire da oggi: accampando non meglio precisate «ragioni tecniche», il leader nordcoreano Kim Jong Il ha stupito tutti annunciando il posticipo di un giorno.

Il rinvio è contrario a qualsiasi norma di protocollo, ma da Seul un portavoce ha riferito che il presidente sudcoreano Kim Dae Jung ha preso la notizia con filosofia: «Abbiamo aspettato 55 anni, possiamo attendere un giorno di più». In base al nuovo programma la delegazione sud coreana, circa 180 persone inclusi 50 giornalisti, arriverà a Pyongyang domani e ripartirà giovedì.

In vista dell'incontro, è tutto un parlare di fine della tensione, di vento della pace che abbatterà il muro divisorio del 38° parallelo sul quale, tecnicamente, vige ancora lo stato di guerra, poiché all'armistizio del '53 non è seguito alcun trattato.

In realtà mai tante diffidenze, sospetti, timori, hanno circondato un incontro come quello tra i due presidenti. Se avesse successo sulla strada della riunificazione, sarebbe devastante per la stabilità di tutto il Nord Est asiatico. Mai un vertice è stato accompagnato da tante speranze di fallimento. E' solo la Cina a tifare per un buon esito, allo scopo di costringere gli americani a lasciare l'Estremo Oriente. Ma è una visione miope. Usciti gli Stati Uniti, Pechino e la regione avrebbero a che fare con un Giappone che, lasciato solo, non esiterebbe ad andare al riarmo puntando sul nucleare. Quella parte del mondo sarebbe interamente destabilizzata.

La Cina ha avuto un ruolo importante nella preparazione del vertice. Il Nord si è seduto alle trattative segrete una settimana dopo che il suo leader, l'enigmatico Kim Jong Il, aveva fatto visita all'ambasciata cinese a Pyongyang, la prima volta che metteva piede in una rappresentanza straniera. A fine maggio ha fatto una visita segreta di tre giorni a Pechino, poi scoperta dagli osservatori e confermata dalla Città Proibita.

Chiuso, autoritario, affamato, il Nord rischia di crollare come la Germania Est. In questo caso si avrebbe una riunificazione nei termini del Sud, ma che il Sud stesso, alla luce della lezione tedesca, non sarebbe in grado di assorbire. Per questo il presidente del Sud, Kim Dae Jung, cerca di favorire una evoluzione pacifica del Nord. In gioco è entrata anche la Russia, con Putin che andrà in visita a Pyongyang prima del vertice G-8 in Giappone nella seconda metà di luglio: mossa clamorosa, è il primo leader del Cremlino a visitare la Corea del Nord.

L'unificazione resta lontana, ma Cina e Russia premono affinché affinché il Nord apra al Sud e non si parli più di tensione. Con la distensione nella penisola, verrebbe meno il motivo che gli Stati Uniti accampano per installare in Asia lo scudo regionale antimissile per difesa di Corea del Sud e Giappone dalla Corea del Nord. Ma, fatto ben più importante, con distensione o prospettive di riunificazione verrebbe meno la ragione della presenza americana, 36 mila uomini e armi nucleari, in Corea del Sud. Alla stessa stregua verrebbe meno la ragione della presenza americana in Giappone(40 mila uomini) e degli stessi trattati per cui Tokyo rimane sotto ombrello Usa: finita la guerra fredda, la presenza e i trattati, recentemente rafforzati, sono motivati con la tensione causata dal Nord.

Nessuno osa dirlo, ma in realtà tutto è in relazione alla Cina e al suo crescente peso economico, militare e politico nella regione. In caso di riunificazione non si avrebbe più alcun motivo apparente: la sfida alla Cina sarebbe diretta.

Per questo nessuno (non Stati Uniti e Giappone, non i Paesi del Sud Est asiatico) vuole né il crollo del Nord, né il successo dell'incontro per la strada verso la riunificazione. Tutti tifano perché il Nord resti saldo. Washington e Tokyo gli danno aiuti perché resti in piedi, intensificando i contatti con esso. L'apertura di rapporti diplomatici mesi fa tra Italia - primo tra i Paesi Nato - e Corea del Nord rientra in questa strategia.



Nella foto grande qui a destra, uno shopping center a Seul con in mostra due bambolotti raffiguranti i presidenti coreani del Sud e del Nord Kim Dae Jung e Kim Jong Il

DESAIX ANDERSON IL DIRETTORE DEL PROGRAMMA «DISARMO IN CAMBIO DI AIUTI ECONOMICI»

«Rompiamo l'isolamento del Nord»

Il mediatore Usa: il rischio di guerra c'è ancora

intervista
Maurizio Molinari
ROMA

DESAIX Anderson è l'uomo attraverso cui passa il dialogo fra la Corea del Nord e il resto del mondo. Viaggiando in continuazione fra Seul, New York e Pyongyang, Anderson dirige il «Kedo», il programma internazionale incaricato di applicare l'accordo Stati Uniti-Nord Corea del 1994 basato sul principio «disarmo in cambio di aiuti economici».

Che cosa si aspetta dal summit?

«Se si raggiungerà un accordo generico, basato sul rispetto di alcuni principi condivisi, sarà un risultato storico. Attendersi di più sarebbe troppo. Si parlerà anche di aiuti economici al Nord ma ciò che conta sarà la piattaforma comune».

I nordcoreani stanno collaborando nel disarmo nucleare?

«Sì, gli impianti nucleari sono congelati, lo verifichiamo periodicamente con le nostre ispezioni basate su dettagliati protocolli che, come ripeto spesso, contribuiscono a mantenere un contatto fra la Corea del Nord e il resto del mondo».

E in quello balistico?

«I lunghi colloqui romani fra gli Stati Uniti e la Corea del Nord si sono conclusi con l'impegno a discutere anche del disarmo missilistico. E' stato un passo avanti».

La Corea del Nord si è dotata di missili intercontinentali per minacciare davvero o soltanto per ricattare l'Occidente?

«Per loro è un modo di garantire la sicurezza nazionale, di proteggersi contro un mondo ostile. Solo convincendoli che possono sentirsi sicuri in altri modi possiamo portarli a bloccare il programma missilistico. Noi da parte nostra continuiamo a ispezionare i loro siti missilistici».

Quali sono gli ostacoli più difficili che incontrate nel dialogo con Pyongyang?

«La Corea del Nord è uno dei posti più isolati del mondo. L'esistenza dei cittadini è sigillata da parte di un governo che, come tutti sanno, è molto autoritario. Isolamento, animosità verso gli stranieri, economia socialista: sono questi degli ostacoli di una difficoltà incredibile nella gestione del dialogo con loro. Ma dei risultati positivi li abbiamo ottenuti, grazie al Kedo i rapporti fra le due Coree sono buoni come mai prima».

Come valuta il ruolo dell'Unione europea nella penisola coreana?

«Da cinque anni l'Unione europea è diventata membro del programma Kedo contribuendo con quindici milioni di euro l'anno. Il passo europeo è servito molto a facilitare il dialogo con i nordcoreani perché altri membri del Kedo, come i giapponesi, sono percepiti come ex nemici per via dell'occupazione durante la seconda guerra mondiale».

E quello dell'Italia?

«L'allacciamento delle relazioni diplomatiche è stato un passo positivo da parte dell'Italia, seguita da Australia e Filippine, perché ha favorito ulteriori aperture di Pyongyang, ha creato un altro canale di comunicazione. Il vero pericolo è la chiusa ermetica del regime di Kim Jong Il».

Temete che scoppi una guerra?

«Sì, il pericolo esiste. Nessuno può negarlo. Noi lavoriamo nel posto più pericoloso ed esplosivo dell'intero pianeta. Per la comunità internazionale è un punto nevralgico. Siamo stati vicino a una guerra già due volte: nel 1994 e nel 1998.
Anche nel momento in cui il summit si celebra nessuno può dimenticare che i quartieri Nord di Seul, capitale della Sud Corea, sono a portata di tiro per le artiglierie nordcoreane poste oltreconfine».

Quale è lo scenario di guerra possibile?

«La Nord Corea possiede un'armata di un oltre milione di uomini che è militarmente in grado di distruggere Seul, una città di dieci milioni di uomini, prima che si possa tentare di fare qualsiasi cosa per difenderla».

> «Un plauso all'Italia che ha allacciato relazioni diplomatiche con Pyongyang presto imitata da altri Paesi Ma non si dimentichi che Seul resta sotto il tiro dei cannoni»

E' nero, perde tutte le cause e i giudici della contea nominano sempre lui d'ufficio per difendere altri neri

Texas, lo scandalo dell'avvocato ammazza-clienti

Sei giustiziati, altri 6 condannati a morte: va in tribunale ubriaco

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Ronald Mock, un afro-americano corpulento, con un naso a patata, l'occhio destro socchiuso, un grosso anello d'oro al mignolo e l'odore di whisky sul fiato, si vanta di essere l'avvocato americano che ha avuto il maggior numero di clienti giustiziati. Negli ultimi vent'anni ben sei uomini che l'avvocato Mock è stato chiamato a difendere d'ufficio dai giudici della contea di Harris, in Texas, sono finiti sul patibolo. Altri sei aspettano di morire nel braccio della morte del carcere di Livingston. Uno di loro, Gary Graham, riceverà un'iniezione letale il 22 giugno, diciannove anni dopo una condanna a morte per un omicidio che giura di non aver commesso. In tutti questi anni Graham ha lottato inutilmente, prima da solo e poi assieme ad una squadra di nuovi avvocati, per annullare la sentenza di morte che gli fu inflitta dopo una difesa non proprio esemplare da parte dell'avvocato Mock. «Non ho nulla da rimproverarmi», ribatte l'avvocato a pochi giorni dall'esecuzione del suo cliente. «Non c'è niente che avrei potuto fare per salvare Graham». Ma molti suoi colleghi la pensano diversamente. Tanto che adesso è proprio lui - l'avvocato dei condannati a morte (il cui nome in inglese significa «beffare») - a trovarsi sul banco degli imputati.

Negli ultimi anni il ritmo delle esecuzioni in Texas è cresciuto rapidamente. Il governatore George W. Bush arrivò al potere sei anni fa promettendo un rapido «sfoltimento» della popolazione nei bracci della morte. Ed è stato fedele alla sua parola. Ha già messo a morte 131 condannati. Ma questa brusca accelerazione delle esecuzioni ha contribuito ad alimentare un'apprensione generale nel Paese sull'affidabilità del sistema della pena capitale, che l'Economist ha paragonato questa settimana nel suo articolo di copertina a una lotteria. Avvocati che dormono durante le udienze-chiave o che arrivano in aula mezzi ubriachi o che si dimenticano di convocare testimoni fondamentali per la difesa; troppo spesso gli imputati nei processi per omicidio, specie quelli che non hanno i mezzi per pagarsi un legale di loro scelta, vengono difesi da avvocati nominati d'ufficio che non sono all'altezza del compito.

Ma Bush, candidato repubblicano alla Casa Bianca, insiste che in Texas la giustizia funziona. E che nessuna delle 131 persone che ha messo a morte da quando è governatore è stata condannata per sbaglio.

In un certo senso è proprio la sicurezza di Bush su un tema così delicato - sicurezza che a volte rasenta la spavalderia - a invitare lo scrutinio dei media americani, che adesso passano al setaccio la giustizia texana tirando fuori personaggi come l'avvocato Mock, di cui un ampio profilo è apparso ieri sul New York Times.

Mock, che ama girare per Houston in Rolls Royce o a bordo della sua Harley Davidson, ammette che all'epoca del processo Graham «bevevo parecchio whisky, anche in compagnia dei giudici». I giudici lo nominavano spesso d'ufficio per difendere afro-americani accusati di omicidio perché era un giovialone, sempre disponibile. E perché era nero. «Effettivamente io mi fidavo di più di Mock perché era come me», ha detto Graham al New York Times parlando dal carcere di Livingston. «Ero convinto che mi avrebbe difeso fino in fondo e che avrebbe combattuto contro il sistema».

Il padre inglese dovrà pagare gli alimenti

Madre col seme rubato Il giudice le dà ragione

LONDRA

Una donna ha «rubato» lo sperma dal profilattico di un amante occasionale, l'ha usato in segreto per l'inseminazione artificiale ed è diventata madre. Poi ha preteso il riconoscimento da parte dell'uomo e l'Alta Corte di Birmingham le ha dato ragione. Jonathan Evans, 35 anni, impiegato nel settore telefonico, non può disconoscere la paternità, per «fraudolenta» che sia, ed alla figlia biologica dovrà d'ora in poi pagare gli alimenti su ordine del tribunale.

«Mi ero appena separato da mia moglie Jane - ha raccontato Evans al tabloid domenicale Sunday People - quando in un club ho incontrato Corinne. Siamo usciti assieme qualche volta. La relazione non è mai stata una cosa seria. Sono stato sempre molto attento con la contraccezione. In ogni occasione che abbiamo fatto sesso ho utilizzato il profilattico»

Corinne, adesso ventottenne, si innamorò però davvero. Avrebbe voluto accasarsi con Jonathan, che sulle prime fece fronte alle sue responsabilità quando lei gli annunciò la gravidanza: «Si sa che nemmeno i profilattici sono al cento per cento sicuri». Lo choc si trasformò pochi giorni dopo in rabbia perché Corinne si sarebbe lasciata sfuggire la verità. Da quel momento si è accesa la battaglia giudiziaria che è durata tre anni e che si è conclusa in questi giorni, con la decisione dei giudici in favore di Corinne. [Ansa]

E' un anti-depressivo affine al Prozac

Pillola anti-shopping allo studio in America

LONDRA

E' in arrivo un rimedio per una delle più tipiche e devastanti patologie del mondo moderno: secondo il domenicale britannico «Sunday Telegraph», all'università di Stanford in California si sta sperimentando una pillola contro il vizio dello shopping. Il farmaco che dovrebbe curare la cosiddetta «oniomania» è affine al Prozac. È cioè un anti-depressivo che stabilizza l'umore stimolando la produzione di serotonina.

Il giornale non è in grado di identificare quale compagnia stia sviluppando la medicina anti-shopping, che sarebbe già giunta alla fase dei test clinici su cavie umane. Ma negli Stati Uniti sono solo 4 le società che fanno approfondite ricerche nel campo degli anti-depressivi a base di serotonina: Eli Lilly, SmithKline Beecham, Pfizer e Forest Pharmaceuticals.

A detta dell'Associazione americana di psicologia circa 15 milioni di persone - per il 90% donne - «lottano» in Usa per controllare la tendenza allo shopping selvaggio. Le donne sfogano in genere quest'incontinenza comprando a dismisura vestiti, cosmetici, gioielli e scarpe. La sindrome porta a forme di depressione nera perché dopo spese a rotta di collo la stragrande maggioranza della gente viene presa da sensi di colpa. [Ansa]

SEI OMICIDI NEL CUORE DELLA CAMORRA

MARTEDÌ

Un pluripregiudicato, Giuseppe Santoro, 35 anni, viene ucciso alla periferia Nord di Napoli. Viaggiava tranquillo a bordo di un motorino quando è stato avvicinato dai killer armati di pistola, che in velocità gli hanno vuotato il caricatore addosso. Almeno quattro pallottole lo hanno raggiunto alla testa, facendolo secco sul colpo. Santoro Gestiva lo spaccio di droga per conto del clan Stabile

MERCOLEDÌ

Due omicidi a distanza di un'ora. Il primo a cadere è Giuseppe Russo, 44 anni, ritenuto esponente del clan Lo Russo. Un'ora dopo tocca a Angelo Liccardo vicino al clan Licciardi. Entrambi pesci piccoli nel grande mare del traffico di droga, facevano parte del clan cosiddetto degli «scissionisti», coinvolto nella faida interna alle sette famiglie che compongono l'Alleanza di Secondigliano



GIOVEDÌ

All'una e mezza di notte, in un bar di Melito, Vincenzo Avolio, un pregiudicato di 35 anni, sta bevendo il suo bicchiere della staffa quando viene avvicinato da un uomo con il volto coperto da un passamontagna, che gli spara addosso e poi fugge. La scarica di pallottole lo raggiunge alla testa, freddandolo sul posto. Era accusato di associazione per delinquere, rapina e furto, ma non era considerato affiliato alla camorra

SABATO

Nell'ultimo agguato di camorra della settimana vengono uccisi due pregiudicati, Giuseppe Di Tommaso, 42 anni, e Luigi De Falco, 34 anni, la sua guardia del corpo. Feriti lievemente Ciro Linardi, di 29, anche lui con precedenti penali, e la sua nipotina di dodici anni. A sparare sono quattro o cinque sicari che si materializzano armati all'interno di un basso dov'era in corso una festa per la promozione del Napoli in serie A

Gli ordini di una donna dietro la settimana di fuoco a Napoli



Al centro, il luogo dell'agguato di sabato sera, nei vicoli dei Quartieri Spagnoli, nel quale è rimasta ferita una ragazzina. Accanto: Carmine Alfieri

Maria Licciardi, soprannominata la piccolina, guida dalla latitanza uno dei clan più potenti

Fulvia Milone

NAPOLI

«'A piccerella», la piccolina. Non inganni il soprannome: con i suoi 49 anni ben portati, il corpo massiccio e lo sguardo volitivo, Maria Licciardi ha il piglio del vero boss. Polizia e carabinieri la cercano da un anno, ma lei tiene in scacco i migliori detective incaricati del suo arresto. Eppure la latitanza non le impedisce minimamente di reggere le fila di uno dei clan più potenti a Napoli. Sì, perchè «'a piccerella» è una protagonista della faida che sta insanguinando i viali cementificati della periferia come i vicoli bui del centro storico, e che in meno di un mese ha provocato nove omicidi. L'ultimo risale a sabato sera, quando i killer hanno aperto il fuoco in un vicolo dei quartieri Spagnoli, vicino alla piazza del Plebiscito, il simbolo del rinascimento napoletano, dove poche ore prima della sparatoria il presidente del consiglio Amato aveva stretto la mano al capo del governo spagnolo Aznar. Il bilancio è pesante: due morti e due feriti, fra cui una bambina di dodici anni. La guerra è scoppiata all'interno dell'Alleanza, un cartello di cosche che praticamente controlla tutta la città dividendola in zone d'influenza. Gli equilibri sono saltati: a scontrarsi per il controllo del traffico di droga sono le famiglie Lorusso e Licciardi. E i Licciardi, dopo la morte del vecchio Gennaro, obbediscono solo a lei, Maria, che ha abbandonato il suo ruolo di moglie e madre per indossare gli abiti del boss.



Il primo a parlare di lei come di un punto di riferimento per gli uomini del clan fu Carmine Alfieri, il re della camorra, il padrino che dopo l'arresto decise di collaborare con i giudici. Confermò i sospetti degli investigatori, spiegando che «'a piccerella» aveva iniziato la scalata al potere criminale a metà degli Anni Novanta, dopo la morte del fratello maggiore, Gennaro, ucciso da una setticemia dopo un intervento chirurgico. Da allora Maria ha preso le redini dell'organizzazione. Per anni è stata affiancata dal fratello Pierino, che però le ha lasciato il pieno controllo degli affari di famiglia dopo l'arresto a Praga.

«Una donna furba e dotata di sangue freddo», dice di lei il vicequestore Luigi Di Stefano, poliziotto di grande esperienza che più volte sul suo cammino si è imbattuto nella «piccerella». E furba dev'esserlo davvero, a giudicare dal modo con cui ha saputo affrontare le difficoltà. Al contrario di molti capi camorristi che conoscono solo il linguaggio del mitra, Maria Licciardi imparò ad usare un'arma forse più efficace: il danaro. E così, mentre i signori della camorra tentavano di mettere il bavaglio ai pentiti ammazzando i loro familiari, «'a piccerella» decise di comprare le ritrattazioni. Una volta, però, le andò male. La polizia la bloccò mentre si recava ad un appuntamento con un parente di Costantino Sarno, camorrista di rango e collaboratore prezioso per i magistrati quanto pericoloso per i vecchi amici. Nella borsa portava trecento milioni, una tranche del compenso pattuito in cambio del silenzio.

La droga ha avvelenato i rapporti fra i clan che faticosamente avevano raggiunto un equilibrio con la divisione della città in zone d'influenza. Decise ad ottenere il monopolio del traffico delle sostanze stupefacenti, le famiglie Licciardi e Lorusso hanno rotto il patto che per anni ha fatto dell'Alleanza l'organizzazione più potente di Napoli. Anche l'ultima sparatoria, quella avvenuta sabato sera nei vicoli dei Quartieri Spagnoli e in cui è rimasta ferita una ragazzina di dodici anni, è da inquadrare nella faida.

Questa volta ad avere la peggio sono stati gli uomini di Maria. Giuseppe Di Tommaso e Luigi De Falco, i due uomini uccisi, erano i rappresentanti di «'a piccerella» nei quartieri del centro della città. Ieri, a poche ore dalla sparatoria, la gente dei Quartieri si è preparata a trascorrere una domenica di paura ed angoscia. Nel vicolo dove è avvenuto l'agguato sono spariti i palloncini colorati e i festoni preparati per celebrare il ritorno del Napoli in serie A. «Abbiamo paura - dice un sacerdote che chiede di mantenere l'anonimato -. Al terrore si aggiunge l'amarezza di chi vive nei vicoli e si sente etichettato come delinquente anche se non ha nulla a che fare con i criminali». Ma qui, in questi budelli che anche il sole cerca di evitare, pure le pietre sanno che i mitra torneranno a sparare: «'A piccerella» non si arrende certo davanti a un paio di morti ammazzati.

Muore rapitore di Ravizza

Ucciso in una sparatoria sull' Aspromonte Venti anni fa sequestrò il re delle pellicce

REGGIO CALABRIA

Un pregiudicato, Sebastiano Nirta, è morto in un conflitto a fuoco con i carabinieri, sabato notte, a San Luca, in Aspromonte. L'uomo era stato implicato nel sequestro di Giuliano Ravizza, il re delle pellicce di Pavia, sequestrato una ventina d'anni fa nella città lombarda e rilasciato in Aspromonte, dopo il pagamento di un ingente riscatto.

Secondo quanto riferito dal comando provinciale dell'Arma di Reggio Calabria, i carabinieri della stazione di San Luca stavano controllando due uomini quando questi, improvvisamente, hanno reagito sparando contro i militari. I carabinieri hanno risposto al fuoco uccidendo Nirta, l'altra persona che era con lui, Giovanni Murdaca, è stato arrestato. I militari sospettano che i due stessero organizzando un agguato.

Sul luogo della sparatoria si è recato il colonnello Gennaro Niglio, comandante provinciale dei carabinieri. Le indagini sono coordinate da Fulvio Filocamo, sostituto procuratore della repubblica presso il Tribunale di Locri.

E' accaduto sabato notte, attorno alle 3. Una pattuglia di carabinieri, a bordo di una Land Rover, ha notato poco fuori l'abitato di San Luca, piccolo centro aspromontano (famoso, tra l'altro, per aver dato i natali al più grande scrittore calabrese, Corrado Alvaro) due persone, seminascoste a bordo della strada. I militari, insospettiti, si sono avvicinati per chiedere i documenti. I due hanno estratto un'arma e fatto fuoco: i colpi hanno centrato la carrozzeria dell'auto dei militari che hanno risposto al fuoco.

Nella sparatoria è stato ucciso Sebastiano Nirta, 62 anni. L'uomo aveva precedenti penali per detenzione di armi, ricettazione, associazione per delinquere e sequestro di persona. Il complice è stato bloccato dopo un tentativo di fuga. È stato identificato per Giovanni Murdaca, di 42 anni, anch'egli con precedenti penali per armi e ricettazione. È stato arrestato e dovrà rispondere di detenzione di armi da fuoco e tentato omicidio.

I carabinieri e la magistratura stanno cercando di capire il perchè della violenta reazione dei due ad un semplice controllo. Si sospetta che stessero preparando un agguato. [r.v.]

Oggi riprenderanno gli interrogatori e gli arrestati saranno ascoltati in gruppi di quattro o cinque

Villa Gina, ora s'indaga anche sui falsi ricoveri

Finte cartelle cliniche per le madri delle donne che volevano abortire

ROMA

Si apre un altro filone d'inchiesta sulle attività di «Villa Gina»: truffa alla Regione Lazio attraverso falsi ricoveri. È quanto è emerso nel corso delle indagini sugli aborti clandestini, coordinate dal pm romano Roberto Staffa con la collaborazione del capitano Attilio Auricchio dei carabinieri di Pomezia. Gli inquirenti attraverso accertamenti su alcune pazienti, hanno scoperto diversi casi di madri apprensive ricoverate insieme alle figlie, una tecnica collaudata a «Villa Gina» per ottenere dalla Regione il rimborso previsto dalla legge.

Il sistema era ben collaudato, di solito erano gli stessi medici a consigliare il «ricovero» alle madri. «Vuole restare con sua figlia questa notte, signora? Bene, allora ricoveriamo pure lei e così potrà dormire a Villa Gina». Ci voleva poco a convincere le più ansiose a restare in clinica, che così potevano dormire accanto alle figlie, e quindi si avviava il ricovero scrivendo sulla cartella una falsa patologia, e allegando i documenti da inviare alla Regione. Gli inquirenti hanno ascoltato le persone coinvolte in questo «mini filone» dell'inchiesta, che hanno confermato interamente la circostanza riferita da alcuni testimoni. Ma non si trattava solo dei casi di interruzione di gravidanza, in alcuni casi il ricovero vero e proprio riguardava gli aborti, in altri si trattava di diversi interventi chirurgici.

Dopo il fine settimana, oggi riprenderà l'attività dei magistrati e i 16 arrestati verranno ascoltati in gruppi di quattro o cinque per volta. Alfredo Spallone, si è appreso, si avvarrà della facoltà di non rispondere secondo la linea difensiva stabilita dal suo collegio difensivo di cui fanno parte gli avvocati Carlo Taormina e Pietro Federico. Gli altri, tra cui Ilio Spallone (sempre che il suo stato di salute lo consenta, fa notare il suo legale), sembrano intenzionati a rispondere alle domande del gip Carmelita Russo.

Forse proprio oggi il professor Iaccarino, dell'Università di Napoli, nominato per Alfredo Spallone e la moglie Rosanna Lioi, potrebbe consegnare i risultati della consulenza sulle ecografie finite sotto inchiesta. In particolare Iaccarino dovrà rispondere ai quesiti che riguardano le modalità di lettura delle ecografie eseguite sulle donne che richiedevano l'interruzione di gravidanza, e dei margini previsti in questi casi dalla letteratura scientifica. Gli avvocati Taormina e Federico intanto hanno presentato un'istanza di riesame al tribunale della libertà di Roma, affinchè vengano valutati la legittimità e i presupposti dell'ordinanza di custodia cautelare. [r. cri.]

MALTEMPO



Estate lontana, l'Italia del Nord spazzata dalle piogge

Piogge torrenziali nel lecchese, con allagamenti nei sottopassi e nei principali tunnel lungo il trafficatissimo asse Milano-Valtellina. Allagamenti negli scantinati del mantovano, con black elettrico per alcuni fulmini che si sono scaricati sulle antenne tv. Giochi Padani della gioventù del Nord sospesi ad Acqui Terme, dov'è piovuto per buona parte della domenica. E acqua a catinelle anche in Francia, soprattutto nelle regioni di Lione e Tolosa, dove decine di persone sono state allontanate da case e campeggi per lo straripamento dei corsi d'acqua e la caduta di alberi e piloni elettrici.

I MESTIERI CHE GLI ITALIANI NON VOGLIONO PIÙ FARE



ASSISTENZA ANZIANI

Con i lavori domestici sono le principali attività delle donne di colore: tutto il giorno per 1.400.000 lire al mese, nelle case di riposo e nelle imprese di pulizie

AGRICOLTURA

La raccolta dei pomodori nei campi del Sud: dalle 10 alle 13 mila lire a «cassone», cioè ogni tre quintali di pomodori. Ma devono pagare il pizzo ai caporali



EDILIZIA

È il settore più a rischio per gli immigrati, soggetti a incidenti nei cantieri senza copertura assicurativa. Le paghe oscillano tra le cinque e le 10 mila lire all'ora

RISTORAZIONE

Metà degli stranieri «regolari» è concentrata a Roma, Milano e Napoli. Nella capitale lavorano nei ristoranti come lavapiatti, alcuni si «specializzano» e diventano camerieri



SETTORE MARITTIMO

A Mazara del Vallo lavorano un migliaio di extracomunitari. Sono la forza lavoro dei pescherecci: guadagnano 2 milioni al mese, con i quali mantengono la famiglia in patria

INDUSTRIA DELLE CARNI

Il lavoro nei mattatoi è un'altra delle occupazioni snobbate dagli italiani. Così aumentano le assunzioni di extracomunitari, soprattutto in Emilia Romagna

Ucciso per rubargli il lavoro

Napoli, albanese ammazza connazionale

Enzo La Penna

NAPOLI

L'America che aveva trovato approdando in questa terra di frontiera era racchiusa tutta nel suo lavoro. Non era proprio l'America dei sogni ma era meglio di niente, del niente che gli offriva la sua patria. Lala Hamdi, 35enne albanese, con regolare permesso di soggiorno, lavorava come stagionale nella raccolta del tabacco, nelle campagne di Acerra, hinterland settentrionale di Napoli. Ore e ore a spaccarsi la schiena sotto il sole, per poche centinaia di migliaia di lire, che magari non poteva nemmeno spendere tutte per sé avendo pure qualcuno a casa, in Albania, da aiutare. Eppure quel lavoro che nessuno si sognerebbe di invidiare faceva gola a qualcuno più disperato di lui. Lala Hamdi è stato ammazzato a coltellate da tre connazionali, tre giovani fratelli. Pretendevano che lasciasse libero il posto lavoro per destinarlo a uno di loro.

E' accaduto l'altra sera ad Acerra, una terra segnata dalla disoccupazione e dalla violenza della camorra, dove per anni don Antonio Riboldi ha sollecitato con forza l'intervento dello Stato. Lala Hamdi è stato affrontato a muso duro: «Quel posto spetta a uno di noi». Si è ribellato, spalleggiato da un amico. I tre si sono avventati contro brandendo coltelli da macellaio. E' morto pochi minuti dopo essere giunto in ospedale dov'è stato medicato il suo amico, colpito anch'egli dalle coltellate vibrate dai tre albanesi. Gli aggressori sono stati tutti arrestati. I poliziotti del commissariato di Acerra li hanno scovati dopo qualche ora, nell'appartamento dove abitano tre ragazze rumene. Gli investigatori sono risaliti ai tre grazie alla descrizione di un testimone oculare che aveva puntato l'indice soprattutto su un giovane alto, biondo e con il codino. Hanno fatto irruzione nella casa sfondando una pesante porta metallica: loro erano a torso nudo dopo aver nascosto sotto il letto le magliette insanguinate.

La successiva perquisizione nella casa dei tre immigrati clandestini ha in pratica eliminato ogni dubbio sulle loro responsabilità. Gli agenti hanno infatti rinvenuto le armi del delitto, tre coltelli con lame da 20 centimetri. Gli arrestati sono Fidajet, Roberto e Kastriat Hoxa, rispettivamente di 24, 23 e 27 anni. Il posto di lavoro nelle loro intenzioni spettava a Fidajet. Sono accusati di omicidio volontario aggravato e tentativo di omicidio.

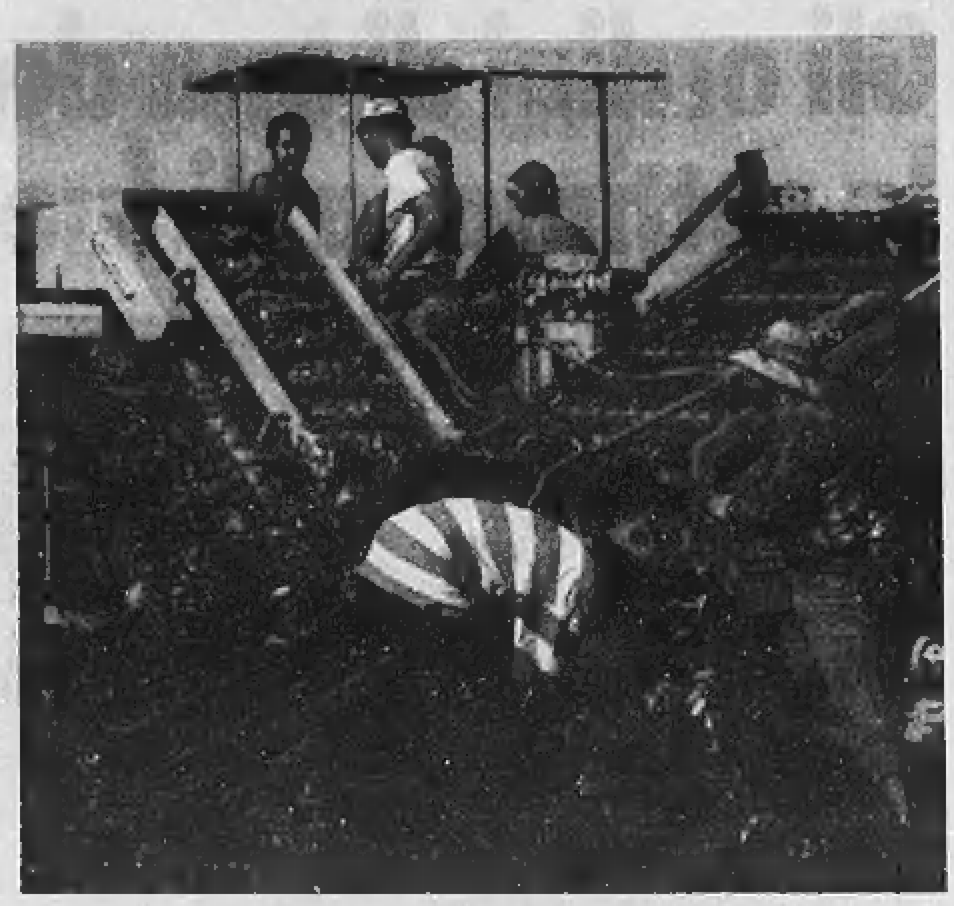
«Siamo di fronte a una guerra tra poveri» commenta il sindaco di Acerra, Michelangelo Riemma, sconvolto dall'episodio che ha scosso un'intera comunità. «Una guerra - spiega - combattuta nei rapporti umani e sociali, in modo primitivo e assurdo, una vera e propria guerra barbara». L'aggressione dell'altra sera fa ipotizzare l'esistenza di un vero e proprio racket gestito dagli albanesi, una sorta di controllo criminale sull'avviamento al lavoro degli immigrati. «Mi auguro che non sia così, sia da parte degli stessi immigrati sia da parte degli italiani. Di certo questo episodio ha determinato un forte allarme sociale, occorre intervenire», dice il sindaco.

Ad Acerra attualmente vivono un migliaio di immigrati, soprattutto marocchini, albanesi, tunisini e algerini. Seicento lavorano come stagionali nei campi o fanno i venditori ambulanti. La criminalità è assai diffusa e - come spiega il sindaco - a fronteggiarla ci sono solo [illegible] carabinieri e 60 poliziotti che devono badare anche ad altri sei Comuni dell'area. L'omicidio è avvenuto mentre, a poca distanza, veniva inaugurata una mostra dedicata a Pulcinella, la maschera che la tradizione vuole originaria di Acerra. Una maschera che ha un solo pensiero dominante: la fame. Lo stesso pensiero fisso che spinse Lala Hamdi a lasciare l'Albania.

PROCURATORE SPARA AI VANDALI DELLA SUA AUTO

MILANO. Un praticante avvocato di Milano è stato interrogato a lungo ieri sera da parte del sostituto procuratore di Milano Carlo Nocerino perché accusato di aver ferito gravemente un sudamericano sparandogli un colpo di pistola. L'uomo si è costituito negli uffici della squadra mobile della Questura di Milano accompagnato da un avvocato difensore.

I fatti risalgono a sabato sera, poco prima della mezzanotte, quando il procuratore viene a sapere che quattro persone, tra cui due donne, hanno danneggiato alcune auto in sosta, compresa la sua. Esce allora di casa con in pugno la pistola, regolarmente denunciata, raggiunge in via Santa Rita da Cascia gli autori del raid e li affronta a muso duro. Al culmine della discussione, spara contro uno di loro un colpo di pistola che, entrando dal sopracciglio e uscendo dalla tempia, lo ferisce alla testa. È una telefonata anonima al 113 ad avvisare la polizia che, giunta sul posto, trova soltanto la vittima accasciata a terra in una pozza di sangue: è un giovane tra i 25 e i 30 anni, privo di documenti, che ora si trova ricoverato in condizioni gravissime all'ospedale San Paolo. Dall'agendina, però, e da alcuni bigliettini e cassette di musica spagnola che teneva nelle tasche, gli inquirenti suppongono che si tratti di un giovane di origine sudamericana. Sembra inoltre quasi sicuro che in serata avesse rapinato, insieme a due conoscenti, un domestico filippino che aspettava l'autobus. L'asiatico aveva dovuto consegnare ai rapinatori il suo telefono cellulare, che è stato trovato accanto al ferito. [r.cri.]



A Napoli un albanese è stato ucciso da un gruppo di connazionali che volevano il suo posto di lavoro come raccoglitore di tabacco. Quelli nell'agricoltura sono i lavori dove la manodopera straniera trova più facilmente occupazione

---

Nel Bolognese un'auto si schianta contro il muro: muoiono sei cinesi, compresa una bimba

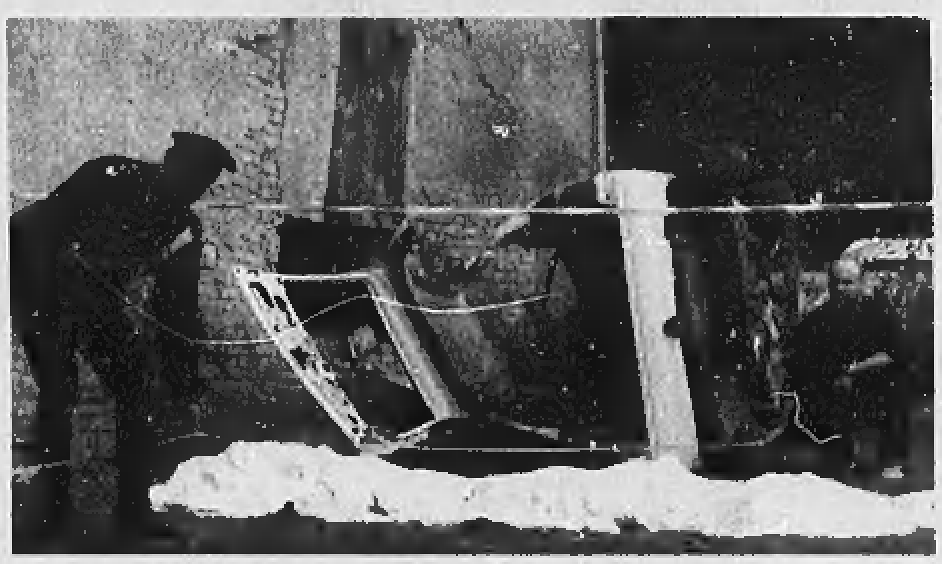
Un weekend nero sulle strade italiane

Catena di incidenti: le vittime sono più di trenta

ROMA

È di oltre 30 morti il bilancio del primo mini esodo della stagione. Il week end è stato purtroppo caratterizzato da numerosi incidenti stradali, dovuti anche al maltempo che ha colpito soprattutto le regioni del nord. Gli italiani, complice anche la chiusura delle scuole, hanno probabilmente deciso di anticipare le vacanze o stabilirsi nelle seconde case, visto che ieri sera il traffico era intenso ma scorrevole e le lunghe code di venerdì e sabato sembravano solo un ricordo. Su strade e autostrade hanno perso la vita più di venti persone mentre ieri l'incidente più grave è avvenuto nel bolognese, dove sono morte sei persone, tra cui una bimba. Stamane un carabiniere ha perso la vita schiantandosi con la sua moto contro un'auto ed una coppia di coniugi è morta in uno scontro frontale nel nisseno. E anche le poche code che si sono formate sulle strade nella giornata di ieri sono state determinate da incidenti stradali o lavori in corso. Un altro grave incidente a Bergamo, dove due giovani fidanzati, che viaggiavano senza casco su uno scooter, sono rimasti uccisi in uno scontro con un'automobile sulla statale Briantea nei pressi di Mapello. Al momento dell'incidente erano su una Vespa 50. Per cause ancora sconosciute, il giovane ha sbandato invadendo la corsia opposta proprio nel momento in cui sopraggiungeva una Opel Astra. La ragazza è morta sul colpo, il fidanzato in ospedale.

Tra i problemi di viabilità, ieri è stata chiusa per anomalie del manto stradale una corsia del tratto appenninico dell'Autosole tra Ronco Bilaccio e Pian del Voglio in direzione di Milano, mentre in serata è tornata quasi alla normalità la situazione del traffico sull'autostrada del Brennero dopo le lunghe colonne di sabato per l'arrivo di turisti tedeschi. Ma il primo week end vacanziero è stato caratterizzato però anche dal maltempo: allagamenti, crolli e temporali hanno colpito soprattutto Piemonte e Lombardia. A Ponte di Legno la forte pioggia ha provocato una frana e dieci persone sono state fatte evacuare; in Piemonte per il maltempo sono stati annullati il palio di Asti e i «giochi padani»; nel lecchese la pioggia ha causato allagamenti, smottamenti e incidenti stradali. [r. cri]



I rottami della Ford Escort familiare. L'auto ha sbandato all'uscita da una curva travolgendo un cartello stradale, ha proseguito la corsa per 200 metri, poi è piombata nel giardino di una casa, ha abbattuto due alberi e si è schiantata contro il muro della casa colonica vicina

Il gruppo di turisti tornava a Milano dall'isola spagnola di Minorca

Un'odissea il rientro dalle vacanze

Venti ore di ritardo, l'Alpitour: privilegiata la sicurezza

CUNEO

Hanno atteso oltre 20 ore per poter rientrare in Italia al termine della loro vacanza sull'isola spagnola di Minorca, sono atterrati solo ieri alle 15,55 all'aeroporto di Milano Malpensa. E' la disavventura di un gruppo di turisti, in prevalenza lombardi, che arrivati allo scalo di Mahon, hanno trovato un'amara sorpresa: l'aereo della compagnia italiana Blu Panorama che avrebbe dovuto trasportarli in patria non c'era. Motivazione ufficiale fornita dalle assistenti in loco e dal personale della Compagnia «problemi tecnici».

Tra i turisti, che hanno trascorso comunque l'imprevista notte supplementare nei loro albergo di Minorca - ovviamente a totale carico del Tour operator che ha organizzato il viaggio, l'Alpitour di Cuneo - c'è stata rabbia e nervosismo: alcuni hanno reagito anche con spintoni e hanno espresso la volontà di ricorrere a vie legali. Tra i passeggeri anche una famiglia con una bimba di tre mesi: ieri mattina avrebbe dovuto essere battezzata e nel pomeriggio era stato già organizzato il ricevimento.

«Purtroppo sono inconvenienti spiacevoli, che nel settore turistico però possono verificarsi, soprattutto quando c'è di mezzo la sicurezza dei passeggeri, nostro obiettivo primario - ha detto ieri sera il direttore marketing dell'Alpitour Paolo Monte, in continuo contatto con l'ufficio operativo dell'azienda -. Ho sentito parlare anche di 52 ore di ritardo. Il ritardo c'è stato, ma mi risulta essere di una ventina di ore: l'aereo che avrebbe dovuto decollare sabato pomeriggio alle 18,10 da Milano per andare a Minorca e riportare in Italia i clienti, è partito soltanto oggi (ieri, n.d.r.). La Compagnia aerea, come peraltro l'Alpitour che ne è Tour operator intermediario verso i passeggeri, hanno lavorato con impegno per trovare una soluzione valida e, mi ripeto, in grado di tutelare prima di tutto la sicurezza di chi viaggiava. L'aeromobile previsto per il Minorca-Milano, per problemi tecnici, non dava le garanzie necessarie ai turisti».

Nell'ultimo bilancio il giro d'affari lordo del Gruppo Alpitour Spa ha raggiunto quasi i 1800 miliardi di lire; l'operatore con sede a Cuneo, che è anche holding del Gruppo, ha superato i 1130 miliardi di lire di fatturato con 772 mila clienti. L'utile di esercizio ha registrato un incremento del 3,1 per cento. [l. t.]

Inaugurato sabato...

Tutti in fila al parco marino di Cattolica

CATTOLICA

Successo di pubblico ieri per «Le Navi», il parco tematico marino, su una superficie di 110.000 mq, inaugurato sabato.Una struttura costata oltre 80 miliardi e che sarà aperta tutto l'anno, realizzata (grazie a una concessione regionale di 50 anni) in poco più di undici mesi. Alla cerimonia di sabato erano presenti il ministro per le Politiche comunitarie Gianni Mattioli e l'inventore di «Et», Carlo Rambaldi, che ha disegnato per il parco tematico la mascotte Aran. La società Parco Navi spa è formata dal comune di Cattolica, da Costa Acquarium, dalla società partecipata del ministero del Tesoro «Investire Partecipazioni» e da altre società private. Il percorso del parco si sviluppa lungo tre itinerari: quello temporale-evolutivo chiamato «Geopolis», quello biologico («Aquapolis», con la presenza di variopinte specie acquatiche) e quello antropologico ed archeologico («Archeopolis»), dove si può vivere l'emozione di un naufragio virtuale in diretta. Il parco, che dovrebbe richiamare un milione di visitatori l'anno, è collocato all'interno delle ex colonie «Le Navi», costruite nel 1932 dall'architetto futurista Clemente Busiri Vici, che oggi sono di proprietà della Regione Emilia-Romagna. «L'importanza di questo parco - ha detto il ministro Mattioli - è duplice. Si è infatti recuperata al meglio una struttura del passato di grande importanza architettonica, creando un grande parco fantastico, utilizzando le più moderne tecnologie multimediali, dedicato al mare». Per Mattioli questo parco è l'espressione di un turismo nuovo, non solo legato alla stagionalità: «Un turismo paradossalmente snobbato e ignorato nei trattati dell'Unione Europea, dove sono previsti contributi economici per la vacca belga e nulla per questa importante economia». Per il presidente della Giunta regionale Vasco Errani, il parco marino «Le Navi» è un esempio di innovazione del turismo della costa emiliano-romagnola, «che ha tanto da dire oggi nel mercato della vacanza».

Il 10 giugno è venuta a mancare all'affetto dei familiari ed amici

Carla Miranda in Mastrobuono

moglie e mamma dolce e saggia

Con dolore lo annunciano il marito Enrico, il figlio Paolo con Giorgia, la sorella Annamaria con Beppe, Marco e Andrea. La famiglia è profondamente grata alla dottoressa Angela Tibo e al dottor Roberto Faggiuolo con la sua équipe dell'Ircc di Candiolo, per le cure che le hanno prestato. Non fiori ma offerte all'Ircc di Candiolo. I funerali si terranno nella parrocchia di S. Benedetto - Torino, per orario telefonare 011 7768966.

— Torino, 10 giugno 2000.

Il Distretto 2030 Rotary International ed il governatore Sergio Vinciguerra sono vicini al dott ing. Enrico Mastrobuono nel triste momento della scomparsa dell'amata consorte CARLA e partecipano commossi al dolore

Gli amici
Carla e Sandro Casabassa
Catterina e Luciano Marocco
Giuseppina e Carlo Pagella
Franca e Bruno Stricker
Catherine e Antonio Strumia
sono vicini a Enrico in questo doloroso momento

Nella fede, le amiche di Rinascita Cristiana condividono il dolore di Enrico, Paolo e familiari

Ada e Rino, Angela e Gino, Mariaclara e Bruno sono affettuosamente vicini ad Enrico e famiglia nel ricordo di CARLA

Vicini al caro Enrico e parenti tutti ricordano CARLA con affetto gli amici Aldo, Laura, Augusto, Aurora, Paola Cocciardi

Nel dolce caro ricordo di CARLA, Attilio, Renata, Emanuela ed Enrico si stringono con affetto e fraterna amicizia ad Enrico e Paolo

Ricordano con affetto CARLA, partecipando al grande dolore di Enrico e Paolo, le famiglie Buffa, Cardinale, Malcarelli, Mannoni, Moglia, Rosin, Servo, Trovelo.

Carlo con Lia e Guido, Corrado con Dea e Luca e la mamma Anna Mastrobuono piangono con immenso dolore la cara CARLA

Pierfranco e Liliana con Elisabetta, Vincenzo ed Attilia con Fernanda piangono la loro CARLETTA e si stringono con affetto ad Enrico e Paolo

Partecipi al dolore di Enrico e famiglia piangono la coraggiosa e dolce CARLA gli amici
Riccardo, Franca Agricola
Piercarlo, Giusi Andreoletti
Franco, Franca Bergamasco
Erasmo, Anna Besostri
Franco, Eugenia Grasso
Antonio, Luisa Nolo
Renzo, Ada Stradella
Franco, Andreina Tonelli

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti del R.C. Torino Est prendono parte al dolore del socio Enrico per la perdita della carissima consorte

Carla Mastrobuono P.H.F.

ne ricordano con ammirazione e nostalgia le grandi qualità umane, la dedizione alla famiglia, all'amicizia e ai giovani, la serenità con cui ha affrontato il suo calvario.

— Torino, 11 giugno 2000.

Maria Varaldi piange l'indimenticabile carissima CARLA

Il Rotaract Club Torino Est piange la scomparsa della socia onoraria signora CARLA guida insostituibile di ogni attività

Il Distretto Rotaract 2030 esprime il più profondo cordoglio per la scomparsa della signora MASTROBUONO.

Gli amici Saverio e Silvia, Alessandro e Barbara, Massimo e Guja, Marco e Luisella, Massimiliano, Ida, Elena, Enrica, Federica, Barbara e Roberto si uniscono al dolore di Paolo e del papà per la perdita della signora CARLA.

Affrontando con coraggio le ultime prove della vita si è serenamente spenta

Rosina Amateis Cerrutti

La ricordano Achille, Angela, Amedeo e Aurelio. Il funerale in S. Rita, martedì 13 giugno.

— Torino, 9 giugno 2000.

Dopo una lunga vita serena ha raggiunto il suo Ettore

Lucia Castellani Serito

Con dolore lo annunciano i figli Luigi con Lella, Mino con Sandra, Vanni con Maria ed i nipoti Luisa con Giorgio, Ettore con Maria Antonietta, Laura, Antonella, Elena, Mattia, Isotta, la cognata Pinuccia Serito con Vittorio e Paola, il cugino Leo Gomez. Un particolare ringraziamento alla cara affezionata Caterina ed a Tina. S. Rosario oggi ore 19 parrocchia San Massimo. Per orario funerale telefonare impresa Genta.

— Torino, 11 giugno 2000
O.F. Genta - Tel. 011/542158

Elena Torta Balestra, Carlo, Laura e Carlotta Fea vicini a Mino e a tutti ricordano con affetto LUCIA

Paolo Venco, Carlo Alessandro e Felice Dorna Metzger, Mauro e Matteo Frizzoni partecipano ai sentimenti dell'amico ing Mino Castellani per la perdita della madre, signora

Lucia Castellani

— Torino, 11 giugno 2000.

Il Consiglio di amministrazione, il Collegio Sindacale e tutto il Personale della Mollebalestra SpA partecipano commossi al dolore dell'ing. Mino Castellani per la scomparsa della madre, signora

Lucia Castellani

— Torino, 11 giugno 2000.

Ciao nonna LUCIA. Un bacio. Daniela.

Sebastiano Dell'Arte e famiglia, Mario Riccomagno e famiglia danno l'estremo saluto a nonna LUCIA con l'affetto di sempre.

Il figlio Marcello annuncia la triste scomparsa di

Mario Calamai

Funerale martedì 13, per informazioni 011 8193203.

— Torino, 11 giugno 2000.

Improvvisamente si è spento

Nino La Guardia

di anni 78

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, la figlia Fiorella e Damiano. Per informazioni sul funerale telefonare al 011/8033030.

— Torino, 11 giugno 2000.
O.F. Donvini - Tel. 011/2181278

ANNIVERSARI

1994 — 2000

Vittorio Regge

Ricordandoti.

1996 — 12 GIUGNO — 2000

Claudio Tortolone

Vivi accanto a noi nel ricordo di ogni giorno. Piero, Ricky, Guido, Claudio, Piercarlo.

1996 — 2000

Claudio Tortolone

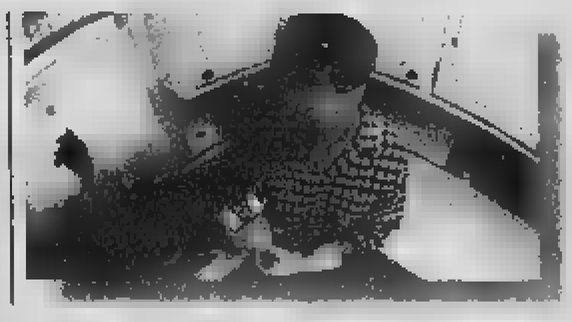
Sei sempre con noi.

LA REGINA DELLA CASA



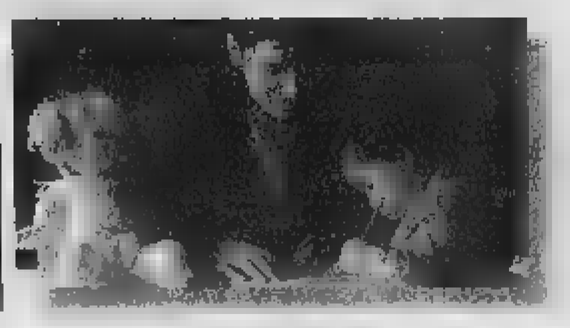
QUANTE SONO

Oggi in Italia le casalinghe sono 8 milioni, secondo il [illegible] (Movimento italiano casalinghe) saranno 16 milioni fra trent'anni. In Europa sono 100 milioni, due miliardi nel mondo. Il lavoro in [illegible] è svolto per il 95% dalle donne, solo per il 5% dagli [illegible]



IL REDDITO

Il lavoro domestico produce nel mondo [illegible] ricchezza pari a 11 miliardi [illegible] dollari l'anno. Il reddito invisibile da loro prodotto è pari a circa il 57% dei bilanci nazionali. Il risparmio rappresentato dal lavoro familiare è pari [illegible] 26% del reddito dell'intero nucleo



L'IMPEGNO

In media le donne che devono occuparsi di casa e figli lavorano [illegible] 7 ore e 18 minuti al giorno. [illegible] po' meno gravoso l'impegno [illegible] chi non ha bambini: il [illegible] dell'appartamento (s'intende anche cucinare, lavare e stirare i panni) impegna per [illegible] ore [illegible] giorno.

Torna di moda fare la casalinga

Sono 8 milioni e raddoppieranno in 30 anni

ROMA

Torna di moda fare la casalinga. Sia che si tratti di una reazione alla esasperata competitività nel mondo del lavoro oppure di una scelta obbligata, dettata dalle scarse opportunità d'inserirsi nel medesimo (2 donne su 3 sono disoccupate), l'attività tra le mura domestiche appare come una realtà che sta sempre più prendendo piede e che potrebbe portare in Italia, fra trenta anni, a un raddoppio del [illegible] delle casalinghe, passando dagli attuali [illegible] milioni ai 16 milioni previsti nel 2030.

A segnalare una tendenza in forte fermento [illegible] a stimare l'andamento sul numero delle casalinghe è il Moica (Movimento italiano casalinghe) alla vigilia del Quarto Forum internazionale della categoria che si terrà per la prima volta in Italia e precisamente a Parma i prossimi 15 e 16 giugno. Una manifestazione organizzata dall'Unica (Unione mondiale delle casalinghe) e dallo stesso Moica.

«Si sta diffondendo una nuova cultura della casalinga che preme per avere nuovi diritti - afferma Tina Leonzi, presidente sia [illegible] Moica s[illegible] dell'Unica -: si è persa un po' di acredine verso l'uomo; c'è una riconsiderazione del ruolo della casalinga, nei suoi valori, nella sua importanza, nei risvolti economici. E, di certo, appare chiaro come la casalinga [illegible] [illegible] vera e propria ricchezza per il Paese». Niente a che vedere, quindi, con [illegible] stereotipo ormai lontano di quelle figure di donne «che lustrano pavimenti già puliti o vetri già trasparenti. [illegible] casalinga oggi non si sente più una minorata: è [illegible] donna emancipata ed evoluta, ma soprattutto piena di interessi».

Reduce dall'assemblea dell'Onu sulle donne, Tina Leonzi sottolinea che la «voglia di tornare a essere casalinghe è diffusa anche all'estero, in quei Paesi che sono, per cultura, più simili al nostro». Le casalinghe di oggi chiedono il riconoscimento dei diritti; fra questi, ad esempio, la possibilità di avere una pensione certa e un sistema [illegible] [illegible] sociale globale.

Ben diversa la situazione per le donne dei Paesi in via di sviluppo. Vivono spesso in condizioni drammatiche, «loro [illegible] no ancora alle prese [illegible] i problemi del diritto alla salute e all'istruzione».

E come si è modificato il rapporto con l'uomo? «Se vogliamo cambiare il mondo - osserva la presidente - dobbiamo farlo insieme [illegible] gli uomini, purchè siano consapevoli della necessità di fare dei cambiamenti». Di diritti delle donne [illegible] parlerà [illegible] Forum di Parma. «La globalizzazione - sostiene Tina Leonzi - [illegible] è solo una questione di libero mercato, ma di qualità della vita per tutti. È anche [illegible] questione di dignità e diritti delle donne, e in modo particolare delle casalinghe, che consapevoli del loro valore di persone e di lavoratrici pretendono di essere riconosciute come soggetti attivi nella società».

Il lavoro domestico, secondo una stima del Moica, produce nel mondo [illegible] ricchezza pari a 11 miliardi [illegible] dollari l'anno. Otto milioni in Italia, 100 milioni in Europa, due miliardi nel mondo, le casalinghe rappresentano una «ricchezza per la società» che [illegible] tutelata e incoraggiata. Nel 95 per cento dei casi, infatti, il lavoro di cura della famiglia [illegible] svolto da donne. [illegible] reddito invisibile da loro prodotto è pari a circa il 57 per cento dei bilanci nazionali, contro il 43 per cento del reddito che viene monetarizzato. Si calcola che il risparmio rappresentato dal lavoro familiare sia pari al [illegible] per cento del reddito accumulato dall'intero nucleo. Il Moica ricorda, poi, le cifre della sofferenza al femminile nei Paesi più poveri; [illegible] donne [illegible] per cento delle persone che nel mondo vive in miseria; due terzi degli analfabeti sono donne; ogni giorno 1.600 donne muoiono ancora per mettere [illegible] mondo un figlio senza assistenza, e un milione di bambine viene immesso nel mercato della prostituzione. [r.r.]

[illegible] PER TRE VOLTE CAMBIA IDEA

CALTANISSETTA. A pochi minuti dal matrimonio che si doveva svolgere in Comune lui ci ripensa e lascia [illegible] asso la futura moglie e le decine di invitati. È accaduto sabato a Caltanissetta dove un impiegato ha evitato per la terza volta di sposarsi con una casalinga dicendo no [illegible] matrimonio alla vigilia della cerimonia. Nelle precedenti due occasioni l'impiegato av[illegible] rinviato la data che era stata poi finalmente fissata per sabato. [illegible] sabato mattina l'uomo non c'è l'ha fatta e dopo [illegible] trascorso una notte [illegible] bianco a pensare a quello che [illegible] facendo, ha chiamato in Comune dicendo che ci aveva ripensato e che non [illegible] pronto per risposarsi. L'uomo si era separato dalla moglie alcuni anni fa ed aveva conosciuto una casalinga con la quale aveva progettato di sposarsi. La donna però per due volte si [illegible] vista respinta alla vigilia della cerimonia, al terzo tentativo, quello di sabato, il [illegible] stato pronunciato pochi minuti prima che iniziasse del rito civile. La decisione è stata comunicata direttamente dal sindaco alla futura sposa e agli invitati in attesa nella sala del municipio. [l. a.]



Torna di moda fare la casalinga: saranno 16 milioni nel 2030

«Colpa del clima sempre più caldo umido: aiuta lo sviluppo delle macchioline bianche»

«Troppe creme favoriscono i funghi della pelle»

I consigli dei dermatologi per chi va in spiaggia

Daniela Daniele
inviata a BOLOGNA

La pelle, confine [illegible] noi e il resto del mondo, è soprattutto lo specchio della nostra salute, fisica e psichica. Pruriti, arrossamenti, alterazioni nelle unghie, perdita dei capelli possono essere, alla diagnosi [illegible] dermatologo attento, segnali precoci [illegible] patologie che vanno dal tumore di Hodgkin all'anoressia, dalla bronchite cronica a malattie polmonari gravi.

La pelle, con annessi e connessi (peli e unghie), ha molti racconti da fare e qui, al 75o congresso nazionale di dermatologia, dalle tante sessioni, dai poster e dalle relazioni, emergono novità che non hanno ancora raggiunto [illegible] grande pubblico. Per esempio, uno studio americano rivela che il fumo, sia attivo che passivo, gioca un ruolo importante nella caduta dei capelli. Oppure che, sempre negli Stati Uniti, [illegible] [illegible] viene considerata manovra a rischio di trasmissione dell'Epatite C, al punto che [illegible] consiglia[illegible] le persone di usare soltanto i propri strumenti. O, [illegible], che certe tinture sono responsabili, a distanza di due o tre [illegible]si, della caduta dei capelli e che soltanto raramente, proprio per [illegible] lasso di tempo che intercorre tra la seduta dal parrucchiere e il fenomeno, si riesce a fare una diagnosi corretta anche se, al momento dell'applicazione del colore, si [illegible] avvertito bruciore o prurito.

«Le unghie sono un elemento importante per la diagnosi - spiega Antonella Tosti (Clinica Dermatologica dell'Università di Bologna) -. Non è raro, ad esempio, che [illegible] vada dal dermatologo perché [illegible] ingiallite [illegible] hanno [illegible] di crescere: [illegible] moltissimi casi [illegible] tratta [illegible] sintomi di bronchite cronica o di [illegible] patologia polmonare ancora più grave». Anche dalle unghie è possibile diagnosticare un tumore.

Così com'è possibile farlo da una dermatomiosite, «malattia immunologica indotta - spiega il professor Ruggero Caputo, direttore dell'Istuto di Scienze dermatologiche dell'Università di Milano - che presenta eritema della cute [illegible] con debolezza muscolare e che deve far nascere il sospetto dell'esistenza [illegible] un tumore viscerale. Cosa che, poi, viene accertata nel 50-60 per cento dei casi e anche nell'80 per cento quando [illegible] compie un'autopsia».

Diagnosi precoce dalla pelle per l'anoressia, anche quando può sussistere ancora qualche dubbio, anche quando l'anoressica (visto che [illegible] rapporto tra donna e uomo, per questa patologia, è di 20 a 1) ha da pochi mesi incominciato a vomitare di nascosto e ad alimentarsi a sbalzi.

Qui a Bologna è stato presentato lo studio della dottoressa Elisa Varotti (Clinica dermatologica di Ferrara) che ha esaminato 21 pazienti affetti da questa patologia. Sono stati rilevati sintomi delle prime fasi della malattia, in particolare, il prurito e l'acne. Con l'andare del tempo, e l'avanzare del male, compaiono la secchezza della pelle, l'infiammazione delle labbra, la caduta dei capelli, la colorazione bluastra della punta delle dita di piedi e mani, la fragilità delle unghie. «Proprio le mani - ipotiz[illegible], a [illegible] volta, la dottoressa Antonella Tosti - potrebbero far accendere un primissimo allarme. [illegible]' noto che le anoressiche si cibano con frequenza di pomodori [illegible] [illegible] e questa abitudine alimentare produce una particolare colorazione nel palmo delle mani, determinata dalla carotenodermia».

Anche il clima che sta [illegible]biando e le mutate abitudini nel trattare la nostra pelle, hanno una conseguenza visibile. «Con il clima, sempre più caldo-umido - os[illegible] il professor Caputo -, si registra un aumento della pitiriasi versicolor, quel fastidioso fungo a macchioline bianche che ben conosciamo e che si nota in abbondanza sulle spiagge. Anche l'abitudine di spalmarsi continuamente di creme [illegible]tribuisce al suo proliferare perché vive benissimo con i lipidi cutanei e noi, con tutti i prodotti cosmetici che usiamo, lo "nutriamo" per benino, senza saperlo, con un bel po' di grassi».



La pelle può essere la spia delle disfunzioni dell'organismo

La ricetta non è necessaria

Allarme dei farmacisti

«Su Internet medicine senza alcun controllo»

GENOVA

Internet è anche una farmacia senza confini, dove i navigatori possono acquistare ogni tipo di farmaco, senza ricetta. Dal Viagra, la pillola blu dell'amore, al Prozac; dai medicinali dimagranti alle droghe [illegible] il «Ghb», l'ecstasy liquida messa al bando dal presidente Usa Bill Clinton. L'allarme è stato lanciato da Genova, dove ieri si è conclusa «Cosmofarma 2000», con un convegno nel corso del quale è stata illustrata un'indagine della Federazione Ordini dei Farmacisti italiani, orientata soprattutto sui siti Usa. Ne è emerso che, a fianco di siti seri, esistono anche una miriade di siti «selvaggi» sui quali [illegible] possibile acquistare tutto ciò che si vuole, liberamente. Un lato oscuro di Internet, altrimenti strumento preziossimo: lo ha ribadito il presidente di Federfarma Giorgio Siri, che ha proposto [illegible] farmacisti italiani la creazione di un portale comune. Anche Nello Martini, direttore del Dipartimento farmaci del Ministero della Sanità, ha [illegible]o il suo dissenso verso una deriva commerciale di Internet: «Privilegiare nell'uso di un mezzo così importante soltanto la logica del profitto disgregherebbe il sistema di solidarietà sociale esistente nel nostro Paese». L'impegno del Dipartimento va invece nella direzione opposta: la creazione di una rete di stretto contatto informatico con le sedicimila farmacie italiane per favorire l'appropriatezza nell'utilizzo dei farmaci ed eliminare gli sprechi. [f.p.]



con TurboPlanet Office

Internet libero [illegible] veloce +	Telefono -50%**		
		Planetwork Drin	Telecom Italia
• Linea ADSL sempre attiva [illegible] [illegible] su 24 a tariffa fissa • Velocità fino a 640 kbps [illegible] [illegible] kbps di banda minima	Interurbane-ridotte	85	189
• Uso simultaneo [illegible] telefono [illegible] Internet • [illegible] caselle di posta da 10 MB e 100 MB di spazio web	Interurbane-ordinarie	154	308
• Registrazione e gestione gratuita di un dominio di 2° livello • Lire 199.000 [illegible] mese*** (per accesso singolo)	UE, Usa [illegible] Canada	330	663

*Tutte le aziende che sottoscriveranno il contratto TurboPlanet Office, che prevede la scelta di Planetwork come proprio operatore telefonico in preselezione - per tutte le destinazioni offerte da Planetwork - [illegible] il canone base Telecom (IVA inclusa) fino a [illegible] linee, pari a Lit. 253.440 a bimestre, rimborsato da ePlanet.

**Un risparmio pari al 50% delle tariffe Telecom è ottenibile con le seguenti avvertenze. Interurbane: Planetwork, chiamate con prefisso diverso da quello di origine; Telecom Italia, tutte le chiamate oltre i [illegible] km. Interurbane ridotte: lun. - ven. 18.30 - 8, sab. dalle 13 [illegible] lun. alle 8. Interurbane ordinarie: lun. - ven. 8 - 18.30. Chiamate [illegible] UE (escluso i cellulari), USA e Canada. Fascia ordinaria considerata: lun.-sab. dalle 8 alle 22. Note: [illegible] confronto è stato effettuato con tariffe in vigore al 15 maggio 2000. Il risparmio indicato è ottenuto sul costo medio in lire al minuto (IVA esclusa) di [illegible] telefonata della durata di 3 minuti. Le tariffe di Telecom Italia includono un costo iniziale di Lit. 127+IVA per le chiamate interurbane e di Lit. 500+IVA per le chiamate internazionali. Le tariffe di Planetwork prevedono, per l'utenza residenziale, [illegible] addebito minimo pari a un minuto [illegible] conversazione. Sono escluse [illegible] opzioni speciali che comportano [illegible] o un contributo di attivazione e sconti a volume. ***IVA escluso. Servizio attualmente disponibile [illegible] Milano, Roma, Padova e Torino.

GRUPPO EPLANET TELECOMUNICAZIONI MULTIMEDIALI: TELEFONIA INTERNET DATI VIDEO

CHIAMA 1949

www.eplanet.it

eplanet telecomunicazioni

DI UNA SFIDA DELLA STORIA



13.000 spettatori sotto la pioggia. Hanno raggiunto il campo di Spinetta Marengo alle nove di ieri mattina per seguire lo "scontro" fra le truppe austriache e i francesi di Napoleone.



2002 figuranti: fanti, ufficiali, donne e stallieri. Erano 2002 i fuiguranti, provenienti da Austria e Francia. Sabato hanno sfilato in città, poi alcuni di loro hanno allestito il campo per prepararsi alla battaglia di ieri.

100 tende Il desiderio di ricreare lo stesso clima della battaglia ha convinto alcuni figuranti a dormire all'aperto nonostante il tempo inclemente. La notte tra sabato e domenica c'erano un centinaio di tende sul prato del parco di Marengo, con tanto di fuochi e stalle per i cavalli



140 Cavalli per il carosello dei carabinieri. Solo qualche decina quelli impegnati nella rievocazione della battaglia. Ma il carosello dei carabinieri è stato rinviato a causa del fango. Lo spettacolo sarà riproposto mercoledì



3 ore di battaglia, per ricordare lo scontro tra austriaci ed esercito napoleonico. Tutto come allora, era il 14 giugno 1800. E proprio quello che sembrava un impedimento, il fango, [illegible] garantito agli spettatori [illegible]zione più realistica.



La pioggia non ferma il ritorno di Napoleone

In tredicimila per la rievocazione della battaglia di Marengo

Inviato a ALESSANDRIA

Come duecento anni prima i campi dello storico scontro erano ridotti a un acquitrinio

Duemila figuranti [illegible] da tutta Europa, molti da Francia e Austria nelle divise d'epoca



Un'immagine della rievocazione storica della battaglia di Marengo tra austriaci e fran[illegible]

Piove. Ma questa volta è un omaggio della Storia. Pioveva anche allora, duecento anni fa, nei giorni a ridosso della battaglia, su questi campi di grano tagliati da un fiumiciattolo. C'era qualche cascina color ocra, c'erano stalle e capanni, c'erano cortili [illegible] i govoni accatastati. Marengo [illegible] già al tempo dei romani e gli eserciti che scendevano e salivano ai passi, venivano tutti qui. Però, deve il suo nome a Napoleone e a questa battaglia. [illegible] il 14 giugno 1800. Duecento anni dopo, Marengo rende semplicemente onore alla sua Storia. Ieri, in questa domenica di giugno, ha commemorato quel giorno. Quattordicimila morti, ventimila feriti. Il generale in capo Alexandre Berthier scriveva a Napoleone: «Vi farò conoscere i dettagli [illegible] questa memorabile giornata e i nomi di quelli che si sono distinti». La Storia è come la vita. I nomi li ha già scelti. «[illegible] generale Murat ha avuto i suoi abiti crivellati dalle palle; un colpo di fucile ha portato via il cappello al generale Lannes; i generali Mainoni, Mather, Rivaud [illegible] stati feriti». Gli altri morti sono militi ignoti. Non hanno nome neanche i figuranti che sono venuti qui per rifare la Storia.

Sono venuti in duemila e si sono schierati su questi campi di fango. Sono venuti da quasi tutta l'Europa, molti austriaci e francesi, [illegible] anche russi, con le loro divise antiche, a riportare indietro l'orologio e gli sguardi. Francesi e austriaci hanno allestito due accampamenti come allora, a Cascina Marengo. Sono arrivati tredicimila spettatori, secondo Pierangelo Taverna, presidente della società Napoleonica: tutti inzuppati d'acqua, protagonisti anche loro. Cento uomini per il servizio di sorveglianza. Due elicotteri in volo. Dieci ambulanze della C[illegible] [illegible] «U[illegible] ventina di soccorsi, compreso sabato, il giorno delle prove». Sembrava quasi una battaglia vera. I cannoni, i fanti, le cavallerie, gli spari che rimbombavano. Mancavano solo i brividi. Il passato [illegible] si rifà per finta. Bisogna cercarlo nella lettera di un testimone, un granatiere francese: «Più di tre[illegible] feriti francesi e austriaci ammucchiati gli uni sugli altri, nel cortile, nei granai, nelle scuderie, [illegible] stalle, nelle cantine e nei solai, gridavano lamentandosi e imprecavano contro i chirurghi». [illegible] oggi si [illegible] la vittoria. Non il dolore. «Sentii da ogni parte i lamenti di molti miei [illegible]pagni. Sentii i miei amici che mi chiedevano [illegible] bere e da mangiare».

Oggi si rievoca un giorno della Storia [illegible] una festa, e si commemora il generale più grande di tutti i tempi. Valicate le Alpi al passo del Gran San Bernardo nel maggio del 1800, l'esercito napoleonico era sceso in Italia. Trentamila soldati. Dopo [illegible] vittoria sugli austriaci a Montebello, i francesi si disposero nella campagne della Fraschetta, a Marengo, a pochi chilometri da Alessandria. Il 14 giugno [illegible] battaglia. All'inizio, le truppe austriache del maresciallo Melas, sbaragliarono la resistenza degli uomini di Napoleone. Dopo una ritirata di qualche miglio dal borgo di San Giuliano, partì [illegible] la riscossa dei francesi che, grazie ai rinforzi del generale Desaix, riuscirono alla fine a vincere. La battaglia di Marengo fu questa. Napoleone la considerava così importante che solo 5 anni dopo, nel 1805, volle già la prima rievocazione. [illegible] [illegible]o Federico Capanna, che era prefetto [illegible] che quella battaglia avrebbe voluto farla davvero: era stato fatto prigioniero dagli austriaci a Novi e fu liberato dopo la vittoria. Invece, ci partecipò suo fratello Giuseppe. E adesso, Giampiero Cellerino, che da loro discende, si guarda i figuranti, e [illegible] vive quei giorni davanti alle sue terre. Tra la Bormida e Marengo [illegible] [illegible] le cascine Perbona e Stortigliona: partirono qui i primi scontri nella mattina del 14 giugno 1800. Joseph Petit, granatiere a cavallo della Guardia dei Consoli, lo scrisse nel suo diario: «L'alba del [illegible] pratile (14 giugno nel calendario della Rivoluzione francese, ndr) aveva appena cominciato a spuntare quando fummo svegliati [illegible] alcuni colpi di [illegible] tirati dall'avanguardia. [illegible] un batter d'occhio eravamo già pronti, e la nostra colazione fu veloce quanto lo [illegible] della [illegible] prima». La battaglia vera cominciò alle 11,30. Più [illegible] meno l'ora [illegible] [illegible] cominciano questa mattina di pioggie e di vento: la storia riconosce i suoi appuntamenti. Anche allora, nei giorni precedenti, aveva piovuto un sacco, tanto da rendere impraticabili i terreni. Vicino a Marengo, c'è un piccolo corso d'acqua, il Fontanone, che nasce a Nord Est di Frugarolo e sfocia nel Tanaro, presso Montecastello. Il giorno della battaglia questo rigagnolo tracimava per le pioggie cadute e andava a far fango nei campi di grano. Raccontano che vi annegarono uomini [illegible] cavalli. Dove c'è oggi il Palazzo [illegible] Museo, a quei tempi c'era una modesta locanda dove nei giorni del combattimento e in quelli successivi riposò Napoleone. Dal 1847 al posto della locanda c'è la villa che adesso ospita il Museo. Fu costruita proprio con lo scopo di [illegible] la stanza in cui riposò Bonaparte. Più in là, c'è Castelceriolo dove ora c'è l'uscita Alessandria Est dell'autostrada A21; anche qui ci furono sanguinosi combattimenti. Nel paese c'è una via dedicata al generale Desaix, il cui arrivo rovesciò le sorti della battaglia. Andando da Marengo verso Tortona si arriva a San Giuliano Nuovo e a San Giuliano Vecchio: [illegible] quella zona l'esercito francese, apparentemente sconfitto, si ritirò per cominciare nel pomeriggio [illegible] contrattacco che avrebbe deciso la battaglia. Vicino a San Giuliano Vecchio, in località Vigna Santa, trovò la morte il generale Desaix. Quel giorno persero la vita in tutto [illegible] austriaci e 5600 francesi. Poi, chissà quanti cavalli: nessuno [illegible] ha tenuto conto. E morì un cane, come racconta il granatiere a cavallo Joseph Petit: «Un brigadiere dei granatieri a cavallo aveva con sé un cagnolino che gli si era attaccato da Parigi. Seguiva passo dopo passo il suo padrone che, da parte sua, lo guardava sovente lanciandogli un [illegible]. All'improvviso una palla di cannone, radendo il terreno, passò attraverso [illegible] squadrone, non colpì nessuno, [illegible] tagliò due zampe al povero cagnolino che morì con lo sguardo rivolto al suo padrone. Mentre questi piangeva, una seconda palla lo colpì e lo abbatté al fianco del suo cane».

■ VACCINO ANTIAIDS, [illegible] A MILANO
Poche gocce nel naso, per stimolare gli anticorpi contro il virus Hiv: parte all'ospedale Maggiore di Milano, su un gruppo di 15 volontari, la prima fase di sperimentazione di un vaccino anti-Tat, una proteina essenziale per la replicazione del virus. Il bersaglio-naso è stato scelto in quanto una delle porte d'ingresso dell'Hiv. Non è però chiaro se attaccare la Tat basterà per bloccare il virus.

■ A FOGGIA IL RECORD [illegible] FURTI D'AUTO



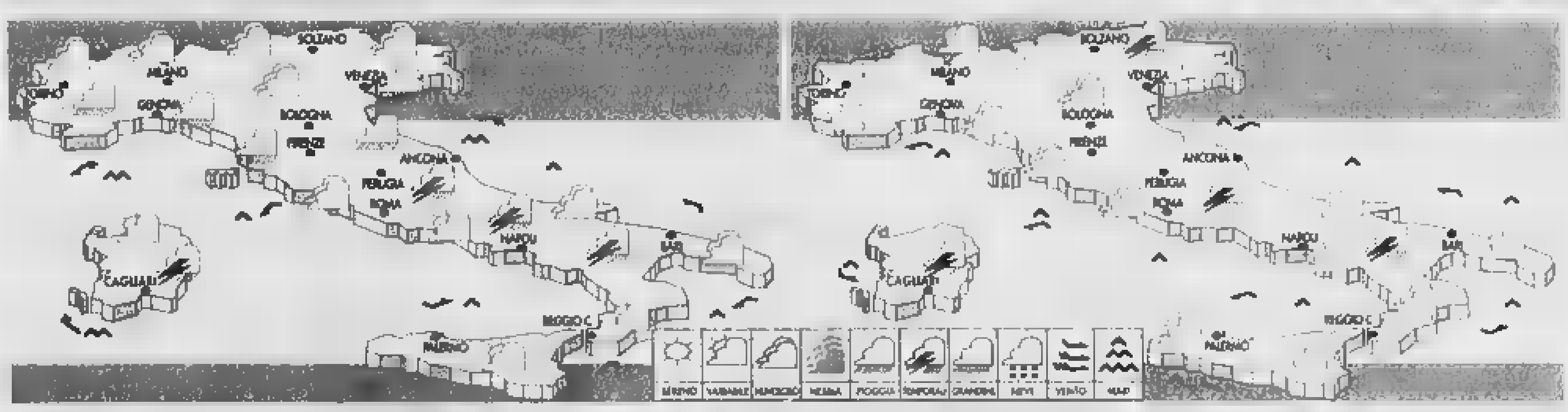
Topi d'auto scatenati tra Foggia, Roma e Napoli. Praticamente disoccupati [illegible] Belluno, Aosta e Sondrio. Secondo il Rapporto '99 dell'Assilea, l'associazione delle imprese del leasing., la più alta percentuale di furti rispetto al parco auto circolante (2,08%) è nel foggiano, mentre il record negativo (0,05%) è nel bellunese. Il 45% dei furti viene messo a segno nelle tre province [illegible] Roma, Napoli e Milano, dove si concentra circa il 20% del parco auto circolante.

■ RAGAZZA MUORE [illegible] L'AUTO
Una studentessa emiliana, Vittoria Zingariello, 20 anni, è morta schiacciata dalla sua auto contro la porta del garage di un condominio di Correggio, dove aveva affittato un garage non lontano da casa. La giovane ha fermato l'auto, una Ford Galaxy, in cima alla rampa di accesso ai box seminterrati ed è scesa a piedi per aprire la porta della rimessa. L'auto però si è messa in moto, forse per il freno a mano tirato troppo poco. Favorita dalla pendenza, è piombata sulla ragazza e l'ha schiacciato contro la porta [illegible] garage, uccidendola sul colpo.



■ CANNES, COPRIFUOCO UNDER 13
Ragazzini soli sotto i 13 anni [illegible] casa dopo mezzanotte per decreto: l'ha deciso il sindaco-deputato di Antibes Jean Leonetti, per [illegible]battere il fenomeno dei bambini mandati allo sbaraglio da zingari e trafficanti di droga. Il provvedimento sarà limitato all'estate (dal 15 giugno al 15 settembre) e riguarderà soprattutto l'area attorno alla pineta di Juan-les-Pins. Il «coprifuoco» scatterà [illegible] mezzanotte e durerà fino all'alba. Gli under 13 che saranno trovati in giro da soli verranno prelevati e portati dai parenti. Pugno di ferro pure per chi sarà trovato a vendere alcolici senza autorizzazione.

■ MILANO, MAXIRISSA TRA INQUILINI
Coltelli e bastoni sono volati per futili motivi nel cortile di una casa popolare nella zona di Quarto Oggiaro, dove si [illegible] affrontati due gruppi [illegible] inquilini, italiani da una parte e salvadoregni dall'altra. Undici arresti, cinque ricoveri in ospedale per trauma cranico, ferite da arma da taglio, abrasioni ed escoriazioni varie.



IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Il tempo incerto ed a [illegible] perturbato proseguirà [illegible] a dopodomani ma tenderà ad allentarsi al Nord. A metà settimana, su gran parte della penisola tornerà a prevalere il sereno.

OGGI. Sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da nuvoloso a temporaneamente coperto con piogge locali e possibilità di temporali pomeridiani e serali sulla Liguria, sulla Sardegna e sulle zone appenniniche. Tendenza a parziali schiarite sul Nord-Ovest e sulle zone costiere tirreniche. Al Sud variabile nuvoloso.

DOMANI. Su tutte [illegible] regioni nuvolosità alternata a parziali schiarite con tendenza, nelle ore pomeridiane e serali, a locali piovaschi temporaleschi [illegible] Alpi, [illegible] Sardegna e sulle [illegible] appenniniche. Temperature in rialzo.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	14	21	Bologna	19	25	Bari	18	33
Bolzano	16	25	Faenza	18	27	Napoli	20	31
Verona	np	23	Pisa	19	25	Potenza	np	np
Trieste	np	np	Ancona	np	np	S. M. Leuca	20	27
Venezia	20	26	Perugia	np	np	R. Calabria	21	32
Milano	19	np	Pescara	19	29	Palermo	20	27
Torino	15	np	L'Aquila	17	25	Catania	21	28
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	20	26	Messina	23	27
Genova	18	np	Roma Fium.	np	23	Alghero	12	23
Imperia	17	27	Campobasso	17	20	Cagliari	15	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	11	19	variabile	Lisbona	16	21	variabile
Atene	23	33	sereno	Londra	11	21	variabile
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	16	24	variabile
Berlino	19	33	sereno	Madrid	9	23	variabile
Bruxelles	9	21	variabile	Montreal	7	14	pioggia
Bucarest	12	30	sereno	Mosca	6	22	sereno
Budapest	18	32	sereno	New York	24	34	sereno
Buenos Aires	6	15	variabile	Nizza	17	27	pioggia
Copenaghen	14	22	variabile	Parigi	11	19	pioggia
Dublino	6	15	pioggia	Pechino	19	32	sereno
Francoforte	18	29	pioggia	Praga	17	31	variabile
Gerusalemme	18	30	variabile	Rio de Janeiro	20	28	variabile
[illegible]	17	28	pioggia	Sofia	12	26	pioggia
Helsinki	10	25	sereno	Sydney	10	16	pioggia
Johannesburg	12	18	variabile	Tokyo	17	21	pioggia
Il Cairo	22	38	sereno	Varsavia	13	31	sereno
Istanbul	16	27	nuvoloso	Vienna	17	31	variabile

Agitazioni a raffica per 10 giorni. Gilda e Cobas scuola disertano gli scrutini

Benzinai verso lo sciopero duro

La Motorizzazione blocca gli esami

ROMA

Si annuncia una settimana calda sul fronte degli scioperi: a rischio [illegible] sono scrutini e [illegible] di guida insieme con alcuni disagi «virtuali» per gli aerei.

BENZINA. Domani i gestori dovrebbero decidere una nuova agitazione per fine giugno rompendo [illegible] tregua che sembrava assicurata [illegible] l'accordo raggiunto nel maggio scorso tra governo, petrolieri e gestori. A far precipitare la situazione è stata la reazione dell'Unione petrolifera alla supermulta dell'Antitrust nei confronti delle compagnie, accusate di [illegible] fatto cartello nel fissare i prezzi dei carburanti. I petrolieri minacciano, dunque, di azzerare l'intesa faticosamente raggiunta meno di un mese fa perchè la condanna provocherà un dimezzamento dei loro margini di guadagno. I sindacati dei Benzinai hanno chiesto un intervento del presidente del Consiglio Giuliano Amato e del ministro dell'Industria Enrico Letta che aveva già avvertito i petrolieri: la decisione dell'Antitrust non deve mettere in discussione l'accordo [illegible] maggio. Se il governo non dovesse agire, durante la riunione delle segreterie generali di domani i sindacati potrebbero proclamare una nuova ondata di scioperi.

PATENTI. La settimana delle proteste inizierà però già oggi con l'astensione dal lavoro per l'intera giornata degli impiegati della Motorizzazione Civile che bloccheranno gli esami-patente e le pratiche auto, dalle immatricolazioni ai cambi di targhe, alle revisioni. La protesta è indetta dai sindacati confederali [illegible] autonomi di settore e [illegible] estenderà anche nei giorni seguenti. Domani gli uffici riapriranno ma assicureranno solo i servizi di sportello: la mobilitazione che bloccherà lo svolgimento delle pratiche continuerà a tempo indeterminato. I sindacati confederali autonomi del settore Stato protestano contro la revisione delle funzioni della Motorizzazione Civile che dovrebbe essere trasformata in agenzia dei trasporti terrestri. L'affidamento di delicate funzioni a privati e la soppressione delle sedi provinciali - sottolineano i sindacalisti - comporterebbe oltrechè problemi di funzionalità anche di riorganizzazione del personale. Dei 6 mila dipendenti della Motorizzazione Civile - spiegano - secondo quanto prevede la riforma solo 250 sarebbero assorbiti dalla costituenda agenzia.

SCUOLA. Incrociano le braccia oggi e domani gli insegnanti del Gilda Unicobas e Cobas bloccando gli scrutini. Gli studenti dovranno attendere qualche giorno in più per conoscere i risultati del loro anno scolastico. I professori chiedono al ministro della Pubblica Istruzione di distribuire i 1260 miliardi non utilizzati per l'ultimo grande concorso nelle scuole cancellato. «De Mauro non può continuare a galleggiare sui problemi senza far nulla», affermano i sindacalisti ricordando che allo sciopero generale del 17 febbraio scorso aderì circa il 40% della categoria e che gli insegnanti «sono sul piede di guerra: sciopereranno a turno e si autotasseranno».

AEREI. Giovedì 15 si fermeranno per quattro ore (dalle 11 alle 15) per una protesta a livello locale gli addetti della Sea a Linate e Malpensa aderenti a Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt Uil. Venerdì [illegible] scenderanno in sciopero - ma solo virtuale - i piloti dell'Alitalia che aderiscono alla Uil. L'agitazione sarà a livello nazionale, di 24 ore: dalle 8 del 16 alla stessa ora del 17. I piloti protestano contro la fusione tra Alitalia e Ati, ma non provocheranno disagi ai viaggiatori: voleranno ma devolveranno il corrispettivo della loro giornata lavorativa all'associazione dei bimbi cardiopatici. Sempre venerdì 16 sciopereranno i piloti Enav del servizio radiomisure per 4 ore ma l'astensione del lavoro non comporterà disagi per i viaggiatori. [r. r.]

ROMA. Uno scambio di informazioni sempre più fitto con la magistratura, più collaborazioni, [illegible] soprattutto, più denunce. È partita dalla stessa Bankitalia l'offensiva degli ultimi anni contro la criminalità economica. E il '99, si desume dalla lettura della relazione all'assemblea annuale dell'istituto centrale, [illegible] stato sotto questo aspetto un anno decisivo. Le denunce all'autorità giudiziaria per fatti «di possibile rilievo penale riscontrati nell'attività di vigilanza», scrivono da Bankitalia, sono notevolmente aumentate nei dodici mesi dell'anno passato: [illegible] contro le 31 del '98. Frutto di una vigilanza sempre più attenta, che sta lavorando anche per affinare le [illegible] armi. Per esempio aggiornando con le nuove regole nazionali e internazionali le «Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette», [illegible] anche curando il profilo finanziario nella revisione del Manuale di difesa contro l'usura e l'estorsione pubblicato dal Cnel. Ad aiutare la lotta alla criminalità economica, sottolineano da Palazzo Koch, contribuisce anche la disciplina vigente, che «consente di approfondire i fenomeni finanziari illegali, rafforza i presidi di riservatezza, conferisce maggiore oggettività alle risultanze delle segnalazioni». Il risultato, scrivono da Bankitalia, è [illegible] collaborazione sempre più intensa con l'Autorità Giudiziaria. Nel '99 [illegible] aumentate le richieste di informazioni e di documentazione fatte dalla magistratura e dagli organi inquirenti (460 a fronte delle 421 del '98) così come [illegible] testimonianze [illegible] dai dipendenti dell'Istituto nell'ambito [illegible] procedimenti penali (125 contro i 102 del '98).



Il presidente dei petrolieri, De Vita

Denaro sotto controllo grazie all'asta della Bce



TRA le decisioni della Banca centrale europea, l'attenzione si è focalizzata quasi esclusivamente sull'aumento del tasso di rifinanziamento. Ha attratto l'attenzione non solo la variabile che, a motivo della storia, soprattutto italiana, è più familiare al grande pubblico, ma anche l'entità dell'aumento, che ha sorpreso per la sua consistenza: lo 0,50 quando quasi tutti si aspettavano uno 0,25 per cento.

Sotto questo profilo, la Bce, che pure condivide con tutte le banche centrali l'inclinazione [illegible] criticare da una posizione più comoda governi, imprese [illegible] sindacati, ha dimostrato un comportamento non meno conservatore di quello che è solita rimproverare agli altri. Basta leggere attentamente le dichiarazioni del suo presidente per comprenderlo.

Di fronte [illegible] un aumento dell'inflazione, infatti, l'aumento dei tassi ufficiali [illegible] la più classica delle manovre secondo la teoria che si [illegible] formata e consolidata in un passato fatto di sistemi economici e finanziari meno integrati tra loro, di mercati maggiormente dipendenti dalla quantità e [illegible] costo del credito, da tassi di cambio che incidevano su ampie quote del prodotto dei singoli Paesi. Ora le cose sono notevolmente cambiate. Nell'economia globale la rilevanza del credito e del suo costo si è sensibilmente ridotta. Per [illegible] verso si è ridotta perché è cresciuta la massa dei finanziamenti disposti al rischio (dal rischio di impresa a quello dei mercati azionari).

Per l'altro, è cresciuta la mobilità dei capitali che consente comunque a chi investe di farlo dove più conviene, e a chi cerca finanziamenti di prenderli dove le condizioni sono a lui più favorevoli. Per gli uni e per gli altri, i rischi di tasso ed i rischi di cambio possono [illegible] contenuti ricorrendo alle apposite soluzioni che l'ingegneria finanziaria ha inventato ed offerto alla portata di tutti con costi sempre più abbordabili.

Il tasso-guida della Banca centrale, dunque, ha perso potere. Ed infatti, la Bce ha tentato di «stupire» con un aumento doppio di quello atteso. Ha alzato [illegible] [illegible]ce, e tuttavia sia la quotazione dell'euro che l'andamento delle Borse hanno fatto eloquen[illegible] spallucce. [illegible] che [illegible] si dica, hanno fatto fallire la manovra che evidentemente mirava ad una ripresa del cambio per tagliare dall'inflazione la componente che deriva dal deprezzamento dell'euro (sul prezzo [illegible] petrolio, né Duisenberg, né l'Europa possono fare granché).

Ma, ammesso e concesso solo in parte che la debolezza dell'euro dipenda dal differenziale dei tassi tra Europa e Stati Uniti, [illegible] è questo mezzo punto che può [illegible]bare le cose quando in America [illegible] già messo in conto ancora l'aumento di almeno un quarto di punto prima delle elezioni presidenziali, ed altre mi[illegible] restrittive subito dopo.

Detto questo del tasso di rifinanziamento, la decisione più rilevante adottata giovedì [illegible] il passaggio [illegible] sistema col quale la Bce fissa un tasso e fornisce alle banche la liquidità che a quel tasso richiedono - il sistema seguito finora col risultato di [illegible] crescita della massa monetaria molto maggiore di quella desiderata, a conferma che il tasso ha perso di importanza - ad un sistema nel quale la Banca fissa la quantità di denaro che intende mettere in circolazione e la offre all'asta.

I vantaggi sono molteplici. Intanto la quantità di moneta sarà controllabile molto più che col metodo attuale, questo [illegible] da sé. Inoltre, il prezzo della liquidità disponibile lo farà il mercato, con una selezione certamente migliore degli impieghi più competitivi. Questo prezzo, infine, potrà anche salire più [illegible] ora, ma sarà più variabile e alleggerito da ogni valenza politica che ne complica e ne limita la manovra; rimane ovviamente la responsabilità della Bce di fissare la quantità di moneta, ma è una responsabilità meno angosciante di quella di fissare un tasso che poi determina, seppure sempre più indirettamente, il costo del denaro. Il pathos sulle sue decisioni ne risulterà ridotto, come ridotto sarà il tormento [illegible] la volatilità dei mercati nel tentativo di prevederle e anticiparle.

C'è [illegible] aspetto che deve essere fatto presente, ed [illegible] che il sistema dell'asta accresce la competizione tra le banche. Della liquidità che di volta in volta verrà resa disponibile, infatti, si avvantaggeranno le banche più capaci ed efficienti intanto nel valutare con esattezza la situazione di mercati, altrimenti dall'asta si rimane fuori, ed inoltre nel selezionare gli impieghi ai quali destinarla, e nel comprimere il costo dell'intermediazione tra il tasso offerto alla Bce per acquisire la moneta e il tasso al quale poterla girare alla clientela. È la prima volta che le banche dei diversi Paesi dell'area dell'euro si trovano a dover competere tra loro su questo terreno.

Parte il «roadshow» americano del gruppo guidato da Colaninno: «Preoccupato? Solo [illegible] il titolo va oltre i 20 euro»

Telecom cerca consensi fra le luci di Broadway

Giornate decisive per accordi e Umts



Roberto Colaninno [illegible] di Telecom Italia

Ugo [illegible]

[illegible] a NEW YORK

La «prima» è fissata per stamane, a due passi da Broadway, nell'ex banca che Arrigo Cipriani ha trasformato in una sala per incontri finanziari di alto livello. Qui Roberto Colaninno, circondato da tutto lo staff Tel[illegible] presente e futuro (ci sarà infatti anche, in vista della fusione con Tin.it, Lorenzo Pellicioli di Seat) affronterà l'esame di 200 tra analisti e gestori di fondi Usa. Sarà la prima tappa del «road show» probabilmente più impegnativo mai affrontato da una società italiana in terra d'America. Dopo Wall Street si farà tappa a Boston, terra del Mit e delle tecnologie, Denver e San Francisco.

Ma con quali obiettivi? Dallo staff di Colaninno, impegnato tutto ieri nelle prove generali dello «show» nella sede americana del gruppo in Park Avenue, filtra una sola indicazione: nei meeting americani non si parlerà di Olivetti, di Hopa. Almeno per una settimana, dice il presidente di Telecom (che in materia continua ad ostentare la massima sicurezza: «Comincerò a preoccuparmi quando il prezzo in Borsa supererà i 20 euro») i riflettori dovranno essere tutti sul gruppo Telecom e le sue prospettive industriali dopo la fusione con Seat (fissata per fine agosto, Antitrust permettendo). Una reazione, del resto, s'impone di fronte all'attivismo dei [illegible]andi concorrenti europei, gli ex monopolisti in testa.

All'improvviso, infatti, le telecomunicazioni europee hanno reagito alla fase di incertezza collegata alla prospettiva di pesanti esborsi per le aste Umts (in Italia si decide il 12 sulle regole per la gara). In questo weekend Ron Sommer, numero uno della liquidissima Deutsche Telekom, ha potuto annunciare il collocamento trionfale della tranche di [illegible] milioni di titoli, il 6,6% del capitale, assorbito con largo anticipo dai mercati di tutto il mondo (l'importo era di 11 miliardi di euro). Lo stesso Sommer, forte di una liquidità sterminata (400 mila miliardi di lire da spendere in acquisizioni...) non ha fatto mistero dei voler [illegible] in Italia, ventilando la ripresa di interesse per Telecom, e in Francia, a partire da quella Bouygues Telecom di cui Tim è socia con voglia di crescere.

Sempre in questi giorni è stata confermata la notizia che Juan Villalonga, vulcanico patron di Telefonica, sta per convincere José Maria Aznar (che in Telefonica dispone della «golden share») a concedergli la ripresa dei colloqui con Kpn. Se maturasse la fusione tra Telefonica e la società olandese (in cui spicca la presenza della giappo[illegible] DoCoMo), nascerebbe il quarto gigante delle telecomunicazioni europee con una posizione di testa nel mondo Internet (Terra Networks più l'americana Lycos più i portali acquistati da Bertelsmann) e nella telefonia mobile. Infine, France Télécom ha già lanciato a Vodafone-Mannesmann la sfida per il primato nei telefonini, con l'acquisto di Orange.

Possibile che Colaninno, in [illegible]ze a tanti movimenti, se ne stia a guardare? La chiave per riprendere l'iniziativa, è la tesi di alcuni collaboratori [illegible] lui gradita, non sta solo in Europa, o nei mercati emergenti, dal Sud America all'Est Europa o alla Turchia, dove la competizione è durissima. Il Nord America potrebbe essere la sponda ideale per le ambizioni di Telecom. Qui, attraverso scambi azionari, è possibile trovare un partner adeguato per consentire a Seat—Tin.it di uscire dai confini domestici. Qui, dove è fallita la scalata di Ron Sommer a Kwest, si possono trovare intese [illegible] società [illegible] del mobile, l'unico settore «hi tech» in cui l'Europa è in testa e [illegible] cui, perciò, a più di [illegible] compagnia farebbe comodo un asse con Tim, numero uno del portatile nel Vecchio Continente.

Ma per dar [illegible]orpo a questi progetti occorre il benestare degli analisti di Wall Street, rabboniti dai progetti a favore delle azioni di risparmio [illegible] vista della fusione Seat, ancora diffidenti dopo le traversie del primo piano Olivetti-Tecnost. Si spiega così l'attenzione con cui Colaninno e i suoi hanno provato fino a tarda sera prima del debutto. Broadway crea soggezione a tutti, nonostante i registi in questo caso siano Chase Manhattan e Morgan Stanley, anche ai campioni della razza padana....

I NOMI E GLI AFFARI

Le tentazioni di Bazoli svegliano il pianeta Credito

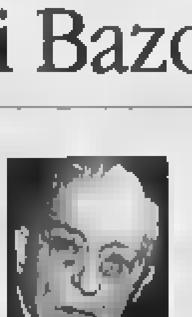
Valeria Sacchi

Sarà vero che per **Giovanni Bazoli** si [illegible]icina la seconda grande scommessa della [illegible] vita, vale a dire un futuro da leader politico? Certamente il presidente di Intesa le qualità per correre la nuova avventura le possiede. Tutte. Quando dopo [illegible] morte di **Roberto Calvi** fu chiamato nel consiglio del Nuovo Ambrosiano voluto dall'allora ministro del Tesoro **Nino Andreatta**, egli era un avvocato bresciano sconosciuto ai più, riservato e pallidissimo, che prendeva i discorsi alla lontana e preferiva osservarsi le scarpe piuttosto che guardare la faccia dell'interlocutore.



Giovanni Bazoli

In [illegible]no di vent'anni è diventato uno dei banchieri più potenti d'Italia, se non addirittura [illegible] più potente. A lui è riuscito l'impossibile: dopo aver per [illegible] volte rintuzzato gli attacchi sferrati dalla Mediobanca di **Enrico Cuccia** all'allora Ambrosiano-Veneto, è stato invitato lo scorso anno proprio da Cuccia a prendersi la Comit. E' probabile che via Filodrammatici pensasse con questa operazione di piazzare un cavallo di Troia nel cuore del gruppo Intesa, tuttavia le cose sono poi andate diversamente. Tanto è vero che Bazoli ha richiamato in Comit **Lino Benassi**, che piace al presidente delle Generali **Alfonso Desiata** ma non piace per niente all'ammini[illegible] delegato di Mediobanca **Vincenzo Maranghi**.



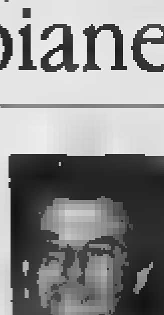
Enrico Cuccia

Inutile chiedere a Bazoli se la [illegible] candidatura alla guida del Centrosinistra rientri nella sfera «del possibile». Continuerà a ripetere che ha altro da fare. Il che è [illegible] verità. Non a caso proprio in questi giorni in cui si parla di suoi incontri con l'amico **Romano Prodi**, spuntano *dossier* dove si prefigurano alleanze con il presidente del Sanpaolo Imi **Luigi Arcuti** per dar vita a un mega-polo bancario-assicurativo. Nel quale non è chiaro quale ruolo dovrebbe giocare l'Unicredit guidato [illegible] e perfino la stessa Mediobanca.

Intanto, al Sud, l'amministratore delegato del Banco di Napoli, **Federico Pepe**, [illegible] qualche segno di preoccupazione. La decisione del presidente della Consob **Luigi Spaventa** di obbligare il Salpano a lanciare un'Opa sull'istituto partenopeo potrebbe preludere a maggiori perdite di indipendenza per il Banco stesso. Un conto infatti è contrastare il passo a «conquistatori sabaudi» che arrivano con una maggioranza del 51%, un altro dire di [illegible] agli amministratori del Salpano, **Rainer Masera** e **Luigi Laurenziana**, quando presenteranno i loro piani avendo in tasca il 90%.



Alfonso Desiata



Alessandro Maranghi

[illegible] c'è dunque da stupirsi che [illegible] primo commento di Pepe al[illegible] notizia dell'Opa sia [illegible] «La nostra autonomia e la nostra identità non si toccano». Una dichiarazione doverosa ma un impegno difficile da mantenere. Come dimostrano i recenti casi, dal progetto (naufragato) [illegible] fusione tra [illegible] Deutsche Bank di **Rolf Breuer** e la Dresdner all'integrazione Intesa-Comit, il destino dei «poli aggreganti» appare vicino al tramonto, a favore di gruppi strutturati per specializzazioni.

Sembrava che l'Enel non [illegible] destinato a collocare quest'anno la seconda *tranche* sul mercato, ma il Tesoro ha deciso diversamente. Il ministro **Vincenzo Visco** vuole dare una accelerata alla privatizzazione dell'ente elettrico, anche in previsione della quotazione della controllata Wind. Così ai vertici, **Chicco** [illegible] e **Franco Tatò** non rimane che fare buon viso a cattivo gioco, con qualche patema d'animo. La prima *tranche* non era andata mol[illegible] bene, [illegible] per colpe loro ma a causa di un prezzo troppo alto. La seconda rischia di essere una faticaccia peggiore, visti i venti mutevoli che [illegible] sui listini di tutto il mondo.



Federico Pepe



Rainer Masera



Rolf Breuer

Marco Perelli Cippo, capo della Campari, è un manager dal passo sicuro ancorché tranquillo, avendo una famiglia di azionisti che non hanno fretta, i **Garavoglia**. Dopo aver messo a segno importanti acquisizioni, tra cui la Cinzano e la Ouzo, sta ora posando la prima pietra di una possibile futura quotazione. In Campari entra infatti con il 10% Ubs Capital, merchant bank italiana del gruppo svizzero guidata da **Franco Riccardi** e **Carlo Brambilla**.

Mentre nel semestre di presidenza Ue che le spetta, e che inizia il prossimo primo luglio, la Francia di **Lionel Jospin** si prepara ad affrontare, tra le priorità, la lotta all'evasione e al riciclaggio, il Principe del Liechtenstein **Hans Adam II, duca** [illegible] **Rietberg** e [illegible] **Troppau**, dà il via libera all'arresto nel suolo del Principato di nove consulenti finanziari, gente considerata finora «intoccabile». Una mossa in certo senso inevitabile per il governo retto [illegible] **Mario Frick** che rischia, se non corre ai ripari, pesanti sanzioni internazionali. E, del resto, una recente classifica pubblica da *Le Monde* sui paradisi fiscali mette Vaduz nell'ultimo girone dei dannati, il terzo, insieme a vari staterelli dei Caraibi e del Pacifico, al Costarica, a Cipro e al Libano. Dopo il secondo girone che, oltre al Principato [illegible] **Ranieri di Monaco**, comprende [illegible] gli altri Gibilterra, Macao, Andorra e Malta e il primo, quello dei «migliori» (si fa per dire), che annovera la Svizzera, [illegible] Lussemburgo, Dublino, Hong Kong, Jersey e Singapore.

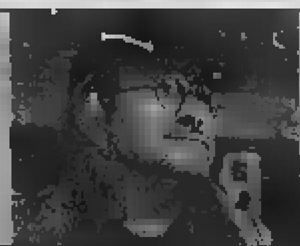


Chicco Testa



Bond collabora con l'Ira

James Bond e una squadra di ex guerriglieri dell'Ira liberano il primo ministro britannico prigioniero di rinnegati repubblicani, mentre Gerry Adams e M si stringono la mano. Il nuovo 007, *Beyond the Ice* (Oltre il ghiaccio), con Pierce Brosnan, è ambientato in Irlanda e offre un'immagine positiva dell'Ira.



Dalla, concerto a Milano

Dai tamburi sciamani dei Piedi Neri alle danze sacre dei Dervisci, al concerto di Lucio Dalla (19 giugno) con l'orchestra sinfonica albanese in piazza Duomo per i 50 anni della Cisl. La Festa della Musica si svolge a Milano dal 16 al 21 giugno, proponendo concerti 24 ore al giorno, in ogni angolo della città.



L'«Arlecchino» a [illegible]

Marcel Marceau ha ricevuto a Palazzo [illegible] di Mantova il premio «L'Arlecchino d'oro», al termine dello spettacolo *Pantomimes de style et pantomimes de Bip*. Il riconoscimento al grande mimo francese è stato consegnato dalla Fondazione [illegible] capitale europea dello spettacolo».

Veleni e rancori degli antifascisti vinti: nell'indagine di Tasca un'analogia con la sinistra d'oggi in crisi

Così si suicida una classe dirigente



Angelo Tasca, tra i fondatori del settimanale **L'Ordine nuovo** (con Gramsci, Terracini, Togliatti) e del **Partito comunista**. Nato nel 1892 a Moretta (Cuneo), morì nel 1960 a Parigi. Dopo l'avvento del fascismo emigrò in Francia, quindi fu espulso dal partito per contrasto con Stalin. Dopo avere per breve tempo appoggiato il regime di Vichy, entrò nella Resistenza belga. Nel dopoguerra avversò la linea politica del gruppo dirigente togliattiano. A una nuova edizione del suo **Nascita e avvento del** [illegible] sta ora lavorando David Bidussa

Giovanni De Luna

LA sconfitta politica è [illegible] difficile da metabolizzare. Più è vistosa, più i suoi effetti durano a lungo, trascinandosi una scia di recriminazioni, rancori personali, scissioni organizzative e, insieme, un pauroso senso di impotenza. I venti di disgregazione che scuotono [illegible] sinistra italiana che si confronta con la «sconfitta annunciata» delle prossime elezioni politiche offrono [illegible] conferma probante di questa realtà. C'è stato di peggio, comunque, nella nostra storia. Nessun paragone è possibile, ad esempio, con le reazioni che segnarono lo schieramento antifascista dopo la disfatta - quella sì, catastrofica e definitiva - [illegible] biennio 1922-1924.

Ad offrircene una disamina puntuale e impietosa fu per primo Angelo Tasca, una figura ancora assente nel piccolo pantheon che la sinistra italiana tenta faticosamente di ricostruire per dare un senso alla propria identità e alla propria storia: troppo tormentato il suo percorso biografico (fondatore del Pci, protagonista di aspre battaglie contro Bordiga, contro Stalin contro Togliatti, espulso nel 1929, dopo il 1940 coinvolto nell'attività collaborazionista [illegible] regime filofascista [illegible] Vichy); troppi episodi controversi nel suo passato (il riscatto nelle file della Resistenza belga); [illegible] bruciante il ricordo del suo rigido anticomunismo che lo portò, [illegible] piena guerra fredda, a proporsi [illegible] un implacabile nemico del gruppo dirigente del Pci togliattiano.

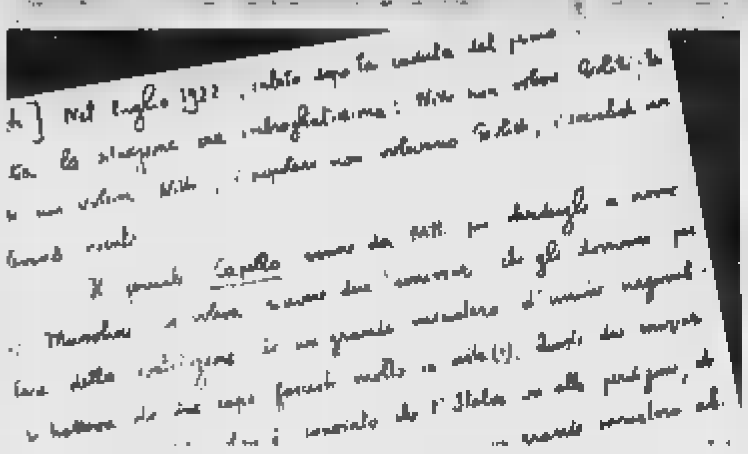
Eppure, nella prefazione alla prima edizione italiana del [illegible] capolavoro, (*Nascita e avvento del fascismo*, La Nuova Italia, 1950), Tasca [illegible] proposto con nitida chiarezza un album di famiglia rispettabile, drasticamente sottratto all'abbraccio mortale con [illegible] stalinismo e [illegible] la plumbea ortodossia di marca sovietica. Per Tasca, il Pci aveva sacrificato i fermenti più vivi, - libertari, federalisti e antistatali - del socialismo italiano, quelli definitisi intorno a Gramsci (il nesso irriducibile [illegible] marxismo e liberazione), Gobetti (la morale della libertà), Rosselli, (la necessità di fare dell'antifascismo quello che Mazzini riuscì a fare dell'unità italiana), Salvemini (il concretismo riformista). Si trattava di ripartire da quei nomi e da quelle [illegible] per costruirsi percorsi e identità alternative.

Proprio a *Nascita e avvento del fascismo* è legato un piccolo mistero storiografico che sta per essere finalmente risolto. Il libro - nel suo genere [illegible] un classico - fu pubblicato nel 1938, prima in Cecoslovacchia e Inghilterra, poi in Francia. In Italia, dopo quella del 1950, [illegible] uscì un'altra edizione, nel 1965, questa volta da Laterza. Fu omessa, però, per un discutibile suggerimento di Renzo De Felice, la prefazione del 1950, amputando così l'opera di un documento essenziale per comprendere la passione civile e il rigore storiografico che Tasca aveva profuso nel libro. Quella stessa prefazione è stata invece opportunamente ripristinata nell'ultima edizione, quella del 1995, curata e introdotta con grande efficacia intepretativa da Sergio Soave.



Ed è lo stesso Soave, in un'avvertenza iniziale, a segnalare questa sorta [illegible] «giallo»: «Nel riesaminare la documentazione che aveva salvato miracolosamente dalla distruzione della guerra, [Tasca] si imbattè nelle trascrizioni quasi stenografiche dei colloqui da lui avuti [illegible] molti testimoni eccellenti. Li trovò a distanza di tempo tanto interessanti da pensare [illegible] presentarli integralmente - in una sorta di II volume dell'opera - che l'editore si impegnò a pubblicare a parte, nel corso dello stesso anno. Ma il volume tanto atteso non vide [illegible] luce. Che cosa [illegible] accaduto? [illegible] termine più appropriato è mistero. In realtà, ci si era convinti che quelle trascrizioni fossero andate definitivamente perdute.

Il «mistero» invece sta per essere finalmente svelato in un'altra edizione del libro che, sempre per La Nuova Italia, sta preparando David Bidussa. Lo stesso Bidussa,



Una delle carte [illegible] Angelo Tasca consultate da David Bidussa; in alto [illegible] Mussolini entra in Roma alla [illegible] dei quadrumviri il [illegible] ottobre 1922

infatti, nelle «carte Tasca» conservate alla Fondazione Feltrinelli ha ritrovato i resoconti - scritti a mano con nitida grafia da Tasca - di quelle interviste e si appresta a pubblicarle. Tra il 1934 e il 1936, mentre uno dopo l'altro allineava i tasselli della sua ricostruzione, Tasca, incontrò Nitti, Cianca, Modigliani, Buozzi, Rosselli, Nello Baldini, Lussu, Campolonghi, insomma tutti i principali esponenti dell'antifascismo italiano non comunista. Quei colloqui verranno [illegible] offerti in versione integrale agli studiosi italiani. E certamente aiuteranno a capire meglio il modo con cui Tasca si è distri[illegible] tra le [illegible] fonti.

Ma non si tratta solo di questo; a rileggere quelle note si avverte [illegible] un senso di straniamento legato proprio alle considerazioni iniziali sulla triste sorte che spetta ai vinti. Il libro di Tasca getta infatti una luce impietosa sugli effetti devastanti che può avere una sconfitta politica. E' come se in chi ha perso l'amarezza si coniughi [illegible] [illegible] sorta di balbettio intellettuale, l'impotenza con [illegible] rassegnato sbalordimento. Quando Tasca intervistò i suoi testimoni, sono passati ormai più di dieci anni dalla vittoria del fascismo. Eppure, Nitti (soprattutto) ma anche Buozzi, Modigliani, Baldini, sembrano non aver ancora acquisito nessuna forma di consapevolezza nei confronti degli eventi tragici e grandiosi di cui sono [illegible] protagonisti. [illegible] loro racconto è fitto di aneddoti, una sequenza in cui tutto è [illegible]le, [illegible] ampio spazio ai pettegolezzi sulla rivalità tra Nitti e Giolitti (Buozzi: «Giolitti [illegible] messo in giro la voce che Nitti aveva guadagnato 100 milioni colle banche .. Nitti aveva fatto sorvegliare gli acquisiti in borsa di Giolitti...»), sui retroscena pecuniari dell'avversione [illegible] D'Annunzio [illegible] il «Cagoia» Nitti («nel giu[illegible] 1919, D'Annunzio chiese tre milioni per organizzare [illegible] raid aereo su Tokio, che Nitti rifiutò»), sul doppio gioco del Duca d'Aosta (Nitti: «era sotto l'influenza di un certo Sinigaglia, amante di sua moglie, che durante la guerra era imboscato come chauffeur»), sulla superficialità di Giovanni Amendola («non c'è da spaventarsi. Mussolini si costituzionalizzerà»).

La stessa «marcia su Roma» (Modigliani: «Mussolini sarebbe stato spinto alla marcia su Roma a calci in culo. Ci sono degli articoli di R. Forges Davanzati scritti un anno dopo da cui questo risulta chiaramente»; Nitti: «I quadrumviri fecero la marcia su Roma contro la volontà di Mussolini») assume i contorni di una grottesca casualità. In compenso, si aprono spiragli significativi sul complesso lavorio di personaggi sconosciuti, o quasi, (l'imprenditore Brambilla, Finzi, Sciff Giorgini, Romano Avezzana...), intermediari improvvisati che trattavano [illegible] Nitti, [illegible] Salandra, con Mussolini, fuori da ogni mandato istituzionale, «mediatori» e sensali che si accampavano nei territori lasciati liberi dalla decomposizione delle istituzioni rappresentative dello Stato liberale. La sensazione [illegible] è che, più che illuminarci sulle ragioni della vittoria del fascismo, queste pagine inedite ci restituiranno il ritratto del fallimento di un'intera classe dirigente, di un'Italia liberale precipitata nella sconfitta senza rendersene conto così da trasmetterne come unica chiave interpretativa quella dell'invettiva e della recriminazione.

Forattini in mostra a Trieste

La matita nelle foibe

Fiorella Minervino
TRIESTE

«AMO questa città profondamente e in qualche modo ho voluto riscriverne la storia rimossa, cancellata dalla memoria collettiva, quasi fosse qualcosa di segreto di cui un po' vergognarsi». A parlare è Giorgio Forattini, la matita più formidabile, acuta, incisiva d'Italia, alla quale Trieste ha dedicato una solenne e stimolante mostra nella Sala espositiva della Regione, dal titolo «L'arte del sorriso, la satira politica da Forattini in poi».



La storia alla quale Forattini allude è quella tragica delle Foibe, episodio che solo di recente viene esplorato con occhi sgombri da allusioni politiche per riaffermare verità sovente sgradite.

Un'ottantina di vignette, tracciate dal segno sottile, nervoso, straordinariamente espressivo di Forattini, sono schierate in campo nell'esposizione a dimostrare fino a che punto la satira sappia misurarsi con la realtà e rinviarla nella sua completezza come allusione, sberleffo, provocazione. Una decina di esse hanno per tema le Foibe, come pure il trattato di Osimo del 1975 che ha contribuito ad alimentare l'impoverimento di questa città negletta, dal passato glorioso, vittima dei conflitti vicini, la quale fu simbolo dell'italianità dopo la prima guerra mondiale e oggi, scrive Ceronetti in *Viaggio in Italia*, sta al limite della civiltà.

«Riscrivo la storia rimossa di questa città»

Sono accorsi in gran numero i triestini, oltre [illegible] al dibattito, lo scorso venerdì curato da Roberto Danese e Dario Fertilio, che ha dato l'avvio alla manifestazione, per festeggiare Giorgio Forattini, amatissimo in queste zone proprio per l'impegno sistematico dimostrato dalle pagine specie di *Panorama*, mentre le altre tematiche politiche e sociali emergono da *Repubblica* e soprattutto dalla prima pagina della *Stampa*. La mostra è un «work in progress»: ogni mattina sopra un tabellone viene presentata, incorniciata come fosse un quadro, la nuova vignetta pubblicata dal quotidiano torinese; il tutto almeno fino al 20 agosto, quando la mostra chiuderà i battenti. In soli due giorni oltre mille persone hanno ammirato l'opera di questo capofila e apostolo della vignetta. Non [illegible], naturalmente, [illegible] allusioni a D'Alema che [illegible] querelato Forattini per diffamazione con la richiesta di tre miliardi, dalla celebre vignetta dove l'allora presidente del Consiglio invocava il bianchetto per il dossier Mitrokin, fino alla più recente quando lasciava Palazzo Chigi. Ecco, poi, [illegible] Amato trasformato di nuovo in un agile topo dagli occhialetti tipici e la bocca che ogni giorno diviene più grossa e ciarliera. «Sono un liberale un po' anarchico, confessa Forattini, avevo una zia di Zara e conosco bene le vicende di questa bellissima città che ha sofferto molto e ha diritto che la sua storia venga riscritta». Poi sorride di gusto e aggiunge: «D'Alema è caduto, ma non ha ritirato la causa nei miei confronti, in ottobre potrei essere costretto a sborsare i 3 miliardi che non possiedo e che mi costringerebbero a cambiar mestiere. Sarebbe infatti la fine della satira e la crisi del giornalismo, se la libertà di espressione viene così punita». Poi allude alla Francia, dove la satira ha saputo far precipitare governi e precisa: «Se anche questo di Amato dovesse finire, io passerei come quello che fa cadere i governi».

Forattini pare aver ritrovato una nuova giovinezza e un entusiasmo che si riflette nella vivacità della sua matita, sempre più puntuta e limpida pure nel segno. «Sono molto contento, afferma, da oltre due anni non volevo più partecipare a mostre, la personale di Trieste mi ha dato parecchia soddisfazione. L'altra mattina sono andato a visitare la Foiba di Basovizza (dove i titini uccisero e buttarono i corpi di numerosi triestini) e mi ha commosso la partecipazione anche dei giovani, c'è una sorta di rimozione, la città non parla volentieri dei propri fatti»

La scrittura purifica la cronaca tra ragazze guerriere e incubi del traffico

Igor Man

IL 16 di luglio del 1950 volavo verso New York. Era il viaggio inaugurale della Lai ed ebbi la fortuna di stare accanto a Eugenio Montale. Di quell'incontro col Poeta ricordo (soprattutto) queste precise parole: «La cronaca è il primo gradino che attraverso la verità conduce alla poesia». Al *Fogher* di Cortina, in [illegible] [illegible] dell'inverno del '66, Paolo Monelli e Palmina avevano invitato Buzzati, mia moglie ed io. «... qualche critico storce il muso perché, dice, non pochi racconti di Buzzati, che poi sarei io, son tratti dalla cronaca. Bei somari: come [illegible] fosse facile far letteratura, e di quella buona, partendo da un "fatto vero", un fattaccio, magari, di cronaca. Somari; partire dalla cronaca, dal vero, è molto più difficile che inventare». Così parlò Buzzati. La sentenza di Montale e lo sfogo di Buzzati [illegible] son tornati in testa leggendo un libro avvincente. L'ha scritto [illegible] giovine giornalista de *La Stampa*, Carlo Grande, si intitola *I cattivi elementi*. Sul risvolto [illegible] copertina è scritto che [illegible] quattro [illegible] «di acqua, di aria, di fuoco e di terra»: una ragazza va via di casa per correre l'utopia ecologica di *Greenpeace* - un bambino si ribella [illegible] puzza del suo quartiere - la lotta di un insegnante contro gli incubi del traffico - la resistenza di una vecchia contadina, superstite [illegible] Vajont.

Il nostro Grande, dunque, racconta fatti di cr[illegible] compie cioè «un esercizio di scrittura» tra i più difficili. Passa per una cruna ideologicamente immensa, letterariamente stretta e dura. L'attraversa, codesta cruna, in forza non soltanto d'un robusto talento narrativo quanto in virtù di quel candore magico ch'è solo dei fanciulli quando si raccontano [illegible] assoluta sincerità, ignari di sfiorar spesso la Poesia. Prego il lettore di seguirmi: un cronista, ch'è poi l'autore, assiste a un veloce assassinio. Banale nella sua terribile rapidità. Con un colpo di cric il Caimano fa fuori Zenobio: e il cronista racconta. «Il primo sole della giornata gettava sulla scena una luce radiosa. Bucai la folla ed entrai nel bar deserto. Appoggiato al muro, composi tremando il numero [illegible] giornale: "Un camionista ha picchiato un fioraio, interessa?". "Capirai" rispose Michele. "Facciamo anche la nera, adesso?". "Ma è morto".



Carlo Grande
I cattivi elementi. Storie di acqua, di aria, di fuoco e di terra
Fernandel
155 pagine, 20 mila lire

[...] Madido di sudore, cercavo l'attacco del pezzo: "Ambulante massacrato da camionista accecato...". No, così fa rima. "Dramma della follia [...] per futili motivi...". Alzai gli occhi, era tutto bell'e stampato sul soffitto: "Non il pugnale arma [illegible] passione, [illegible] l'attizzatoio, principe dei gialli, non la pistola, arma dei delinquenti professionali. Ma il blockster, simbolo dell'alienazione urbana, bacchetta magica del parricida Maso per ottenere la Delta integrale... Il bloccasterzo... ultimo baluardo delle nostre auto, dell'autòs, di noi stessi..." ma cosa diavolo dico? Questo me lo tagliano di sicuro. Ordinai [illegible] caffè, dettai trenta righe e [illegible]. I barellieri s'erano fatti largo a spintoni, il barista lavava con uno straccio la grande macchia scura. [illegible] spettacolo era finito, salii in casa. Mi sentivo tranquillo e disteso, come un grande fiume dopo la stagione delle piogge. Buono come un'ortica in f[illegible], che non punge più».

E allora? Cos'è tutto questo? È semplicemente e puramente «nera» trasformata in buona letteratura. A leggere questo libro di Grande si [illegible] presto, [illegible] posso immaginare quanta fatica gli sia costata l'impresa. Anche il Vecchio Cronista ha pubblicato un libro di «cronache con forma di racconto», ed è stata una bella sofferenza, una fatica [illegible] [illegible] vera. Certo, poi, dopo, ci [illegible] [illegible] puliti dentro, liberati dal «fatto» ma qualcosa ti rimane addosso di quel fattaccio, [illegible] fatica sofferta per raccontarlo. Trasfigurandolo. Senza, tuttavia, tradire [illegible] verità. Ma non c'è solo il filo invisibile e tenero della poesia a cucire le quattro storie di questo libro così felicemente diverso da tanti altri. C'è anche l'ironia amara di chi si rende conto di vivere, oggi, sul precipizio di quella che fu la nostra Storia (o Cultura) sicché cita Marinetti o [illegible] l'occhio a un nuovo Manifesto, quello della giovinezza: una giovinezza smagata ma tenace come e più di una capra decisa a brucare proprio quel poco d'erba verde sopravvissuto all'insulto sistematico del «progresso».

Quando, a lettura finita, ho chiuso questo bel libro insolito di Grande, mi [illegible] sorpreso a dire, piano, a me stesso: finché esisterà un filo d'erba, l'uomo potrà salvarsi. Fuor di metafora: libri così ti riconciliano con la letteratura. Con tanti saluti ai cannibali: vecchi e nuovi.

LA STAMPA fondato nel [illegible]

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rostain
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art [illegible] Cynthia Sgarallino

[illegible] LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale [illegible]
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA [illegible] - 10126 Torino, tel. [illegible]
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; [illegible] srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 19, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15/21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

SULLA VICENDA DI MARTINA

LA LEGGE E L'EMOZIONE

Domenico Cacopardo

L'EMOZIONE provocata dalla vicenda di Martina, la bimba di Grosseto sottratta dalla polizia alla coppia che la curava, si va attenuando. La piccola è ora presso un'altra famiglia, lontana da ogni possibile clamore e turbamento.

Ora è possibile riflettere serenamente sull'accaduto. Un anno fa, il giudice tutelare aveva affidato la bimba a una coppia che si era generosamente offerta. Nei giorni scorsi, lo stesso magistrato aveva disposto, dopo alcuni inviti andati a vuoto, che la bimba fosse sottratta, forzosamente, cioè a opera della forza pubblica, alle persone con le quali viveva, in vista di [illegible] affidamento. L'operazione ha suscitato vibrate reazioni, soprattutto da parte della donna che ha accudito Martina. Le televisioni hanno «coperto» il [illegible] con tante interviste, nelle quali la donna stessa ha sostenuto con numerosi e ragionevoli argomenti che Martina era stata traumatizzata dall'intervento della polizia e come l'affetto che era sorto tra lei, il [illegible] compagno e la creatura fosse stato crudelmente colpito. L'ondata emotiva è durata sino a ieri, domenica, con l'annuncio del nuovo affidamento. Ora, seguirà il solito [illegible] di interrogazioni parlamentari, di interviste della donna sui rotocalchi popolari. Alla fine Martina, giustamente, sarà dimenticata.

Ma la questione che il caso ha sollevato è di assoluto rilievo. Si tratta del problema delle coppie di fatto (quale quella che aveva in affidamento la bambina). La legge non consente che possano procedere all'adozione. Una posizione rigida e, diranno molti, del tutto ingiusta. Tuttavia, bisogna capire che il legislatore si è posto il problema della solidità della famiglia adottante. E ha ritenuto che l'assenza del vincolo matrimoniale denunci una situazione instabile che costituisce un danno certo per la creatura da adottare. E' vero che anche il matrimonio può [illegible] instabile e precario: ma qui, nel caso di separazione o divorzio, è il giudice stesso che si fa carico delle ragioni del minore adottato. E [illegible] regola il destino, attribuendo specifiche responsabilità ai genitori adottivi.

E il problema investe direttamente la pubblica opinione, alla luce della molteplicità delle situazioni di convivenza che si vanno realizzando nel mondo d'oggi. Rinnovare la legge è certamente utile. Alla condizione, tuttavia, che si si ponga nell'ottica degli interessi del minore, che debbono prevalere sui desideri, talora labili, degli aspiranti.

ATENEI ELITISTI, RISSA IN INGHILTERRA

LA GUERRA DI OXFORD

[illegible]

L'ATMOSFERA è rovente, volano accuse e minacce, l'escalation continua. Il leader dell'opposizione conservatrice William Hague ha dichiarato che i laboristi stanno cercando di «riaccendere la lotta di classe». I socialisti ritorcono l'imputazione e attribuiscono ai tories una «ipocrita» difesa di privilegi obsoleti. Su cosa ci si accapiglia con tanta furia? Il *casus belli* ha un nome: Laura Spence, una sorridente fanciulla di 18 anni proveniente da una scuola di Stato a Newcastle. Respinta dalla Università di Oxford, Laura non si è arresa: si è rivolta a Harvard, che l'ha accolta a braccia aperte, concedendole altresì una borsa di studio di 25 mila dollari l'anno per i 4 anni in cui studierà Medicina.

A prima vista sembra un episodio semplice, lineare, ma non lo è. Perché il Magdalen College di Oxford non ha voluto ammettere Laura? Ecco la domanda chiave, cui si danno due risposte diverse, contrastanti. Vi è chi accusa Oxford di «elitismo» e ricorda che in quell'ateneo oltre metà degli allievi proviene da scuole private, dove studia soltanto il 7% dei giovani. È questo il severo giudizio del governo. Il Cancelliere dello Scacchiere Robert Brown definisce la condotta di Oxford «scandalosa» e [illegible] «È ora di por fine a questa vecchia Inghilterra in cui sono più importanti i privilegi acquisiti alla nascita del potenziale di cui uno studente dispone».

L'altra risposta spiega che Laura Spence, nonostante gli eccellenti risultati ottenuti a scuola e le sue doti di musicista, fu respinta per il suo mutismo durante il vitale, temutissimo colloquio con uno dei professori. Le fu chiesto come avrebbe curato un paziente con Aids, ma Laura non seppe rispondere. È un caso tipico. Salvo eccezioni, gli [illegible] delle scuole di Stato [illegible] disinvolti, spigliati come i ragazzi degli istituti privati. Ma questa spiegazione non è che parte del contrattacco antigovernativo, un'offensiva che vede gli atenei schierati contro l'«ingerenza» dello Stato e i tories che accusano i laboristi di voler politicizzare vari aspetti della vita universitaria, nel tentativo di tendere un velo sul vistoso declino di Tony Blair in tutti i sondaggi. Non c'è dubbio. Blair traversa un periodo difficilissimo, milioni di inglesi non hanno più fiducia in lui, non credono più nelle sue promesse. In questi giorni è stato fischiato a un convegno di un'associazione femminile.

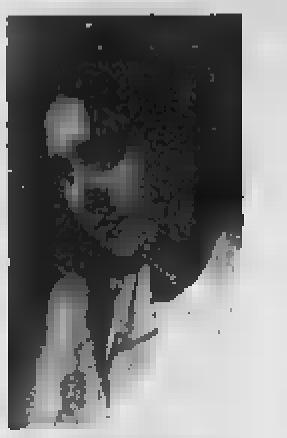
Non è però un conflitto infruttuoso. Il governo si dice disposto ad accrescere gli stanziamenti alle università se compiranno maggiori sforzi per aumentare il numero degli allievi provenienti da scuole di Stato (la percentuale nei principali [illegible] va dal 47% di Oxford al 52 di Cambridge fino al 79% alla York University). Può anche darsi forse che tutto questo quarantotto induca le autorità a introdurre nelle scuole di Stato iniziative diverse per affinare la capacità di ragionare e di discutere. Soltanto così, dicono gli esperti, gli allievi acquisteranno quella *self-confidence*, [illegible] di sé, che permette ai privatisti di superare gli ardui, o bizzarri, test per accedere a Oxford e Cambridge.

PAROLAIO

Pierluigi [illegible]

CLASSE [illegible] quanta insofferenza, perbacco. Quanta suscettibilità, allergia alle critiche, supponenza autocelebrativa, disperante mancanza di autoironia. Vittorio Emiliani, per esempio. Sul l'*Unità* il consigliere della Rai fa l'offeso, anzi [illegible] perché qualcuno, stolto e insensibile, ha giudicato «questa *Traviata a Parigi* un'operazione "volgare"» invece di considerarla, come è obbligo di Stato e articolo di fede, «un gran bel film» ma così «un gran bel film» che «era scritto a chiare lettere» (?). Ed è così offeso, anzi offesissimo, il consigliere Emiliani, che non può fare a meno di irritarsi a causa dell'identità non regolamentare del critico più severo dell'operazione *Traviata*: «a proposito dei meccanici e dei metalmeccanici, chi si erge a custode indignato dell'ortodossia verdiana? Sergio Cofferati». Embè? Forse che Cofferati non ha il diritto di criticare il gran bel film come-era-scritto-a-chiare-lettere? Gli manca il patentino vidimato a Viale Mazzini? Non paga il [illegible] Rai? Non può fuggire con il telecomando da [illegible] trasmissione Rai che non gli aggrada? E' figlio di un dio minore? E poi, che è quell'accostamento sarcastico tra musica e «meccanici»? I metalmeccanici non pagano i canone? Non sanno [illegible] gliare come i consiglieri? Non hanno l'autorizzazione di Viale Mazzini? Non possono dire che una cosa gli fa schifo se gli fa schifo? E poi dice che uno si butta a sinistra.

[illegible] E NUVOLE. Si celebrano i trent'anni della mitica Italia Germania 4 a 3 nei mondiali del Messico e su *Repubblica* interviene lo scrittore Alessandro Baricco per restituire emozioni e atmosfera di un evento leggendario. Leggendario ma, purtroppo, anche un po' reale. Baricco, in realtà, confessa che aveva dodici [illegible] nel 1970 e quella mitica notte [illegible] stato [illegible] a letto, a dormire, già da un bel po'. Ma il nonno lo svegliò, perché [illegible] intuito che in quella partita si stava giocando un pezzo di storia e giustamente non voleva che il nipote ne restasse a digiuno. Il problema è che, per dire quanto sia stata memorabile quella partita, la memoria dell'allora dodicenne [illegible] restituisce poco, lasciando





Alessandro Baricco celebra i 30 anni di Italia-Germania 4-3: «Per la gran parte di noi è un'emozione in pigiama e vestaglia, piedi freddi in cerca di pantofole». In alto Eteri Gvazava in Traviata a Parigi: il consigliere Rai Vittorio Emiliani polemizza contro i critici dell'opera in tv: «Chi si erge a custode indignato dell'ortodossia verdiana? Sergio Cofferati»

il lettore insoddisfatto. Poco memorabile è questo passaggio: «per la gran parte di noi è un'emozione in pigiama e vestaglia, piedi freddi in cerca di pantofole». Vestaglia? Piedi freddi? Ma era giugno. Faceva un caldo pazzesco. Dopo la partita i tifosi ebbri e imbandierati si tuffavano nelle fontane. Come fa Baricco a non ricordarlo? E poi aggiunge di non conservare «l'immagine di mio nonno che dà di matto sul balcone sparando dei vaffanculo tremendi a gente con cui, dall'8 settembre del '45, aveva qualche conto in sospeso». Per forza che non ce l'ha, quella immagine. Se non altro perché quell'8 settembre famoso era nel '43, non nel '45. Come ben sapeva chiunque, accaldato, era davanti alla tv per un evento leggendario. Trent'anni prima.

PENSOSO. E Emilio Colombo? Rievocando su *Repubblica* la partita Italia-Germania, Colombo dice: «pensavo alle conseguenze di una sconfitta della Germania». Forse l'uscita dai mondiali? Macché: «poteva rinascere il desiderio dell'unificazione del Paese. E visto che la Germania voleva assumere una posizione neutrale rispetto alla politica dei due blocchi, questo avrebbe indebolito il fronte occidentale. Pensavo a Yalta e guardavo lo stillicidio dei gol». A Yalta, pensava. Gol.

OPERA IN NERO. Un po' di precisione, poi, non sarebbe male nemmeno nei libri di storia, che pure alla cura della precisione dovrebbero [illegible] istituzionalmente adibiti. Sul *Corriere della Sera* Giovanni Belardelli fa notare la massa di errori di cui è funestato il libro *La cultura fascista* di Ruth Ben-Ghiat appena uscito dal Mulino. E' scritto che Curzio Malaparte era un «ex diplomatico». Non è vero. Che Nello Rosselli era esule. [illegible] è vero, viveva a Firenze. Che nel «giugno del '45 le riforme di Ferruccio Parri erano ostacolate dagli equilibri della guerra fredda», ma nel giugno del '45 la guerra fredda era di là da venire. E la traduzione italiana? Si legge che «sotto la dittatura donne, operai ed ebrei persero i privilegi che avevano acquistato», ma forse [illegible] erano «privilegi», [illegible] «diritti» (acquisiti, non acquistati). Inoltre si legge che i fascisti volevano «liberare la razza da ogni polluzione», e forse l'autrice, intendeva «inquinamento» con *pollution* giacché, nota Belardelli, «polluzione, in italiano vuol dire tutt'altra cosa». Sì, tutt'altra cosa.

Un progetto italiano per correggere l'Europa

Aldo Rizzo



SI dice che in Italia ci sia [illegible] interesse per il grande [illegible] ttito sul futuro dell'Unione europea, che altrove (a Berlino, a Parigi, nella stessa Londra) impegna governi e partiti, mondo economico e giornali[illegible]. A parziale smentita, è [illegible] presentato a Roma un «documento di lavoro» sui temi principali della riforma dell'Ue (prevista per la fine dell'anno nel vertice di Nizza). Lo ha redatto un gruppo di dieci personalità provenienti dalla diplomazia, dall'Università, dall'industria, guidato dall'ambasciatore Cesidio Guazzaroni, già commissario europeo, uno dei nostri massimi esperti dell'integrazione.

Che dice, che propone il «Gruppo dei 10», in questo documento di [illegible] pagine? Dice che, col passaggio di secolo, e alla vigilia (storicamente) dell'allargamento ai Paesi candidati dell'Est e del Sud, l'Unione europea è chiamata a una decisiva autocorrezione delle sue regole, per sperare di agire come realtà politicamente, e non solo economicamente, nuova e autonoma. E fornisce una serie di proposte per il cambiamento, che proverò a riassumere.

Ridefinizione della Commissione, con un membro per ogni Paese, [illegible] maggiori poteri per il Presidente e per un suo «comitato ristretto». Estensione decisa, nelle votazioni del Consiglio dei ministri dell'Ue, del voto a maggioranza, tenendo [illegible] del peso demografico dei singoli Paesi e lasciando l'unanimità per pochi e circoscritti argomenti. Passaggio dall'attuale presidenza di turno di sei mesi (troppo pochi) a una di diciotto mesi, di tipo collegiale, ma coordinata dal Paese di maggior popolazione. Rafforzamento del ruolo del Parlamento europeo, ma in stretto collegamento con i Parlamenti nazionali. Necessità che a un gruppo di Stati membri (possibilmente [illegible] terzo del totale) sia consentito di procedere, in tutti i settori, compresa la politica estera e la difesa, verso forme più [illegible] te e spedite d'integrazione, senza possibilità di veti nazionali (naturalmente lasciando la porta aperta a chi volesse in qualunque momento aggiungersi). Istituzione, accanto alla Banca centrale europea, «guardiana» della [illegible] unica, di un vero e riconosciuto organo politico di «governo dell'economia». Infine, la redazione (già in atto) di una Carta dei diritti fondamentali dei cittadini europei, che impegni, oltre ai membri attuali dell'Ue, i Paesi candidati, per evitare nuovi «casi Austria» (o «casi Haider»).

So che questa mia sintesi (che già semplifica molto le proposte dei Dieci) può apparire troppo «tecnica». Quanti problemi, quante proposte. Ma un merito di questo documento - che non a caso ha come referenti «esterni» la Direzione generale della Farnesina per i problemi dell'integrazione europea (Cangelosi) e la Rappresentanza italiana della Commissione (Mombelli) - è quello di non [illegible] fughe in avanti (Federazione, subito), bensì d'indicare vie di progresso realistiche, cioè percorribili nella realtà data. E un tale modo di procedere è inevitabilmente «tecnico». Ma non per questo vien meno l'obiettivo «politico»: un nuovo salto istituzionale dell'Unione europea, con un concreto contributo italiano, che poi a conti fatti non manca mai. Semmai a volte manca l'Italia in quanto tale, ma questo è un altro discorso.

LETTERE

Non colpevolizzate chi protesta con piena ragione

di O.d.B.

E' giusto prendere in giro le donne di casa, serve a qualcosa rivolgersi al ministro dell'Interno Enzo Bianco, come si può parlare correttamente di maniaci, cosa ha fatto la sinistra, perché i servizi pubblici ci imbrogliano? Interrogativi che rispecchiano alcuni degli infiniti fastidi quotidiani della nostra vita: eccone oggi un'accorata antologia. **[o. d. b.]**

Ricky [illegible] e le casalinghe

Gent.mo signor Oreste del Buono, so benissimo che nella vita ci sono ben altri problemi, ma dopo aver letto l'articolo su Ricky Martin dove per l'ennesima volta si prendevano in giro le casalinghe con la frase: «Anche Julio mandava in estasi mature casalinghe in preda ad inconfessabili pensieri...», ho deciso di scriverle. E' ora di finirla con le frasi stereotipate sulle casalinghe: sono quelle sciatte, che ciabattano per la casa con i bigodini in testa e sono poi talmente [illegible] da andare ad assistere agli spogliarelli maschili e da avere inconfessabili pensieri peccaminosi (tutte frasi scritte da giornalisti in articoli diversi). Se si vuole ridicolizzare le donne, si abbia almeno il buon gusto di non farne una questione di professione. A proposito: quale sarebbe la professione degli uomini che vanno a vedere gli spogliarelli femminili?

Luisa Berruti, Savona

[illegible]

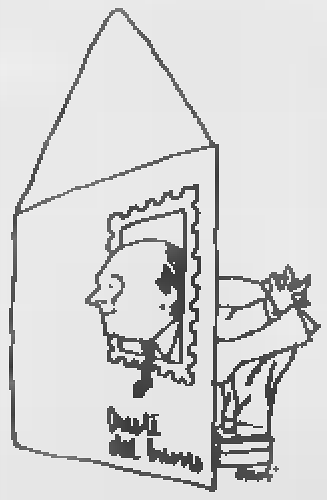
Signor Del Buono, mi rivolgo [illegible] tramite al ministro dell'Interno nella speranza di essere ascoltato, visto che per anni mi sono rivolto alle persone competenti (?) e il problema è ancora da risolvere. Mi riferisco a un [illegible] abusivo che si svolge tutte le domeniche e tutti i giorni festivi, sotto a delle abitazioni col rischio di risse, come più volte è già avvenuto, e il perdurare di questa situazione determina la percezione da parte dei residenti di [illegible] abbandonati dallo Stato. Nel detto «mercato» si radunano migliaia di persone dove si vende di tutto, si ricetta di tutto, e tutta roba di «indubbia» provenienza. A questo si deve aggiungere pane, erba, salsicce, carne con dei fuochi per [illegible] le stesso, insomma un vero picnic a cielo aperto in pieno centro città, cioè a Porta Palazzo. In barba a tutte le regole sanitarie.

[illegible] abbiamo chiesto al sindaco di Torino di trovare un'area per fare un mercato multietnico per quanto riguarda la parte cosiddetta «legale», ma anche su questo risposta zero. Mi creda, siamo esasperati e viviamo già al venerdì con l'incubo della domenica e dei giorni festivi. Confido in lei e nel suo personale intervento nel più breve tempo possibile. Non costringeteci a commettere dei gesti inconsulti dove poi qualcuno si potrebbe far del male. Le ripeto, siamo esasperati e al limite della sopportazione. I cittadino di Torino e gli italiani tutti chiedono sicurezza, serenità, legalità e rispetto delle leggi. Se questo non c'è poi si diventa intolleranti e razzisti, non aspettiamo che ciò avvenga.

Carmelo Lavuri, Torino

[illegible] il maniaco

Caro Sig. Del Buono, mi rivolgo a lei per segnalare come le purtroppo frequenti notizie di [illegible] eventi delittuosi assurdi e crudeli contengano [illegible] una non indifferente inesattezza qualificativa. Il responsabile viene sempre definito [illegible]. Nel linguaggio comune capita di parlare di mania di persecuzione o di mania di grandezza (megalomania). Si tratta di termini residui di espressioni in uso agli albori della [illegible] psichiatria. Non mi dilungo nella descrizione dell'evoluzione del pensiero e della nosologia psichiatrici. Il fatto è che attualmente, e già nei trattati del [illegible] do decennio del secolo, per «mania» si intende uno stato affettivo in direzione opposta alle depressioni: cioè uno stato psicopatologico



caratterizzato da una alterazione fondamentale dell'umore. Il [illegible] getto diviene euforico ed esaltato senza motivazioni comprensibili. L'atteggiamento è espansivo, allegro, disinibito...

Ben diversa la situazione degli autori dei terribili misfatti. Si tratta di delinquenti nati, sessualmente pervertiti, spesso tossicodipendenti, perfettamente consci delle loro azioni. Sono capaci di intendere e di volere e [illegible] tali devono [illegible] giudicati senza attenuanti anzi con l'aggravante in caso di provata assunzione di sostanze che favoriscono gli atti delittuosi.

prof. **Giuseppe Kluzer**, Biella
neurologo

Ausiliari

Caro Del Buono, Asa vuol dire Ausiliario Socio Assistenziale. In pratica è un infermiere non professionale che sta vicino, prendendosene [illegible] persone portatrici di [illegible] funzionali o costituzionali, o di situazioni comunque difficili da affrontare e da risolvere. Gli [illegible] (la sigla muta nelle diverse realtà regionali, la sostanza no) svolgono un'attività lavorativa dignitosa, al pari d'ogni altra professione.

Purtroppo la prestazione degli Asa non ha ancora trovato un giusto e adeguato equilibrio economico. La trascuratezza retributiva [illegible] deve fornire il pretesto per piagnucolose recriminazioni. Tuttavia non di sola generosità possono campare gli Asa. La solidarietà è un patrimonio straordinario, non si discute. D'accordo [illegible] di [illegible] mo buono. Va bene partecipare alla risoluzione delle necessità altrui. Ma se il luogo naturale dell'altruismo è il cuore, come dimenticare che il luogo naturale per far vivere decorosamente anche gli Asa è il portafogli?

Fabio Sicari, Bergamo

Antisinistra

Gli unici risultati tangibili della sinistra sono stati sinora: aumento delle tasse: inflazione ben oltre i falsi degli indici Istat; regalie ai nullafacenti e a chi del bisogno ha fatto sistema di vita alle spalle della comunità; compressione delle pensioni a chi, come me, ha lavorato [illegible] anni, pagando fior di contributi; extracomunitari a gogò, alle nostre spalle, per mantenere non solo vu' cumprà, pulivetro, prostitute e criminali vari, ma ora pure i parenti dei cosiddetti regolari, lavoranti in nero o sfruttati dai poteri forti; regalie per manifestazioni di nessun valore culturale (come «Big 2000») e ora pure 300 milioni per la sagra degli omosessuali a Roma...

Vergogna! I mantenuti e le pagliacciate siano pagati dai vari Rutelli, Castellani, Amato, Turco e compagni di [illegible] propria. Solo così dimostreranno di essere dei sinceri democratici.

Enzo Torta, Garbido-Grugliasco

[illegible]

Egr. Signor Oreste Del Buono, ho ricevuto la bolletta bimestrale di utenza elettrica, relativa a forniture «diverse da abitazione, bassa utilizzazione». Rispetto alla precedente, di L. 24.200, rilevo un importo di lire 45.400. Più 87,60%, dovuto a un incremento di una voce (quota componente) da lire 6.207 a lire 26.066. Alla mia richiesta di chiarimenti l'impiegato gentilmente mi spiega che c'è stato un rimescolamento di parametri in modo che la mia bolletta ha avuto un aumento che non ha nulla a che vedere con l'aumento del [illegible] della vita. Forse questo rimescolamento ha favorito altri utenti più grossi, ma a me questo interessa relativamente. Io mi sono trovato un aumento che va ben oltre il tasso di inflazione.

L'impiegato partecipa al mio disappunto, ma mi spiega che lui non ne può nulla. Nemmeno l'azienda che mi eroga il servizio, dato che l'aumento si riferisce a imposte. Ecco perché mi rivolgo a lei. Tra i lettori ci sarà pure chi o coloro che hanno tramato contro il mio portafogli in misura notevolemnte superiore al [illegible] di inflazione (ma su che diavolo di marchingegno questi signori conteggiano queste percentuali: se nell'arco dell'anno vivo sempre con lo stesso genere di spese, la differenza tra quanto spendo quest'anno rispetto all'anno precedente rappresenta per me il tasso di inflazione, sia che introiti uno oppure un altro). Anche se chi ha deciso questo rimescolamento è un ministro, questo signore lo pago io perché gestisca al meglio i miei interessi. Io penso (detto sommessamente e con tutto il rispetto) che mi debba una spiegazione. Si è mosso un ministro per far avere a una delinquente carcerata all'estero una prigione più soft nel nostro paese, con un diritto penso inferiore al mio, seppure collocato su un piano diverso. Chiedo che mi si dica perché senza avermi interpellato prima mi ha così scombussolato il mio tasso di inflazione. Come al solito, forse chiedo troppo.

Mario Schiari, Torino

Nel clima che si vuole leggero, allegro, divertente, di intratteni[illegible] pure quando si tratta di delitti, capita che la gente che protesta con piena ragione venga colpevolizzata, degradata a gente che si lagna, a lamentosi, a rompiscatole, a portatori di umori neri e scontenti professionali. E' un meccanismo insensato, oltre che stupido: i nostri corrispondenti lo dimostrano davvero molto bene. **[o. d. b.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681, fax 011.655306. Roma, via [illegible] 30, tel. [illegible]. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02 762181. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627960 [illegible]
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa [illegible]
SERVIZIO ABBONAMENTI
[illegible]
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 [illegible] E-mail [illegible]@lastampa.it

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

SPAZIO AFFARI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1

A.A. FINCOTEX SPA (UIC 5091) presta fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Istruttoria gratuita. Corso Francia, 15 - tel. 011 434 4203.

A. FINANZIAMO dipendenti firma singola anche protestati senza spese anticipate. Finart SpA 011 561.9494 (UIC 28171)

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. TARSKY 004191.690.0466 Registro n. 660694663 Londra

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £ 100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344 CCIAA 1567564 Milano

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende, terreno italiano soci investitori esteri TARSKY 004191 690.0466

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295 15014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

BAR agevole conduzione buona zona e incasso interessante cedesi minimo anticipo. Tel. 011 385 5296

CEDESI discoteca polivalente, dislocata su due livelli, possibilità parcheggio, mega-tutti adeguata per bingo. Trattative riservate. (No perditempo) Tel 0335/602 2617 - 0338/157 4854

3

COOPERATIVA seleziona personale maschile e femminile possibilmente automunito per lavoro generico gruppo nostro. Per appuntamento 011/358 ore

PER ampliamento cercasi aggiustatori ed elettroerosori a filo per stampi materie se veramente 011

SIGNORA sola coppia, marito giardiniere, moglie tuttofare, fissi giorno e notte. Necessarie referenze, precedenti servizi Telefonare 011/641.129 oppure Publikompass 7009 - 10100 Torino

SOCIETA' ricerca dietiste/i, capo cuoco, aiuto cuoco e addette/i mensa per la provincia di Cuochi, addette/i mensa e pulizie per la provincia di Aosta. Inviare curriculum al fax 0363 313 905 oppure telefonare per appuntamento allo 0335 726 1575 dalle 9,00 alle 14,00.

IMPIEGATI

A.A. AMBOSSESI 18 - 31enni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, anche prima esperienza. Telefonare 011/660 8352

A. HAPPY TOUR seleziona per inserimento in villaggi e strutture turistiche Italia - Estero giovani ambosessi 18 - 32 anni anche prima esperienza. Non indispensabili lingue. Tel. 011.315 7356.

AZIENDA cerca grafico/a pubblicitario con conoscenza programmi grafica per gestione settore marketing. Inviare curriculum fax 011.226 6000.

AZIENDA specializzata in telecomunicazioni e informatica, seleziona giovani diplomati in informatica o telecomunicazioni, età 18 a 26 anni massimo. Con predisposizione commerciale. Tel 011.631.3156

MOBILI GRANATO cerca venditori esperti nel settore. Tel dalle 19.30 - 21 allo 011.627 0449 - 011.625 845

MOBILIUS - Ideen - Camea Arredamenti cerca personale dinamico motivato e volenteroso per ampliare il proprio nico di venditori/trici anche prima esperienza. Si offre inquadramento con CCNL incentivi. Inviare curriculum a Publikompass 2650 - 10100 Torino

RESPONSABILE ufficio acquisti azienda in San Mauro settore allestimenti fieristici ed arredamento cerca. Tel ore ufficio 0326 667.7639

SOCIETA' con sede a Milano per ampliamento proprio organico nelle province di residenza del Piemonte - Valle D'Aosta ricerca 20 - 35 anni ambosessi per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata. Offresi formazione a carico dell'azienda. Ottima retribuzione. Per colloquio in Torino telefonare 02 870 73011

TECNICI

Installazioni cerca responsabili per cantieri industriali. Scrivere Publikompass 5014 - 10100 Torino

AZIENDA operante nel campo dell'automobile cerca periti meccanici/ingegneri meccanici per attività di sperimentazione autoveicoli su strada. Si richiede buona padronanza uso PC, buone conoscenze di meccanica e della lingua inglese. Inviare i curriculum vitae al fax numero 011 649 6041 o spedire presso Protocpo spa ufficio del personale, via Cuneo, 12 - 10128 Trofarello (Torino)

LAVORI VARI E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397 0907.

SOCIETA' in espansione apre 6 filiali, Piemonte offre 225 posti di lavoro. Varie mansioni/retribuzioni. Disponibili dal 15/06/2000. Uffici Caluso 0119 891 096 - Carrara 0125 809 092 - Biella 0152 432.329 - Novara 0321.611 665 - Vercelli 0161.260 501 - 0323 840 549

A. SELEZIONIAMO ambosessi, no esperienza richiesta, per commercializzare su appuntamento macchina USA costruita dalla NASA. Offresi carriera, incentivi e inquadramento secondo legge. Tel 011.316.0790

AFFILIATO Tecnocasa. Studio Torino Centro sta selezionando diplomati/e e laureati/e per inserimento in organico. Tel 011/660 3872

DOXA Istituto

per le ricerche statistiche (Via B. Panizza, 7 - Milano) seleziona intervistatori/trici con esperienza di interviste personali presso famiglie e/o aziende. Richiesto diploma di scuola media superiore e disponibilità a spostarsi nei comuni limitrofi al comune di residenza. Compenso proporzionale all'attività svolta. E' proposto un contratto di lavoro autonomo. Inviare Curriculum via fax allo 02.488.4881 o all'indirizzo e-mail <clara.bianco@doxa.it>.

IMPORTANTE azienda leader prodotti giardinaggio cerca venditori/trici per potenziamento struttura distributiva. Offriamo portafoglio clienti, ottimi incentivi. Richiesta iscrizione albo e introduzione presso garden, agrarie, vivai, ferramenta. Scrivere: Cinvital (Florio) - Via Darwin, 60 Settimo Milanese (MI).

IMPORTANTE gruppo assicurativo pensionistico seleziona persone motivate età minima 23 anni da inserire nel proprio organico. Scrivere Publikompass 5024 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ufficio rappresentanze abbigliamento moda cerca collaboratori/ci max 40 anni con esperienza. Tel. 011/835.706.

ASSISTENZA SANITARIA

CASA di riposo RAF prestigiosa, seleziona personale Adest con esperienza e alto profilo professionale, inoltre selezioniamo Adest con esperienza di coordinatrice/ore. Tel 0121/352 262

FORMAZIONE & LAVORO

SCOPO opportunità lavoro selezioniamo ambosessi per formazione su tecniche di massaggio sportivo C.S.T. 011 437.4515

SE ti piace la musica e il mondo dello spettacolo ti proponiamo il nostro addestramento pratico per tecnico del suono. Ti divertirai imparando una professione che ti darà piacevoli opportunità di lavoro. Tel 011 437 4515

4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RETTIFICATORE diametri interni esterni 5° livello offresi con diretto. Tel. 011/958 4526

IMPIEGATI

assistente e coordinatrice di produzione assistente commerciale segreteria generale bollettazione fatturazione gestione centro lavoro, offresi. Tel ore pasti 011.623 456 - 150.9580

PRESTAZIONI CONSULENZE

CONSULENTE collabora con aziende/enti definire mete e raggiungimento degli obiettivi prefissati, garantendo serietà, professionalità e strutture adeguate alle attuali del mercato. Tel 0337 564 018

5

TORINO CITTA'

CASA indipendente vicinanze piazza Sofia composta da seminterrato due appartamenti sottotetto giardino 4 lati volendo edificabile Gabetti 011 242 7331

CENTRALISSIMO via Pomba in stabile signorile con portineria appartamento su due livelli circa 300 mq ultimo piano Gabetti 011 636 116

CORSO FERRUCCI presso Politecnico libero panoramico 7° piano camera tinello cucinino bagno minimo anticipo Gabetti Viberti 011 335 8703

GABETTI SPA Barriera di Milano via Mercadante vendiamo camera tinello cucinino bagno ristrutturato £ 119 000 000 Ag. Giuliocesare 011 248 1653

GABETTI SPA parco Ruffini corso Montecucco 5° piano signorile salone 2 camere cucina 2 bagni Ag Viberti 011 335 8703

GABETTI SPA presso corso Unione Sovietica 2 camere cucinotta bagno terrazzo £ Ag Traiano 011 619 9696

GABETTI presso piazzale Caio Mario recente soggiorno camera tinello cucinino bagno Ag Traiano 011 619 9696

GABETTI SPA via Barletta mento di ingresso due camere tinello cucinino bagno ottime condizioni Ag Santarita 011 329 393

GABETTI SPA via Donizetti ingresso 2 camere cucinotta terrazzo balcone cantina Ag Nizza 011 663 3574

via Vergas in stabile anni '60 ingresso 2 camere cucina bagno Ag Nizza 011 663 3574

via Brusa ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio 2 cantina magazzino Gabetti 011 253 747

MADONNA DI CAMPAGNA via Verolengo stabile ristrutturato 2° 2 cucina bagno ripostiglio 2 balconi Gabetti 011 253 747

in palazzo libero piano nobile prestigioso signorile 500 mq circa con affreschi adatto anche show-room Gabetti 011

PIAZZA STATUTO via del Carmine libero da ristrutturare 2 camere cucina bagno £ 125 000 000 Gabetti 011 581 8338

VIA FREJUS presso alloggetto di 2 vani doppia esposizione volendo ristrutturato 4° ed ultimo piano con ascensore. Ottimo stabile. Salerno 011 378 700 - 507 2505

TORINO

AFFARONE privato vende stupenda villa nuova bifamiliare, terreno, ultimata uso proprio zona Carmagnola. 0347 089 6014

COLLEGNO Borgata Paradiso stabile recente, libero aprile 2001 mq 140 composto da salone ampio doppi servizi 2 box auto e posto auto interno cortile Salerno 011.378 700 - 0338 603 4334

MONCALIERI centro appartamento mq 140 locale studio, box, soffitta, cabina 011 640 4342 - 0335 620 9743

strada Revigliasco ingresso, tre camere, doppi servizi, due ripostigli, due cantine giardino condominiale Gabetti 011 642 583

RIVOLI via mento di ingresso camera tinello cucinino bagno cantina Ristrutturato £ 169 000 000 Gabetti 011 958 8922

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota villa con finiture signorili Tel 011 898 8213

TROFARELLO centro storico, rustico finemente ristrutturato, bilivelli salone, tre camere, cucina, doppi servizi, posti auto, giardino Gabetti 011 642 583

LIGURIA

AFFARE privato vende Andora 30 mt mare ampio bilocale finemente ristrutturato prezzo interessante Tel 0337/233 908

ANDORA 5 minuti, in zona tranquilla, ampio bilocale nuovo, 50 mq posto auto £ 195 000 000 Tel 0183 498 000

ARMA DI TAGGIA mare, pianoterra fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 250 000 000. Nessuna provvigione Balgest 800 274 274.

IMPERIA 2 km mare nuova villa bifamiliare 150 mq unico piano 4 camere doppi servizi grande soggiorno, ecc. 1000 mq terreno vista mare £ 350 000 000 Tel 0339 260 5494

PIETRA LIGURE bilocali nuova costruzione con giardino zona residenziale posto auto £ 200 000 000 Gestione Immobiliare 019 676 066

COSTA AZZURRA

AREA CASA 0182 555 627 Cannes - Croisette affare nuovo appartamento £ 128 000 000 Ideale vacanza/investimento Redditività garantita 12%

AREA CASA 0182 555 627 Cap d'Ail posizione unica vicino vista mare splendidi bilocali ampi terrazzi

AREA CASA 0182 555 627 Golfo di Saint Tropez opportunità unica nuovi bilocali sul mare da £ 120 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Juan Les Pins sul mare ultimi bilocali grandi terrazze posto auto £ 125 000 000

AREA CASA 0182 555 627 Mentone in villa prestigiosa vicinissimo mare piscina parco nuovi appartamenti vista stupenda

AREA CASA 0182 555 627 Mentone sul porto nuovi appartamenti da £ 170.000.000 ampie terrazze. Finiture di pregio

AREA CASA 0182 555 627 Mentone vicinissimo mare offerte nuova costruzione ampie terrazze appartamento prezzo lancio £ 124.000.000

AREA CASA 0182.555 627 Nizza introvabili nuovi appartamenti zona mare da £ 89.000.000 resa netta garantita 12%.

AREA CASA 0182.555 627 Nizza nuovi bilocali anticipo £ 9 000 000 resto mutuo volendo coperto da affitto garantito.

MONTECARLO Carré d'Or: immobile inizio secolo studio, loft con mezzanino. Belle prestazioni FF. 3 800 000. Dotta 0037.793 256 025.

NIZZA centro, posizione unica! Bel monolocale luminoso vista su giardini. Tranquillo FF. 270 000 Federico 0033 603 833.166.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALE ufficio su corso zona Cittadella casa d'epoca prestigiosa salone 3 camere intermediari. Tel 011/642 511

6

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PRIVATO acquista muri locali commerciali con eventuale licenza in Torino - via Garibaldi - via Po - via Lagrange - o vie di forte passaggio pedonale. Telefonare allo 0335 604.4281

RICERCHIAMO per importante società capannone mq 2500 di cui 600 uffici zona Sud. Genzi 011.43 591.

TORINO CITTA'

AFFITTASI a Torino vane metrature, stesso stabile Tel 011/433 0167

LARGO RE UMBERTO in signorile ingresso 2 camere cucina vuoto o Gabetti Tel 011 57 672

affitta a in palazzina via P. Betti ra cucina abitabile bagno box Tel 011/757 726

VIA SALUZZO angolo Morte in stabile recente salone 2 camere cucina biservizi Tel 57 672

LOCALI UFFICI

AFFITTASI corso Re Umberto ufficio studio medico mq 110 piano rialzato lire 1 600 000 non trattabili no intermediari Tel 011/545 673

PIAZZA CARLINA

In stabile con posti auto affittansi prestigiosi uffici mq 1.800 frazionabili. Tel. 011.837.200.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

MEDICO cerca appartamento vuoto da mq 100 a 130 Torino o prima cintura Tel 0339 438 6157

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SOCIETA' in per propri uffici prestigiosi locali 300/400 mq zona centrale preferibilmente su corso. Telefonare n° 011 567 0560

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) 011 817.7242

ASSIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 319 Torino 0335 619 2716

auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia Orbassano 241. Tel 011 361 326

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1846 Torino

Dante 44, tel 011 696 4713 acquistiamo auto voltura pagamento in

AUTOTORTONA acquista e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011 817 1643 - 011/889 664

VIAGGI E VACANZE

A. CASA di riposo RAF prestigiosa ospita anziani offrendo loro prestazioni sanitarie e assistenziali di alta qualità 0121/352 262

ABRUZZO appartamento complesso mare Silvimarina - montagna Pescasseroli Roccaraso. Annualmente da £ 3 000 000 Tel 0864 445 060

BIBIONE fronte mare vacanze 12 000 giorno persona. Piscina, TV, cassaforte, climatizzatore, microonde, ultime disponibilità. Gratis catalogo vendite - Agenzia Bonel 0431/430 428

di in Torino, ospita anziani comfort assistenza continua personale qualificato Tel 011/437 4729 - 011 487 085

FINALE LIGURE albergo Gianni camere con servizi 50/56 mila, 200 019 600

RIMINI Rivazzurra Hotel Maracaibo *** Tel 0541/375 145 - mt mare - confortevole - scelta menù - Pesce - Piatti tipici - Colazione buffet - Luglio - Agosto 70 000 - 85 000

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte Presentazioni serie. Scopo matrimonio. Dal 1986 Dott Bogetti 02/57303751

A. 29ENNE nubile delusa dal precedente rapporto carina e dolce cerca compagno scopo matrimonio. Tel 648 Top Service

A. 39ENNE separata, dirigente d'azienda, dinamica, leale e dolcissima, cerca compagno onesto scopo matrimonio. Studio Paris 011 513 1318.

A. occhi nocciola sincera e comprensiva conoscerebbe serio scopo matrimonio. Tel 011.518.7047 Top Service

INFERMIERA 36enne, nubile carattere dolcissimo e riservato, graziosa e femminile, conoscerebbe uomo max 50enne, desiderosa di formare famiglia serena ed equilibrata, scopo matrimonio. Elenè Mora Questioni di Cuore 011 518 5163

MANAGER affermato e dinamico incontrerebbe giovane signora intelligente, professionalmente impegnata e brillante per approfondire reciproche affinità scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 5017 - 10100 Torino

MASSIMO realizzato imprenditore 41enne, separato vari interessi e valori tradizionali, conoscerebbe coetanea affettuosa ed intelligente scopo matrimonio. Elenè Mora Questioni di Cuore 011 518 5163

WWW.AFFINITYAGENCY.COM festeggiamento decennale attività iscrizioni valide a costo zero! Efficiente struttura promuovente durevoli relazioni matrimoniali. Torino 011.561 7801 - Genova 010 566 066 - Piacenza 0523 306.896 - Sanremo 0184 505 016

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 334 832, acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011.650 2212







Domani su Italia 1 in onda «Macchemu», gara tra 14 notissime «ouvertures» tv

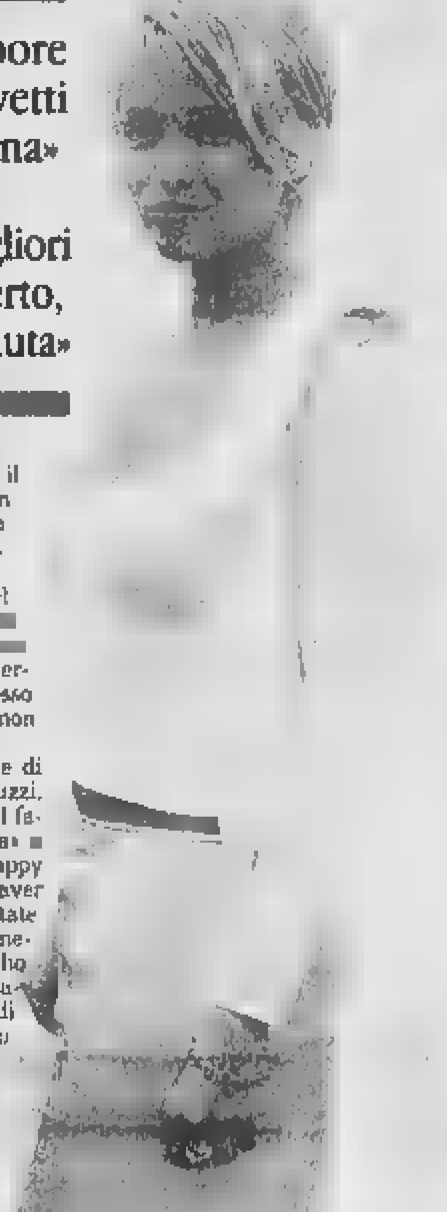
MARCUZZI & BARALE Vai con la sigla

Ospite d'onore Renzo Arbore autore ineguagliato di telemotivetti «Sono qui perché è un'idea carina»

Un programma? «Aspetto tempi migliori intanto vado dove mi diverto, la Rai non merita fedeltà assoluta»



Qui accanto ALESSIA MARCUZZI, estate di lavoro: «Se non sono sul set a girare il mio serial poliziesco faccio il Festivalbar, e se non faccio il Festivalbar sono sul set. [illegible] ho un'ora libera». A destra PAOLA BARALE, estate di vacanza «Sennò va a pezzi tutto, anche il matrimonio»



Simonetta Robiony

ROMA

Dopo che per dieci anni i centri sociali, lanciando una moda, hanno fatto cantare in coro le siglette di cartoni e telefilm, dopo che Fabio Fazio sul malessere dei quarantenni con sindrome da Peter Pan ci ha costruito sopra [illegible] fortuna, approda anche su Italia 1 l'ingenua nostalgia per il com'eravamo quando s'andava ancora a scuola, si mangiavano le merendine, si litigava per la Barbie, e il telecomando lo teneva [illegible] mamma concedendo o vietando di guardar questo o quello alla tv. E' una unica serata speciale fissata al 13 giugno alle 21 circa, ma [illegible] bene la prossima stagione potrebbe diventare una serie titolo «Macchemu», tutto attaccato, dal celebre «Ma che musica maestro» dell'ancora più celebre Raffaella Carrà. Si tratta di una gara tra sigle d'apertura e di chiusura dei più famosi programmi destinati a coloro che erano bambini una ventina e più di anni fa: sigle [illegible] cartoni animati, certamente, quando ancora si discuteva se quelli giapponesi potessero stare alla pari [illegible] quelli della Disney, ma anche di telefilm americani e perfino di qualche varietà. [illegible] ricordiamo son buoni tutti. Anche perché un figlio o un nipote per casa non c'è chi non l'abbia avuto. Qualcuno, per caso, ha dimenticato «Heidi, Heidi, ti sorridono i monti! Heidi, Heidi le caprette ti fanno ciao»? Qualcun altro non ricorda: «Ufo robot, Ufo robot, ufo robot! Si trasforma in un razzo missile coi circuiti di mille valvole, tra le stelle sprinta e vaaaa», intonato dal piccolo con la bocca spalancata che metteva in mostra i denti mancanti? Successo assicurato, dunque.

Le canzoncine in gara sono 14, l'orchestra è quella di Fabio Frizzi, fratello del più noto Fabrizio, il giudice è il pubblico in sala. Il comico [illegible] giocherà [illegible] alcune candid camera e Max Pisu di «Zelig», lo studio è quello bellissimo di Milano già usato per Celentano, in più, a far da ospite fuori gara, è stato invitato Renzo Arbore, quale artefice ineguagliato di motivetti insensati, via di [illegible] tra le cantilene infantili e il futurismo alla Marinetti. [illegible] «da S'ammo', s'ammo', s'ammosca di giorno, ma la [illegible] no», a «Tiggi, tiggi, tiggi tiggi, vengo e mi metto lì, posso dopo il tiggì» che tutti noi, ma proprio tutti, continuiamo a canticchiare, da soli o in compagnia per tenerci allegri. [illegible] segno, quest'apparizione di Arbore sulle reti Mediaset, che si stanno incrinando i rapporti con [illegible] Rai? «Ma no, è che la Rai la fedeltà assoluta non se la merita, per cui da tempo, [illegible] vado dove mi diverto. Con la mia Orchestra italiana e senza la mia Orchestra italiana. Questa [illegible] una idea carina: ho accettato di parteciparvi».

E per un [illegible] nuovo programma quanto si deve aspettare? «Tempi migliori. Per ora [illegible] «Indietro tutta» sta su Rai[illegible] e qualcuno mi ferma per dirmi d'avermi visto. Significa che comincia a diffondersi anche la tv satellitare: mi fa piacere». Ma se Arbore è la sorpresa, il [illegible] conduttore di «Macchemu» [illegible] due ragazze, in coppia tra loro per la prima volta, giurano senza rivalità alcuna, anche perché diverse per interessi, carattere, bellezza: Alessia Marcuzzi, elegante sedanino in pinzimonio, Paola Barale, bionda pannocchia al burro.

La Marcuzzi, soprannominata da ragazzina «Lady Oscar» per il nome del suo cartone preferito e il vizio di vestirsi da maschiaccio, racconta [illegible] aver rinunciato quest'anno all'ipotesi di vacanze estive: «Se non sono sul set a girare il [illegible] serial poliziesco che mi impegna dallo scorso settembre faccio il Festivalbar, e se non faccio il Festivalbar sono sul set. Non ho un'ora libera». Eccesso d'ambizione, la sua? Allora ha fatto bene Milly Carlucci a non volerla sul palco del «Pavarotti and friends»? «[illegible] è un pettegolezzo. Non po[illegible] credere sia stata lei a non volermi. Daltronde, che ombra posso fare [illegible] Carlucci io che non sono nessuno?».

Paola Barale, più grande di qualche anno della Marcuzzi, appassionata da ragazza del fa[illegible] «Quando si ama» e dell'altrettanto famoso «Happy Days», racconta, invece, di aver deciso di prendersi una estate solo di vacanze. «Per nove mesi, con «Buona domenica», ho fatto avanti indietro tra Milano e Roma: adesso, prima di ricominciare per il quarto anno la stessa trasmissione, mi godo tre mesi di riposo. Il mare di Puglia, quello [illegible] Sardegna, i viaggi. Lavorare mi piace, ma se non c'è equilibrio, va tutto a rotoli, anche il matrimonio».

Fanta-cartoon

«Titan A-E» l'arca del 3028 salva la Terra

Gianni Rondolino

ANNECY

Dopo «Fantasia 2000» della Disney, [illegible] «Titan A.E.» della Fox: i due eventi [illegible] hanno fatto di questa edizione del Festival di Annecy il punto di incontro e di confronto delle nuove tecniche dell'animazione, [illegible] nuovi confini spettacolari che superano di [illegible] lungo i vecchi confini del disegno [illegible]. [illegible] dire che Annecy era [illegible] quarant'anni fa [illegible] il luogo in cui [illegible] possibile vedere il cinema d'animazione antidisneyano e anticommerciale: i prodotti più genuini e originali degli artisti indipendenti, fuori dei condizionamenti delle grandi case di produzione!

Ma se «Fantasia [illegible]» ha mostrato tutti i difetti di un prodotto di maniera, realizzato quasi controvoglia, a freddo, per puri calcoli industriali e di prestigio, «Titan A.E.» è invece un grande film spettacolare, in cui la tecnologia sopraffina del calcolatore ha offerto tutte le possibi[illegible] per comporre un'opera che si fa ammirare per la forma raffinata, il ritmo coinvolgente, gli effetti magistrali, la storia avvincente. E sebbene, tra i film animati di lungometraggio presentati ad Annecy, il migliore [illegible] certamente il gi[illegible]ponese «I miei vicini, gli Yamada» di Isao Takahata, un graffiante e simpaticamente satirico ritratto di [illegible] famiglia nipponica piccolo-borghese, che anche da noi potrebbe avere il [illegible] che ha [illegible] in Giappone (e anche qui ad Annecy), non v'è dubbio che, da [illegible] punto di [illegible] spettacolare e tecnico, «Titan A.E.» si è piazzato al primo posto.

Da Hollywood sono giunti [illegible] presentarlo i registi-produttori Don Bluth e Gary Goldman, due veterani dell'animazione. E il pubblico ha accolto il film, che uscirà in ottobre in Francia e in altri paesi europei (anche in Italia?), con l'entusiasmo delle grandi occasioni. Perché «Titan A.E.», nonostante i molti film di fantascienza che si [illegible] visti e si continuano a vedere, è [illegible] una bomba esplosiva che riempie lo schermo [illegible] frammenti [illegible] colori, ritmi ed effetti, immagini e suoni che non possono lasciarci indifferenti.

La storia, di per sé, non è molto dissimile dalle solite avventure spaziali. Siamo nel [illegible]. La Terra, attaccata dai cattivissimi drej, pura energia distruttrice, esplode. I [illegible] molti sopravvissuti vivono sparsi nello spazio cosmico, in piccole colo[illegible] in cui cercano di salvare i pochi oggetti e i molti ricordi della loro vita terrestre. Ma nella profondità dell'universo, pro[illegible] da una coltre di ghiaccio, c'è [illegible] nave spaziale Titan che, [illegible] una avveniristica Arca [illegible] Noè, può ridare la vita alle specie [illegible]li e vegetali scomparse. Sarà il giovane figlio dell'inventore di Titan a compiere l'impresa salvatrice, e l'umanità, raccolta su [illegible] nuovo pianeta abitabile, continuerà la sua missione di intelligenza e d'amore.

Attorno a questa vicenda, che ha la sua morale ottimistica [illegible] le fiabe infantili, ruota tutto l'armamentario tecnologico della «Computer Animation». Ed è un armamentario i cui effetti spettacolari [illegible] a volte prodigiosi, a cominciare dalla sequenza iniziale dell'attacco nemico alla Terra e della [illegible] esplosione. Un inizio che ci pone immediatamente, come spettatori, al centro d'una avventura che viviamo insieme ai protagonisti del film, personaggi bidimensionali che ci ricordano i disegni animati tradizionali. Ma quando le navi spaziali si rincorrono fra stelle e galassie, i combattimenti e le esplo[illegible] deflagrano sul grande schermo, i suoni e i rumori invadono la sala, allora il vecchio cinema d'animazio[illegible] pare un lontano ricordo. La nuova animazione al calcolatore ha vinto.

Max Gazzè canta l'Arcadia

Alessandro [illegible]

ALLA conquista dell'estate si [illegible]nano le giovani stelle e anche qualche senatore della canzone d'autore italiana. Li unisce un comune denominatore: la scelta prevalente di esprimersi più con la parola che non con i suoni, o meglio [illegible] con la simbiosi tra i due elementi. Va segnalato che la musica si [illegible]chisce di suoni, di assonanze con soluzioni adottate dal rock anglo[illegible]; mentre i grandi sforzi di originalità poetica regalano più di un risultato appagante.

Se la musica d'autore italiana è alla ricerca di una sua identità, Max Gazzè traccia di certo una strada da seguire. Fluido, fresco, brillante è il tessuto sonoro (chitarre acustiche, bassi e batterie) di cui si serve il cantautore romano per vestire la [illegible] notevole creatività. Al suo terzo lavoro discografico, questo «Max Gazzè» (Virgin, 1 Cd) si dimostra uno dei migliori dischi del momento, ricco di spunti melodici, con testi profondi, sbilenchi, che raccontano che [illegible] vita senza ironia è monotona e inconsistente. E non mancano atti d'amore per la poesia, anche attraverso citazioni colte, come quella dai poeti dell'Arcadia (in «Poeta Minore») fino alla traduzione [illegible] un testo [illegible] Mallarmé (in «Elemosina»). Disco intelligente per la definitiva conferma.

Chi si ripropone, sicuro della propria originalità, è un [illegible] importante della canzone d'autore, Enrico Ruggeri. «L'uomo che vola» (Columbia, 1 Cd) è un disco pieno, solido. Nell'elegante musica - tra vampate di rock, molta melodia italiana, tocchi latin - e nel flusso dei suoi racconti - abile [illegible] un linguaggio sempre chiaro e ricercato, ficcante e musicale - il tutto condito con speziata ironia e finta fatalità. Disco ricercato nella varietà dei suoni, lungo [illegible] 17 brani proposti. Anche se l'11° è in realtà composto da 7 fette ognuna dedicata ai peccati capitali. Bella per immediatezza «Niño no», azzeccata «L'autocritica», dramma di un comunista [illegible], anche musicale, tra le [illegible] debolezze.

A soli 26 anni e [illegible] in cinque anni, invece Carmen Consoli ha voluto imporre [illegible] svolta alla sua creatività rock. Un accrescimento più che un cambiamento. E così in «Stato di necessità» (Cyclope, 1 Cd) convivono l'alt-rock al femminile delle Breeders («Stato di necessità») e il suono live alla R.E.M. («Amado señor») con arrangiamenti orchestrali in stile Cure («Novembre '99»). In più c'è da ammirare la sovrapposizione garbata di testi malinconici [illegible] ricordi familiari e liriche infuocate alimentate da fantasie sessuali femminili. Essenza del disco è «L'ultimo bacio», intimo brano dove chitarra acustica e archi esprimono con grande semplicità ed efficacia quello stato di necessità che è solo tensione creativa, vivacità espressiva.

Ha debuttato a Sanremo [illegible] «Le Margherite», e ora Marjorie Biondo propone [illegible] album «composto da stati emozionali che legano tutte le canzoni, come spiega lei stessa. In «Marjorie Biondo» (Virgin, 1 Cd) scorrono brani («Perché», «Ignota», «Non ti lascerò») fortemente impregnati di rock irlandese e una vena d'atmosfera buia presa a prestito dai Cure. Altri episodi rivelano punti di contatto con gli U2, i Clash. Lo conferma [illegible] Marjorie: «Mi piace l'ironia di Robert Smith e i testi e l'uso delle chitarre della band irlandese». Un rock [illegible] versatile anche dalla bella voce di questo [illegible] volto della scena italiana.

Franco Battaglia: i conduttori, ma anche i giornalisti, passano ore a farsi correggere difetti estetici

I truccatori tv: uomini più vanitosi delle donne

Cucuzza e Conti in testa alla classifica dei Narcisi, Mimun in coda

ROMA

I truccatori tv di Rai e Mediaset non hanno dubbi: gli anchormen superano di gran lunga in vanità le colleghe donne, a volte rimanendo al trucco anche 45 minuti prima di andare in onda. Le osservazioni n[illegible]no da un'indagine effettuata dal truccatore Franco Battaglia su oltre 50 truccatori della tv. «Gli uomini - dice Ida Montanari - sono più vanitosi d[illegible] donne [illegible] lo nascondono. Prima si dimostrano restii a mettere creme e a tingersi i capelli. Ma poi quando si [illegible] che serve a correggere il difetto fisico a quel punto nessuno li ferma più».

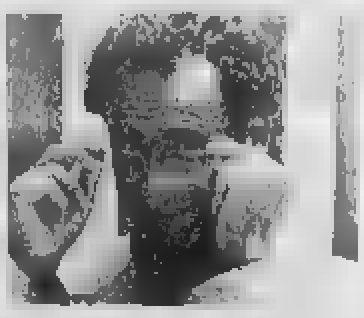
Per Claudio Noto sono infiniti gli interventi fisici che le star ci richiedono: Alessandro Greco [illegible] è stempiato, vuole prodotti per scurire la cute. Pippo Baudo si ritocca cominciando dai capelli per poi coprire le rughe, mentre Gigi Proietti si tinge la barba con gli ombretti». Aggiunge Tani Romano: «Gli anchorman sono [illegible] ma anche star come Frizzi e Bonolis puntano molto sul trucco. Il problema più diffuso è mascherare la calvizie con il sughero bruciato usato per scurire la cute». E per Fabio Gallo «gli uomini curano la loro immagine più delle colleghe. Fa eccezione Sposini che va in onda solo con un po' di cipria». Mentre Annalisa Coppa rivela: «Uno degli anchormen più famosi d'Italia si mette un sacco di rimmel».

Ce n'è per tutti: «Molti giornalisti televisivi si presentano al trucco con brufoli - dice Rossella Correggio - e quindi sono necessari interventi di ore e ore con qualità industriali di fondotinta in più. Tra i miei clienti sicuramente Michele Cucuzza è il più esigente dal punto di vista dell'immagine». Mentre Roberto Diasilla confessa: «Il [illegible] di Carlo Conti è di avere pochi capelli».

Che ne dicono le colleghe donne di questo peccatuccio? «I maschi da video sono più vanitosi di noi donne - sostiene Didi Leoni del Tg5 -. Questa percezione è rafforzata dal fatto che in [illegible] uomo la vanità colpisce molto di più. E per questo forse che alcuni [illegible] un'attenzione maniacale alla loro immagine. L'importante è non esagerare altrimenti si rischia di diventare macchiette». Rincara Maria Leitner di Tg2 [illegible] solo gli uomini da video sono più narcisisti e vanitosi [illegible] noi. Ma spesso una eccessiva attenzione per la propria immagine va a danneggiare il concetto di virilità. Dal punto di vista dei ruoli è importante che l'uomo non conceda troppo alla propria cura dell'immagine. L'eccessivo narcisismo rischia di farne un soggetto autistico innamorato della propria immagine, incapace di comunicare [illegible] la nostra professione è la cosa peggiore». Più indulgente Maria Concetta Mattei: «Non tutti i colleghi sono così vanitosi. Ce ne sono alcuni come Maurizio Mannoni del Tg3, Stefano [illegible] Tg1 e Clemente Mimun che non si [illegible] mai fatti vedere in [illegible] da quando lo lavoro in [illegible]. Altri, certo, hanno perfino il truccatore a domicilio».

In conclusione, chi sono i più vanitosi del reame tv? Maria De Filippi è fra le più frugali e meno esigenti, con un indice di vanità di [illegible]. Tiziana Ferrario [illegible] invece a un indice di 95. [illegible] Lilli Gruber, indice [illegible]. Mentre assai morigerata appare la Mattei, indice di vanità 35, a pari merito con la Leitner. Vanitosetta è anche Maria Luisa Busi, indice di vanità di 57. Fra i maschi i più narcisi sono: Michele Cucuzza, indice di vanità 100, Carlo Conti 100, Alessandro Greco 87, David Sassoli 76, Lamberto Sposini 62, mentre «antidivi» appaiono Clemente Mimun indice di vanità zero (non vuole alcun trucco quando sta in video). Poco al di sopra Bruno Vespa con 32.

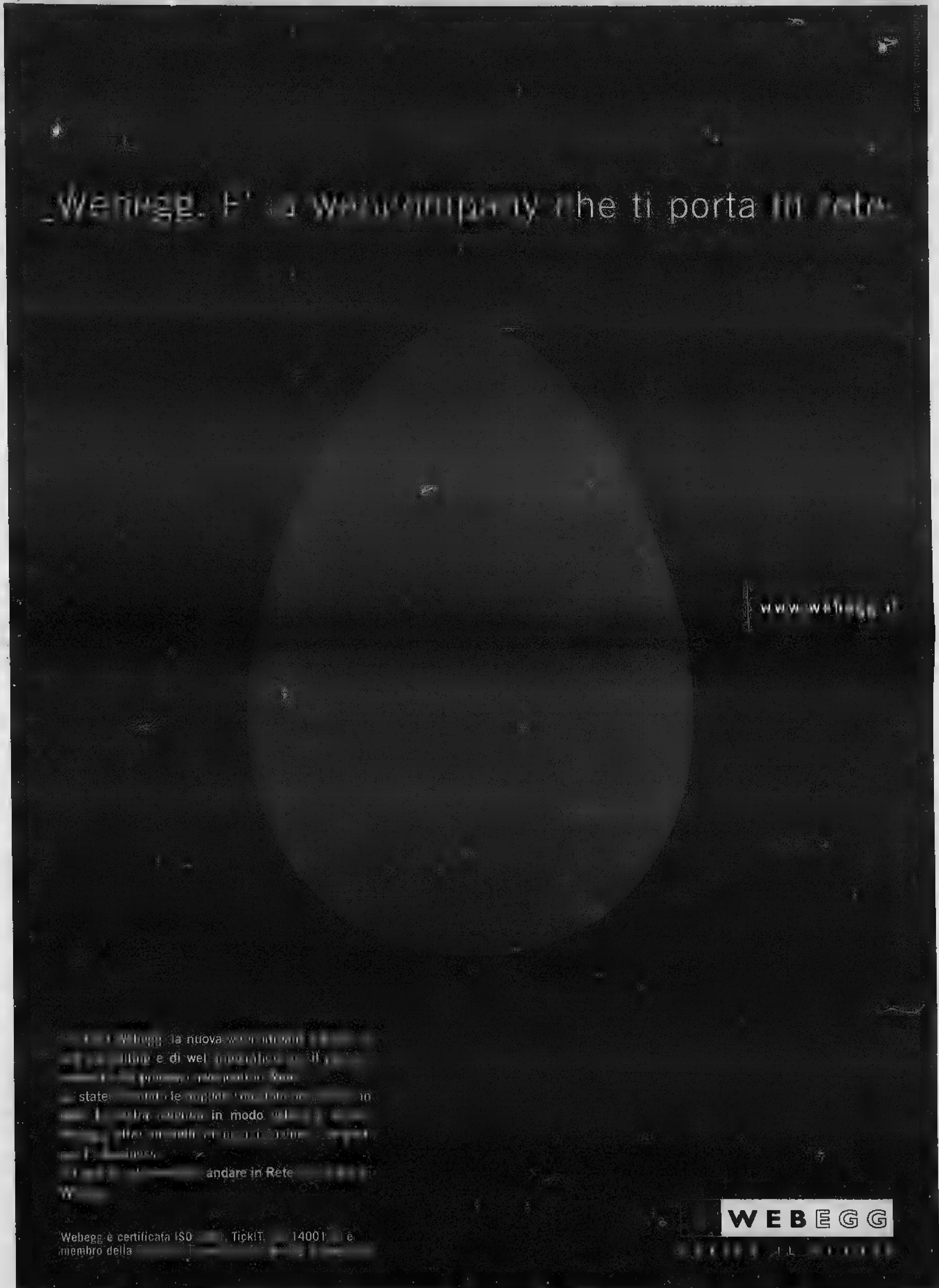
[s.n.]



Carlo Conti



Michele Cucuzza


WEBEGG

L'attrice e il regista conquistano Parigi: per lui la direzione del Rond-Point

Cardinale e Scaparro, una vita francese

Claudia, [illegible] film da «Venexiana»

Osvaldo Guerrieri
inviato a PARIGI

Due vite sono meglio di una. Lo sapeva Mattia Pascal e adesso lo sa Maurizio Scaparro. L'idea della seconda vita è davanti a lui, lucente e [illegible]o. Una vita parigina, da sommare a quella romana; [illegible] vita artistica insaporita di rischio e di miraggi, che Roma e l'Italia [illegible] riescono evidentemente ad assi[illegible]rargli. Succede che, mentre si [illegible]clude con grande [illegible] il [illegible]ival del Théâtre des Italiens, già si dice che Scaparro sarà il nuovo direttore del Rond-Point, il teatro che fu di Jean-Louis Barrault dove, per il secondo anno, Scaparro ha portato il suo sogno mediterraneo popolato di spettacoli, di mostre, di convegni, di letture. E così, mentre si chiude il festival [illegible] Scaparro si accorda [illegible]n la televisione [illegible] per girare a Venezia, con Claudia Cardinale, un film della «Venexiana» destinato al piccolo e al grande schermo, [illegible]cco arrivare la proposta del ministro della Cultura francese, Catherine Tasca. Nel giro di qualche giorno, Scaparro potrebbe diventare il direttore di questo teatro pubblico. L'ipotesi è diventata concreta dopo la rinuncia di Francis Huster, che, sentito a gennaio, ha preferito alla fine dedicarsi alla Madeleine, il [illegible] privato da [illegible] appena acquistato. La risposta di Huster è arrivata giovedì. Da giovedì, Scaparro appare sopraffatto dal canto di una sirena.

«E' vero, si mormora che io sia il prossimo direttore del Rond-Point» dice a bassa voce. [illegible] aggiunge: «Ma giuro che non ho fatto niente per arrivare a questa situazione. Si vede che ho fatto colpo». Vuol dire che il suo festival, malgrado la cronica povertà [illegible] mezzi, si è creato una nicchia nel cuore dei parigini. [illegible] seconda edizione, l'iniziativa ha ottenuto dal governo italiano un contributo di 200 [illegible]ni [illegible] lire; altrettanto da quello francese. Il resto lo hanno fatto gli sponsor e gli incassi: «800 milioni», rivela Scaparro con orgogliosa *nonchalance*.

Scaparro vorrebbe apparire cauto. Dice che prenderà le prossime ore per riflettere con se stesso. Ma si vede benissimo che, come Rimbaud, [illegible] delle star di questo festival, ha già i piedi calzati di vento. Infatti aggiunge: «Io voglio approfondire il discorso sulla creatività. E poiché mi pare che in Italia il tema non sia molto sentito, cercherò uno spazio che mi garantisca questa ricerca». Sottolinea il rapporto «gl[illegible]» che lo lega all'Eliseo fino al 2001, ricorda che alcune «importanti città italiane» lo hanno invitato a lavorare per loro, però, per il momento, vuol restringere il campo tra Roma e Parigi. «Gli amici di Roma sanno che *j'ai deux amours*». Ciò significa che Scaparro continuerebbe a dirigere l'Eliseo almeno fino alla scadenza del contratto e, contemporaneamente, si dedicherebbe al Rond-Point. Ma da europeo, avverte, e non da emigrante italiano. «Siamo tutti in un'Europa diversa e della diversità. Gli italiani dimostrano un valore aggiunto. Credo che potrei svolgere un'attività compatibile sia [illegible] Roma [illegible] con Parigi». Commenta: «Il [illegible] da noi è difficile, manca [illegible] una legge per il teatro, il [illegible] pub[illegible] si comporta come la tv pubblica, [illegible] cerca di imitare la privata, c'è una pericolosa disattenzione ai problemi della programmazione. Per fortuna il pubblico va in controtendenza». Quindi Parigi viene ad alleviare un malumore. «Ho meno pazienza di una volta ad accettare la [illegible] attenzione legislativa. Parigi [illegible] risponde a [illegible] mia protesta. Parigi è un'uscita di sicurezza. Vi porterei l'Italia, che oggi è l'Europa. Arrivando qui, non sarei un italo-europeo, ma [illegible] europeo italiano. Con la disperata vitalità di Pasolini, piazzerei qui la mia tenda. E, come diceva Alvaro, dove c'è la mia tenda, lì c'è la mia patria».



Claudia Cardinale nella «Venexiana» in teatro a Parigi

Mezzo milione [illegible] spettatori in estasi ai piedi della Tour [illegible] per ascoltare l'inossidabile rocker

Johnny Hallyday: cantando sotto la pioggia

Costato 12 miliardi il concerto per i quarant'anni di carriera

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Cinquecentomila in piazza per Johnny Hallyday. Per festeggiare i quarant'anni sul palco, l'inossidabile rocker 57enne ha deciso che la Francia meritava di ascoltarlo gratis. Donde il megaconcerto ai piedi della Tour [illegible], sabato [illegible] con tre generazioni in estasi malgrado la pioggia. Johnny sbuca da un gigantesco pallone, stile sorpresa nell'uovo di Pasqua. E' una strizzatina d'occhio agli Europei che esordiscono alla stessa ora. Ma non teme la concorrenza catodica, monsieur Hallyday. Anzi, «Tf1» - il principale network transalpino - ha [illegible] mano al portafogli per coprirgli le spese: dodici miliardi e l'ha trasmesso a sorpresa in diretta.

Con quarantuno fra lp e cd nel suo palmarès, potrebbe cantare due giorni di seguito. Ma i 20 brani che sceglie hanno una [illegible] speciale. «Quelques cris», per esempio, è a firma Françoise Sagan, quella di «Bonjour tristesse». Ma tra l'inaffondabile hit parade hallydayana ecco i duo con Sonia Lacen, Florent Pagny e i Rita Matsuoko, ripresi da sei maxischermi. E nel finale, l'indimenticabile «Je [illegible] regrette rien» di Edith Piaf.

«Non rimpiango nulla» è, per Johnny Hallyday, un credo. Riguarda le donne - inclusa l'ex moglie bulgara pariginizzata Sylvie Vartan, che pratica tuttora il genere melodico - i soldi scialacquati, gli eccessi vari (narrò su «Le Monde» il suo mal di vivere, e le sue confessioni fecero epoca), il [illegible] giovanilistico. Nel '98, dichiarò: «L'impressione di essere un superstite non mi abbandona più. Restiamo in due: Mick Jagger e io. Chi faceva la nostra vita è lesso, da buttare».

Invece lui resiste. E non [illegible]dendosi qualche Olympia a intervalli ragionevoli come gli attempati crooner [illegible] panorama francofono: Trenet, Aznavour, Bécaud, Moustaki... Lui riempie gli stadi - [illegible] quello da 80 mila poltrone in cui Zidane & C. vinsero il Mondiale - e fa tuttora strage di ragazzine/i benché il ciuffo biondo vivo brilli per innaturalezza e il profilo sporga quella pancetta [illegible] cui ironizza volentieri.

La Francia snob lo considerò sin dall'inizio un male necessario per svagare i famosi giovani. Ma il guaio, con Johnny, è che dura. «Pensavo di resistere [illegible] anno al massimo, e invece...».

Il segreto, nessuno riesce a carpirglielo. Ma in compenso, dopo lungo surplace gli intellettuali si mobilitano per celebrarlo. Prendiamo Daniel Rondeau, saggista [illegible] fama. Innamoratosene, ci regala sull'ultimo «Paris-Match» un languoroso dialogo con il suo idolo. E ormai la Parigi letteraria preme per farsi musicare [illegible] lui: Labro, Ravalec, Djian. Come [illegible] Due Cavalli e le baguettes, l'improbabile francese Johnny Hallyday (si chiama [illegible] Jean-Philippe Smet) figura [illegible]mai nel patrimonio nazionale.

E tuttavia. [illegible] rimpianto [illegible] l'ha. L'America. Vorrebbe [illegible] [illegible] Céline Dion oltreoceano, la voce rock della francofonia senza frontiere. Ma gli States [illegible] tradiscono. Ha un bel trascorrere mesi a Los Angeles, cavalcando Harley con la bionda Laetitia (sposata nel '96 e non ancora trentenne): il pubblico Usa proprio non vuole saperne. Ne testimonia il recente insuccesso a Las Vegas. E in fondo, non si può dire che l'Europa stravede per lui. Meglio fare l'americano a Parigi.

Jodie Foster mamma a dicembre

J[illegible] [illegible]ter ha detto agli amici [illegible] essere di nuovo incinta e [illegible] [illegible] il parto per [illegible]. Come era già accaduto con il p[illegible] figlio Charlie, nato nel luglio [illegible], l'attrice è ricorsa all'inseminazione artificiale.

L'Ispettore Derrick diventa eroe [illegible] un lungometraggio d'animazione desti[illegible] ai cinema, coprodotto dai tedeschi [illegible] la Magma Film irlandese. **Horst Tappert** e **Fritz Weppert**, protagonisti della popolare serie televisiva, daranno voce ai personaggi.

Corrado Guzzanti è regista e protagonista d'un film dal titolo singolare: «Undici/Ottavi».



Corrado Guzzanti

Abbas Kiarostami ha realizzato in Uganda un documentario commissionatogli dall'Onu per sensibilizzare l'opinione internazionale al destino del milione di bambini africani resi orfani dall'Aids.

Sophia Loren ha fatto un breve viaggio a Roma per presentare ai parenti la fidanzata di suo figlio Carlo, la concertista ungherese **Andrea Meszaros**.

Werner [illegible]g gira in Lituania «Invincible», storia d'un personaggio [illegible], il fabbro ebreo polacco **Zishe Breitbart** che negli Anni Trenta lavorò in un cabaret berlinese ed ebbe drammatici conflitti con il partito nazista. L'interprete è lo sportivo finlandese **Jouko Ahola** (altezza 1,85, peso 125 chili); l'antagonista [illegible] **Tim Roth**.

Angelina Jolie, [illegible] anni, l'attrice figlia di **Jon Voight**, e **Billy Bob Thorton**, 44 anni, si sono sposati a Las Vegas in jeans. [illegible]i [illegible] le braccia nude e il nome [illegible] sposo [illegible] sul braccio sinistro.

Neil Jordan prepara «Lucrezia», [illegible] film sui Borgia e sul Rinascimento italiano. **Paul Verhoeven** prepara «Rasputin», un film sul monaco e sul suo potere alla Corte dell'ultimo zar russo.

Patsy Kensit è [illegible] [illegible] nuovo ricoverata in ospedale a Londra, per [illegible] forma grave di depressione e confusione mentale.

Sean Penn arricchisce il cast di «The Pledge», film che dirigerà in C[illegible] tra qualche mese. Ci saranno: **Jack Nicholson**, **Vanes[illegible] Redgrave**, **Sam Shepard**, **Mickey Rourke**, **Harry** [illegible] **Stanton** e naturalmente **Robin Wright Penn**.

[illegible] **Diaz** è con **Leonardo DiCaprio** nel nuovo film di **Martin Scorsese** «Gang of New York», la cui lavorazione [illegible] [illegible] agosto a Cinecittà. **Laetitia Casta** è nel nuovo film di **Raoul Ruiz** «Âmes fortes».

Steven Spielberg gira a settembre in Svizzera, nella zona di Interlaken, [illegible] parte del telefilm in tredici episodi «Band of Brothers», che si rifà al suo film «Salvate il soldato Ryan».

RADIO & RADIO

Bruno Gambarotta

Su Radiotre Rai
Il delizioso «Improvvisi per macchina da scrivere» dedicato all'autore

Nostalgia per Manganelli

RICORRENZE... ricorrenze, gli spazi culturali dei mezzi di comunicazione di massa sono golosi di ricorrenze, che talvolta danno origine a felici iniziative. A dieci anni dalla morte di Giorgio Manganelli l'infaticabile Laura Palmieri di Radio 3 Rai ha estratto dal suo cilindro un programma semplice e delizioso che sono sicuro sarebbe piaciuto anche al *de cuius agitur*. Si intitola *Improvvisi per macchina da scrivere*, un suo libro pubblicato da Leonardo Editore, e va in onda dal lunedì al venerdì alle 14 fino al 23 giugno. Il regista Lorenzo Salveti ha messo lo scrittore nel suo studio, accompagnato dal ticchettio della macchina da scrivere e dai rumori che arrivano dalla finestra. Non potendo disporre del corno di bassetto della voce di Manganelli la scelta del fagotto Paolo Bonacelli poteva più felice; quest'attore saggio e appartato legge brevi testi originati dai più vari argomenti: dal calcio alla scuola, dai poveri alla fine del mondo, dal panettone al cervello elettronico. Il tutto è da una sigla mozartiana che si attaglia perfettamente alla poetica di Manganelli, il piccolo adagio K356 per Glassharmonika, uno strumento composto da bicchieri di cristallo variamente riempiti e suonati facendo scorrere il palmo della mano sull'orlo. Sono scritti d'occasione è vero, ma ogni occasione per Manganelli è buona per sui suoi temi preferiti, in primo luogo la morte, che domina la sua mente barocca fin dal primo libro, *Hilarotragedia*.

Giorgio Manganelli: quanto ci manca questo tapiro alacre e ilare, felice di frequentare la vita ai margini, goloso di dettagli; quando un lettore invadeva il suo spazio vitale per inondarlo con le manifestazioni della devota ammirazione si rintanava nel suo carapace, fino a negarsi. Costretto dalla mia insistenza a fare una dedica su un libro, «Con molta e pingue simpatia» ma firmò «Jean Jacques Shakespeare». Ascoltando gli *Improvvisi per macchina da scrivere* torna in una sua fotografia del pubblicata nel catalogo dei cinquant'anni dell'Einaudi. E' stata a Dogliani, durante una riunione dei consulenti letterari della casa editrice. Giorgio Manganelli è stato sorpreso dal fotografo mentre esce da una salumeria, uno di quegli empori di paese dove si vende di tutto. Manganelli si guarda attorno assicurarsi che nessuno lo scopra; nel palmo della mano sinistra tiene un enorme panino tagliato e aperto in due come un libro; la destra è intenta a stivare nel pane una quantità mostruosa di quelli che l'insegna del negozio chiama «insaccati misti». Per il piacere che continua a procurarci ci auguriamo che anche nei Campi Elisi ci siano salumerie come quella di Dogliani.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

Uno speciale dedicato a Jennifer Lopez (*1+1+1=3*, Tmc2, alle 11), Brancaccio di Roma, il "Tieste" di Sylvano Bussotti interpretato da Mario Scaccia (*Prima della prima*, Raitre, alle 0,30), una carrellata di videoclip legati al mondo dello sport (*All time top ten*, Mtv, alle 21), Franca Leosini ricostruisce l'omicidio di Christian Ballestra, ucciso per sbaglio nel '94 in Azzurra (*Storie maledette*, Raitre, alle 23,20), Lucrezia Lante della Rovere (foto) alle prese con i fenomeni paranormali (*Presenze*, Italia 1, alle 20,40).



Secondo "Focus", nel corso della vita uomo medio guarda la tivù per periodo complessivo di cinque anni 303 giorni. Calcolando che lo sforzo necessario equivale a 1,3 kcalorie al minuto, lo spreco totale di energia è di 3.983.616 kcalorie. E' la stessa quantità di calorie che il corpo potrebbe ottenere mangiando 11.806 chilogrammi di arance o di altri agrumi. Ed è la stessa quantità di energia che potrebbe far funzionare macchina cucire per cinque anni e 106 giorni, oppure addirittura 46.313 tutto insieme per un'ora.

Per sostenere un piano di sviluppo delle linee telefoniche realizzare nei territori dei pellerossa, il presidente Clinton ha imposto per quest'anno aumento generalizzato delle tariffe per le chiamate non urbane pari allo 0,4 per cento. Con i circa 17 milioni di dollari (circa 34 miliardi di lire) di nuove entrate, verranno creati nuovi allacci alla in modo da coprire tutti i trecentomila pellerossa residenti negli Stati Uniti (solo dei quali, oggi, ha un telefono in casa).

«A quest'età sono troppo giovane per il matrimonio, e anche troppo vecchio» (Piero Chiambretti).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE: 6.30 [9454996]; 7.00 [7267]; 11.30; 17.45 [76286]; [96248]; 23.05 [9638199]; 0.10 [265590]

GIORNO
- Euronews [6060657]
- 6.40 Unomattina estate All'interno Tg1 (7.30, 8.00, 9.00). Rassegna stampa a cura di M. Maggioni (7.05) - Che tempo fa. Tg1 Flash L.i.s. (8.30). Tg1 Flash (9.30) [82035454]
- 9.35 Uno come te [3380676]
- 9.45 ... - Appuntamento al cinema [4650763]
- La ninna nanna Broadway Film [558096]
- 11.35 La signora del West Telefilm [2758107]
- 12.25 tempo fa [9078980]
- 12.30 Tg1 Flash [26638]
- 12.35 La signora in giallo Telefilm [5906158]
- 14.00 Tg1 Economia [33893]
- 14.05 2 su Raiuno estate Varietà [6204034]
- 16.00 Giorni d'Europa [9589]
- 16.30 Solletico [4096]
- 17.00 In sella Magazine di sport, costume e dal Pa International 2000 - CSIO di Modena [64218]
- 17.40 Tg Parlamento [5916386]
- 17.50 Calcio: Germania-Romania Campionati Europei. Da Liegi. All'interno: tempo fa (18.50) [71934763]

SERA
- 20.35 Calcio: Portogallo-Inghilterra Campionati europei Eindhoven [2771454]
- Eurocalcio [159638]
- 23.10 Matlock Telefilm "L'arma del delitto" con A. Griffith, N. Stafford, J. Sommars [5503367]
- 0.30 Stampa Oggi con T. Tomassini [4542771]
- 0.35 Agenda Che tempo fa - Appuntamento al cinema [7118936]
- 0.45 Rai Educational La storia noi. una storia sociale d'Italia "Trieste, alla frontiera" [8232077]
- 1.15 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [8142400]
- 1.45 Calcio: Portogallo-Inghilterra Campionati europei 2000 (Replica) [2880435]
- 3.30 Omicidio imminente Film-tv Regia di B. Wilson [5585023]
- 4.40 Cercando cercando... a N. Leggeri [8546232]
- 5.50 Dalla cr Conduce D. Grazioli [42043874]

RAIDUE

TELEGIORNALE: 11.15 [6178002]; 13.00 [9441]; 20.30 [27809]; 23.55 [5162373]

GIORNO
- 7.45 Go mattina [6020218]
- Sorgente di vita [3176676]
- 10.05 E vissero infelici per sempre Telefilm [4365270]
- 10.25 Port Charles Soap Opera [4497270]
- 10.50 Tg2 Medicina 33 a di L. Onder [3580831]
- 11.10 Meteo 2 [1614541]
- 11.30 Anteprima I Fatti Vostri Varietà [2718]
- 12.00 I Fatti Vostri Varietà [34928]
- 13.30 Tg2 Costume e [69218]
- 13.45 Tg2 Salute [6231817]
- 14.05 Dribbling Speciale Euro [5500071]
- 14.55 Un caso due Telefilm "La cara nipote" [7993102]
- 16.00 Tg2 [26541]
- 16.05 Law and order - I due volti giustizia Telefilm [5520589]
- 16.50 Il tocco di un angelo Telefilm [301270]
- 17.30 Tg2 Flash [21947]
- 17.50 Port Charles SO [9492454]
- 18.10 Sereno Variabile [6248096]
- 18.30 Tg2 Flash L.i.s. [77102]
- 18.35 Meteo [7430893]
- 18.40 La situazione comica [3694812]
- Sportsera [3685164]
- 19.00 E.R. - Medici in prima linea Telefilm [8270]

SERA
- Tom & Jerry Cartoni animati [541]
- Profiler - Intuizioni mortali Telefilm "Tutto per amore" A. Walker, R. Davi [17016924]
- 23.25 Alcatraz Il programma chi non ha più niente perdere. Con la partecipazione F [8902831]
- 0.30 Tg Parlamento [4543400]
- Protestantesimo Rubrica a cura della federazione italiana Evangeliche - Meteo - Appuntamento
- 1.10 Due poliziotti a Palm Beach Telefilm "Padri e figli" [4721379]
- 2.05 Italia interroga con Quarzone [49910139]
- 2.10 Questa Italia - di Catalano - 1ª parte [95937936]
- 2.45 I sassi di Matera Attualità [3576058]
- 3.15 Gli antennati [6630961]
- Consorzio NET.T.UN.O - Diplomi universitari a Logica - Codicologia - Telerilevamento

RAITRE

TELEGIORNALE: 12.00 [39450]; 14.20 [343354]; 19.00 [5286]; 22.55 [516577]; 0.20 [4606923]

GIORNO
- 6.00 Rai News [9419096]
- 8.05 Rai Educational [4272763]
- la stampa... Bellezza Attualità [9980]
- 10.00 Geo magazine Documentari [7909]
- 10.30 Terrore nell'ombra Film con G. Franch, W. Walker. Regia di W. Graham - T3 Meteo [54489]
- 12.25 T3 [2208170]
- 13.00 Calcio: "A tutta B" - Calcio C - Siamo [3305]
- 13.30 T3 Cultura & Spettacolo [56744]
- 13.45 Il meglio di Turisti caso [4840270]
- 14.00 Regionale Notiziario - Meteo regionale [66170]
- 14.50 T3 Leonardo [6530589]
- 15.00 T3 Neapolis [66183]
- 15.15 Sarò grande nel 2000 - La melevisione [8277522]
- 16.15 Pomeriggio sportivo Eurocalcio - Ciclismo 30° Giro d'Italia dilettanti Orano-Cerreto laghi - 4ª tappa
- 17.00 Geo Documentari "Isole Fiji Waia - La montagna degli uomini bianchi - Ortensie - Inchiesta tra gli squali" [1881522]
- 18.05 filo nel passato TF "La ragnatela" [7859386]

SERA
- 20.00 Eurocalcio [88183]
- 20.15 Blob Videoframmenti [1334928]
- 20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Ajello, P. Rinaldi [37473]
- 20.50 Ieri, oggi, domani Film (comm., 1963) con M. Mastroianni, S. Loren. Regia di V. De Sica [62433299]
- 23.20 Storie maledette "Quello sparo ha ucciso anche me" di e con F. Leosini - T3 Meteo [9208855]
- 0.30 Prima della Prima di R. Bronzetti. Presenta A. Cerami [7148078]
- 1.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Un programma a cura di Ghezzi, Di Pace, Francia, Turigliatto, Giorgini, Melani, Bendoni presenta Vent'anni prima [2748394]
- 1.15 News 24 Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazines tematico di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondimento - Racconto italiano - Superzap Latin America - Superzap Usa [58096732]

CANALE 5

TELEGIORNALE: 8.00 [6460354]; 13.00 [17809]; 20.00 [2489]; 1.00 [7290316]

GIORNO
- 6.00 Tg5 Prima pagina - News Traffico - Meteo [9556473]
- La dell'anima Rubrica di attualità con V. Sgarbi [7184096]
- 8.55 La casa nella prateria Telefilm "Il finto cieco" [99700763]
- 10.05 Maurizio Costanzo Show Talk-Show (Replica) [4816947]
- 11.30 A tu per tu Talk-Show condotto da G. [795015]
- 13.40 Beautiful Soap Opera con R. Moss, H. Tylo, K. Kelly Lang, B. Flannery [682725]
- 14.10 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani, P. Calissano [234164]
- 14.40 Uomini e donne Show presentato da M. De Filippi [3502015]
- 16.00 d'amore Film-tv (dramm., 1993) D. Schultz, B. Barlett. Regia di J. Cosgrove All'interno Meteo [463454]
- 18.00 Verissimo Programma di attualità C. Parodi [63744]
- 18.40 Passaparola Gioco condotto da G. Scotti con la partecipazione A. oni [9607015]

SERA
- 20.30 Estatissima Sprint Varietà R. Lanfranchi, R. Cremona [8560]
- 21.00 Funny money - Come fare i soldi senza lavorare Film (comm., 1997) con W. Goldberg, D. West. Regia di D. Petrie [4006744]
- 23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-Show M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi al pianoforte e l'orchestra diretta da D. Morselli Teatro Parioli in Roma. Regia di P. Pietrangeli [8763657]
- 1.30 Estatissima Sprint Varietà con R. Lanfranchi, R. Cremona (R) [7131619]
- dell'anima Rubrica di attualità V. Sgarbi (Replica) [3095737]
- 2.20 New York undercover Telefilm "Una questione di coscienza" [1477955]
- 3.10 Mannix Telefilm "Viaggio nel deserto" [5323329]
- 4.15 Tg5 [6566110]
- 4.45 Verissimo Programma di attualità condotto da C. Parodi (Replica) [6201464]
- 5.30 Tg5 Notiziario [70475431]

ITALIA 1

TELEGIORNALE: 12.25 [5731]; 19.35 [421335]

GIORNO
- 7.00 Cartoni animati
- 8.35 Hazzard Telefilm [9630527]
- 9.30 Supercar TF [4264657]
- 10.25 Giovani, carini e disoccupati Film (comm., 1993) con E. Hawke, W. Rider. Regia di B. Stiller [5146541]
- 12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [871928]
- 13.00 Bigodini - Il gioco che fa una piega Gioco M. Novaresi Regia M. Spagliardi [16034]
- 14.00 destiny Dragon Ball Cartoni animati [8025]
- 14.30 Mai dire Maik Varietà [8744]
- 15.00 Fuego Rubrica di attualità presentata da D. Bossari. Regia di L. Biscussi [9473]
- 15.30 Gli amici del cuore Telefilm "Una decisione difficile" [2560]
- 16.00 Cartoni animati [9169386]
- 17.15 principessa guerriera Telefilm "Xena e la morte in" [108116]
- 18.05 Pacific Blue Telefilm "Perduta e ritrovata" [4722909]
- 19.00 Real Tv Rubrica presentata da R. Cardarelli. Regia C. Bozzatello [45299]

SERA
- 20.00 Sarabanda Gioco musicale condotto da E. Papi. Regia G. Baroncelli [80386]
- 20.40 Presenze Varietà L. Lante Della Rovere [6109657]
- 22.45 Asterics sottolinea Notiziario Culto e occulto [3606676]
- 23.45 sport - Speciale con A. Brandi, Luca [8237909]
- 0.40 Mai dire Maik Varietà (Replica) [1370145]
- 1.15 Gymmy - Il mondo fitness Replica [4633680]
- 1.45 Bigodini - Il gioco che fa piega Gioco condotto da M. Novaresi Regia M. Spagliardi (Replica) [1501961]
- 2.35 Fuego Rubrica di attualità (Replica) [7311787]
- 3.00 Telefilm "L'as invisibile" [6442503]
- 3.45 Simon & Simon Telefilm "La morte è a San Quintino" [1340955]
- 4.30 Primi baci TF [2973665]
- 4.55 Helene e i suoi amici Telefilm [6106910]
- 5.40 sion top secret Telefilm "Il puledro di razza" 3ª e 4ª parte [27174969]

RETE 4

TELEGIORNALE: 8.15 [1216441]; 11.30; [16460]

GIORNO
- Sei forte papà Telenovela [9840367]
- 7.15 Aroma de café Telenovela [1989718]
- Peste e corna A tu per tu Roberto Gervaso [1701725]
- 8.40 Alen Telenovela G. Bermudez, V. Passmanter [1595034]
- 9.45 madre Telenovela M. R. De Francisco, V. Hernandez [7737164]
- 10.45 Febbre d'amore Soap Opera con P. Bergman, E. Braeden [7670706]
- 11.40 Forum Programma di attualità condotto da R. Perego la partecipazione del giudice Lichieri e dell'avvocato T. Lagostena Bassi. Regia di E. Nobiloni Laloni [8106676]
- 14.00 La ruota della fortuna Gioco [32560]
- 15.00 Sentieri Soap Opera K. Zimmer, R. Raines, E. Newman [8069193]
- 16.05 Safari Film (di, con V. Mature, J. Leigh. Regia di T. Young [7697893]
- 18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco
- 19.35 Hunter Telefilm "Una ragazza seria" [7407218]

SERA
- 20.35 Amico Miniserie "Per troppo amore" con M. Dapporto, K. Bohn [966980]
- 22.35 Il bacio della pantera Film (dramm., 1982) con N. Kinski, M. McDowell. Regia di P. Schrader [9942247]
- 0.45 Tg4 Rassegna Stampa Notiziario diretto da E. Fede - Lettura e commento in studio dei quotidiani e settimanali che saranno in edicola domani [5907329]
- 1.10 Questione di pelle Film (dramm., 1959) con M. Vitale, E. Aslan. Regia di C. Bernard Aubert [9368315]
- 2.50 Peste e corna A tu per tu con Roberto Gervaso (Replica) [49909023]
- 2.55 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento dei quotidiani in edicola [4809077]
- 3.15 Le italiane e l'amore Film (doc., 1961) con M. Giordana, R. Neri. Regia di N. Risi [1994503]
- Rivediamo Replica [9067874]
- 5.30 Protagonisti - '85-'86 [76457110]

TMC

- 7.05 Le ragazze della porta accanto Telefilm
- 7.30 Tmc News Edicola - Tmc Sport
- minuti libro
- 8.25 Di che segno sei?
- 8.30 Robin Hood Telefilm
- 9.00 Furia Telefilm
- 9.30 African dundee Film
- 11.45 che segno sei?
- 11.50 Un a domicilio Telefilm
- 12.25 Meteo
- 12.30 Tmc sport
- 12.45 Notiziario di I. Santovincenzo
- 13.00 Euro 2000 - Ore 13 Rubrica sportiva
- 13.20 Calcio: Turchia-Italia
- 15.30 Un mese al lago Film (comm., 1995) con V. Redgrave. Regia di J. Irvin
- 17.30 Euro 2000 - Diario Rubrica sportiva
- 18.00 Germania-Romania
- 20.00 Tmc News Notiziario
- 20.10 A domanda risponde
- 20.15 Euro 2000 - Rubrica sportiva
- Calcio: Portogallo-Inghilterra
- 22.45 Tmc News [8075454]
- 23.00 - Il processo di Biscardi [42580]
- 24.00 Tmc News - Edicola te - Meteo [3232]
- 0.30 Di che segno sei? L'oroscopo di Tmc [8373313]
- 0.35 Un mese al lago Film (comm., 1995) con V. Redgrave. Regia di J. Irvin [42832503]
- 2.50 Cnn

TMC2

- Clip to clip
- 11.00 1+1+1=3
- 11.15 Italia
- 12.00 New
- Clip clip
- 14.00 Tg Flash
- 14.30 Clip clip
- 15.00 me mi piace
- 15.30 Clip clip
- 16.30 Videodedica
- 17.00
- 19.00 Videodedica
- 19.30 Come Thelma Louise - Viaggio in Vietnam
- Arrivano i nostri
- 21.00 Tg Flash Notiziario
- 21.05 Cartoonia
- 22.40 Clip to clip
- 23.00 Tmc2 Sport
- 23.10 Sport - Magazine
- 0.15 Viruzz

TELE+BIANCO

- 8.55 Biglietti d'amore Film (comm., 1998)
- 10.50 e abbracci Film
- 12.35 Phoenix - Delitto di polizia Film (pol., 1998)
- 14.20 Scomparso sull'Everest - Alla ricerca di Mallory Reportage
- 15.15 Lulù sul ponte Film
- 17.00 Harem suare Film
- 18.50 Will hunting - Genio ribelle Film (comm., 1997)
- 20.50 Sebastiao Salgado: in cammino - pillole Documentario
- 21.00 C'è posta per te Film
- 22.55 I love you, I love you not Film (comm., 1996) [449725]
- 0.35 Love is the devil Film [7616665]
- 2.05 Film [6895145]
- 3.40 Tempi migliori Film

TELE+NERO

- Rescuers 3: Stories courage - two (dramm., 1997)
- 10.00 Slapstick Documentario
- 11.00 Tra fede e giustizia Film (thriller, 1999)
- 12.25 Beirut ovest Film (dramm., 1998)
- 14.10 Ladri per la pelle Film (poliz., 1998)
- 15.45 Arma letale 4 Film (azione, 1997)
- 17.50 Il sogno di Frankie Film
- 19.15 L'ultimo capodanno
- 21.00 Basket: Nba - Finale
- 22.45 Salgado Sebastiao: in cammino - pillole documentario
- 22.50 Omicidio in duetta Film
- 0.25 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film (dramm., 1998)

MTV

- 6.00 Mtv Wakeup!
- 9.00 Televendita
- 10.00 TgA - Mattino Notiziario
- 10.10 Pure morning
- 12.25 TgA Flash Notiziario
- 12.30 Mtv Easy I video facile ascolto
- 14.00 The web chart
- 15.00 Summer
- 17.00 Select Mtv
- 18.45 TgA - Sera Notiziario
- 19.00 easy I video facile ascolto
- The web chart
- 21.00 All time Top 10 sport
- 22.00 Pop up quiz
- 22.30 Kitchen
- 23.30 Piero Pelù: Io ci sarò
- 24.00 Brand: new
- 1.00 Superock
- 2.00 Mtv Night I video della notte

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12; 12.10; 13; 15; 16; 18.50; 21.40; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
8.34 Lunedì sport; 9.05 Radio anch'io sport; 10.08 Il baco del millennio; 12.07 Come vanno gli affari; 12.35 Radioacolori; 13.27 Tam Tam Lavoro; 13.36 Radioacolori; 14.00 Medicina e Società; 14.08 Con parole mie; 15.05 Ho perso il trend; 16.03 Baobab; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.03 Calcio: Germania-Romania C.to europeo; 20.05 Ascolta, si fa .10 Zapping; 20.40 Calcio: Portogallo-Inghilterra. C.to europeo; 20.50 Profiler - Intuizioni mortali (in onda); 22.40 Uomini e camion; 22.48 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno; 23.34 Uomini e camion; 23.37 Radiouno Musica.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
9.00 Il lo fate voi; 10.37 Il Cammello di Radiodue; 11.00 Amiche mie; 11.36 Il Cammello di . 12.00 L'importante è partecipare; 14.00 L'Altra musica; 14.35 Il cammello di Radiodue; 16.00 Acquario: niente di personale; 16.35 Il Cammello di Radiodue; 17.00 Il Cammino; 18.00 Debito formativo, 19.00 Il Cammello di Radiodue; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Rai - Dire - Goal con la Gialappa's Band; 22.45 Boogie nights.
RADIOTRE: 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; .45;
10.51 Mattinotre; 11.30 Incontro con...; 12.00 Agenda; 12.45 Centolire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Radio 3 Doc.: 15.03 Fahrenheit; 16.52 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood Party; 19.48 Radiotre Suite; 20.30 Il Cartellone. Grandi pianisti alla Scala, 22.30 Oltre il sipario, 23.25 Storie alla radio "I vecchi e i giovani" di Pirandello; 24.00 Notte classica.
RTL 102.5 Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 8.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20, 7.40, 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20, 21.20.
6 Non S News (in collaborazione con "La Stampa"); 9 Gerardi & Viscardi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi tre; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; 21 Protagonisti (in collaborazione con "La Stampa"), Collegamento con il "Capriccio".

R

Ieri, oggi, domani

Vittorio De Sica firma tre episodi su misura per la coppia preferita che viene così lanciata anche in America: Sophia Loren-Marcello Mastroianni. Mitico lo spogliarello della Loren, citato da Altman – trent'anni dopo – in «Prêt-à-porter». Una contrabbandiera riesce a evitare l'arresto grazie alle continue gravidanze; una signora milanese tradisce il marito un intellettuale squattrinato; prostituta fa innamorare un seminarista con lo strip-tease riservato ai clienti. RAITRE

Funny Money

Per chi ama la bravissima e simpatica Whoopi Goldberg, un divertente e ironico remake, al femminile, del francese «Il mio socio», firmato Donald Petrie. Scavalcata da un collega, perché maschio, la consulente finanziaria Laurel decide di mettersi in proprio. Ma... 21.00 CANALE 5

FILM DI



Il bacio della pantera ★★★

22,35 USA REGIA PAUL SCHRADER CON NASTASSIA KINSKI, MALCOLM MCDOWELL, JOHN HEARD, ANNETTE O'TOOLE E RUBY DUR 1H58'
Remake capolavoro di Jacques Tourneur, è un horror di nuova generazione con implicanze erotiche-incestuose. Eccessivo affascinante. Irena incontra il fratello che le rivela che loro pesa una maledizione: ogni volta che faranno l'amore con estranei si trasformeranno in pantere. Ma la bellissima ragazza s'innamora e...

Safari ★★

RETE 4. GB 1956 REGIA TERENCE CON VICTOR MATURE, JANET , ROLAND CULVER, JOHN JUSTIN ED EARL CAMERON 1H31'
Avventure prevedibili firmate dal futuro regista dei primi film James Bond. Per vendicare la morte di una zia in Kenia, cacciatore si mette sulle tracce dei Mau Mau. Ma scopre che il suo servo...

Vittima d'amore ★★

16.00 CANALE 5. USA 1993 REGIA JACK CON DWIGHT SCHULTZ, BONNIE BARTLETT, ROMANO E SALLY MURPHY DUR 1H29'
Un dramma-thriller convenzionale, realizzato per la tivù. Shannon si a prima vista di un affascinante possidente terriero e lo sposa. Ma, durante passeggiata, la ragazza cade da cavallo e . processo si scopre che...

Questione di pelle ★★

1,10 RETE 4. FRANCIA-ITALIA 1959 REGIA CLAUDE BERNARD-AUBERT CON MILLY VITALE, MARA BERNI E JACQUES RICHARD DUR 1H38'
Dramma antirazzista, ideologico e un po' retorico, firmato da un artigiano francese. Il bianco e la nera Beasy partecipano a un festa. Vedendoli insieme gli invitati bianchi cominciano a perdere le staffe e si scatena l'ira razzista. Ovviamente il party finisce con un pestaggio che provoca, a sua volta, la vendetta...

LA STAMPA
LUNEDÌ 12 GIUGNO
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

Accadde ieri

Il 12 giugno 1675 muore a soli 41 anni, dopo una brevissima malattia, Carlo Emanuele II che aveva cambiato la città facendo costruire Palazzo Reale, la Cappella della Sindone e la Villa della Venaria. Aveva anche introdotto l'espansione di Torino verso il Po. Naturalmente le opere realizzate erano costate parecchio e questo aveva portato a un innalzamento dei tributi cosa che gli valse l'avversione popolare.



Dove andare

Questa sera, ore 22, parte la prima rassegna della stagione di cinema all'aperto. In via Maria Vittoria 5, nell'arena del San Filippo, è in programma la «Serata Dario Argento» con la proiezione del film «Il fantasma dell'opera». Vista la presenza del regista a Torino (sta girando il giallo «Non ho sonno») non è esclusa la presenza di Argento per un incontro con il pubblico.

Quanto manca a...

Entro il 15 novembre (mancano 155 giorni) sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina con 339 posti auto. Entro l'estate tornerà il tram al centro della carreggiata di via Madama Cristina (sono già stati posati i binari). Non appena il parcheggio sarà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: e sul suo perimetro sarà consentito il transito esclusivamente ai veicoli [illegible] residenti.

Folla record agli stand. La 147 e la Ferrari di Pininfarina i modelli più ammirati

Il Salone dell'auto mette il turbo

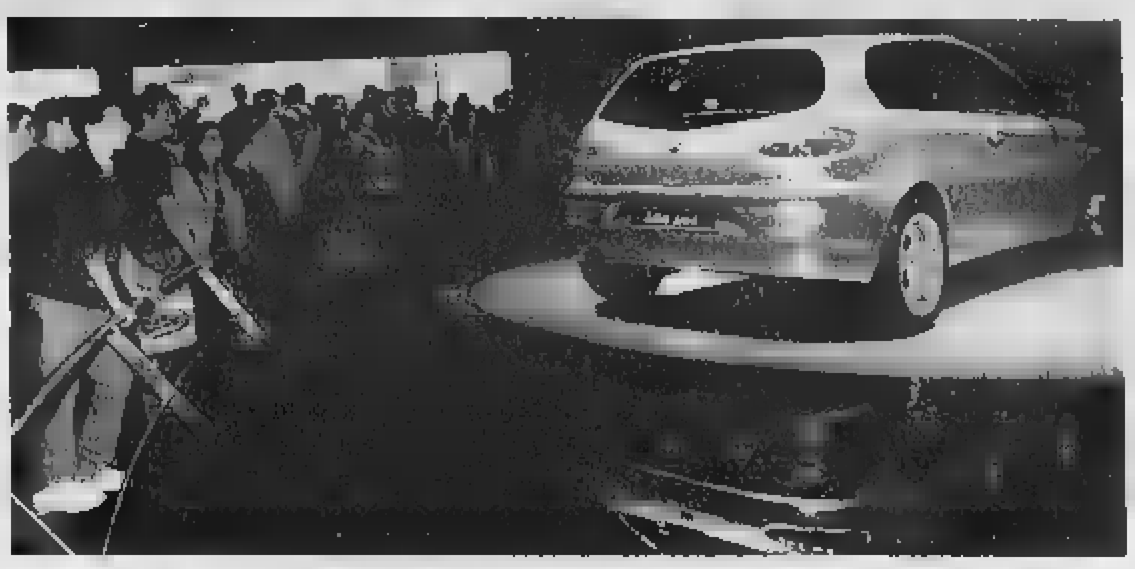
Al Lingotto una domenica con il tutto esaurito

Marco Sartorelli

Sarà stata la [illegible]ia che invitava ad una passeggiata indoor, sarà [illegible] il megaschermo piazzato [illegible] Hyundai per trasmettere la partita degli azzurri contro la Turchia o, semplicemente, sarà stata l'ennesima conferma che l'automobile resta uno dei miti del secolo, fatto sta che ieri il salone internazionale dell'auto ha calamitato migliaia [illegible] visitatori al Lingotto. Mancano le cifre dello sciamare [illegible] di dimensioni bibliche ma ininterrotto e fatto di coppiette, genitori [illegible] bimbo su passeggino ed umanità varia, ma certamente gli organizzatori della Promotor International (quelli del Motor show di Bologna), e gli espositori hanno già dimenticato la partenza al rallentatore del Salone, che sabato aveva aperto ufficialmente i battenti al pubblico.

Certo, l'edizione numero 68 - che celebra il centesimo compleanno - ha i numeri giusti per soddisfare il palato di chi vuole ammirare le vetture che hanno fatto storia (sono esposti pezzi come l'Itala 61, la Fiat 4HP e la Ford T, recentemente eletta auto del secolo), oltre alla produzione [illegible] 163 espositori [illegible] 20 nazionalità che propongono qualcosa come 451 modelli. Come se [illegible] bastasse, al festeggiamento dei cento anni del salone, l'edizione Duemila aggiunge gli omaggi a due case automobilistiche italiane doc: Pininfarina taglia infatti il traguardo dei 70 anni [illegible] attività, mentre l'Alfa Romeo raggiunge i 90. E in che modo potevano l'una e l'altra autocelebrarsi, se [illegible] aggiungendo [illegible] altro «pezzo» alla propria storia? Ecco dunque presentate in anteprima mondiale la 147 dell'Alfa, e la «Rossa», un bolide Ferrari Maranello sul quale ha rimesso futuristicamente le mani Pininfarina: per vederle da vicino, ieri, era necessario pazientare in doppia o tripla fila dietro fanatici con microcamere digitali o fotografi con macchine dal professional al turista fai da te.

Nemmeno la concomitanza [illegible] l'esordio dell'Italia agli [illegible]ropei ha frenato i visitatori, che all'inizio [illegible] partita avevano già occupato, armati di arachidi e cocbecole varie, lo stand Hyundai attrezzato preventivamente con un [illegible] tre metri per tre. «Abbiamo girato come pazzi tutta la città per trovare le indicazioni per il Lingotto - hanno raccontato Alessandro e Antonio, amici ventenni di Novara -, ma ne valeva la pena arrivare fino qui. Abbiamo visto un casino di belle auto e di belle ragazze. Ma non si poteva far pagare qualche lira in meno il biglietto?». Praticamente spalmati al livello della moquette per vedere il pallone lassù in alto, anche loro sono saltati per [illegible] - assieme ad altri due o trecento calciofili - quando la Village big band di Andrea Mingardi ha salutato la vittoria italiana suonando l'inno di Mameli rivisitato in stile marcetta americana. I tifosi dell'Italia potranno vedere anche la partita di mercoledì prossimo, quella [illegible] il Belgio, mentre domenica godranno gli appassionati di Formula Uno, assistendo al Gran Premio del Canada.



Folla allo stand dell'Alfa 147: presentata in anteprima mondiale a Torino, è la reginetta [illegible] Salone

A proposito di corse, non è bastata la pioggia intermittente a frenare chi voleva provare qualche brivido sulla pista per le prove di Guida sicura. Patrick Zamparini, ventiseienne trevigiano, ex pilota di rally che in sei anni di attività ha vinto 3 campionati italiani under 25, un trofeo Peugeot e uno Seat, ha detto di essersi divertito a sballottare con accelerazioni, sbandate controllate e colpi di freno i curiosi-coraggiosi: «Non guido come se fosse un rally, ma nei tre minuti a disposizione per fare qualche giro del percorso i passeggeri possono già rendersi conto di che cosa significhi far fare certe cose ad un automobile». Lo ha confermato, appena sceso, Marco Codazzi, diciannovenne già impegnato in [illegible] in salita: «Con lui ho capito perchè, quando porto qualche amico con me e mi lascio andare, li vedo sbiancare». Chi ha scelto la visone by night del salone, ha potuto assistere alla performance di Teo Teocoli e a quella di Gloria Gaynor, che [illegible] «I will survive» («Sopravviverò»), nel 1979, ed ha mantenuto - complimenti - la promessa.

Tutti pazzi per il Cavallino Rampante

Anche il pilota Ayrton Senna nel cuore dei tifosi

Al Salone, tra gli altri, si trovano due specie particolari di autoappassionati: i ferraristi e quelli [illegible] «Ayrton Senna è un mito». I devoti del Cavallino Rampante hanno trascinato la moglie, la fidanzata, o [illegible] arrivati [illegible] soli con macchina fotografica e tre rullini [illegible] 36 da scaricare o con una videocamera hi-tech. I ferraristi hanno la caratteristica di fermarsi ad ammirare l'auto che soltanto l'eredità dello zio d'America, o la vincita record al Lotto grazie ai numeri carpiti ad un sogno, potrà diventare loro. «Sono venuto da solo Vercelli soltanto per vederla da vicino. Non mi interessa nulla se non potrò mai averne una», dice Simone, 20 anni, parlando senza smettere di fotografare il bolide blu modello 550 Modena. «Mi accontento di fare una foto, è l'auto più bella del mondo. Tutte le Ferrari sono belle. Sono le più belle auto al mondo», ripete in trance. Due metri più in là, due occhioni blu divorano la vettura [illegible] Gran Premio [illegible]: [illegible] quelli di Giovanni Lorenzon, che a sei anni fa la sua prima dichiarazione d'amore: «Quando [illegible] grande voglio quella. La voglio rossa». Ovviam[illegible]te. Così appare persino normale che Silvia e Monica abbiano accompagnato, da Asti, fidanzato e marito al Salone a vedere lo stand dei sogni: «Fosse per noi - ammettono sinceramente -, ce ne saremmo state a casa. [illegible] cerchiamo di capirli».

Gli altri, i fan di Senna, sono come Sonia, [illegible] anni, torinese, che si è infilata al Lingotto «soltanto perchè c'è [illegible] Fondazione Senna». E' arrivata da sola, «perchè chi viene qui vuole dedicare qualche momento di riflessione a un grande pilota e ad un grandissimo [illegible], che ha fatto tante [illegible] per la sua gente». Certo, ci [illegible] anche le coppie, i gruppi di amici, ma chi si avvicina allo stand lo fa senza alzare la voce, abbandonando il sorriso: «E' stato un grandissimo campione, forse il più grande di tutti - dice Giorgio, 36 anni -. Avrebbe potuto vincere [illegible] chissà quante gare, ma purtroppo se n'è andato anche lui. Non si può dimenticare la [illegible] grandezza, la sua attenzione verso i più svantaggiati. Aveva tutto ma [illegible] dimenticato chi non aveva niente». Poi, Giorgio si è scusato ed è rimasto, solo, a guardare gli occhi di Ayrton Senna, profondissimi, fissati per sempre prima del via di una gara. (m.sar.)

Lo ha deciso il vertice di Polo e Lega



Il presidente della Regione **Enzo Ghigo** e il coordinatore regionale di Forza Italia **Roberto Rosso** insieme con i leader dei partiti [illegible] Polo hanno deciso di dare priorità [illegible] alcune leggi che modificheranno sostanzialmente l'assetto istituzionale [illegible] Regione

Regione, sbarramento contro le leggi «inutili»

La priorità alle regole istituzionali a partire dal referendum federalista

[illegible] Tropeano

Entro settembre l'approvazione del disegno di legge sull'istituzione del referendum consultivo sulla devoluzione dei poteri dallo Stato a f[illegible] della Regione. Entro il [illegible] dello stesso mese approvazione del disegno di legge sull'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere. Decisione che in ogni caso quel giorno, legge o non legge, [illegible] comunque la regola voluta da Silvio Berlusconi. Entro dicembre, poi, via libera all'approvazione del [illegible] regolamento del Consiglio regionale, del nuovo Statuto e della riforma della legge sul personale. E' questo il risultato del vertice dei partiti della Casa delle Libertà, presenti i presidenti della Giunta, Enzo Ghigo, e del Consiglio regionale, Roberto Cota, che si è svolto sabato pomeriggio.

Dunque, i segretari di partito e i capigruppo della maggioranza hanno deciso tempi e priorità dei lavori del Consiglio regionale. Spiega Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia: «Abbiamo deciso che un progetto di legge presentato dai singoli assessori prima di essere esaminato dalla Giunta dovrà essere sottoposto all'analisi preventiva dei capigruppo del Polo che avranno dieci giorni di tempo per dare una risposta». Il motivo? «Se ogni assessore - spiega Rosso - [illegible] adesso cinque o sei leggi la valutazione da parte del Consiglio regionale delle priorità indicate dalla Casa delle Libertà passa in secondo piano». Aggiunge: «Non possiamo permetterci che l'interesse dei [illegible]siglieri per le nostre battaglie strategiche diventi inferiore rispetto a quelle che io chiamo marchette elettorali, cioè al via libera a questa o quella stradina, a questo o all'altro contributo».

[illegible] nel vertice è stato anche concluso l'accordo per le presidenze delle Commissioni. Forza Italia ne avrà cinque: Bilancio (Gallarini), Enti Locali (Manolino), Agricoltura (Albano), Sanità (Pedrale), Ambiente (Cantore). La Lega Nord due: Cultura (Rossi) e Trasporti (Dutto). Alleanza Nazionale una: Industria (Salerno). Delle commissioni speciali quella per il Regolamento sarà guidata da Rosa Anna Costa (Cdu) e quella per lo Statuto da Agostino Ghiglia (An). Per la presidenza della Giu[illegible] per le Elezioni è stata [illegible]fermata la volontà di assegnarla ad un esponente della maggioranza, cioè Pierluigi Marengo, bocciato in prima battuta dal veto della Lega Nord. Ma in questo caso regna l'incertezza: Domenico Mercurio del partito socialista nei giorni scorsi aveva dichiarato che il suo voto sarebbe andato al candidato della minoranza (Mario Contu, Prc). Manterrà la posizione?

Lunedì 12 giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto nuvoloso o coperto con nuvolosità in attenuazione nel corso della serata. Visibilità: buona. Temperatura in lieve aumento. Venti: deboli settentrionali

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible],2
UMIDITA' (ore 14)	74%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	32,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	81,9 mm
MEDIA (1913-1994)	90,3

AEROPORTO DI CASELLE TEMPERATURE

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]	[illegible]	26/91 e 12/96
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	24,8	MINIMA	12,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 42 minuti; tramonta alle ore 21 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 16 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 3 e 56 minuti.

- Luna nuova 2 giugno ore 14
- Primo quarto 9 giugno ore 15
- Luna piena 16 giugno ore 24
- Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: [illegible] immergersi [illegible] raggi del Sole.

VENERE: del tutto invisibile perché vicinissima [illegible].

MARTE: completamente invisibile perché immerso nel bagliore solare.

GIOVE: a 881 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: si trova nell'estrema parte occidentale della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: la stella variabile [illegible] Cephei, capostipite di questa classe, [illegible] alle 4 e 19 minuti ha raggiunto la [illegible] massima luminosità.

Specchio dei tempi

«Meglio le strisce blu dell'onda verde?» - «Gli errori della banca restano impuniti» - «Mi hanno dato la casa, ma [illegible] costringono a vivere con 400 [illegible] lire al mese!» - «Un solo imbarco per Torino»

Un lettore ci scrive:

«E' sparita l'onda verde a Torino? ha scritto un lettore. Ma quando mai c'è stata? L'unico esperimento di tale tipo era attivo otto anni fa circa in un breve tratto di Corso Grosseto con tanto di segnalazione della velocità di sincronismo. Durato qualche mese, non è mai stato riacceso. Il motivo per il quale l'amministrazione comunale non [illegible] occupa più è presto detto: è una soluzione non repressiva, sulla quale non è possibile fare multe e pertanto non rende.

«Molto più redditizie [illegible]o le varie strisce blu o i blocchi del traffico creati apposta per generare contravvenzioni. Altro che motivi ecologici, il risparmio energetico di migliaia e migliaia di auto che procedono a velocità costante, regolata dall'onda verde che quindi rende inutili i vari autovelox, è sicuramente notevole. Mi sorprende che i superesperti al soldo della giunta non ci abbiano pensato».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:

«Al ritorno da un viaggio di studio all'estero scopro che vari stipendi già accreditati [illegible] mio conto [illegible] stati, a [illegible] insaputa, stornati e quindi [illegible] mia carta di credito è in rosso, visto che ho dovuto utilizzarla nel frattempo per le mie spese. Debbo urgentemente fare disinvestimenti e ottengo con infinite polemiche la restituzione di quanto prelevatomi.

«Segnalo il fatto all'Ombudsman Bancario che, dopo varia corrispondenza "scopre" che, es[illegible] il danno superiore a 10 milioni, la faccenda non è di sua competenza. La banca tace sorniona: magari aspetta che le faccia causa, così se ne parla fra 10 anni (forse) e intanto gli avvocati non le mancano.

«Domanda: come mai al minimo errore mio (o di qualsiasi cittadino) [illegible] multe e intimazioni che fioccano, [illegible] gli errori loro restano regolarmente impuniti?.

«Errare è umano: negare l'errore però non è serio, soprattutto da parte di chi pretende la nostra fiducia (e la disponibilità del nostro denaro)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un invalido civile, con [illegible] pensione mensile di lire 400.000 per un grado invalidità riconosciuta al 74%. Ho 40 anni. Nel mese di novembre, dopo [illegible] di attesa, mi è stato [illegible]gnato un monolocale in una casa popolare.

«Subito dopo, senza motivo, mi è [illegible] tolto il [illegible] dell'assistenza sociale di 300.000 lire. Ho chiesto invano spiegazioni per il mancato sussidio che mi avrebbe permesso di [illegible] fronte alle [illegible] per vivere un po' più decentemente. Sono senza lavoro, iscritto alle liste di collocamento [illegible] otto anni, [illegible] risultato, nonostante la delibera del Comune che obbliga all'assunzione nei cantieri di lavoro comunali. Ma come è possibile vivere oggi [illegible] 400 mila lire al mese?».

Vincenzo Resca

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito ed io eravamo in possesso di due biglietti per il volo diretto da Fiumicino a Torino Caselle in partenza alle 21,40; dalle 20,50 abbiamo tentato disperatamente di effettuare il check-in, ma in tutto il "Leonardo [illegible] Vinci" [illegible] un solo sportello che opera per Torino, in condivisione con Milano Linate.

«Una moltitudine di sportelli è attiva ma tutti mostrano in visione la scritta: "Eccetto Torino e Milano Linate". Alle richieste di aprire [illegible] altro check-in, poiché il tempo scorreva, veniva risposto dal "cortese" sportellista: "questo volo non lo prenderete!".

«Alle rimostranze e alla richiesta di parlare con il caposcalo per avere chiarimenti sulla inefficienza del servizio, sempre dal "cortese" sportellista veniva offerta la possibilità di poter salire sull'aeromobile (dopo varie telefonate dello stesso a non si sa chi), ma senza la garanzia di ritrovare il bagaglio all'arrivo.

«A me non è stato consegnato lo scontrino delle valigie e a mio marito non è stato assegnato il posto (a questo ha provveduto il personale di bordo con cortese sollecitudine). Dopo una fortunosa corsa da terzo mondo, siamo riusciti a salire sull'aereo; siamo felicemente atterrati e chiaramente non siamo riusciti ad ottenere a Torino Caselle il bagaglio, perché lo stesso non è stato caricato sul velivolo dal personale addetto.

«Tutto questo perché?

«Perché a causa di una pessima gestione (e non siamo ancora in periodo di ferie) non è stato abilitato un altro sportello per Torino Caselle. L'Alitalia [illegible] non vuole più viaggiatori per Torino e [illegible] Linate. Il desidera occultamente invitarli a optare per linee alternative?».

Maria Gabriella Aimar

specchiotempi@lastampa.it

AMA
ASTI
F.I.M.A.A.

Agenzia Immobiliare di geom. Marina Bianco Conteri

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Piazza IV Novembre, 18 - (piazza del Municipio)
Tel./Fax 0141.946.773 - 946.774

FILIALE VILLAFRANCA
Via Don Givogre, 34 - (Statale per Cantarana)
Tel. 0141.942.266 (mattino)



Villafranca Nelle vicinanze bella cascina ristrutturata, libera su 4 lati, p.t. salone, cucina, pranzo, salotto, p. 1° 3 camere, 2 bagni, ex fienile. Terreno in unico appezzamento mq. 16.000. Bella posizione collinare. **(Rif. 1.855)**



Piea Casa abitabile, libera su 3 lati, cantina interrata, p.t. tinello, cucinino, soggiorno, bagno, p. 1° 3 camere. Portico staccato. Giardino coerente mq. 500 circa L. 180 mil. Posizione collinare. **(Rif. 1.858)**



Passerano Marmorito Villa bifamiliare, p.t. cucina, soggiorno con camino, 2 camere, bagno, lavanderia, 2 cantine, ripostiglio, doppia autorimessa, porticato, p. 1° salone, cucinino, 2 camere, bagno, terrazzi. Terreno mq. 2.000. Posizione panoramica. **(Rif. 1.850)**



Villanova d'Asti Centro paese, in casa ristrutturata, alloggio composto da ingresso al piano terra, cucina 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, al primo piano + sottotetto. Volendo garage. **(Rif. 1.847)**



Villanova d'Asti Bella cascina tipica piemontese da ristrutturare completamente più casa di civile abitazione solo in parte da ristrutturare con ampio porticato. Grande cortile. **(Rif. 1.842A)**



Cocconato Grande cascinale aperto su 4 lati abitabile con bagno e riscaldamento, adatto ad attività agricola, allevamento cavalli, agriturismo. Ampie tettoie, depositi e stalla. Terreno mq. 12.000 in unico appezzamento. Posizione collinare panoramica. **(Rif. 1.867)**



Bella villetta aperta su 4 lati, p.t. garage, taverna, bagno, C.T., p. 1° soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi. Terreno mq. 750 recintato. Posizione collinare panoramica. L. 255 mil. **(Rif. 1.837)**



Montafia In paese, ristrutturato, volendo bifamiliare, p. sem. cantina, garage, p.t. salone, tinello, cucinino, 2 camere, p. 1° 3 camere, bagno, 3 . Terreno mq. 700. **(Rif. 1.813)**



Asti Nelle vicinanze villetta libera su 4 lati, p.t. salone, cucina, bagno, cantina, autorimessa, porticato, p. 1° 3 camere, bagno. Terreno mq. 3.000. **(Rif. 1.860)**



Villanova d'Asti Bella villa aperta su 4 lati, p. sem. cantina, ripostiglio, lavanderia, p. rialz. soggiorno con camino, tinello, studio, bagno, p. 1° 3 camere, bagno, rifiniture interne. Autorimessa. Giardino recintato. **(Rif. 1.790)**



Poirino Castello medioevale di mq. 700 circa, con soffitti e cassettoni originali e cantine seminterrate, + rustico da ristrutturare. Laghetto e terreno coerente di mq. 5.000. Volendo maggiore superficie. **(Rif. 1.758)**



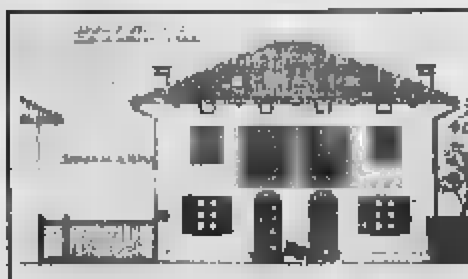
Cellarengo Bella villa con piscina, p. sem. taverna con cucina, camera, lavanderia, 2 bagni, ripostiglio, autorimessa, cantina, p.t. grande salone con camino, cucina, 2 camere, bagno, p. 1° 4 camere, bagno, terrazzi. Terreno mq. 3.800 circa. **(Rif. 1.)**



Villafranca d'Asti Rustico libero su 3 lati, p.t. grande porticato, cucina, disimpegno, p. 1° 6 camere. Giardino recintato mq. 370. Possibilità bifamiliare. **(Rif. 1.786)**



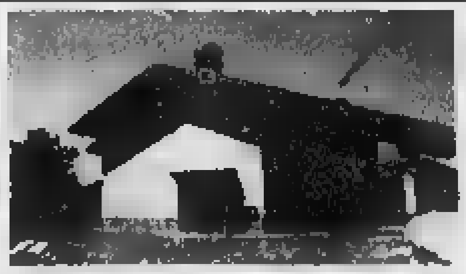
Viale Rustico ristrutturato, p. sem. cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, servizio, 4 locali di sgombero, p. 1° 3 camere, fienile. Terreno con pineta mq. 11.000 circa. Posizione collinare. L. 215 mil. **(Rif. 1.788)**



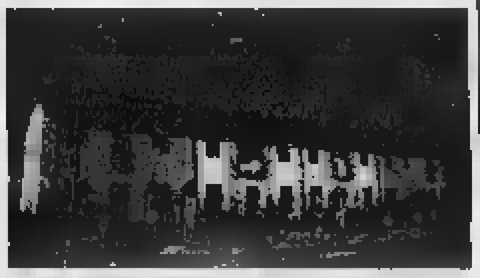
Villanova d'Asti Centro paese, bella villetta tipica piemontese in di ultimazione: p. int. autorimessa, C.T., cantina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, p. 1° 2 camere, bagno, grande mansarda con finestre. Giardino recintato. **(Rif. 1.780)**



S. Paolo S. Nelle vicinanze rustico in parte ristrutturato, in collina, p.t. soggiorno, cucina, bagno, lavanderia, doppia autorimessa, cantina, p. 1° 2 camere, bagno, cabina armadio, terrazzo, mansarda. Terreno mq. 500. **(Rif. 1.807)**



S. Paolo Solbrito Bella villetta in corso di costruzione aperta su 3 lati, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, in corpo staccato autorimessa e cantina. Giardino indipendente recintato. Nessuna spesa di provvigione. **(Rif. 1.567F)**



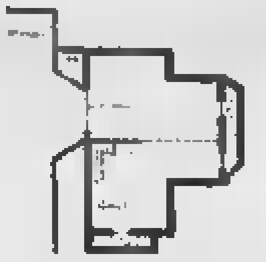
S. Paolo S. Casa tipica piemontese, di nuova costruzione, p. int. grande autorimessa, taverna e cantina, C.T., p.t. soggiorno, cucina abitabile, bagno, p. 1° 3 camere e bagno. Giardino e terrazzo recintati. Nessuna spesa di provvigione. L. 315 mil. **(Rif. 1.613)**



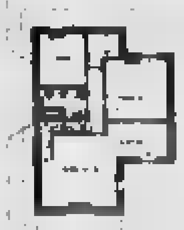
Villanova d'Asti Villetta libera su 3 lati, composta da 3 autorimesse, al p. seminterrato, ingresso, salone, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, 100 al 1° piano. Giardino. L. 25 mil. + L. 1.150.000 mens. **(Rif. 1.826)**



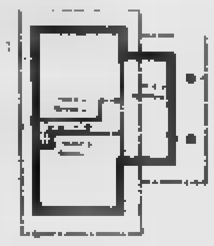
Montafia Nelle vicinanze grande cascinale in splendida posizione collinare completamente cintato con infernotti, mq. 700. Terreno in unico appezzamento mq. 25.500. Luce, acqua, telefono, metano, strada asfaltata. **(Rif. 1.483)**



P. Seminterrato



P. Terreno



P. Mansardato



S. Paolo Solbrito 2 km. da Villanova d'Asti Villetta unifamiliare, libera su 4 lati, con giardino recintato di mq. 600. Pochissimo acconto, pagamento personalizzato, dilazionato. Nessuna spesa di provvigione. **(Rif. 1.567)**

SU TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSI AGEVOLATI PER LA TOTALITÀ DELL'IMPORTO SENZA NESSUNA SPESA AGGIUNTIVA.

RUSTICI E VILLETTE

Villafranca d'Asti Villetta aperta su 4 lati, p.t. autorimessa, 2 cantine, tavernetta, bagno, p. 1°, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, mansarda. Terreno mq. 3.400, di cui una parte edificabile. Posizione collinare **(Rif. 1.819)**

S. Paolo S. Bella villetta libera su 4 lati, in corso di costruzione in stile piemontese, p. sem. autorimessa, cantina, taverna, p.t. soggiorno, cucina, camera, bagno, p. 1° camera, mansarda. Terreno mq. 900. **(Rif. 1.779)**

Vallenera Casa ristrutturata in paese, p.t. soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, p. 1° 3 camere, bagno, balcone. Cortile di proprietà esclusiva più posto auto. **(Rif. 1.835)**

Poirino Villa libera su 4 lati, p.t. garage, cantina, camera, bagno, C.T., p. 1° salone con camino, tinello con cucinotta, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, p. 2° soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo. Terreno mq. 2.200. **(Rif. 1.785)**

Tigliole Casetta parzialmente abitabile in centro paese, p. int. 2 cantine con volton, p.t. tinello, cucina, p. 1° camera, bagno, p. 2° camera grande. Riscaldamento. L. 75 mil. **(Rif. 1.821)**

Felizzano (AL) Antico palazzotto signorile, da ristrutturare, aperto su 4 lati, in centro paese, composto da fabbricato principale su 3 piani, più casetta custode, più 10 locali accessori rustici. Cortile e giardino recintati. **(Rif. 1.806)**

Villafranca d'Asti Casa abitabile subito, volendo bifam., p.t. cucina, soggiorno, camera, bagno, 2 cantine, p. 1° tinello, cucinino, 3 camere, bagno, 2 ripostigli, più 2 autorimesse con sovrastante legnaia, sgombero. L. 195 mil.. **(Rif. 1.833)**

Ferrere Grande fabbricato predisposto per azienda vinicola o similare, ufficio, negozio, alloggio padronale, alloggio custode, locali accessori. Cortile. Ottima posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.741)**

Castelnuovo Don Bosco Nelle vicinanze rustico ristrutturato, p.t. grande soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, sgombero, doppia autorimessa, p. 1° 4 locali da ultimare, terrazzo. Giardino mq. 300. Bella posizione collinare panoramica. Possibilità bifamiliare. **(Rif. 1.747)**

Montafia Nelle vicinanze grande cascinale in parte ristrutturato, p. int. cantina con infernotti e lavanderia, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, più ex stalla, 4 camere, 2 portici, da ultimare, 2 tettoie, grande fienile. Terreno mq. 25.500. Posizione collinare dominante. **(Rif. 1.483)**

S. Paolo S. Bella villetta tipica piemontese in corso di costruzione, soggiorno, angolo cottura, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, garage, cantina. Giardino pianeggiante. Possibilità modifiche interne e scelta materiali. Nessuna spesa di provvigione. L. 320 mil. **(Rif. 1.567)**

Passerano Marmorito Casetta ristrutturata abitabile subito, p. int. cantina, p.t. soggiorno, cucina, sottoscala, p. 1° 2 camere, bagno. Portichetto con locale di sgombero. Riscaldamento. Aiuola e orticello. Posizione collinare. L. 75 mil. **(Rif. 1.839)**

Montiglio (AT) Rustico libero su 4 lati da ristrutturare, p.t. cucina, 3 camere, cantina, locale di sgombero, tettoia, p. 1° 3 camere, 2 grandi locali di sgombero. Portico. Terreno coerente mq. 10.000. Posizione collinare. L. 140 mil. **(1.634)**

Piea Bel rustico tipico piemontese, libero su 3 lati, da ristrutturare, mq. su 2 piani. Possibilità bifamiliare. Terreno mq. 2.900. L. 150 mil.. **(Rif. 1.635)**

Camerano C. Grande casa libera su 4 lati abitabile, in bella posizione collinare panoramica. Volendo bi-trifamiliare con 3 ingressi indipendenti. Terreno coerente mq. 800 circa. L. 140 mil. **(Rif. 1.669)**

Castelnuovo Bosco a 6 Km., casa da ristrutturare, 4 camere, grande laboratorio, deposito/fienile. Portico, garage, magazzino. Adatta attività artigianale. Possibilità bifamiliare. Cortile mq. 180. L. 98 mil. **(Rif. 1.710)**

Viale Casa abitabile, p. int. cantina, p. sem. tavernetta con camino e servizio, p.t. tinello, cucinino, soggiorno, bagno, camera, p. 1° 3 locali da ultimare, grande terrazzo. Giardino recintato. L. 140 mil. **(Rif. 1.825)**

Riva di Chieri Grande cascina da ristrutturare, p.t. cucina, cameretta, sgombero, grande stalla, p. 1° 3 camere, fienile, p. 2° locale di sgombero, ripostiglio. Porticato, piccolo rustico. Terreno mq. 3.100. **(Rif. 1.685)**

Riva Chieri Rustico libero su lati, da ristrutturare completamente, mq. 270 su 3 piani. Giardino coerente mq. 430 circa. L. 100 mil. Posizione isolata. **(Rif. 1.686)**

Tra Ferrere e S. Damiano Rustico da ristrutturare, p.t. 2 camere, stalla, cantina, 2 porticati, p. 1° 5 camere, fienile, locale di sgombero. Portico staccato. Terreno coerente mq. 5 . **(Rif. 1.863)**

Baldichieri Nelle vicinanze casa aperta su 4 lati in parte da ristrutturare, cantina e garage seminterrati, tin , cucinino, soggiorno, 2 camere e bagno. Giardino coerente e terreno. Posizione collinare. L. 180 mil. **(Rif. 1.065)**

Viale In paese, rustico da ristrutturare, cantina seminterrata, p.t. stalla, locale di sgombero, p. 1° 3 camere, balcone. Cortile. **L. 50 mil.** **(Rif. 1.652)**

Piea Rustico da ristrutturare, cantina interrata, p.t. camera, stalla, porticato, p. 1° camera, fienile. Legnaia in corpo staccato. Cortile. **L. 45 mil.** **(Rif. 1.859)**

OCCASIONI

Montafia Rustico completamente ristrutturato, su 3 piani più seminterrato. L. 5 mil. + L. 600.000 mens. **(Rif. 1.822)**

Vallenera Alloggio di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 10 mil. + L. 610.000 mens. **(Rif. 1.849)**

Villafranca d'Asti Alloggio soggiorno/cucina, camera, bagno, balcone, posto auto, giardino esclusivo. L. 1 mil. + L. 480.000 mens. **(Rif. 1.664)**

Villanova d'Asti Bell'appartamento di grande superficie, in villetta trifamiliare di nuova costruzione, più autorimessa. L. 20 mil. + L. 100.000 mens. **(Rif. 1.695)**

Viale Rustico da ristrutturare, 4 camere, stalla e cantina seminterrata. L. 2 mil. + 250.000 mens. **(Rif. 1.852)**

Castelnuovo Don Bosco Nelle vicinanze casetta volendo abitabile, p. int. cantina con volta in mattoni, p.t. soggiorno con angolo cottura e camino, servizio, p. 1° grande camera camino e balcone. Garage e fienile. Terreno circa mq. 3.000. **L. 3 mil. + 330.000 mens.** **(Rif. 1.865)**

ALLOGGI

Villanova d'Asti In villetta trifamiliare di nuova costruzione, alloggio al 2° piano mansardato con finestre, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 balconi, autorimessa, aiuola. L. 240 mil. **(Rif. 1.695)**

Villanova d'Asti Bell'appartamento in villa trifamiliare di nuova costruzione, p. 1°, 4 arie, soggiorno, abitabile, 2 camere, bagni, grandi terrazzi, autorimessa, posto auto, piccolo giardino privato. **(Rif. 1.695)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 1° piano casa ristrutturata, ingresso, soggiorno/cucina, camera, bagno, balcone. Giardinetto privato. Posto auto. Risc. autonomo metano. L. 3 mil. + mens. **(1.664)**

Vallenera In casa ristrutturata alloggio al 3° piano composto da soggiorno angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio, balcone. Camera con finestra al piano terreno. Garage. **(Rif. 1.862)**

Montafia Alloggio al 1° piano, ingresso, cucina, 2 camere, bagno, locale di sgombero. Cantina interrata. Garage. L. 145 mil. **(Rif. 1.857)**

AFFITTI

S. Paolo Solbrito Alloggio al piano rialzato, ingresso, cucina, 2 camere, bagno. Soffitta. Cantina. Posto auto. Massime referenze. L. 580.000 men. **(Rif. 1.831)**

Villafranca d'Asti Alloggio al 2° e ultimo piano, in piccola palazzina, tinello, cucinino, 2 camere, bagno. Cantina. Garage. L. 550.000 mens. Massime referenze. **(Rif. 1.815)**

Buttigliera d'Asti Casa ristrutturata, ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 bagni, Cortile. Massime referenze. **(Rif. 1.787)**

Piea d'Asti In rustico completamente ristrutturato alloggio al p. 1° salone con camino, cucina, camere, bagno, terrazzo, balcone, cantina. Voltini e soffitti cassettoni tipici. Risc. autonomo. Massime referenze. **(Rif. 1.4)**

Montafia Alloggio paese, cantina seminterrata, p.t. soggiorno, cucina, ripostiglio, p. 1° camera, bagno, mansarda. Garage. Cortile. No animali. Massime referenze. **(Rif. 1.853)**

Montafia Alloggio composto da cucina, soggiorno, 1 camere, bagno, ripostiglio. Garage. No animali. Massime referenze. L. 450.000 mens. **(Rif. 1.856)**

LOCALI COMMERCIALI LABORATORI - AUTORIMESSE

Affittasi Vallenera Locale commerciale di mq. , ad uso magazzino, laboratorio ufficio, più bagno, sottotetto. Posizione centrale. **(Rif. 1.851)**

Affittasi Villanova d'Asti Laboratorio di mq. 55, adatto ad esposizione, attività artigianale. **(Rif. 1.646)**

Affittasi Villafranca d'Asti Laboratorio di mq. 110, più ufficio e bagno. Cortile recintato. **(Rif. 1.783)**

Chieri Centro storico, locale commerciale di mq. 70 ad uso negozio, ufficio, ambulatorio, bagno, deposito, locale ammezzato. Riscaldamento autonomo. Posizione pubblicitaria. **(Rif. 1.843)**

Torino Vicinanze Mercati Magazzino mq. **(Rif. 1.192)**

Torino Zona C.so U. Sovietica Autorimessa di diverse metrature a partire da L. 35 mil. **(Rif. 1.192)**

TERRENI EDIFICABILI

Villanova d'Asti A 9 km. terreno edificabile di mq. 1.175 recintato con progetto approvato per villetta unifamiliare, p.t. garage, cantina, ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno; sottotetto. Oneri di urbanizzazione pagati. **(Rif. 1.221)**

Montafia Terreni edificabili, n. 3 lotti, progetti approvati per costruire 3 villette unifamiliari, p. int. garage, cantina, lavanderia, bagno, p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, grande locale sottotetto. Vendita anche frazionata. **(Rif. 1.846)**

Cellarengo Terreno edificabile mq. 800 circa, progetto approvato per costruire villetta familiare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, mansarda. **(Rif. 1.798)**

Aramengo Terreno di mq. 12.000 di cui circa mq. 4.000 edificabili. Possibilità costruire villette singole composte da p. seminterrato e p. terra. Bella posizione collinare. **(Rif. 1.828)**

PER L'INDUSTRIA

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 6.305 coerente raccordo autostrada e strada statale. Splendida posizione pubblicitaria. Progetto in corso di approvazione per capannone mq. 1.830, palazzina uffici mq. 485, alloggio custode mq. 150. Occasione unica.

Villanova d'Asti Terreno industriale di mq. 3.870 in zona completamente urbanizzata, posizione centrale, progetto in corso di approvazione per capannone e palazzina uffici di mq. 1.760. Alloggio custode di mq. 150.

Villanova d'Asti Terreno industriale mq. 12.750 coerenti importante strada statale, possibilità costruzione capannone ed uffici di mq. 4.650 più alloggio custode mq. 150. Bellissima posizione pubblicitaria.

Villanova d'Asti In zona industriale con fronte strada statale 140 metri e possibilità accessi secondari da strada comunale coerente, terreno di mq. 28.400 per costruzione capannone e palazzina uffici di oltre 10.000 mq., possibilità vendita frazionata.

Castelnuovo D. Bosco Complesso artigianale composto da capannone con soppalco, 2 officine al piano terreno e 2 alloggi al piano primo. Comodo servizi. Posizione centrale di forte passaggio.

Villafranca d'Asti Terreno industriale di mq. 2650. L. 65 mil. **(Rif. 1868)**

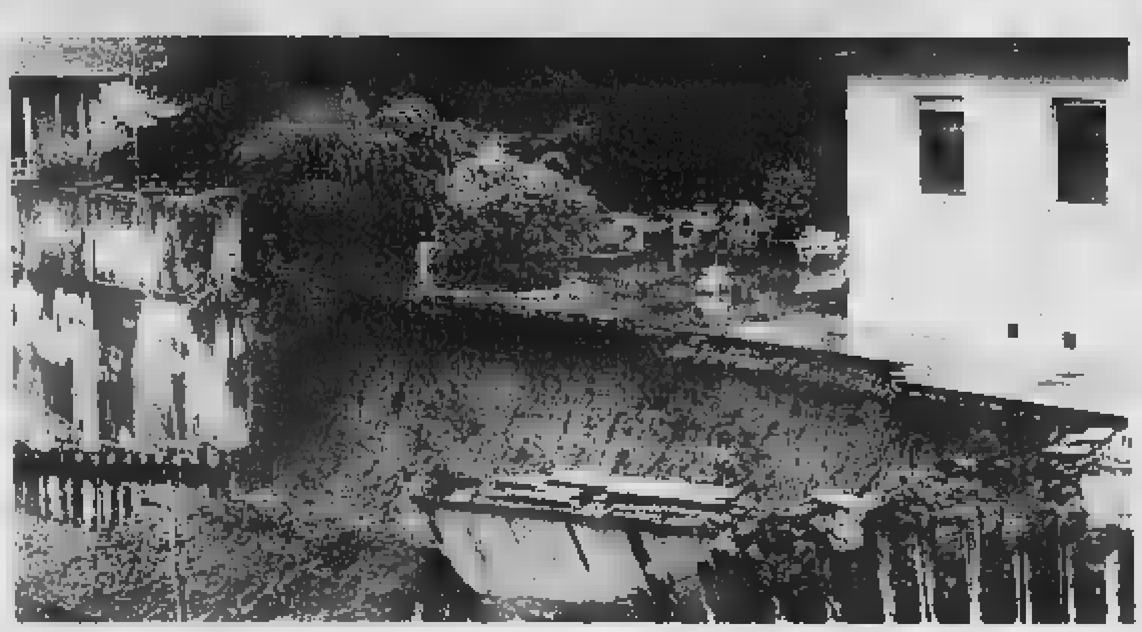
RICERCHIAMO IMMOBILI IN VENDITA O IN AFFITTO. VALUTAZIONE GRATUITA

Alla materna di via Montemagno i tecnici comunali avevano escluso ogni rischio

Crollo in un asilo, sfiorata la strage

Per infiltrazioni dal cantiere vicino

Angelo Conti



Poteva essere [illegible] dramma. I 115 bambini che frequentano la scuola materna municipale Principe Umberto Amedeo di via Montemagno [illegible] a due passi dal Motovelodromo, hanno corso un rischio mortale: il muro perimetrale del giardino dei loro giochi, ed anche una parte del cortile, sono precipitati in un baratro, ieri mattina all'alba. Poche ore prima, o poche ore dopo, sarebbe stata una strage. Una strage tanto straziante quando assurda perché quel crollo era stato abbondantemente annunciato con disperate lettere del Consiglio dei amministrazione dell'ente che gestisce l'asilo, indirizzate a sindaco, [illegible] sori ed [illegible] 1. All'ultima lettera, dello scorso 26 maggio, era seguito, il 30 maggio, il sopralluogo di due tecnici comunali: «State tranquilli - avevano concluso - non c'è nessun pericolo». Ieri, 11 giorni dopo quel responso, è crollato tutto.

L'aria che si respirava, ieri mattina, nei locali dell'asilo era tesissima: l'avvocato Carlo Pacciani [illegible] va molte buone ragioni per sventolare fotocopie di lettere, scritte nelle settimane scorse, che risultavano soltanto una lucida anticipazione di fatti puntualmente accaduti. E la rappresentante dei genitori, Anita Angeleri, nei rari momenti in cui riusciva a trattenere le lacrime, sferrava poderose (e comprensibili) accuse a chi aveva messo in pericolo la vita di tanti bambini: «Non ci voleva [illegible] per capire che quello scavo non andava [illegible] fatto, che era un'assurdità spazzare via una antica e nobile villa, con un parco incantevole, per fare posto a due condomini. Ma il Comune ha cambiato il piano regolatore ed ha approvato questo progetto senza pensare all'impatto negativo su un quartiere, ma soprattutto [illegible] tenere conto dei rischi mortali che avrebbe fatto correre ai bambini che frequentano l'asilo municipale».

Quella della scuola materna Principe Umberto Amedeo è infatti una gestione molto particolare, frutto di [illegible] convenzione fra le suore di Carità (proprietarie dell'immobile) ed il Comune: vi accedono i bambini delle graduatorie comunali oltre a un [illegible] di piccoli provenienti da famiglie indigenti. «L'asilo non potrà più funzionare per chissà quanto tempo - dice suor Nazarena -. [illegible] spiegheremo a tanti genitori che adesso dovranno badare loro a tutti questi bambini?». E suor Tarcisia, 80 anni, la decana: «Ero contenta che l'asilo avesse superato indenne la guerra, ma non pensavo proprio di vederlo crollare in tempo di pace».

Le infiltrazioni d'acqua nel cantiere non hanno solo provocato la frana sul v[illegible] dell'asilo, [illegible] hanno allagato le cantine e forse indebolito le fondamenta anche dell'adiacente stabile di via Gassino 11. Qui si sono succeduti, per tutta la giornata di ieri, controlli e perizie: «Non siamo per niente tranquilli - hanno ripetuto gli abitanti - perché abbiamo la sensazione che si sia verificata una perdita di stabilità. E quanto ci dicono non ci convince, visto che appena dieci giorni fa era stato certificato che anche l'asilo era sicurissimo».

Nessun commento, per ora, dalla società Paca srl, responsabile dei lavori di scavo. Ma i titolari dell'azienda saranno presto chiamati a spiegare la loro condotta davanti al magistrato. Per intanto resta la scuola materna ferita, i bambini a casa, le difficoltà [illegible] soprattutto l'angoscia di tante famiglie. Le suore dell'asilo, ieri sera, si [illegible] raccolte in preghiera, per ringraziare Santa Annunziata, la patrona: «Avevamo chiesto protezione anche a lei: è [illegible] la sola a starci a sentire».



Ha ceduto il muro di cinta del giardino dove i 115 bambini giocano ogni giorno

Il muro di cinta del giardino e parte del cortile crollato e suor Nazarena

Chiusi 17 negozi

Le licenze nel mirino dei vigili

False autocertificazioni per ottenere l'autorizzazione ad aprire un'attività commerciale. Li[illegible] per il commercio ambulante contraffatte oppure clonate, eppure esibite [illegible] tranquillità durante i controlli dei vigili. E' finito al microscopio degli agenti della polizia commerciale [illegible] vigili il commercio fisso e ambulante. E in cinque mesi di lavoro i vigili urbani hanno scoperto 17 false autocertificazioni, l'unica documentazione richiesta - dopo l'entrata in vigore della nuova normativa sul commercio - per poter aprire un negozio con meno di 250 metri quadri di superficie di vendita oppure avviare un'attività ambulante. Sedici negozi, dunque, sono già stati costretti a chiudere perché i titolari avevano dichiarato il falso nella documentazione inviata al comune. Sono tutti indagati per falso.

Il giro di vite nei controlli sul commercio è partito dopo l'entrata in funzione di un nuovo programma informatico con il quale tenere sotto controllo le attività economiche della città. Un software voluto dal comandante di questo nucleo di vigili specializzati nel settore commercio, Claudio Dinmbri, nel quale vengono registrare contravvenzioni e irregolarità rilevate dagli agenti del nucleo di [illegible] Regina Margherita e da quelli delle varie circoscrizioni durante i servizi quotidiani.

■ [illegible] DI [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30:** piazza Statuto 3; [illegible] Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via Boccaccio 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi 46; via Pramollo 6; via Genova 124; via Oropa 69. [illegible] **NOTTE** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **DI** [illegible] (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. **APERTA 24 ORE**: Venaria, via L. da Vinci 50. **INFORMAZIONI**: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al Cinema Massaua. Tempo indeterminato:6 posti ausiliare sp. econ. add. sq. trasp., III liv., indeterminato; 2 posti esec. amm.vo. cat B, indeterminato. Tempo determinato: 8 posti usciere add. inf., cat. A1, 4 mesi; 1 posto add. serv. vigilanza, cat.B1, fino al 30 giugno 2001; 2 posti op. add. serv. lavanderia, IV liv., sost. maternità; [illegible] posti coad. amm.vo, cat.B, sost. maternità; 6 posti coad. amm.vo, cat.B, 3 mesi; [illegible] posti rag. o per. aziendale, cat.C1, sost. maternità; [illegible] posti rag. o per. aziendale o geom., 6 mesi; 4 posti educatore, cat.C1, 4 mesi; 32 posti esec. socio assist., cat.B, [illegible] mesi.

■ **SCUOLA E VOLONTARIATO.** Oggi e mercoledì a partire dalle ore 15, presso lo sportello «Scuola & Volontariato» ospitato all'istituto Sommeiller in corso Duca degli Abruzzi 20, presentazione e iscrizione agli stages estivi di volontariato. Tra le proposte: assistenza ad anziani, bambini e non vedenti, cura di ammalati o custodia di animali. L'impegno, di mezza giornata per 15 giorni, comprende anche soggiorni per scavi archeologici o accoglienza di bambini di Chernobyl

■ **LUSSO [illegible] SECOLO.** Questa sera alle ore 20,45, al teatro Alfieri, sfilata dedicata a «Un secolo di lusso». In pedana, le mannequin e gli indossatori diplomati presso l'Istituto d'arte e moda di Ilda Bianciotto, con modelli realizzati da allievi ed ex allievi. Lo spettacolo, varato sotto l'egida della Cna, sarà presentato da Elsa Rossetti.

■ **PINEROLO.** «I tempi della Torino-Pinerolo e le risorse delle Olimpiadi 2006». Se ne parlerà oggi nella sala di giunta comunale a Pinerolo con il sindaco, i presidenti delle Comunità montane e i vertici dell'Ativa, la società concessionarie che dovrà realizzare l'opera. L'incontro è organizzato dall'on. Giorgio Merlo e dal senatore Elvio Fassone.

■ [illegible] Oltre quaranta sindaci parteciperanno oggi alle ore 15 al convegno sui temi ambientali legati alle prossime Olimpiadi promosso da Rina-Registro Italiano Navale a «Torino Incontra», in via Nino Costa 8. Tra i relatori Gian Francesco Galanzino, responsabile per ambiente e sviluppo del gruppo giovani imprenditori di Confindustria.

■ [illegible] DEL [illegible] Sarà intitolato a Renato Chabod, celebre alpinista degli anni trenta, il sentiero che dalla frazione Chiapili di Ceresole Reale porta ai 2600 metri del Nivolè. Sabato 17 alle ore 12 la cerimonia, che avrà luogo all'alpe renardo. Il recupero è stato promosso dall'associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole

Tragedia dell'indifferenza sulla tangenziale a Moncalieri: due ore per trovare aiuto

«Il mio amico è ferito», nessuno si ferma

Quando arrivano i soccorsi il giovane è già morto

Massimiliano Peggio

MONCALIERI

Per quasi due ore ha cercato disperatamente di fermare un auto. Qualcuno che potesse aiutarlo a cercare il [illegible] amico, sbalzato dalla sua auto finita fuoristrada, in un campo di mais alla periferia di Moncalieri. Pioveva, e nessun automobilista ha neppure accennato a rallentare per capire meglio che cosa stesse accadendo [illegible] quel [illegible] buio di tangenziale. Giuseppe D'Angiuro, alla fine, si è incamminato ai bordi della carreggiata per raggiungere l'uscita più vicina e lanciare l'allarme. Federico Filardo, 26 anni, di Moncalieri, piazza Bengasi 24, era schiacciato sotto la [illegible] Bmw M3. All'uscita di una [illegible] va a sinistra, direzione [illegible] Trieste, ha perso il controllo della vettura che ha prima sfondato il guard-rail, poi è piombata nella piantagione di [illegible] dopo [illegible] volo di diversi metri. Federico poteva essere salvato, se qualcuno fosse intervenuto prima in suo aiuto? I medici del «118» dicono che è stata una morte sul colpo per politrauma, ma resta il fatto che decine di automobilisti hanno sfiorato il ragazzo che chiedeva aiuto e sono passati oltre.

Il verbale della polizia stradale dice che l'incidente si è verificato tra le [illegible] e la [illegible] e mezza della notte scorsa. Ma Giuseppe D'Angiuro ha raggiunto la caserma dei carabinieri di corso Savona soltanto pochi minuti prima delle 4. «Aiutatemi, fate presto. C'è stato un incidente sulla tangenziale, non riesco più a trovare il mio amico. Ero in auto con lui, Federico è stato sbalzato fuori dalla vettura», ha raccontato al piantone di turno negli uffici dell'Arma. E' stata inviata una «gazzella» con a bordo il ragazzo sotto choc che dava indicazioni sul punto preciso dello schianto. Sul luogo dell'incidente, nel frattempo, è arrivata una pattuglia della Stradale. E' stato chiamato un carro attrezzi: la Bmw ribaltata è stata agganciata, ed è spuntato, da sotto, il corpo [illegible] za vita di Federico Filardo.

Due ore. A Giuseppe è parso un tempo infinito. Lui non ha riportato ferite, ma per qualche attimo è rimasto bloccato nell'abitacolo. Subito dopo essersi liberato dall'auto ha cercato di soccorrere l'amico che un [illegible] te prima era al suo fianco, al volante di quella vettura impazzita. Ma attorno solo buio e fango, e pioggia a dirotto. In lontananza il castello di Moncalieri, illuminato ai piedi della collina, unico riferimento utile per prendere la direzione giusta e raggiungere qualcuno.

«Era impossibile vedere qualcosa in quel muro di piante di mais che mi circondava», ha raccontato sconvolto D'Angiuro ai carabinieri. Lo [illegible] chiamato, gridato il suo nome nella speranza di sentire un [illegible], la sua voce, anche solo un lamento. «Niente. Allora mi sono arrampicato sul terrapieno, fin sulla strada, e ho iniziato ad agitare le braccia in alto perché qualcuno mi vedesse e si fermasse».

Tutto inutile. Solo all'uscita della tangenziale, sulla sopraelevata di corso Savona, [illegible] automobilista si è fermato e lo ha caricato in auto per accompagnarlo per circa un chilometro, dai carabinieri, dov'è finalmente scattato l'Sos.

Sulle cause dell'incidente è in corso l'indagine della Polstrada. Non sembrano però esserci dubbi in merito alla dinamica: colpa della velocità eccessiva e dell'asfalto bagnato per i violenti temporali della notte scorsa. In quel tratto curvilineo di tangenziale Sud dove Filardo ha perso la vita sabato si sono già verificati numerosi altri scontri.

A casa del giovane automobilista deceduto [illegible] se la sente di parlare. Hanno scoperto solo nel tardo pomeriggio di ieri degli automobilisti che sfrecciavano accanto al punto della tragedia senza prestare soccorso. «La polizia non ci ha ancora spiegato nulla di quant'è accaduto. Sappiamo solamente che Federico non c'è più. Dei soccorsi partiti in ritardo non siamo stati ancora messi al corrente da nessuno», dicono, al telefono, i familiari.

PINEROLO. La voce circolava da tempo, [illegible] è ufficiale: l'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo diventa sede per le specializzazioni. Dopo av[illegible] valutato l'attività dei vari reparti, l'Università degli studi ha infatti inserito la struttura nell'elenco degli ospedali che per i requisiti in possesso può essere utilizzato come sede per i corsi di specializzazione degli studenti della facoltà di Medicina. «Si tratta di un importante riconoscimento [illegible] solo al nostro lavoro ma all'intera città - precisa il direttore generale della Asl 10 di Pinerolo, Ferruccio Massa - in quanto siamo in questo modo paragonati ad una clinica universitaria. C'è poi un altro aspetto da sottolineare: molti dei medici che hanno seguito da noi il periodo di specializzazione hanno deciso di fermarsi a lavorare a Pinerolo». Oggi all'Agnelli sono in fase di specializzazione quattro chirurghi, due anatomo-patologi, due cardiologi, un radiologo, tre ortopedici, quattro anestesisti e un reumatologo.

GLI OGGETTI DEI SAVOIA



[illegible] Gabriella al museo Accorsi

«Un [illegible] di grande atmosfera». E' il commento lasciato sull'albo dei visitatori dalla principessa Maria Gabriella di Savoia, ieri, dopo la visita privata al Museo di Arti Decorative di via Po. Sullo sfondo, l'amicizia e l'ammirazione reciproca che legarono suo padre, Umberto II, all'antiquario Pietro Accorsi, [illegible] degli antiquari e antiquario del re». Di particolare intensità l'incontro tra la principessa, accompagnata dal presidente della Fondazione Accorsi Giulio Ometto, ed i numerosi oggetti di origine sabauda in esposizione. Compreso il celebre doppio corpo di Pietro Piffetti commissionato da Carlo Emanuele III e la piccola, preziosissima tabacchiera d'oro [illegible] impresse le iniziali di Vittorio Emanuele II.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 9 Tel. 011/669.9560. oggi chiuso. Domani 15,30 Edo Puma 21 POCOLOCO latin band.
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 thé per due. Domani h. 15-21 Piero e i Reporter.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206-T. 200.097: 15 d.j.
PATIO + INVIDIA: ore 22,30. Tel.661.4641.
TROCADERO NIGHT CLUB v. A. Doria 9: musica dal vivo spettacoli sp. 22,30 aperto tutte le sere. Tel. 011 [illegible].

RISTORANTI

LA BOUVETTE RISTORANTE: American Bar via Alpignano 16/C Tel. 011.7776171 Musica dal vivo ore 21-02.

GALLERIE E [illegible]

GIAMPIERO [illegible]UTTI: v. Della Rocca 6- E. Tadini Tel. 8141099.
CENTRO ST. BENIN - Arte: Francesco Tabusso Mostra Antologica.
[illegible]RRA: "Divertis[illegible]" appunti per un'opera d'arte.
SANT'AGOSTINO: ore 21 asta 600.

le trame

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta. **[Romano]**

APPUNTAMENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata **[Reposi, Studio Ritz]**

BATTAGLIA PER LA TERRA. Fantascienza. Nella terra del 3000, [illegible] dagli alieni e popolata da superstiti che vivono in cattedrali nel deserto, un uomo di nome Jonnie Goodboy Tyler si ribella **[Ambrosio, Ideal]**

[illegible] NOVA. Commedia. Le vite di un'insegnante inglese e di un avvocato appena lasciato dalla moglie s'incrociano a Rio de Janeiro **[Eliseo, Valentino]**

LA CASA DI CRISTINA. Horror. Nella casa dove [illegible] andate ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedono cose strane. **[Lux]**

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince un premio. **[Doria]**

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi **[Due Giardini]**

DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo di recuperare il prezioso diamante che aveva trafugato: il bottino della sua rapina si trova in una centrale di polizia **[Adua, Nazionale, Eliseo]**

DRIVE ME CRAZY. Commedia. Entrambi lasciati dai rispettivi partner, i giovani Nicole e Chase decidono di unirsi e vendicarsi **[Etoile]**

[illegible] CHINETTES. Commedia. Notte di Capodanno del 1981 a New York: solitudini, speranze, nevrosi di un gruppo di giovani **[Ambrosio, Olimpia]**

[illegible] WIDE [illegible]. Drammatico. Una benestante coppia newyorkese (Nicole Kidman e Tom Cruise) in crisi matrimoniale per l'ultimo lavoro [illegible] Stanley Kubrick **[Due Giardini]**

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica. Il film è tratto da una storia vera **[Erba]**

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, infallibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma **[Ambrosio, Capitol, Fiamma, Reposi]**

MARLOWE: OMICIDIO A POODLE SPRINGS. Giallo. Ritorna sugli schermi il celeberrimo investigatore Philip Marlowe, coinvolto in un'inquietante vicenda vicino al confine del Nevada. **[Eliseo, Nazionale]**

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione. **[Reposi]**

MI SEI ENTRATA NEL CUORE COME UN COLPO DI COLTELLO. Commedia. L'attraente Virginia è disposta a tutto pur di lasciare il fidanzato, anche ad ingaggiare un giovane attore per trasformarlo in amante passionale **[Accademia]**

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020 la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante [illegible]ham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. Dietro la macchina da presa, Brian De Palma **[Faro]**

MOLOKH. Drammatico. Adolf Hitler e Eva Braun in una giornata di vacanza, sulle alpi bavaresi, nel 1942 **[King]**

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene [illegible] dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola **[Chaplin]**

PREFERISCO IL [illegible] DEL MARE. Drammatico. Il [illegible] film di Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, uno benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri. **[Kong]**

RAPINA A MANO ARMATA. Drammatico. Film del '56 di Kubrick, narra di una rapina ai danni di una ricevitoria delle corse ai cavalli **[Due Giardini]**

RETURN TO ME. Commedia sentimentale. Rimasto vedovo da [illegible], l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ha sempre vissuto isolata a causa di una malformazione al cuore **[Vittoria]**

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann **[Adua, Reposi]**

[illegible]ATE. Horror. [illegible] parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. Lei è Patricia Arquette **[Ciak]**

IL TERZO UOMO. Uno scrittore [illegible] va a Vienna per scoprire la verità sull'assassinio di un [illegible]. Edizione restaurata del classico con Joseph Cotten, Alida Valli e Orson [illegible] **[Chaplin]**

UNDER SUSPICTION. Thriller. Il benestante avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), marito dell'attraente Chantal (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portorico **[Actor's, Reposi]**

LA VITA E' UN FISCHIO. Drammatico. A Cuba tre persone sono alla ricerca della felicità: il giovane musicista Elpidio, l'ambiziosa ballerina Mariana, la svenevole Julia **[Olimpia]**

SOIREES INTERNAZIONALI, LEZIONI-CONCERTO E MUSICA ANTICA AD AVIGLIANA

Orchestre d'Europa per l'anno del Giubileo nel barocco dei SS. Martiri

Musicisti Pellegrini d'Europa nella Chiesa dei Santi Martiri: inizia giovedì 15 giugno il ciclo di tre concerti che celebrano la conclusione dei restauri decorativi interni della chiesa barocca di via Garibaldi, ordinati dalla Compagnia di San Paolo. Un'occasione importante per assistere a tre serate musicali in cui sono impegnati artisti italiani e stranieri: giovedì 15, appunto (l'ingresso alle 21 è come sempre libero fino ad esaurimento dei posti) si potrà assistere al concerto inaugurale della **Camerata Stuttgart**, diretta da **Wolfgang Schoeder**, con il soprano **Francesca Scaini**. Saranno eseguite Musiche di Haendel, Penderecki, Dvorak, Vivaldi e Sciostakovic. Il 20 giugno alle 18,30 un altro importante concerto con **I Solisti di Zagabria**, direttore **Andelmo Krpan**, questa volta con la pianista tedesca **Caroline Doerge**: in programma musiche di Tartini, Bach e Tchaikovskij. Il ciclo di concerti ai SS. Martiri si chiuderà il 29 giugno alle 21, con un'orchestra di recente formazione, **The New Arca Chamber Orchestra**, che vanta la partecipazione [illegible] prime parti della Sinfonica Rai e tre solisti, il flautista **Dante Milozzi**, primo flauto della Rai; **Francesco Di Rosa**, primo oboe della Scala; e **Patrick De Ritis**, primo fagotto dei Wiener Philharmoniker. I tre concerti fanno parte della XI stagione del Circolo [illegible] Stampa di Torino, che quest'anno prende il nome di «Musicisti Pellegrini d'Europa alle Fermate del Giubileo» diffusa in tutto il Piemonte e sostenuta dalla Regione Piemonte, da alcune Province e Comuni, nonché da Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Partners e La Stampa.

Una parentesi importante merita però di essere citata ed è quella dell'**Accademia della Voce di Torino** che mercoledì 14 giugno alle 21, conclude la sua annuale attività didattica con le **Lezioni-Concerto di Franca Matthucci** aperte al pubblico. Si ripeterà così il successo dei primi due concerti, con giovani cantanti già vincitori di concorsi nazionali ed altri che promettono un bell'avvenire. L'ingresso è libero.

Due concerti a cui non si potrà mancare sono organizzati dall'Associazione Contrattempo: **Venerdì 16 giugno alle 21,30 «Galanterie» con il Tritono Ensemble, nella Chiesa di San Pietro ad Avigliana** e «La nobiltà del canto...» dell'**Accademia del Ricercare, sabato 17 giugno alle 21,30** sempre nella Chiesa di San Pietro ad Avigliana. Due serate di musica antica per un'associazione che gode di un pubblico appassionato e competente. Un giugno musicale intenso che denota quanto sia attive anche a Torino e dintorni l'attività delle associazioni su citate. **[c. pir.]**

TEATRI

TEATRO REGIO. Torino Danza 2000. XI Festival Internazionale di Balletto (20/9-5/10). Da domani (fino al 30/6) alla Biglietteria sono in vendita gli abbonamenti alle tre Prime del Miami City Ballett. L. 160.000, 110.000, 70.000. Biglietti per tutti gli spettacoli in vendita dal 4/9. [illegible] tel. 011 8815.240/230.

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. I Regio itinerante. Ore [illegible] nella Chiesa Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39) concerto del Quartetto con oboe e flauto del Teatro Regio. Musiche di Ludwig van Beethoven e Wolfgang [illegible] Mozart. Ingresso [illegible] Torino, Circoscrizione 1. Tel. 011 443 5127.

ACTOR'S STUDIO. RIPOSO.

AGGA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850 570. NON PERVENUTO

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Stagione Fokus d'Alfa 2000-2001. Operette Opere Liriche Prosa. Sono aperti gli abbonamenti per la nuova stagione. Per inf. 011 819 3529

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562 38 00. Questa sera spettacolo di fine anno scuola di danza. Si prenota per Trappola per topi. Rinnovi e nuovi abbonamenti. Il fiore all'occhiello - Grande prosa. Prove d'autore. Rassegna di autori contemporanei (8-30 settembre) 2° festival di Cultura Classica: spettacoli, conferenze, laboratori (3-22 ottobre). Info e biglietti tutti i giorni orario cont. 9-19.

ALMAS. Via Chiomonte 3. «Giorni d'estate». Da lunedì 26 giugno al Parco Rignon (corso Orbassano 200) il Teatro dell'Angolo presenta Il pifferaio magico: spettacoli giochi e animazioni per ragazzi e famiglie. Ingresso libero. Per informazioni 011 459 676.

AUDITORIUM [illegible] - LINGOTTO. Nizza 280. NON PERVENUTO.

AUDITORIUM RAI. E' in corso la campagna abbonamenti per Le Serate Musicali di Primavera 2000 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai presso il Palazzo della Radio via Verdi 31, con orario 10-18. Per informazioni tel. 011 [illegible]

FRANCIA



Blanc, autore del primo gol francese

[illegible] BLANC SPINGONO I BLU

A Bruges un via da brividi con l'agguerrita Danimarca che poi si smarrisce e crolla

[illegible] A PAGINA 31

OLANDA



Duello fra gli «italiani» Nedved e Davids

[illegible] RIGORE

Gli arancioni soffrono, Collina li salva concedendo alla fine un penalty contestato

[illegible] A PAGINA 31

SERIE B



Festa a Cosenza dei giocatori del Brescia

[illegible] PROMOSSE

Le due squadre lombarde salgono in A con Vicenza [illegible] Napoli Cesena-Pistoiese, coda-spareggio

A PAGINA 33

TENNIS



Gustavo Kuerten premiato da Becker a Parigi

[illegible]

Il campione brasiliano fa il bis al Roland Garros battendo lo svedese Norman in quattro set

[illegible] A PAGINA 36

MOTOMONDIALE



Nella 500 di Roberts, Criville finisce ko

[illegible] L'UNICA [illegible]

Nella 125 il giovane toscano conquista il suo primo successo In Spagna pioggia [illegible] tante cadute

Biondi A PAGINA 37

lunedìsport

La Nazionale comincia gli Europei con un faticoso 2-1 sulla Turchia, ma i progressi sono evidenti e il morale risale

L'ITALIA C'E'

Inizio splendido, poi spreca troppo

[illegible]

L'aver battuto i turchi al passo d'avvio, significa esserci liberati [illegible] che [illegible] imbarcato. Mai prendere i risultati per [illegible] colato: nascondono verità dormienti, propongono balsami ingannevoli. Se il termine di paragone è l'Italia di Oslo, i progressi - di armonia, di gioco, di personalità - sono felicem[illegible] palpabili. Viceversa se il riferimento diventa una squadra capace di essere tale sempre e comunque, ne[illegible] buo[illegible] nella cattiva sorte, Arnhem costituisce una tappa, non certo l'approdo.

Il calcio intrattiene rapporti stretti [illegible] il paradosso: meglio la Nazionale nel primo tempo, sigillato da un bugiardo 0-0, che nel secondo, durante il quale ha sbloccato il risultato. Eccellenti, per aggressività e [illegible]dente, i venticinque minuti inaugurali. Squadra corta e compatta, Albertini in cattedra, Fiore e Totti complementa[illegible] omologhi, Conte cacciatore [illegible] traiettorie randage. Non avendo raccolto in proporzione, ci siamo disuniti e ammorbiditi: la Turchia, mediocre, ha preso [illegible].

Il generoso rigore [illegible] il quale abbiamo liquidato la p[illegible]ica, generoso in relazione all'episodio (spallata [illegible] Alpay [illegible] Inzaghi) e, soprattutto, in rapporto al [illegible] britannico dell'arbitro (!), [illegible] può [illegible] non deve spingere alla periferia della [illegible] le occasioni create e sprecate, [illegible] po' per sfortuna, un po' per miopia balistica: due traverse (Totti, Del Piero), [illegible] salvataggi sulla linea. Con il vero Inzaghi, [illegible] un vero centravanti al suo posto, ci [illegible] risparmiati il pathos di un'improvvisa e rischiosa altalena.

[illegible] che sia stato Antonio [illegible] a dar fuoco alle polveri. Lontano dall'Italia, non segnavamo da cinque partite: l'ultimo squillo [illegible] risaliva [illegible] 27 marzo del 1999, e lo aveva firmato, a Copenaghen, proprio il Pirata juventino, fra i più lucidi e intraprendenti [illegible] che questa volta. Se mai, non sempre [illegible]o riusciti a spostare in attacco un adeguato numero [illegible] elementi, vizio antico, legato a[illegible] pratica ossessiva del contropiede. E assai di rado abbiamo goduto, lungo le fasce, di una spinta combinata [illegible] efficace. Spinta tanto più consigliabile vista la penuria [illegible] torri in grado di calamitare le parabole dalla tre-quarti. Questo di Zambrotta e Pessotto è un argomento sul quale il [illegible] dovrà tornare al più presto. Gli equilibri [illegible] fra 3-5-2 e 5-3-2 passa una [illegible] che, [illegible] sicuro, non sarebbe sfuggita a guarnigioni meno velleitarie.

Molto ha sbagliato, Inzaghi, ma gli dobbiamo il penalty del [illegible] e il tocco, sporco, che [illegible] introdotto la sforbiciata di Conte. [illegible] è stato più continuo di Totti. Alla difesa è stato fatale l'ennesimo spiovente: di [illegible] ci avevano già beffati gli spagnoli Alfonso e Abelardo; sempre [illegible] testa, ci aveva castigati il norvegese Carew. Che ci sia riuscito anche il minuscolo Okan, [illegible] depone a favore dei meccanismi e dell'atteggiamento del reparto: Toldo incluso.

[illegible] il rammarico di aver dilapidato fior di energie. Non vorremmo che contro il Belgio, mercoledì, ne dovessimo pagare il fio. La partita andava chiusa [illegible] largo anticipo [illegible] stampis riportati nel tabellino. Come [illegible] nell'aria, i turchi hanno [illegible] nostre mosse, e [illegible] regolati sulle [illegible] inadempienze. Non appena allentavamo [illegible] presa, si proponevano in forze: senza fantasia, però, e con Hakan Sukur sistematicamente sovrastato.

La vittoria fa morale, a patto che si sappia lavorare sui problemi emersi. La Nazionale dispersa nelle nebbie di una sperimentazione esageratamente barocca è spuntata, [illegible] pudore [illegible] anche [illegible] ardore, nel [illegible]mento in cui fallire la [illegible] avrebbe portato il sistema al collasso. Totti va disciplinato tatticamente, il movimento senza palla incoraggiato, l'impiego [illegible] Piero mirato all'avversario e alle necessità di gruppo. Nella speranza che Inzaghi aggiusti la mira. Ci sono di conforto le idee affiorate, ancorché la Turchia abbia fatto [illegible] tutto per darci [illegible] mano.



L'Italia comincia bene gli Europei: Conte (festeggiato da Totti e Zambrotta) ha sbloccato [illegible] Arnhem la sfida contro la Turchia con [illegible] acrobatica rete in rovesciata

I RISULTATI

BELGIO - SVEZIA	2-1
TURCHIA - ITALIA	1-2
FRANCIA - DANIMARCA	3-0
OLANDA - REP. CECA	1-0

[illegible] CALENDARIO

Data	Orario	Sede	Partita	Gruppo
Oggi	18,00	Liegi	Germania-Romania	A
	20,45	Eindhoven	Portogallo-Inghilterra	A
Domani	18,00	Rotterdam	Spagna-Norvegia	C
	20,45	Charleroi	Jugoslavia-Slovenia	C
14 g[illegible]	20,45	[illegible]	ITALIA- Belgio	B
15 [illegible]	20,45	Eindhoven	Svezia-Turchia	B
[illegible] giugno	18,00	Bruges	Rep. Ceca-Francia	D
	20,45	Rotterdam	Danimarca-Olanda	D
17 giugno	18,00	[illegible]	Romania-Portogallo	A
	20,45	Charleroi	Inghilterra-Germania	A
[illegible] giugno	18,00	Amsterdam	Slovenia-Spagna	C
	20,45	Liegi	Norvegia-Jugoslavia	C
[illegible] giugno	20,45	Bruxelles	Turchia-Belgio	B
	20,45	Eindhoven	ITALIA-Svezia	B
20 giugno	20,45	[illegible]	Inghilterra-Romania	A
	[illegible]	Rotterdam	Portogallo-Germania	A
21 giugno	18,00	Bruges	Jugoslavia-Spagna	C
	18,00	[illegible]	Slovenia-Norvegia	C
	20,45	Liegi	Danimarca-Rep. Ceca	D
	20,45	Amsterdam	Francia-Olanda	D

Si qualificano per i quarti di finale le prime due di ogni gruppo

[illegible]			
24/6	18,00	Amsterdam	B2-A1
	20,45	Bruxelles	B1-A[illegible]
25/6	18,00	[illegible]	C2-D1
	20,45	Bruges	C1-D2

[illegible]		
[illegible]	20,45	Bruxelles
[illegible]	18,00	Amsterdam
FINALE		
2/7	20,00	Rotterdam

[illegible] DEI [illegible]

L'Italia consolida la tradizione favorevole nei confronti [illegible]la Turchia: salgono a 7 le vittorie (1 pareggio), sono 16 le reti all'attivo, 3 quelle turche. Ecco gli altri numeri [illegible]la sfida di ieri.

1. Come la prima rete segnata dalla Turchia in una fase finale [illegible] campionato d'Europa. A Inghilterra '96, prima part[illegible]pazione assoluta, i turchi tornarono a casa con tre sconfitte (Croazia 0-1, Portogallo [illegible]1 e Danimarca 0-3) senza gol all'attivo.
2. I giocatori della Juventus, Conte e Filippo Inz[illegible], a segno ieri così come nell'ultimo successo della Nazionale di [illegible] lontano dall'Italia (27 marzo '99 in Danimarca, 2-1 per gli azzurri).
3. Le reti di Filippo Inzaghi nelle 22 partite della gestione Zoff: è il bomber di questo ciclo azzurro.

Per la prima volta un braccio sulla spalla dell'altro, e qualcuno [illegible]

Agli inni nasce la catena azzurra

Marco Ansaldo
inviato a ARNHEM

TOSTI, feroci, soprattutto fanatici. Il grido degli antichi rivieraschi, «Mamma li turchi», ha talmente inciso il Dna di un popolo, il nostro, che dove arrivano [illegible] preavvertiamo il pericolo, come se fiutassimo il fumo prima di vedere il fuoco. I turchi, nel calcio, hanno i loro bravi delinquenti, gentaglia che sfrutta l'occasione. Come da noi. Alcuni sono arrivati fin qua.

Ma ieri, dopo il rigore che Dallas ha concesso con imbarazzante generosità, quel muro di potenziali saladini ha partorito due minuti di accettabile indignazione, con il lancio di qualche trombetta, la replica incruenta di quanto si [illegible] ogni domenica, negli stadi come Marassi e San Siro, dove si sta vicini al campo. Quelli perdevano per 2-1 la partita dei sogni, se la vedevano sgraffignare [illegible] furba caduta di Inzaghi, e [illegible] la loro [illegible] si spegneva [illegible] due minuti, senza i cassonetti rovesciati in strada né il bisogno che un poliziotto passasse alle maniere forti.

La macchia degli italiani, un'isola in un mare rosso di bandiere turche, rimaneva intatta, sebbene non [illegible] le protezioni a dividere le due zone. In qualche modo la Turchia ci ha dato una lezione. Niente cascatori in campo, gente arrabbiata nei limiti della decenza sugli spalti. Un amore per la Nazionale che da noi non si conosce più, e dicendo noi, intendiamo anche gli immigrati: pochi anni fa una presenza italiana tra Belgio, Olanda e Germania era la rimpatriata dei nostri emigranti mentre [illegible] nell'avveniristico Gelredome di Arnhem sar[illegible] stati [illegible], a tenersi larghi. Quasi 20.000 i turchi.

E l'effetto di quella schiacciante minoranza si coglieva al [illegible] degli inni, che i giocatori italiani ascoltavano per la prima volta con il braccio posato l'uno sulla spalla del vicino, una catena di solidarietà e di affetto, e qualcuno, come Toldo, cantava pure: forse il rito per cacciare i cattivi spiriti che (per loro) lavorano in buona parte nei giornali. I turchi [illegible]bili alla nostra marcetta patria, non [illegible] fischiavano come [illegible] fare nella civile Svizzera, però tacevano.

Alle note dell'inno turco, dall'isola azzurra si levava invece un applauso, a testimoniare più del rispetto («siamo pronti ad ammazzare chi non rispetterà la nostra bandiera», avevano annunciato gli hooligans di Istanbul) la [illegible]zione fisica. Come quando sull'orizzonte [illegible]parivano le navi con la mezzaluna e la gente si allontanava dalle coste lasciando le case aperte alla razzia. Anche se, con [illegible] turchi, i razziatori stavolta siamo stati [illegible]

L'ITALIA SCONFIGGE I TURCHI E ANCHE LA PAURA DI SCOPRIRSI TROPPO PICCOLA



Gli azzurri dominano a centrocampo sotto la spinta di Fiore Conte e Albertini ■ confermano le grosse difficoltà ad andare a bersaglio

Nazionale in vantaggio con un'acrobazia del capitano juventino Una distrazione regala il pareggio ■ Okan ma arriva il 2-1 su discutibile penalty

La festa dei due goleador azzurri: a sinistra Conte esulta inseguito da Totti, Zambrotta e Fiore; a destra Filippo Inzaghi abbracciato da Iuliano dopo il rigore



E' Inzaghi l'uomo del match

Prima spreca, poi trova e segna il rigore-vittoria

Marco ■
inviato a ARNHEM

Più dell'emozione, che può ancora cogliere Zoff, in questo esordio c'era la paura di scoprirsi troppo piccoli, confusi e sbandati, ■ satellite che si allontana dall'orbita del football mondiale. Se fosse venuta una sconfitta, la Turchia sarebbe diventata un'altra Corea, seppure di lusso. L'Italia invece ha saltato bene il primo ostacolo, soffrendo nel punteggio, sprecando tesori di superiorità per un successo legittimo: diciamo subito che, con Vieri a disposizione, racconteremmo d'un massacro turco, ma Bobone s'è rotto, non ce ne sono altri come lui e temiamo che la fatica di segnare marchierà il cammino dell'Italia come le stimmate le mani di San Francesco.

TURCHIA (3-5-2)	1	ITALIA (3-5-2)	2
RUSTU	5	TOLDO	6
FATIH	6	CANNAVARO	6.5
OGUN	5	NESTA	6
ALPAY	6.5	MALDINI	6.5
UMIT	5	ZAMBROTTA	6
(30' s.t. Tugay)	s.v.	■	6
TAYFUN	5	ALBERTINI	7.5
OKAN	7	FIORE	7
(44' s.t. Ergun)	s.v.	(29' s.t. Del Piero)	s.v.
TAYFUR	6	PESSOTTO	6
ABDULLAH	6	(16' s.t. Iuliano)	6
SERGEN	6	TOTTI	6
(36' s.t. Arif)	s.v.	(38' s.t. Di Livio)	s.v.
HAKAN SUKUR	5.5	INZAGHI	6
All. DENIZLI	6	All. ZOFF	7

Arbitro: DALLAS (Scozia) 5

Reti: 7' s.t. Conte, 16' s.t. Okan, 23' s.t. Inzaghi su ■

Spettatori: 27.000



A sinistra, il laziale Nesta, il juventino Conte e il romanista Totti si abbracciano durante l'esecuzione dell'Inno di Mameli prima del match. Davanti a loro tre mascotte vestite con la maglia della nazionale turca

Ci sono voluti 11 tiri nello specchio della porta (incluse 2 traverse) e altri 8 nei paraggi dell'esitante turco Rustu per segnare 2 gol e, con un po' d'imbarazzo, ringraziamo l'arbitro scozzese Hugh Dallas per il rigore che ha fissato il 2-1: lui, che vide l'Italia di Maldini uscire dai Mondiali '98 per i penalties, lo consegna a un confortante avvio di Europeo per una spallata di Ogun a Inzaghi, che è volato via come un fuscello. Era il 23' del secondo tempo, lo juventino s'è guardato intorno, stranito perché in Italia di quei rigori non gliene danno più, figurarsi un arbitro britannico che fischia solo contro chi mette le mani in faccia all'avversario. Comunque è stato bravo, Inzaghi, nella piccola scena e nella grande esecuzione: aveva davanti il muro dei tifosi turchi, che tiravano in campo di tutto, pure la loro indignazione. Metti palla, sposta palla, ci sono voluti due minuti per arrivare al tiro, secco, una fucilata bassa che è rimbalzata per tutta la rete. Un'esecuzione di grande freddezza e ci chiediamo perché un attaccante così lucido quando sarebbe difficile gestire l'emozione, sbagli una quantità industriale di gol quando l'azione corre. L'hanno nominato «l'uomo del match», Inzaghi. Se si fosse rimasti sul pareggio adesso lo si crocifiggerebbe per le (almeno) tre palle gol nitide sprecate o lasciate respingere ai difensori.

E' stato un match intenso e vivace. L'Italia è partita bene, ■ Turchia aveva il cuore e le gambe avvolti nella paura, i cori di uno stadio arrossato di bandiere non bastavano a sciogliere l'umore: non si cambia pelle per una vittoria, chi è nato povero è in soggezione davanti ■ signore anche quando ha ■ parte qualche soldo. Ci vogliono generazioni per affrancarsi e i turchi sono all'inizio della difficile scalata sociale nel calcio.

Gli azzurri hanno sbranato ■ centrocampo. Conte e Fiore erano invasati, Albertini li seguiva in scia, solo sulle fasce c'era parità. I turchi giostravano ■ un modulo assai simile all'italiano 3-5-2, però ne erano schiacciati. Venti, forse venticinque minuti di supremazia. Gol? Zero. Inzaghi, al 5', non osava il tiro sull'apertura di Totti, al 16' tagliava un diagonale debole che un difensore respingeva e, soprattutto, al 17' colpiva di testa sul cross di Fiore: bello lo stacco solitario, sbagliata la ■. I turchi non ■ più paura; gli italiani, con i minuti, perdevano la birra ■ il match si riequilibrava lasciandoci la sgradevole sensazione di non aver colto l'attimo. Sergen (gran tiro al 15', un brivido correva per le schiene italiche) era il più tecnico, Okan il più tignoso. Cannavaro e ■ mettevano il bavaglio ■ Hakan Sukur, punta infida, di quelle che colpiscono a tradimento. Zoff non cambiava niente. Sempre Totti con Inzaghi. un Totti che sbiadiva, mentre sullo juventino si applicava ormai la guardia di Alpay, del Fenerbahce, uno che non sfigurerebbe nel campionato itali■.

Aria strana nell'inizio di ripresa. Meglio i turchi per qualche minuto; Toldo doveva accartocciarsi sul primo tiro di Tayfur. Però al 7', arrivava ■ gol. Inzaghi ■ ■ destra, la respinta di Alpay si impennava sulla testa di Conte, che, senza pensarci su, sforbiciava nell'aria per una prodezza da ricordare.

C'era entusiasmo. Totti colpiva di testa la traversa su punizione di Albertini e la ribattuta si impantanava tra i piedi di Inzaghi, a un metro dal gol. Sta a vedere che adesso ci fregano. Infatti, ■ 16', sulla punizione ■ Tayfun, che ■ battere solo quale, si intrufolava Okan, alto un metro e un tappo, dunque abbastanza per colpire la difesa italiana nel suo tallone disgraziato: le deviazioni di testa. Dopo i due gol in Spagna e quello in Norvegia, ■ che il turco. Ma non s'erano studiate le contromosse?

Tutto da rifare. Per fortuna, dopo un'altra occasione non sfruttata, Inzaghi impietosiva Dallas. Era il 23'. Il rigore dava l'abbrivio per altre palle gol. Zoff provava per 9' il modulo ■ tre punte, sostituendo stranamente Fiore e non Totti (che uscirà dopo). Del Piero colpiva la traversa ■ una punizione ispirata ■ poi sbagliava, ■ finale, una rete fatta. C'era più Italia che Turchia, più gioia che paura. Forse, ■ si trova ■ modo di segnare quando capita, non si lascerà l'Europeo tanto presto.

L'errore di Toldo e Nesta pesa sui voti della difesa



Fiore è stato uno ■ trascinatori della Nazionale: un inizio da vero leader per legittimare la scelta ■ Zoff di affidargli la ■ ■ squadra

ITALIA

TOLDO ■. Il flash che ci coglie sul gol di Okan è che si sia mosso in ritardo ad acchiappare il piccoletto: comunque, più di Toldo, ha colpa chi non doveva far uscire ■ turco dal blocco in area. Buona presenza nelle altre situazioni.

CANNAVARO 6,5. Svirgola una sola volta, nella ripresa. Hakan Sukur lo sovrasta di due spanne, come il norvegese Carew, questa volta però non lo fregano ■ palloni alti.

NESTA 6. Diventa spavaldo solo quando l'Italia è in vantaggio. E in mezzo all'area, sul gol di Okan, forse doveva starci lui.

MALDINI 6,5. Innerba la difesa anche con l'esempio, deciso nei rinvii di testa e o di piede. Da difensore non spinge più l'azione come ai tempi sacchiani, si vede meno. La sostanza è intatta.

■ ■. Controlla Abdullah e invece dovrebbe attaccarlo di più: ordine zoffiano o scelta propria? Discreto ■ pressing, povero il contributo dalla tre quarti ■ su anche perché gli ■ difficile saltare l'avversario.

CONTE ■. Il gol è bellissimo, un'acrobazia che i signorini dell'attacco si sognano. L'aveva detto Zoff: i centrocampisti devono trovare la porta, il capitano juventino l'ha fatto sempre, con gol pesanti. Match esemplare, dal primo minuto aggredisce ed è il protagonista della superiorità azzurra a centrocampo. Il suo Europeo cominciato nel torvo furore post-campionato si scioglie in una fonte di allegria e di serenità.

■ 7,5. Dubitavamo che potesse prendere per mano la Nazionale visto che non ci riusciva più nel Milan. Una bella sorpresa, a posto nei contrasti, nella posizione e nei lanci: a 1' dalla fine è ancora lucido da pescare Del Piero davanti alla porta.

FIORE 7. L'inizio è da leader, va in campo per legittimare la scelta di Zoff. Buone aperture, palle filtranti. Non sempre trasforma le idee in fatti ma è positivo. Non l'avremmo sostituito ■ nella ripresa (dal 29' st ■ **Piero 6**: trova subito una punizione da tempi antichi che rimbalza fra traversa e terreno, così fiuta una giornata da fenomeno e prova a strafare. Sbaglia un gol facile, colpisce male. Comunque varrebbe la pena di p■rci, è a una briciola dall'esplosione)

PESSOTTO 6. Più o ■ è nelle condizioni di Zambrotta, non dà spazio in difesa ma non graffia in attacco tranne un bel cross a rientrare su cui Conte non arriva per mezzo metro. Poi si infortuna (dal 16' st **Iuliano 6**: i turchi invocano il rigore per un suo intervento abbastanza lindo. Senza problemi).

TOTTI 6. Se è un fenomeno dovrebbe dare più di quei venti minuti all'inizio, in cui offre il meglio di sé. assist e aperture. Sfortunato quando colpisce la traversa (dal 38' st **Di Livio sv**)

■ ■. Si procura ■ rigore che in Italia non gli darebbero più conoscendo quanto vola sui contatti. Il merito, enorme, ■ ■ restare così freddo da realizzarlo nonostante due minuti ■ provocazioni dei turchi e del loro pubblico. Entra nell'azione del primo gol, però ■ sbaglia troppi: uno a due passi dalla linea, dopo la traversa di Totti.

■ 7. Avremmo sostituito Totti con Del Piero e non Fiore. Una piccola macchia nella partita che l'Italia gioca convincendo. Con Vieri andrebbe in carrozza, deve arrangiarsi.

TURCHIA

RUSTU 5. Assai impreciso

■ 6. Si dedica a Totti e gli dà poco spazio

■ 5. Mediocre in chiusura.

■ 6,5. Piace all'occhio, veloce, potente. Poi conti le occasioni lasciate a Inzaghi e ne sei meno entusiasta.

UMIT 5. Davvero in ombra con Pessotto (dal 30' st **Tugay sv**).

TAYFUN 5. Stracciato dalla coppia Conte-Albertini.

OKAN ■. Quanto corre, tarchiatello e tignoso, dietro alle punte. Arriva al gol di testa, ■ tempismo, lui che ■ tra i nanetti del torneo (dal 44' st **Ergun sv**).

TAYFUR 6. In difficoltà, si ■ valere con 2 tiri che raggelano.

■ 6. Ha limiti evidenti, lo salva la corsa.

SERGEN 6. Il più tecnico, quando parte son problemi. Inventa un tiro che pare in rete e esce d'un soffio (dal 36' st **Arif sv**).

HAKAN SUKUR 5,5. Forte, furbo, tecnico. Nel secondo tempo però ne perdiamo le tracce.

DENIZLI 6. Duro allenare la Turchia: i tifosi alla fine ■ chiedevano già la testa. [m. ans.]

BUONGIORNO EUROPEI

Un problema da risolvere? La Juve si veste d'azzurro



■ Gramellini

AMMETTIAMOLO, tifare Italia è stata ■ fatica. L'ora pomeridiana propiziava il ■ no quanto le giocate di Albertini. Qualcuno nel primo tempo si ■ addormentato. A svegliarlo ■ provveduto nell'intervallo i mocassini al neon di Jacopo Volpi. Vorremmo tranquillizzarlo: la faccia da Mummia che gli sembra di aver sognato non era un incubo, ■ un primo piano di Zoff. E ora qualche pagellina, per gradire.

Juve ■. E' stata la classica partita ■ Juventus in maglia azzurra. La Juve ■ come Harvey Keitel in Pulp Fiction: «Salve, mi chiamo Wolf e risolvo problemi». E' dai tempi di Combi, Rosetta e Calligaris che i bianconeri risolvono problemi alla Nazionale. Prima si fanno ■ prove, si scherza. ■ quando arriva il momento di vincere qualcosa in qualche modo, allo■ bisogna chiamare loro. Gol meraviglioso di Conte, rigore dubbio di Inzaghi, gol mangiati a mucchi dal medesimo Inzaghi (perché Ancelotti e Zoff lo preferiscano a Kovacevic e Montella ■ un mistero), pistoni di Zambrotta, pestoni a Pessotto. Infine l'apoteosi, con l'ingresso di Iuliano, Del Piero e dell'ex ■ Livio. Mancavano solo Ferrara, Moggi e gli stranieri, ma nell'azione del rigore Moggi ■ come ■ si fosse ■.

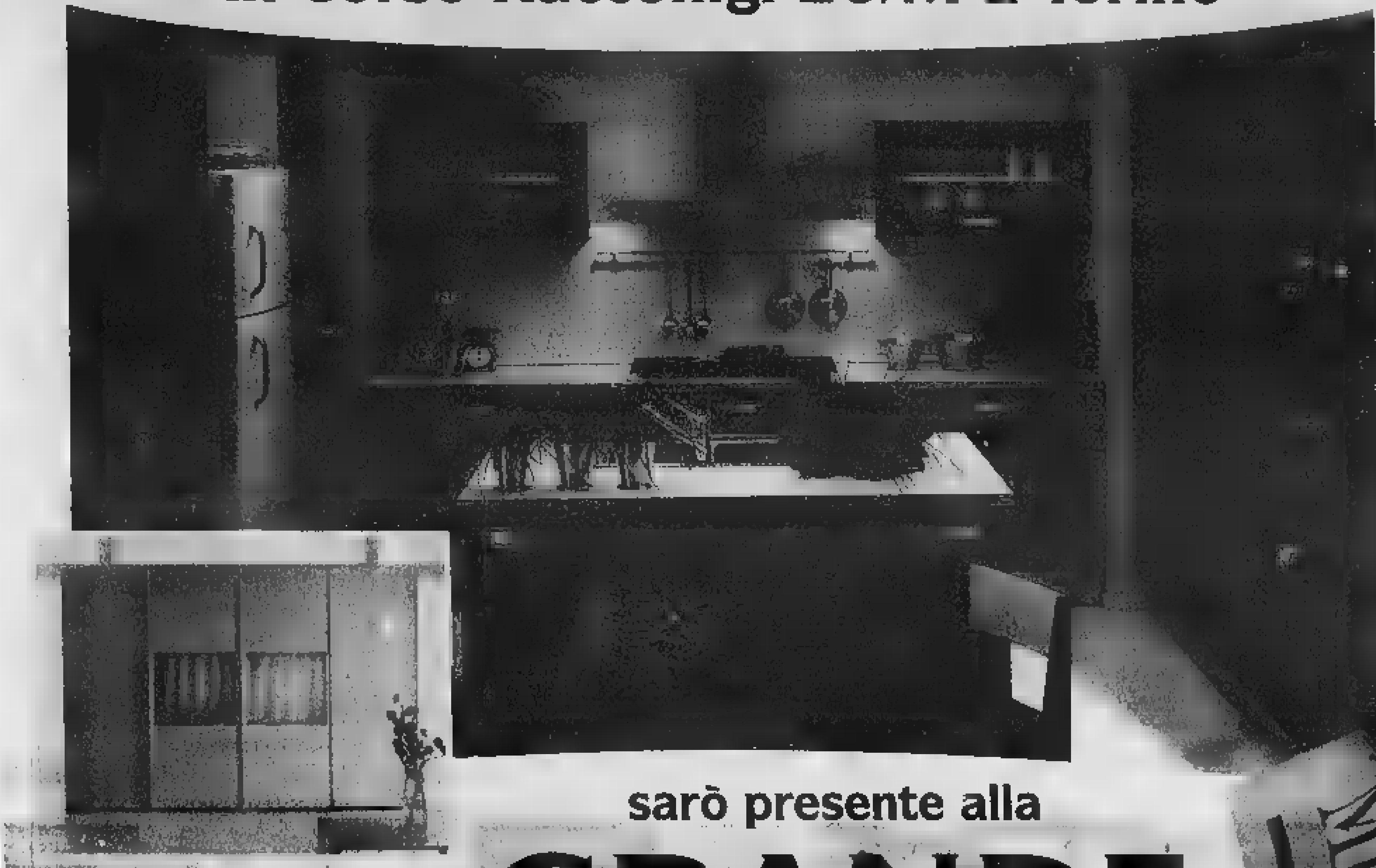
Mameli 4. Sarà anche vero, come dice Pecci, che l'inno tarantella ti fa comunque venire «il serpente nella pancia», ma perché quella marcetta invece di Verdi e Puccini o magari Battisti? E soprattutto, cosa vuol dire «stringiamoci a coorte»? E' una vita che me lo chiedo. Forse lo han capito gli azzurri, che durante l'esecuzione della marcetta si sono stretti l'uno all'altro per farsi coraggio, ■ compagni in gita scolastica al momento della foto. Soltanto Toldo ha abbozzato qualche parola, ma ■ e ■ si ■ arrestato anche lui. In realtà bisognerebbe arrestare chi si ostina a non volerci dare un inno decente. Persino quello dei turchi, al confronto, sembrava Bach. Se l'inno ■ la carta di identità di ■ popolo, noi ci presentiamo al mondo ■ degli schizofrenici che pur vivendo nella patria del bel canto hanno scelto ■ musichetta poco solenne e con testi più ampollosi di un comizio di Mastella. Scommettiamo che «Va' pensiero» ■ canterebbero tutti, anche gli spettatori a casa?

Pecci 5. Il Panariello delle telecronache. Lo era già quando giocava con Pulici e Graziani e diceva «in tre facciamo 60 gol a stagione», dimenticando ■ ■ giungere che gli altri due, da soli, ne facevano ■. Con l'età speravamo che crescesse, abbinando alle battute ■ qualche giudizio tecnico. Invece il livello è rimasto quello. «I portieri turchi sono tutti bravi. Per forza, sono ottomani... ». L'ha detta sullo 0 a 0 dopo ■ gol sprecato da Inzaghi e c'è mancato ■ poco che Pizzul stramazzasse. Dovrebbero almeno insegnargli a scandire le parole; spesso bofonchia e bisogna smanettare sul volume del telecomando per capirci qualcosa. Senza offesa, signor Pecci, ma come commentatore il ■ concittadino Bulgarelli è più bravo. Non a caso la Rai si è sempre ben guardata dal prenderlo.

Apriamo in BELLEZZA...

GIOVEDÌ 15 GIUGNO, ore 18.30

in Corso Racconigi 26/M a Torino





sarò presente alla

GRANDE INAUGURAZIONE

DEL NUOVO CENTRO
CUCINE-ARMADI

BERLONI

Dall'esperienza ZAVATTERI un nuovo grande show-room per arredare la tua casa con gusto e qualità.

Non perdere l'occasione di incontrare MANILA NAZZARO MISS ITALIA '99
Grande musica con Il Corpo Musicale di Caselette

ARREDAMENTI
ZAVATTERI

TORINO
Corso Racconigi, 26/M
Tel. 011.3828716
Fax 011.3802553
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

la tua casa con amore

CASELETTE
Susa, 29 (S.S. 24)
Tel. 011.9688291
Fax 011.9687935
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

IL TECNICO AZZURRO: «PROVA POSITIVA, MA DOVEVAMO CHIUDERE PRIMA. IL BELGIO NON MI PREOCCUPA»

Zoff: «Mi godo un giorno di pace poi tutto tornerà come prima»

«L'abbraccio durante l'inno era un modo per sorreggersi non un messaggio agli altri»

«Le amichevoli sono troppo condizionate. Nei momenti importanti non deludiamo»

Intervista

inviato a ARNHEM

RIESCE perfino ad arrossire di fronte ai complimenti che [illegible]pitano alla sua Nazionale. Sembra uno Zoff realizzato, appagato, anche se come al solito prudente e propenso a minimizzare. Soprattutto convinto che domani sia davvero un altro giorno, anche se la [illegible] di [illegible] guidare una quadra allo sbando come sembrava alla vigilia lo riempie di orgoglio.

Allora Zoff, non poteva sperare in un [illegible] più convincente.

«E' [illegible] tutto positivo, molto positivo. Questa vittoria ci dà morale per continuare, anche se per ottenerla abbiamo consumato troppa benzina».

Un allarme in vista del Belgio che affronterete già mercoledì?

«Diciamo che per ora non sono preoccupato, ma è chiaro che dovevamo chiudere la partita prima».

Ora questa vittoria vi rilancia alla grande fra le favorite dell'Europeo?

«No, una vittoria non cambia nulla. Sono moderatamente soddisfatto perché non è il caso di esagerare. Sono abituato a gioire dopo se tutto va bene».

E' stata la miglior partita della sua gestione?

«Diciamo una delle migliori. Abbiamo prodotto molto, anche se non siamo stati bravi a concretizzare. Tuttavia due traverse, due salvataggi sulla linea di porta, un gol annullato [illegible] un segnale positivo».

La squadra è andata oltre le sue speranze?

«Non pensavo che saremmo riusciti a produrre tanto, anche se la fiducia di fare bene prima di giocare non manca mai».

I venti minuti iniziali sono quelli che hanno steso la Turchia?

«Più che altro sono stati utili a [illegible] per capire [illegible] avremmo potuto metterli in difficoltà. Abbiamo fatto pressing alto, quella partenza è stata un'iniezione di fiducia».

Il centrocampo ha disputato una delle partite migliori, è stato il reparto nevralgico della Nazionale. Concorda?

«E' prematuro dire che abbiamo trovato la soluzione giusta. Ieri abbiamo proseguito un discorso iniziato da qualche partita, ho insistito su un reparto in cui credevo».

Prima della partita ha detto che [illegible] emozionato. Come ha provato al gol di Conte?

«La [illegible] soddisfazione che mi ha dato la rete di Inzaghi. La partita si [illegible] soprattutto prima di giocare, ma il vantaggio mi ha fatto capire che potevamo vincere».

Toldo pareva emozionato.

«Lo erano tutti prima di scendere in campo».

I turchi contestano il rigore su Inzaghi. Secondo lei?

«Non giudico l'arbitro, [illegible] penso che [illegible] ha fischiato è perché ha visto giusto».

Dovesse individuare il simbolo di questa vittoria chi indicherebbe?

«Nessuno in particolare. Il simbolo è il gruppo».

Ma allora è vero che l'Italia vince soltanto se le partite contano?

«Le amichevoli durante il campionato sono condizionate da altre situazioni. Negli appuntamenti importanti ci siamo».

Di testa vi fregano sempre.

Ride. «Prima segnavano quelli alti, adesso anche i bassi. Sono sempre più furbi di noi».

Prima del via eravate bersaglio di continui attacchi, ora cosa si aspetta?

«Le acque si calmeranno per un giorno, poi tornerà tutto come prima. Nel nostro Paese il calcio conta tantissimo, ci [illegible] pressioni che non mi danno fastidio».

Come mai i giocatori si [illegible] abbracciati durante l'inno nazionale?

«E' un fatto intimo, un messaggio interno [illegible] diretto agli altri».

Adesso il Belgio. Cosa si aspetta?

«Una sfida delicata. Giocano in casa, ci hanno già battuti in amichevole, avremo tutto lo stadio contro. I nostri tifosi? Spero si facciano vivi almeno contro la Svezia».





Nesta esulta saltando in modo inconsueto sul portiere Toldo (e baciandogli la fronte) dopo che l'arbitro ha fischiato la fine della partita contro la Turchia. A sinistra, Zoff, felice, si congratula con Conte e Delvecchio

GIRONE A

PROSSIME PARTITE

Oggi GERMANIA-ROMANIA	ore	[illegible]
Oggi PORTOGALLO-INGHILTERRA	[illegible]	20,45
17/6 ROMANIA-PORTOGALLO	ore	18
17/6 INGHILTERRA-GERMANIA	ore	20,45
20/6 INGHILTERRA-ROMANIA	ore	20,45
20/6 PORTOGALLO-[illegible]	[illegible]	20,45

GIRONE B

BELGIO-SVEZIA	2-1
TURCHIA-ITALIA	1-2

CLASSIFICA

	Pti	G	V	N	P	G.f	G.s
Italia	3	1	1	0	0	2	1
Belgio	3	1	1	0	0	2	1
Svezia	0	1	0	0	1	1	2
Turchia	0	1	0	0	1	1	2

PROSSIME PARTITE

14/6 ITALIA-BELGIO	ore	20,45
15/6 SVEZIA-TURCHIA	[illegible]	20,45
19/6 TURCHIA-BELGIO	[illegible]	20,45
19/6 ITALIA-SVEZIA	ore	20,45

GIRONE C

PROSSIME PARTITE

Domani SPAGNA-NORVEGIA	[illegible]	[illegible]
Domani JUGOSLAVIA-SLOVENIA	[illegible]	20,45
[illegible] SLOVENIA-SPAGNA	ore	18
18/6 NORVEGIA-JUGOSLAVIA	ore	20,45
21/6 JUGOSLAVIA-SPAGNA	ore	[illegible]
21/6 SLOVENIA-NORVEGIA	ore	18

GIRONE D

FRANCIA-DANIMARCA	3-0
OLANDA-REPUBBLICA CECA	1-0

CLASSIFICA

	Pti	G	V	N	P	G.f	G.s
Francia	3	1	1	0	0	3	0
Olanda	3	1	1	0	0	1	0
R. Ceca	0	1	0	0	1	0	1
Danimarca	0	1	0	0	1	0	3

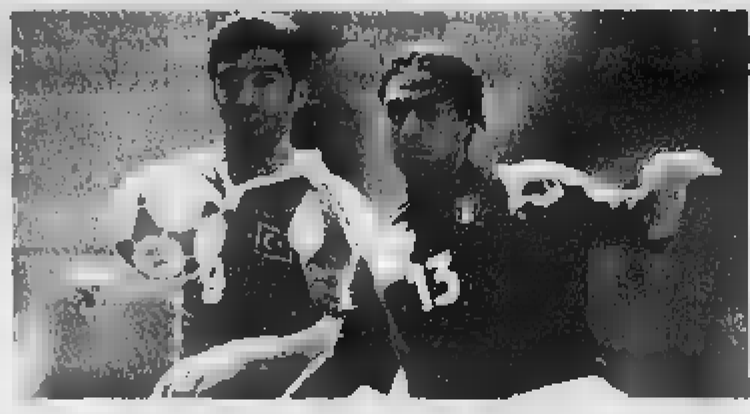
PROSSIME PARTITE

16/6 R. CECA-FRANCIA	[illegible]	[illegible]
16/6 DANIMARCA-OLANDA	ore	20,45
21/6 DANIMARCA-R. CECA	ore	20,45
21/6 FRANCIA-OLANDA	ore	20,45

Il campionato d'Europa si svolge in due fasi. Nella prima, composta da quattro gironi di quattro squadre ciascuno, ognuna delle sedici Nazionali gioca tre partite (3 punti per la vittoria, 1 per il pareggio, 0 per la sconfitta). Le prime due si qualificano, le altre due tornano a casa. Se al termine dei tre incontri che ogni Nazionale deve sostenere due o più squadre vengono a trovarsi in parità, i criteri per stabilire la classifica saranno nell'ordine: 1) maggior numero di punti negli scontri diretti; 2) differenza reti negli scontri diretti; 3) maggior numero di reti segnate negli scontri diretti; 4) differenza reti generale; 5) maggior numero di reti generali; 6) coefficiente di punti nelle ultime due competizioni di qualificazione al Mondiale '98 e all'Europeo 2000; 7) fair-play ma non solo: oltre al minor numero di espulsi e di ammoniti potrà far testo la volontà di giocare in attacco, di segnare, di non perdere tempo; 8) sorteggio.

Seconda fase, ad eliminazione diretta. Quarti di finale (A1-B2, cioè la prima del girone A contro la seconda del girone B e quindi B1-A2; D1-C2; C1-D2. Semifinali tra la vincente del primo quarto e del quarto, tra la vincente del secondo e del terzo. Infine la finalissima, domenica 2 luglio a Rotterdam. Per tutte queste 7 partite, in caso di parità dopo i 90' regolamentari, si giocheranno due tempi supplementari di 15' ciascuno, ma la partita terminerà al primo gol segnato. Solo se in questi 30' nessuna squadra realizzerà il «golden gol» allora si ricorrerà ai calci di rigore con la formula a oltranza.

Il debutto europeo di Alex s'è consumato in 15 minuti intensi Toldo spiega: «Okan è sbucato da sotto terra»



Uno dei tanti e vibranti duelli tra il turco Sukur Hakan e Nesta

Del Piero: il mio gol arriverà

E Totti invoca un attacco «più spietato»

inviato a ARNHEM

Molta voglia, poca fortuna. Il debutto europeo di Alessandro Del Piero si è consumato in quindici minuti intensi, ma non premiati dal gol. Dopo pochi istanti di gioco ha colpito la traversa: «Non sono preoccupato, il gol arriverà. Ho colpito male la palla, dovevo calciare più forte. Mi è piaciuta questa Nazionale [illegible] ha [illegible] bellissima partenza, giocando [illegible] minuti di pura grinta. E' [illegible] la miglior partita dell'era Zoff. Dopo il pari dei turchi abbiamo trovato il carattere per ripartire, il gruppo era stimolato nel modo giusto. Abbiamo anche giocato contro le critiche, [illegible] il problema è non farsi condizionare dagli elogi e ripeterci subito».

Molta Juve in questo successo. Spiega Alex: «Fra di noi c'è [illegible] stavolta tutti abbiamo fatto gruppo. Con Totti abbiamo [illegible] poco tempo per giocare, più in generale c'è stata la conferma di tutte le speranze della vigilia. [illegible] segnale? Non fermiamoci a questa partita se vogliamo puntare a un obiettivo più grande. Non basta vincere le battaglie».

Contento anche Totti: [illegible] costruito molto, il mio unico rammarico è la traversa. Abbiamo giocato un calcio di personalità, ma non è stato possibile fare bene come nei primi venti minuti. Dobbiamo imparare a essere più spietati sotto porta per non complicarci la vita, in ogni caso la Turchia [illegible] si aspettava un'Italia così concreta. Ora Zoff ha tante soluzioni a disposizione, questa è [illegible] squadra affidabile e sperare di andare avanti è più che lecito. Ora avremo più fiducia da tutti». E Toldo spiega il gol: «Era il più basso, è sbucato da sotto terra. Un errore che ci può stare».

Oggi ripresa della preparazione a [illegible] con una seduta mattutina. Il pensiero è già rivolto al Belgio, da controllare le condizioni di Pessotto e Di Biagio. [f. ver.]

IN ZONA EURO

«Se discutete me è la fine del calcio» per Inzaghi diventa un boomerang



Gigi Garanzini

Si è procurato il rigore decisivo, lo ha trasformato, la firma sul risultato è sua. Tutto è bene, dunque, quel che finisce, anzi quel che comincia bene visto che siamo soltanto agli inizi dell'avventura europea di Filippo Inzaghi, il centravanti preferito da Zoff se non proprio dagli italiani. E quando l'intervistatore a caldo, esauriti i complimenti al protagonista, ha timidamente eccepito su qualche occasione forse non proprio sfruttata al meglio, Inzaghi, indispettito, ha parlato di ricerca del pelo nell'uovo.

Sacrosanto. E perfettamente in linea con un personaggio di cui [illegible] si possono dimenticare, roba di non molti mesi fa, le seguenti ultime parole famose: «Se discutiamo Inzaghi, allora è la fine del calcio».

Dice proprio così, parlando di sé in terza persona, ad un cronista che gli stava riferendo di qualche perplessità dell'avvocato Agnelli sulla sua statura di centravanti. Per quel che si è visto e sofferto nel pomeriggio, in particolare nel primo tempo di ieri, [illegible] posso scattare la parafrasi: se discutiamo di calcio, allora è la fine di Inzaghi.

Non solo e non tanto per le occasioni fallite. Anche se non capita spesso di vedere un attaccante sbagliare di testa, in assoluta solitudine, un traversone al bacio come quello di Fiore nel primo tempo, né mancare una ribattuta da tre metri quale quella ciccata al quarto d'ora del secondo sulla traversa di Totti. Ma per aver vanificato [illegible] la [illegible] evanescenza, con la sua pochezza tecnica la fase di netta superiorità iniziale dell'Italia.

Quando il gioco fluiva facile e corale, quando Totti e Fiore lo smarcavano in continuazione, quando la Turchia era palesemente allo sbando, Inzaghi non ha mai sfruttato mezza occasione, né in dribbling, né di sponda, né al tiro: roba che con Hakan Sukur dalla parte nostra in un quarto d'ora sarebbe finito tutto, e naturalmente con Vieri, e credo anche con Montella, Ferrante, Comandini. Con Inzaghi la fase di superiorità poco alla volta è svaporata, [illegible] avversari si sono rinfrancati.

Per fortuna [illegible] giornata, per Superpippo e di conseguenza anche per l'Italia, a dispetto del gran numero di pali. Così quando Fiore l'ha pescato solissimo in piena area e lui, potendo scegliere se spaccare la rete o servire una delle [illegible] maglie azzurre smarcatissime davanti alla porta, ha caricato il destro e centrato l'unico difensore sopravvissuto, il rimpallo è finito a Conte che di stinco ha rovesciato in gol. E un quarto d'ora più tardi, finalmente rinfrancato, ha potuto esibirsi nel [illegible] numero preferito che alle nostre latitudini ha un po' stancato ma che l'arbitro scozzese Dallas, di gusti più semplici, ha [illegible] mostrato di apprezzare assai.

Trasformato il rigore, il centravanti preferito da Zoff ha poi mancato di poco altri due gol in contropiede. Un tempo, quando un attaccante solo davanti al portiere non riusciva a far gol si parlava di grande occasione mancata.

Ieri, dopo quello che Inzaghi aveva combinato nel primo tempo, quei due diagonali falliti di poco sono sembrate grandi e sfortunate prodezze.

LA BUONA PARTENZA DELLA NAZIONALE PORTA IL MARCHIO DEI BIANCONERI

Inzaghi: «Ogun mi ha spinto ma [illegible] volte gli arbitri sorvolano... Il litigio con Di Livio? Alla fine tutti avevamo perso la testa»



Conte, l'uomo dei gol importanti

«Anch'io ho colpi di classe e il bello verrà ora»

Il rigore segnato da SuperPippo: «Non era facile concentrarsi Temevo che il portiere indovinasse dove calciavo, così, invece di piazzare la palla, ho tirato forte»

Fabio Vergnano

inviato a ARNHEM

Chiamatela la rivincita degli juventini. Usciti bastonati da una stagione deludente, si sono subito riscattati alla prima partita dell'Europeo. Conte e Inzaghi [illegible] stati i protagonisti della fondamentale vittoria sulla Turchia: un gol spettacolare per il capitano bianconero, un rigore che profuma di regalo arbitrale per il centravanti. Ma tant'è, l'obiettivo è centrato e sulla sfida olandese c'è [illegible] marchio della Juve.

Conte dopo aver trascorso un periodo di isolamento personale a Coverciano, ha ritrovato il sorriso. I veleni del campionato gli avevano imposto un privato silenzio stampa, ma ora le amarezze sembrano lontane.

L'Omino di Ferro adesso ha l'aspetto più rilassato e, soprattutto, soddisfatto. Fa sempre gol importanti. Racconta: «Già nel primo tempo l'ho sfiorato, ma il tiro è finito sul palo. Ero stato l'ultimo [illegible] segnare una rete in trasferta [illegible] la Nazionale, quella di Copenaghen nel marzo dell'anno scorso. Mi fu piacere [illegible] rotto il ghiaccio con un gol spettacolare. Ogni tanto [illegible] provo, queste giocate a sorpresa fanno parte del mio repertorio e mi danno una grande gioia. La segnatura la dedico a Roberto, un ragazzo di Lecce che è in coma per una caduta dal motorino».

Antonio spiega, poi, il motivo [illegible] quella strana danza tribale [illegible] cui ha esultato proprio davanti alla panchina azzurra: «Eravamo d'accordo con Delvecchio che [illegible] celebrato così se uno [illegible] due avesse segnato. In questo lungo ritiro siamo diventati amici».

Questa partita rappresenta una rivincita per i giocatori della Juve? «No, in noi c'era, però, tanta voglia di dimostrare sul campo che sul nostro conto sono state dette tante cose ingiuste. Ma sono convinto che sia soltanto l'inizio, il bello deve ancora venire».

Anche per lui, come per Zoff, un rammarico: «Potevamo chiudere prima la partita senza sprecare tante energie. E' stata un'Italia compatta, la voglia di fare bene ha prevalso su ogni altra cosa, su ogni divisione».

A Filippo Inzaghi hanno perfino assegnato con [illegible] pizzico di generosità il premio [illegible] miglior giocatore della partita. Lo hanno stabilito due ex commissari tecnici, il cecoslovacco Venglos e il romeno Iordanescu. SuperPippo ha sbagliato, ancora [illegible] volte, tanto, ma è stato di una freddezza esemplare sul rigore, quando dalla gradinata dei tifosi turchi pioveva sul campo di tutto.

Descrive il primo gol dopo tre mesi di digiuno: «Non era facile trovare la concentrazione, ho cercato di isolarmi. Temevo che il portiere sapesse da che parte calciavo, [illegible] invece di piazzare la palla ho tirato forte. [illegible] fallo ci stava, il difensore turco mi ha tagliato la strada. Tuttavia [illegible] situazioni che [illegible] volte l'arbitro sottovaluta». Esulta, Inzaghi ripassando mentalmente la prova degli azzurri: «Sono contento p[illegible] me, ma anche perchè tutti hanno visto una grande Nazionale. Abbiamo segnato, colpito due traverse, creato tanto gioco. Pure io mi sono impappinato sulla traversa di Totti: la palla mi è rimbalzata sul ginocchio e [illegible] venuta fuori una conclusione fiacca. Adesso dovremo essere bravi a recuperare le energie [illegible] vista del Belgio».

Nel finale c'è stato anche un piccolo bisticcio [illegible] Di Livio: «Cose normali quando sei [illegible]nco. Avevamo perso tutti [illegible] testa alla fine. Volevo ricevere il pallone, ero ben piazzato, [illegible] bene [illegible]». [illegible] gli juventini non sorride Pessotto. Ha preso una botta al ginocchio destro: nulla di grave, ma i tempi di recupero in vista [illegible] Belgio sono molto ristretti.

Dallas diventa generoso Collina fa il maramaldo

Gigi [illegible]

INZAGHI strappa un rigore fasullo, Nesta se ne vede perdonare uno forse più netto, [illegible] giusto che Collina fa[illegible] un giro di campo [illegible] l'ombrellino da passeggio per scambiare questa prima domenica europea con una qualunque domenica de noantri. Curiosa davvero la decisione di Dallas di concedere quel rigore all'Italia. [illegible] per mancanza di contatto, perché Ogun tagliando la strada ad Inzaghi certamente arriva a sbilanciarlo, quanto perché Dallas ha passato il pomeriggio ad ingoiarsi il fischietto davanti a contatti ben più rudi e in [illegible] nevralgiche del campo. Uno per tutti, un [illegible] Zambrotta poco oltre il quarto d'ora, da ammonizione almeno verbale, del tutto ignorato: e una lunga serie di contrasti da una parte e dall'altra mai sanzionati. Poi, d'improvviso, quel fischio severissimo per una [illegible]ca assai più veniale di quelle già viste e di altre di là da venire. Se la mettiamo insieme, 10' più tardi, ad [illegible] trattenuta furba ma [illegible] inosservata di Nesta su Sergen, ci sta che i turchi possano anche sentir puzza di bruciato. E che, ricordando quell'altro rigore regalato agli azzurri due anni fa nell'esordio mondiale [illegible] il Cile, si [illegible] anche arrivare alla conclusione che il peso politico della nostra Federazione è tornato a stabilizzarsi verso l'alto. Il perché, vista la caratura della nostra classe dirigente, è misterioso almeno quanto la fulminea severità dello scozzese Dallas sul contrasto [illegible] Ogun e Inzaghi.

Niente affatto impeccabili nemmeno i guardalinee nella prima domenica europea. [illegible] tanto per il gol annullato a Di Livio, che [illegible] momento del passaggio di Del Piero era giusto sul confine e forse appena oltre, quanto per il primo e per il terzo gol della Francia. Niente da dire sulla legittimità della vittoria [illegible] una grande nazionale, a prima vista persino più forte di quella mondiale [illegible] due anni fa a Saint Denis: [illegible] il primo gol di Blanc è viziato in p[illegible] da un fuorigioco di rientro, [illegible] sul terzo [illegible] regolare la posizione di partenza di Vieira, [illegible] certo quella di Viltord che [illegible] poi a raccogliere l'assist del compagno e a segnare a porta vuota. D'altra parte, nem[illegible] nella serata inaugurale tutto era filato liscio. Sul secondo gol belga, Mpenzo aveva controllato di mano più che di gamba: [illegible] Nilis, soltanto ammonito, aveva in realtà commesso un plateale fallo da dietro, dunque da espulsione.

A proposito di espulsioni, [illegible]vitabile qu[illegible] dello svedese Patrick Andersson, l'unica di queste [illegible] prime partite. Arbitraggi nel complesso abbastanza tolleranti, con l'abbronzatissimo Collina nei panni del più severo. La [illegible] partita impazzisce proprio nel finale: quel rigore, [illegible] mio avviso, si può tranquillamente dare, anche se fa un certo effetto scoprire il viareggino in versione vagamente «casalinga». [illegible] è dopo che Collina diventa addirittura maramaldo, infierendo sulla panchina dei poveri cechi e cacciandone pure uno.

Di sicuro è stato sin qui un Europeo di grande correttezza, interpretato complessivamente dalle otto nazionali scese in campo con lealtà. Agonismo, contrasti, ma nessun eccesso. E nessuna spiacevole simulazione. Be' insomma, quasi.

«Il rigore c'era, ma [illegible] noi»

Turchi furenti, il ct assicura: ci rifaremo



L'incontenibile gioia di Okan dopo aver segnato, di testa, [illegible] del temporaneo 1-1. Alle sue spalle, Hakan Sukur, stella del Galatasaray e della nazionale turca: il suo accordo con l'Inter di Moratti è sempre più vicino

Denizli: «Il fallo di Nesta su Sergen era l'unico penalty»

inviato a ARNHEM

Mustafa Denizli [illegible] il ritratto della delusione. Ma [illegible] risparmia critiche alla sua Turchia, giunta all'Europeo con un codazzo di elogi e apparsa piuttosto deludente alla prova del campo. I successi di club non sono stati seguiti da una convincente prestazione della Nazionale, fra l'altro in gran parte composta da giocatori del Galatasaray che ha conquistato la Coppa Uefa.

Denizli precede Zoff in conferenza stampa, attorno a lui la delusione dell stampa turca giunta in forze in Olanda. Non è bastato il sostegno di tutto uno [illegible]dio dipinto di rosso per spingere la squadra verso la vittoria. Il ct che viene dal Bosforo commenta: «Era una partita importante, per noi sarebbe stato fondamentale iniziare bene, ma l'Italia nei primi venti minuti ci ha messo sotto, non abbiamo saputo rispondere colpo su colpo e lì sono cominciati i nostri problemi».

Il gol del pareggio [illegible] dal bassotto Okan aveva illuso Denizli: «Dopo la rete dell'1-1 le cose si erano ristabilite, pensavo che la squadra avrebbe saputo contrastare meglio l'Italia e speravo perfino nella vittoria. Poi è arrivata [illegible] mazzata del rigore: l'arbitro Dallas ha preso una decisione assurda, forse dalla mia posizione non ho visto benissimo, [illegible] secondo me [illegible] c'era alcun fallo su Inzaghi. Quell'episodio ci ha deconcentrato e per [illegible] sono ritornati i problemi. Al contrario mi è sembrato netto il fallo di Nesta su Sergen. Quello sì che era un rigore netto».

[illegible] per Hakan Sukur e compagni la strada si fa tutta in salita. Ma [illegible] ct della mezza luna non è poi così pessimista: «L'inizio non poteva essere peggiore, tuttavia credo che non tutte le speranze siano perse, possiamo ancora qualificarci per i quarti di finale».

Secondo il tecnico turco i motivi per sperare non mancano: «Il nostro è [illegible] girone molto equilibrato, il valore delle quattro squadre si equivale. Secondo me possono anche bastare quattro punti per superare il turno, tuttavia faremo di tutto per battere sia Belgio che Svezia».

Positivo il giudizio sulla Nazionale italiana: «Ha disputato una buona partita, si vede che nelle amichevoli gli italiani non riescono a dare il meglio». Silenzio fra i giocatori. Sfilano tutti diretti al pullman [illegible] proferire parola. Hakan Sukur divo[illegible] un panino e pensa già all'In[illegible]: il suo accordo con Moratti è sempre più vicino. (f. ver.)

L'UNICO USATO GARANTITO DA 160 CONTROLLI

Autoexpert

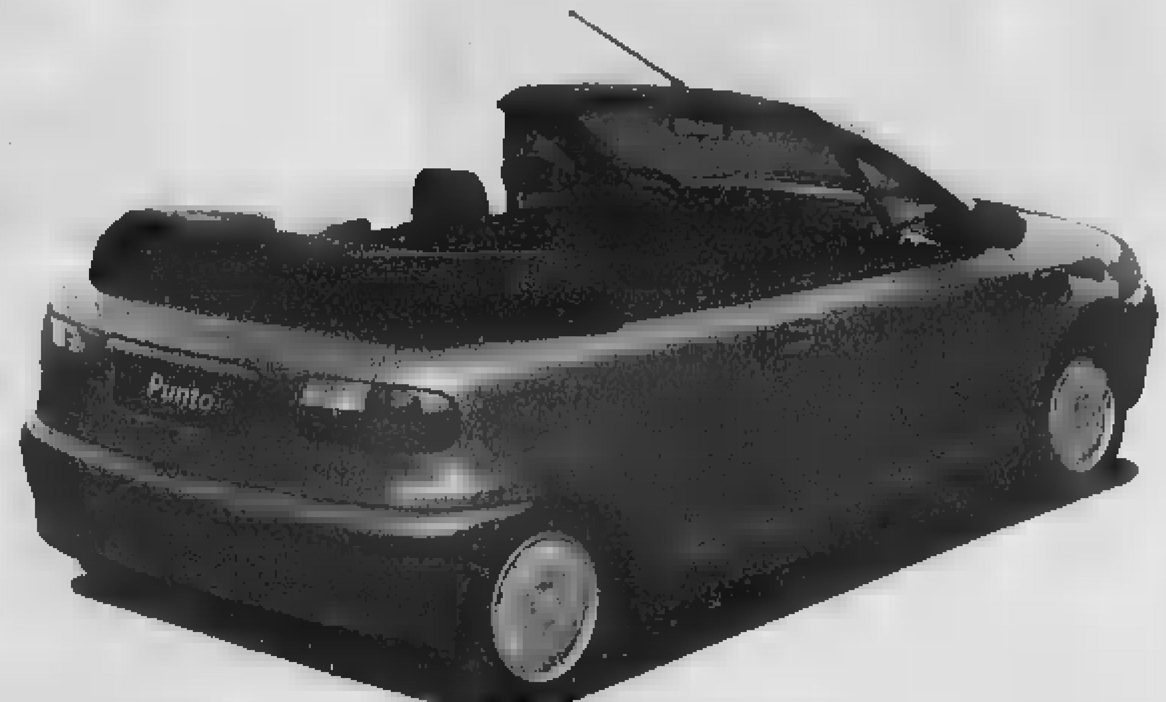
[illegible] Con il metodo Dekra Italia ogni [illegible] è sottoposto a 160 controlli, elencati per voi in modo del tutto trasparente.

[illegible] DI [illegible] Per il primo anno o i primi 15.000 km (20.000 km per i diesel), gli interventi sui guasti più comuni sono gratuiti, in tutta Europa, senza massimali.

15 [illegible] IDEA. Nei primi 15 giorni sarete liberi di cambiare idea, scegliendo un'altra auto, nuova o usata.

[illegible] SUBITO [illegible] Con Targa Assistance avrete assistenza completa in tutta Europa, al Numero Verde 800-445588.

UN VANTAGGIO IN PIÙ PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE



FIAT PUNTO CABRIO - '99

PREZZO DI VENDITA £. 19.900.000
SCONTO ROTTAMAZIONE £. 1.500.000

£. 18.400.000*



FIAT BRAVA 1.9 TD 100 ELX - '98

PREZZO DI VENDITA £. 21.600.000
SCONTO ROTTAMAZIONE £. 2.000.000

£. 19.600.000*



FIAT MAREA WE TD 125 ELX - '98

PREZZO DI VENDITA £. 26.800.000
SCONTO ROTTAMAZIONE £. 2.000.000

£. 24.800.000*



FIAT PUNTO 55 SOLE 3p - '99

PREZZO DI VENDITA £. 13.900.000
SCONTO ROTTAMAZIONE £. 1.500.000

£. 12.400.000*

* ESCLUSO VOLTURA

QUESTO USATO Autoexpert LO TROVATE DA :

AUTOINGROS
Concessionaria FIAT
Ivrea (TO) - Corso Vercelli, 121 [illegible] 0125/23.52.11
Pianezza (TO) - Via Susa, 52 Tel. 011/967.95.95
[illegible] (TO) - Via Lanzo, 42 Tel. 011/470.01.50
APERTO [illegible] DOMENICA

MITO
Concessionaria ALFA ROMEO
[illegible] - Corso F. Turati, 63 Tel. 011/319.39.93
Borgaro (TO) - Via Lanzo, 44 Tel. 011/470.01.50
[illegible] LA [illegible]

torino auto
Concessionaria FIAT
Torino - Corso Unione Sovietica, 119
Tel. 011/318.66.65

viva CONCESSIONARIA FIAT
CI MUOVIAMO CON [illegible]
Concessionaria [illegible]
Torino - Corso Rosselli, 181
Tel. 011/335.03.11

I CAMPIONI DEL MONDO NON FALLISCONO L'ESORDIO

Blanc e Zidane salgono in cattedra

Contro i danesi basta una Francia a corrente alternata

Roberto Condio
Inviato a BRUGES

[illegible]' come se dal trionfo mondiale al vittorioso debutto europeo (3-0 [illegible] i ruvidi danesi) [illegible] fossero già passati 23 mesi bensì qualche giorno appena. E non soltanto perché in campo i «reduci» sono 10 su 11. Barth[illegible] riceve il solito bacio sulla pelata da Blanc e continua a non prendere gol, [illegible] Blanc comanda la difesa e segna pure reti decisive, Deschamps e Petit alzano la diga, Zidane [illegible] un mago del pallone in servizio permanente. Il prodotto finale, naturalmente, [illegible] sempre lo stesso: la Francia vince e diverte.

Anzi, no. Quest'ultima Francia ha tutto per deliziare ancora di più la platea, ma forse non vincerà [illegible] quella di due anni fa. Le ragioni? Davanti [illegible] un autentico spettacolo: Zidane e Djorkaeff inventano, Henry e Anelka sfrecciano. Da spellarsi le mani: accelerazioni improvvise, scambi [illegible] velocità, intuizioni folgoranti. Il tutto esaltato nell'occasione dalla complicità della «zona» danese, bucata a più riprese sul filo del fuorigioco. Dietro, però, questi francesi concedono molto più del solito. Colpa sicuramente di [illegible] schieramento mai così audace ma anche di un Thuram che ha confermato le difficoltà dell'ultima stagione a Parma. Fatto sta che la Danimarca, aggressiva ma assai povera di qualità, ha avuto le sue buone opportunità nel primo quarto d'ora di entrambi i tempi ma le ha sciupate sciaguratamente [illegible] con Tomasson e Sand.

I campioni [illegible] mondo alla fine hanno stravinto, passeggiando però soltanto negli ultimi 25'. Se la partita si è fatta [illegible] discesa dopo un avvio [illegible] brividi (2' e 12': Barthez [illegible] uscita su Tomasson e poi su Sand, entrambi soli), il merito è tutto dell'interista Laurent Blanc, che ha firmato il suo 16° gol in 91 presenze nella Nazionale seguendo come un segugio un'azione da manuale: Djorkaeff al volo per Anelka che punta Schmeichel, uscita sui piedi del madridista, palla che vaga in area finché non ci piomba sopra l'interista, che insacca.

Poi è salito in cattedra Zidane. Ogni palla un pericolo. O quantomeno un numero, [illegible] fine a se stessi, però. E mentre i danesi si [illegible] steril[illegible] nella rimonta (pesanti [illegible] e di Hogh, Steen Nilsen, Helveg e Jorgensen, quest'ultimo entrato nel finale), la Francia di rimessa è stata frenata soltanto [illegible] due assurdi fuorigioco sbandierati dal bulgaro Lekov, che hanno impedito prima ad Anelka e poi a Djorkaeff di presentarsi a tu per tu con Schmeichel.

Poi, nella ripresa, il colpo del ko. Dopo 13' [illegible] passare la metà campo, Lemerre si [illegible] togliendo Djorkaeff per rinfor[illegible] con Vieira lo sbarramento davanti a una difesa che vacilla. Sei minuti più tardi, il 2-0: Zidane trasforma un'innocua palla in [illegible] delizioso lancio per Henry, che galoppa 60 metri sulla sinistra e fredda [illegible] portiere danese.

Partita finita e, a seguire, soltanto accademia. Con Zidane che, sul suo terreno preferito, si diverte come un bambino. Con Wiltord, entrato da poco al posto di un Anelka ancora troppo dispersivo, che al 92' fa il più comodo dei gol appoggiando un assist di Vieira, partito peraltro in posizione molto dubbia. La Francia, insomma, c'è. Ma non tutte le partite e non tutte le avversarie di questo Europeo le strizzeranno l'occhio com'è successo ieri.

BRUGES. Parte a sinistra, poi svaria a destra, ma è grande anche da punta centrale. Quando scatta è imprendibile, dribbla e crossa, si trova a occhi chiusi con Zidane. E poi segna pure: sesto gol in 17 partite con i «Bleus», senza contare le 26 reti messe a segno quest'anno [illegible] l'Arsenal. Thierry Henry, [illegible] anni, può davvero essere l'arma in più della Francia [illegible]pea. Qualcuno obietterà: Henry c'era già al Mondiale, anzi firmò pure 3 gol e fu il re dei bomber fra i campioni. Sì, ma questo è tutto un altro giocatore: in condizioni fisiche strepitose, agile e potente, mentalmente temprato da una stagione da protagonista nella Premier League, «Titi» si candida a diventare il rimpianto numero 1 dei tifosi juventini, che lo videro transitare per 7 mesi appena. Se [illegible] tandem con Anelka (per ora soltanto un gran bel progetto) si metterà a funzionare sul serio, saranno davvero guai per tutti. [r. con.]

FRANCIA (4-2-2-2)	3	DANIMARCA (4-4-2)	0
[illegible]	6	SCHMEICHEL	6
THURAM	[illegible]	COLDING	6
DESAILLY	[illegible]	HENRIKSEN	5
BLANC	7	SCHJONBERG	6
LIZARAZU	6	HEINTZE	5.5
DESCHAMPS	6.5	BISGAARD	5
PETIT	6.5	(27' s.t. Jorgensen)	s.v.
DJORKAEFF	6	NIELSEN	6
(13' s.t. Vieira)	6	TOFTING	6.5
ZIDANE	7	(27' s.t. Gravesen)	s.v.
ANELKA	5.5	GRONKJAER	6.5
(37' s.t. Wiltord)	6.5	TOMASSON	5
HENRY	7	(35' s.t. Beck)	s.v.
		SAND	5
All. LEMERRE	6.5	All. JOHANSSON	5.5

Arbitro: [illegible] (Aut) 5,5
Reti: p.t. 16' Blanc; s.t. 19' Henry, 47' Wiltord
Spettatori: 35 mila



Thierry Henry (a destra), qui contrastato da Tofting, ha realizzato il secondo gol



Pavel Nedved in ginocchio davanti a Collina. Il rigore fischiato dall'arbitro italiano è stato contestato dai cechi

Decide una trattenuta [illegible] Ronald de Boer dopo alcune clamorose occasioni sciupate da Nedved e compagni

Un rigore accende la spenta Olanda

Due pali dei cechi che contestano il penalty di Collina

Giancarlo Laurenzi
Inviato a AMSTERDAM

Due legni e una coproduzione di casa De Boer salva[illegible] l'Olanda, Rijkaard e una squadra che, con la scusa di giocare in casa, calza pantofole ai piedi, anziché punteruoli. Un evidente quanto evitabile rigore procurato da Ronald e trasformato dal fratello Frank allo scadere, condanna Nedved, Koller e la chiassosa curva della Repubblica Ceca all'immeritata sconfitta, risvegliando il popolo [illegible]cione che proprio nella ripresa aveva visto i lineamenti del diavolo (palo di Nedved, traversa di Koller). Restano [illegible] i sonni del ct olandese: troppo tempo Seedorf [illegible] campo, tardivo l'inserimento di Overmars, che anche con una gamba vale tre Zenden.

I cechi avevano cominciato con aria circospetta, lasciando il solo Koller a fare reparto, [illegible] davanti. Il fortino aveva resistito con dignità, spalmato di colla sulle pareti. Sulla lavagna, Chovanec av[illegible] disegnato una difesa con [illegible] carta moschicida, Repka e Latal attaccati a Zenden (inizialmente preferito all'acciaccato Overmars) e Kluivert. Gli olandesi sono rimasti incollati alle postazioni, a singhiozzo il tourbillon senza palla, il solo Davids ha mos[illegible] se stesso con lo scooter privato, nonostante le calcagna morse da Nedved. Per [illegible] tempo partita in chiaroscuro, la velocità limitata del gioco orange ha favorito le toppe ceche, lontani dal [illegible] della sfida Van Bronckhorst (inutile mancino difensivo) e Seedorf. Nonostante la buona disposizione all'impegno di [illegible]uivert, rare le occasioni per ferire Srnicek, portiere dello Sheffield in scadenza di contratto. In ordine: sberla velleitaria di Bergkamp parata a terra (13'); numero di Kluivert con respinta di Srnicek che si rialza in tempo per deviare in angolo anche il tap-in di Zenden (16'); una ruota da pavone di Bergkamp, con sinistro che fa la barba al palo (18'). Nel finale di tempo i primi segnali di fumo da Est: Nedved alto di poco (44').

I segnali di fumo diventano squilli di tromba non appena Collina inaugura la ripresa. Nedved ottiene dal ct il permesso di osare, il baricentro della partita si sposta in un lampo, nasce il sospetto che nell'intervallo i gi[illegible] si siano scambiati le magliette per vivacizzare la serata. L'Olanda barcolla, ora le sponde di Koller non naufragano nel vuoto. Poborsky liscia il diagonale di Nedved [illegible] Van der Sar sdraiato e superato (2'); Nedved centra il portiere da sinistra (8'). Il meglio d[illegible]e ancora [illegible]: la testa di Nedved battezza il palo, palla sulla linea e poi miracolosamente tra le braccia dell'impotente Van der Sar (12'); Koller vola ad incornare, stavolta è la traversa a salvare l'Olanda (18'). Nel frattempo Rijkaard aveva sostituito l'anonimo Seedorf con [illegible] mancante, Ronald, e più tardi avrebbe fatto lo stesso con Zenden, aggrappandosi ai movimenti ondulatori [illegible] Overmars. La liana offerta dal tormente dell'Arsenal che piace a Cragnotti [illegible] quella giusta: fuga sulla sinistra, pennellata nel mezzo, Collina vede Nemec appendersi a Ronald De Boer: rigore. L'altro gemello infila la spada nel cuore ceco. Che sanguina, improvvisamente.

OLANDA (4-3-1-2)	1	REP. CECA (4-5-1)	0
VAN DER SAR	5.5	SRNICEK	6.5
REIZIGER	5.5	LATAL	6
STAM	6	(25' s.t. Bejb.)	[illegible]
(29' s.t. Konterman)	5	REPKA	[illegible]
F. DE BOER	6.5	RADA	[illegible]
VAN BRONCKHORST	5	GABRIEL	5.5
SEEDORF	5	POBORSKY	[illegible]
(11' s.t. R. De Boer)	6.5	NEDVED	7
COCU	5.5	NEMEC	5
DAVIDS	7	ROSICKY	[illegible]
BERGKAMP	6	SMICER	[illegible]
ZENDEN	5.5	(35' s.t. Fukal)	s.v.
(33' s.t. Overmars)	6.5	KOLLER	6.5
KLUIVERT	5		
All. RIJKAARD	6	All. CHOVANEC	6

Arbitro: COLLINA (Ita) 7
Reti: 44' s.t. F. De Boer (rigore)
Ammoniti: Nedved, F. [illegible], Poborsky, [illegible] Van Bronckhorst
Al 46' s.t. Collina ha espulso Latal, che dopo essere stato sostituito era rimasto a protestare in panchina
Spettatori: 51 mila circa

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Peyrani [illegible] Presidente AMMA

Rinnovo ai vertici dell'Associazione Metalmeccanica torinese

Il Consiglio Direttivo dell'AMMA, l'Associazione Industriali Metallurgici Meccanici e Affini della Provincia di Torino, nella riunione dell'8 giugno scorso, ha nominato Alberto Peyrani nuovo Presidente, che [illegible] ad Andrea Pininfarina giunto a fine mandato e non più rieleggibile.

Peyrani, che rimarrà in carica per [illegible] quadriennio 2000-2004, sarà affiancato dai due Vice Presidenti Oreste Brero e Vincenzo Ilotte.

Il neo Presidente, appartenente [illegible] una famiglia di lunga tradizione industriale, è azionista [illegible] maggioranza ed amministratore delegato della OLSA S.p.A. e di altre aziende del settore.

Il Gruppo produce componenti di illuminazione per autoveicoli, ha una forte presenza a livello internazionale e lavora con le più importanti case automobilistiche in Italia e all'estero.

Prioritario, fra gli impegni [illegible] Peyrani, sarà il tema della formazione finalizzata allo sviluppo delle risorse umane e alla crescita organizzativa delle imprese metalmeccaniche; una strada obbligata per fronteggiare la concorrenza sempre più agguerrita derivante dai processi di globalizzazione dei mercati.

Il nuovo Presidente ha inoltre confermato l'impegno dell'AMMA sul piano delle relazioni industriali e su quello della prevenzione e sicurezza in fabbrica.

L'Associazione grazie alla guida ed all'azione svolta da Andrea Pininfarina, ha acquisito una forte rappresentatività sul territorio, ampliando la sua presenza e la sua attività nel campo della formazione ed intensificando i rapporti con il sindacato, anche in chiave partecipativa.



Alberto Peyrani, [illegible]

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

ASSEMBLEA GENERALE DEGLI ASSOCIATI ANNO 2000

Interverrà il Presidente di Confindustria

Antonio D'Amato

Lunedì 12 giugno 2000
[illegible] 10,00

Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti, 17
R.S.V.P. 011.5718.439/406

Trasmissione dell'Assemblea in diretta sul sito Internet: www.ui.torino.it

PARCHEGGIO RISERVATO FINO AD ESAURIMENTO DEI POSTI DISPONIBILI

CONVEGNI [illegible]

PERCORSO OPERATIVO PER [illegible] DI GESTIONE [illegible] PICCOLE [illegible]
12-15-19 e [illegible] giugno — ore 9.00/13.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

VALUTARE L'[illegible]-LOGICHE E PROCESSI DI [illegible] DELL'A[illegible]
20 e 23 giugno — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

COMPANY FITNESS - CAMBIARE, INNOVARE, PRODURRE RISULTATI
14 giugno — ore 9.00/17.30
Corso PF3 — (tel. 011.5718.426)

LA TRATTATIVA D'ACQUISTO. ANALISI TECNICA E COMPORTAMENTALE
15 e 16 giugno — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

B2B & B2C: SEMINARIO SUL [illegible] ELETTRONICO
16 giugno — ore 9.00/17.00
Corso PF3 — (tel. 011.518.426)

[illegible] DI [illegible]
[illegible] e 27 giugno 4-11-18 luglio — ore 9.00/17.00
Corso [illegible] — (tel. 011.5718.372)

TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI INTERPERSONALI
22 giugno — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — (tel. 011.5718.372)

[illegible] I PROGETTI ED I [illegible]
22 giugno — ore 9.00/17.00
Corso AMMA — [illegible] 011.5718.372)

[illegible] E IL PIANO DI EVACUAZIONE IN BASE AL D.LGS 626/94
28 e 29 giugno — ore 9.00/17.00
Corso [illegible] — (tel. 011.5718.372)

CONTROLLO E G[illegible]
3-20 e 27 giugno [illegible] luglio — ore 18.00/20.15
Incontro Cdaf — (tel. 011.5718.202)

[illegible] ONE-DAY WORKSHOPS [illegible] COMES FIRST
30 giugno — ore 9.00/18.00
Corso [illegible] — (tel. 011.5718.426)

Brevi Brevi

IL DESIGN A TORINO

Per rispondere alle sfide della globalizzazione e valorizzare i fattori capaci di incrementare [illegible] competitività delle aziende, le politiche industriali mirano a far emergere, in ciascuna area industriale, i punti di forza e gli atout che ne caratterizzano le specializzazioni produttive. Nel caso del sistema industriale torinese, una funzione cruciale è ricoperta dal design, inteso non solo come funzione estetica legata alle grandi produzioni industriali seriali, ma anche come elemento funzionale presente in ogni tipo di progettazione, anche realizzata dalle piccole medie imprese.

Per riflettere sulle recenti evoluzioni del design e sulle sue nuove potenzialità legate alle macro-trasformazioni in atto nei mercati mondiali, la Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con il Politecnico e l'Unione Industriale di Torino, organizza **giovedì 29 giugno**, dalle *ore 9.00 alle 13.00*, il seminario **"Il design a Torino: le sue applicazioni in aziende"**. All'incontro, che è gratuito e che avrà luogo al Centro Congressi Torino Incontra (v. Costa, 8), interverranno docenti universitari, esperti e professionisti provenienti dal mondo aziendale. **Per informazioni, tel. 011.5716.355.**

COSTI E BENEFICI DEL GLOBAL SERVICE

Per realizzare i propri obiettivi, ogni azienda deve prevedere ed assumersi anche tutti gli oneri che non rientrano strettamente nel proprio "core business". Da questo presupposto discende l'importanza del Global Service, inteso come strumento di valorizzazione delle attività complementari, attraverso l'analisi dei processi di pianificazione e l'individuazione delle aree di applicazione. Su questo tema, il CDT, il Club Dirigenti Tecnici dell'Unione Industriale di Torino, organizza **martedì 20 giugno**, alle *ore 15.30*, l'incontro **"Global Service: costi e benefici". Per informazioni, tel. 011.535.009.**

INCONTRO GARF

Il GARF, Gruppo Amicale dei Responsabili della Formazione, per celebrare i suoi 20 anni di vita, organizza il 13 giugno prossimo, alle ore 17.00, presso il Centro Congressi Unione Industriale di via Fanti, 17 un incontro sul tema della "Gestione delle competenze in azienda e gestione delle persone". **Per informazioni, tel. 011.5718.382.**

ASSEMBLEA OPENNET

Martedì 28 giugno, alle **ore 17.00**, avrà luogo presso la sede [illegible] via Livorno, 60 l'Assemblea Ordinaria di OpenNet Spa. Nell'ordine del giorno, gli adempimenti relativi all'art. 2364 del Codice Civile.

La chiesa dialoga con la città

Un convegno al Teatro Nuovo il 16 ed il 17 giugno su cultura, economia e lavoro, emergenze sociali, istituzioni

"La Chiesa dialoga con la Città": è questo il tema del convegno organizzato dall'Arcidiocesi di Torino per il 16 ed il 17 giugno p.v., al Teatro Nuovo.

L'intento di realizzare il convegno [illegible] stato annunciato dall'Arcivescovo, Mons. Severino Poletto - che da poco aveva fatto il suo ingresso nella Diocesi - nell'incontro che ebbe il 9 novembre [illegible], all'Unione Industriale, con gli imprenditori [illegible] i dirigenti torinesi dei diversi settori economici.

"Penso ad un convegno - aveva detto l'Arcivescovo- su come rilanciare Torino, la Torino del lavoro, del progresso, della cultura, della tecnica, della ricerca, ma anche la Torino della solidarietà, della carità e della fede. Un convegno che sia un segnale forte, per un interscambio di idee e di collaborazioni fattive per il rilancio".

Il Presidente dell'Unione Industriale, Francesco Devalle, aveva assicurato in quella occasione piena disponibilità a [illegible]borare al convegno, "iniziativa che può rafforzare le motivazioni di quanti stanno già operando e di coloro che si apprestano a farlo; può rappresentare un appello al realismo ed al coraggio [illegible] impegnarsi; può contribuire ad infondere la carica di speranza indispensabile alla città".

Grazie all'impegno della comunità ecclesiale e delle diverse componenti della città, compresi naturalmente gli imprenditori, è [illegible] così impostata una manifestazione pubblica di Chiesa e di società civile, per [illegible] dialogo sereno e costruttivo sulla realtà e sulle prospettive di Torino.

Il Convegno verrà aperto venerdì 16 giugno alle ore 15.00 dall' intervento dell' Arcivescovo. Seguiranno le relazioni di Mons. Giuseppe Pollano, "Torino, città che cambia? Per una lettura culturale"; del prof. Mario Deaglio, "Il futuro economico-occupazionale dell'area torinese"; del prof. Maurizio Ambrosini, "La città post-fordista: il disagio e le risposte"; del prof. Franco Pizzetti, "La città e le istituzioni".

Sabato 17 giugno, al mattino (ore [illegible] - 13.00) i lavori del convegno si articoleranno in otto sessioni tematiche contemporanee, dedicate ad altrettanti arg[illegible].

Per l'ambito cultura, vi sarà una sessione: "Immagini di Torino e progetti culturali".

Per l'economia ed il lavoro, le sessioni saranno tre: "Quali orizzonti economici per Torino, nella sfida delle nuove tecnologie e dell'internazionalizzazione", "Le decisioni per il rilancio di Torino", "Le nuove dimensioni della disoccupazione e dell'occupazione: opportunità e rischi".

Anche per quanto riguarda [illegible] emergenze sociali si [illegible] tre sessioni: "Periferie urbane, emergenza giovanile", "Abitare la città", "Emergenze gravi".

L'ultima sessione tematica avrà per tema "Istituzioni e dialogo".

Al pomeriggio di sabato 17, la sessione plenaria verrà aperta alle ore 15.00 dalle relazioni di sintesi delle sessioni tematiche. Prenderanno successivamente la parola il Sindaco di Torino, prof. Castellani; il Presidente della Provincia, prof.ssa Bresso; il Presidente della Regione, [illegible]. Ghigo. Infine, l'Arcivescovo Mons. Severino Poletto esporrà le riflessioni conclusive.

Per ulteriori informazioni sul convegno, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria Organizzativa, presso [illegible] Servizi: tel. 011.505900; fax 011.50.59.76; e-mail: lpagni@mafservizi.it.

dalla PROVINCIA DI TORINO

www.provincia.torino.it — 011/8612 111

PATTI [illegible] E [illegible] PER IL CREDITO

L'Assessore alle Attività Produttive Antonio Buzzigoli ha presentato a Palazzo Cisterna i risultati dell'istruttoria attraverso la quale le banche istruttrici (San Paolo e Mediocredito) hanno esaminato le proposte per i Patti Territoriali in Provincia di Torino. Le proposte avanzate dai cinque Patti (Zona Ovest, Pinerolese, Sangone, Stura, Torino Sud) sono state ritenute in gran parte finanziabili. Segno che [illegible] trattava e che si tratta di progetti seri.

Le imprese coinvolte sono in totale 157: 53 aziende agricole, 5 grandi imprese, 18 medie imprese e 77 piccole. I progetti ritenuti validi prevedono opere per oltre 1.681 miliardi che comprendono richieste di finanziamento per quasi 332 miliardi. I posti di lavoro creati sarebbero 4830.

Ora la Provincia si attiverà presso [illegible] Governo per [illegible] che venga [illegible] al più presto un bando per i Patti Territoriali del Centro Nord. Il [illegible] economico della Provincia di Torino ha fatto la sua parte, rispondendo alla concertazione territoriale [illegible] dichiarandosi disposto a investire e a rischiare in proprio oltre 1300 miliardi. Si tratta di un'occasione importante per lo sviluppo del territorio.

Quanto agli interventi infrastrutturali, [illegible] state approvate opere per oltre 156 miliardi (con richieste di finanziamento per oltre 90 miliardi).

Nella [illegible] occasione [illegible] presentato anche un protocollo per il credito nell'ambito delle politiche di sostegno ai Patti territoriali. Sulla base [illegible] un accordo stipulato [illegible] tredici Istituti di Credito e con [illegible] Consorzi di garanzia fidi, gli interventi presentati dalle imprese e già passati al vaglio dell'istruttoria bancaria potranno contare su finanziamenti a condizioni [illegible] particolare favore (tasso Euribor a [illegible] o 6 mesi più spread massimo dello 0,85%). I finanziamenti saranno garantiti dai Consorzi garanzia fidi fino a un massimo dell'85%.

ACCORDO [illegible] INDUSTRIALE PER LA [illegible]

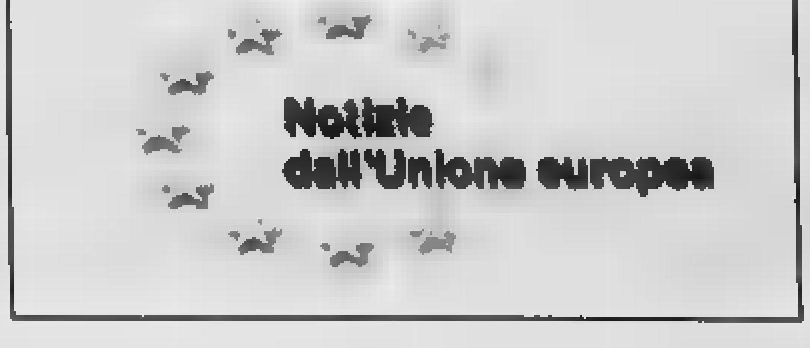
In questi giorni la Provincia e l'Unione Industriale hanno siglato l'accordo volontario per la promozione e la diffusione dei sistemi di gestione ambientale. Si tratta di un accordo di particolare importanza in quanto [illegible] pone come obiettivo l'incentivazione di sistemi di gestione ecocompatibile fra le imprese, in particolare la certificazione ambientale (due gli standard attualmente in uso: l'ISO, [illegible] privatistica e con valenza mondiale e l'EMAS, con valenza europea e che prevede fra l'altro un sistema di accreditamento pubblico). Come [illegible] potrà comprendere si tratta di uno stru[illegible] volontario di grande efficacia perché [illegible] alle imprese un reale controllo sui fattori ambientali legati alle attività economiche. L'intesa è [illegible] siglata [illegible] Presidente della Provincia Mercedes Bresso e dal Presidente dell'Unione Industriale Francesco Devalle alla presenza del Vice Presidente della Provincia e Assessore all'Ambiente Giuseppe Gamba.

L'accordo prevede, oltre ad azioni di formazione e orientamento, la semplificazione delle procedure [illegible] autorizzazione per le imprese che scelgono [illegible] via [illegible] certificazione ambientale.

Fra gli impegni presi dalla Provincia vi sono, inoltre, l'adozione di progetti di sostegno per sperimentare i sistemi di certificazione ambientale, lo studio di modalità innovative di controllo delle imprese. All'Unione Industriale toccherà, invece, sviluppare le attività [illegible] formazione e pubblicizzazione, oltre a quella di consulenza già attivata con il servizio Ecogestione.

LE [illegible] DALL'EUROPA IN [illegible]

E' disponibile sul sito della Provincia (www.provincia.torino.it/notizie_ue/hom_ue_notizie.html) il periodico "Notizie dall'Unione Europea", bollettino a cura del coordinamento politiche comunitarie della Provincia di Torino. Si tratta [illegible] una iniziativa che sta riscuotendo un significativo successo. Diffuso [illegible] cadenza quindicinale, fornisce notizie sull'attività dell'Unione Europea con rimandi ai link ufficiali e agli indirizzi di posta elettronica ai quali rivolgersi. Inoltre, in ogni numero, vengono di volta in volta evidenziati i bandi di gara ancora aperti e le relative scadenze.



CONTRO LA ROMANIA IN CAMPO ANCHE MATTHAEUS PER RITROVARE IL PRESTIGIO PERDUTO

Bierhoff guida la carica degli over 30

La Germania campione si aggrappa alle «vecchie glorie»

la sfida

Roberto Condio

inviato a BRUXELLES

Poi, magari, l'Europeo finiranno per vincerlo ancora loro. Come quattro anni fa, [illegible] nel '72 e nell'80. Perché i tedeschi più li butti giù e più si tirano su. Certo è, però, che così giù nessuno li aveva mai visti. La Germania che comincia oggi contro la Romania una difficilissima difesa del titolo continentale è al minimo assoluto nel livello di gradimento e di popolarità, soprattutto a casa sua.

C'è chi parla di «maledizione del golden gol»: da quando Bierhoff segnò [illegible] supplementari la rete che nel '96 valse [illegible] 2-1 sui cechi e il 3° [illegible] trionfo, alla «Panzerdivision» in bianco è cominciato a girare tutto per il verso sbagliato. Prendete nota, prego: nel '98 un Mondiale affannoso, chiuso con lo 0-3 nei quarti contro la Croazia; la cacciata di Vogts e il ko nelle qualificazioni europee con la Turchia. A seguire, nel '99, il doppio scivolone con gli Usa e una stentata ammissione a Euro 2000. Quest'anno, tanto per completare il quadro, poveri risultati nelle amichevoli; pioggia di critiche sul ct Ribbeck; Jeremies, l'erede di Matthaeus, che definisce «miserabile» il gioco e la situazione della Nazionale e si becca un turno di squalifica «interna» dalla Federazione; Stielike che un mese prima degli Europei viene esonerato [illegible] vice di Ribbeck su richiesta del ct stesso.

Poco, pochissimo da ridere, insomma. E, in più, una fastidiosissima sensazione di impotenza che i tifosi tedeschi da qualche tempo avvertono nei confronti delle «big» del continente, squadre che hanno un gioco, un progetto, una compattezza e soprattutto un bel gruppo [illegible] atleti giovani in grado di garantire [illegible] futuro. Ribbeck, invece, insiste sui soliti noti. Ha fatto di tutto per rimettere in sesto l'acciaccatissimo Matthaeus, 39enne che ha interrotto la «pensione» dorata ai Metrostars di New York. Ha ripescato il trottolino Haessler, 34 anni. E oggi farà giocare altri 5 «over 30»: il portiere Kahn, Linke, Scholl, Kirsten (dovrebbe farcela nonostante il dolore alla schiena) e Bierhoff.

L'unico nome nuovo davvero interessante, il 19enne Sebastian Deisler, parte dalla panchina. Di lui di[illegible] che crossi come Beckham, che calci le punizioni come Platini e che veda il gioco come Netzer. Un fenomeno, in pratica. Evidentemente, Ribbeck non è d'accordo. Al «Sir» dall'aplomb e dall'eleganza tutta inglese piacciono le certezze, gli uomini più navigati, quelli che nelle occasioni che contano non tradiscono (quasi) mai. E oggi è subito ora di una partita che conta. «Dobbiamo battere i rumeni per non trasformare in drammatico spareggio la sfida di sabato contro l'Inghilterra» ha detto Bierhoff, tornato al gol nelle ultime due amichevoli dopo un'astinenza di 9 mesi.

> Panchina per Deisler, 19 anni, definito [illegible] «sintesi di Netzer Beckham e Platini»

Per far saltare i piani teutonici, la Romania ha chiesto aiuto a qualcuno che sta molto in alto. A Bucarest, prima della partenza per l'avventura europea, tutta la Nazionale è sfilata davanti a Teotisto, capo della chiesa ortodossa, per ricevere la benedizione. Sul campo, invece, i balcanici useranno la stessa arma della Germania: l'esperienza, il [illegible]stiere di [illegible] gruppo di tempratissimi bucanieri del calcio continentale. Capitanati dai cognati [illegible]gi (35 primavere) e Popescu (33), ecco altri 4 ultratrentenni fra i quali l'ex italiano Petrescu. Chi sperava di vedere nell'Europeo una passerella di campioni futuribili, non si colleghi oggi [illegible] lo «Sclessin» di Liegi. Rischierà di assistere a [illegible] sfida tra vecchie glorie prossime al pa[illegible] d'addio. Che almeno si illuminino con qualche guizzo di classe.



[illegible] (al centro), lasciata la dorata «pensione» ai Metrostars di New York, si allena con Bierhoff, autore del «golden gol» nell'ultima edizione degli Europei, e Ziege in vista dell'incontro di questo pomeriggio con la Romania

RAI1 e TMC ORE 18

	[4-4-2]	[4-4-2]	
1	[illegible]	[illegible]	1
[illegible]	[illegible]	CONTRA	22
[illegible]	MATTHAEUS	CIOBOTARIU	[illegible]
6	NOWOTNY	POPESCU	6
[illegible]	BABBEL	FILIPESCU	4
[illegible]	HAESSLER	PETRESCU	2
16	[illegible]	HAGI	10
7	SCHOLL	GALCA	5
17	[illegible]	MUNTEANU	8
20	BIERHOFF	[illegible]	[illegible]
9	KIRSTEN	ILIE	11
	Arbitro: MILTON NILSEN (DAN)		
12	LEHMANN	[illegible]	1
[illegible]	BUTT	PRUNEA	21
3	REHMER	CHIVU	13
13	[illegible]	BELODEDICI	17
14	HAMANN	PETRE	14
15	WOSZ	LUPESCU	15
18	DEISLER	ROSU	16
21	RAMELOW	LINCAR	19
5	BODE	MOLDAN	20
11	RINK	MUTU	7
19	JANCKER	GANEA	18
	All.: RIBBECK	All.: JENEI	

RAI1 e TMC ORE 20,45

	Portogallo [4-3-2-1]	Inghilterra [4-4-2]	
1	VITOR BAIA	SEAMAN	1
20	SECRETARIO	G. NEVILLE	[illegible]
2	JORGE COSTA	ADAMS	[illegible]
5	COUTO	CAMPBELL	[illegible]
13	DIMAS	P. NEVILLE	3
17	PAULO BENTO	BECKHAM	[illegible]
[illegible]	RUI COSTA	SCHOLES	8
[illegible]	VIDIGAL	INCE	14
11	CONCEICAO	MCMANAMAN	11
[illegible]	FIGO	SHEARER	9
8	JOAO PINTO	OWEN	10
	Arbitro: FRISK ([illegible])		
12	P. ESPINHA	MARTYN	13
22	[illegible]	WRIGHT	22
3	RUI JORGE	KEOWN	6
16	[illegible]	SOUTHGATE	12
14	ABEL XAVIER	BARRY	15
15	COSTINHA	GERRARD	16
9	SA' [illegible]	WISE	17
18	PAULETA	BARMBY	18
[illegible]	[illegible]	HESKEY	19
21	NUNO GOMES	PHILIPS	20
		FOWLER	21
	All.: C[illegible]	All.: KEEGAN	

Contro i tatticismi del Portogallo, Keegan deve ancora sciogliere due riserve prima di varare la squadra

Incubo hooligans per il debutto dell'Inghilterra

La polizia annuncia: «Alla violenza risponderemo con la violenza»

Giancarlo Laurenzi

inviato a EINDHOVEN

L'Inghilterra debutta stasera davanti al più antipatico avversario in circolazione, il Portogallo dei palleggiatori circensi e dei tatticismi esasperati. Tipico esempio di chi vorresti evita[illegible]: difficile uscire dalla ragnatela, [illegible] segnare, nonostante la prima sfida della storia tra [illegible] due squadre sia finita 10-0 per i sudditi di Sua Maestà (lontano 1947) e nonostante il bilancio globale sia favorevole agli inglesi (17 incontri, 9 vittorie, 6 pari e 2 sole sconfitte).

Per Keegan, in aggiunta, un fardello mora[illegible] di truppe cammellate di hooligans senza biglietto pronte a incendiare, saccheggiare, ferire. Keegan riflette sulla formazione, [illegible] teppisti dovrebbero pensare [illegible] autorità olandesi. Ieri il [illegible]daco di Eindhoven ha chiesto tolleranza verso i mariuoli, promettendo di lasciare aperti bar e pub fino alle 4 di notte. Il capo della Polizia lo ha subito contraddetto, irremovibile e vagamente inferocito: «Il nostro motto è: alla violenza rispondere con altrettanta violenza». Di sicuro oggi sbarcheranno in città 25 mila inglesi, 17 mila dei quali sprovvisti [illegible] tagliandi d'ingresso. La battaglia comincerà allora, mentre Inghilterra e Portogallo giocheranno sapendo già il risultato della Germania.

Rui Costa ammette che è un bel vantaggio potersi regolare, Keegan non ci prova neppure a pensarlo, perché l'altezzosa stampa inglese lo giustizierebbe senza processo. Il ct [illegible] due dubbi: Shearer e Heskey, McManaman e Wise. [illegible] primo caso, Keegan ripete che dubbi non esistono: giocherà Shearer, nonostante i problemi al tendine del ginocchio che lo hanno tenuto a bagnomaria negli ultimi 3 mesi. Il bomber stagiona[illegible] resta in pole davanti al pupillo nero, che nel Liverpo[illegible] [illegible] compagno di reparto di Owen, l'unico sicuro del posto. Più intricato l'altro ballottaggio, perché McManaman ha in dote la Champions League presa col Real e una capacità di creare superiorità numeriche, ma Wise offre maggiore copertura, consentendo a Beckham e Scholes pause eventuali. Keegan teme solo Figo: «Gary Neville lo pedinerà ovunque».

Il Portogallo ha sciolto tutti i [illegible]. Paulo Sousa non ci sarà, [illegible] ginocchio è ancora dolorante, Sà Pinto andrà in panchina, per Vitor Baia record di presenze in nazionale (71). In avanti una sola punta, Joao Pinto, con Figo e Conceiçao sulle fasce in [illegible]. Rui Costa lancia la carica e tralascia Firenze: «Per quelli della nostra generazione è l'ultima occasione [illegible] vincere qualcosa». A Cecchi Gori e coach turco penserà finito l'Europeo.

Bruxelles: lacrimogeni e cariche nella notte, 17 feriti e 48 fermati

La festa «esagerata» dei tifosi belgi scatena un inferno alla Grand Place

inviato a BRUXELLES

Dieci minuti dopo il triplice fischio finale, Bruxelles è stata illuminata dai fuochi artificiali. E in tutta la città si sentenava la festa, molto «esagerata», poco belga: cortei di auto per le strade, migliaia di persone a far baldoria in centro, birrerie stracolme fino a tardissima [illegible]. Insomma, è bastato lo striminzito e tutt'altro che esaltante 2-1 sulla Svezia perché il Belgio, e soprattutto la sua capitale un po' snob, venissero contagiati dalla febbre per l'Euro 2000. Dopodomani aspettiamoci un ambiente caldissimo all'ex Heysel: se i Diavoli Rossi ci battono, volano dritti [illegible] Paradiso dei quarti.

Vedendo i belgi impazziti di gioia e gli svedesi sfollare delusi ma sereni dallo stadio, sabato sera ci eravamo illusi che avremmo potuto archiviare il primo euromatch parlando soltanto di calcio e di festa. Purtroppo, invece, nella notte qualcosa è successo. Nessuno scontro tra opposte fazioni, per fortuna, ma ugualmente incidenti, feriti (17, fra i quali 6 poliziotti) e fermati (ben 48, dei quali due trattenuti in carcere).

Tutto è cominciato quando le migliaia di tifosi belgi che si erano impossessati del centro città hanno trovato l'accesso alla Grand Place, abituale teatro di festeggiamenti, sbarrato da un fitto schieramento di forze dell'ordine in tenuta anti-sommossa. Non era mai successo prima. La folla ha premuto, qualcuno ha avuto la brillante idea di lanciare bottigliette e pietre contro i poliziotti, che hanno caricato due volte usando anche i lacrimogeni. Testimoni oculari riferiscono [illegible] reazione spropositata della polizia e si chiedono cosa potrà mai accadere quando si troverà a dover fronteggiare situazioni ben più serie.

Tocchiamo ferro e guardiamo avanti. A mercoledì, ad esempio. A Belgio-Italia. Robert Waseige, ct locale, fa professione di umiltà: «Abbiamo preso tre punti d'oro, ma se giochiamo [illegible]no contro la Svezia voi ci castigherete». [r.con.]



Gli agenti devono ricorrere a lanci di granate per disperdere [illegible] folla dei tifosi

Domani Jugoslavia-Slovenia

Boskov: le pressioni politiche serviranno a farci giocare meglio

EDEGEM. «La politica per noi può essere uno stimolo. Questo Europeo rappresenta per noi grandi stimoli, come quello di far vedere che non meritavamo l'isolamento e questa pressione [illegible] tipo politico che c'è continuamente su di noi». Così Vujadin Boskov carica la sua Jugoslavia [illegible] attesa del «derby» di domani contro la Slovenia di quel Katanec che, da giocatore, sotto la guida di Boskov vinse uno stori[illegible] scudetto nella Sampdoria. La Jugoslavia [illegible] da almeno otto anni una delle migliori nazionali del mondo, ma ancora non ha vinto niente. Intorno alla partita c'è un'atmosfera tranquilla, perché tra i due Paesi ora sembra esserci amicizia, come quella, autentica, tra Ljubinko Drulovic, jugoslavo, e Zlatko Zahovic, sloveno, per tre anni insieme nel Porto.

Per affrontare gli ultras

Poliziotti olandesi [illegible] di [illegible] sui gesti osceni

AMSTERDAM. Un libriccino azzurro è stato distribuito ai poliziotti olandesi per istruirli su come regolarsi con i tifosi turbolenti durante gli Europei. Fra l'altro vengono anche quantificate [illegible] multe da elevare: una cifra pari a 660 mila lire per cori o slogan razzisti o gesti osceni con [illegible] mano, mezzo milione per chi urina in pubblico o fa resistenza all'arresto. C'è anche un vocabolarietto di espressioni chiave nelle lingue di tutti i [illegible] partecipanti alla competizione. Tra le misure preventive anti-incidenti, la più ingegnosa è quella [illegible] a punto dalla polizia di Rotterdam. Un dirigibile sorvolerà la città per localizzare i tifosi e comunicarlo a una serie di postazioni ambulanti di musicisti che li raggiungeranno per eseguire i loro spettacoli. La speranza è che la musica raffreddi gli spiriti bollenti.

Per essere promosse con Vicenza e Napoli, alle due lombarde è bastato un pari

Anche Atalanta e Brescia in A

E alla Sampdoria la vittoria non serve a nulla

Con Fermana e Savoia scende in C1 l'Alzano: la quarta squadra uscirà dallo spareggio (giovedì e domenica) fra Cesena e Pistoiese



Nello spogliatoio di Cosenza esplode la gioia dei giocatori del Brescia per la raggiunta promozione in serie A: protagonista della partita il solito Hubner che ha messo a segno una doppietta

Non sono bastati gli ultimi 90' per completare il cammino della serie B: se infatti sono definitivi i verdetti al vertice con Atalanta e Brescia che, pareggiando le rispettive partite hanno reso inutile il successo della Sampdoria, in coda a Fermana Savoia si aggiunge nella discesa in C1 l'Alzano, condannato blucerchiati di Ventura, mentre per il quarto posto sarà necessario uno spareggio (andata e ritorno, giovedì e domenica, oggi il sorteggio dell'ordine delle partite) tra il Cesena che ha pareggiato a Bergamo e la Pistoiese, pace di vincere Ravenna e continuare a coltivare un sogno difficile, visto il campionato ad handicap per i quattro punti di penalizzazione.

Due i testa-coda in programma nell'ultima giornata. A Bergamo il Cesena è riuscito a portarsi per primo in vantaggio con Superbi, ma nel giro di un minuto l'Atalanta ha pareggiato con Nappi, badando poi a controllare il risultato che le garantiva la promozione mentre il Cesena sperava soprattutto in notizie positive da Ravenna, dov'era impegnata la Pistoiese, visto che nell'altro scontro diretto la Sampdoria stava vincendo con un Alzano che, in svantaggio di tre reti, ha comunque avuto un'impennata d'orgoglio andando in gol per due volte.

Con l'Atalanta, sale dunque in serie A il Brescia che in classifica ha gli stessi punti dei bergamaschi (63). Le rondinelle hanno raggiunto l'obbiettivo pareggiando a Cosenza per 2-2. Le rondinelle ancora una volta possono dire grazie al loro bomber Hubner che ha realizzato una doppietta (21 reti il bottino complessivo) costruendo un vantaggoio che i calabresi sono riusciti a rimontare soltanto nel finale, evitando così la sconfitta nel congedo dal proprio pubblico e al tempo stesso permettendo comunque ai rivali di festeggiare. Grande gioia, naturalemente, a Brescia dove la festa è esplosa in piazza Repubblica. Giovani, anziani e famiglie. Tra loro anche Ardian Belshi, muratore albanese di 23 anni: «Sono qui da quattro anni - ha spiegato - e da almeno due non mi perdo una partita in casa. Il Brescia è la mia squadra».

Il Vicenza di Reja ha chiuso la stagione al vertice, grazie alla vittoria il Savoia e alla sconfitta casalinga del Napoli contro il Genoa. I biancorossi hanno comunque faticato. Al 7' della ripresa eran in svantaggio (1-2), poi Luiso ha ribaltato la situazione con una doppietta. Non è mancato : Lamberto Zauli, fra i protagonisti della stagione, destinato a lasciare la società, è confinato in tribuna. «Negli ultimi giorni era parso un po' stanco e demotivato», la spiegazione non troppo convincente del tecnico.

In overdose da mortaretti, pure il Napoli, che aspettando Zeman, non ce l'ha fatta a battere il Genoa. Anzi: ha rimediato 3-1. A secco fra gli azzurri il bomber Schwoch (in gol Galletti), doppietta del rossoblù Carparelli, suggello finale di Francioso, che con 24 reti (7 su rigore) è il capocannoniere per la stagione 1999-2000. Dopopartita con incidenti: all'uscita dal San Paolo, all'altezza della curva A, un gruppo di 200-300 tifosi ha cominciato a scagliare pietre e oggetti contro le forze dell'ordine che hanno reagito cariche e lanci di lacrimogeni. Alcuni agenti sono rimasti contusi.

A proposito di gol e di goleade, spicca il 7-1 inflitto dal Treviso (tripletta di Beghetto) alla Salernitana. Contestato dagli ultras il presidente della squadra veneta, Renzo Barcè. A scatenare i tifosi è stato il Rambaudi. Il giocatore ha denunciato che la lo ha fatto pedinare per costringerlo a rescindere il contratto prima della scadenza.

Barcè è stato preso di mira prima che iniziasse la gara mentre consegnava un premio all'allenatore Bellotto e ai suoi due Salvalajo e Gennari: dalla curva sono piovuti fischi e cori che invitavano il presidente ad andarsene. La scena si è ripetuta nell'intervallo. Uscendo dal campo, il patron ha rivolto un applauso ironico verso il .

LA PROSSIMA SERIE B

ANCONA	PIACENZA
CAGLIARI	
CHIEVO	SALERNITANA
CITTADELLA	SAMPDORIA
COSENZA	SIENA
CROTONE	
EMPOLI	TORINO
GENOA	TREVISO
MONZA	VENEZIA
PESCARA	Cesena o Pistoiese

ATALANTA-CESENA 1-1. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (33' st Bellini); Nappi (40' Pinardi), Caccia. All.: Vavassori. (3-5-2): Furlan; Mantelli, Cottini (43' st Baronchelli), Cevoli; Campedelli (17' st Bianchi), Superbi, Scienza, Cangini, Manzo; Campolonghi, Pancu (35' st Taldo). All.: Nicoletti. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 22' Superbi (C), ' Nappi (A).

2-2. COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Maluscì, Guzzo (10' st Perrotta), De Angelis; Apa, Altomare, Riccio, Gioacchini (1' st Musacco); De Francesco (20' st Poano), Tatti. All.: Mutti. BRESCIA (3-5-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero; A. Filippini, Yilana (33' st Nunziata), Banin, Stroppa (37' st Cerbone), Kozminski; Hubner, Bonazzoli (1' st Aurelio). All.: . ARBITRO: Preschern. : 13' Hubner (B), 25' Hubner (B), 27' De Francesco (C, rigore); st 42' (C).

EMPOLI-CHIEVO 4-2. EMPOLI (3-5-2): (1' st Bini); Cupi, Baldini, Fusco; Marchionni, Bresciano, ' st Giampieretti), Iacopino, Regonesi (20' Mirri); Cappellini, Di Natale. All.: Baldini. CHIEVO (3-5-2): Marcon; Moro, D'Anna, Franchi; Longo, Zironelli (1' st Ferraresi), Passoni, Franceschini, Doga (33' Carbone); Zanchetta (1' st Aglietti), . All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 13' e 24' Di Natale (E), 20' Bresciano (E); st 6' Aglietti (C, rigore), 7' Marazzina (C), 31' Cappellini (E). ESPULSO: 45' st Moro (C).

NAPOLI-GENOA 1-3. NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Baldini, Lopez, Lucenti; Asta, Michell, Bigica (25' st Turrini), (3' st Galletti); Stellone (3' st Bellucci), Schwoch. All.: Novellino. GENOA (4-4-2): Doardo; Tangorra (38' Iorio), Torrente, Rossini, Franceschini, , Boafer, , Strada (25' Manetti); Carparelli (31' Greco), Francioso. All.: Bolchi. : Boninsegna. : pt 29' Carparelli (G); st 15' Carparelli (G), 34' Galletti (N), 45' Francioso (G).

3-3. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Mazzanetti, Galeoto, Gelsi, Gregori (1' st Chionna); Giacobbo, Rossi (21' Tacconelli), Giampietro (1' st Caruso), Zanini; Allegri, Giampaolo. All.: Galeone. MONZA (3-4-3): Gillet (25' st Redaelli); Cozza, Esposito, Castorina, Molinari, Colombo, Ambrosi, Triuzzi; Brncic, Lantignotti (30' st Evrà), Badin. All.: Antonelli. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 10' e 17' Giampaolo (P), 20' Ambrosi (M), 23' Zanini (P, rigore), 37' (M); st ' Lantignotti (M). ESPULSO: 36' st Giacobbo (P).

RAVENNA-PISTOIESE 1-2. RAVENNA (4-4-2): Santi (1' st Lorenzini); Tentoni, Cristante, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Romeo, Dell'Anno (15' st Ortiz); Grabbi, Bertarelli (12' st Pellizzaro). All.: Perotti. (4-5-1): ; Mazzoli, Bellini, Bianchini, Tramezzani, Bellotto, Carbone, Amerini, Lillo (1' st Castiglione), Agostini, (25' Colombo). All.: Agostinelli. ARBITRO: Tombolini. pt 28' Tramezzani (P), 39' Grabbi (R); st 9' Carbone (P).

SAMPDORIA-ALZANO 3-2. SAMPDORIA (3-5-2): Sereni; Sakic, Hugo (32' Sgrò), Tosto, Vasari, Vergassola, Sanna, Doriva, Casale, Flachi (24' Esposito), Jovicic (10' st Zivkovic). All.: Ventura. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Martinelli, Bega, Quaglia (1' st Campi), Solimeno, Madonna (43' st Scalzo), Romualdi, Salvatori (19' st Matrone), Grossi, Florjancic, Ferrari. All.: Foscarini. Bolognino 12 Jovicic (S), 30' Flachi (S, rigore), st 21' Vasari (S,), Ferrari (A), 41' Florjancic (A). ESPULSO: 21' st Bega (A).

TERNANA-FERMANA 2-1. TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Lucci, Stellini, Teodorani (24' st Moretti), Baccin, Fabris, Cavallo, Cucciari; Artico, Baiano (1' st Tiberi, 31' Grassi). All.: Burgnich. FERMANA (4-4-2): Chiodini; Pagani, Maiuri, Suriano (1' st Aiosco), Di Salvatore, Di Fabio, Rutzittu (4' st La Vista), Koulosek, Bonfanti (31' st Fini); Fanesi, Pandolfi. All.: Iaconi. ARBITRO: Guidocci. ' Koulosek (F), Artico (T, rigore), 29' Fabris (T).

TREVISO-SALERNITANA 7-1. TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, Filippi, Bellucci (26' pt Cecati), Gobbo, Smanio (1' st Crovari), Pizzi, Rocco, Beghetto; Bortolazzi (28' st Godeas), Tenalin. All.: Bellotto. SALERNITANA (4-4-2): Squizzi; Fusco, Sussi, Cardinale, Correnti, Iorio (28' st Grimaudo), Rocco (26' st Avallone), Zoro, (10' Cudini), Guidoni, Di Michele. All.: Cagni. ARBITRO: Branzoni. pt 18' Pianu (T), 27' Di Michele (S); st 4' Pizzi (T), 7' Tomelin (T), ' Beghetto (T), 23' Beghetto (T, rigore), 26' Rocco (T), 32' Beghetto (T, rigore).

2. VICENZA (3-4-1-2): Santarelli; Conte, Marco Aurelio, Dicara, Schenardi, Palladini, Bernardini, Beghetto (43' Tamburini), Firmani (10' st Viviani), Bucchi (10' st Comandini), Luiso. ': Reja. SAVOIA (3-4-3): Tambellini; Pellegrini, Di Bari (22' Panico), Porchia (1' st Grossi); Frezza, Briano, Poli, Nocerino, Tisci, Ghirardello (1' st Bianconi), Greco. All.: Manzi. Soffritti. RETI: pt ' Firmani (V), 30' Ghirardello (S); st 7' (S), 15' Luiso (V, rigore), ' Luiso (V).

SERIE B

ATALANTA / CESENA	1 / 1	p.t.: 22' Superbi (Cesena); 23' Nappi (Atalanta).
COSENZA / BRESCIA	2 / 2	p.t.: 13' Hubner (Brescia); 26' Hubner (Brescia); 27' De Francesco (Cosenza); s.t.: 42' (Cosenza).
EMPOLI / CHIEVO	[illegible] / [illegible]	p.t.: 15' Di Natale (Empoli); ' Di Natale (Empoli); 30' Bresciano (Empoli); s.t.: 6' Aglietti (Chievo); 7' Marazzina (Chievo); 31' Cappellini (Empoli).
NAPOLI / GENOA	1 / 3	p.t.: 29' Carparelli (Genoa); s.t.: 15' Carparelli (Genoa); 34' Galletti (Napoli); 45' Francioso (Genoa).
PESCARA / MONZA	3 / 3	p.t.: 10' Giampaolo (Pescara); 17' Giampaolo (Pescara); 20' Ambrosi (Monza); 23' Zanini (Pescara); 37' Ambrosi (Monza); s.t.: 20' Lantignotti (Monza).
RAVENNA / PISTOIESE	1 / 2	p.t.: 28' Tramezzani (Pistoiese); 39' Grabbi (Ravenna); s.t.: 9' Carbone A. (Pistoiese).
[illegible] / ALZANO	3 / 2	p.t.: 12' Jovicic (Sampdoria); 30' Flachi (Sampdoria); s.t.: 21' Vasari (Sampdoria); 31' Ferrari (Alzano); 41' Florjancic (Alzano).
TERNANA / FERMANA	2 / 1	p.t.: 23' Kolousek (Fermana); 28' Artico (Ternana); 29' Fabris (Ternana).
TREVISO / SALERNITANA	7 / 1	p.t.: 18' Pianu (Treviso); 27' Di Michele (Salernitana); s.t.: 4' Pizzi (Treviso); 7' Tomelin (Treviso); 9' Beghetto L. (Treviso); 23' Beghetto L. (Treviso); 26' Rocco (Treviso); 32' Beghetto L. (Treviso).
VICENZA / SAVOIA	3 / 2	p.t.: 5' Firmani (Vicenza); 30' Ghirardello (Savoia); s.t.: 7' Bianconi (Savoia); 15' Luiso (Vicenza); 42' Luiso (Vicenza).

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
19	16	2	1	47	16	19	4	5	10	22	29	VICENZA	67	38	20	7	11	69	45	24
19	12	5	2	35	16	19	5	7	7	16	18	ATALANTA	63	38	17	12	9	51	34	17
19	11	5	3	31	12	19	5	10	4	23	26	[illegible]	63	38	16	15	7	54	38	16
19	11	6	2	33	17	19	6	6	7	22	27	NAPOLI	63	38	17	12	9	55	44	11
19	10	6	3	27	19	19	7	5	7	18	21	SAMPDORIA	62	38	17	11	10	45	40	5
19	12	5	2	35	18	19	4	4	11	16	24	GENOA	57	38	16	9	13	51	42	9
19	11	5	3	36	20	19	3	5	11	19	41	SALERNITANA	52	38	14	10	14	55	61	-6
19	12	6	1	42	18	19	1	6	12	14	30	TREVISO	51	38	13	12	13	56	48	8
19	13	4	2	31	20	19	0	8	11	11	32	EMPOLI	51	38	13	12	13	42	52	-10
19	7	10	2	27	20	19	4	6	9	18	27	TERNANA	49	38	11	16	11	45	47	-2
19	9	7	3	23	11	19	2	8	9	18	28	RAVENNA	48	38	11	15	12	41	39	2
19	10	6	3	21	12	19	1	9	9	15	29	COSENZA	48	38	11	15	12	36	41	-5
19	8	7	4	38	22	19	2	10	7	24	33	PESCARA	47	38	10	17	11	62	55	7
19	7	12	0	23	14	19	2	8	9	22	32	MONZA	47	38	9	20	9	45	46	-1
19	8	9	2	28	20	19	3	5	11	20	33	CHIEVO	47	38	11	14	13	48	53	-5
19	7	12	0	30	16	19	1	9	9	17	29	CESENA	45	38	8	21	9	47	45	2
19	10	5	4	21	13	19	3	5	11	18	30	PISTOIESE *	45	38	13	10	15	39	43	-4
19	9	5	5	27	25	19	1	7	11	12	26	ALZANO	42	38	10	12	16	39	51	-12
19	5	8	6	20	21	19	1	3	15	16	41	SAVOIA	29	38	6	11	21	36	62	-26
19	6	6	7	22	25	19	0	5	14	14	41	FERMANA	29	38	6	11	21	36	66	-30

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

24 reti: Francioso (Genoa, 1 rig.)
23 reti: Di Michele (Salernitana, 2 rig.)
22 reti: Schwoch (Napoli, 3 rig.), Hubner (Brescia, 3 rig.).
20 reti: Comandini (Vicenza, 3 rig.)
Saudati (Empoli, 1 rig.)
18 reti: Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Ghirardello (Savoia, 1 rig.), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1 rig.), Caccia (Atalanta, 1 rig.)
15 reti: Tori (Treviso, 1 rig.)
14 reti: Luiso (Vicenza, 1 rig.), Tiori (Atalanta, 2 rig.)
13 reti: Grabbi (Ravenna, 2 rig.), Carparelli (Genoa)
12 reti: Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Ferrari (Alzano, 1 rig.)
11 reti: (Salernitana, 1 rig.)
10 reti: Bucchi (Vicenza), Artico (Ternana, 1 rig.), Stellone (Napoli), (Brescia)
9 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Baschetti (Pistoiese), Rossi M. (Pescara), Brncic (Monza), Fanesi (Fermana)



Francioso (Genoa) è il bomber della serie B con 24 reti

TORINO. Quella che comincia oggi una settimana molto importante per il Torino. Dopo aver concordato con Gigi Simoni le linee programmatiche che dovranno portare all'immediato riscatto e quindi al ritorno in serie A dei granata, Sandro Mazzola è chiamato a lavorare sull'organico. Sono ancora troppi i giocatori a libro paga e, come ha già chiaramente fatto capire il patron Cimminelli, l'elenco e da... prosciugare. Quindi, ci si dovrà mettere a caccia degli elementi che l'allenatore considera essenziali per la realizzazione del suo programma.

Tanto per cominciare, Mazzola deve risolvere al più presto i casi riguardanti due giocatori fondamentali come Ferrante e Bucci ed è possibile che già domani il dirigente del Torino incontri Paolo Conti, procuratore dell'attaccante, per vedere se è possibile mediare tra le esose richieste del bomber (4 miliardi) e le disponibilità della società che vorrebbe concedergli un ingaggio di due.

Spinoso anche il «confronto» con Bucci, deciso a strappare un contratto fino al e con un sostanzioso ritocco dell'appannaggio.

Da registrare, intanto, anche l'andata a Canossa di Diawara che, dopo aver fatto tanti capricci, adesso si dice disposto a restare anche in serie B.

LE PRODEZZE DEL NUOVO MARADONA INCANTANO I TIFOSI DEL RIVER PLATE

L'Argentina ai piedi del «Pibito»

Javier Saviola, 18 anni, costa 200 miliardi

[illegible]

Leonardo Silva

OMAR Sivori lo consiglia alla Juventus da circa un anno. Moratti e Cragnotti hanno tentato di tutto per portarlo all'Inter o alla Lazio. Gigi Pavarese ha provato a portarlo al Torino all'inizio del 1999, ma si è dovuto arrendere di fronte a una richiesta colossale. Per il momento, Javier Saviola (18 anni compiuti l'11 dicembre scorso) continua a regalare le sue meraviglie ai tifosi del River Plate. Per lui si mormorano già cifre iperboliche. Un dirigente del River, un giorno, ha detto che la società di Buenos Aires era pronta a trattare il suo gioiello per cento milioni di dollari, cioè 200 miliardi di lire. Intorno al ragazzo si sta scatenando una specie di follia collettiva che non sembra minarne il rendimento. Il quotidiano «El Pais» in gennaio, dopo un referendum che lo ha visto trionfare davanti al paraguayano Francisco Arce del Palmeiras, all'altro argentino Juan Roman Riquelme del Boca Juniors e a José Luis Chilavert, portiere paraguayano del Velez Sarsfield, l'ha proclamato miglior giocatore d'America.

Saviola viene già paragonato a Diego Maradona, se non altro per l'aspetto fisico. Dice di essere alto 1,69 ma forse si regala qualche centimetro. È entrato nel vivaio del River Plate nel 1992, quando aveva appena dieci anni e mezzo, dopo essersi fatto notare in un paio di squadrette di quartiere, l'Ateneo Colegiales e l'Asociacion de Fomento Parque Chas. Ha esordito in prima squadra nel River quando non aveva ancora 17 anni, il 18 ottobre del 1998, sul campo del Gimnasia y Esgrima di Jujuy. Ha segnato un gol non appena entrato in campo e si è ripetuto una settimana dopo contro il Gimnasia y Esgrima di La Plata. Daniel Passarella, oggi selezionatore della nazionale uruguayana, lo considera un fenomeno. Ramon Diaz, l'allenatore che l'ha lanciato nel River Plate (e che ora aspetta una chiamata dall'Italia) lo chiamava «El Pibito», il piccolo Pibe, con un chiaro riferimento a Maradona.

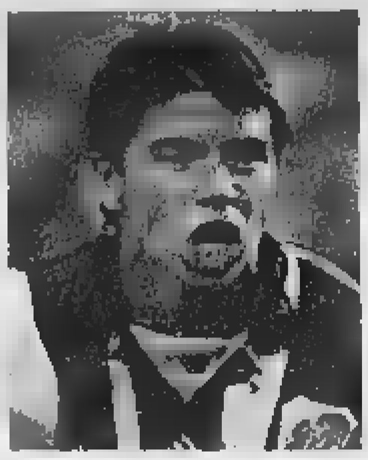
L'unica vera grande differenza con Dieguito è che Saviola calcia prevalentemente con il piede destro. Molti dei suoi movimenti, però, [illegible] simili a quelli del suo illustre connazionale. Con il pallone tra i piedi, è praticamente inarrestabile, sa nascondere perfettamente la sfera agli avversari e quando arriva nei pressi dell'area avversaria diventa quasi devastante. Dice che il calcio per lui non è ancora un affare, ma continua a [illegible] un divertimento.

Saviola ha stretto una grande amicizia [illegible] Pablo Aimar, l'altro gioiello (ventunenne) del River. A forza di ricevere offerte, suo padre Cacho (che gli faceva da manager) ha dovuto scegliere un procuratore, Alfredo Cabrera. La mamma Mary un giorno ha rilasciato un'intervista a una grande radio di Buenos Aires protestando per la troppa attenzione che veniva tributata al [illegible] bambino, ma ora si è quasi abituata.

Tanto per cominciare, il talento [illegible] i suoi guadagni ha consentito a mamma e papà di trasformare il loro appartamento del quartiere Belgrano in una vera e propria reggia, grazie a una completa ristrutturazione e a un nuovo arredamento. Non appena ha preso la patente, si è comprato un'automobile, accontentandosi di una Peugeot 206 anziché buttarsi subito su una fuoriserie. Segno di maturità precoce che per un calciatore è una dote veramente positiva.

In Argentina, Saviola è chiamato «El conejo», il coniglio, per [illegible] dei due incisivi alla Fonseca che spiccano nel suo [illegible]iso. Riceve centinaia di lettere di ammiratrici ogni giorno, anche se non è quello che si può definire un bell'uomo e ha qualche brufolo. Ma va bene anche così.

Il futuro del calcio argentino è tutto suo, e forse anche quello del calcio italiano, che lo aspetta fin dagli esordi. Lui, intanto, sogna l'Italia. Ha un nonno italiano e una nonna spagnola, diventerà facilmente comunitario, ma prima bisogna che qualcuno trovi i soldi per comprarlo.



Sivori (a sin.) considera il giovane Saviola l'erede di Diego Maradona

E' diventato titolare non ancora diciassettenne Sogna l'Italia e Sivori lo ritiene «un affare» ma l'alto costo spaventa Juve, Inter, Lazio e Torino

Vieri alla Lazio, è la volta buona?

Gaucci si compra un cinese e un coreano

Nino Sormani

MILANO

La settimana del calciomercato si apre nel segno di Vieri. Cragnotti non dispera di riaverlo alla Lazio e domani tornerà alla carica con Moratti, pronto a mettere sull'altro piatto della bilancia tanti miliardi nonché il centrocampista Baronio, appena riscattato dalla Reggina (era in disaccordo per l'ingaggio) e che piace molto al presidente interista. Il quale sta anche definendo con il Galatasaray l'acquisto di Hakan Sukur per 12 miliardi: al giocatore, 29 anni, verrà proposto un ingaggio di 4 anni per la bellezza di 5 miliardi a stagione, somma che il Bayern Monaco, da tempo sulle piste del centravanti turco, non è in grado di sborsare. L'Inter è anche vicina al difensore Zebina, del Cagliari.

La Juventus, che non ha accantonato (al contrario di quanto sostiene Moggi) l'aspirazione di arrivare ad Anelka (il Real Madrid si è già cautelato acquistando l'attaccante Pires dal Marsiglia per 20 miliardi), è decisa a tornare alla carica anche col Parma per Crespo. Nella trattativa potrebbe entrare il francese del Monaco, Trezeguet, che vuole l'Italia.

Domani, con l'arrivo in Italia del [illegible] procuratore, Almeyda dovrebbe concludere [illegible] il Parma sulla base di [illegible] miliardi. Al suo posto, Cragnotti vuole Giannichedda, inseguito anche da Juve e Milan. La società rossonera, perso Farinos, sta sondando con attenzione il Valencia per l'altro centrocampista Gerard, che Zaccheroni vorrebbe avere subito a disposizione, senza attendere la prossima stagione come invece era stato concordato tempo fa con gli spagnoli. Inoltre, i dirigenti milanisti sperano di cedere alla Roma il difensore Ayala assieme al danese Helveg, richiesto da Capello. In maglia rossonera starebbe per tornare Panucci, sempre se Moratti si convincerà a prendere in cambio il difensore Sala. In settimana dovrebbe definirsi anche il passaggio di Torricelli dalla Fiorentina alla Lazio.

Comincia a muoversi anche il Napoli, che aspetta l'ok definitivo di Nicola Amoruso e dei difensori Lassissi dal Parma e Fresi dall'Inter. Dal Chelsea dovrebbe tornare Zola, se Vialli si accontenterà di 7 miliardi per il cartellino del sardo. Il Parma [illegible] inseguendo anche il tormento francese del Monaco, Sabri Lamouchi, [illegible] anni, costo 8 miliardi. Il Vicenza aspetta di concludere la comproprietà dell'attaccante Kallon [illegible] l'Inter per 7,5 miliardi. Tra Roma e Inter si è deciso che il centrocampista Cristiano Zanetti resti nella Capitale rinnovando la comproprietà per un'altra stagione. Gaucci sta per definire [illegible] i cinesi l'ingaggio del centrocampista Ma Ming Yu del Liaoning e quello dell'attaccante coreano Lee Dong-Gook. Infine il Bologna, che ha chiesto all'Inter il difensore Colonnese, che piace al Perugia in cambio di Materazzi.

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	[illegible]
ATALANTA **All.: Vavassori** (confermato)	nessuno	nessuno	Ganz, a (Milan); Mirkovic, [illegible] (Juve)
BARI **All.: Fascetti** (confermato)	Go[illegible] (Cile), a (Colo Colo), 5 miliardi; O. Ayala (Paraguay), d, (Tacuary) 1 miliardo	[illegible]	Sala, d (Milan); Taddei, a (Fiorentina)
BOLOGNA **All.: [illegible]** (confermato)	Brioschi, d Venezia, svincolato	Paramatti, [illegible] (Juventus) 8 miliardi; Ventola, a (Inter) 20 miliardi; Ze Elias (Bra), c 4 miliardi; Boselli, d (Piacenza) 1,8 miliardi	Oliveira, a (Cagliari); Ambrosetti, c (Chelsea); Locatelli, c (Udinese); Zauli, c (Vicenza); Morfeo, c (Fiorentina)
BRESCIA **All.: Sonetti** (?)	nessuno	nessuno	Nielsen (Dan) p, (Aalborg); [illegible]ekum (Dan), [illegible] (Aalborg)
FIORENTINA **All.: Terim** (Tur) (nuovo) (precedente Trapattoni)	nessuno	Batistuta (Arg), a (Roma) 70 miliardi; Amor (Spagna), d (Villareal) svincolato	Brocchi, c (Verona); Felipe (Bra), d (Vasco da Gama); Jardel, a (Porto); Ventola, a (Bologna); Lucarelli, a (Lecce); Mirri, d (Empoli); Paulo Sosa (Por), [illegible] (Inter); Spinesi, a (Bari)
INTER **All.: Lippi** (confermato)	Ventola, a (Bologna) 20 miliardi; Ze Elias (Bra), c (Bologna) [illegible] miliardi; Farinos (Spa), c (Valencia) [illegible] miliardi; [illegible] p, (Lazio) 4 miliardi	Camara (Fra), d (Marsiglia) 6 miliardi; Galante, d (Torino) 6,5 miliardi; Peruzzi, p (Lazio) 31 miliardi; Ze Elias [illegible], c (Olympiakos) 12 miliardi	Almeyda, c (Lazio); Brocchi, [illegible] (Verona); [illegible] Michele, a (Salernitana); Fiore, c (Udinese); Materazzi, [illegible] (Perugia); Salas, a (Lazio); C. Zanetti, c (Roma); Trezeguet (Fra), a (Monaco); Montella, a (Roma); Hakan Sukur (Tur), a (Galatasaray)
JUVENTUS **All.: Ancelotti** (confermato)	O'Neill (Uru), [illegible] (Cagliari), 30 miliardi; Brighi, c (Rimini), 1,5 miliardi; Paramatti, d (Bologna), 8 miliardi; Zanchi, d (Udinese) 15 miliardi; Pericard (Fra), a (St. Etienne), 5 miliardi	Oliseh (Nigeria), c (Borussia D.) 15 miliardi	Cassano, a (Bari); Cois, [illegible] (Fiorentina); Crespo, a (Parma); Giannichedda, [illegible] (Udinese); Macellari, c (Cagliari); Sesa, a (Lecce); Zebina, d (Cagliari); [illegible] Zenoni, d (Atalanta)
LAZIO **All.: Eriksson** (confermato)	C. Lopez (Arg), a (Valencia), 54 miliar[illegible]; Baronio, [illegible] (Reggina), 15 miliardi; Carini (Arg), [illegible] (Danubio) [illegible] miliardi; Peruzzi, p (Inter) 31 miliardi	Ballotta, p (Inter) 4 miliardi	Vieri, a (Inter); Fiore, [illegible] (Udinese); Rivaldo, c (Barcellona); Jorgensen, c (Udinese); Overmars (Ola), c (Arsenal)
LECCE **All.: Cavasin** (confermato)	Vugrinec (Croazia), a (Trabzonspor) 800 milioni	nessuno	Bellucci, d (Treviso); Cozza, c (Reggina); Frei, a (Lucerna); Emberto (Bra), c (Bologna)
MILAN **All. Zaccheroni** (confermato)	Coloccini (Arg), d (Boca Juniors), 10 miliardi; Comandini, a (Vicenza), 12 miliardi; Roque Junior (Brasile) d, (Palmeiras) 20 miliardi	nessuno	Figo (Por), c (Barcellona); Niculae (Rom), a (D. Bucarest); Jorgensen, c (Udinese); Trezeguet (Fra), a (Monaco); Riquelme (Arg), c (Boca Juniors); Panucci d, (Inter)
NAPOLI All. Zeman (nuovo) (precedente Novellino)	nessuno	nessuno	Fresi, d (Inter); Taibi, [illegible] (Manchester Utd); [illegible], Amoruso, a (Juve); Lassissi (Fra), d (Parma); Co[illegible], d (Milan)
PARMA **All. Malesa[illegible]** (confermato)	Micoud (Fra), [illegible] (Bordeaux), 12 miliardi; Bonazzoli, a (Brescia), 8 miliardi; Appiah (Ghana), c (Udinese) 11 miliardi, Mboma (Cam), a (Cagliari) 12 miliardi	nessuno	Alex (Bra), c (Palmeiras); K. Andersson, a (Bologna); Brocchi, c (Verona); Rui Costa, c (Fiorentina); Vampeta (Bra), c (Corinthians)
PERUGIA **All.: Cosmi (?)** (precedente Mazzone)	Blasi, c (Roma), 3 miliardi;	Sterchele, p (Vicenza)	Diogo (Por), c (V. Setubal); Su Mahozeng, a (Shandong); Hugo, d (Samp); Saudati, a (Milan)
[illegible] **All.: [illegible]** (confermato)	nessuno	Baronio, c (Lazio) 15 miliardi	Battistini, p (Verona); Briano, c (Savoia); Coudet (Arg), c (Ri[illegible] Plate); Engonga (Spa), c (Maiorca); Gonnella, [illegible] (Verona); Zalayeta, a (Siviglia)
ROMA **All.: Capello** (confermato)	Emerson (Bra), c (Bayer Leverkusen), 40 miliardi; Samuel (Arg), d (Boca Junior), 30 miliardi; Batistuta (Arg), a (Fiorentina), 70 miliardi	Blasi, c (Perugia) 3 miliardi	Ingesson, c (Bologna); Toldo, [illegible] (Fiorentina); Laursen, d (Verona); Morientes (Spa), a (Real Madrid); Lucarelli, a (Lecce); Macellari, d (Cagliari); Panucci, d (Inter); Zebina, d (Cagliari)
UDINESE **All.: De Canio** (confermato)	Diaz (Arg), d (Independiente), 4 miliardi; Gutierrez (Cile), a (U. Espanola), 3 miliardi	Appiah (Ghana), c (Parma) 11 miliardi; Zanchi, [illegible] (Ju[illegible]) 15 miliardi	Amoruso, [illegible] (Juve); Mutu, a (Inter); Campedelli, c (Cesena); Meira (Port), [illegible] (Vitoria Guimaraes)
VERONA **All.: Prandelli (?)**	Mazzola, [illegible] (Piacenza)	nessuno	Pletikova (Cro), p (Hajduk); [illegible]mander (Dan), a (Orgryte)
VICENZA **All.: Reja** (confermato)	Sterchele, p (Perugia) svincolato; Dedè (Bra), d (Campinas) 1 miliardo; Jeda (Bra), a (Campinas) 1 miliar[illegible]	Comandini, a (Milan); 12 miliardi; Brivio, p (Venezia) svincolato	Tomas (Croazia) d, (Dinamo Zagabria); Kallon (Sierra Leone), a (Inter)

PLAYOFF [illegible] A VERONA 1-1 DOPO I SUPPLEMENTARI, IL CITTADELLA VA IN B PER IL MIGLIOR PIAZZAMENTO

Svanisce dopo due ore il bel sogno del Brescello

Christian Vieri esulta al gol del fratello Max ma a tempo scaduto c'è il pari

la storia

[illegible]

inviato a VERONA

E' il Cittadella, l'Ajax dei poveri di Ezio Glerean, a salire in serie B dopo una battaglia di 120' con il Brescello finita con un rocambolesco 1-1, ricco di tutti gli ingredienti di un «thrilling» calcistico d'autore: da un rigore molto discutibile e trasformato da Massimiliano Vieri, che ha portato in vantaggio gli emiliani, ad un gol di rapina di Mazzoleni, in una furibonda mischia sotto porta, segnato in zona recupero ma a tempo abbondantemente scaduto. «Ha giocato meglio il Brescello», ha commentato Carlo Ancelotti, presente alla sfida, ma i veneti [illegible] promossi grazie alla miglior classifica rimediata in campionato e centrano un'impresa storica per una città di appena 18.415 abitanti, in provincia di Padova. E il futuro riserverà loro anche sfide con grandi decadute [illegible] Torino e Venezia.

A dire il vero, sarebbe stato evento ancora più clamoroso se a festeggiare fosse stato il Brescello, che di abitanti ne conta 4.730, un migliaio dei quali erano ieri al «Bentegodi» muniti di tamburi, bandiere e striscioni, armamentario degno di una squadra metropolitana. In effetti, è durato sol[illegible] dieci minuti il sogno della don Camillo & Peppone Band. Il genovese Pieri, figlio dell'ex arbitro internazionale, fischiava un penalty per un [illegible] di Filippi parso a tutti involontario e Vieri, dal dischetto, con un tiro violento gonfiava la rete fra l'esultanza di suo fratello Christian, presente in tribuna vicino ad Ancelotti venuto a Verona per vedere all'opera proprio l'attaccante che la Juventus ha ripreso dal prestito al Brescello facendogli sottoscrivere un contratto quinquennale. A fine gara, Max era distrutto dalla fatica. Dodici reti in campionato e due nei play-off, per Vieri quel gol poteva essere il coronamento di una stagione che l'ha consacrato attaccante di razza. Invece stava scritto che la partita prendesse un'altra piega proprio all'ultimo secondo e dopo un palo centrato dal [illegible] compagno Zampagna che avrebbe potuto mettere ko il Cittadella e affliggere i suoi 3.500 seguaci.

Dunque, pur privo di tre titolari, Ezio [illegible] è riuscito a compiere il suo capolavoro. Da giocatore, era centrocampista, non arrivò oltre la B, nel Taranto. Come allenatore, ha invece centrato l'obiettivo a 43 anni e potrebbe addirittura compiere il gran salto in serie A se il suo passaggio al Verona si d[illegible] concretizzare. Anche la Salernitana corteggiava questo tecnico emergente che tatticamente s'ispira agli olandesi dell'Ajax adottando spesso il 3-4-3, con gli attaccanti che fanno pressing sui portatori di palla. Ieri, però, non sempre Glerean ha potuto far ricorso a questa formula molto [illegible]osa e che non sappiamo se, nelle categorie superiori, potrà risultare fruttuosa.

Cala quindi il sipario sulla bella favola del Brescello che, [illegible] fiancata del pullman, si porta dietro l'autoritratto di Ligabue, pittore naif. La squadra emiliana, una delle migliori della terra che profuma di piadina e Lambrusco, avrebbe meritato di condividere la sorte del Cittadella al quale sino all'ultimo ha contrastato il passo. Degna di nota anche la «panchina», sulla quale siede Romeo Azzali, tecnico ruspante di 40 anni, che lavorava [illegible] artigiano e per nove anni ha fatto l'allenatore in Seconda (sino a qualche mese fa), coadiuvato da Roberto Mozzini, ex stopper del Toro scudetto di Gigi Radice. Ora dovrebbero cedere il passo a Cuoghi, con l'ex doriano Pari come ds e l'ex granata Osio nello staff dirigenziale.

Il Brescello dei miracoli (forse don Camillo non ha... pregato abbastanza per compiere quest'ultimo prodigio), comunque, non è figlio dell'improvvisazione, ma frutto di un lavoro serio, con scelte calibrate da parte di una società con la quale, pare, la Reggiana avrebbe cercato di fondersi per dar vita ad un ibrido, [illegible] Venezia e Mestre che in effetti [illegible] piace a nessuna delle due tifoserie. Per ora, la squadra non perderà la propria identità, anche perché i suoi sostenitori, oltre che sportivi, sono sufficientemente filosofi. [illegible] dimostra il maxi-striscione che innalzava[illegible] ieri e che recitava: «Comunque vada beviamoci su». È festa sia, dunque, a prescindere.

Superando l'ultima sfida dei play off, l'Alessandria promossa in C1

Finalmente il grigio torna di moda

Gian Paolo Ormezzano

SI dovrebbe scrivere, a proposito dell'Alessandria salita in C1, di scuola, tradizione, meriti storici, possibilità di avviare una resurrezione, se non dei grandi fasti del quadrilatero piemontese (gli altri tre lati intitolati a Vercelli, Casale e Novara: ma c'è chi ci mette anche Tortona), un calcio abbastanza grosso, spesso, ricco (e pazienza se costoso). [illegible] sarebbe esercizio romantico, patetico, fasullo. Come scomodare i Baloncieri, i Ferrari, i Rivera per auspicare nuovi talenti [illegible] vivaio, una terra. Ormai i nostri vivai si fanno all'estero, calciatori come fiori, [illegible] una, due, tante Olande. Bisogna invece offrire ai grigi, insieme [illegible] un evviva, alcuni tremendi consigli: dimenticare il passato, non cercare agganci con esso, sono ormai zavorre; non sognare miracoli, fioriture di campioni e quindi di entusiasmi.

Se all'Alessandria rinascesse [illegible] Rivera, glielo porterebbero via quindicenne, neanche diciassettenne [illegible] me accadde. Fare del realismo una religione; masticare il presente, [illegible] pensare che con il passato si possa cucinare almeno un brodino ricostituente, no, niente di niente. Però tenere la maglia grigia si può, si deve. Servirà ad alcuni per la nostalgia, [illegible] Arà diventare un piccolo [illegible] della moda calcistica.

L'Alessandria ha una maglia unica, che non deve mai essere cambiata, fuori casa, per possibili confusioni con maglie di squadre ospitanti. Il [illegible] grigio è sempre rimasto grigio: [illegible] diventando [illegible] grigio topo, ora grigio perla per ragioni di materiale più o meno setificato. Però sempre grigio grigioso, se non grigia[illegible]. Ecco, [illegible] calcio che ne fa (di maglie, e non solo) di tutti i colori, il grigio rischia di fornire una grossa cattivante novità. Conservarlo non perché il grigio sta bene su tutto, ma perché è [illegible] vecchio colore onesto, che speriamo nessuno sponsor voglia pasticciare.



Christian Vieri in tribuna ha applaudito il [illegible] Massimiliano, autore di un gol su rigore che ha illuso il Brescello. In serie B saliranno i [illegible] del Cittadella

Ancona ride, Ascoli piange

Dopo 120' squadre ferme sull'1-1 Decide il piazzamento nel torneo

Con le cinque finali dei play-off, due in C/1 e tre in C/2, giocate ieri, si ha il quadro completo di promozioni e retrocessioni.

C/1, girone A: Cittadella-Brescello 1-1 dopo i tempi supplementari (1-1 al 90'). Promosso in B il Cittadella meglio piazzato al termine del campionato. Già promosso: Siena. Retrocesse: Sandonà, Montevarchi e Cremonese.

C1 girone B: Ancona-Ascoli 1-1 dopo i tempi supplem. (0-0 al 90'). Promosso in B l'Ancona meglio piazzato in campionato. Già promosso: Crotone. Retrocesse: Marsala, Gualdo e Juve Stabia.

C/2 girone A: Alessandria-Prato 3-2. Alessandria promosso in C/1 come già lo Spezia. Retrocesse: Sanremese, Imperia e Pontedera.

C/2 girone B: Vis Pesaro-Rimini 1-0. Vis Pesaro promosso in C/1 come già la Torres. Retrocesse: Carpi, Tempio e Giorgione.

[illegible] girone C: L'Aquila-Acireale 0-0 dopo i tempi supplementari. L'Aquila in C/1 perché meglio piazzato in campionato. Già promosso: Messina. Retrocesse: Trapani, Nardò e Battipagliese.

[illegible]

1	TURCHIA	ITALIA (1° tempo)	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ITALIA (2° tempo)	[illegible]
3	OLANDA	REP. CECA	[illegible]
4	ATALANTA	CESENA	[illegible]
5	[illegible]	BRESCIA	[illegible]
[illegible]	EMPOLI	CHIEVO VERONA	1
7	NAPOLI	GENOA	[illegible]
[illegible]	PESCARA	MONZA	X
[illegible]	[illegible]	PISTOIESE	[illegible]
[illegible]	SAMPDORIA	ALZANO V.	1
11	TERNANA	FERMANA	[illegible]
12	[illegible]	[illegible]	1
13	VICENZA	[illegible]	1

Montepremi			L	3 963 872 762
Ai	743	[illegible]	L	2 667 000
Ai	[illegible]	[illegible]	L	[illegible]

TOTOSEI

1-2; 1-1; 2-2; 1-[illegible]; 1-2; [illegible]-1

Montepremi			L	676 370 564
		NESSUN SEI		
Ai	208	5	L	2 674 000
Ai	4381	4	L	27 300

LA TRASFORMAZIONE DI UN AZZURRO CHE CON IL LAVORO E LA TECNICA HA SCALATO LA CLASSIFICA MONDIALE

«Prenoto un oro alle Olimpiadi»

Alfredo Rota, lo spadista con il mito di Senna

personaggio

[illegible]

LIVORNO

NEL portafoglio, la fotogra[illegible] di Ayrton Senna è il santino laico di una generazione sperduta. Alfredo Rota lo ha con sé, come c'è chi porta l'immagine di Padre Pio. «Senna - dice - ha scritto che, per avere, bisogna meritare e, per meritare, bisogna lavorare. Lui mette[illegible] in pratica quell'insegnamento [illegible] io [illegible] provo». Milanese, [illegible] anni, Rota è il miglior spadista italiano: andrà [illegible] Sydney per una medaglia tra le più incerte [illegible] scherma italiana, la cui sola attinenza [illegible] la Formula 1 [illegible] la visiera che cala a nascondere il volto degli atleti. Tuttavia, mentre parla di Senna, i mondi si accostano. La sofferenza. Il sacrificio. Lui non è nato campione. A 17 anni [illegible] [illegible] in «quarta categoria», l'ultima, il girone dei senza speranza. «Prospettive zero nello sport, poche nella vita - ricorda -. Eppure [illegible] cominciato a sei anni [illegible] mia zia, Bruna Colombotti, che [illegible] [illegible] campionessa del mondo. Poi andai alla Mangiarotti, grande scuola, però a me piacevano i motori. Pilota o meccanico. Vedevo [illegible] scherma come un giardino chiuso. Vengo da una famiglia molto normale: madre casalinga, padre caporeparto».

Qualcuno ha detto che la scherma è uno sport povero per gente ricca. E' questo che vuol dire?

«Più [illegible] [illegible]o. Non potevo [illegible]enere a lungo le spese dei materiali e delle trasferte. Andavo male a scuola, dovevo pensare a un lavoro»

E così fece il camionista.

«Avevo un mezzo impegno [illegible] [illegible]na ditta: quando avessi assolto il servizio militare mi avrebbero assunto per condurre i Tir, roba grossa. Avrei unito la passionaccia per i motori e la voglia [illegible] girare l'Europa».

Invece, cosa successe?

«Che, d'estate, mio padre mi portò in fabbrica a lavorare gratis per due mesi e ne [illegible] più [illegible] anche per la scherma. Cominciai a vincere. In una stagione passai dalla quarta alla prima categoria, l'elite: mi presero come militare nel gruppo sportivo [illegible] Carabinieri e fu la svolta a favore della scherma e contro i camion perché finalmente avevo la [illegible] di uno stipendio».

Olimpiadi, il primo pensiero?

«I 200 metri di Michael Johnson [illegible] Atlanta. O una finale qualsiasi dei 100 metri».

Niente di schermistico?

«Non ho miti nella scherma. Cerco di imparare da Kolokhov e da Schmidt, i due favoriti di Sidney, però ognuno deve farsi un proprio stile. Il mio mito è, e rimane, Senna che aveva talento e lavorò per imporlo [illegible]rchè nessuno gli regalò niente: la regola vale per tutti. [illegible] un professionista straordinario, attento ai minimi dettagli, capace di concentrarsi su quello che faceva»

L'ha [illegible] conosciuto?

«Lo vidi a Monza, ero entrato nell'area degli sponsor con, in mano, una sua biografia. Mi vide, tornò indietro e mi firmò il libro: [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] porto dentro».

Cosa c'è, in lei, di Senna?

«Il fatto che, quando mi alleno, niente mi può distrarre»

Segue ancora la Formula 1?

«Mi annoia, anzi mi disgusta. Non ci [illegible] più campioni, i sorpassi si decidono ai box. Meglio vedere Valentino Rossi o la Superbike»

L'ambizione per Sydney?

«La medaglia nell'individuale: sono il quarto del ranking mondiale, sarei deluso [illegible] [illegible] se la facessi anche perchè l'Olimpiade suona come una gara immensa e invece è più facile della Coppa [illegible] Mondo perchè [illegible] nazione può iscrivere tre atleti, mentre in Coppa ci sono almeno quindici francesi dai quali posso perdere».

Ad Atlanta ci fu l'oro di squadra. A[illegible]rte il peso di quella eredità?

«Siamo in [illegible] fase di trapasso: chi vinse allora aveva già un'età e sono passati quattro anni. Non [illegible] [illegible] quale formazione andremo: ci sarò io, poi, forse, due veterani. Ma nell'individuale possiamo dare di più»

> «Non mi preoccupa l'eredità della vittoria [illegible] squadre di Atlanta Ora cerco un grande successo individuale»

Una medaglia può cambiare la vita?

«Guadagno [illegible] milioni all'anno, qualcosa in più di un impiegato e [illegible] sono abbastanza da imposta[illegible] il futuro, com'è nel calcio. Se non avessi un lavoro garantito dai Carabinieri, sarei in difficoltà: la medaglia può portare spon[illegible], qualcosa si è già mosso».





Alfredo Rota, a lato. Sopra la squadra azzurra. Da sx: Sandro Cuomo, Davide Schaier, Paolo Milanoli e Alfredo Rota

Tuttavia c'è chi, [illegible] Puccini, ha vinto un oro ad Atlanta ed è sparito per quattro anni. Allora dov'è la verità?

«Nel [illegible] sparire. L'Olimpiade è il lancio però, dopo, devi continuare [illegible] e farti vedere»

La sua ricetta per preparare Sidney?

«Un [illegible] di vacanza. Vacanza attiva, naturalmente, ma che mi liberi dalle tensioni. Un lungo gi[illegible] in moto prima che cominci il collegiale. Il nostro è uno sport particolare. Ai campionati italiani è arrivato in finale Pauly che non gareggiava da otto anni e che si [illegible] preparato stando per venti giorni in barca in Madagascar. Ha avuto [illegible] fortuna di infilare un buco nel tabellone mentre i più bravi si scannavano tra loro però ha dimostrato che nella scherma la testa incide più di ogni altra cosa. Poi viene la tecnica, infine c'è il fisico. Ma per vincere devi avere la testa fredda»

Lo diceva Senna?

«Non so. Ma lo voglio pensare».

Ripresi gli allenamenti per le regate del 2003, a gennaio il gruppo si trasferirà in Nuova Zelanda. Svizzera e Usa varano due superteam

Luna Rossa, la sfida riparte da Punta Ala

De Angelis & C. collaudano le nuove barche per la Coppa America



Lo skipper Francesco de Angelis al timone [illegible] Luna Rossa

Stefano Mancini

Punta Ala, giugno [illegible]0. L'avventura di Luna Rossa ricomincia da dove era partita nel maggio del '97. Le barche Prada sono di nuovo in acqua, con Francesco de Angelis e parte dell'equipaggio a issare vele, a strambare, a collaudare nuove soluzioni tecniche. E' prevista una serie di test di velocità. Nei giorni scorsi è stata provata una delle due Young America acquistate al termine delle regate di Auckland. Ora Luna Rossa si affianca. «Le proviamo insieme, di poppa e di bolina, con tipi diverse di vele, per vedere come si comportano nelle varie condizioni di vento», spiegano al team Prada.

Gli allenamenti nel mar di Toscana impegnano una ventina di uomini. Manca qualcuno del gruppo che tenne sveglia l'Italia durante le finali della Coppa America: il tattico Torben Grael, per esempio. Il brasiliano è assente giustificato, perchè a settembre parteciperà ai Giochi olimpi[illegible] di Sydney, ma è previsto il suo ritorno. Chi guida l'equipaggio è sempre de Angelis, l'uomo simbolo della squadra italiana. I ragazzi sono tutti con lui. «E' il nostro punto di riferimento» dice il veterano Max Galli, grinder, alla quarta esperienza in Coppa America dopo Italia, Moro e Luna Rossa. Un punto di riferimento, ma anche un «ombrello» che li protegge dalle sfuriate di patron Patrizio Bertelli, promo[illegible]re della sfida, tanto entusiasta quanto imprevedibile e sanguigno.

De Angelis, insignito in Nuova Zelanda del titolo di «Honorary Officer», ha ripreso il lavoro [illegible] il puntiglio di sempre. «L'organizzazione di questa fase ha richiesto [illegible] grande sforzo da parte del team - spiega lo skipper napoletano -. Vogliamo sfruttare a fondo il tempo [illegible] disposizione e quindi rinunciamo all'attività agonistica per il prossimo futuro». Chi [illegible] aspettava di vederlo regatare in Italia si rassegni. Ci hanno provato quelli di «TuttaTrieste», sodalizio capitanato dal pluricampione del mondo Vasco Vascotto. La loro [illegible]ations Cup vedrà sfidarsi, dal 25 al 29 giugno, alcuni dei protagonisti della Coppa America: i vincitori neozelandesi Russell Coutts e Dean Barker (Black Magic), gli statunitensi Ed Baird (Young America), Dawn Riley (America True) e Paul Cayard (America One) e i ragazzi del Moro di Venezia, guidati da Tommaso Chieffi.

Il team Prada ha declinato l'invito. A inizio 2001 il gruppo si trasferirà in Nuova Zelanda, per allenarsi nel golfo di Hauraki. L'obiettivo è portare via la Coppa America ai neozelandesi [illegible] 2003. Ma ci saranno nuovi avversari: [illegible] consor[illegible]o svizzero ha strappato ai detentori del trofeo lo skipper Russell Coutts e il tattico Brad Butterworth; dall'America arriva la sfida arcimiliardaria di un gigante dell'informatica (si [illegible] il nome di [illegible] Gates). «Noi andremo avanti per la nostra strada e siamo in grado [illegible] farcela», taglia corto Max Galli. L'avventura è ufficialmente ricominciata.

Tennis: il brasiliano batte Norman nella finale del Roland Garros «vendicando» la sconfitta di Roma

Kuerten fa il pieno, bis a Parigi e n.1

Guga s'impone con merito in quattro set dopo aver sprecato dieci match-point

Stefano Semeraro

Ci vuole qualcosa di speciale per vincere, una certezza, un amuleto, un gancio per appendersi alla speranza e tirarsi fuori quando le cose vanno male, quando [illegible] cielo si fa buio. Guga Kuerten ce l'ha, Magnus Norman non [illegible]ra, la finale del Roland Garros sta tutta qui. «Sono forte mentalmente, molto più forte di quando vinsi la prima volta qui nel '97 - dixit Guga - Altrimenti non [illegible] riuscito a vincere certe partite qui a Parigi. E' la forza che ar[illegible] dall'aver già vissuto situazioni simili». Aveva male alla spalla e alla schiena, ieri, il Lazzaro brasiliano, che durante la seconda settimana di passione si era estratto dalla fossa già due volte - contro Kafelnikov e Ferrero, due maratone in 5 set - mentre l'angioletto biondo sembrava il ritratto della salute. Norman sabato aveva sudato 6 ore di allenamento, Guga si era a malapena alzato dal letto. Ma Kuerten aveva una finale di Roma da vendicare, un rovescio benedetto e molte gomene interiori per ancorarsi al match: nonna Olga, 88 anni, volata dal Brasile per sostenerlo come già nel '97, il fratello minore Guilherme, portatore di handicap, cui Guga regala tutti i trofei che vince. E il ricordo del babbo, morto arbitrando un match di tennis.

Così Guga, sotto il suo turbante di riccioli biondi lasciato crescere per scaramanzia, ha incassato senza sorridere troppo i primi due, inguardabili set scodellatigli davanti da un Norman improvvisamente lontanissimo dalla bella copia di [illegible] stesso. Magnus [illegible] n. 1 senza carattere, che doveva chiudere la bocca ai criticoni, dimostrando di essere all'altezza - è il destino amaro di tutti i viking - dell'amato Edberg, se non di Wilander o Borg. Dimostrare che quell'operazione al cuore, subita nel '97, era servita anche per innestargli il soffio del campione. E invece [illegible], errori a manciate, anche stupidi, brutti, buttati lì nel momento meno indicato insieme a doppi falli e falli [illegible] piede. E stizza, piagnucolii: tutto all'improvviso, inatteso, troppo brut[illegible] per essere farina [illegible]el sacco di Mister 110 per cento. Nel terzo set l'e[illegible]rgia di Guga si è ridotta ad un filo: av[illegible]se spinto un po' di più il pedale la partita sarebbe finita lì, con un Norman già in ginocchio.

Il tempo di rifiatare, invece, e il pupo biondo si è ripreso, tanto da vincere il terzo set, da sprintare sul 4-2 nel quarto. Lì Guga si è stretto una vite dentro, ha acceso la batteria di riserva: 5-4 per lui e match-point, un quasi gol cancellato da una chiamata contraria nel punto successivo («mi [illegible] sentito derubato»). E poi altri due match-point annullati, e altri tre due game più tardi, e ancora, fino a un totale di 10, in quello che all'improvviso sembrava diventato un incantesimo crudele, fra la benzina nervosa che si esauriva e Norman che iniziava a sperare. Fosse riuscito a mettere i piedi nel quinto set, lo svedese avrebbe probabilmente vinto per k.o. tecnico, ma Guga - in una vicenda simile a quella vissuta qui fra Panatta e Solomon nella finale del '76 - ha sputato fuori lacrime e preghiere nel tie-break, ha tirato fuori il suo gancio e si è issato dove voleva: 6-2 6-3 2-6 7-6, secondo titolo a Parigi (solo Vilas fra i sudamericani aveva vinto tanto nel tennis), primato nella classifica stagionale strappato proprio ad [illegible] Norman che, [illegible] in [illegible] il piatto di consolazione consegnatogli da Boris Becker, si piangeva dentro incredulo e fragile come un bambino deluso.

Kuerten, festeggiato nel dopo match da autentiche torcide scatenate fra la folla del Roland Garros, è un più accettabile n. 1 oltre che il giusto vincitore di un torneo maschile che - mutilato subito di Agassi e Sampras - ci ha regalato [illegible] mezza dozzina di partite da ricordare e illuminato conferme e nuovi talenti: dallo stesso Norman - che con Guga nutre già il bocciolo di una rivalità - a Squillari, da Kafelnikov a Philippoussis, al sorprendente e giovanissimo Ferrero.



Gustavo Kuerten bacia la coppa: è l'unico sudamericano dopo Vilas a vincere più di un torneo dello slam

PARIGI. Dopo il titolo in singolare Mary Pierce ha vinto, in coppia con Martina Hingis, anche il doppio, battendo per 6-2 6-4 il duo Ruano Pascual-Suarez. «Ha impa[illegible] un sacco [illegible] me - [illegible] detto Martina, eliminata proprio dalla Pierce nel singolare -. Sta diventando pericolosa». Nel doppio maschile i veterani australiani Mark Woodforde e Todd Woodbridge hanno invece battuto il record dei [illegible]ei vinti da una coppia - 58 - sconfiggendo Haarhuis e Stolle per 7-6 6-4. I «Woodies», vincitori fra l'altro per 5 anni consecutivi a Wimbledon, hanno così superato John McEnroe e Peter Fleming, e ora puntano [illegible] medaglia d'oro di Sydney, prima del ritiro di Woodforde. [s. sem.]

Cavallaro, Donato e Coslovich: tre azzurri che negli ultimi giorni hanno ottenuto importanti risultati

L'atletica coltiva i suoi fiori

E fra undici giorni via alla Golden League

Giorgio Barberis

Nel giardino dell'atletica italiana sono sbocciati, negli ultimi giorni, alcuni fiori rari: a Milano Fabrizio Donato, 24enne di Latina, uno stile che ricorda quello del primatista mondiale Jonathan Edwards, è arrivato nel salto triplo a 17,60, misura di assoluta eccellenza che lo colloca al 23° posto nella graduatoria mondiale di tutti i tempi e nella sua scia il più esperto Paolo Camossi si è a [illegible] volta migliorato [illegible] 17,46; a Lubiana Claudia Coslovich, 28enne triestina, ha mostrato di saper sfruttare al meglio il giavellotto cui è stato spostato il baricentro lanciando a 65,30, una misura che - in attesa del naturale assestamento [illegible] specialità - la colloca tra le primissime e le regala chances prima difficilmente ipotizzabili; a Torino Alessandro Cavallaro, 20enne catanese di Paternò, con 20"48 sui 200 ha rinnovato fasti ormai lontani per lo sprint azzurro.

L'importante è che adesso questi «fiori» vengano curati con attenzione, pur nell'ottica di verifiche necessarie prima di considerare le imprese di cui sono [illegible] capaci un fatto acquisito. Indubbiamente guardando [illegible] futuro Cavallaro, lo scorso anno campione europeo juniores e in costante progresso, sembra avere le credenziali maggiori per progredire e diventare uno dei riferimenti del nostro movimento atletico.

Il discorso è invece differente per Donato che in passato ha dimostrato [illegible] fragilità muscolare e per la Coslovich che, [illegible]urra da diversi anni e con otto titoli tricolori alle spalle, già in passato ebbe qualche picco (per esempio nel '98, quan[illegible] lanciò a 65,55 [illegible] il vecchio attrezzo) senza però mai trovare la necessaria continuità di rendimento.

Nel ricco panorama di meeting internazionali e senza legare le loro apparizioni agli impegni di società o di Nazionale, è dunque importante che i nuovi gioielli mostrino la loro brillantezza confrontandosi fuori [illegible] patrii confini, in condizioni anche non sempre agevoli. Qualche sconfitta potrebbe anche farli appassire, ma se la pianta è [illegible] riuscirà invece a temprarsi meglio. E a cre[illegible] preparandoli al meglio per i grandi appuntamenti, perché altrimenti ci ritroveremo anche per loro [illegible] qualche tempo a rimpiangere il talento inespresso.



Alessandro Cavallaro, [illegible] anni di Paternò, ha i «numeri» per diventare un grande

La stagione dei meeting si è avviata e fra undici giorni a Parigi decollerà anche la terza edizione della Golden League che, questa volta, propone 50 chili d'oro come jackpot per il vincitore o i vincitori, com'è più probabile che [illegible]. Quest'anno, infatti, in considerazione del protrarsi della stagione con l'Olimpiade di Sydney nell'ultima decade di settembre, basteranno cinque successi nel complesso delle sette tappe previste (dopo Parigi, Roma, Oslo, Montecarlo, Zurigo, Bruxelles e Berlino).

Tra le varianti anche il giorno di [illegible] che sarà sempre il venerdì. E questo per offrire un riferimento costante in un calendario internazionale che deve tener conto, per garantirsi il supporto televisivo, anche degli appuntamenti degli altri sport.

■ **AUTO, LE GARE DI [illegible]** Nel Superturismo, successi di Colciago (Audi) e Kox (Honda). In classifica Kox supera Giovanardi (Alfa) [illegible] 1 punto. Nel Challenge Ferrari, [illegible] successi di Medici (360 Modena) e altrettanti di Ragazzi (F355).

■ **RALLY DELL'ACROPOLI.** Dominio della Ford Focus al Rally dell'Acropoli, in Grecia: Carlos Sainz, obbedendo agli ordini di scuderia, si è fermato [illegible] finale lasciando così il successo al compagno [illegible] squadra, lo scozzese Colin McRae.

■ **[illegible]** Il romagnolo Andrea Navarra, in coppia con Si[illegible] Fedeli alla guida di una Punto, si è imposto nella quarta prova del Trofeo Fiat 2000 al rally della Marca Trevigiana, precedendo Fontana. In classifica, [illegible] sempre al comando Luca Cantamessa. Nella categoria Fiat Seicento, Lamonato ha battuto Mazzoleni e Mondino.

■ **MOTOCROSS, OK [illegible]SINI.** Dominio di Thomas Traversini (Husqvarna) nel GP di San Marino, valido per il Mondiale 125, con un 1° e un 2° posto. Buoni piazzamenti degli altri italiani Bricca, Oddenino e Camerlengo. In classifica comanda il sudafricano Langston.

■ **[illegible] DI [illegible]** Rober[illegible] Di Donna, [illegible]opo un inizio di stagione poco fortunato, ha vinto a Monaco la [illegible] della pistola 10 metri nella giornata conclusiva di Coppa del mondo: 2° il francese Dumoulin, 3° il cinese Wang.

■ **[illegible]GBY, [illegible] SCUDETTO.** L'Aquila si è qualificata per la finale-scudetto di sabato, battendo 19-17 la Benetton Treviso: affronterà al Flaminio la RDS Roma, che sabato aveva superato l'Arix Viadana.

■ **BASEBALL, SERIE [illegible].** 9ª giornata di ritorno: [illegible] Mo-Ceci Pr 6-8; Danesi Nettuno-Papalini Gr 9-5; Semenzato Ro-T&a S. Marino 9-0; Auriga Ca-Colavita Anzio 9-8 (10° inning), ha riposato Italeri Bo. Classif.: Rimini 667 (26-4); Nettuno 667 (22-11); Parma 606 (20-13).

■ **[illegible]TAIN BIKE, PEZZO TERZA.** Medaglia di bronzo per Paola Pezzo ai Mondiali di Sierra Nevada nella gara Elite femminile, vinta dalla spagnola Marga Fullana.

■ **OGGI IN TIVU'.** 13,05 Calcio: A tutta B (Rai3); 14 Dribbling (Rai2); 16,25 Ciclismo: Giro dilettanti (Rai3); 17 In sella (Rai1); 17,50 Calcio: Germania-Romania (Rai1 e Tmc); 18,50 Sportsera (Rai2); 20 Eurocalcio (Rai3); 20,35 Calcio: Portogallo-Inghilterra (Rai1 e Tmc); 22,35 Eurocalcio (Rai1); 23 Il processo di Biscardi (Tmc); 23,45 Studio Sport (Italia1).


Media World
Sponsor del New Tech
Dall'8 giugno al 1° luglio 2000
VIDEO
OPERAZIONE
SHOCK
Super offerta su TV Color, Videoregistratori* e Lettori DVD* a piccole rate mensili con finanziamento a 24 mesi interessi zero!
Senza spese aggiuntive di attivazione T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. 0,0%
FINANZIAMENTO
ZERO
INTERESSI
24 MESI
Videoregistratori e Lettori DVD non possono essere acquistati con finanziamento a tasso 0% se non in abbinamento con un TV Color tra quelli in promozione.
28" - 16:9 - 100 Hz
Tv color HITACHI
Mod. CL28W30TAN
Audio Hi-Fi stereo.
Televideo. Telecomando.
65.000 al mese
Videoregistratore HITACHI
Mod. VTFX 840
Show View.
Telecomando.
19.000 al mese
Move your money!
Ovunque tu sia, con il kit trading on-line
Notebook PACKARD BELL
Mod. Easy One 4522a
Hard Disk 8 Gb. Memoria Ram 64 Mb.
Cd Rom 24x. Schermo TFT 12,1".
Modem/fax 56K V90.
Windows 98, Word 2000, Antivirus.
INCLUDE IL SOFTWARE DI FINANZA PERSONALE
Money 2000
Carta Ricaricabile OMNITEL
con 50.000 lire di traffico incluso (IVA inclusa).
connessione ad Internet,
Borsa per Notebook TARGUS Mod. CN01
Abbonamento trimestrale a Il Sole 24 ORE
3.490.000 tutto incluso
MediaWorld
www.mediaworld.it
AVANTI NEL TEMPO
COMMERCIALE LE GRU - Via Crea, 10 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7703100
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30-22; da Martedì a Venerdì 9-22; Sabato 9-21
- Corso Giulio Cesare, 202 - Torino - Tel. 011.2057411
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14-21; da Martedì Sabato 9-21
Torino est
APERTO
domenica
GIUGNO
Stream
ELETTRODOMESTICI • FOTO • AUDIO • VIDEO • PC • TELEFONIA • CD • DVD

Motomondiale: nubifragi in Catalogna, 66 piloti a terra nel weekend, i «big» italiani non rischiano (e non vincono)

Nel diluvio spunta la sorpresa Sanna

Sfida rimandata in classe 500: Rossi è terzo

Enrico Biondi
inviato a BARCELLONA

Erano dieci anni, questo raccontano i meteorologi, che su Barcellona e tutta la Catalunya non pioveva così [illegible]. Sono bastati due giorni, sabato e domenica, per piegare un'intera regione e costringerla a chiedere quello che in Italia chiamano lo "stato di calamità": un morto e 15 dispersi sono il triste bilancio di un fine settimana caratterizzato da una serie di violenti temporali che ha interrotto strade, ferrovie, mentre i fiumi, ingrossati, hanno creato il caos totale.

Nonostante tutto, però, il pubblico [illegible] ha voluto mancare al settimo appuntamento del motomondiale e in 85 mila ieri hanno preso d'assalto le tribune del Montmelò per assistere alle gare, nella speranza di vedere trionfare qualche campione spagnolo. Tanta fiducia non è stata ripaga[illegible]: in tutte le classi, i campioni di [illegible] (Alzamora, Tomas, Garcia, Criville, Gibernau e Checa) sono stati vittime di innocue ma decisive cadute.

Stessa sorte poteva toccare anche agli italiani, notoriamente restii a guidare sotto l'acqua, ma i brutti capitomboli dei giorni passati (in totale sono stati 66 i piloti che sono finiti per terra [illegible] gravi conseguenze se [illegible] per Mirko Giansanti che si è fratturato il polso destro) hanno consigliato i nostri prodi a una guida più prudente, a porsi come obiettivo quello di tagliare [illegible] traguardo accontentandosi dei punti guadagnati in condizioni ambientali difficili e con tanti rischi.

Naturalmente [illegible] sempre chi [illegible] esprimersi al meglio sul bagnato: è il caso di Simone Sanna, 22 anni, toscano, nato a Borgo San Lorenzo, ad appena 300 metri dall'ingresso del circuito automobilistico [illegible] Mugello. Sanna [illegible] compagno di squadra di Locatelli [illegible] entrambi corrono [illegible] le Aprilia del Vasco [illegible] Racing che quest'anno sta inanellando una serie di grandi risultati.

Sotto l'ennesimo temporale, Sanna ha portato la moto di Noale al 106° [illegible] della sua storia trentennale, guidando soprattutto con intelligenza. Il ragazzo ha lasciato sfogare per sette giri Lucio Cecchinello, lo ha raggiunto [illegible] superato e ha messo tra lui e gli altri quel margine di secondi necessari per controllare la gara. A dire il vero per [illegible] attimo ha provato anche a fare [illegible] fenomeno, mettendo di traverso la moto, poi però è rinsavito riuscendo a portare a termine la corsa al comando. Alle sue spalle, sul terzo gradino del podio, beffato nel finale dal giapponese Azu[illegible] (Honda-Benetton) un gradito ritorno, quello di Gino [illegible]i, giovane collaudatore dell'Aprilia, finalmente tra i "grandi" dopo 22 Gran Premi passati sempre a prendere punti ma mai a primeggiare con i migliori.

Per quanto riguarda la classifica della 125, le cadute dei principali pretendenti alla poltrona di Giansanti (Locatelli, Alzamora, Ui e Ueda) hanno fatto tirare un sospiro di sollievo al pilota ternano che rimane saldamente al comando.

Mentre la 250 che continua a [illegible] dare buone notizie per i colori italiani (ha vinto Jacque con la Yamaha, con Battaini quinto e Melandri sesto), da segnalare ancora un terzo posto (il terzo questa stagione) di Valentino Rossi in 500, dietro il vincitore Rober[illegible] (tre vittorie quest'anno e [illegible]pre sotto la pioggia) e il giapponese Abe. Capirossi invece ha dovuto accontentarsi: il più bravo nelle prove sotto il sole, ha patito moltissimo il brusco abbassamento della temperatura. Ha chiuso al sesto posto, alle spalle di un Max Biaggi che, dopo una partenza disastrosa, è riuscito a recupe[illegible] terreno riportandosi dalla decima alla quinta posizione. Una boccata d'ossigeno per Max che questa volta non è caduto, ha tagliato il traguardo e a fine gara era felice come una Pasqua. Merito della prova, oppure di quella biondina spagnola, (qualcuno di[illegible] che il flirt con Anna Falchi sia ormai al capolinea) che in molti hanno visto aggirarsi in questi giorni attorno al suo motorhome?

CLASSE 125. 1. Sanna (Ita-Aprilia) 22 giri pari a km 103,994 in 47'54"20, media 130,246 km/h; 2. Azuma (Gia-Honda) a 10"770; 3. Borsoi (Ita-Aprilia) a 11"012; 4. Vincent (Fra-Aprilia) a 32"298; 5. Stoltz (Ger-Honda) a 1'14"098; 7. Sabbatani. Ritirati: Cecchinello, W. e A. De Angelis, Petrini, Locatelli, Poggiali, Scalvini, Perera, Jenkner, Araujo e Alzamora. Mondiale piloti (dopo 7 gare): Giansanti p. 96; Locatelli [illegible]2; Alzamora 90; Azuma 80; 7. Borsoi 67; 11. Sanna 37; 12. Scalvini 29. Marche: Aprilia 142, Honda 141, Derbi 93, Italjet 10, Yamaha 1.
CLASSE 250. 1. Jacque (Fra-Yamaha) 23 giri pari a km 108,721 in 48'23"116, [illegible] 134,81 km/h; [illegible]. Ukawa (Gia-Honda) a 4"025; 3. Nakano (Gia-Yamaha) a 8"177; 4. Katoh (Gia-Honda) a 12"811; 5. Battaini (Ita-Aprilia) a 12"898; 6. Melandri. Ritirati: Boscoscuro, Clementi, Rolfo, Lucchi, De Marco, Tomas, Debon, Molina e Porto. Mondiale piloti (dopo 7 gare): Nakano p. 128; Katoh e Jacque 12[illegible]; Ukawa 107; Melandri 71; [illegible]. Battaini 55; 11. Boscoscuro 26; 17. Lucchi 9. Marche: Yamaha 14[illegible], Honda 142, Aprilia 96, Tsr-Honda 18.
CLASSE 500. 1. Roberts (Usa-Suzuki) 25 giri pari a km 118,175 in 51'31"504, media 137,612 km/h; 2. Abe (Gia-Yamaha) a 4"454; [illegible]. Rossi (Ita-Honda) a 9"541; Gli altri italiani: 5. Biaggi, 6. Capirossi. Ritirati: Barros, Criville, Gibernau, Checa. Mondiale piloti (dopo 7 gare): Roberts 125; Checa 100; Abe 85; Capirossi 73; 8. Rossi 57; 14. Biaggi 31. Marche: Yamaha 150, Suzuki 128, Honda 124, Aprilia 48, Tsr-Honda 38, Modenas KR3 16.
Prossima gara: 24 giugno Gp Olanda (Assen).



Il toscano Simone Sanna festeggia la sua prima vittoria iridata nella classe 125

«Ora tocco il cielo con un dito»

Simone, 22 anni, primo successo iridato

inviato a BARCELLONA

Che sia toscano, lo si capisce al volo: ha tutte le "c" aspirate messe al posto giusto, proprio come vuole il dialetto di Dante. Simone Sanna, 22 anni, ieri alla sua prima vittoria mondiale, ha fatto il matto lungo nel giro d'onore esibendosi nelle le solite scene vietatissime: ha impennato la moto, ha salutato il pubblico stando in piedi sulle pedane, ha consumato da fermo la ruota posteriore facendola ruotare sull'asfalto, sollevando una enorme nuvola di fumo bianco.

Azioni che Sanna finora ave[illegible] visto fare dai campioni alla televisione o dal vivo quando il Grande Circo delle due ruote passava dalle sue parti, al Mugello. Ieri è toccato a lui ed è felice da star male: «Che soddisfazione, ragazzi. Meraviglioso. Tocco il cielo con un dito». Se sperate che offra la vittoria a mamma e papà rimarrete delusi: «La dedico al mio capomeccanico, Pietro Caprara, lui ha capito tutto, [illegible] ha aiutato e ora [illegible] qui sul podio». Parla a [illegible] libera, il "giovin Simone", e racconta di essere nato a Borgo San Lorenzo da papà Giampiero, fornaio di Nuoro trapiantato in Toscana e da mamma Christine, professione casalinga, nata in Germania, di amare la Coca Cola, Pieraccioni, Vasco Rossi e Ligabue, di tifare naturalmente Fiorentina («A proposito, voglio salutare il mio mito, Batistuta, che ci ha lasciato per andare alla Roma, rimarrà sempre nei nostri cuori») di giocare a calcetto «e anche bene visto che con il Borgo s'è vinto il campionato di [illegible] D, mica storie» e di sognare [illegible] Porsche. Naturalmente manda messaggi d'amore alla sua ragazza, Elena, estetista a Borgo San Lorenzo, «che mi segue quando può e mi telefona pochi minuti prima del via per darmi la carica».

E il futuro di Simone? «Di sicuro non farò il fornaio, continuerò a correre e, spero, a vincere. Vasco Rossi? Vorrei che dedicasse anche a me una canzone come ha fatto con Locatelli che resta un mio compagno e non il mio avversario. L'obiettivo sportivo invece è di arrivare tra i primi dieci del Mondiale, oggi sono undicesimo, ci siamo quasi, ma il campionato è ancora così lungo...». [e. b.]



Verso il Canada: la McLaren respinge le schermaglie psicologiche

«La rivalità Coulthard-Hakkinen non darà vantaggi a Schumacher»

Cristiano Chiavegato

Si avvicina a grandi passi il giro di boa del Mondiale di Formula 1. Domenica è in programma il GP del Canada, ottava delle 17 gare in programma. Un appuntamento importante: dopo la delusione di Montecarlo, Michael Schumacher spera di incrementare il suo vantaggio in classifica (12 punti su Coulthard e 17 su Hakkinen), mentre la Ferrari con l'aiuto anche di Rubens Barrichello tenta [illegible] allungare sulla McLaren che [illegible] è portata a sole cinque lunghezze di distacco.

La pista dell'Isola di Notre Dame, nel centro di Montreal, è [illegible] delle preferite del pilota tedesco. Tre splendide vittorie all'attivo, nel 1994 alla guida della Benetton, nel '97 e '98 sulle vetture di Maranello. Anche lo scorso anno Schumi sembrava avviato al successo, dopo aver ottenuto la pole position ed essere stato nettamente al comando per 29 giri. Ma [illegible] gara finì contro il muretto nella curva vicina all'ingresso dei box, regalando punti preziosi al rivale Hakkinen che si aggiudicò la corsa.

Schumacher fa affidamento sulla competitività della Ferrari, che sinora è stata alla pari almeno con la McLaren in tutte le prove disputate ma anche sulla innegabile rivalità fra i due piloti del team inglese. Coulthard non nasconde le [illegible] ambizioni: [illegible] sento lanciato - dice - e in gradissima forma. Nel circuito [illegible] Montreal in passato [illegible] andato sempre molto bene, anche se mi ricordo che in un paio d'occasioni fui costretto a lasciare spazio ai miei avversari mentre mi trovavo in testa. Credo però che la sfortuna ormai mi abbia abbandonato». [illegible] queste parole è chiara l'intenzione dello scozzese che vuole rimanere davanti al compagno di squadra lottando per il titolo.

Ron Dennis, patron della McLaren, però respinge l'ipotesi di una lotta in famiglia dannosa per la squadra. «Alla Ferrari possono pensare quello che vogliono. Schumacher [illegible] giochi mentali e guerre psicologiche per trarre dei vantag[illegible]. [illegible] noi non li temiamo. Da nessuno». La tensione comunque è altissima. Intanto Ralf Schumacher, infortunato a Montecarlo, ha annunciato che sarà in Canada. [illegible] deciderà lunedì se gareggiare. E' pronto a sostituirlo sulla Williams il brasiliano Bruno Junqueira.

World League: dopo le 2 vittorie in Canada

L'Italvolley è lanciata verso la qualificazione

Adesso sì che cominciamo a riconoscere l'Italvolley campione del mondo e d'Europa in carica. Gli azzurri avevano balbettato assai nei primi due weekend della World League: [illegible] ko e una vittoria risicata in casa contro la Jugoslavia, stesso bilancio in Argentina. Tra venerdì e sabato scorsi, invece, l'Italia ha finalmente siglato la sua prima doppietta stagionale in Canada: due 3-1 a Hull e 4 punti che ci portano per la prima volta in vetta al gruppo A e ci consentono di ipotecare la qualificazione alla finale a 6 che si svolgerà a metà luglio a Rotterdam.

Il secondo successo, nonostante il punteggio identico, [illegible]to ben più difficile del primo. I parziali (25-21, 25-20, 21-25, 27-25) parlano di un match a due volti: molta Italia nei due set iniziali e a seguire la gagliarda riscossa canadese che avrebbe anche potuto [illegible] nel tie-break [illegible] i locali non avessero sciupato banalmente due set-ball nella quarta frazione.

Anastasi, praticamente inattivo in panchina nella sfida di venerdì sera, sabato ha dovuto guadagnarsi la pagnotta [illegible] qualche cambio. Particolarmente felice l'ingresso, a partire dal 3° set, del quasi debuttante Molteni, schierato al posto di Papi [illegible] ruolo di schiacciatore-ricevitore. [illegible] una volta in vetrina [illegible] stati l'opposto mancino Sartoretti (che ha appena firmato per Cuneo) e l'altra ala Rosalba (17 punti per entrambi), mentre il duo centrale Bovolenta (13 punti) e Mastrangelo (10) non ha assolutamente fatto pesare l'assenza dell'acciaccato Gravina.

Dopo 15 giorni in America, l'Italia torna [illegible] a casa. Venerdì (a Verona) e domenica (a Varese) riceverà l'Argentina che in questo turno ha [illegible]to la Jugoslavia (3-2). Previsto il debutto stagionale dei senatori Bracci, Gardini, Giani e Tofoli, reduci dalla finale-scudetto Roma-Modena. Un altro doppio successo varrebbe la promozione certa. [r. c.]

Ciclismo: nell'Appennino primo Zanetti

Garzelli in Svizzera si offre alla rivincita

Stefano Garzelli potrà offrire, da domani, nel [illegible] di Svizzera, la rivincita a Casagrande e Simoni, che sono stati i suoi due principali avversari al Giro. Il varesino si fece con[illegible]re proprio nella [illegible] elvetica, da lui vinta nel 1998, e ci ritorna per chiudere degnamente la prima parte della sua stagione, visto che non sarà al Tour de [illegible] accanto a Pantani. Ma intanto farà [illegible] spia per conto del Pirata, al quale racconterà le condizioni dell'enigmatico Jan Ullrich, il fortissimo tedesco reduce però dal solito inizio di stagione costellato di ritiri e figuracce. Si rivede anche Michele Bartolini, rientrato dopo un periodo di cure e allenamenti specifici per superare i guai al ginocchio.

Anche il contorno è invitante: annunciati alla partenza [illegible] Virenque, Belli, Frigo, Guerini, Zabel, Camenzind, Dufaux, Tchmil, Commesso, Guidi. Ancora incerto il talento belga Vandenbroucke. Si comincia con un'inedita cronosquadre di 25 chilometri nei pressi di Zurigo, prima del consueto ricco programma di varie salite spartite in dieci giorni di corsa.

Intanto Mauro Zanetti si è imposto ieri a Pontedecimo nel 61° Giro dell'Appennino. Pioggia torrenziale dal primo all'ultimo chilometro, appena 19 al traguardo, su 133 partenti. Ha avuto la meglio la freschezza nel finale del ventisettenne bresciano, compagno di squadra di Francesco Casagrande, rientrato sui primi dopo la selezione operata dal terribile Passo della Bocchetta, scalato dal bergamasco Paolo Lanfranchi in 23'41", tempo lontano dal record di 21'56" stabilito da Marco Pantani nel '95. Le cadute in discesa di Noè e dello stesso Lanfranchi, punte Mapei, hanno lasciato spazio a Zanetti, che ha avuto ragione allo sprint del bergamasco Eddy Mazzoleni. Ritiro in massa per i big: Tonkov, Belli, Frigo e Rebellin sono usciti di scena prima della fase calda conclusiva.

Dominio italiano anche nel giro del Lussemburgo: successo finale per Alberto Elli dopo che l'ultima tappa è stata vinta per distacco da Alessandro Petacchi, davanti a Sorensen e Simoni. [n. c.]

Vinovo, nel fango volano Torio e Brave Raider

VINOVO. Week end ippico all'insegna della pioggia battente che sabato sera ha provocato anche una lunga interruzione nel programma delle corse, e che ieri ha contribuito a rendere molto pesante il terreno delle piste di galoppo. Nel clou notturno del trotto, l'atteso Rullo Jet, impegnato in una dura gara all'esterno ha dovuto poi cedere al più parsimonioso Torio (con Giovanni Bechis). Nelle corse di ieri, al galoppo, da segnalare il succeso di Brave Raider (con un Walter Gambarota scatenato) e poi quelli di Unflappable (per 11 lunghezze!), Besame Mucho e Norwel.



Hockey, Novara e Vercelli avanti in Coppa

NOVARA. Sarà tra Francoli Novara, Amatori Vercelli, Prato e Bassano la final four di Coppa di Lega. L'ultimo turno i non ha cambiato le carte in tavola anche se ci sono stati dei risultati a sorpresa. Come il Prato capolista del girone C battuto a Salerno per 6-5 o lo stesso Francoli che ha impattato (4-4) sulla pista di un Vercelli privo di Poli e Baffelli. Il punticino conquistato dal quintetto di Battistella consente di accedere alla final four come migliore ripescata. Final four che si disputerà il prossimo weekend, probabilmente al palasport di Novara, con questi accoppiamenti: Novara-Prato e Bassano-Vercelli.



C2

La formazione dei grigi impone (3-2) al Prato la sua supremazia nello spareggio di Reggio Emilia

Alessandria, un trionfale ritorno in C1

Montrone (doppietta) e Scazzola firmano lo storico successo

Massimo Dellino
inviato a REGGIO EMILIA

Vendetta è compiuta, quindici anni dopo. L'Alessandria batte il Prato per 3-2 e ottiene la meritata promozione in C1. Al «Giglio» di Reggio Emilia la squadra di Maselli disputa una partita pressoché perfetta, confermando di essere una squadra vera, soprattutto quando impone il proprio gioco agli avversari.

Il Prato si aggruppa solo al fenomenale centravanti Maccarone, ma sul piano delle individualità e del collettivo la differenza [illegible]. Onore all'allenatore che ha creato un gruppo splendido e che ha saputo usare nell'occasione più importante della stagione.

I grigi partono fortissimo: al 3' [illegible] punizione di Masitto si stampa sulla traversa, con Toccafondi battuto. Al [illegible] Grauso lancia Masitto a tu per tu con il portiere ospite, ma l'attaccante rinuncia al tiro e perde anche l'ottimo propizio per servire Montrone. La replica del Prato rischia di far male: all'8' Vivani pennella una punizione su cui Campedelli gira di testa, costringendo Malatesta a una prodigiosa respinta d'istinto. All'11 un tambureggiante assalto dell'Alessandria si esaurisce con [illegible] destro di Lizzani che si perde lontano dai pali.

Il vantaggio della squadra di Maselli arriva puntuale al 13'. Montrone apre per Scazzola che fa 30 metri con la palla al piede e [illegible] un assist al bacio per lo [illegible] Montrone, che [illegible] approfittando anche dell'incer[illegible] uscita di Toccafondi. Al 18' i mandrogni raddoppiano: missile di Scazzola su punizione, il pallone si insacca nel «sette» alla sinistra di Toccafondi, invano proteso in tuffo. L'Alessandria domina e potrebbe fare tris al 22', quando Montrone affronta Bucchioni con un «uno contro uno» micidiale, concluso [illegible] un tiro alto sulla traversa

Ma al 27' il match si riapre grazie a una prodezza personale di Maccarone, che recupera una palla vagante entro l'area, salta in dribbling due avversari e spara un siluro sotto la traversa. Verso la mezz'ora c'è più equilibrio in campo e il Prato riesce a tessere qualche trama interessante, ma l'unica minaccia arriva dal solito Maccarone che al 36' salta in velocità Marcato e Lizzani, costringendo Malatesta alla respinta di piede. Il tempo si chiude con un altro brivido per l'Alessandria: Maccarone segna di testa ma l'arbitro annulla per precedente fallo della punta laniera su Lizzani.

La ripresa comincia con l'arrembaggio del Prato, che impegna Malatesta con un rasoterra di Abate, a [illegible] l'Alessandria risponde con un'inzuccata di Montrone a lato di poco. La tensione in campo è palpabile e i grigi faticano a giocare come nella mezz'ora iniziale. Ma al 14' scatta il micidiale contropiede dei mandrogni. Masitto si invola sulla fascia e pesca con un millimetrico assist Montrone, che di piatto destro infila per la terza volta la porta toscana. Poi Serra potrebbe fare poker, ma dal vertice dell'area piccola tergiversa e calcia in modo maldestro. A 5' dal termine, il Prato riapre il confronto con il gol di Gori, che trova un varco nella retroguardia dei grigi e supera Malatesta in uscita. I toscani ci provano ancora con Brunetti e Gori, ma il numero uno dell'Alessandria è attento. Poi, Cuicchi viene espulso e comincia la festa dei grigi e degli encomiabili tifosi sugli spalti del «Giglio».

Alessandria: Malatesta, Rossi, Giannoni (65' Scaglia), Grauso, Lizzani, Marcato, Scazzola, Catelli (74' Signorelli), Montrone, Serra, Masitto (84' Melara). **Prato:** Toccafondi, Cuicchi, Bonomi (71' Tarallo), Gissi, Argentesi, Bucchioni, Abate (60' Gori), Campedelli, Maccarone, Vivani ([illegible]' Salandra), Brunetti. **Arbitro:** Morganti. **Reti:** 13' e 58' Montrone, 18' Scazzola, 27' Maccarone, 84' Gori.

ALESSANDRIA. La grande festa è iniziata dopo le 21,30 quando in piazza Garibaldi, scelta come teatro delle celebrazioni, hanno iniziato a radunarsi i tifosi che non avevano potuto seguire i grigi a Reggio Emilia. E qui sono anche convogliate le «truppe» di aficionados che via via rientravano dalla vittoriosa campagna allo stadio Giglio. E mentre la piazza si stava riempendo, lo spettacolo del ritorno in C1 ha iniziato a decollare all'insegna di un colore dominante, il grigio, manco a dirlo.

Tra canti, bottiglie di spumante stappate al momento, il continuo sventolio di bandiere Alessandria ha iniziato la lunga notte della promozione che tra un carosello e un altro, un brindisi e un coro della curva è poi proseguita nei locali pubblici della città.

Il grande esodo dei tifosi mandrogni (si sono spostati in 1500 per incitare i ragazzi di Maselli), al momento del rientro, si è tramutato in una enorme festa che ha trasformato Alessandria in una piccola Piedigrotta.

Patron Spinelli ha subito chiamato a se la squadra, i tecnici e i dirigenti, in un ristorante per l'immancabile cena della promozione. Ma i giocatori hanno subito fatto sapere che non avrebbero voluto rinunciare all'abbraccio collettivo, in città, con i loro supporters. Un gesto che dimostra il grande legame tra squadra e tifoseria.

Si annuncia una settimana all'insegna dell'Alessandria calcio. Che due anni dopo l'amara retrocessione in C2 torna ad affacciarsi in C1. Con l'intenzione di diventarne protagonista.

Il Bra è [illegible] per il Vado

Domenica nella gara d'andata in Liguria giallorossi [illegible] Magliano ma [illegible] Isoldi

Renato Arduino
BRA

«Affronteremo un avversario forte e motivatissimo: per spuntarla ci vorrà un Bra deciso e concentrato come quello che ha eliminato, con pieno merito, l'Asti negli spareggi regionali». Il tecnico dei giallorossi Michele Del Vecchio presenta così la sfida d'andata che domenica prossima, alle 16,30, il Bra giocherà a Vado Ligure: in pallo c'è la promozione al Campionato Nazionale Dilettanti. Nessuna possibilità di vedere in formazione lo sfortunato Michy Magliano; il Bra, però, dovrebbe recuperare il prezioso Isoldi e potrà contare su un Gai finalmente ritrovato anche dal punto di vista fisico. «Ballario e Sarracino hanno qualche problema, ma sono certo che stringeranno i denti per essere regolarmente in campo» spiega il direttore generale dei giallorossi Pietro Sartori, che con il sostegno del Comune sta organizzando un servizio pullman per la trasferta di Vado. Per informazioni, telefono 0335/5721787.

Aggiunge Sartori: «Il fatto di giocare fuori casa la gara d'andata, può rappresentare, secondo me, un piccolo vantaggio. Siamo determinati e concentrati, nella prossima stagione vogliamo giocare in Serie D». A Bra c'è grande attesa per questa doppia sfida che vale il ritorno nel Cnd. La brillante prova nello spareggio regionale con l'Asti, ha ricaricato squadra e tifosi. Mister Del Vecchio ha fatto un ottimo lavoro: a prescindere dall'esito dello spareggio col Vado, ha dimostrato di meritare la riconferma sulla panchina giallorossa. La gara di ritorno sarà disputata a Bra domenica 25 giugno.

Promozione : il sorteggio stabilirà la quarta qualificata tra Villafranca e Sandamianferrere

Sarre, Sommariva e Castellazzo in finale

Il Nuova Villanova raggiunge il Susa al 97' e si salva

Paolo Accossato

Quasi sempre sul filo di lana. E in qualche caso non serve neppure il fotofinish. Le squadre impegnate nei playout di promozione finiscono la loro annata mentre per quelle in corsa nei playoff la stagione prevede un'ulteriore coda per definire le promosse in Eccellenza.

Playoff. I quattro triangolari di primo turno promuovono le prime di ciascun raggruppamento che si scontreranno in partita unica domenica prossima. Le vincenti saranno automaticamente promosse in Eccellenza, le perdenti giocheranno ulteriormente domenica 25 e la vincente sarà anch'essa promossa.

Nel primo triangolare passa il Sarre che batte il Barengo per 1-0 con rete di Lo Piccolo al 37'. Valdostani a punteggio pieno (6 punti) e Olmo e Barengo lontani a quota 1.

Triangolare [illegible] ancora tutto da definire. Il Villafranca batte il Castellamonte 1-0 (Gentile al 74') [illegible] crea così una situazione di assoluta parità: 3 punti in graduatoria per Villafranca, Sandamianferrere e Castellamonte, uguale differenza reti (0) per le tre squadre e Castellamonte sicuramente ultimo della classifica avulsa per il minor numero di reti segnate (1 contro le 2 delle avversarie).

E' probabile quindi che a decidere la prima del girone sarà un sorteggio tra Villafran[illegible] e Sandamianferrere. Nel gruppo [illegible] il Sommariva Perno batte il Lucento per 5-2 grazie al poker di Brunetto e al gol di Montanaro. Per i torinesi autorete di Terraciano e rigore di Duò che sul 3-2 per gli avversari sbaglia un secondo penalty. Grazie al successo, Sommariva Perno alla fase successiva. Nell'ultimo gruppo il Castellazzo batte 1-0 il Gozzano e passa il turno. Così domenica prossima gli accoppiamenti in campo neutro sono Sommariva Perno-vincente sorteggio Sandamianferrere-Villaf[illegible] e Castellazzo-[illegible].

Playout. Nel primo quadrangolare si salvano San Carlo (7 punti) e Trecate (6) e retrocedono Rosta (2) e Ciriè (1). Nell'ultima giornata il S.Carlo pareggia con il Rosta per 2-2: gol torinesi di Di Maggio su rigore e Galelli e pareggio degli alessandrini con Miglietta e Luongo. Vittoria invece del Trecate sul Ciriè per 1-0 (Mancini).

C'è bisogno della classifica avulsa per chiarire le posizioni nel triangolare 2. Il Pino 73 batte il Virtus Villadossola 2-1 (rigore di Sabena, gol di Panizzo per i torinesi e autorete di Pusceddu) mentre il Real Viverone supera per 3-1 il Ferriera (tripletta del giapponese Inagawa e rigore di Piccino).

Ferriera quindi a quota 0 retrocesso insieme al Pino che, pur avendo 6 punti come le avversarie, cede il passo al Virtus Villadossola per peggiore differenza reti (+ [illegible] contro + 4) e al Real Viverone per minor numero di gol fatti (5 contro 6).

Nel quadrangolare 3 si salvano La Chivasso e Nuova Villanova mentre scendono Susa e Juve Domo. Il La Chivasso con Giangrieco e Zanetti vince le resistenze della Juve Domo mentre il Susa, in vantaggio per 2-0 sul Nuova Villanova grazie a Bollettieri e Lopreiato, si vede raggiunto da Fioriello e Citò al 97', retrocedendo così per peggiore differenza reti (-2 contro 0) proprio nei confronti del Nuova Villanova.

Il gruppo [illegible] è nel segno del Trofarello che pareggia 1-1 [illegible] la Varzese (punizione di Rubino per i torinesi e pareggio su rigore di Cacello). Inutile il [illegible]resso del Rondissone sul Busca per 2-1: reti di Fasciano e Catalano e gol della bandiera di Mandrilli. Rondissone e Busca retrocedono così in Prima Categoria.

Seconda fase del play off e primi risultati degli «spareggi» per determinare le squadre che saliranno in Promozione. Ecco i risultati.

Playoff

Triangolare A: Feriolo-Mergozzo 1-1 (5' Oddina su rigore; 37' Boni su rigore). Ha riposato Pozzomaina. **Classifica:** Mergozzo e Feriolo 1; Pozzomaina 0. **Prossimo turno:** Mergozzo-Pozzomaina. Riposa Feriolo.

B: Santhià-Gaviese 0-1 (gol di Forno al 5'). Ha riposato Sommarivese. **Classifica:** Gaviese 3; Sommarivese e Santhià 0. **Prossimo turno:** Sommarivese-Santhià. Riposa Gaviese.

C: Fiano Cafasse-Frassinetto Occimiano 2-0 (32' e 42' Suini). Ha riposato Junior Canelli. **Classifica:** Fiano Cafasse 3; Junior Canelli 3 Frassinetto Occimiano 0. **Prossimo turno:** Frassinetto Occimiano-Junior Canelli. Riposa Fiano Cafasse.

La prima giornata [illegible] promuove Fiano Cafasse e Gaviese. I primi superano con una doppietta di Suini il Frassinetto Occimiano mentre la Gaviese, nonostante il ritorno del Santhià, si afferma in trasferta [illegible] gol [illegible] Forno segnato in apertura. Vana è stata la reazione dei vercellesi che non sono riusciti a recuperare lo svantaggio e ora vedono compromesse le aspirazioni di salire in Promozione. Molto combattuto anche il derby dell'Alto Verbano tra Mergozzo e Feriolo con un pari determinato da due rigor trasformati: Odina ha portato in vantaggio gli ospiti; poi Boni ha riequilibrato le sorti del confronto.

Playout

Quadrangolare 1: Atletico Mirafiori-Villareggese 1-3 (Salono 2 rig., Antoniotti, Manisera rig.); Vignale-Pro Vigezzo 0-4 (Ghiotto 3, Brunelli). **Classifica:** Vignale 6; Villareggese e Pro Vigezzo 4; Atletico Mirafiori 3. Retrocesso in Seconda categoria l'Atletico Mirafiori; sorteggio tra Villareggese e Pro Vigezzo.

2: Rivalta Val Sangone-Malanghero 1-1 (Cagliostro, Lisai); Verolengo-Lessona 1-0 (Tetti). **Classifica:** Rivalta Val Sangone 7; Malanghero 5; Verolengo 4; Lessona 0. Retrocesse in Seconda categoria: Verolengo e Lessona.

3: Carmagnolese-Perosa 3-3 (Tuninetti, Contieri, Domenico Longo, Dalla Vittoria 2 e Sammartino); Beppe Viola Autopitagora-Valle del Lys 2-4 (Odino 2, Giovanetto, Sardo, Padovan rig., Montone). **Classifica:** Perosa e Carmagnolese 7; Valle del Lys 3; Beppe Viola Autopitagora 0. Retrocesse in Seconda: Valle del Lys e Beppe Viola Autopitagora.

4: Vigone-Nichelino (non disputata per impraticabilità del campo); To Sporting Mazzola-Carrara [illegible] 0-0. **Classifica:** To Sporting Mazzola 5; Carrara 90 3; Nichelino 2; Vigone 1.

Decisivo il recupero tra Vigone e Nichelino per determinare le retrocesse in Seconda.

5: Cassine-Caramagnese 0-0; Vanchiglietta-Borgata Lesna 1-1 (Gigli, Sorbilli rig.). **Classifica:** Caramagnese e Cassine 5; Vanchiglietta e Borgata Lesna 2. Retrocesse in Seconda: Vanchiglietta e Borgata Lesna.

[illegible] Bellinzago-Fulvius 2-1 (Buffetta, Miglio, Pedron); Genola-Chisola 2-1 (Rinaldi, Mondino, Golzio). **Classifica:** Bellinzago 9; Fulvius 6; Genola 3; Chisola 0. Retrocesse in Seconda: Genola e Chisola.

7: Verrone-Serravallese 1-0 (Vialardi); Luciano Eco Don Stornini-Racconigi 1-1 (Calderisi, Pesiol. **Classifica:** L. Eco Don Stornini 5; Verrone 4; Racconigi 3; Serravallese 2. Retrocesse in Seconda: Racconigi e Serravalle[illegible]

[illegible] Verres-Pro Candelo 4-2 (Mammola 2, Pernechele, Pierdomenico, Di Paolo, Rossetti); Gargallo-Carrosio 1-1 (Ciuciariello, Grasso). **[illegible]** Gargallo e Carrosio 5; Verres 4; Pro Candelo 1. Retrocesse in Seconda: Verres e Pro Candelo.

[pia.lun.]

Ha vinto due volte nel classico Pavarotti International di Modena

Minardi, il cavaliere di Givoletto che sta sognando un'Olimpiade

Angelo Conti

Claudio Minardi, 30 anni, piemontese di Givoletto, è il più promettente cavaliere italiano. Lo ha confermato ieri a Modena, imponendosi in una delle prove clou del Pavarotti International, il concorso ippico internazionale che richiamava cinquanta cavalieri ed oltre duecento cavalli. Claudio è nato il [illegible] maggio del '70, all'ombra della Mole. «Vengo da una famiglia di cavalli - racconta - in quanto mio [illegible] un commerciante di equini, e mi ha insegnato prima a montare, quando avevo solo 7 anni, poi a capirne i segreti. Comunque, una volta cresciuto, ho preferito andare all'estero, per coltivare questa mia passione ai migliori livelli: ho passato un anno anche in Belgio, nelle scuderie del fuoriclasse François Mathy». Una scelta che gli è costata molte rinunce: «A cominciare dalla scuola, che ho interrotto al terzo anno delle superiori». Vanta anche una curiosa parentela: «Sono cugino di Marco Smorgon, che è uno dei più validi driver italiani nelle corse al trotto. Sempre cavalli...»

Insieme ad Arnaldo Bologni fa parte del Team Purina che fino all'anno scorso comprendeva un terzo cavalieri, anche lui torinese, di Carmagnola, Guido Dominici, scomparso un anno fa per un male incurabile.

Minardi è un esempio di professionalità. Gestisce le sue scuderie (25 box), un'azienda di famiglia, [illegible] mentalità imprenditoriale. Due giorni alla settimana li dedica all'insegnamento: «Un consiglio da dare ai giovani cavalieri è sempre quello di non puntare al successo immediato, ma di investire sul futuro». [illegible] è proprio quello che ha fatto lui, finora acquistando cavalli [illegible] che ha addestrato ed allenato. Così è stato con Carroir des Ajoncs con [illegible] ha vinto nel Pavarotti International, [illegible] Dime de la Cour con cui ha partecipato a Piazza [illegible] Siena (quinto nel Gran Premio Roma) e [illegible] Jorem, in sella al quale Minardi ha riportato la gara d'apertura del concorso di Modena.

Carroir des Ajoncs e Dime de la Cour sono anch'essi piemontesi. Appartengono infatti a Giuseppe Porporato di Crescentino, un proprietario che ha saputo sempre compiere un passo alla volta, anche per consentire a Minardi di impiegare senza errori la formidabile coppia di saltatori.

E adesso? Minardi ha molti sogni nel cassetto: «Per adesso conto di girare [illegible] po' l'Europa, per fare esperienza, anche [illegible] i programmi [illegible]ti devono ancora essere messi a punto dalla federazione».

Ma, guardando un poco più in là, c'è la grande speranza olimpica: «E' un'ipotesi di cui non voglio [illegible] parlare, ovviamente per scaramanzia. Il desiderio di esserci è ovviamente enorme, anche perché l'Italia ha [illegible] grandissima tradizione in questo sport, e credo che rappresentare il proprio Paese sotto la bandiera a cinque cerchi sia il [illegible] di tutti i cavalieri del mondo».

Vincenzo Amato
SANTA MARIA MAGGIORE

Dopo aver sfiorato la vittoria in [illegible] paio di precedenti edizioni, i biellesi Giorgio Diasegna e Antonio Paganelli su Toyta Corolla Wrc hanno vinto il 35° Rally delle Valli Ossolane, gara valida per il Campionato Italiano [illegible] prima zona e per il campionato Piemonte e Valle d'Aosta.

In una corsa condizionata [illegible]lla pioggia, a tratti torrenziali, e da un pubblico incredibile (presenze superiori alle ottantamila persone) i due biellesi hanno offerto una prestazione superlativa andando a vincere ben cinque delle [illegible] prove speciali del rally. Una prestazione [illegible] ha suscitato l'entusiasmo degli appassionati solo in parte delusi dalle pessime condizioni atmosferiche.

Delle dieci prove in calendario due, quelle sulla strada della Cannobina, sono state annullate prima del via per motivi di sicurezza ed una terza, quella di Crodo, per una eccessiva affluenza di pubblico.

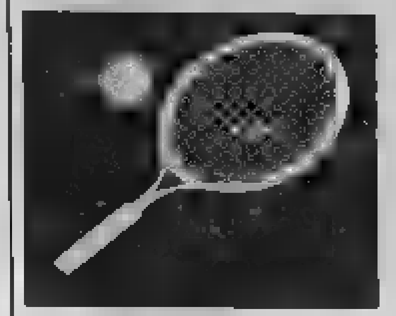
Dei 162 equipaggi partiti solo 87 hanno portato a termine la gara caratterizzata, come si può ben, immaginare da numerosi ritiri per motivi meccanici (causati dall'asfalto viscido) e da alcuni incidenti. [illegible] più grave dei quali ha avuto per protagonisti i vigezzini Paolo Balconi, ricoverato precauzionalmente in ospedale, e Michele Ianni usciti di strada nella prova speciale di Montecrestese con [illegible] volo davvero pauroso.

Fuoristrada nella speciale di Crodo pure la Renault Clio con a bordo il parlamentare Marco Zacchera di Verbania, navigatore di GianLuca Godio, consigliere provinciale novarese. Tra i ritiri illustri anche quelli di Franco Uzzeni e Fausto Bondesan, dei fratelli Marco ed Andrea Laurini, di Massimo Cerutti e Nicola Bussoni. Degna di nota la gara di Massimo Canella e Silvio Gria, secondi assoluti.

Molto apprezzata la prova dell'equipaggio cusiano composto da Silvano Patera e Tullio Tonati, giunti quarti assoluti con una piccola Renault Clio.

Classifica assoluta: 1° Disegna-Paganelli (Toyota Corolla Wrc); 2° Canella-Gria (Renault Clio Maxi); 3° Calvetti-Conti (Renault Clio); 4° Patera-Tonati (Renault Clio); 5° Pinzano-Zegna (Mitsubishi); 6° Beltrami-Zonca (Renault Clio); 7° Accornero-Falcone (Mitsubishi); 8° Ottino-Chicco (Mitsubishi); [illegible]° Minesi-Caretti (Peugeot 306); 10° Pastore-Tarrano (Renault Clio).


Insistiamo nel farvi girare il giornale... lo faremo ancora per quattro volte!
I nostri punti di forza...
LA SQUADRA
CONCESSIONARIA VIVA
azienda che
lavorano per
il Cliente che
vi faranno
dimenticare la
la Vostra
concessionaria FIAT
CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI
30.000 m² di auto
al vostro servizio
Corso Rosselli, 181 - 10141 Torino - Tel. 011-335 03 11



Tennis: al torneo Under 16 internazionale dello Sporting [illegible] una volta i migliori si rivelano i sudamericani

Finale argentina: Dabul vince, Monaco il più bravo

Buoni spunti dell'australiano Henry e del genovese Pietro Ansaldo

Silvia Garbarino

L'Under 16 dello Sporting chiude la quindicesima edizione nel [illegible] continuità. La finale maschile ha visto affrontarsi, come nel '90 '93 e '94, una coppia di argentini dalle qualità già definite: Dabul e Monaco. E' il segno di un futuro non certo per lo meno roseo, questo successo, basti pensare che alcuni loro connazionali come Zabaleta e Puerta, vincitori sui campi di corso Agnelli, hanno percorso poi molta strada fra i professionisti, [illegible] da occupare ora una buona posizione nella classifica [illegible]: sono, infatti, fra i primi 60. Ed è soprattutto con la speranza di seguire le [illegible] dei predecessori che la [illegible] - non solo dei sudamericani - è ripartita da Torino alla volta dell'Avvenire di Milano, ulteriore tappa del circuito europeo [illegible] tiene questi [illegible] giovanotti (e donzelle) lontano da [illegible] tre mesi filati. L'ultimo trofeo torinese se l'è aggiudicato Brian José Dabul, originario di Buenos Aires dov'è seguito da Daniel Garcia, più solido nel gioco e caratterialmente più maturo. I giudizi positivi e la simpatia degli spettatori e degli organizzatori è stata però completamente a favore dell'estroso [illegible] Juan Monaco, nativo di Tandil ma trapiantato (dopo aver conquistato il titolo iridato Under 14) al sole [illegible] Florida, a Miami, dove lo [illegible] Nunez e Louis Clerc. [illegible] ragazzino dal [illegible] spavaldo e il [illegible] funambolico quanto [illegible] azzardato, ha grinta e sufficienza e doti naturali da spendere (bene), se saprà limare gli eccessi. Un buon futuro si può prospettare anche all'australiano Henry, mentre per gli italiani ci aggrappiamo agli sprazzi del genovese Pietro Ansaldo.

Il discorso cambia con le ragazze. La [illegible] Shuai Peng, prima orientale ad alzare la coppa Sporting, è stata la più regolare e la più concentrata. Chissà se la freddezza in campo è peculiarità personale o dovuta al fatto di non conoscere alcuna parola straniera oltre al dialetto della sua città, Tian Jing, metropoli di oltre un milione e mezzo di abitanti nel Nord della Cina, che le impedisce al momento di [illegible]re completamente integrata al festoso gruppo straniero. Le italiane [illegible] hanno sfigurato, confermando [illegible] il vivaio femminile sia più prolifico e adeguato allo standard europeo. La 14enne dai lineamenti scandinavi Torre, le liguri Mondani e Buchanan seguono la tendenza espressa negli anni passati da Vinci, Pennetta, Camerin. E potrebbe inserirsi nel gruppo anche la torinese Morena Debernardi, 14 anni e molta tenacia.

Italiano, di Como, invece il vincitore al Futures da 10 mila dollari al Nord Tennis. Il 21enne, oggi numero 310 ATP, ha battuto ogni pronostico e [illegible] il successo subalpino a quelli ottenuti a Forlì e al master di Roma. E' seguito da Maurizio Riva a Milano e non è più nel giro [illegible]. Duro quanto efficace il suo commento «Per due [illegible] ho fatto parte dei ragazzi osservati dalla Federazione, poi ho fatto una scelta precisa. Abbandonai quell'ambiente per incompatibilità. Adesso sto raccogliendo i frutti di quella scelta». Bell'impressione ha destato anche il 19enne cagliaritano Mocci. Pure lui self made man. Qualcosa significherà.

Ora il circo [illegible] racchetta si sposta a Valdengo, in provincia di Biella, dove sabato, al Circolo Alba Marina, è cominciato il Future «Aldo Repaneti» da 10 mila dollari. Il grande favorito è il livornese Marzio Martelli, [illegible] azzurro di Coppa Davis e giocatore di gran talento. In gara anche Uros Vico, Stefano Galvani, Elia Grossi e Stefano Cobolli.

TORINO. [illegible] preso il via ieri presso il Cral *La Stampa* di piazza Muzio Scevola la 40ª edizione dela Racchetta d'Oro per giocatori e giocatrici di serie 2-3-4 e non classificati. Sette i tabelloni in programma: finali previste domenica 25 e lunedì 26 giugno. Queste le gare: non classificati maschile e serie [illegible] (gruppo 1-2-3-4-5): tabellone al massimo di 128 giocatori.

Singolare maschile, serie [illegible] (gruppo 3-4-5): tabellone massimo di 64 partecipanti.

Over 35 m[illegible] libero. Inizio gare mercol[illegible] 13 giugno (tabellone di 32).

Singolare femminile, serie 3 (gruppo 4-5), serie [illegible] e [illegible] classificate. Iscrizione entro oggi. Inizio gare: mercoledì 14 giugno (tabellone di 64).

Singolare maschile, [illegible] (gruppo 6-7-8), [illegible] (gruppo 1-2-3). Iscrizione entro mercoledì 14 giugno. Inizio gare: sabato 17 giugno (tabellone di 64).

Singolare femminile, serie 2 (gruppo 6-7-8), serie 3 (gruppo 1-2-3). Iscrizione entro mercoledì 14 giugno. Inizio gare: sabato 17 giugno (tabellone di 64).

Doppio maschile libero, limitato serie 2 (gruppo [illegible]). Iscrizione entro mercoledì 14 giugno. Inizio gare sabato 17 giugno (tabellone di 32). Le iscrizioni si effettuano, dalle 13 alle 19, presso il Circolo di piazza Muzio Scevola 2. Tel: 011.6614990.

PALLONE ELASTICO

Salta l'ultima giornata dell'andata di serie A: alle 21 Dogliotti I contro Corino

Decide il maltempo: oggi tre recuperi

Papone ospita Molinari, Bellanti affronta Pirero

Aldo Scavino

CUNEO

E' stato il maltempo l'unico protagonista del week end del pallone elastico. Nel campionato di serie A è «saltata» interamente l'ultima giornata del girone di andata. C'era [illegible] la conclusione della prima fase di gare che avrebbe consentito di dare un volto finalmente attendibile alla classifica. Intensissimo a questo punto il calendario dei recuperi: oggi, alle 17, si cercherà di far disputare il confronto di Pieve di Teco fra Papone e Molinari; alle 21 [illegible] invece in [illegible] Bellanti-Pirero a Cuneo e Dogliotti I-Corino a S. Stefano Belbo. La gara di Ricca d'Alba fra Isoardi e Sciorella era già stata originariamente messa in calendario per domani alle 21. In questo turno si è già giocato invece il confronto fra Dotta e Danna che ha visto il successo della formazione ospite per 11-9. Nel week [illegible] è stato concluso solamente l'incontro di Taggia fra Sciorella e Papone (recupero della nona giornata) che ha visto il [illegible] dei locali per 11-3. In [illegible] alla classifica si è così formato un terzetto composto da Molinari, Danna e Sciorella.

In serie B la gara di Madonna del Pasco fra Bessone e Marchisio, sospesa sul 6-4, si rigiocherà domani alle 21 come quella di Roddino fra Navoni e Gallarato; mercoledì, alle 21, sarà la volta del recupero di San Rocco di Bernezzo fra Simondi e Novaro e giovedì, alle 21, quello di Dogliani fra Trincheri e Leoni.

Stasera alle 21, a Dogliani, si giocherà invece il primo incontro del «Trofeo giovane dell'anno» fra due accoppiate inedite: da una parte Danna e Bellanti II e dall'altra Gallarato e Vacchetto. Lunedì prossimo, a Ceva, secondo incontro fra Bessone-Rosso II e Trincheri-Lanza.

SERIE A. Classifica: Molinari, Sciorella e Danna 8, Bellanti e Dotta 5, Dogliotti II 4, Dogliotti I, Corino ed Isoardi 3, Papone 2, Pirero 1.

Prossimo turno (prima giornata di ritorno): venerdì 16 giugno, ore 21, a Monticello, Dotta-Corino; sabato 17, ore 21, a Ricca d'Alba, Isoardi-Bellanti; domenica 18, ore 16, a Pieve di Teco, Papone-Dogliotti II, a S. Stefano Belbo, Dogliotti I-Molinari, a Caraglio, Pirero-Danna. Riposa Sciorella.

Giovedì 15, ore 21, a Pieve di Teco, Papone-Danna (recupero [illegible] giornata di andata) e ad Alba, Dogliotti II-Dogliotti I (anticipo seconda di ritorno).

SERIE B. Classifica: Gallarato e Bessone 7, Novaro e Trincheri 6, Giribaldi 4, Leoni 3, Navoni 2, Simondi 1, Marchisio 0.

Prossimo [illegible] (seconda giornata di ritorno): venerdì 16 giugno, ore 21, a Magliano Alfieri, Marchisio-Simondi; sabato 17, ore 16, a Taggia, Leoni-Giribaldi; domenica 18, ore 16, a Vallerana, Novaro-Navoni e a Bene Vagienna, Gallarato-Trincheri. Riposa Bessone.

Intanto la Blindo Office Alessandria, trascinata da Caron, è promossa in serie C1

Le Cadette della Palmar sul treno d'Italia

A Pisa le torinesi battono nella finale-scudetto il Cervia

Fabrizio Turco

Sono i giorni della gloria per le Cadette della Palmar Torino che si sono laureate campionesse italiane di categoria battendo nella finale di Pisa il Cervia. Le ragazze di Marco Genta sono apparse irresistibili e hanno letteralmente dominato il [illegible] per tutta la «cinque giorni» toscana, vincendo i cinque incontri disputati (tre del girone eliminatorio più semifinale e finale), esprimendo un gioco spumeggiante e schierando alcuni fra i talenti italiani più interessanti.

Su tutte merita una citazione la coppia Scrignar-Verzicco, che già nell'arco della stagione si era [illegible] in luce in serie B; ma non è soltanto lei ad aver attirato l'attenzione, [illegible] il gruppo di Genta, [illegible] e composto da individualità di spicco, ha ampiamente meritato lo scudetto.

La finale con Cervia (già sconfitta nel girone [illegible]) è [illegible] sofferta ed equilibrata per tutti i primi 20'; nella ripresa è però [illegible] delle torinesi che hanno accelerato e preso così il largo. Fino ad arrivare a -4' quando il quintetto di Genta si portava sul [illegible] e la festa [illegible] poteva iniziare. Per la Palmar si [illegible] un [illegible] di grande prestigio che [illegible] il trionfo Allieve di due anni fa a Bormio e che rappresenta la classica ciliegina sulla torta per una società capace quest'anno di non sbagliare un colpo a livello giovanile: le torinesi hanno infatti centrato sei titoli regionali (su sei) vincendo negli Juniores, poi Cadette, Allieve, Ragazze, Minibasket e, otto giorni fa, Propaganda. **Finalissima: PAL**[illegible] **63-54. Palmar Torino:** Scrignar 21, Bezzi 9, Ferrero 4, Verzicco 11, Rampogna 10, Tornabene, Cacciola, Prino, Anzola, Reviglione, Tori, Anselmo. All. Marco Genta. **Risultati. Girone eliminatorio: Pal**[illegible] **To-Rho 64-58** (Scrignar 23, Verzicco 9, Rampogna 7); **Palmar-Cervia 80-73** (Scrignar 21, Ferrero 17, Verzicco 17); **Palmar-**[illegible] **76-73** (Verzicco 17, Scrignar 18, Bezzi 14). **Semifinale: Palmar-Cavezzo 76-66** (Ver[illegible] 18, Ferrero 13, Bezzi 11, Tornabene 11, Rampogna 10, Scrignar 6, Prino 4). **Finalissima: Palmar-Cervia 63-54.** Palmar Torino campione d'Italia categoria Cadette. Intanto in [illegible] Alessandria [illegible] Valenza a [illegible] l'ultimo biglietto utile per la C1 (al fianco della già promossa Tecnova Oleggio che aveva risolto in due partite la [illegible] la Cr Saluzzo). [illegible] Blindo Office ha dominato gara-3 trascinata da un Caron stellare (10/12 dal campo, 3/3 nei liberi e 14 rimbalzi). Valenza è stata avanti in avvio (0-1, poi 6-7 al 5') ma i padroni di casa in attacco non hanno sbagliato nulla (13/16 nei primi 20') ed hanno all[illegible] a metà tempo grazie alle conclusioni da due (9/10, con Caron a quota 4/4): 21-13 al 9'. Al 13' il margine si dilatava (31-18), fino al +17 dell'intervallo. Nella ripresa Alessandria toccava subito il massimo vantaggio (49-30 al 22') ma proprio quando la promozione sembrava [illegible] al sicuro Valenza [illegible]. Gli ospiti si disponevano in difesa a zona, la Blindo perdeva qualche pallone di troppo ed al 34' erano [illegible] a Sacco a riportare gli ospiti a -6 (63-57). A quel punto però saliva in cattedra Caron e metteva il proprio sigillo al match con tre canestri consecutivi ed altrettanti rimbalzi difensivi: break di 6-0 e punteggio sul 69-57 al 38'. Fra gli alessandrini, oltre alla stratosferica ala-pivot ex collegnese, positivi anche Lotezzano e Sillano, fra gli orafi bene il velocissimo [illegible] e Sala, [illegible] Bressani e Mozzi, sottotono Ferrante. **BLINDO OFFICE-VERARDI 88-67 (47-30).** Blindo Office Alessandria: Santolli 11, Marullo 3, Bosticco 1, Pozzi, Mossi 11, Guerriero, Lotezzano 15, Foroi 6, Caron 23, Sillano 15 (8 rimbalzi). All. Farina. Verardi Valenza: Celada 2, [illegible] 17, Longo 11, Zunino, Sala 9, Sacco 11, Mozzi 7 (10 rimbalzi), Viale 8, Ferrante 2, Ghietti. All. Tarasco. Arbitri: Ternidoff e Tripodi di Genova. Note: infortunio a Sala (V) al 33' (distorsione ginocchio destro). [illegible]hile, finali playoff, spareggio: Blindo Office Alessandria-Verardi Valenza 88-67 (andata: 92-75; ritorno: 64-65). Alessandria è promossa in serie C1.

Con merito le ragazze del Novate hanno conquistato la B1

L'Astra Piossasco lotta ma cede

Finali Under 18 maschile: c'è l'Alpitour

Paolo Ferraris

TORINO

Non è bastato il fattore campo, e dunque il tifo amico, all'Astra Piossasco per conquistare il passaggio in serie B1. Le ragazze di Castellucci sono infatti state travolte (3-0: 25-18, 25-19, 25-14) in gara tre dal Novate che ha così ottenuto una meritata promozione in terza serie. Con il regista Strona in grande difficoltà fisica per uno stiramento rimediato in gara due mercoledì scorso, le torinesi hanno comunque patito in maniera costante il servizio delle ospiti e raramente sono riuscite ad annullare il disagio e imporre il loro gioco contro una squadra che si è rivelata [illegible] in [illegible] e pungente a muro.

In nessuno dei tre set, infatti, l'Astra è riuscita ad impensierire un Novate al quale riusciva sempre una partenza a razzo e così prendeva un largo vantaggio per poi resistere al generoso tentativo di recupero della squadra di [illegible]. «Non vorrei che la nostra stagione sia giudicata dal fatto di [illegible] salita», commenta il tecnico Castellucci. «Eravamo una matricola ed abbiamo fatto una stagione splendida, arrivando ad un passo dalla B1». Per concludere una nota di merito va al pubblico di Piossasco che, a fine gara, ha dato prova di grande sportività applaudendo a lungo le proprie atlete ma soprattutto le ospiti del Novate che festeggiavano il salto di categoria.

Già mercoledì invece si era conclusa la corsa della Voluntas Asti che, dopo aver perso la partita di andata sul terreno dello Scanzorosciate, veniva battuta anche nel match di ritorno fra le mura amiche. Gli astigiani lottavano per oltre un'ora e mezza ma [illegible] giornata buona, la formazione di Vignetta appariva meno brillante delle precedenti uscite casalinghe e dava così via libera agli orobici che vincevano in quattro set (25-23, 25-21, 23-25, 25-21 i parziali).

Chiusa così la stagione del volley giocato, inizia naturalmente la parentesi del volley-mercato e qui le prime notizie arrivano da Trecate dove la formazione femminile dell'Agil, che quest'anno ha sfiorato la promozione in A1, è ancora alla [illegible] degli aiuti finanziari per poter affrontare la prossima [illegible] cadetta. La società ha già versato in Lega la fideiussione ed ora avrà tempo ancora due settimane per trovare il giusto apporto finanziario. Sul fronte giocatrici c'è la riconferma di quasi tutta la rosa, oltre che del tecnico Pedullà. Quasi di sicuro partiranno invece la Ventura e la Gioria che dovrebbero andare a fare esperienza altrove.

Da giovedì, via alle finali nazionali under 18 maschili e femminili in programma rispettivamente a Prato e Pordenone. Per il Piemonte una sola squadra in lizza, l'Alpitour Cuneo fra i ragazzi. La compagine di Sasso contenderà il titolo tricolore alla Sisley Treviso, alla Brescialat Montichiari, alla Piaggio Roma, al Catania, a Reggio Calabria e alla solita coppia marchigiana Lube Macerata e Sira Falconara.

CICLISMO

Nella classica Under 23 clamoroso successo collettivo della Alplast, che ha piazzato un poker di corridori fra i primi cinque

L'ungherese Rohtmer trionfa a Rivara nel Gran Premio Ucat

Il cuneese Balbis è secondo al Giro d'Italia Dilettanti per la categoria Giovani

Franco Bocca

RIVARA

Finalizzando alla grande lo schiacciante dominio della sua squadra, la Alplast-Città del Ciclismo-Olmo di Novi Ligure, l'ungherese Balazs Rohtmer ha vinto per distacco il 43° Gran Premio Ucat per Under 23, una delle classiche di più antica tradizione del calendario dilettantistico piemontese.

Per il ventiduenne corridore magiaro, che corre in Italia da tre anni, si tratta della prima vittoria stagionale dopo una serie di buoni piazzamenti. Sui gradini più [illegible] del podio sono saliti altri due stranieri dell'Alplast-Città del Ciclismo: secondo, a 49", è arrivato il russo Bondarenko, terzo a 1'22" l'ucraino Starcik. L'altro ucraino Lubovy, quinto a 1'35", ha reso trionfale il [illegible] di giornata dei ragazzi diretti da Massimo Subbrero.

L'unico che ha tentato in tutti i modi di arginare l'indiscussa superiorità della formazione alessandrina è stato Antonino Giuffrida, torinese che difende i colori del Gravellona Toce, giunto 4°.

Ostacolata per buona parte dal maltempo, la gara canavesana (57 partenti) è stata caratterizzata dalla lunga fuga di Viano e D'Angelo, entrambi dell'Alplast-Città del Ciclismo, che hanno mantenuto il comando della corsa per circa 80 km con un vantaggio massimo di 1'55". Il primo a riportarsi sulla coppia di testa è stato Giuffrida, poi sono arrivati anche Bondarenko e Quadranti; ma poco dopo si è formato al comando un plotoncino di 14 unità, dal quale, a 30 km dall'arrivo, sono usciti Giuffrida, Bondarenko e Rohtmer. All'ultimo passaggio sulla salita della Rocca Rohtmer ha staccato i compagni d'avventura ed è andato a vincere a mani alte.

[illegible] arrivano buone notizie dal Giro d'Italia dilettanti, che ha preso il via venerdì da Civitanova Marche e al quale partecipa un [illegible] del Team Vezza-Brunero, [illegible] da Cavaliere, Bruno, Falzarano, Martella, Morini e dall'australiano Davidson, e altri quattro corridori piemontesi inseriti in squadre extraregionali: l'astigiano Berta, il cuneese Balbis, il novarese Franzin e il torinese Barattero.

Dopo il 10° posto di [illegible] nella breve crono inaugurale di Civitanova, ieri [illegible] terza frazione da Ravenna a Ozzano dell'Emilia il migliore dei nostri [illegible] Guido Balbis, giunto 4° a soli 3" dal vincitore Ferrara. Il promettente corridore di Rossana, che corre per la Remine Ragnoli di Brescia, adesso è 7° in classifica generale, a 9" dal boemo Pavel Zerzan, nonché 2° nella speciale classifica dei giovani.

Nella tappa di ieri, avversata dal maltempo si sono messi in luce anche Franzin, protagonista di una lunga fuga (ora capeggia la classifica del Gpm) e Berta, che ha dato spettacolo in salita ma è purtroppo rimasto vittima di una foratura nel [illegible] cruciale della [illegible]. Il Giro-baby si concluderà domenica prossima a Pasiano di Pordenone.

[illegible] D'ARRIVO: 1° [illegible] Rohtmer (Alplast-Città del Ciclismo-Olmo), km. 132 in 3h11'33", media 41,347; 2° Denis Bondarenko (idem) a 49"; 3° Volodomir Starcik (idem) a 1'22"; 4° Antonino Giuffrida (Gravellona Toce); 5° Roman Lubovy (Alplast-Città del Ciclismo-Olmo) a 1'35"; 6° Volodimir Bilska (Gravellona Toce); 7° Christian Murro (Insubrica Suisse); 8° Valdemaras Saprikynas (Vezza-Brunero); 9° Antonio Quadranti (Insubrica Suisse) a 1'48"; 10° Konstantin Gradusov (Polisportiva Borgonuovo Collegno).

Cronoscalata [illegible] un [illegible]

[illegible]. La pioggia battente ha riservato sorprese nella Susa-Moncenisio, la cronoscalata classicissima organizzata quest'anno dal Team Supergara [illegible]. La gara è [illegible] penalizzata dalle avverse condizioni meteorologiche, infatti è stata disertata da quasi tutte le vetture Sport iscritte.

La corsa ha visto imporsi una V[illegible] a trazione integrale: la Lancia [illegible] torinese Roberto Novara, che ha compiuto le due manche di quattro chilometri ciascuna in un tempo totale di 5' 51''32. Ha preceduto di 11'67'' il veneto Giorgio Leonardi su Peugeot 306 Rallye gruppo A. Terzo il torinese Tommaso De Marpino su una [illegible] Hgt «Supersalita». Giovanni [illegible] Honda Civic (quarto assoluto) ha vinto il Gruppo N, precedendo Alberto Giraudi su Renault Clio Williams.

In gara anche le storiche, dove ha prevalso Andrea Fiume su Alpine Renault A110. [illegible] slalom il leader [illegible] classifica nazionale, Matteo Morlino di Foggia [illegible] la [illegible] X1/9 prototipo ha incrementato il suo vantaggio. (r. v.)

■ [illegible] DEI [illegible]

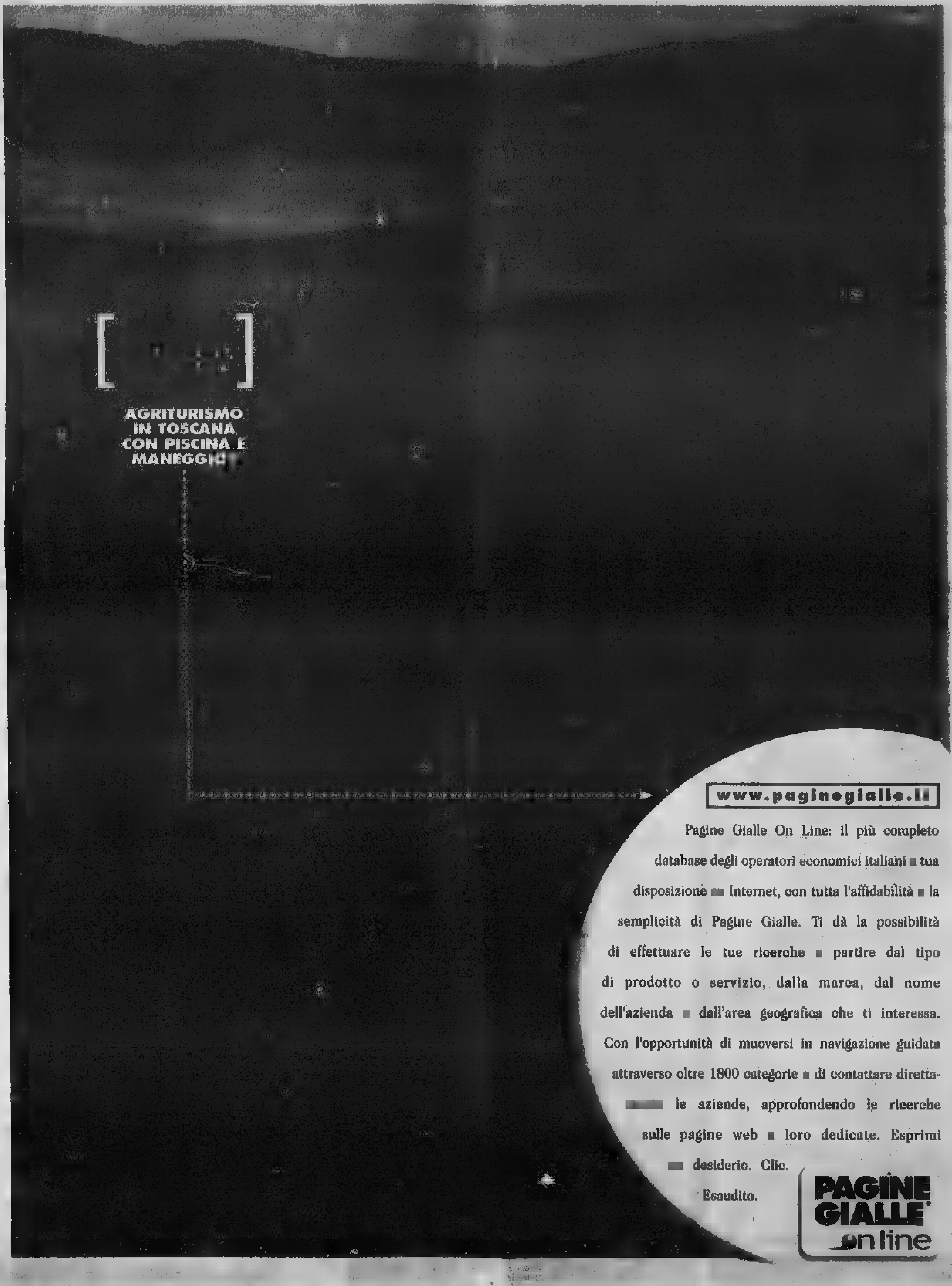
TORINO. La pioggia temporalesca ha disturbato la 3ª edizione del Mini Triathlon Sporting.. La gara, [illegible] ai Giovanissimi (dai 7 ai 13 anni) è stata trasformata in «aquathlon»: una prova di nuoto ed una, conclusiva, di [illegible]. Sono stati i valdostani ad ottenere i migliori risultati. Nella categoria Esordienti femminile Vivienne Viérin ha vinto con il tempo di 3'41", aggiudicandosi anche la Coppa TNT per il miglior tempo Esordienti, facendo anche meglio del suo compagno di squadra [illegible] Desaymonet, che con 3'56" si è aggiudicato la categoria maschile. Nella categoria Cadetti altri due valdostani, Valentina Bonomo e Stephen Moret, si sono imposti a pari merito con 5'45", rispettivamente davanti a Cristina [illegible] Roveri e Federico Peronato, entrambi del Torino Triathlon. Nella categoria Ragazzi il più veloce è stato il valdostano Thierry Moret (3'01") mentre in quella femminile la migliore è risultata Viola Montimoni (3'17") anch'essa del Torino Triathlon.

■ TRICOLORE ALPINI [illegible]

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO. Bergamaschi imbattibili al Campionato italiano di corsa in montagna (a staffetta) riservato agli alpini. Già vincitrice delle ultime quattro edizioni, la squadra Bergamo A (Daniele Bosio, Isidoro Cavagna, Luca Benzoni) si è imposta anche sulle colline del lago d'Orta facendo suo il tricolore numero 24. A sottolineare la superiorità degli «orobici» anche il secondo posto ottenuto dalla formazione Bergamo C (Cristian Terzi, Simone Gatti, Alberto Gatti). Ottimo terzo posto per gli «eporediesi» di Ivrea A (Diego Vairos, Massimiliano [illegible]zi, Sergio Fornelli), che hanno preceduto Trento B (Marco Rosso, Claudio Gadler, Ettore Girardi) e Biella A (Franco Gnosto, Luciano Ruzzon, Fiorenzo Battaglin).

■ GINNASTICA, TRE ORI PER LA NOVARESE CRISCI

MEDA. Tre titoli italiani e un secondo posto è il bottino di Adriana Crisci [illegible] Novara ai campionati assoluti di ginnastica artistica disputati a Meda. La piemontese si è imposta nella classifica generale, nella trave e nelle parallele mentre è arrivata seconda nel volteggio. Un altro titolo assoluto è andato al vercellese Matteo Corona nella categoria Allievi A3 under 16.


AGRITURISMO
IN TOSCANA
CON PISCINA E
MANEGGIO
www.paginegialle.it
Pagine Gialle On Line: il più completo
database degli operatori economici italiani tua
disposizione Internet, con tutta l'affidabilità la
semplicità di Pagine Gialle. Ti dà la possibilità
di effettuare le tue ricerche partire dal tipo
di prodotto o servizio, dalla marca, dal nome
dell'azienda dall'area geografica che ti interessa.
Con l'opportunità di muoversi in navigazione guidata
attraverso oltre 1800 categorie di contattare diretta-
le aziende, approfondendo le ricerche
sulle pagine web loro dedicate. Esprimi
desiderio. Clic.
Esaudito.
PAGINE GIALLE
on line

Alla materna di via Montemagno i tecnici comunali avevano escluso ogni rischio

Crollo in un asilo, sfiorata la strage

Per infiltrazioni dal cantiere vicino

[illegible]

Poteva [illegible] un dramma. I 115 bambini che frequentano la scuola [illegible] municipale Principe Umberto Amedeo [illegible] Montemagno 59, a due passi dal Motovelodromo, hanno [illegible] un rischio mortale: il [illegible] perimetrale del giardino dei loro giochi, ed anche [illegible] parte del [illegible]le, sono precipitati in un baratro, ieri mattina all'alba. Poche ore prima, o poche ore dopo, sarebbe stata una strage. Una strage tanto straziante quando [illegible] perché quel crollo [illegible] abbondantemente annunciato con disperate lettere del Consiglio di amministrazione dell'ente che gestisce l'asilo, indirizzate a sindaco, assessori ed Usl 1. All'ultima lettera, dello scorso 26 maggio, [illegible] seguito, il 30 maggio, il sopralluogo di [illegible] tecnici comunali: «State tranquilli - avevano concluso - non c'è nessun pericolo». Ieri, 11 giorni dopo quel responso, è crollato tutto.

L'aria che si respirava, ieri mattina, nei locali dell'asilo era tesissima: l'avvocato Carlo Pacciani aveva molte buone ragioni per sventolare fotocopie di lettere, scritte nelle settimane scorse, che risultavano soltanto una lucida anticipazione di fatti puntualmente accaduti. E la rappresentante dei genitori, Anita Angeleri, nei rari momenti in cui riusciva a trattenere le lacrime, sferrava poderose (e comprensibili) accuse a chi aveva messo in pericolo la vita di tanti bambini: «Non ci voleva [illegible] scienza per capire che quello scavo [illegible] andava neppure fatto, che era un'assurdità spazzare via una antica e nobile villa, con un parco incantevole, per fare posto a due condomini. Ma il Comune ha cambiato il piano regolatore ed ha approvato questo progetto [illegible] pensare all'impatto negativo su un quartiere, ma soprattutto senza tenere conto dei rischi mortali che avrebbe fatto correre ai bambini che frequentano l'asilo municipale».

Quella della scuola materna Principe Umberto Amedeo è infatti una gestione molto particolare, frutto di una convenzione fra le suore di Carità (proprietarie dell'immobile) ed il Comune: vi accedono i bambini delle graduatorie comunali oltre a un certo [illegible] di piccoli provenienti da famiglie indigenti. «L'asilo non potrà più funzionare per chissà quanto tempo - dice suor Nazarena -. [illegible] spiegheremo a tanti genitori che adesso dovranno badare loro a tutti questi bambini?». E suor Tarcisia, 80 anni, la decana: «Ero contenta che l'asilo avesse superato indenne la guerra, ma non pensavo proprio di vederlo crollare in tempo di pace».

Le infiltrazioni d'acqua nel cantiere [illegible] hanno solo provocato la frana sul versante dell'asilo, ma hanno allagato le cantine e forse indebolito le fondamenta anche dell'adiacente stabile di via Cassino 11. Qui si sono succeduti, per tutta la giornata di ieri, controlli e perizie: «Non siamo per niente tranquilli - hanno ripetuto gli abitanti - perché abbiamo la sensazione che si sia verificata una perdita di stabilità. E quanto ci dicono non ci convince, visto che appena dieci giorni fa era stato certificato che anche l'asilo era sicurissimo».

Nessun commento, per ora, dalla società Paca srl, responsabile dei lavori [illegible] scavo. Ma i titolari dell'azienda saranno presto chiamati a spiegare la loro condotta davanti [illegible] magistrato. Per intanto resta la scuola materna ferita, i bambini a [illegible] le difficoltà ma soprattutto l'angoscia di tante famiglie. Le suore dell'asilo, ieri sera, si [illegible] raccolte in preghiera, per ringraziare Santa Annunziata, la patrona: «Avevamo chiesto protezione anche a lei: è stata la sola a starci a sentire».





Ha ceduto il muro di cinta del giardino dove i 115 bambini giocano ogni g[illegible]

Il muro di cinta del giardino, parte del cortile crollato e suor Nazarena

Chiusi 17 negozi

Le licenze nel mirino dei [illegible]

False autocertificazioni per ottenere l'autorizzazione ad aprire un'attività commerciale. Licenze per il commercio ambulante contraffatte oppure clonate, eppure esibite con tranquillità durante i controlli dei vigili. E' finito al microscopio degli agenti della polizia commerciale dei vigili il commercio fisso e ambulante. E in cinque mesi di lavoro i vigili urbani hanno scoperto 17 false autocertificazioni, l'unica documentazione [illegible] - dopo l'entrata in vigore della nuova normativa sul commercio - per poter aprire un negozio con meno di 250 metri quadri di superficie di vendita oppure avviare un'attività ambulante. Dodici negozi, dunque, sono già stati costretti a chiudere perché i titolari avevano dichiarato il falso nella documentazione inviata al comune. Sono tutti indagati per falso.

Il giro di vite nei controlli sul [illegible] è partito dopo l'entrata in funzione di un nuovo programma informatico con il quale tenere sotto [illegible]trollo le attività economiche della città. Un software voluto dal comandante di questo nucleo [illegible] vigili specializzati nel settore commercio, Claudio Diambri, nel quale vengono registrare contravvenzioni e irregolarità rilevate dagli agenti del nucleo di corso Regina Margherita e [illegible] quelli delle varie circoscrizioni durante i servizi quotidiani.

■ [illegible] Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30: piazza Statuto 3; corso Moncalieri 59; corso Vercelli 111; via [illegible] 16; via Filadelfia 142; corso Grosseto 221; via Po 31; via Saluzzo 1; corso Francia 385; via Frejus 100; via Sacchi [illegible]; via Pramollo 6; via Genova 124; via Oropa 69. [illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis. APE[illegible] 24[illegible] V[illegible], [illegible] L. da Vinci 50. [illegible] 011/65.90.100; www.farmaplemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica domani al Cinema [illegible] Tempo indeterminato:6 posti ausiliare sp. econ. add. sq. trasp., III liv., indeterminato; 2 posti esec. amm.vo, cat B, indeterminato. Tempo determinato: 8 posti usciere add. inf., cat. A1, 4 mesi; 1 posto add. serv. vigilanza, cat.B1, fino al 30 giugno 2001; 2 posti op. [illegible] lavanderia, IV liv., sost. maternità; 2 posti coad. amm.vo, cat.B, sost. maternità; 6 posti coad. amm.vo. cat.B, 3 mesi; 2 posti rag. o per. aziendale, cat.C1, sost. maternità; 8 posti rag. o per. aziendale o geom., 6 mesi; 4 posti educatore, cat.C1, 4 mesi; 32 posti esec. socio assist., cat.B, 3 mesi.

■ **SCUOLA E VOLONTARIATO.** Oggi e mercoledì a partire dalle ore 15, presso lo sportello «Scuola & Volontariato» ospitato all'istituto Sommeiller in corso Duca degli Abruzzi 20, presentazione e iscrizione agli stages estivi di volontariato. Tra le proposte: assistenza ad anziani, bambini o non vedenti, cura di ammalati e custodia di animali. L'impegno, di mezza giornata per 15 giorni, comprende anche soggiorni per scavi archeologici o accoglienza di bambini di Chernobyl.

■ **LUSSO [illegible] SECOLO.** Questa sera alle ore 20,45, al teatro Alfieri, sfilata dedicata a «Un secolo di lusso». In pedana, le mannequin e gli [illegible] diplomati presso l'Istituto d'arte e moda di Ilda Bianciotto, con modelli realizzati da allievi ed ex allievi. Lo spettacolo, varato sotto l'egida della Cna, sarà presentato da Elsa Rossetti.

■ [illegible] «I tempi della Torino-Pinerolo e le risorse delle Olimpiadi 2006». Se ne parlerà oggi nella sala di giunta comunale a Pinerolo [illegible] il sindaco, i presidenti delle Comunità montane e i vertici dell'Ativa, la società concessionaria che dovrà realizzare l'opera. L'incontro è organizzato dall'on. Giorgio Merlo e [illegible] Elvio Passone.

■ **AMBIENTE.** Oltre quaranta sindaci parteciperanno oggi alle [illegible] al convegno sui temi ambientali legati alle prossime Olimpiadi promosso da Rina-Registro Italiano Navale a «Torino Incontra», in via Nino Costa 8. Tra i relatori Gian Francesco Galanzino, responsabile per ambiente e sviluppo [illegible] gruppo giovani imprenditori di Confindustria.

■ [illegible] DEL [illegible]. Sarà intitolato a Renato Chabod, celebre alpinista degli anni trenta, il sentiero [illegible] dalla frazione Chiapili di Ceresole Reale porta ai 2500 metri del Nivolè. Sabato 17 alle ore [illegible] la cerimonia, che [illegible] luogo all'alpe renarda. Il recupero è stato promosso dall'associazione «Amici del Gran Paradiso» di Ceresole.

Tragedia dell'indifferenza sulla tangenziale a Moncalieri: due ore per trovare aiuto

«Il mio amico è ferito», nessuno si ferma

Quando arrivano i soccorsi il giovane è già morto

Massimiliano Peggio
MONCALIERI

Per quasi due ore ha cercato disperatamente di fermare un'auto. Qualcuno che potesse aiutarlo a cercare il [illegible] amico, sbalzato dalla [illegible] auto finita fuoristrada, in un campo di mais alla periferia di Moncalieri. Pioveva, e nessun automobilista ha neppure accennato a rallentare per capire meglio che cosa stesse accadendo in quel tratto buio di tangenziale. Giuseppe D'Angiuro, alla fine, si è incamminato ai bordi della carreggiata per raggiungere l'uscita più vicina e lanciare l'allarme. Federico Filardo, [illegible] anni, di Moncalieri, piazza [illegible]ngasi 24, era schiacciato sotto la sua Bmw M3. All'uscita di una curva a sinistra, direzione corso Trieste, [illegible] perso il controllo della vettura che ha prima sfondato il guard-rail, poi è piombata nella piantagione di mais dopo un volo di di[illegible] metri. Federico poteva essere salvato, se qualcuno fosse intervenuto prima in suo aiuto? I medici del «118» dicono che è stata una morte sul colpo per politrauma, ma resta il fatto che decine di automobilisti hanno sfiorato il ragazzo che chiedeva aiuto e sono passati oltre.

Il verbale della polizia stradale dice che l'incidente si è verificato tra le 2 e le 2 e mezza della notte scorsa. Ma Giuseppe D'Angiuro ha raggiunto la caserma dei carabinieri di corso Savona soltanto pochi minuti prima delle 4. «Aiutatemi, fate presto. C'è stato un incidente sulla tangenziale, non riesco più a trovare il mio amico. Ero in auto con lui, Federico è stato sbalzato fuori dalla vettura», [illegible] raccontato al piantone di turno negli uffici dell'Arma. E' stata inviata una «gazzella» con a bordo il ragazzo sotto choc che dava indicazioni sul punto preciso dello schianto. Sul luogo dell'incidente, nel frattempo, è arrivata una pattuglia della Stradale. E' stato chiamato un carro attrezzi: la Bmw ribaltata è stata agganciata, ed è spuntato, da sotto, il corpo senza vita di Federico Filardo.

Due ore. A Giuseppe è parso un tempo infinito. Lui non ha riportato ferite, ma per qualche attimo è rimasto bloccato nell'abitacolo. Subito dopo [illegible] liberato dall'auto ha cercato di soccorrere l'amico che un istante prima era al [illegible] fianco, al volante di quella vettura impazzita. Ma attorno solo buio e fango, e pioggia a dirotto. In lontananza il castello di Moncalieri, illuminato ai piedi della collina, unico riferimento utile per prendere la direzione giusta e raggiungere qualcuno.

«Era impossibile vedere qualcosa in quel muro di piante di mais che mi circondava», ha raccontato sconvolto D'Angiuro ai carabinieri. Lo ha chiamato, gridato il suo nome nella speranza di sentire una risposta, la sua voce, anche solo un lamento. «Niente. Allora mi sono arrampicato sul terrapieno, fin sulla strada, e ho iniziato ad agitare le braccia in alto perché qualcuno mi vedesse e si fermasse».

Tutto inutile. Solo all'uscita della tangenziale, sulla sopraelevata [illegible] corso Savona, un automobilista si è fermato e lo [illegible] caricato in auto per accompagnarlo per circa un chilometro, dai carabinieri, dov'è finalmente scattato l'Sos.

Sulle cause dell'incidente è in corso l'indagine [illegible] Polstrada. Non sembrano però esserci dubbi in merito alla dinamica: colpa della velocità [illegible] e dell'asfalto bagnato per i violenti temporali della notte scorsa. In quel tratto curvilineo di tangenziale [illegible] perso la vita sabato si sono già verificati numerosi altri scontri.

A casa del giovane automobilista deceduto nessuno se la sente di parlare. Hanno scoperto solo nel tardo pomeriggio di ieri degli automobilisti che sfrecciavano accanto al punto della tragedia senza prestare soccorso. «La polizia non ci ha ancora spiegato nulla di quel ch'è accaduto. Sappiamo solamente che Federico non c'è più. Dei soccorsi partiti in ritardo non siamo stati [illegible] messi al corrente da nessuno», dicono, [illegible] telefono, i familiari.

[illegible]

[illegible] La voce circolava da tempo, ora è [illegible] l'ospedale Edoardo Agnelli di Pinerolo diventa [illegible] per le specializzazioni. Dopo avere valutato l'attività dei vari reparti, l'Università degli studi ha infatti inserito la struttura nell'elenco degli ospedali che per i requisiti in possesso può essere utilizzato come sede per i corsi [illegible] specializzazione degli studenti della facoltà di Medicina. «Si [illegible] di un importante riconoscimento [illegible] solo al nostro lavoro ma all'intera città - precisa il direttore generale della Asl 10 di Pinerolo, Ferruccio Messa - in quanto siamo in questo modo paragonati ad una clinica universitaria. C'è poi un altro aspetto da sottolineare: molti dei medici che hanno seguito da noi il periodo di specializzazione hanno deciso di fermarsi a lavorare a Pinerolo». Oggi all'Agnelli sono in fase di specializzazione quattro chirurghi, due anatomo-patologi, due cardiologi, un radiologo, tre ortopedici, quattro [illegible]sisti e un reumatologo.

GLI OGGETTI DEI SAVOIA



[illegible] Gabriella [illegible] museo Accorsi

«Un museo di grande atmosfera». E' il commento lasciato sull'albo dei visitatori dalla principessa Maria Gabriella di Savoia, ieri, dopo la visita privata al Museo di Arti Decorative di via Po. Sullo sfondo, l'amicizia e l'ammirazione reciproca che legarono suo padre, Umberto II, all'antiquario Pietro Accorsi, «re degli antiquari e antiquario del re». Di particolare [illegible] l'incontro tra la principessa, accompagnata dal presidente della Fondazione Accorsi Giulio [illegible], [illegible] i numerosi [illegible] origine sabauda in esposizione. Compreso il celebre doppio corpo di Pietro Piffetti commissionato da Carlo Emanuele III e la piccola, preziosissima tabacchiera d'oro con impresse le iniziali di Vittorio Emanuele II.


STREAM
CAMBIARE SI PUÒ.
SU STREAM SUCCEDONO COSE MAI VISTE.
Sai subito quando sei su Stream. E' quando vedi cose che non avevi mai visto prima.
Cose come National Geographic Channel, in esclusiva per Stream.
Come Fox Kids, il canale pensato per i bambini e realizzato dai bambini.
O SportStream, l'emozione dello sport in diretta.
Oppure i 6 canali di puro cinema, tra cui CinemaStream,
con tantissime prime visioni TV, e i 10 canali interattivi.
Cose come CFN, il primo canale tutto italiano dedicato alla finanza.
Cose mai viste, a prezzi mai visti.
In più, sottoscrivendo l'abbonamento annuale a MultiStream
il giugno, hai una duplice
non paghi il noleggio del decoder per un e il canone mensile
per il 2000 è di 39.000 lire anzichè 54.000 lire.
Cambiare si può. Con Stream, ogni giorno.
*L'offerta è valida dal 2/05/2000 al 30/06/2000, per chi noleggia il decoder
e si abbona a MultiStream per un pagando con carta di credito o RID,
e cumulabile le promozioni in
Informatevi e abbonatevi al 147-800 111 presso i rivenditori Stream.
www.stream.it

Per essere promosse con Vicenza e Napoli, alle due lombarde è bastato un pari

Anche Atalanta e Brescia in A

E alla Sampdoria la vittoria non serve a nulla

Con Fermana e Savoia scende in C1 l'Alzano: la quarta squadra uscirà dallo spareggio (giovedì e domenica) tra Cesena e Pistoiese

Non sono bastati gli ultimi 90' per completare il cammino della serie B: se infatti sono definitivi i verdetti al vertice con Atalanta e Brescia che, pareggiando le rispettive partite hanno reso inutile il successo della Sampdoria, in coda a Fermana e Savoia si aggiunge nella discesa in C1 l'Alzano, condannato dai blucerchiati di Ventura, mentre per il quarto posto sarà necessario uno spareggio (andata e ritorno, giovedì e domenica, oggi il sorteggio dell'ordine delle partite) tra il Cesena che ha pareggiato a Bergamo e la Pistoiese, capace di vincere a Ravenna e continuare a coltivare un sogno difficile, [illegible] il campionato ad handicap per i quattro punti di penalizzazione.

Due i testa-coda in programma nell'ultima giornata. A Bergamo il Cesena è riuscito a portarsi per primo in vantaggio con Superbi, ma nel giro di un minuto l'Atalanta ha pareggiato con Nappi, badando poi a controllare il risultato che le garantiva la promozione mentre il Cesena sperava soprattutto in notizie positive da Ravenna, dov'era impegnata la Pistoiese, visto che nell'altro scontro diretto la Sampdoria stava vincendo con un Alzano che, in svantaggio di tre reti, ha comunque avuto un'impennata d[illegible] andando in gol per due volte.

Con l'Atalanta, sale dunque in serie A il Brescia che in classifica ha gli stessi punti dei bergamaschi (63). Le rondinelle hanno raggiunto l'obbiettivo pareggiando a Cosenza per 2-2. Le rondinelle ancora una volta possono dire grazie al loro bomber Hubner che ha realizzato una doppietta (21 reti il bottino complessivo) costrunde un vantaggio che i calabresi sono riusciti a rimontare soltanto nel finale, evitando così la sconfitta nel congedo del proprio pubblico e al tempo stesso permettendo comunque ai rivali di festeggiare. Grande gioia, naturalmente, a Brescia dove la festa è esplosa in piazza Repubblica. Giovani, anziani e famiglie. Tra loro anche Ardian Balshi, muratore albanese di [illegible] anni: «Sono qui da quattro anni - ha spiegato - e da almeno due non mi perdo una partita in casa. Il Brescia è la mia squadra».

Il Vicenza di Reja ha chiuso la stagione al vertice, grazie alla vittoria contro il Savoia e alla sconfitta casalinga del Napoli contro il Genoa. I biancorossi hanno comunque faticato. Al 7' della ripresa erano in svantaggio (1-2), poi Luiso ha ribaltato la situazione con una doppietta. Non è mancato [illegible]: Lamberto Zauli, fra i protagonisti della stagione, destinato a lasciare la società, è stato confinato in tribuna. «Negli ultimi giorni era parso un po' [illegible] o demotivato», la spiegazione non troppo convincente del tecnico.

In overdose da mortaretti, pure il Napoli, che aspettando Zeman, non ce l'ha fatta a battere il Genoa. Anzi: ha rimediato un secco 3-1. A secco fra gli azzurri il bomber Schwoch (in gol Galletti), doppietta del rossoblù Carparelli, suggello finale di Francioso, che con 24 reti (7 su rigore) è il capocannoniere per la stagione 1999-2000. Dopopartita con incidenti: all'uscita dal San Paolo, all'altezza della [illegible] A, un gruppo di 200-300 tifosi ha cominciato a scagliare pietre e [illegible] contro le forze dell'ordine che hanno reagito con cariche e lanci di lacrimogeni. Alcuni agenti sono rimasti contusi.

A proposito di gol e di goleade, spicca il 7-1 inflitto dal Treviso (tripletta di Beghetto) alla Salernitana. Contestato dagli ultras il presidente della squadra veneta, Renzo Barcè. A scatenare i tifosi è stato il [illegible] Rambaudi. Il giocatore ha denunciato che la società lo ha fatto pedinare per costringerlo a rescindere il contratto prima della scadenza.

Barcè è stato [illegible] di mira prima che iniziasse la gara mentre [illegible]segnava un premio all'allenatore Bellotto e ai suoi due vice Salvalajo e Gennari: dalla curva sono piovuti fischi e cori che invitavano il presidente ad andarsene. La scena si è ripetuta nell'intervallo. Uscendo dal campo, il patron ha rivolto un applauso ironico verso la curva.



Nello spogliatoio di Cosenza esplode la gioia dei giocatori del Brescia per la raggiunta promozione in serie A: protagonista della partita il solito Hubner che ha messo a segno una doppietta

LA [illegible]

ANCONA	PIACENZA
CAGLIARI	RAVENNA
CHIEVO	SALERNITANA
CITTADELLA	SAMPDORIA
COSENZA	SIENA
CROTONE	[illegible]
EMPOLI	TORINO
GENOA	TREVISO
MONZA	VENEZIA
PESCARA	Cesena o [illegible]

ATALANTA-CESENA 1-1. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, [illegible] (33' st Bellini); Nappi (40' st Pinardi), Caccia. All.: Vavassori. CESENA (3-5-2): Furlan; Mantelli, Cottini (43' st Baronchelli), Cevoli; Campedelli (17' st Bianchi), Superbi, Scienza, Cangini, Manzo; Campolonghi, Pancu (35' st Teldo). All.: Nicoletti. ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 22' Superbi (C), 23' Nappi (A).

COSENZA-BRESCIA 2-2. [illegible] (4-4-2): Pantanelli; Colle, Maiusci, Guzzo (19' st Perrotta), De Angelis; Apa, Altomare, Riccio, Gioacchini (1' st Musacco); De Francesco (20' st Pisano), Tatti. All.: Mutti. BRESCIA (3-5-2): Bodart; Galli, Zanoncelli, Mero, E. Filippini, Yilana (33' st Nunziata), Banin, Stroppa (37' st Carbone), Kozminski; Hubner, Bonazzoli (1' st Aurelio). All.: Sonetti. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 13' Hubner [illegible] Hubner (B), 27' De Francesco (C, rigore); st 42' Colle (C).

EMPOLI-CHIEVO 4-2. EMPOLI (3-5-2): [illegible] (1' st Bini); Cupi, Baldini, Fusco; Marchionni, Bresciano, Pane (8' st Giampieretti), Iacopino, Regonesi ([illegible]' st Mirri); Cappellini, Di [illegible]. All.: [illegible]. CHIEVO (3-5-2): Marcon; Moro, D'Anna, Franchi, Longo, Zironelli (1' st Ferraresi), Passoni, Franceschini, Doga (33' st Carbone); Zanchetta (1' st Aglietti), Marazzina. All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 13' e 24' Di Natale (E), [illegible] Bresciano (E); st 6' Aglietti (C, rigore), 7' Marazzina (C), 31' Cappellini (E). ESPULSO: 45' st Moro (C).

NAPOLI-GENOA 1-3. NAPOLI (4-4-2): Coppola; [illegible], Baldini, Lopez, Lucenti, Asta, Micheli, Bigica (25' st Turrini), Robbiati (3' st Galletti); Stellone (3' st Bellucci), Schwoch. All.: Novellino. GENOA (4-4-2): Doardo; Tangorra (38' st Iono), Torrente, Rossini, Franceschini, Ruotolo, [illegible], Nicola, Strada (25' st Manetti), Carparelli (31' st Grieco), Francioso. All.: Bolchi. [illegible] Bonfrisco. RETI: pt 29' Carparelli (G); st 15' Carparelli (G), 34' Galletti (N), 45' Francioso (G).

PESCARA-MONZA 3-3. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Mezzanotti, Galeoto, Gelsi, Gregori (1' st Chionna); Giacobbo, Rossi (21' st Tacconelli), Giampietro (1' st Caruso), Zanini; Allegri, Giampaolo. All.: Galeone. MONZA (3-4-3): Gillet ([illegible]' st Redaelli), Cozzi, Esposito, Castorina, Molinari, Colombo, Ambrosi, Tiruzzi; Binoc, Lantignotti (30' st Evrà). Bedin. All.: Antonelli. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt [illegible] e 17' Giampaolo (P), 20' Ambrosi (M), 23' Zanini (P, rigore), 37' Ambrosi (M); st 20' Lantignotti (M). ESPULSO: 36' st Giacobbo (P).

RAVENNA-PISTOIESE 1-2. RAVENNA (4-4-2): Sarti (1' [illegible] Lorenzini); Tentoni, Costanta, Atzori, Pergolizzi; Sotgia, Bergamo, Romeu, Dell'Anno (15' st Ortiz), Grabbi, Bertarelli (12' st Pelizzaro). All.: Perotti. PISTOIESE (4-5-1): Dei; [illegible], Bellini, Bianchini, Tramezzani, [illegible], Carbone, Amerini, [illegible] (1' st Castiglione), Agostini; Banchelli (25' st Colombo). All.: Agostinelli. [illegible] Tombolini. RETI: pt 28' Tramezzani (P), 39' Grabbi (R), st 9' Carbone (P).

SAMPDORIA-ALZANO 3-2. [illegible] (3-5-2): Sereni; Sakic, Hugo (32' Sgrò), Tosto, Vasari, Vergassola, Sanna, Doriva, Casale; Flachi (24' Esposito), Jovicic (10' st Zivkovic). All.: Ventura. ALZANO (4-4-2): Calderoni; Marinelli, Bega, Quaglia (1' st Campi), Solimeno; Madonna (43' st Scalzo), Romualdi, Salvaloni (15' st Matrone), Grossi; Florjancic, Ferrari. All.: Foscarini. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt [illegible]' Jovicic (S), [illegible]' Flachi (S, rigore); st 21' Vasari (S, rigore), 31' Ferrari (A), [illegible]' Florjancic (A). ESPULSO: 21' st Bega (A).

[illegible] 2-1. [illegible] (4-4-2): Balli; Grava, Lucci, Stellini, Teodorani (24' st Moretti); Baccin, Fabris, Cavallo, Cucciari, Artico, Baiano (1' st Tiberi, 31' st Grella). All.: Burgnich. FERMANA (4-4-2): Chiodini, Pagani, Mauri, Suriano (1' st Aloisco), Di Salvatore, Di Fabio, Rutzittu (4' st La Vista), Koulosek, Bonfanti (31' st Fini), Fanesi, [illegible] [illegible]iaconi. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 23' [illegible] (F), [illegible] (T, rigore), 29' Fabris (T).

[illegible] 7-1. [illegible] (4-4-2): Fortin; Pianu, Filippi, Bellucci (26' pt Circati), Gobbi, Smanio (1' st Giovani), Pizzi, [illegible]co, Beghetto, Bortoluzzi (28' st Godeas), Temelin. All.: [illegible]. SALERNITANA (4-4-2): Squizzi; Fusco, Sussi, Cardinale, Corrent; [illegible] st Grimaudo), D. Rocco (26' st Avallone), Zoro, Semioli (10' st Cudini); Guiooni, Di Michele. All.: Cagni. ARBITRO: Bianzoni. RETI: pt [illegible] Pianu (T), 27' Di Michele (S); st 4' Pizzi (T), 7' Temelin (T), [illegible] Beghetto (T), 23' Beghetto (T, rigore), 26' Rocco (T), 32' Beghetto (T, rigore).

VICENZA-SAVOIA 3-2. VICENZA (3-4-1-2): Santarelli, Conte, Marco Aurelio, Dicara, Schenardi, Palladini, Bernardini, Beghetto (43' st Tamburini), Firmani (10' st Viviani); Bucchi (10' st Comandini), Luiso. All.: Reja. SAVOIA (3-4-3): Tambellini, Pellegrini, Di [illegible] (22' st Panico), Porchia (1' st Grossi), Frezza, Briano, Poli, Nocerino; Tisci, Ghirardello (1' st Biancone), Greco. All.: Manzi. ARBITRO: Soffritti. RETI: pt 5' Firmani (V), 30' Ghirardello (S); st 7' Biancone (S), 15' Luiso (V, rigore), 42' Luiso (V).

SERIE B

ATALANTA – CESENA	1 – 1	p.t.: 22' Superbi (Cesena); 23' Nappi (Atalanta).
COSENZA – BRESCIA	2 – 2	p.t.: 13' Hubner (Brescia); 25' Hubner (Brescia); 27' De Francesco (Cosenza); s.t.: 42' Colle (Cosenza).
EMPOLI – CHIEVO	4 – 2	p.t.: 15' Di Natale (Empoli); 24' Di Natale (Empoli); 30' Bresciano (Empoli); s.t.: 6' Aglietti (Chievo); 7' Marazzina (Chievo); 31' Cappellini (Empoli).
NAPOLI – GENOA	1 – 3	p.t.: 29' Carparelli (Genoa); s.t.: 15' Carparelli (Genoa); 34' Galletti (Napoli); 45' Francioso (Genoa).
PESCARA – MONZA	3 – 3	p.t.: 10' Giampaolo (Pescara); 17' Giampaolo (Pescara); 20' Ambrosi (Monza); 23' Zanini (Pescara); 37' Ambrosi (Monza); s.t.: 20' Lantignotti (Monza).
RAVENNA – PISTOIESE	1 – 2	p.t.: 28' Tramezzani (Pistoiese); 39' Grabbi (Ravenna); s.t.: 9' Carbone A. (Pistoiese).
SAMPDORIA – [illegible]	3 – 2	p.t.: 12' Jovicic (Sampdoria); 30' Flachi (Sampdoria); s.t.: 21' Vasari (Sampdoria); 31' Ferrari (Alzano); 41' Florjancic (Alzano).
TERNANA – [illegible]	[illegible]	p.t.: 23' Koulosek (Fermana); 28' Artico (Ternana); 29' Fabris (Ternana).
TREVISO – SALERNITANA	7 – 1	p.t.: 18' [illegible] (Treviso); 27' Di Michele (Salernitana); s.t.: 4' Pizzi (Treviso); 7' Temelin (Treviso); 9' Beghetto L. (Treviso); 23' Beghetto L. (Treviso); 26' Rocco (Treviso); 32' Beghetto L. (Treviso).
VICENZA – [illegible]	3 – 2	p.t.: 5' Firmani (Vicenza); 30' Ghirardello (Savoia); s.t.: 7' Biancone (Savoia); 15' Luiso (Vicenza); 42' Luiso (Vicenza).

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
19	16	2	1	47	16	19	4	5	10	22	29	VICENZA	67	38	20	7	11	69	45	24
19	12	5	2	35	16	19	5	7	7	16	18	ATALANTA	63	38	17	12	9	51	34	17
19	11	5	3	31	12	19	5	10	4	23	[illegible]	BRESCIA	63	38	16	15	7	54	38	16
19	11	6	2	33	17	19	[illegible]	6	7	22	27	NAPOLI	63	38	17	12	9	55	44	11
19	10	6	3	27	19	19	7	5	7	18	21	SAMPDORIA	62	38	17	11	10	45	40	5
19	12	5	2	35	18	19	4	4	11	16	24	GENOA	57	38	16	9	13	51	42	9
19	11	5	3	36	20	19	3	5	11	19	41	SALERNITANA	52	38	14	10	14	55	61	-6
19	12	6	1	42	18	19	1	6	12	14	30	TREVISO	51	38	13	12	13	56	48	8
19	13	4	2	31	20	19	0	8	11	11	32	EMPOLI	51	38	13	12	13	42	52	-10
19	7	10	2	27	20	19	4	6	9	18	27	TERNANA	49	38	11	16	11	45	47	-2
19	9	7	3	23	11	19	2	8	9	18	28	RAVENNA	48	38	11	15	12	41	39	2
19	10	6	3	21	12	19	1	9	9	15	29	COSENZA	48	38	11	15	12	36	41	-5
19	8	7	4	38	22	19	2	10	7	24	33	PESCARA	47	38	10	17	11	62	55	7
19	7	12	0	23	14	19	2	8	9	22	32	MONZA	47	38	9	20	9	45	46	-1
19	8	9	2	28	20	19	3	5	11	20	33	CHIEVO	47	38	11	14	13	48	53	-5
19	7	12	0	30	16	19	1	9	9	17	29	CESENA	45	38	8	21	9	47	45	2
19	10	5	4	21	13	19	3	5	11	18	30	PISTOIESE *	45	38	13	10	15	39	43	-4
19	9	5	5	27	25	19	1	7	11	12	26	ALZANO	42	38	10	12	16	39	51	-12
19	5	8	6	20	21	19	1	3	15	16	41	SAVOIA	29	38	6	11	21	36	62	-26
19	6	6	7	22	25	19	0	5	14	14	41	FERMANA	29	38	6	11	21	36	66	-30

* 4 punti di penalità

CLASSIFICA MARCATORI

24 reti: Francioso (Genoa, [illegible])
23 reti: Di Michele (Salernitana, 7 rig.)
22 reti: Schwoch (Napoli, 3 rig.); Hubner (Brescia, 3 rig.)
20 reti: [illegible] (Vicenza, 3 rig.)
18 reti: [illegible]
16 reti: Beghetto (Treviso, 2 rig.); [illegible] (Savoia, 1 rig.); Marazzina (Chievo); [illegible] (Cesena, 1 rig.); [illegible] (Atalanta, 1 rig.)
15 reti: [illegible]
14 reti: [illegible] (Atalanta)
13 reti: [illegible]; Carparelli (Genoa)
12 reti: Giampaolo (Pescara); Ambrosi (Monza, 1 rig.); [illegible]
11 reti: [illegible]
10 reti: Bucchi (Vicenza); [illegible] (Brescia)
9 reti: [illegible] (Fermana); [illegible] (Pistoiese); [illegible] (Monza); [illegible]



Francioso (Genoa) è il bomber della serie B con 24 reti

TORO, LE SPINE BUCCI E FERRANTE

TORINO. Quella che [illegible] oggi sarà una settimana molto importante per il Torino. Dopo aver concordato con Gigi Simoni le linee programmatiche che dovranno portare all'immediato riscatto e quindi al ritorno in serie A dei granata, Sandro Mazzola è chiamato a lavorare sull'organico. Sono ancora troppi i giocatori a libro paga e, come ha già chiaramente fatto capire il patron Cimminelli, l'elenco è da... prosciugare. Quindi, ci si dovrà mettere a caccia degli elementi che l'allenatore considera essenziali per la realizzazione del suo programma.

Tanto per cominciare, Mazzola deve risolvere al più presto i casi riguardanti due giocatori fondamentali come Ferrante e Bucci ed è possibile che già domani il dirigente del Torino incontri Paolo Conti, procuratore dell'attaccante, per vedere se è possibile mediare tra le esose richieste del bomber (4 miliardi) e le disponibilità della società che vorrebbe concedergli un ingaggio di due.

Spinoso anche il «confronto» con Bucci, deciso a strappare un contratto fino al 2003 e con un sostanzioso ritocco dell'appannaggio.

Da registrare, intanto, anche l'andata a Canossa di Diawara che, dopo aver fatto tanti capricci, adesso si dice disposto a restare anche in serie B.

NUMERI UTILI

Horror e sangue al Fantafestival

ANCHE quest'anno si celebrano i fasti dell'orrore. È iniziata infatti la XX edizione del Fantafestival, promosso dal Comune di Roma e diretto da Adriano Pintaldi e Alberto Ravaglioli con la collaborazione di Loris Curci. Come sempre quattro sono le sezioni che compongono la manifestazione: la competitiva, la retrospettiva, l'informativa e i video per un totale di circa cento film. Fino al 15 giugno la Multisala Quattro Fontane, sarà invasa da una sterminata produzione fantastica. Si può scegliere tra il film Possessed e Bleeder o L'esorcista. Non male anche l'inglese New blood, sanguinario noir con *John Hurt*. L'onirico Blood, di produzione canadese, propone invece vampiri sui generis, mentre una conturbante succhiasangue fa strage di cuori di Razor blade smile. Meritevole di citazione è la presentazione di due film macedoni nella sezione informativa del festival. Goodbye 20th century è un dramma post-atomico con echi di Mad Max e Waterworld, mentre Across the lake si porta dietro un premio speciale della giuria Montreal. La regia è di *Antonio Mitrikeski*, un'interessante scoperta per l'Italia, ma che si avvia a realizzare un film americano con *Rosanna Arquette* e *Milla* «Giovanna d'Arco» *Jovovich*. In programma anche 1997 Fuga da New York di *John Carpenter*, e Le colline hanno gli occhi di Wes Craven. *Linda Blair* è la «testimonial» di una piccola sezione dedicata alla figura di Sua Maestà il Diavolo. www.fantafestival.org.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

CONCERTI E LIRICA

PREVENDITE

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.
[Adriano 4, Ambassade 2, Ciak 2, Cineland 5, Empire, Excelsior 2, Galaxy Saturno, Gregory, Paris, Quirinetta, Reale 2, Trianon 4]

AVVISO DI [illegible]. Commedia. L'anziano padre viene ricoverato in ospedale: le rampanti sue figlie Georgia, Maddy e Eve cercano di stargli accanto.
[Capranichetta, Lux 3, Roxy Smeraldo]

BATTAGLIA PER LA TERRA. Fantascienza. Nella [illegible] 3000, distrutta dagli alieni e spopolata [illegible] superstiti che vivono in cattedrali nel deserto, un uomo di nome Jonnie Goodboy Tyler si ribella.
[Academy Hall, Adriano 2, Alhambra 3, Ambassade 1, Atlantic 1, Barberini 4, Broadway 1, Cineland 3, Galaxy Mercurio, Lux 1, Odeon 1, Reale 1, Royal 1, Trianon 5, Warner Moderno 5, Warner Village 1 e 18]

ERIN BROCKOVICH - FORTE COME LA VERITÀ. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single, con due matrimoni alle spalle e tre figli da crescere, che trova lavoro in uno studio legale, scopre che molti residenti della zona stanno ammalandosi a causa dell'acqua avvelenata e s'impegna in una battaglia ecologica. Da una storia vera.
[Augustus 2, Madison 4, Odeon 2, Tiziano]

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la sua [illegible] figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi.
[Eden 2, Pasquino 3]

IL CIELO CADE. Drammatico. Da un fatto realmente accaduto nell'estate del 1944 in Toscana, la storia di una benestante famiglia in pericolo.
[[illegible] Olimpia 0]

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un gladiatore (Russel Crowe) nella Roma del 180 a.C.
[Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 6 e 11, Cola Di Rienzo, [illegible] Mimosa 1, Embassy, Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Pasquino 1, Warner Moderno 1 e 3, Warner Village 7, 8, 11 e 16]

IL TERZO UOMO. Spionaggio. Uno scrittore canadese va a Vienna per scoprire la verità sull'assassinio di un amico. Edizione restaurata del classico con Joseph Cotten, Alida Valli e Orson Welles.
[Nuovo Sacher, Tibur 2]

KADOSH (SACRO). Drammatico. Terzo capitolo della trilogia dedicata dal regista Amos Gitai alle città israeliane, è ambientato a Gerusalemme e racconta [illegible] di due sorelle.
[Lucky Blu]

LA [illegible] DI CRISTINA. Horror. Nella casa dove sono andati ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedono cose strane.
[Adriano 7, [illegible] 4, Broadway 3, Cineland 7, Rouge et noir, Royal 2, Warner Village [illegible]]

LA SECONDA OMBRA. Drammatico. Il nuovo film di Silvano Agosti è un omaggio a Franco Basaglia, lo psichiatra promotore della legge 180.
[Azzurro Scipioni Chaplin]

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente.
[Lux 6, Odeon 3, Warner Village 6]

MUNDO GRÚA. Drammatico. Rulo, [illegible] quarantenne ex bassista rock di Buenos Aires, trova lavoro come addetto alle gru di un cantiere. Egli ha una relazione con Adriana, mentre il figlio Claudio cerca di seguirne la strada creando un gruppo musicale.
[Greenwich 2]

PRINCIPESSA MONONOKE. Cartoni animati. Nel Giappone del 1500, la lotta tra l'uomo e la natura nel pluripremiato cartoon del giapponese Hayao Miyazaki.
[Madison 2]

SAI CHE C'È DI NUOVO? Commedia. Madonna è una istruttrice di yoga, Rupert Everett un giardiniere gay: i due sono molto amici, da un'imprevista notte d'amore nasce un figlio che lei vuole tenere.
[Abadan]

SCARLET DIVA. Drammatico. Drammatico. L'esordio alla regia di Asia Argento s'incentra sul personaggio di Scarlet Diva, nota attrice e persona fragile.
[Quirinale 1]

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya.
[Adriano 6, Cineland 14, Doria 2, Lux 5, Madison 2, Roxy Topazio, Savoy 4, Trianon 2, Tristar 5, Blu, Warner Village 13]

TRICK. Commedia. La vita di un giovane omosessuale aspirante musicista cambia quando s'invaghisce di un coetaneo [illegible] murato in un locale gay.
[Excelsior 3]

UNDER SUSPICION. Thriller. Il benestante avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), marito dell'attraente Chantal (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portorico.
[Alcazar, Alhambra 2, [illegible] 2, Barberini 2, Cineland 12, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Giulio Cesare 3, Jolly 2, King 2, Maestoso 3, Warner [illegible] 4, Warner Village [illegible]]

UNO SCAPOLO D'ORO. Commedia. Il giovane Jimmie ama la [illegible] da single [illegible] ha fretta di sposarsi: un giorno, tuttavia, scopre che se prende moglie prima di aver compiuto trent'anni riceve un'eredità di 100 milioni di dollari. Alla data fatidica mancano soltanto ventiquattro ore...
[Andromeda 4]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Una storia di infelicità americana

AMERICAN Beauty è il nome di una rosa, è il titolo di alcuni pornofilm californiani, è l'allusione a una adolescente bionda bella e vitale, è il riferimento ironico alla borghesia benestante ed elegante protagonista d'una storia di infelicità americana nel buon film ben recitato.
Kevin Spacey a 42 anni si sente fallito, finito, sinché non si innamora della ragazzina Mena Suvari emblema di vitalità, bellezza, sapore e futuro, dominata da un unico pensiero: "Nella vita non c'è di peggio che essere una qualunque". La moglie Annette Bening, agente immobiliare di poco successo, è una doverista che non arriva a plasmare se stessa come vorrebbe; la figlia Thora Birch non si piace e ne soffre; il ragazzo che lei ama esiste per procura, filmando tutto e tutti con la sua videocamera; il padre del ragazzo, ex militare fascistoide, è talmente schiacciato da pregiudizi o rimozioni da diventare assassino al sospetto che suo figlio sia gay.
Diretto dal regista teatrale debuttante nel cinema Sam Mendes, è una tragedia americana esemplare e schematica alla maniera di Arthur Miller, di quelle che piacciono tanto agli europei.

AMERICAN BEAUTY
di Sam Mendes con Kevin Spacey, Annette Bening, Thora Birch, Mena Suvari. Produzione Stati Uniti, 1999.
[Lux 6]

D'ESSAI

FESTA «DIMEZZATA», PREOCCUPAZIONE E DANNI

Asti, San Secondo vince lo sfortunato Palio bis

Franco Cavagnino

ASTI

Ieri, [illegible] una giornata funestata dal maltempo Come nell'edizione [illegible] '99), il rione del patrono di Asti San Secondo ha vinto il Palio del Giubileo, il primo del nuovo millennio. L'ultimo [illegible] del borgo bianco-rosso risaliva a [illegible] anni or sono e per celebrare l'evento le campane della Collegiata hanno suonato a festa. Sulla conquista del drappo dipinto dall'artista astigiano Carlo Carosso [illegible] impressa la firma indelebile [illegible] un grande della [illegible]: l'aretino Maurizio Farnetani detto «Bucefalo». Il fantino venuto dalla pioggia, con il primo posto di ieri, è entrato nella leggenda [illegible] corsa astigiana: per cinque volte, dal 1988 ad oggi, ha tagliato il traguardo davanti a tutti. Mai nessuno ha fatto meglio di lui. Tecnicamente esemplare, diabolico nelle partenze al canapo, ha dimostrato ancora una volta di [illegible] pochi rivali sulla pista di p[illegible] Alfieri. Squalificato per 10 anni al Palio di Siena, «Bucefalo» ha trovato in altri Palii sparsi per l'Italia, gloria e popolarità. Ieri [illegible] condotto sempre [illegible] testa la finale sfruttando da par suo le caratteristiche del cavallo scelto per l'occasione; un animale ribattezzato con [illegible] emblematico: «Luna [illegible] la barca della mitica sfida neozelandese. Grande sconfitto Massimino Coghe, ingaggiato da San Marzanotto: nel '99 aveva vinto sotto la pioggia, ma ieri [illegible] caduto finendo fuori gioco.

Alle spalle di «Bucefalo», in una finale finalmente all'asciutto, si [illegible] classificati nell'ordine Santa Maria Nuova [illegible] solo, (con Viatosto giunto terzo) a tenere testa al vincitore grazie all[illegible] bella prova del fantino italo-argentino Martin Ballesteros, quindi Torretta (quarta), San Pietro, Castell'Alfero, San Silvestro, Bal[illegible]ri e San Martino. Quest'ultimo ha corso col fantino di riserva: quello titolare, [illegible] senese Alex Chiti, è [illegible] squalificato perchè portava conficcato in una [illegible] una sorta di sperone, vietato dal regolamento, [illegible] cui colpire [illegible] cavallo per stimolarne la [illegible] Numerose le cadute, [illegible] senza conseguenze per i fantini.

Nella mattinata annullati i cortei in costumi storici Poi la sfida tra i fantini è [illegible] molto combattuta

E' stata un'edizione abbastanza bella nonostante l'handicap del cattivo tempo. Al [illegible] la pioggia ha costretto al rinvio i cinque cortei storici e ad una frettolosa benedizione di cavalli e fantini da parte del vescovo Francesco Ravinale. Nel pomeriggio, tra uno [illegible] e l'altro, i responsabili dei rioni sono riusciti a far muovere i rispettivi cortei con centinaia di sfilanti nei bellissimi costumi medioevali; qualcuno però si [illegible] presentato al giro di pista, prima [illegible] batterie, in f[illegible] ridotta. Una [illegible] grandi incognite del Palio straordinario di ieri (il prossimo si correrà il 17 settembre) era rappresentato dal pubblico: sono stati installati una sola tribuna [illegible] posti a sedere a prezzi giudicati [illegible] (150 mila lire ciascuno) a un grande parterre gratuito. Quest'ultimo, a dispetto della giornata sfortunata sotto il profilo meteorologico, ha fatto registrare [illegible] buon afflusso. Ed [illegible] sino alla rivincita di settembre, solo San Secondo potrà gioire.



I borghigiani [illegible] in trionfo con il drappo [illegible] Palio [illegible] Giubileo conquistato [illegible] ad Asti dal loro fantino Bucefalo. Sotto, un momento [illegible] benedizione in piazza Cattedrale [illegible] mattinata sotto la pioggia battente



Ieri allagamenti e frane 30 evacuati nel Cuneese

CUNEO

Trenta persone fatte evacuare dalle loro abitazioni, intere famiglie rimaste bloccate dall'acqua, primi piani delle case completamente allagati e abitanti costretti a rifugiarsi nelle camere superiori, strade messe ko da canali tracimati, campagne trasformate in risaie, alberi caduti, grande preoccupante per la crescita del livello dei torrenti. Ieri il Cuneese è stato battuto violentemente dal maltempo: i vigili del fuoco [illegible] chiamati per oltre trecento interventi.

I danni più gravi nella zona della Bisalta. Nel pomeriggio tanti problemi a Boves: a Madonna dei Boschi l'acqua ha [illegible] la strada [illegible] è poi confluita [illegible] canale [illegible] corso Bisalta, anch'esso allagato. Nella zona di Fontanelle il bedale è tracimato inondando un tratto di via interna della frazione verso il santuario.

Ma in [illegible] il maltempo si è spostato verso Peveragno (dove ieri era in programma la 43ª sagra della fragola): il livello dei corsi d'acqua è cresciuto in m[illegible]do preoccupante. Diverse le frane. San Giovenale è rimasta in parte isolata. La strada principale è [illegible] interessata da tanti smottamenti e le squadre [illegible] soccorso hanno dovuto raggiungere la località attraverso la via del colletto e strada Brard. Allagamenti anche nella zona del cimitero, dove le bialere hanno trascinato a valle fango e terriccio. Allagato persino il concentrico. Problemi poi nella [illegible] collinare di San Giorgio. Intere famiglie sono state salvate dai vigili del [illegible] [illegible] serata sono state chiuse le strade da Peveragno verso Boves e in direzione di Beinette. Qui è straripato lo Josina ed è esondato il Brobbio.

Il maltempo era iniziato nella serata di sabato. I primi problemi nel Saluzzese. A Cardè è tracimato [illegible] bedale, così come a Martiniana [illegible] (qui i vigili del f[illegible] hanno liberato alcuni automobilisti rimasti bloccati nelle strade invase dall'acqua), a Revello e Bagnolo (dove è stato allagato un magazzino). La provinciale della Valle Varaita è stata interessata da una frana al bivio per Isasca. A Verzuolo allagata la strada che da Pomarolo conduce a Falicetto. Richieste di aiuto poi da Rossana (la centralina per il rilevamento dei dati meteo rischiava [illegible] di finire nel Varaita). Sant'Antonio di Piasco, Crissolo. Situazione di pericolo poi sulla statale [illegible] fra Staffarda e Cavour: il Ghiandone ha raggiunto i livelli di sicurezza e c'è preoccupazione per l'aumento del livello del Po.

A Saluzzo problemi ai collegamenti in via della Croce e [illegible] via antica Torino, per via dello straripamento di alcuni canali. A Revello un bedale è tracimato e ha allagato negozi e cantine in via Vittorio Emanuele. A Cardè due stalle sono state allagate in via Saluzzo: gli animali sono stati portati in salvo.

Nel Saviglianese la zona più colpita è quella a nord della città, in via Suniglia oltre la ferrovia per Saluzzo. La strada è stata completamente invasa dall'acqua. A Monasterolo un tiglio alto venti metri e di oltre 130 anni «d'età» si è abbattuto sul muro di [illegible] della villa Fontana. Esondazioni si registrano anche a San Salvatore e Cavallotta di Savigliano, oltre a Termine di Villafalletto. [b. s.]

[illegible]

Scontro [illegible] auto, 2 feriti

Due feriti in [illegible] scontro frontale tra due auto a Nibbia, sulla statale [illegible] Valsesia. Una «Renault» condotta [illegible] F., 22 anni, di Fara, per cause in via d'accertamento dai carabinieri, si è scontrata con una «Croma» guidata da L.L., milanese. Il giovane novarese guarirà in 60 giorni, L.L. in 40.

[illegible]

Due giorni di Consiglio

Si riunisce oggi e domani (ore 16) il Consiglio comunale. Tra gli argomenti all'ordine del giorno la ratifica del provvedimento della giunta riguardo [illegible] stage di quest'anno dell'Orchestra giovanile italiana, la nomina dei componenti delle 5 Commissioni permanenti. Saranno anche discusse mozioni sulla verifica della distribuzione degli alloggi di proprietà comunale, sulla ristrutturazione della piazza dietro al municipio e sull'idoneità della sala ristrutturata in un sottotetto per poter ospitare le riunioni del Consiglio.

AOSTA

Campagna Cgil per «Unico»

Incomincia [illegible] la campagna della Cgil per il modello «Unico 2000», per tutti i lavoratori che [illegible] utilizzato il modello 730. Informazioni possono essere richieste nei 7 uffici Cgil della Valle: Aosta (dal lunedì al venerdì dalle 8,30 [illegible] 12 e dalle 14,30 alle 18,30, telefono 0165/271658); Morgex (in Comune, il lunedì e il martedì dalle [illegible] alle 12,30, telefono 0165/800180); Courmayeur (lunedì e martedì dalle 14,30 alle 18,30, telefono 0165/844808); [illegible] (martedì con orario 8,30-12,30 e 14,30-18,30, giovedì 8,30-12,30, [illegible] di telefono 0166/61809); Verrès (martedì 8,30-12,30 e 14,30-18,30, giovedì 8,30-12,30, numero di telefono 0125/921289); Donnas (lunedì 9-12,30, al mercoledì [illegible] 14,30 alle 18,30); Pont-St-Martin (venerdì 9-12,30 e 14-17,30, telefono 0125/804522).

TRINO

Denunciato per furto di reti

Un uomo di [illegible] anni [illegible] stato denunciato per furto [illegible] da pesca. Il pensionato, negli ultimi [illegible]pi, aveva preso l'abitu[illegible] di appropriarsi delle reti che il vicino mett[illegible] in un [illegible]. L'altro giorno il derubato ha visto [illegible] allontanarsi in motorino e, riconosciutolo, [illegible] avvertito i carabinieri. Nel capanno di proprietà del settantenne sono [illegible] scoperte 7 [illegible] che [illegible] proprietario ha riconosciuto [illegible] essere le sue in quanto costruite artigianalmente e quindi inconfondibili.

Oggi vertice europeo sulla riforma di Bruxelles che penalizza le aziende e riduce le superfici coltivate

I risicoltori a Pecoraro Scanio: «Ora aiutaci tu»

Il ministro a Vercelli per la crisi del settore

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

La risicoltura italiana è in fermento, anzi sul piede di guerra. Guarda a Bruxelles con occhio storto, rimugina e promette battaglia. Ma attende anche da Alfonso Pecoraro Scanio un aiuto e una parola che diano sicurezza. Il ministro delle Politiche Agricole sarà questa mattina a Vercelli al convegno «Il riso affronta [illegible] globale», che si svolgerà nella Sala Pastore della Camera di Commercio, nell'ambito della «S[illegible] internazionale» dedicata appunto al cereale più antico del mondo: coltivazione che, nel «triangolo d'oro» Novara-Vercelli-Pavia [illegible] soffrendo [illegible] forte crisi di mercato e [illegible] concorrenza straniera.

L'iniziativa, organizzata da Promoriso in collaborazione con le organizzazioni professionali agricole, ha coinvolto addetti ai lavori e ricercatori da tutto il mondo, con manifestazioni collaterali che hanno attirato l'attenzione sui problemi e sul settore.

Nella terra di «Riso amaro» ora c'è il rischio che la superficie sia ridotta per effetto del progetto [illegible] riforma Ocm riso, già varata dalla Commissione europea e inviata al Consiglio dei ministri Ue. La discussione è prevista per il 19 giugno a Lussemburgo. [illegible] il [illegible] che il progetto diventi realtà con tutte le ricadute negative. Franz Fischler, commissario europeo all'agricoltura, ha indicato alcune linee essenziali: introduzione del set-[illegible] (terre a riposo) [illegible] un taglio del 10% della superficie; abolizione del prezzo d'intervento e fine dell'ammasso pubblico che garantiva [illegible] raccolta del riso invenduto. Inoltre: aiuti all'ettaro che i produttori giudicano però insufficienti. La riforma è stata varata prima di negoziare con i Paesi extraeuropei la tariffa doganale sulle importazioni. «E' un progetto truffa» ha dichiarato ieri Giuseppe Ferraris, presidente dell'Unione Agricoltori di Novara. Reazioni dure anche da Marco Oletti e Gianfranco Grop[illegible], presidenti dell'Unione Agricoltori e Coldiretti di Vercelli.

Pecoraro Scanio [illegible] già detto che voterà contro. A Vercelli il ministro, dopo [illegible] parte pubblica, avrà un incontro ristretto con i vertici delle organizzazioni agricole per concordare una strategia [illegible] che blocchi la riforma.

[illegible]

La «Pannocchia di riso d'oro 2000» sarà consegnata oggi a Vercelli a Licia Vandone Perucca, titolare dal '69 di un'azienda agricola nel territorio del capoluogo vercellese. Presidente dell'Associazione femminile agricola, è una esponente della risicoltura. La [illegible] si svolge nell'ambito del programma della «Settimana internazionale del riso» che [illegible] era iniziata mercoledì a Pavia e si concluderà domani a Sartirana, sempre nel Pavese. Numerose le manifestazioni collaterali che hanno caratterizzato le giornate: fra le altre, a Vercelli, la mostra degli attrezzi agricoli durante la quale è [illegible]ta ricostruita la trebbiatura. Ieri a Novara risottata in piazza e a Vespolate, nella Bassa, presentazione del concorso internazionale «Chicco di riso d'oro». Ancora a Novara molto interesse s[illegible] suscitando la mostra «L'acqua disegna il paesaggio» coordinata dall'Associazione irrigazione Est Sesia. Stasera al Caffè Marchesi di Vercelli laboratorio del gusto con «Il maccagno, un classico della montagna». [r. s.]



Molta curiosità per la mostra di antichi attrezzi agricoli a Vercelli FOTO [illegible]

«Blitz» nel Biellese

Droga all'uscita della discoteca Un denunciato

BIELLA. Ancora droga, in città e fuori dalle discoteche. L'altra sera i carabinieri del «Nor» di Biella hanno sorpreso Roberto M., 40 anni, mentre cedeva tre flaconi di metadone a Paolo B., 36 anni, anch'egli residente in città. Durante una perquisizione [illegible] casa del quarantenne, i militari hanno trovato altri due flaconi e un bilancino [illegible] precisione.

L'altra notte, invece, i carabinieri sono dovuti intervenire fuori dalla discoteca «Asia» di Brusnengo. Li ha chiamati una ragazza, spiegando che un giovane s'era offerto di venderle sostanze stupefacenti.

I militari hanno identificato F. A., 20 anni, di Novara, che era insieme a due amici, M. S., 19 anni, di Arona, e M. C., 19 anni, di Novara. Addosso al primo non è stata trovata droga. Ma Fabio A. è stato comunque denunciato per tentato spaccio. Gli altri due, che avevano piccole quantità di stupefacenti, sono stati semplicemente segnalati alla prefettura. [r. s.]

ELETTA A PEVERAGNO



Quindicenne Miss Fragola [illegible]

La più giovane delle 20 concorrenti, Clara Matarazzo, 15 anni, studentessa di Cuneo, è stata eletta l'altra sera a Peveragno «Miss Fragola 2000». La fascia le è stata consegnata da Martina Colombari, madrina della manifestazione. Erika Garro è «Miss Eleganza», mentre Mirnina di Muro è stata eletta «Miss Bellegambe» (entrambe le giovani sono diciassettenni e abitano a Cuneo); Rachele Tuttobene, monregalese di 16 anni, è «Miss Sorriso». [b. s.]

Nonostante i lavori di bonifica l'inquinamento idrico resta un problema per il versante italiano

Sul Lago Maggiore sì ai bagni, no alla pesca

Proteste: «Con lo stesso livello di ddt la Svizzera ha dato via libera»

STRESA

Bandiere blu per i bagni, semaforo [illegible] per la pesca nel lago [illegible]ggiore. Può sembrare una contraddizione, ma nonostante la buona qualità delle acque le [illegible] stanno davvero così. Ago della bilancia, ancora una volta, [illegible] infatti l'inquinamento idrico da Ddt legato alle vecchie produzioni dell'Enichem di Pieve Vergonte, dove prosegue l'opera di bonifica.

La commissione italo-svizzera che presiede l'attività ittica ha presentato il proprio rapporto alla Regione Piemonte e con una presenza di insetticida nei grassi del pesce che supera di una volta e [illegible] i limiti di legge (0,017 contro i 0,01 milligrammi per chilo), per i cinquantuno pescatori professionisti del Verbano si profila un altro anno di sofferenza: il divieto rimane in vigore.

Coregoni, alborelle, scardole e salmerini, così [illegible] persici e [illegible] anche per il Duemila potranno dormire sonni tranquilli. Almeno sul versante italiano. Nelle acque svizzere, invece, possono essere pescati e consumati regolarmente perché i parametri di legge che sono dieci volte più «tolleranti» rispetto alla normativa italiana.

[illegible] modificare tali limiti per [illegible] alimentare il [illegible] italiano della Sanità non vuole neppure sentir parlare.

«E intanto noi perdiamo un altro anno di lavoro - lamenta Pier Battista Ruffoni, vice presidente della Cooperativa Pescatori - e, anche se i danni economici sono stati coperti dagli indennizzi, sul lago Maggiore rischia [illegible] interrompersi per sempre una tradizione [illegible]lare perché i più giovani cercano altre occupazioni. E tutto questo mentre in Svizzera i nostri colleghi possono svolgere legittimamente, come chiediamo anche noi, la loro attività». [p. ban.]



Le barche dei pescatori del Lago Maggiore saranno costrette a restare ancora sulla riva

Attesa per Bobby Solo a Domodossola. Quattro cori del Cai ■ Varallo

Protagoniste due donne della canzone

Irene Grandi a Vercelli, Carmen Consoli ■ Cuneo


Carmen Consoli (domenica a Cuneo), Irene Grandi (domani a Vercelli) e Bobby Solo

CANZONI al femminile, questa settimana in Piemonte: inizia Irene Grandi domani in piazza Zumaglini (ore 21) per la «Settimana internazionale del riso» a Vercelli. L'ingresso è gratuito ■ offerte. Nella chiesa di Sant'Agnese, sabato (ore 21) «Omaggio a Bach» al lume di candela, con ■ Camerata Ducale in abiti settecenteschi.

Sabato rassegna di cori del Cai al teatro Sommariva ■ Varallo. Partecipano le formazioni Varade di Varallo, Mariotti di Parma, la Martinella di Firenze e il coro di Cinisello.

Domani al Nuvolari Libera Tribù ■ Cuneo (ore 22) concerto dei ■ D'Arac, venerdì show con Mgz e le signore. Domenica (ore 21) sul piazzale del Palazzetto dello sport a Cuneo arriva Carmen Consoli con il suo «Stato di necessità tour» (biglietto 18 mila).

Per «Musicaestate 2000» sabato (ore 21) nella Foresteria di Staffarda a Revello ci sarà il Quartetto Voces di Iasi (Romania). Domani ■ Asti s'inizia (ore 19) «Chiaroscuro-tutti i colori del libro», rassegna letteraria che prosegue fino a domenica al Palazzo del Collegio. Sono attesi Montalbàn, Alina Reyes, Chavarria, Sepulvèda, Simona Vinci e altri noti scrittori. La prima serata sarà animata dai Modena City Ramblers (ingresso libero).

Sabato e domenica «Castello in musica» a Montiglio maratona della musica dalle 21. Tra i protagonisti Gianni Basso ■ al sua big band per il jazz, Juan Lorenzo per il flamenco e la Fisorchestra. Ingresso libero. Per informazioni 0141698513-0141994907.

Mercoledì (ore 16 e 21) al cinema teatro Alessandrino di via Verdi ■ ad Alessandria, «Le sorprese del matrimonio» di Bennet col teatro del Mediterraneo. Alla Cascina Valdapozzo di Quargnento, sabato (ore 21,45) il trio Ceccon-Lanza-Lugo esegue improvvisazioni musicali ■ immagini. Domenica a Montecastello, nella parrocchiale (ore 21) è di scena il duo Gianluigi Trovesi (clarinettista) e Gianni Coscia (fisarmonicista).

Venerdì Bobby Solo (ore 21,30) in concerto in piazza Stazione a Domodossola per il «Giugno domese». Ingresso libero.

Sempre venerdì, al Babylonia di Ponderano, (ore 21,30) è ■ Erik Mingus, chitarrista figlio del celebre compositore Charles. Sabato Raf Dunisani ■ la ■ band e Zulu reggae party. [v. p.]

GIACOSA: Tel. (0165) 262220. CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230506 (www.dalaville.it). Da venerdì 9 giugno a lunedì 12 giugno **Prima la musica poi le parole**. Ore 20; 22.

DES GUIDES: Tel. (0165) 949473. CHIUSO FINO AL 25 LUGLIO

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206. CHIUSO

AUDITORIUM Tel. (0335) 52.58.686 Da venerdì 9 giugno a martedì 13 giugno **Sognando l'Africa** e ■ **per la** ■ Cinepass: lire 8.000

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686. Da venerdì 9 giugno a martedì 13 giugno **Pane e Tulipani** e **Da ladro a poliziotto**. Cinepass: lire 8.000

ABCINEMA Tel. (0125) 425084. CHIUSO

BOARO: Tel. (0125) 641480. CHIUSO PER FERIE

■ Tel. (0125) 641571. CHIUSO.

■ (0125) 651079 ■ PER FERIE

LUX. Tel. 0141-594 147. **Battaglia per la terra**. Orario: 20,15; 22,30 Biglietto 7000.

POLITEAMA. Tel. 0141-530 086. **Teatro**

RITZ. Tel. 0141-530 086. CHIUSO PER LAVORI

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **Da ladro a poliziotto** Orario: 20,30; 22,30 Biglietto 7000.

SALA PASTRONE. Tel. 0141-557.667. CHIUSO PER RESTAURI

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. **Fuori dal mondo** Orario: 20,30; 22,30. Biglietto: ■

■ Tel. 0141-824 609. RIPOSO

■ COMUNALE. Tel. 0347-37.98 182 NON PERVENUTO

■ 0141-702.788 ■

SOCIALE (BTS). Tel. 0141-701 496 **Music Show 2000** saggio di musica e danza

MULTISALA. Sala Verdi Tel. 0141-701.459 **Da ladro a poliziotto** Orario: 20; 22,30 Biglietto 7000

MULTISALA Sala ■ **Prima o poi me lo sposo** Orario: 20; 22,30. Biglietto: 7000 (6000)

MULTISALA. Sala Regina **Return to me**. Orario: 20; 22,30 Biglietto: 7000.

■ Tel. 0141-975.124. ■

LUX. Tel. 0141-975.016. ■

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288. CHIUSO

ARISTON. Tel. 0144-322.400. **Da** ■ Orario: 20; 22,30. Biglietto 7000

■ Tel. 0144-322 ■ ■ Orario: 20; 22,30. ■

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Under suspicion** ■: 20,10; 22,25 ■

■ **Da ladro a poliziotto** Orario fer. 20,30; 22,20 Biglietto 7000

MODERNO. Tel. 0142-452.816. **South Park** Orario 20,30; 22,30 Biglietto 7000

■ 0173-363 021. **Il gladiatore**. ■ 19; 22. Biglietto 7000.

MORETTA. Tel. 0173-364 936 web infoalba.it/alba/cinema moretta CHIUSO PER FERIE.

■ Tel. 0131-252 644 **Rappresentazione teatrale** Ore 16-21

AMBRA. Tel. 0131-252 070 **Battaglia per la terra** di R. Christian con John Travolta Ore 20-22,20 L. 10.000 ■ - lun. 7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234 240 **Return to me** di B. Hunt con D. Duchovny e M. ■ Ore 19,45-22,20 L. ■ - lun. ■

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240 **Alla ricerca del tempo passato** Spettacolo ■ lanterna magiche Ore 21. Ingresso libero

CORSO. Tel. 0131-766 080 **Marlowe: omicidio a Poodle Springs** di B. Rafelson con J. Caan e D. Meyer Ore 20-22,15 L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112 **Da ladro a poliziotto** di L. Mayfield con M. Lawrence e L. Wilson Ore 20,15-22,15 L. 12.000 - lun. 7000

MODERNO. Tel. 0131-252 707 **Sognando l'Africa** con Kim Basinger e Vincent Perez Ore 20,10-22,25 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321 **La casa di Cristina** di G. Wilding con J. Savage e A. Lange Ore 20,20-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349 321 **Under suspicion** di S. Hopkins con M. ■ Hackman Ore 20-22,30 L. 12.000 - lun. 7000

■ Tel. 0144-322 885 **Da ladro a poliziotto** di L. Mayfield con M. Lawrence e L. ■ Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000 - ■ 7000

CRISTALLO. Tel. 0144-322 400 **Return to me** di B. Hunt con D. Duchovny e M. Driver Ore 20-22,30 Lire 10.000/8000 - lun. 7000

ROMA. Tel. 0143-667 516 OGGI CHIUSO Ore 21 L. 10.000/7000 - lun. 7000

BALBO. Tel. 0141-874 889 OGGI CHIUSO Ore 20-22,30 L. ■

VITTORIA. Tel. 0142-452 291 **Under suspicion** di S. Hopkins con M. Bellucci e G. Hackman Ore 20,10-22,25 L. 12.000/9000 - lun. 7000

POLL. Tel. 0142-452 081 **Da ladro a poliziotto** ■ Mayfield con M. Lawrence e L. ■ Ore 20,30-22,20 Lire 10.000 - lun. ■

MODERNO. Tel. 0142-452 816 **South Park** Vietato anni 14 Ore 20,30-22,30 L. 12.000/9000 - lun. ■

MACALLE'. Tel. 0131-585 001 OGGI CHIUSO Ore 20,15-22,15 L. 8000 - lun. ■

LUX. Tel. 0141-702 788 OGGI CHIUSO Ore 20,15-22,30 L. 10.000/8000 - lun. 7000

SOCIALE. Tel. 0141-701 496 OGGI CHIUSO Ore 20-22,30 L. ■ - lun. ■

VERDI. Tel. 0141-701 459 MULTISALA VERDI-Sala Verdi. **Da ladro a poliziotto** Ore 22. L. 10.000/8000 - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Ferrero. **Prima o poi me lo sposo** Ore 22 L. 10.000 ■ - lun. 7000

MULTISALA VERDI-Sala Regina. **Return to me** Ore 22 L. 10.000/8000 - lun. 7000

NUS. Tel. 0143-321 472 **Ogni maledetta domenica** Ore 20-22,30 L. ■

MODERNO. Tel. 0143-78 290 OGGI CHIUSO Ore 20,20-22,20 L. 12.000/8000 - lun. 7000

■ Tel. 0143-81.411 **Sognando l'Africa** ■ 20-22,15 L. 12.000/8000 - lun. 7000

Teatro COMUNALE. OGGI CHIUSO Ore 21,30 L. 8000

LASA. Tel. 0143-62 895 **La casa di Cristina** Ore 20,30-22,30 L. ■

MULTISALA ■ - Sala 1. ■ 0131-861.326 **Da ladro a poliziotto** di L. Mayfield con M. Lawrence e L. Wilson Ore 20,30-22,30 L. 12.000/8000 - lun. ■

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 326 **Accordi e disaccordi** di W. Allen con U. Thurman e S. Penn Ore 20,30-22,30 L. 12.000/8000 - lun. 7000

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942 276 **Sognando l'Africa** con Kim Basinger e Vincent Perez Ore 20,10-22,20 L. 12.000 - lun. 7000

ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124 **Battaglia per la terra** Ore 20,10-22,20 L. 10.000/7000 - lun. 7000

FIAMMA Tel. 0171-693 554 **Da ladro a poliziotto** ■ 20; 22

CORSO Tel. 0171-692 936 CHIUSO PER LAVORI

ITALIA Tel. 0171-692.951 CHIUSO ■

MONVISO Tel. 0171-631.771. OGGI RIPOSO

DON BOSCO CHIUSO PER FERIE

EDEN Tel. 0173-363 021 OGGI RIPOSO

MORETTA Tel. 0173-36 49 36 OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel. 0175-346.901. **T come tigre** Or.: 19,30. **Stigmate** ■ 21,15

■ Tel. 0171-262 211 OGGI RIPOSO

CINELANDIA Tel. 0171-265 213. **Sala 5: La casa di Cristina** Or. 20,30; 22,30 **Sala 6: Under suspicion** Or. 20,15; 22,35 ■ 7: ■ **to me** Or. 20,20; 22,35 **Sala 8: Da ladro a poliziotto** Or. 20,20; 22,40 **Sala 9: Il gladiatore** ■ 19,40; 22,40 **Sala 10: Sognando l'Africa** Or.: 20,10; 22,20

MULTISALA ■ Tel. 0172-412 317. **Sala ■: Return to me**. Or.: 20; 22,20

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. **Sala ■: Da ladro a poliziotto** Or.: 20; 22,20

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. **Sala Vigna: Under suspicion** Or.: 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412.771 **Sala ■: Il gladiatore**. Or.: 21,30 **Sala Metropolis: La casa di Cristina**. Or.: 20,15; 22,15

LUX Tel. 0171-946069 Ingresso 8 mila, ridotto 6000 Rassegne con tessera cineclub 5.000 OGGI RIPOSO

NUOVO Non pervenuto

■ Tel. 0171-619 131 OGGI RIPOSO

■ MACCHETTI. Tel. 0173-750 277 OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211 726 Ingr. 8000 Rid. 6000 Giov. 5000 CHIUSO PER FERIE

BELLA SOCIAL Tel. 0174-701553. CHIUSO PER FERIE

■ CHIUSO PER FERIE

■ 0173-742 321 ■ ■ **Il numero dei morti** Or. 20,30; 22,30

MULTILANGHE **Sala Grande: Under suspicion**. ■ 20,20; 22,30

MULTILANGHE ■ ■ **e disaccordi** Or.: 20,30; 22,30

■ 0171-916 390 ■

NUOVO ■ Tel. 0172-82.407. ■ **del crimine**. Or.: 20; 22

EXCELSIOR. CHIUSO PER RESTAURI

LUX. Tel. 0171-927 534 ■

■ Tel. 0174-47 890 OGGI ■

■ SALA 2 OGGI RIPOSO

CINEMA TEATRO BARETTI. ■ 0174 45 680. OGGI RIPOSO.

■ Tel. 0174-391619 ■

CIVICO. Tel. 0175-43 756 OGGI RIPOSO

ITALIA. Tel. 0175-42 606 OGGI RIPOSO

BOUQUET Tel. 0174-227 105. OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172-712 957. OGGI RIPOSO

RITZ OGGI RIPOSO

VIP. ■ 0321-625.688 **Return to me** con David Duchovny. Or.: 20; 22,30 ■ festivi e prefestivi L. 12.000, rid. ■, sabato pom. e giov. pom. lire 8000

ARALDO Tel. 0321-474 826 **Under suspicion** con Monica Bellucci, Morgan Freeman ■ ■,10; 22,30. Feriali festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

FARAGGIANA Tel. 0321 - 627 676 CHIUSO PER LAVORI

ELDORADO. Tel. 0321 - 674 158 **Il gladiatore** con Russel Crowe. Or.: 21,30 Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000, rid. 8000

VITTORIA. Tel. 0321 - 623 395 **Avviso di chiamata**. con Meg Ryan. Or.: 20,35; 22,30. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 rid. ■

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 45 54 64 OGGI RIPOSO. Feriali, festivi e prefestivi L. 12.000 ■ 10000. Mart. feriali e non prefestivi, ■ 8.000

■ CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

SAN CARLO Inf. orario su segr. tel. 0322 - 240 566 **Sognando l'Africa** di H. Hudson. Or.: 21. L. 10.000/8000 ■ 8000

■ CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

MODERNO. Tel. 0322 - 82 151 **La casa di Cristina**. con John Savage. Or.: 20,15; 22,15 Lire 11.000; 8000; merc. fer. 8000

NUOVO SALA 1 Tel. 0322 - 81.741. **Il gladiatore**. Or.: 21,30

NUOVO SALA 2 Tel. 0322 - 81 741 **Da ladro a poliziotto**. con Martin Lawrence ■ 20,15; 22,15. Lire 11.000. ■ ■ (merc. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel. ■ - 81 741 **Avviso di chiamata**. con Dyane Keaton, Meg Ryan. Or.: 20,15; ■ Lire 11.000, rid. 8000 (merc. fer. L. 8000)

■ ■ 0321 - 51 05 23 ■

■ SALA1. Tel. 0331 - 914 285 per ■ orari e prenotazioni venerdì 18,30-21,30, sabato/domenica 14,30-21,30 **La casa di Cristina**, con Alison Langen John Savage ■ 20,40; 22,50. Lire 13.000, rid. ■

METROPOLIS SALA2. Tel. 0331 - 914 285 **Appuntamento a tre**, con Matthew Perry, Neve Campbell. Or.: 20,30; 22,40. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA3. Tel. 0331 - 914 285 **Sognando l'Africa**, con Kim Basinger, Vincent Perez. Or.: 20; 22,20. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA4. ■ 0331 - 914 285 **Return to me**. con David Duchovny, ■ Driver. Or.: 20,10; 22,30. Lire 13.000. ■ ■.

METROPOLIS SALA5. Tel. 0331 - 914 285 **Da ladro a poliziotto**. con Martin Lawrence, Luke Wilson. Or.: 20,20; 22,40. ■ 13.000, rid. 9000

METROPOLIS SALA6. Tel. 0331 - 914.285. **Il gladiatore**. con Russel Crowe. Or.: 19,30; 22,30. Lire 13.000, rid. 9000

METROPOLIS ■ ■ **Erin Brockovich**. versione in lingua originale inglese. or.: 20 e **Under suspicion**. con Monica Bellucci, Morgan Freeman. Or.: 22,50. Lire 13.000, rid. 9000

CORSO MULTISALA 1. Info su segr. tel. ■ - 240 853 **Il gladiatore** con Russel Crowe. or.: 21

CORSO MULTISALA 2. Info su segr. tel. 0324 - ■ **Battaglia per la terra**. con John Travolta. Or.: 20,10; 22,30

CINE 1 SALA 1. Info su segr. tel. 0324 - 242 046 **Sognando l'Africa**. con Kim Basinger. Or.: 20,30; 22,30

CINE 1 SALA 2. Info su segr. ■ 0324 - 242 046 **Under Suspicion**. Or.: 20,30; 22,30

ITALIA Tel. 0163 - ■ 02.01 RIPOSO ESTIVO

CINE TEATRO ■ 0321 - 91 183 **Sognando l'Africa**. Or.: 20; 22,15

SOCIALE ■ 0323 - 61 456 ■

ORATORIO OGGI RIPOSO

S. PELLICO Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122 CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO.

SOCIALE (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940. OGGI RIPOSO

VIP Info e prezzi su segr. tel. 0323 40.19.40 **Accordi e disaccordi**, di Woody Allen. Or.: 20,30; 22,30

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1 Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.984. OGGI RIPOSO

SOCIALE (PALLANZA) SALA2 Info. orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.984. **Da ladro a poliziotto**

IMPERO. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312 CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312 SALA 1 CHIUSO PER RIPOSO SALA 2: ■ PER RIPOSO SALA 3 CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Tel. 015-22 736 - 31 312 CHIUSURA ESTIVA

SOCIALE. Inf. ■. 015-22 736 - 31 312 CHIUSURA ESTIVA

LUX. Inf. Tel. 0163-22 690 CHIUSURA ESTIVA

VERDI Inf. Tel. 015-253 ■ 27. CHIUSURA ESTIVA

IL PRIMAVERA Inf. Tel. 015-825 620. CHIUSURA ESTIVA

PARROCCHIALE. CHIUSO

ANGELUS. CHIUSO.

EXCELSIOR Inf. Tel. 015-767 323. CHIUSO PER RIPOSO.

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.627-0333/4467486 CHIUSO PER RIPOSO.

FELIX Inf. Tel. 015-242 31 18 CHIUSO

ROSA. Inf. Tel. 0161-828 800 CHIUSO PER RIPOSO

■ Inf. Tel. 0163-54 265 CHIUSURA ESTIVA

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255 045 ■, di Ridley Scott con R. Crowe, J. Phoenix, D. ■ Orario 21,45 spettacolo unico Prezzo ridotto Lire ■

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744 **Il mistero della casa sulla collina**. di William Malone con Geoffrey Rush, Famke Janssen. Orario ■,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000.

■ Inf. Or. Tel. 0161-259.047 **Under Suspicion**. di S. Hopkins con Gene Hackman, Morgan Freeman, Monica Bellucci. ■: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto Lire 8000

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250 845 **Da** ■ **(Break)**. ■ L. Mayfield con M. ■, L. Wilson. Orario: 21,45 spettacolo unico ■

■ 1-215 018. CHIUSO PER RIPOSO

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213 375 CHIUSO PER RIPOSO

■ Via Paimi 1. Inf. Or. Tel. ■ CHIUSO

SALA ■ Inf. Or. Tel. ■

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255 544 ■

LE TRAME

■ E ■. Commedia. Da Woody Allen, la storia di ■ ipotetico leggendario chitarrista ■ vissuto nell'America degli anni Trenta.
APPUNTAMENTO ■ TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata.
BATTAGLIA PER LA TERRA. Fantascienza. Nella terra del 3000, distrutta dagli alieni ■ popolata da superstiti che vivono ■ cattedrali ■ deserto, un uomo ■ ■ Jonnie Goodboy Tyler si ribella.
■ ■ Commedia. Le vite di un'insegnante inglese e di un ■cato appena lasciato ■ moglie s'incrociano a Rio de Janeiro.
LA CASA DI ■ Horror. Nella casa dove ■ andate ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedono cose strane...
■ ■ ■ **CRETINI.** Commedia. Successo francese, racconta di un ■ di amici che si trova il mercoledì ■ per la «cena dei cretini»: ■ porta il «maggior idiota» vince un premio.
I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. ■ tre giorni le vite ■ alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la ■ ■ figlia ■, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi.
DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo ■ recuperare il prezioso diamante che aveva trafugato: il bottino della sua rapina ■ trova in una ■ di polizia...
DRIVE ME ■ ■. Entrambi lasciati dai rispettivi partner, i giovani ■ e Chase decidono di unirsi e vendicarsi.
200 CIGARETTES. Commedia. Notte di Capodanno del 1981 a New York: solitudini, speranze, nevrosi di un gruppo ■ giovani.
■ **WIDE SHUT.** Drammatico. ■ benestante coppia newyorkese (Nicole Kidman e Tom Cruise) in crisi matrimoniale per l'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick.
ERIN ■ Commedia drammatica. Julia Roberts ■ un'intraprendente single che ■ lavoro in ■ studio legale e s'impegna ■ una battaglia ecologica. Il film è tratto da una storia vera.
IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di ■ ex generale, imbattibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica ■.
MARLOWE: OMICIDIO A POODLE SPRINGS. Giallo. Ritorna sugli schermi il celeberrimo investigatore Philip Marlowe, coinvolto in un'inquietante vicenda vicino al confine del Nevada.
■ **DOLLAR HOTEL.** Drammatico. Il nuovo lavoro ■ Wim Wenders è ambientato in un ■ ■ «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione.
■ **SEI** ■ **NEL** ■ **COME** ■ **COLPO DI COLTELLO.** Commedia. L'attraente Virginia è disposta a tutto pur di lasciare il fidanzato, anche ■ ingaggiare un giovane ■ per trasformarlo in amante passionale.
■ ■ **MARS.** Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. Dietro ■ macchina da presa, Brian ■ ■.
MOLOKH. Drammatico. Adolf Hitler e Eva Braun in una giornata di vacanza, sulle alpi bavaresi, ■ 1942.
PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.
■ ■ ■ **DEL MARE.** Drammatico. Il ■ film di Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, ■ benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri.
RAPINA ■ MANO ARMATA. Drammatico. Film del '55 di Kubrick, ■ di una rapina al ■ di ■ ricevitoria delle corse ai cavalli.
■ **TO ME.** Commedia sentimentale. Rimasto vedovo da poco, l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ■ sempre vissuto isolata a causa ■ una malformazione ■ ■.
■ **L'AFRICA.** Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann.
STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. Lei è Patricia Arquette.
IL TERZO UOMO. Uno scrittore canadese va a Vienna per scoprire la verità sull'assassinio ■ un ■. Edizione restaurata ■ classico con Joseph Cotten, ■ ■ e Orson ■.
■ **SUSPICTION.** Thriller. Il bene■ avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), ■ dell'attraente Chan■ (Monica Bellucci), è sospettato ■ aver ucciso due ragazze a Portorico.
LA VITA E' UN FISCHIO. Drammatico. A ■ tre persone ■ ■ ■ ■ felicità: il giovane ■ Elpidio, l'ambiziosa ballerina Mariana, ■ svenevole Julia.


Specchio
Due inviati molto speciali.
il primo ponte?
Specchio. Prima ti lette, poi emoziona
Da sabato 17 giugno,
con Specchio e LA STAMPA
a sole L.9.900* la 1° videocassetta
"Guarda un PO che fiume".
*Acquisto facoltativo. Agli ■■■ a Specchio e La Stampa basta telefonare al ■■■ verde 800-011959
Primo appuntamento con il nonno del parco
Specchio
"Guarda un Po che fiume."
STAMPA

Con Fermana e Savoia scende in C1 l'Alzano: la quarta squadra uscirà dallo spareggio (giovedì [illegible] domenica) fra Cesena e Pistoiese



Per essere promosse con Vicenza e Napoli, alle due lombarde è bastato un pari

[illegible] Atalanta e [illegible] in A

E alla Sampdoria la vittoria [illegible] serve a nulla

Nello spogliatoio di Cosenza esplode la gioia dei giocatori del Brescia per la raggiunta promozione in serie A: protagonista della partita il solito Hubner che ha messo a segno una doppietta

LA PROSSIMA SERIE B

- ANCONA
- CAGLIARI
- CHIEVO
- [illegible]
- COSENZA
- CROTONE
- EMPOLI
- GENOA
- MONZA
- PESCARA
- PIACENZA
- [illegible]
- SALERNITANA
- SAMPDORIA
- SIENA
- TERNANA
- TORINO
- TREVISO
- VENEZIA
- Cesena o Pistoiese

Non sono bastati gli ultimi 90' per completare il cammino della serie B: se infatti sono definitivi i verdetti al vertice con Atalanta e Brescia che, pareggiando le rispettive partite hanno reso inutile il successo della Sampdoria, in coda a Fermana e Savoia [illegible] aggiunge nella discesa in C1 l'Alzano, condannato dai blucerchiati di Ventura, mentre per il quarto posto sarà necessario uno spareggio (andata e ritorno, giovedì e domenica, oggi il sorteggio dell'ordine delle partite) tra il Cesena che ha pareggiato a Bergamo e la Pistoiese, capace di vincere a Ravenna e continuare a coltivare un sogno difficile, visto il campionato ad handicap per i quattro punti di penalizzazione.

Due i testa-coda in programma nell'ultima giornata. A Bergamo il Cesena è riuscito a portarsi per primo in vantaggio con Superbi, ma nel giro di un minuto l'Atalanta ha pareggiato con Nappi, badando poi a controllare il risultato che le garantiva la promozione mentre il Cesena sperava soprattutto in notizie positive da Ravenna, dov'era impegnata la Pistoiese, visto che nell'altro scontro diretto la Sampdoria stava vincendo con un Alzano che, in svantaggio di tre reti, ha comunque avuto un'impennata d'orgoglio andando in gol per due volte.

Con l'Atalanta, sale dunque in serie A il Brescia che in classifica ha gli stessi punti dei bergamaschi (63). Le rondinelle hanno raggiunto l'obbiettivo pareggiando a Cosenza per 2-2. Le rondinelle ancora una volta possono dire grazie al loro bomber Hubner che ha realizzato una doppietta (2) reti il bottino complessivo) costruendo un vantaggio che i calabresi sono riusciti a rimontare soltanto nel finale, evitando così la sconfitta nel congedo [illegible] proprio pubblico e al tempo stesso permettendo comunque ai rivali di festeggiare. Grande gioia, naturalmente, a Brescia dove la festa è esplosa [illegible] piazza Repubblica. Giovani, anziani e famiglie. Tra loro anche Ardian Belshi, muratore albanese di 23 anni: «Sono qui da quattro anni - ha spiegato - e da almeno due non mi perdo una partita in casa. Il Brescia è la mia squadra».

Il Vicenza [illegible] Reja ha chiuso la stagione al vertice, grazie alla vittoria contro il Savoia e alla sconfitta casalinga del Napoli contro il Genoa. I biancorossi hanno comunque faticato. Al 7' della ripresa erano in svantaggio (1-2), poi Luiso ha ribaltato la situazione con una doppietta. Non è mancato un caso: Lamberto Zauli, fra i protagonisti della stagione, destinato a lasciare la società, è stato confinato in tribuna. «Negli ultimi giorni era parso [illegible] po' stanco e demotivato», la spiegazione non troppo convincente del tecnico.

In overdose da mortaretti, pure il Napoli, che aspettando Zeman, non ce l'ha fatta a battere il Genoa. Anzi: ha rimediato un secco 3-1. A secco fra gli [illegible] il bomber Schwoch (in gol Galletti), doppietta del rossoblù Carparelli, suggello finale di Francioso, che con 24 reti (7 su rigore) è il capocannoniere per la stagione 1999-2000. Dopo-partita con incidenti: all'uscita dal San Paolo, all'altezza della curva A, un gruppo di 200-300 tifosi ha cominciato a scagliare pietre e oggetti contro le forze dell'ordine che hanno reagito con cariche e lanci di lacrimogeni. Alcuni agenti sono rimasti contusi.

A proposito di gol e di goleade, spicca il 7-1 inflitto dal Treviso (tripletta di Beghetto) alla Salernitana. Contestato dagli ultras il presidente della squadra veneta, Renzo Barcè. A scatenare i tifosi è st[illegible] il caso Rambaudi. Il giocatore ha denunciato che la società lo ha fatto pedinare per costringerlo a rescindere il contratto prima della scadenza.

Barcè [illegible] stato preso [illegible] mira prima che iniziasse la gara mentre consegnava [illegible] premio all'allenatore Bellotto e ai suoi due vice Salvalajo e Gennari: dalla curva sono piovuti fischi e cori che invitavano il presidente ad andarsene. La scena si è ripetuta nell'intervallo. Uscendo dal campo, il patron ha rivolto un applauso [illegible] verso la curva.

ATALANTA-C[illegible] 1-1. ATALANTA (4-4-2): Fontana; C. Zenoni, Carrera, Siviglia, Zauri; D. Zenoni, Donati, Gallo, Doni (33' st Bellini); Nappi (40' st Pinardi), [illegible]: Vavassori. CESENA (3-5-2): Furlan; Mantelli, [illegible] (43' st Baronchelli), Cevoli; Campedelli (17' st Bianchi), Superbi, Scienza, Cangini, Manzo; Campolonghi, Pancu (35' st Taldo). All.: [illegible] ARBITRO: Rosetti. RETI: pt 22' Superbi (C), 23' Nappi (A).

[illegible] COSENZA (4-4-2): Pantanelli; Colle, Malusci, Guzzo (10' st Perrotta), De Angelis; Apa, Altomare, Riccio, Gioacchini (1' st Musacco); De Francesco (20' st Pisano), [illegible]. All.: Mutti. BRESCIA (3-5-2): Bodart; [illegible], Zanoncelli, Mero; A. Filippini, [illegible] (33' st Nunziata), Banin, Stroppa (37' st Carbone), Kozminski; Hubner, Bonazzoli (1' st Aurelio). All.: Sonetti. ARBITRO: Preschern. RETI: pt 13' Hubner (B), 25' Hubner (B), 27' De Francesco (C, rigore); st 42' Colle (C).

[illegible] 4-2. EMPOLI (3-5-2): [illegible] (1' st Sini); Cupi, Baldini, Fusco; Marchionni, Bresciano, [illegible] (8' st Giampieretti), Iacopino, Regonesi (20' st Mirri); Cappellini, Di [illegible]. All.: Baldini. CHIEVO (3-5-2): Marcon; Moro, D'Anna, Franchi; Longo, Zironelli (1' st Ferraresi), Passoni, Franceschini, Doga (33' st Carbone); Zanchetta (1' st Aglietti), Marazzina. All.: Miani-Balestro. ARBITRO: Fausti. RETI: pt 13' e 24' Di Natale (E), 2[illegible]' Bresciano (E); [illegible] 8' Aglietti (C, rigore), 7' Marazzina (C), 31' Cappellini (E). ESPULSO: 45' st Moro (C).

NAP[illegible]-GEN[illegible] 1-3. NAPOLI (4-4-2): Coppola; Oddo, Baldini, Lopez, Lucenti; Asta, Micheli, Bigica (25' st Turrini), Robbiati (3' st Galletti); Stellone (3' st Beltucci), Schwoch. All.: Novellino. GENOA (4-4-2): Doardo; Tangorra (38' st Iorio), Torrente, Rossini, Franceschini; Ruotolo, Boisfer, Nicola, Strada (25' st Manetti); Carparelli (31' st Grieco), Francioso. All.: Bolchi. [illegible]ITRO: Bonfrisco. [illegible]: [illegible] 29' Carparelli (G); st 15' Carparelli (G), 34' Galletti (N), 45' Francioso (G).

PESCARA-MONZA 3-3. PESCARA (4-3-3): Bordoni; Mezzanotti, [illegible], Gelsi, Gregori (1' st Chionna); Giacobbo, Rossi (21' [illegible] Tacconelli), Giampietro (1' st Caruso), Zanini; Allegri, Giampaolo. All.: Galeone. MONZA (3-4-3): [illegible] (25' st Redaelli); Cozzi, Esposito, Castorina; Molinari, Colombo, Ambrosi, Triuzzi; Brncic, Lantignotti (30' st Evrà), Bedin. All.: Antonelli. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 10' e 17' Giampaolo (P), 20' Ambrosi (M), 23' Zanini (P, rigore), 37' Ambrosi (M); st 20' Lantignotti (M). ESPULSO: 38' st Giacobbo (P).

RAVENNA-PISTOIESE 1-2. RAVENNA (4-4-2): Sarti (1' st Lorenzini); Tentoni, Cristante, Alzori, Fergolizzi; Solgia, Bergamo, Romeu, Dell'Anno (15' st Ortiz); Grabbi, Bertarelli (12' st Pellizzaro). [illegible].: Perotti. [illegible] (4-5-1): Dei; Mazzoli, Bellini, Bianchini, Tramezzani; Bellotto, Carbone, Amerini, Lillo (1' st Castiglione), Agostini; B[illegible] (25' [illegible] Colombo). All.: Agostinelli. ARBITRO: Tombolini. RETI: pt 28' Tramezzani (P), 38' Grabbi (R); st 9' Carbone (P).

[illegible] 3-2. [illegible] (3-5-2): Sereni; Sakic, Hugo (32' Sgrò), Tosto; Vasari, Vergassola, Sanna, Doriva, Casale; Flachi (24' Esposito), Jovicic (10' st Zivkovic). All.: Ventura. ALZANO (4-4-2): Calderoni; [illegible] Bega, Quaglia (1' st Campi), Solimeno; [illegible] (43' st Scalzo), Romualdi, [illegible] (19' st Matrone), Grossi; Florjancic, Ferrari. [illegible].: Foscarini. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 12' Jovicic (S), 30' Flachi (S, rigore); st 21' Vasari (S, rigore), 31' Ferrari (A), 41' Florjancic (A). ESPULSO: 21' st Bega (A).

[illegible] 2-1. TERNANA (4-4-2): Balli; Grava, Lucci, Stellini, Teodorani (24' st Moretti); Baccin, Fabris, Cavallo, Cucciari; Artico, Baiano (1' [illegible] Tiberi, 31' st Grella). All.: Burgnich. [illegible] (4-4-2): Chiodini; Pagani, Maluri, Suriano (1' st Aliosco), Di Salvatore; Di Fabio, Rutzittu (4' st La Vista), Koulosek, Bonfanti (31' st Fini); Fanesi, Pandolfi. All.: Iaconi. ARBITRO: Guiducci. RETI: pt 23' [illegible] (F), 28' Artico (T, rigore), 29' Fabris (T).

TREVISO-SALERNITANA 7-1. TREVISO (4-4-2): Fortin; Pianu, Filippi, Beltucci (26' pt Circati), Gobbi; Smanio (1' st Crovari), Pizzi, Rocco, Beghetto; Bortoluzzi (28' st Godeas), Temelin. All.: Bellotto. SALERNITANA (4-4-2): Squizzi; Fusco, Susic, Cardinale, Correnti; Di Iorio ([illegible]' st Grimaudo), D. Rocco (26' st Avallone), Zoro, Senlolk (10' st Cudini); Guidoni, Di Michele. [illegible].: Cagni. ARBITRO: Branzoni. RETI: pt 18' Pianu (T), 27' Di Michele (S); st 4' Pizzi (T), 7' Temelin (T), 9' Beghetto (T), 23' Beghetto (T, rigore), 26' Rocco (T), 32' Beghetto (T, rigore).

VICENZA-SAVOIA 3-2. VICENZA (3-4-1-2): Santarelli; Conte, Marco Aurelio, Dicara; [illegible], Palladini, Bernardini, Beghetto (43' st Tamburini); Firmani (10' st Viviani); Bucchi (10' st Comandini), Luiso. All.: Reja. SAVOIA (3-4-3): Tambellini; Pellegrini, [illegible] Bari (22' [illegible] Panico), Porchia (1' st Grossi); Frezza, Briano, Poli, Nocerino; Tisci, Ghirardello (1' st Biancone), Greco. All.: Manzi. [illegible]: Soffritti. RETI: pt 5' Firmani (V), 30' Ghirardello (S); st 7' Biancone (S), 15' Luiso (V, rigore), 42' Luiso (V).

SERIE B

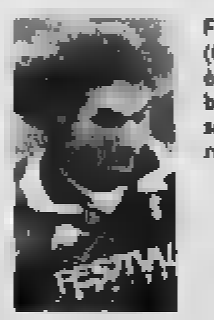
- **[illegible]** 1 – **[illegible]** 1: p.t.: 22' Superbi (Cesena); 23' Nappi (Atalanta)
- **[illegible]** 2 – **BRESCIA** 2: p.t.: 13' Hubner (Brescia); 25' Hubner (Brescia); 27' De Francesco (Cosenza); s.t.: 42' Colle (Cosenza).
- **EMPOLI** [illegible] – **CHIEVO** [illegible]: p.t.: 15' Di Natale (Empoli), 24' Di Natale (Empoli); 30' Bresciano (Empoli), s.t.: 8' Aglietti (Chievo); 7' Marazzina (Chievo); 31' Cappellini (Empoli).
- **NAPOLI** 1 – **GENOA** [illegible]: p.t.: 29' Carparelli (Genoa); s.t.: 15' Carparelli (Genoa); 34' Galletti (Napoli); 45' Francioso (Genoa).
- **PESCARA** [illegible] – **MONZA** [illegible]: p.t.: 10' Giampaolo (Pescara); 17' Giampaolo (Pescara); 20' Ambrosi (Monza); 23' Zanini (Pescara); 37' Ambrosi (Monza); s.t.: 20' Lantignotti (Monza).
- **[illegible]** 1 – **[illegible]** [illegible]: p.t.: [illegible] Tramezzani (Pistoiese); 38' Grabbi (Ravenna); [illegible]: 9' Carbone A. (Pistoiese)
- **[illegible]** [illegible] – **[illegible]** [illegible]: p.t.: 12' Jovicic (Sampdoria), [illegible] Flachi (Sampdoria); s.t. 21' Vasari (Sampdoria); 31' Ferrari (Alzano); 41' Florjancic (Alzano)
- **[illegible]** 2 – **[illegible]** 1: p.t.: 23' Kolousek (Fermana); 28' Artico (Ternana); 29' Fabris (Ternana).
- **[illegible]** 7 – **[illegible]** 1: p.t.: 18' Pianu (Treviso); 27' Di Michele (Salernitana); s.t.: 4' Pizzi (Treviso); 7' Temelin (Treviso); 9' Beghetto L. (Treviso); 23' Beghetto L. (Treviso); 26' Rocco (Treviso); 32' Beghetto L. (Treviso)
- **VICENZA** [illegible] – **SAVOIA** [illegible]: p.t.: 5' Firmani (Vicenza); 30' Ghirardello (Savoia); s.t.: 7' Biancone (Savoia), [illegible]' Luiso (Vicenza); 42' Luiso (Vicenza).

IN CASA						FUORI CASA						[illegible]	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
19	16	2	1	47	16	19	4	5	10	22	29	VICENZA	67	38	20	7	11	69	45	24
19	12	5	2	35	16	19	5	7	7	16	18	ATALANTA	[illegible]	38	17	12	[illegible]	51	34	17
19	11	5	3	31	12	19	5	10	4	23	26	BRESCIA	63	38	16	15	7	54	38	16
19	11	6	2	33	17	19	6	6	7	22	27	NAPOLI	63	38	17	12	9	55	44	11
19	10	6	3	27	19	19	7	5	7	18	21	SAMPDORIA	62	38	17	11	10	45	40	5
19	12	5	2	35	18	19	4	4	11	16	24	GENOA	57	38	16	9	13	51	42	9
19	11	5	3	36	20	19	[illegible]	5	11	19	41	SALERNITANA	52	38	14	10	14	55	61	-6
19	12	6	1	42	18	19	1	6	12	14	[illegible]	TREVISO	51	38	13	12	13	56	48	8
19	13	[illegible]	2	31	20	19	0	8	11	11	32	EMPOLI	51	38	13	12	13	42	52	-10
19	7	10	2	27	20	19	[illegible]	6	9	18	27	TERNANA	49	38	11	16	11	45	47	-2
19	[illegible]	7	3	23	11	19	2	8	9	18	[illegible]	RAVENNA	48	38	11	15	12	41	39	2
19	10	6	3	21	12	19	1	9	9	15	29	COSENZA	48	38	11	15	12	36	41	-5
19	[illegible]	7	4	38	22	19	2	10	7	24	33	PESCARA	47	38	10	17	11	62	55	7
19	7	12	0	23	14	19	2	8	9	22	32	MONZA	47	38	9	20	9	45	46	-1
19	8	9	2	28	20	19	3	5	11	20	33	CHIEVO	47	38	11	14	13	48	53	-5
19	7	12	0	30	16	19	1	[illegible]	9	17	29	CESENA	45	38	8	21	9	47	45	2
19	10	5	4	21	13	19	3	5	11	18	30	PISTOIESE *	45	38	13	10	15	39	43	-4
19	9	5	5	27	25	19	1	7	11	12	26	ALZANO	42	38	10	12	16	39	51	-12
19	5	[illegible]	6	20	21	19	1	[illegible]	15	16	41	SAVOIA	29	38	6	11	21	36	62	-26
19	6	6	7	22	25	19	0	5	14	14	41	FERMANA	29	38	6	11	21	36	66	-30

* 4 punti [illegible] penalità

CLASSIFICA MARCATORI

- **24 reti:** Francioso (Genoa, 1 rig.)
- **23 reti:** Di Michele (Salernitana, 2 rig.).
- **22 reti:** Schwoch (Napoli, 3 rig.), Hubner (Brescia, 3 rig.)
- **20 reti:** Comandini (Vicenza, 3 rig.)
- **18 reti:** Saudati (Empoli, 1 rig.).
- **16 reti:** Beghetto L. (Treviso, 2 rig.), Ghirardello (Savoia, 1 rig.), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena, 1 rig.), Caccia (Atalanta, 1 rig.)
- **15 reti:** Toni (Treviso, 1 rig.)
- **14 reti:** Luiso (Vicenza, 1 rig.), Doni (Atalanta, 2 rig.)
- **13 reti:** Grabbi (Ravenna, 1 rig.), Carparelli (Genoa)
- **[illegible]:** Giampaolo (Pescara), Ambrosi (Monza, 1 rig.), Ferrari (Alzano, 2 rig.)
- **11 reti:** Guidoni (Salernitana, 1 rig.)
- **10 reti:** Bucchi (Vicenza), Artico (Ternana, 1 rig.), Stellone (Napoli), Bonazzoli (Brescia)
- **[illegible]** Miccoli (Ternana, 1 rig.), Banchelli (Pistoiese), Rossi [illegible] (Pescara), Brncic (Monza), Fanesi (Fermana)



Francioso (Genoa) è il bomber della serie B con 24 reti

TORINO. Quella che comincia [illegible] sarà una [illegible] molto importante per il Torino. Dopo aver concordato con Gigi Simoni le linee programmatiche che dovranno portare all'immediato ri[illegible] e quindi [illegible] ritorno in serie A dei granata, Sandro Mazzola è chiamato a lavorare sull'organico. Sono ancora troppi i giocatori a libro paga e, come ha già chiaramente fatto capire il patron Cimminelli, l'elenco è da... prosciugare. Quindi, ci si dovrà mettere a caccia degli elementi che l'allenatore considera essenziali per la realizzazione del suo programma.

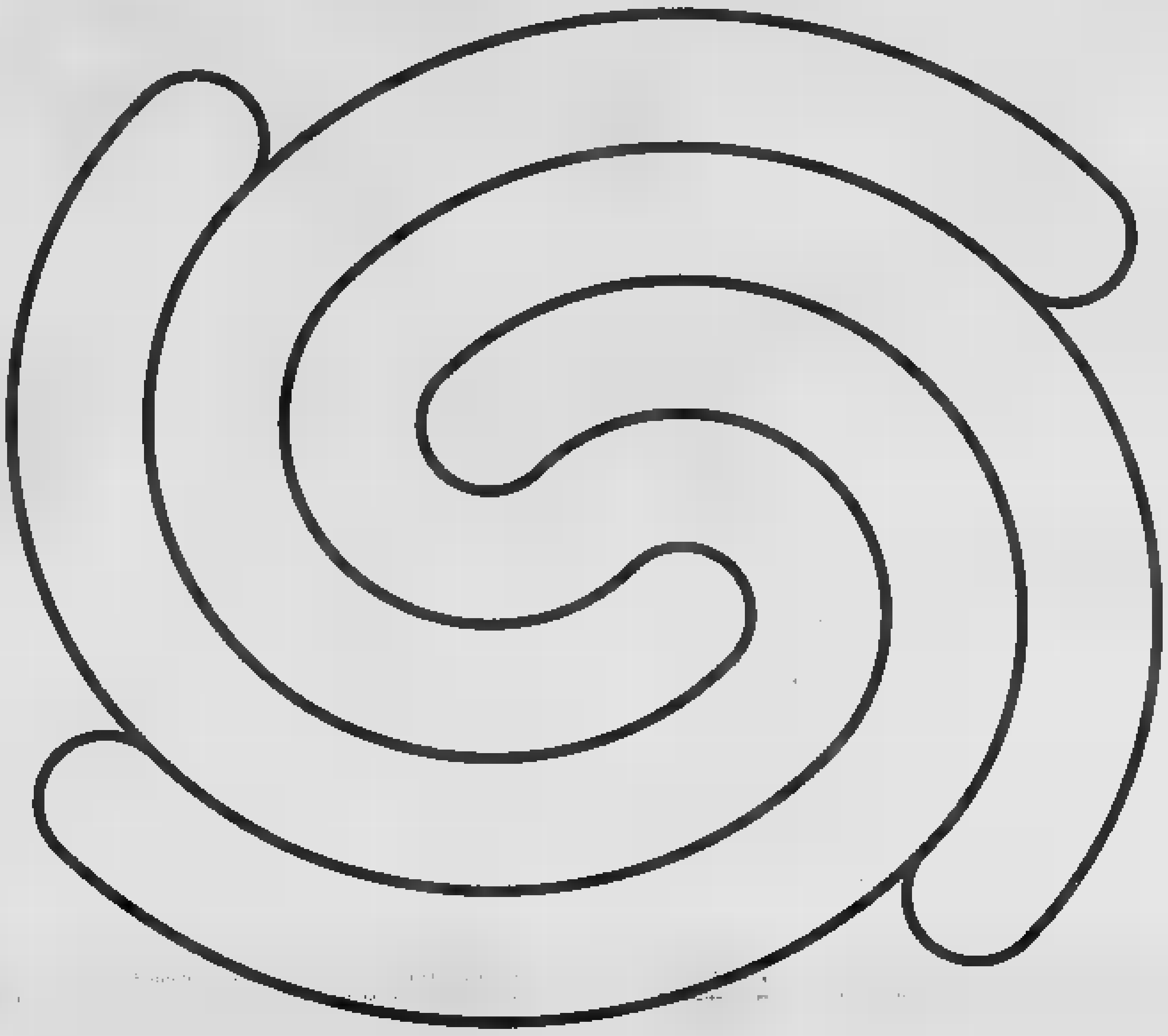
Tanto per cominciare, Mazzola deve risolvere al più presto i casi riguardanti due giocatori fondamentali come Ferrante e Bucci e[illegible] è possibile che già domani il dirigente del Torino incontri Paolo Conti, procuratore dell'attaccante, per vedere se è possibile mediare tra le [illegible] richieste del bomber (4 miliardi) e le disponibilità della società che vorrebbe concedergli un ingaggio di due.

Spinoso anche il «confronto» con Bucci, deciso a strappare un contratto fino al 2003 e con [illegible] sostanzioso ritocco dell'appannaggio.

Da registrare, intanto, anche l'andata a Canossa di Diawara che, dopo aver fatto tanti capricci, adesso si dice disposto a restare anche in serie B.

La bussola di **Sindbad**

Le geografie umane del dialogo: onorare la saggezza, arricchirsi con le diversità. Il Centro Pio Manzù vi invita a Rimini per un evento di portata storica



Mente e cuore per una globalizzazione a immagine e somiglianza dell'uomo

XXVI edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli e Grand Hotel
28, 29 e 30 ottobre 2000

La manifestazione si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica italiana

Il nuovo millennio pone alla convivenza [illegible] nuove opportunità e, insieme, nuovi problemi generati da un'interdipendenza planetaria tra economie e politiche, religioni e conoscenze. Sindbad, il marinaio delle Mille e una notte, simbolo della curiosità e dell'avventura, diventa il timoniere di questo viaggio nel mondo della società e della competitività globale, tra naufraghi dello sviluppo e mistificazioni, alla ricerca di un Nuovo Ordine Mondiale [illegible] traumi. La XXVI edizione delle Giornate sta per essere inaugurata sui binari delle scienze e dell'etica con l'aiuto dei più alti luminari delle materie coinvolte: medicina e tecnologia, migrazioni e antropologia, etologia umana e linguistica. Le nuove Giornate, grazie anche al contributi delle massime autorità delle Nazioni Unite e dei Nobel per la pace, offriranno una panoramica di ampio respiro sul futuro dell'umanità, mirata a raccogliere le sfide che il presente ci pone, a monitorare i rischi in campo, a delineare strategie per far prevalere il dialogo tra civiltà.

I temi

Antichi saperi e nuove frontiere della medicina.
Le esplorazioni tra popoli in bilico [illegible] economy.
La mobilità tra migrazioni di massa e opportunità.
Lo sviluppo solidale.
La pace come mestiere e didattica.

L'ingresso del pubblico ai lavori delle Giornate è gratuito e consentito solo ai possessori del tesserino nominativo concesso dalla Segreteria del Centro Pio Manzù su richiesta scritta

promosse da
Centro [illegible] Pio Manzù
Gruppo [illegible] Maria

con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite
Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministeri:
Beni e Attività Culturali
Industria e Commercio
Affari Esteri
Regione Emilia Romagna
Provincia di Rimini

Centro Ricerche Pio Manzù
47826 Verucchio (RN)
Telefono (0541) 678.139 / 670.220
Telefax (0541) 670.172
www.iper.net/piomanzu/
E-mail: piomanzu@iper.net

Segreteria di Stato Affari Esteri Repubblica San Marino · Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini · Tosinvest Sanità · Farmindustria · Consiglio Nazionale delle Ricerche · Comune di Rimini · Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Rimini
Assindustria Rimini · Rimini Fiera · Alitalia · Italy First · Euderma · Valpharma · COCIF · Janssen-Cilag
Il Messaggero · Raidue · La Stampa · Villa dei Gerani



O così.



O cd.

TUTTO LA STAMPA COMPACT 99: UN ANNO DI NOTIZIE IN CD.

C'è un solo modo comodo per avere sempre a portata di mano tutti gli articoli di fine millennio della Stampa: averli in cd. **Tutto La Stampa Compact 99** raccoglie un anno di politica italiana ed estera, attualità, cronaca, cultura, economia, sport e spettacolo. Ma anche un anno di supplementi: tuttoscienze, tuttosoldi, tuttolibritempolibero. Consultare Tutto La Stampa Compact è facilissimo. Basta cercare l'articolo che vi interessa per parole-chiave, nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. In più, il cd contiene un'enciclopedia geografica con cartine e schede dei paesi citati negli articoli. Pratico, no? Allora, non perdetevelo.

tutto compact LA STAMPA

❏ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1999 .... L. 300.000
❏ Se in possesso delle annate precedenti .... L. 200.000
❏ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998 .... Caduna L. 150.000
❏ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'99 .... L. 800.000
Pagamento: ❏ contrassegno ❏ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Nome ______
Cognome ______
Società/Ente ______
P.IVA o cod. fisc. ______
Via ______ N. ______
Città ______
Prov. ______ C.A.P. ______ Tel. ______
Firma ______

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.
Per gli abbonati e per ulteriori informazioni: telefonare al Numero Verde 800.011.959.

HyperSystems

www.lastampa.it **LA STAMPA**

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STA... 263360
... PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR 58. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 ...

Riuscita a metà la rievocazione di Marengo: a causa della pioggia rinviato il carosello dei Carabinieri a cavallo

Battaglia contro zanzare e fango

Ma in tredicimila hanno sfidato il maltempo

Silvana Mossano

ALESSANDRIA

«Oggi, come 200 anni fa, la notte prima della battaglia cadde un violento acquazzone che modificò i piani strategici degli eserciti francese e austriaco». Dal microfono esce la voce dello speaker quasi per rincuorare, col rigore della ricostruzione storica, quelle migliaia di temerari (il presidente della Società napoleonica Pierangelo Taverna ha stimato 13 mila persone, molti parlano francese e tedesco) che, nonostante i temporali a ripetizione [illegible] notte, ha deciso di sfidare il tempo e ha raggiunto la villa, luogo dei festeggiamenti di «Marengo 2000».

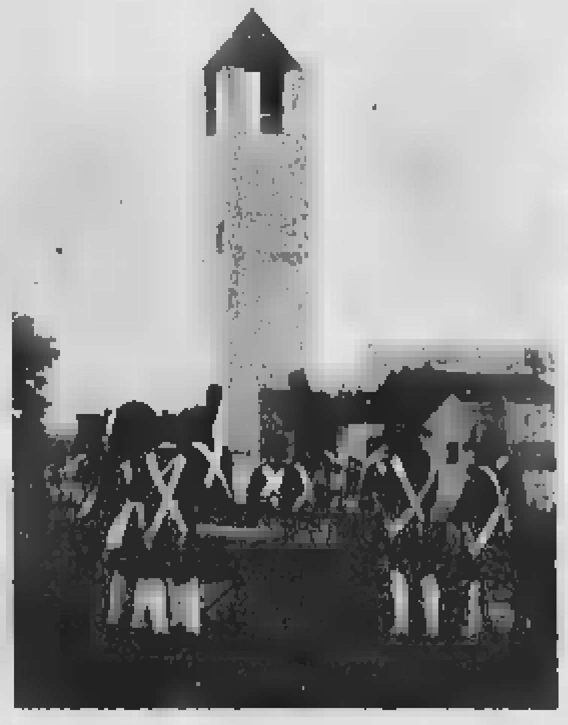
I «soldati» e il loro seguito negli accampamenti hanno dormito poco, preda dell'acqua e delle zanzare che li hanno obbligati a [illegible] alle [illegible] del centro [illegible] mobile allestito dalla Croce [illegible]. Gli abiti storici erano già zuppi prima di cominciare, le scarpe e gli stivali impastati di fango. Nonostante la notte sia passata da alcune ore, a dispetto della storia continua a piovere. Gli spettatori, passando nei sentieri trasformati in corridoi di melma, raggiungono le tribune. Il servizio d'ordine ce la mette tutta. C'è un leggero ritardo, forse nella speranza che spiova. I parcheggi (10 [illegible] auto nei campi) sono in gran parte inservibili: le vetture sprofondano.

Intorno alle 11, mentre i reparti si schierano, smette di piovere, sembra persino di scorgere sole. Si comincia. I reparti avanzano nel fango, la cavalleria carica, gli austriaci guadagnano terreno. Ricomincia a piovere: prima piano, poi gradatamente sempre più forte. Una donna della truppa scivola nel fango e deve essere soccorsa dall'ambulanza. Altri tra il pubblico seguono la stessa sorte nei corridoi di melma. Una ventina i soccorsi, tra sabato e ieri. I francesi recuperano terreno, la situazione della battaglia si ribalta. Napoleone ha vinto.

Verso 13, mentre i duemila figuranti lasciano il campo dopo il saluto al pubblico, anche gli spettatori fuggono. Il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, li guarda allontanarsi e gli esce in un soffio di rammarico: «[illegible] disastro». Marengo o Waterloo? Oltre 1100 persone si fermano nei palatenda-ristorante e altri 2500 pasti circa vengono preparati per le truppe e il personale di servizio. Intanto, si riunisce un vertice e decide di sospendere il Carosello del Reggimento dei carabinieri a cavallo: gli animali rischiano di spezzarsi le zampe. Qualcuno protesta perché aveva pagato il biglietto anche per quello, ma di fronte alla prospettiva di un cavallo azzoppato, si commuove e capisce. Resta solo il tempo di un ultimo assalto allo sportello dei ga[illegible]oleoni[illegible]

ALTRO SERVIZIO IN [illegible] ITALIANE







Immagini da una battaglia. Qui in alto la controfigura di Napoleone Bonaparte in posa davvero napoleonica, a fianco l'assalto finale dei francesi e una batteria di cannoni allestita davanti a un fondale che riproduce una Castelceriolo d'epoca

Forum al via

Studiosi in campo per cinque giorni

ALESSANDRIA

Ernesto Ferrero aprirà alle 9 di stamane, nel bastione S. Antonio della Cittadella, il Forum Marengo, un convegno internazionale sull'immaginario napoleonico ed i luoghi della memoria che proseguirà, diviso in sei sezioni, [illegible] a venerdì. Vi partecipano una quarantina di studiosi provenienti da Gran Bretagna, Austria, Italia, Francia ed Usa e sono rappresentante quattordici Università italiane, francesi ed inglesi. Ci saranno direttori di musei, storici, appassionati.

Si parte dalla domanda: quella battaglia [illegible] importante per Bonaparte fu l'ultima del Settecento o la prima dell'epopea napoleonica e quindi dell'era moderna? Si parlerà di musica, arte (pittura di battaglia e pittura celebrativa e le sue traduzioni popolari), di memorialistica, di biografie, della letteratura che [illegible] e trasfigura un'intera epoca.

ALTRI APPUNTAMENTI. Al Teatro comunale alle 21 c'è «Alla ricerca del tempo perduto», rappresentazione [illegible] Lanterne [illegible]gice, [illegible] la proiezione prima del cinema, un programma realizzato da «La collezione Minici Zotti».

Nel «Palavino» allestito dalla Camera di commercio nel parco della Villa, sempre alle 21, con la Scuola alberghiera Artusi di Casale degustazione dei migliori vini bianchi Gavi, Cortese Monferrato, Piemonte Chardonnay premiati al Marengo Doc.

[illegible] MOSTRE. In Cittadella è aperta da martedì a domenica (ore 13-19) la mostra multimediale «Napoleone a Marengo [illegible] mito alla storia», con il «Tg [illegible] Marengo». Ingresso, 10 mila (ridotto 8 mila). Ieri è già stata visitata da duemila persone.

[illegible] Palazzo Guasco, si può visitare (ore 16-19) la [illegible] filatelica, numismatica e documentaristica organizzata dal circolo di Alessandria, [illegible] sezione di monete allestita dall'Unione Industriale.

IL CAROSELLO. Intanto, se le condizioni meteorologiche miglioreranno, si confermerà per mercoledì alle 19,30 a Marengo il Carosello del reggimento dei carabinieri a cavallo con spettacolo pirotecnico alle 23. [f. m. - s. m.]



Davanti alla villa di Marengo. Corni da battaglia e fanfara delle truppe

Danni alla Sala Rossa

Dopo il bivacco rogo al castello di [illegible]

[illegible] BISIO. Alcuni [illegible]nosciuti (il castello è incustodito e disabitato) hanno tentato di [illegible]dere il camino mandando in fiamme il castello.

L'allarme è scattato ieri mattina alle 9,15. Prima un denso fumo e poi le fiamme hanno invaso la parte alta del maniero costruito nel 1350 dagli Spinola di Luccoli. Sono andate distrutte le preziose travature in legno della «Sala Rossa», nella parte alta dell'edificio. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Novi e verso le 11,30 l'incendio è stato domato, ma, del quattrocentesco salone sono rimaste solo le pareti annerite e le ceneri delle preziose capriate lignee. Il castello passato nel 1756 alla famiglia genovese [illegible] Grillo divenne nel 1779 proprietà dei Marchesi Guasco di Bisio, attualmente è della famiglia Girardi di Monastero-Panissera. Nessuno vi risiede ed in mancanza di un custode, il castello da qualche tempo viene «visitato» nottetempo da gruppi di persone in cerca di privacy. I residui delle loro festicciole testimoniano il fatto. I carabinieri di Capriata D'Orba, hanno avviato un'indagine. [a. me.]

Oggi all'Unione

[illegible] in [illegible] con D'Amato



Antonio D'Amato

ALESSANDRIA. Il neo presidente di Confindustria, l'industriale napoletano Antonio D'Amato, della «Finseda international packaging group», leader in Europa per la produzione di imballaggi per alimenti, questo pomeriggio è ospite all'assemblea generale 2000 dell'Unione industriale, in via Legnano 34.

All'assemblea, durante la quale è prevista l'approvazione dei bilanci, partecipano industriali in rappresentanza delle 500 imprese in provincia iscritte all'Unione industriale alessandrina. Antonio D'Amato, parlerà in particolare di economia, lavoro e impresa. Il [illegible] intervento è previsto per le 17,30, e sarà presentato da Vittorio Ghisolfi, presidente provinciale dell'Unione. [f. m.]

IN BREVE

[illegible] D'ORBA

Ruscello in piena fa scattare un allarme ecologico

La piena del ruscello che scende dalla zona del Castello, e si immette nell'Orba a valle dell'abitato di Silvano, e l'acqua straripante dalle valvole degli scarichi fognari, hanno fatto scattare l'allarme ecologico. Le guardie ecologiche hanno avvisato 118, Arpa e Prefettura. [r. bo.]

[illegible]VI

Davanti al supermercato è colto da malore poi muore

Giuseppe Anelli di 54 anni, pensionato, abitante in via Marconi, sabato sera è stato colto da malore all'uscita del Centro commerciale «La Torre». Soccorso, dal 118 è stato trasportato all'ospedale di Acqui Terme dove è morto poco dopo. [g. l. f.]

OVADA

«Polo» finisce nel vigneto raffica di incidenti sull'A26

Oggi, alcuni parenti della quarta vittima dell'incidente avvenuto sabato a Cassano Spinola dove sono morti 4 colombiani, arriveranno in paese per il riconoscimento del cadavere. Intanto ieri traffico intenso e una ventina gli incidenti sull' A26. Molti i danni ai mezzi e pochi i feriti. C'è anche una «Polo» che a Tagliolo è precipitata in un vigneto. Illeso il conducente. [r. bo.]

stasera

CINEMA

Rappresentazione teatrale. Ore 18-21.

AMBRA. Tel 0131-252 079
Battaglia per la terra con J. Travolta. Ore [illegible] L. 10.000/7000 - [illegible]

[illegible] - Sala Grande. Tel. 0131-234 240
Return to me di B. Hunt con D. Duchovny. Ore 19,45-22.20 [illegible] - lun. 7000

[illegible] Sala Ferrero. Tel. 0131-234 240
Alla [illegible] del tempo perduto Spettacolo [illegible] magiche. Ore 21. Ingresso libero

C[illegible]. Tel. 0131-266 000
[illegible] con J. Cann. Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252 112
Da ladro a poliziotto di L. Mayfield con M. Lawrence Ore 20.15-22,15. L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] 0131-252 707
Sognando l'Africa con K. Basinger e V. Perez. Ore 20.10-22.25 L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0131-349 321
La casa di Cristina di G. Wilding con J. Savage. Ore 20.20-22.30 L. 12.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0131-[illegible]
[illegible] di S. Hopkins [illegible] M. [illegible] 12.000 - lun. [illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
Da ladro a poliziotto con M. Lawrence. Ore 20-22.30. L. 10.[illegible] 7000

[illegible]. Tel. 0144-322 400
Return to me con D. Duchovny. Ore 20-22.30. L. [illegible] 7000

[illegible]. Tel. 0141-[illegible] 516
[illegible]

[illegible]. Tel. [illegible]24 589
Oggi [illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452 201
Under suspicion con M. Bellucci. Ore 20.10-22.25 L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0142-452 081
Da ladro a poliziotto [illegible] Lawrence e L. Wilson. Ore 20,30-22.20. Lire 10.000 - lun. 7000

[illegible] Tel. 0142-452 816
South Park. Vietato [illegible] 14. Ore 20,30-22.30. L. 12.000/9000 - lun. [illegible]

[illegible] Tel. 0131-585 001
Oggi chiuso

[illegible] 0141-702 788
[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-701 4[illegible]
Oggi [illegible]

[illegible] Tel. 0141-701 459
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Da ladro a poliziotto. Ore 22. L. 10.000/8000 - lun. 7000
MULTISALA VERDI-Sala Azzurra.
Prima o poi me lo sposo. Ore 22. L. 10.000/8000 - lun. 7000

[illegible] Verdi-[illegible]
Return to me. Ore 22 L. 10.000/8000 - lun. 7000

[illegible] 0143-321 472
[illegible] **maledetta** [illegible] Ore [illegible]

[illegible] Tel. [illegible]
[illegible]

[illegible] Tel. 0143-81 411
Sognando [illegible] 20-22,15. L. 12.000/[illegible] - lun. 7000

LUX. Tel. 0143-62 895
[illegible] Ore 20.30-22.30 L. [illegible]

[illegible] SOCIALE [illegible]
D[illegible] a poliziotto di L. Mayfield con M. L[illegible] L. Wilson. Ore 20.30-22.30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861 325
Accordi e disaccordi di W. Allen con U. Thurman e S. Penn. Ore 20.30-22,30. L. 12.000/8000 - lun. 7000

[illegible] SOCIALE. Tel. 0131-942 276
[illegible] **l'Africa** con K. Basinger e V. [illegible] 12.000 - [illegible]

[illegible] Tel. 0143-[illegible] 124
Battaglia per la terra. Ore [illegible] L. 10.000/7000 - lun. 7000

Folgorante uno-due, poi la risposta dei toscani: ma la squadra di Maselli non perde mai la bussola

Trionfo a Reggio Emilia, l'Alessandria è in C1

Battuto il Prato (3-2): una rivincita attesa quindici lunghi anni

REGGIO EMILIA

Vendetta è compiuta, quindici anni dopo. L'Alessandria batte il Prato per 3-2 e ottiene promozione in C1. Al «Giglio» la squadra di Maselli ha disputato una partita quasi perfetta, confermando di [illegible] squadra vera, soprattutto quando impone il proprio gioco agli avversari. E' stata comunque una sofferenza, il Prato fino al 90' non si è mai arreso.

La festa è partita subito dopo il fischio finale dell'arbitro quando è iniziato un carosello dei tifosi rimasti in città, ma è esplosa verso le 21,30 non appena sono arrivati in piazza Garibaldi i pullman dei supporter che avevano seguito la squadra in trasferta.

Migliaia di persone hanno iniziato a sfilare per le vie del centro, manifestando a colpi di clacson tutta la loro gioia.

I SERVIZI A PAGINA 30 E IN NAZIONALE



La festa in piazza Garibaldi. In serata migliaia di tifosi si sono riversati per le vie del centro a clacson spiegati

LA STAMPA
[illegible] 26 [illegible] 12 GIUGNO 2000

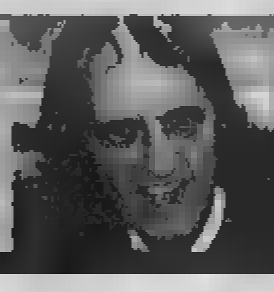
TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] FAX 6639003, SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Accadde ieri

Il 12 giugno 1675 muore a soli 41 anni, dopo una brevissima malattia, Carlo Emanuele II che aveva cambiato la città facendo costruire Palazzo Reale, la Cappella della Sindone e la Villa della Venaria. Aveva anche introdotto l'espansione di Torino verso il Po. Naturalmente le opere realizzate erano costate parecchio e questo aveva portato a un innalzamento dei tributi cosa che gli valse l'avversione popolare.



Dove andare

Questa sera, ore 22, parte la prima rassegna della stagione di cinema all'aperto. In via Maria Vittoria 5, nell'arena del San Filippo, è in programma la «Serata Dario Argento» con la proiezione del film «Il fantasma dell'opera». Vista la presenza del regista a Torino (sta girando il giallo «Non ho sonno») non è esclusa la presenza di Argento per un incontro con il pubblico.

Quanto manca a...

Entro il 15 novembre (mancano 155 giorni) sarà terminato il parcheggio sotterraneo di piazza Madama Cristina con 339 posti auto. Entro l'estate tornerà il tram al centro della carreggiata di via Madama Cristina (sono già stati posati i binari). Non appena il parcheggio sarà in funzione anche la viabilità della piazza cambierà: e sul suo perimetro sarà consentito il transito esclusivamente ai veicoli dei residenti.

Folla record agli stand. La 147 e la Ferrari di Pininfarina i modelli più ammirati

Il Salone dell'auto mette il turbo

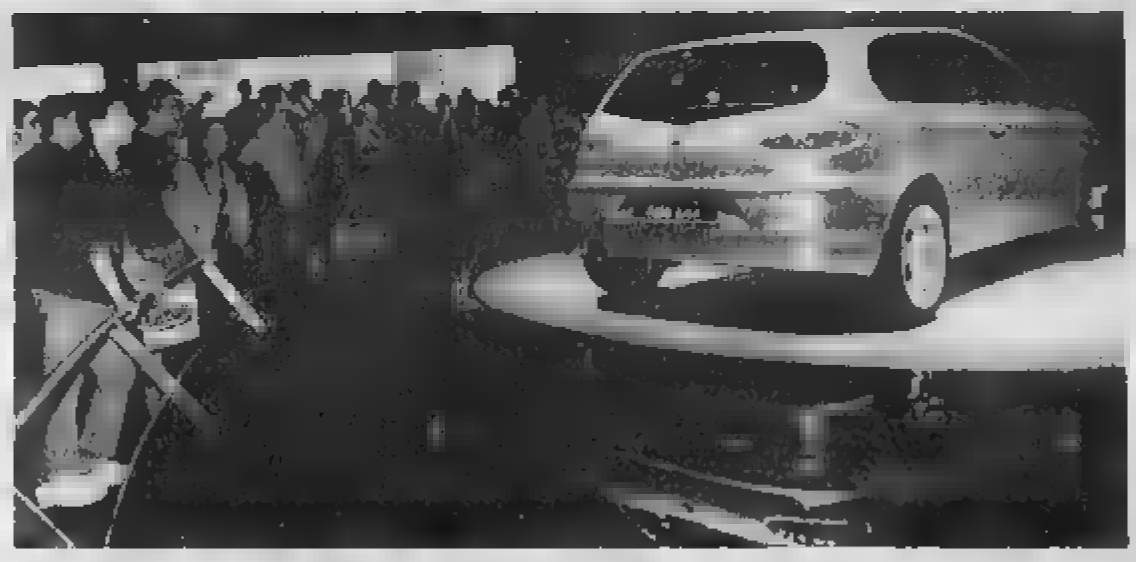
Al Lingotto una domenica con il tutto esaurito

Marco [illegible]

Sarà stata la pioggia che invitava ad una passeggiata indoor, sarà stato il megaschermo piazzato da Hyundai per trasmettere la partita degli azzurri contro la Turchia o, semplicemente, sarà stata l'ennesima conferma che l'automobile resta uno dei miti del secolo, fatto sta che ieri il salone internazionale dell'auto ha calamitato migliaia di visitatori al Lingotto. Mancano le cifre dello sciamare non di dimensioni bibliche ma ininterrotto e fatto di coppiette, genitori con bimbo su passeggino ed umanità varia, ma certamente gli organizzatori della Promotor International (quelli del Motor show di Bologna), e gli espositori hanno già dimenticato la partenza al rallentatore del Salone, che sabato [illegible] aperto ufficialmente i battenti al pubblico.

Certo, l'edizione numero 68 - che celebra il centesimo compleanno - ha i numeri giusti per soddisfare il palato di chi vuole ammirare le vetture che hanno fatto storia (sono esposti pezzi come l'Itala 61, la Fiat 4HP e la Ford T, recentemente eletta [illegible] to del secolo), oltre alla produzione di 163 espositori di 20 nazionalità che propongono qualcosa come 451 modelli. Come se non bastasse, al festeggiamento dei cento anni del salone, l'edizione Duemila aggiunge gli omaggi a due case automobilistiche italiane doc: Pininfarina taglia infatti il traguardo dei 70 anni di attività, mentre l'Alfa Romeo raggiunge i [illegible]. E in che modo potevano l'una e l'altra autocelebrarsi, se non aggiungendo un altro «pezzo» alla propria storia? Ecco dunque presentate in anteprima mondiale la 147 dell'Alfa, e la «Rossa», un bolide Ferrari Maranello sul quale ha rimesso futuristicamente le mani Pininfarina: per vederle da vicino, ieri, era necessario pazientare in doppia o tripla fila dietro fanatici con microcamere digitali o fotografi con macchine dal professional al turista fai da te.

Nemmeno la concomitanza con l'esordio dell'Italia agli europei ha frenato i visitatori, che all'inizio della partita avevano già occupato, armati di arachidi e cocheole varie, lo stand Hyundai attrezzato preventivamente con un megaschermo tre metri per tre. «Abbiamo girato come pazzi tutta la città per trovare le indicazioni per il Lingotto - hanno raccontato Alessandro e Antonio, amici ventenni di Novara -, ma [illegible] valeva la pena [illegible] fino qui. Abbiamo visto un casino di belle auto e di belle ragazze. Ma [illegible] si poteva far pagare qualche lira in meno il biglietto?». Praticamente spalmati al livello della moquette per vedere il pallone lassù in alto, anche loro sono saltati per aria - assieme [illegible] altri due o trecento calciofili - quando la Village big band di Andrea Mingardi ha salutato la vittoria italiana suonando l'inno di Mameli rivisitato in stile marcetta americana. I tifosi dell'Italia potranno vedere anche la partita di mercoledì prossimo, quella contro il Belgio, mentre domenica godranno gli appassionati di Formula Uno, assistendo al Gran Premio [illegible] Canada.



Folla allo stand dell'Alfa 147: presentata in anteprima mondiale a Torino. [illegible] regineтta [illegible] Salone

A proposito di corse, non è bastata la pioggia intermittente a frenare chi voleva provare qualche brivido sulla pista per le prove di Guida sicura. Patrick Zamparini, ventiseienne trevigiano, ex pilota di rally che in sei anni di attività ha vinto 3 campionati italiani under 25, un trofeo Peugeot e uno Seat, ha detto di essersi divertito a sballottare con accelerazioni, sbandate controllate e colpi di freno i curiosi-coraggiosi: «Non guido come se [illegible] un rally, ma nei tre minuti a disposizione per fare qualche giro del percorso i passeggeri possono già rendersi conto di che cosa significhi far fare certe cose ad un'automobile». Lo ha confermato, [illegible] sceso, [illegible] Codazzi, diciannovenne già impegnato in corse in salita: «Con lui ho capito perché, quando porto qualche ami[illegible] me e mi lascio andare, li vedo sbiancare». Chi ha scelto la visione by night del salone, ha potuto assistere alla performance di Teo Teocoli e a quella di Gloria Gaynor, che cantava «I will survive» («Sopravviverò»), nel 1979, ed ha mantenuto - complimenti - la promessa.

Tutti pazzi per il Cavallino Rampante

Anche il pilota Ayrton Senna nel cuore dei tifosi

Al Salone, tra gli altri, si trovano due specie particolari di autoappassionati: i ferraristi e quelli che «Ayrton Senna è un mito». I devoti del Cavallino Rampante hanno trascinato la moglie, la fidanzata, o sono arrivati da soli con macchina fotografica e tre rullini da 36 da scaricare e con [illegible] videocamera hi-tech. I ferraristi hanno la caratteristica di fermarsi ad ammirare l'auto che soltanto l'eredità dello zio d'America, o la vincita record al Lotto grazie ai numeri carpiti ad un sogno, potrà diventare loro. «Sono venuto da solo Vercelli soltanto per vederle da vicino. Non mi interessa nulla se non potrò mai averne una», dice Simone, 20 anni, parlando senza smettere di fotografare il bolide blu modello [illegible] Modena. «Mi accontento di fare una foto, è l'auto più bella del mondo. Tutte le Ferrari sono belle. Sono le più belle auto al mondo», ripete in trance. Due metri più in là, due occhioni blu divorano la vettura da Gran Premio F399: sono quelli di Giovanni Lorenzon, che a sei anni fa la sua prima dichiarazione d'amore: «Quando sono grande voglio quella. La voglio rossa». Ovviamente. Così [illegible] persino normale che Silvia e Monica abbia[illegible] accompagnato, da Asti, fidanzato e marito al Salone a vedere lo stand dei sogni: «Fosse per noi - ammettono [illegible] -, ce ne saremmo state a casa. Ma cerchiamo di capirli».

Gli altri, i fan di Senna, sono come Sonia, 30 anni, torinese, che si è infilata al Lingotto «soltanto perché c'è la Fondazione Senna». E' arrivata da sola, «perché chi viene qui vuole dedicare qualche momento di riflessione a un grande pilota e ad un grandissimo uomo, che ha fatto tante cose per la sua gente». Certo, ci sono anche le coppie, i gruppi di amici, ma chi si avvicina allo stand lo fa [illegible] alzare la voce, abbandonando il sorriso: «E' stato un grandissimo campione, forse il più grande di [illegible] - dice Giorgio, 36 anni -. Avrebbe potuto vincere ancora chissà quante gare, ma purtroppo se n'è andato anche lui. Non si può dimenticare la sua grandezza, la sua attenzione verso i più svantaggiati. Aveva tutto ma [illegible] dimenticato chi non aveva niente». Poi, Giorgio si è scusato ed è rimasto, solo, a guardare gli occhi di Ayrton Senna, profondissimi, fissati per sempre prima del via di una gara. (m.sar.)

Lo ha deciso il vertice di Polo e Lega



Il presidente della Regione Enzo Ghigo e il coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso. Insieme con i leader dei partiti del Polo hanno deciso di dare priorità ad alcune leggi che modificheranno sostanzialmente l'assetto istituzionale della Regione

Regione, sbarramento contro le leggi «inutili»

La priorità alle regole istituzionali a partire dal referendum federalista

Maurizio Tropeano

Entro settembre l'approvazione del disegno di legge sull'istituzione del referendum consultivo sulla devolution dei poteri dallo Stato a favore della Regione. Entro [illegible] dello stesso mese approvazione del disegno di legge sull'incompatibilità tra la carica di assessore e quella di consigliere. Decisione che in ogni caso quel giorno, legge o non legge, scatterà comunque la regola [illegible] da Silvio Berlusconi. Entro dicembre, poi, via libera all'approvazione [illegible] regolamento del Consiglio regionale, del nuovo Statuto e della riforma della legge sul personale. E' questo il risultato del vertice dei partiti della Casa delle Libertà, presenti i presidenti della Giunta, Enzo Ghigo, e del Consiglio regionale, Roberto Cota, che si è svolto sabato pomeriggio.

Dunque, i segretari di partito e i capigruppo della maggioranza hanno deciso tempi e priorità [illegible] lavori del Consiglio regionale. Spiega Roberto Rosso, coordinatore regionale di Forza Italia: «Abbiamo deciso che un progetto di legge pre[illegible] dai singoli assessori prima di essere esaminato dalla Giunta dovrà essere sottoposto all'analisi preventiva dei capigruppo del Polo che avranno [illegible] giorni di tempo per dare una risposta». Il motivo? [illegible] ogni assessore - spiega Rosso - scrive adesso cinque o [illegible] leggi la valutazione da parte del Consiglio regionale delle priorità indicate dalla Casa delle Libertà passa in secondo piano». Aggiunge: «Non possiamo permetterci che l'interesse dei consiglieri per le nostre battaglie strategiche diventi inferiore rispetto a quelle che io chiamo marchette elettorali, cioè al via libera a questa o quella stradina, a questo o all'altro contributo».

Ma nel vertice è stato anche concluso l'accordo per le presidenze delle Commissioni. Forza Italia ne avrà cinque: Bilancio (Gallarini); Enti [illegible] (Manolino); Agricoltura (Albano); Sanità (Pedrale), Ambiente (Cantore). La Lega Nord due: Cultura (Rossi) e Trasporti (Dutto). Alleanza Nazionale una: Industria (Salerno). Delle commissioni speciali quella per il Regolamento sarà guidata da Rosa Anna Costa (Ccd) e quella per lo Statuto da Agostino Ghiglia (An). Per la presidenza della Giunta per le Elezioni è stata riconfermata la volontà di assegnarla ad un espon[illegible] della maggioranza, cioè Pierluigi Marengo, bocciato in prima battuta dal veto della Lega Nord. Ma in questo caso regna l'incertezza: Domenico Mercurio del partito socialista nei giorni scorsi aveva dichiarato che il suo voto sarebbe andato al candidato della minoranza (Mario Contu, Prc). Manterrà la posizione?

Lunedì 12 giugno

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] nuvoloso o coperto con nuvolosità in attenuazione nel [illegible] della serata. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. [illegible] deboli settentrionali

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	18,2
MINIMA	15,2
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	32,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	81,9 mm
MEDIA (1913-1994)	98,3

[illegible]			
MASSIMA	[illegible]	MINIMA	15,3
PRESSIONE (ore 20)			1010 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	35,2	26/'91 e 12/'96
MINIMA	4,7	[illegible]

UN ANNO [illegible]

MASSIMA	24,8	[illegible]	12,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione a [illegible]

OGGI

IL [illegible]: sorge alle ore 5 e 42 minuti; [illegible] alle ore 21 e 17 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e [illegible] minuti; cala domani alle ore 3 e 56 minuti

- Luna nuova 2 giugno ore 14
- Primo quarto 9 giugno ore 15
- Luna piena 16 giugno ore 24
- Ultimo quarto 25 giugno ore 3

MERCURIO: ritorna ad immergersi tra i raggi del Sole

VENERE: del tutto invisibile perché vicinissimo al Sole

MARTE: completamente invisibile perché immerso nel bagliore solare.

GIOVE: a 881 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: si trova nell'estrema parte occidentale della costellazione del Toro.

IL FENOMENO: la stella variabile Delta Cephei, capostipite di questa classe, stanotte, alle 4 e 19 minuti, [illegible] raggiunge la sua massima luminosità.

Specchio dei tempi

«Meglio le strisce blu dell'onda verde?» - «Gli errori della banca [illegible] impuniti» - «Mi [illegible] dato [illegible] mi costringono a vivere con 400 mila lire al mese!» - «Un solo imbarco per Torino»

Un lettore ci scrive:

«E' sparita l'onda verde a Torino? ha scritto un lettore. Ma quando mai c'è stata? L'unico esperimento di tale tipo era attivo otto anni fa circa in un breve tratto di Corso Grosseto con tanto di segnalazione della velocità di sincronismo. Durato qualche mese, non è mai stato riacceso. Il motivo per il quale l'amministrazione comunale non se ne occupa più è presto detto: è una soluzione non [illegible] pressiva, sulla quale non è possibile fare multe e pertanto non rende.

«Molto più redditizie [illegible] le varie strisce blu o i blocchi del traffico creati apposta per generare contravvenzioni. Altro che motivi ecologici, il risparmio energetico di migliaia e migliaia di auto che procedono a velocità costante, regolate dall'onda verde che quindi rende inutili i vari autovelox, è sicuramente notevole. Mi sorprende che i superesperti al soldo della giunta non ci abbiano pensato».

Andrea Bucci

Un lettore ci scrive:

«Al ritorno da un viaggio di studio all'estero scopro che vari stipendi già accreditati sul mio conto sono stati, a mia insaputa, stornati e quindi la mia carta di credito è in rosso, visto che ho dovuto utilizzarla nel frattempo per le mie spese. Debbo urgentemente fare disinvestimenti e ottengo con infinite polemiche la restituzione di quanto prelevatomi.

«Segnalo il fatto all'Ombud[illegible] Bancario che, dopo varia corrispondenza "scopre" che, essendo il danno superiore a 10 milioni, la faccenda non è di sua competenza. La banca tace sorniona: magari aspetta che le faccia causa, così se ne parla fra 10 anni (forse) e intanto gli avvocati non le mancano.

«Domanda: come mai al minimo errore mio (o di qualsiasi cittadino) sono multe e intimazioni che fioccano, mentre gli errori loro restano regolarmente impuniti?

«Errare è umano: negare l'errore però non è serio, soprattutto da parte di chi pretende la nostra fiducia (e la disponibilità del nostro denaro)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un invalido civile, con una pensione mensile di lire 400.000 per un grado invalidità riconosciuta al 74%. Ho 40 anni. [illegible] di novembre, dopo anni di attesa, mi è [illegible] assegnato un monolocale in una casa popolare.

«Subito dopo, senza motivo, mi è stato tolto il [illegible] dell'assistenza sociale di 300.000 lire. Ho chiesto invano spiegazioni per il mancato sussidio che mi avrebbe permesso di far fronte alle spese per vivere un po' più decentemente. Sono [illegible] lavoro, iscritto alle liste di collocamento da otto anni, ma senza risultato. [illegible] la delibera del Comune che obbliga all'assunzione nei [illegible] tieri di lavoro comunali. Ma come è possibile vivere oggi con 400 mila lire al mese?».

Vincenzo Resce

Una lettrice ci scrive:

«Mio marito ed io eravamo in possesso di due biglietti per il volo diretto da Fiumicino a Torino Caselle in partenza alle 21,40; dalle 20,50 abbiamo tentato disperatamente di effettuare il check-in, ma in tutto il "Leonardo da Vinci" esiste un solo sportello che opera per Torino, in condivisione con Milano Linate.

«Una moltitudine di sportelli è attiva ma tutti mostrano in visione la scritta: "Eccetto Torino e Milano Linate". Alle richieste di aprire un altro check-in, poiché il tempo scorreva, veniva risposto dal "cortese" sportellista: "questo volo non lo prenderete!".

«Alle rimostranze e [illegible] richiesta di parlare con il caposcalo per [illegible] chiarimenti sulle inefficienze del servizio, [illegible] pre dal "cortese" sportellista veniva offerta la possibilità di poter salire sull'aeromobile (dopo varie telefonate dello stesso a non si sa chi), ma senza la garanzia di ritrovare il bagaglio all'arrivo.

«A me non è [illegible] consegnato lo scontrino della valigia e a mio marito non è stato assegnato il posto (a questo ha provveduto il personale di bordo con cortese sollecitudine). Dopo una fortunosa [illegible] da terzo mondo, [illegible] riusciti a [illegible] sull'aereo; siamo felicemente atterrati e chiaramente non siamo riusciti ad ottenere a Torino Caselle il bagaglio, perché lo stesso non è [illegible] caricato sul velivolo dal personale addetto.

«Tutto questo perché?

«Perché a causa di una pessima gestione (e non siamo ancora in periodo di ferie) non è stato abili[illegible] un altro sportello per Torino [illegible] L'Alitalia forse non vuole più viaggiatori per Torino e Milano Linate. O desidera occultamente invitarli a optare per linee alternative?».

Maria Gabriella Aimar

specchiotempi@lastampa.it

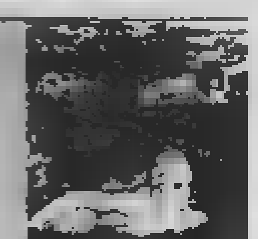
SPORT ALESSANDRIA

Dà spettacolo il motocross in notturna a S. Salvatore



SAN SALVATORE. Spettacolo di alta acrobazia al crossodromo «A. Rizzetto», gestito dal Mc Corsico di Valenza, per la 1ª prova del Supercross notturno, che si svilupperà lungo tutto l'estate. Quattro le gare disputate, di 2 manche ciascuna. Tra gli amatori 125 cc, trionfo del Mc Corsico che ha piazzato 3 suoi piloti nelle prime tre posizioni (Scaramuzza, Vignolo, Pirozzo). Tra gli Junior promozionali successo di Ugo Mercandino (Fiorina). Nella mista Junior-amatori Paolo Terraneo (Bellinzago); nell'altra mista, ha prevalso Paolo Schneider (Parazzone). [r. c.]

Nuoto, in Coppa Olimpica brilla solo la luese Porta



ALESSANDRIA. Brilla solo Eleonora Porta alla semifinale di Coppa Olimpica, alla piscina Mecenate di Milano. La luese del Cn Torino ha collezionato tre quinti posti nei 50, 100 e 200 do, classificandosi sesta nel 100 sl, in 1'01"9. Contano i tempi realizzati nei 50 (33"), 100 (1'09") e 200 do (2'28"), che dovrebbero condurla alla finale di Chianciano (9 luglio). Per saperlo, si dovrà attendere il responso degli altri concentramenti ma è quasi certo che Eli ce l'ha fatta. Niente da fare per i 7 esponenti del Gulliver Derthona: «E' mancato il tempo di adattamento alla [illegible] lunga» dice l'istruttore Gianfranco Migliardi. Era assente Luca Scaramel. [r. c.]

C2

Un'Alessandria scatenata impone (3-2) al Prato la [illegible] supremazia nell'attesissimo spareggio di Reggio Emilia

Grigi, il ritorno in C1 ha il gusto della vendetta

Montrone (doppietta) e Scazzola firmano uno storico successo

[illegible] Delfino

REGGIO EMILIA

Vendetta è compiuta, quindici anni dopo. L'Alessandria batte il Prato per 3-2 e ottiene promozione in C1. Al «Giglio» la squadra di Maselli disputa una partita quasi perfetta, confermando di essere una squadra [illegible] soprattutto quando impone il proprio gioco agli avversari. Il Prato si aggrappa al fenomenale centravanti Maccarone, ma sul piano delle individualità e del collettivo la differenza è enorme. Onore all'allenatore che ha creato un gruppo splendido e che ha saputo osare nell'occasione più importante [illegible] stagione.

I grigi partono fortissimo: al 3' una punizione di Masitto si stampa sulla traversa, con Toccafondi battuto. Al 6' Grauso lancia Masitto a tu per tu con il portiere ospite, [illegible] l'attaccante rinuncia al tiro e perde l'attimo propizio per servire Montrone.

La replica [illegible] Prato rischia di far male: all'[illegible] Vivani pennella una punizione su cui Campedelli gira di testa, costringendo Malatesta a una prodigiosa respinta d'istinto. All'11 un tambureggiante assalto dell'Alessandria si esaurisce [illegible] un destro di Lizzani che si perde lontano dai pali. Il vantaggio della squadra di Maselli arriva al 13'. Montrone apre per Scazzola che fa 30 metri con la palla al piede e serve un assist al bacio per lo stesso Montrone, che inzucca approfittando anche dell'incerta uscita di Toccafondi.

Al 18' i mandrogni raddoppiano: missile di Scazzola su punizione, il pallone si insacca nel [illegible] alla sinistra di Toccafondi, invano proteso in tuffo. L'Alessandria domina e potrebbe fare [illegible] al 22', qua[illegible] Montrone punta Bucchioni: uno contro uno micidiale e tiro alto sulla traversa. Ma al 27' il match si riapre grazie a [illegible] prodezza di Maccarone, che recupera una palla vagante entro l'area, salta in dribbling due avversari e spara un siluro sotto la traversa. Verso la mezz'ora c'è più equilibrio e il Prato tesse qualche trama interessante, [illegible] l'unica minaccia arriva dal solito Maccarone che al 36' salta in velocità Marcato e Lizzani, costringendo Malatesta alla respinta di piede. Il tempo si chiude [illegible] un brivido per l'Alessandria: [illegible] segna di [illegible] ma l'arbitro annulla per precedente fallo su Lizzani.

La ripresa comincia con l'arrembaggio del Prato, [illegible] impegna [illegible] con un rasoterra di Abate, a cui l'Alessandria risponde [illegible] un'inzuccata di Montrone a lato di poco. La tensione in campo è palpabile e i grigi faticano a giocare come nella mezz'ora iniziale. Ma al 59' scatta il contropiede [illegible] mandrogni. Masitto si invola [illegible] fascia e [illegible] con un millimetrico assist Montrone, che di piatto destro infila per la terza volta la porta laniera.

Poi [illegible] potrebbe fare poker, ma dal vertice dell'area piccola tergiversa e calcia in modo maldestro. A 5' dal [illegible]de, il [illegible] riapre il confronto con il gol di Gori, che trova un varco nella retroguardia dei grigi e supera Malatesta in uscita. I toscani ci provano ancora con Brunetti e Gori, ma il numero uno dell'Alessandria è attento. Poi, Cuicchi viene espulso e comincia la festa dei grigi e degli encomiabili tifosi sugli spalti del «Giglio».

Alessandria: Malatesta, Rossi, Giannoni (65' Scaglia), Grauso, Lizzani, Marcato, Scazzola, Catelli (74' Signorelli), Montrone, Serra, Masitto (84' Melara).

Prato: Toccafondi, Cuicchi, Bonomi (71' Taralio), Gisai, Argentesi, Bucchioni, Abate (60' Gori), Campedelli, Maccarone, Vivani (83' Selandra), Brunetti.

Arbitro: Morganti.

Reti: 13' e 58' Montrone, 18' Scazzola, 27' Maccarone, 84' Gori.





A fianco l'esultanza finale dei giocatori alessandrini davanti alla [illegible] dei tifosi che li hanno seguiti a Reggio Emilia. Sopra il portiere del Prato vanamente proteso in tuffo: la palla scagliata da Scazzola è già entrata in rete. E' il 2 a 0

[illegible] negli spogliatoi

Maselli zuppo di spumante
Commozione di Lamanna

REGGIO EMILIA

C'è un'euforia incontenibile fra la dirigenza dei grigi. Il primo a parlare è un commosso Roberto Lamanna: «Una promozione che dimostra il buon lavoro svolto dal [illegible] gruppo, fin da quando è arrivato alla guida dell'Alessandria - sono le sue prime parole -. Ed è anche un rilancio in grande stile per tutta la città che ha come traino una società dai programmi chiari, dal bilancio [illegible] e con una prospettiva più che incoraggiante».

Mister Claudio Maselli esce sudato e inzuppato di spumante dopo i festeggiamenti nello spogliatoio. «Quando tutto finisce bene - esordisce il tecnico - siamo tutti contenti. Ed è giusto che sia così. Credo sinceramente che in tutto l'[illegible] dell'anno abbiamo meritato di salire di categoria. Dall'inizio del torneo, infatti, abbiamo combinato qualcosa di più rispetto agli avversari. Sulla nostra strada c'era uno Spezia inarrestabile che ci ha privati della soddisfazione di una promozione senza l'appendice dei playoff».

Aggiunge ancora il tecnico dell'Alessandria: «Contro il Prato siamo stati bravi a giocare un incontro ad altissimi livelli. Non mi ricordo di avere assistito ad una prestazione così efficace e brillante da parte della squadra. Tuttavia, in vantaggio dopo poco più di un quarto d'ora, abbiamo trovato anche il modo di complicarci la vita. E, pertanto, siamo stati costretti a soffrire. Non sembri una frase fatta, ma [illegible] complimento obiettivo [illegible] rivolto al Prato, che è stata una valida antagonista».

Sul 2-0 a favore dei grigi pareva che tutto fosse già definitivo. «Invece - ricorda Maselli - la lezione di domenica scorsa contro il Meda mi è venuta alla mente. Anche sette giorni fa eravamo avanti di due reti e per poco non ci scappava la beffa. Abbiamo disputato un incontro maiuscolo in linea generale. Il Prato, per la verità, non ci ha imp[illegible] molto. E dunque, a tutti i giocatori, che hanno onorato la maglia grigia, va un sincero applauso per il comportamento tenuto in campo, sia disciplinare che tattico».

Interessante anche il parere di un superstite della sfida negativa disputata il 16 giugno '85, a Modena, quando il Prato soffiò la promozione in C1 ai grigi vincendo con lo stesso punteggio: 3-2. E' Roberto Briata, che quindici anni fa scese in campo nell'ultima mezz'ora in quell'amara circostanza.

«Ho sofferto parecchio - dice Briata - in quanto da spettatore si "frigge" di più che non sul terreno di gioco. Sono soddisfatto che questa volta l'Alessandria sia riuscita nell'impresa che nell'85 non era riuscita a noi. Questa vittoria è un trampolino di lancio per il futuro anche immediato di una società che ha soltanto voglia di crescere e fare bene». [r. g.]

E' tornata la «grigiomania»

Tra i più scatenati il tennista Beraldo



Immagini di gioia ieri sera in piazza Garibaldi dove si sono radunati i tifosi

ALESSANDRIA

I primi colpi di clackson in città sono [illegible] poco minuti dopo le 19: ma per i caroselli di automobili nelle strade è stato [illegible]rio attendere oltre un paio d'ore. Attesa delusa quella di un cameraman della Rai, che sperava di catturare immediatamente le immagini dei tifosi in festa. Erano sempre le [illegible] due, tre vetture a percorrere il perimetro della piazza, [illegible] i loro occupanti in piena euforia, suonando le loro trombe all'impazzata.

Scarsa affezione per la squadra? No di certo, il fatto è che i tifosi con la T maiuscola erano tutti là, a Reggio: logico che la grande fe[illegible] sarebbe esplosa con il loro rientro. E così è stato. Il ritrovo è [illegible] fissato [illegible] sempre, in piazza Garibaldi: ed era davvero sostanzioso - ad occhio, sulle duemila persone - il numero di persone che non ha voluto sottrarsi all'o'allegra g[illegible] per festeggiare l'evento da tempo atteso.

La promozione in C1, certo, ma anche qualcosa di più: il Prato in ginocchio, gli av[illegible] tradizionali, quelli che - quindici anni or sono, a Modena - avevano inflitto una cocente delusione all'Alessandria di Ciccio Marescalco, l'ultimo «eroe». E in piazza Garibaldi si [illegible] ritrovati in tanti che a Modena avevano vissuto quell'«onta»: tra questi alcuni con il figlioletto a cavalcioni, avvolto in un drappo grigio beneaugurante.

C'era anche Fabio Beraldo, tennista alessandrino emigrato ad Olbia per giocare (lui sì) in serie A: ma sempre con i grigi nel cuore. Raccontava di [illegible] giocato in mattinata due match (singolo e doppio: «Vinti entrambi») a Cremona e di aver raggiunto Reggio in auto correndo all'impazzata, per non perdersi il trionfo di Montrone e compagnia. In piazza Garibaldi, cori e sventolii di bandiere sono durati a lungo in un'atmosfera che ricordava quella del lontano Mundial di Spagna. Potevano mancare i giocatori? No, naturalmente: alla fine è comparso anche il loro pullman, che ha sfilato trionfalmente tra la gente in visibilio. Tra i grigi e la città è di nuovo grande amore: speriamo che duri. [b. v.]



[illegible]

MALATESTA 7: Una parata decisiva sullo 0-0, quando si oppone d'istinto all'inzuccata di Campedelli, un'altra prodezza su Abate a inizio ripresa. [illegible] non lo lascia mai tranquillo, ma il portierone appare molto sicuro.

[illegible] **7**: Attento nel controllo di Brunetti, conferma di essere una garanzia per la difesa dell'Alessandria. Calmo in ogni situazione, limita gli errori al minimo.

[illegible] **7**: «SuperMario» dà tutto quello che ha in corpo ed [illegible] stremato dopo [illegible] prova maiuscola.

(SCAGLIA dal 65') 7: Entra subito nel clima della partita e non si lascia intimidire.

GRAUSO 7: Si appiccica a Vivani e lo segue in ogni zona del campo, [illegible] farsi mai superare dal diretto avversario. Una prestazione di gran [illegible] impreziosita da qualche buona geometria con Catelli.

LIZZANI 8: Il capitano ha di fronte l'osso più duro della giornata: Maccarone gli crea problemi, ma chi resterebbe tranquillo di fronte a una punta del genere? Insieme a Marcato riesce comunque a limi[illegible] i danni.

[illegible]RCATO 7,5: Con l'esperienza pone un freno allo scatenato Maccarone. E' il leader del reparto [illegible] e nel convulso finale dà serenità ai compagni.

SCAZZOLA 8: Gioca un primo tempo straordinario per continuità e inventiva. Offre a Montrone l'assist dell'1-0, sigla il raddoppio [illegible] un siluro ed è una spina nel fianco della difesa laniera. Difficile giocare meglio di così.

CATELLI 7: Importante la [illegible] presenza per dare ordine alle [illegible]ovre [illegible] squadra. Fatica un po' in interdizione, ma regge 70' con disinvoltura.

(SIGNORELLI dal 74') Ng.

MONTRONE [illegible]: l'uomo simbolo della promozione. Dodici reti in regular-season, due in una finale che l'ha visto primattore. [illegible] un monumento.

SERRA 7: Gioca [illegible] meglio rispetto al match col Meda e ritrova quella «verve» che lo aveva fatto salire alla ribalta nella prima parte della stagione. Continuando così, sarà presto in categorie d'eccellenza.

MASITTO 7,5: L'assist per il 3-1 di Montrone è una «perla» rara. In precedenza, traversa clamorosa e un'indecisione davanti a Toccafondi. Aveva pro[illegible] la promozione, è stato di parola.

(MELARA dall'84') Non giudicabile. [m. d.]

PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA [illegible]

Vittoria con il minimo scarto sul Gozzano

Castellazzo in corsa se la vedrà col Sarre

In Promozione il **Castellazzo** accede alla fase successiva, grazie al [illegible] per 1-0 sul Gozzano: domenica prossima se la vedrà in campo neutro [illegible] il Sarre, che ha superato il Barengo [illegible] lo stesso punteggio. L'altro accoppiamento è tra Sommariva Perno (5-2 al Lucento) e vincente del sorteggio Sandamianferrero-Villafranca.

Nei playout, il **San Carlo**, già in salvo, ha pareggiato (2-2) con il Rosta. Le reti della f[illegible] di Borgo San Martino portano la firme di Miglietta e di Luongo.

Nei playoff di prima categoria, il **Frassineto Occimiano** [illegible] a zero punti nel girone C, dopo la sconfitta (0-2) con il Fiano Cafasse.

Nel girone B, invece, riesce alla **Gaviese** il colpaccio sul Santhià: vittoria con il minimo scarto, decide Forno in apertura di partita (5'). Vano il tentativo di rimonta [illegible] vercellesi, che vedono così compromesse le loro aspirazioni per il salto di categoria.

Nei playout, sono tutte in salvo le formazioni della provincia. Pareggio senza reti tra **Cassine** e **Caramagnese** (0-0), men[illegible] la **Fulvius** deve arrendersi al Bellinzago (1-2), impattano sull'1-1 sia l'**Eco Don Stornini** con il Racconigi (condannato alla retrocessione) che il **Carrosio** con il Gargallo.

TAMBURELLO [illegible]

Alessandrini sottotono: sconfitti 13-8

Castelferro delude contro il Callianetto

CALLIANETTO

Il Castelferro-Grafoplast è stato battuto per 13 a 8 a Callianetto: gli astigiani avevano superato sabato il Bardolino e [illegible] si sono ripetuti [illegible] Dellavalle e soci, deludenti dopo la facile vittoria con il Castiglione. Degno di nota il successo della capolista San Paolo a Borgosatollo: nelle ultime partite i campioni d'Italia avevano fatto sorgere alcuni dubbi.

In A2, il Cremolino è rinato, ed ha battuto il Mezzolombardo sul filo dell'ultimo gioco. In vantaggio 10 a 8, i locali si sono fatti raggiungere sull'11 pari, prevalendo poi allo sprint. Inaspettato il successo del Capriata a Bonate Sopra.

Serie A1: Borgosatollo-San Paolo 7-13; Castiglione-Castelferro 8-13; Solferino-Castellaro n.p.; Castelli Calepio-Ceresara, sospesa; Callianetto-Bardolino 13-10. Recupero: Callianetto-Castelferro 13-8. **Classifica**: San Paolo, [illegible]; Borgosatollo, 20; Castelferro, 17; Bardolino, 15; Callianetto, 13; Castellaro, 11; Ceresara, 7; Solferino, [illegible]; Castelli Calepio, 3; Castiglione -1. Castellaro, Solferino, [illegible] e Castelli Calepio, una partita in meno.

Serie A2: Sabbionara-Seriate 13-6; Cremolino-Mezzolombardo 13-11; Medole-Cavrianese 13-8; Goitese-Curno 6-13; Tuenno-Botti, sospesa. **Classifica**: Cavrianese, 22; Medole, 19; Mezzolombardo, 17; Cremolino, 16; Curno, 13; Sabbionara, 12; Seriate, 9; Tuenno, 7; Botti, 3; Goitese, 0. Tuenno e Botti, una partita in meno. [r. bo.]

Sparatoria nella notte tra sabato e domenica sulla via Aurelia tra due clan della Riviera in lotta

Regolamento di conti a Borghetto Muore un albanese, grave l'amico

Claudio Vimercati

BORGHETTO S. SPIRITO

Un agguato in perfetto [illegible] mafioso, sulla via Aurelia [illegible] di gente, a Borghetto Santo Spirito. Bersagli due albanesi clandestini, che sono stati raggiunti da cinque colpi di pistola sparati in rapida [illegible] dai killer, probabilmente connazionali, fuggiti poi a bordo di un'auto di colore [illegible] Sali Rrapi, 32 anni, [illegible] Durazzo, raggiunto alla testa da uno dei proiettili, è morto due ore dopo all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Alfred Hasa, 21, residente a Elbasan, [illegible] stato ferito all'addome, [illegible] invece ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione. La prognosi è riservata.

L'agguato, forse un regolamento [illegible] conti maturato negli ambienti che controllano la prostituzione o lo spaccio di stupefacenti (è l'ipotesi ritenuta più probabile dagli inquirenti), è avvenuto poco prima di mezzanotte e [illegible] davanti a un bar [illegible] corso Europa. C'era molta gente in strada in quel momento. Secondo le prime testimonianze raccolte dai carabinieri, ci sarebbe stata una lite dai toni molto accesi tra alcuni stranieri: all'improvviso gli spari, almeno cinque, sotto gli occhi di numerosi passanti. Alcuni, spaventati, si sono buttati per terra, temendo di essere colpiti. Tutto è avvenuto in pochi attimi. [illegible] mi sono sembrati lunghissimi - racconta un testimone che preferisce mantenere l'anonimato -. C'era gente che si lamentava, chiedeva aiuto». I due albanesi, feriti [illegible]vemente, [illegible] riusciti a trascinarsi davanti a un bar, per chiedere aiuto. Le condizioni di Sali Rrapi sono apparse subito disperate: il colpo che lo aveva raggiunto alla testa, [illegible] infatti provocato un'emorragia cerebrale che non gli ha dato scampo. L'amico [illegible] stato, invece, ferito all'addome [illegible] un proiettile. [illegible] Santa Corona è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Ora la camera dove Alfred Hasa è ricoverato è piantonata dai carabinieri, tenuta d'occhio ventiquattro ore su ventiquattro: [illegible] speranza degli inquirenti è che lo straniero si possa riprendere perché dal suo interrogatorio potrebbero emergere elementi utili alle indagini.

Su un punto gli investigatori sembrano convinti: i due albanesi potrebbero [illegible] finiti in [illegible] trappola tesa dai loro killer e sarebbero stati vittime di una spedizione punitiva, che avrebbe [illegible] impegnato un commando di cinque connazionali armati di pistole calibro 7,65. I motivi? Forse [illegible] sgarro [illegible] negli ambienti della prostituzione e degli stupefacenti. Non è un mistero che nella Riviera di ponente le organizzazioni albanesi si dedicano al mercato [illegible] «belle di notte» e poi investono il denaro nei traffici di cocaina ed eroina.

E non disdegnano il ricorso alle maniere forti, se non addirittura alle armi, per punire chi ostacola l'attività delle gang o cerca di inserirsi sul territorio. Ed è a questi ambienti che stanno puntando le indagini (coordinate dal procuratore capo Vincenzo Scolastico) di polizia e carabinieri.

Ieri mattina la squadra mobile ha fermato due albanesi che sono stati a lungo interrogati e poi rilasciati.



Pochi minuti dopo la sparatoria scattano i soccorsi e le prime indagini

Agguato in pieno stile mafioso davanti a decine di testimoni atterriti



I rilievi degli inquirenti tra le case e i negozi che si affacciano sull'Aurelia

Il sindaco [illegible] Borghetto Santo Spirito, Franco Malpangotto, non nasconde [illegible] propria preoccupazione dopo la sparatoria avvenuta l'altra notte. «Ci troviamo - dice - in una situazione di vera emergenza che non riguarda per la verità soltanto Borghetto Santo Spirito, ma anche tutto il Ponente. Per risolverla ci vogliono fondi per potenziare gli organici delle forze dell'ordine e per non offrire ospitalità a questi clandestini che se non trovano un lavoro onesto si dedicano al [illegible]. E si potrebbero trovare i fondi, proprio attingendo a quelli che si vogliono utilizzare per dare una pensione agli immigrati». Prosegue il sindaco: «Quello che è successo deve farci riflettere. Non si tratta di un episodio di microcriminalità, contro cui [illegible] possono utilizzare i mezzi a disposizione dell'amministrazione comunale, ma di un agguato tipicamente mafioso. A questo punto non [illegible] resta altro da fare che chiedere al prefetto il potenziamento degli organici dei carabinieri, [illegible] un coordinamento tra le caserme di Loano e Borghetto, installare altre telecamere nei punti caldi della città». Conclude il sindaco: «A Borghetto vivono 130 extracomunitari con regolare permesso di soggiorno e il 50-60 per cento sono albanesi. Ma chissà quanti vivono nell'ombra dedicandosi al crimine. Questi sono i risultati della liberalizzazione degli ingressi in Italia» (c. v.)

GENOVA

Tre anziani raggirati da falsi addetti Amga-Enel

Ancora raggiri a danno [illegible] anziani. [illegible] vedova ottantenne di Quarto ha fatto entrare in [illegible] due persone che si sono presentati come addetti Amga che dovevano controllare il contatore: le hanno rubato ori che teneva in cassaforte. A Campoligure stessa sorte per un pensionato di 85 anni: in azione è entrato un falso dipendente Enel, che lo ha alleggerito [illegible] alcuni milioni [illegible] contanti. Infine nel quartiere genovese di Marassi, dove un ottantaseienne è stato derubato di [illegible] e denari da un falso addetto Amga. (f. p.)

SANREMO

Gabbiano finito in una vasca è salvato dai Vigili del fuoco

Un singolare salvataggio è stato compiuto ieri dai Vigili del fuoco di Sanremo, intervenuti in regione Magnan Collabella, sulla collina, per liberare un gabbiano rimasto intrappolato all'in[illegible] [illegible] una vasca irrigua. A dare l'allarme era stato un agricoltore. (g. mi.)

GENOVA

Incendiata a S. Fruttuoso l'auto di un albanese

Incendio doloso l'altra notte in via Repetto, a S. Fruttuoso. In fiamme è andata [illegible] Fiat Croma, di proprietà di un albanese di 25 anni, residente a Cuneo. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno trovato bottiglie con tracce di benzina. (f. p.)

Uccise la moglie oggi torna in libertà?

Il tribunale del riesame di Genova valuterà oggi l'istanza di [illegible]azi[illegible] presentata dai difensori di Shako Kerafili, l'albanese che uccise a coltellate la moglie nell'aprile '98 a Savona in via Milano. L'uomo era già stato scarcerato giorni fa, per decorrenza dei termini. Il pm Scolastico l'aveva tenuto in carcere con una nuova accusa (calunnia), contro la quale la difesa è ricorsa nuovamente al Riesame. La sorella della vittima ha lanciato un appello perchè Kerafili non venga scarcerato: teme per la sua vita, per quella dei [illegible] figli e della nipotina, che ha in affidamento. (f. p.)

GENOVA

Aereo in difficoltà mobilitato il «Colombo»

Emergenza ieri pomeriggio all'aeroporto Cristoforo Colombo di Genova [illegible] un aereo militare francese che ha chiesto ed ottenuto di atterrare per un guasto ad uno dei motori. L'intero scalo è stato mobilitato il velivolo ha poi toccato terra senza alcun danno (f. p.)

GENOVA

Aggrediti al semaforo perché negano elemosina

Due marocchini hanno aggredito due genovesi al semaforo a fianco dello Starhotel, nei pressi della stazione di Brignole. Gli stranieri hanno chiesto l'elemosina, volevano lavare i vetri: al rifiuto, si sono scagliati contro i due occupanti dell'Ape. I marocchini hanno impugnato una vanga e una zappa; è finita in rissa. I protagonisti [illegible] stati [illegible] pagnati in Questura dagli agenti (f. p.)

WEEKEND ROVINATO DAL [illegible]

Problemi di traffico nel rientro anticipato

Incidenti a catena

A Sestri e Busalla i più gravi

SANREMO

Traffico intenso e incidenti a catena sulle strade del rientro dal week-end nelle due Riviere liguri. [illegible] controesodo, [illegible] prova generale in vista dell'estate, è scattato già nella tarda mattinata di ieri, a causa del maltempo, che ha rovinato i piani dei pendolari delle vacanze mordi e fuggi.

Lo scontro più grave è avvenuto sull'autostrada tra Lavagna e Sestri Levante, in direzione di La Spezia: una vettura è finita fuori strada e il conducente, un cinquantenne toscano, è stato proiet[illegible] al di fuori dell'abitacolo, riportando anche lesioni vertebrali. E' ricoverato all'ospedale di Lavagna.

Un maxi tamponamento [illegible] invece creato problemi di circolazione lungo l'A7, tra Busalla e Ronco Scrivia (al km 108), [illegible] direzione Nord. Sono rimaste coinvolte otto auto, proprio nel momento in cui il traffico era più intenso, ma per fortuna [illegible] si registrano feriti in pericolo di vita. Forti ritardi per i lombardi che tornavano a casa.

Diversi incidenti anche sull'A10, ma senza gravi conseguenze. All'altezza di Diano Castello, un turista piemontese se l'è cavata solo con un po' di spavento dopo essere finito contro il guard-[illegible].

[illegible] automobilisti sono stati traditi dall'asfalto reso viscido [illegible] pioggia e dall'umidità. [illegible] Coa di Sampierdarena, il Centro operativo autostradale, hanno ricevuto segnalazioni per una ventina d'incidenti avvenuti da un capo all'altro della regione.

Da Ventimiglia a Savona, il traffico è risultato comunque scorrevole per tutto il pomeriggio di ieri, nonostante il gran [illegible]mento di veicoli, andato oltre le previsioni, a detta della sala operativa dell'Autostrada dei Fiori.

Qualche ingorgo si è avuto nel centro di Sanremo in pieno pomeriggio, soprattutto a causa dell'ormai tradizionale chiusura domenicale di via Matteotti, il salotto commerciale della città. E la caccia al parcheggio è risultata più difficile del solito per la temporanea chiusura del piazzale di Pian di Nave. (g. mi.)

Il nubifragio in Riviera tra sabato notte e ieri mattina ha causato allagamenti e danni

Diano, le fogne invadono la spiaggia

Sospesa a Sanremo la registrazione dello show della Rai

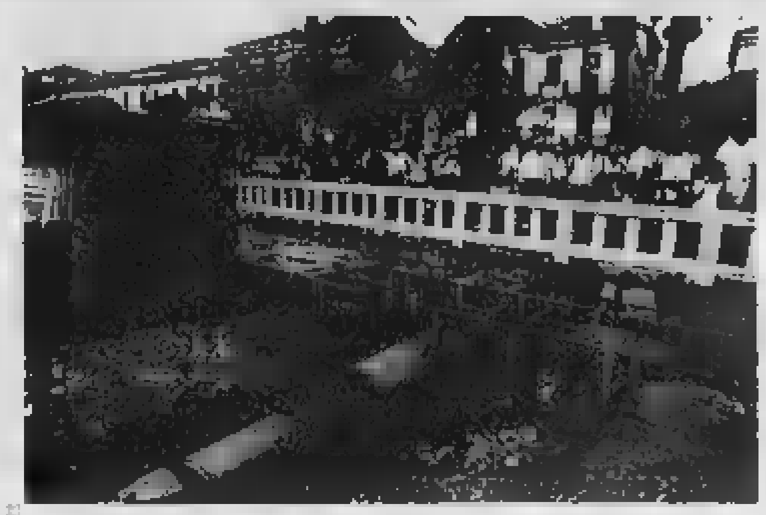
Stefano Delfino

IMPERIA

Due stabilimenti balneari di Diano Marina interdetti al pubblico perchè «invasi» dalle [illegible]que di fogna, la registrazione dello special televisivo «Sanremo figlia dei fiori» sospesa e, probabilmente, soppressa: sono le conseguenze del nubifragio che si è abbattuto sull'Imperiese tra sabato sera e ieri mattina. Il maltempo non ha risparmiato altre [illegible] della Liguria: a Finale, il temporale ha provocato il rinvio della corsa ciclistica per allievi (trofeo Avis), in programma in mattinata sul lungomare Migliorini, mentre la maratona in salita al Monte Faudo è [illegible] interrotta 9 km prima [illegible] traguardo.

A Diano, la pioggia, intensa e violenta, ha fatto «scoppiare» le condutture delle acque bianche, che si sono riversate sull'arenile dei Bagni Delfino Uno e Delfino Due, gli stabilimenti balneari del Comune, sommergendo nella melma maleodorante numerosi ombrelloni e sedie a sdraio. E' accaduto [illegible] mattina, poco dopo mezzogiorno sono comparsi i cartelli che vietano l'ingresso [illegible] due bagni marini per l'inagibilità degli stessi. Spiega il sindaco Andrea Guglieri: «La rete [illegible] ottocente[illegible]. Ma il progetto per far confluire le tubature al largo del Palavela (2 miliardi, già approvato dalla Conferenza dei Servizi) potrà decollare solo in autunno, perché è al vaglio del ministero dell'Ambiente». Tante le proteste di turisti e cittadini. Dice Nino Calcagno, [illegible]gliere d'opposizione: «Era già successo nel '99 a Ferragosto, si è ripetuto ora. La stagione balneare è a rischio. Siamo stupefatti, credo che l'assegnazione della Bandiera Blu ce la possiamo scordare anche per il 2001».

L'altra sera, l'acquazzone si è scatenato poco prima che a Pian di Nave cominciasse la registrazione di «Sanremo figlia dei fiori», la terza serata, dopo le due in diretta, che Raiuno avrebbe questa volta trasmesso il 30 agosto, per salutare l'estate al tramonto. E così, sotto lo sferzare delle raffiche, che hanno danneggiato anche la scenografia e la consolle, è stato deciso di sospendere il programma, dedicato agli anni Settanta e presentato da Carlo Conti, affiancato per l'occasione da Vanessa Incontrada e Irene Ferri. Sono intervenuti i Vigili del Fuoco hanno liberato dall'acqua i camper che fungevano [illegible] camerini. Ieri mattina, valutati i danni, i tecnici della Rai hanno cominciato a smantellare la struttura e lo studio mobile. Se ne riparlerà (forse) più avanti.



La spiaggia di Diano Marina dove si è verificata la rottura della condotta

GENOVA

Ieri nella Cattedrale

Ordinati a Genova quattro giovani nuovi sacerdoti

GENOVA. Quattro nuovi [illegible]doti genovesi. Sono stati ordinati ieri a Genova, nella Cattedrale.

I quattro neo-sacerdoti hanno un'età media di 25 [illegible] una laurea e tre diplomi. [illegible] Paolo Bonassin ha conseguito [illegible] maturità classica al «De Ferrari», si è laureato in Giurisprudenza e diplomato al conservatorio in pianoforte: era funzionario dell'Ip, [illegible] società dei petroli. Don Danilo Candido è un ex infermiere dell'ospedale Galliera; don Stefano Olivastri ha conseguito [illegible] maturità scientifica e ha frequentato un [illegible] di Biologia; don Matteo, diplomatosi all'«Arecco», è entrato in seminario a 19 anni.

Quattro nuove vite, dunque, dedicate al Signore in una città che [illegible] di crisi di vocazioni. L'arcivescovo Dionigi Tettamanzi ha parlato di un «segnale di speranza e di ottimismo». (f. p.)

Il pm: tentato omicidio

[illegible] bottiglia [illegible]

CHIAVARI. Ha colpito a bottigliate una pensionata, con la quale [illegible] cenato. E' [illegible] l'altra sera a Chiavari, in un alloggio di via Ugolini. Irene Margherita Barone, 40 anni, chiavarese, già nota alle forze dell'ordine, è stata arrestata dalla polizia con l'accusa di tentato omicidio.

L'anziana, C.A., vedova [illegible] 80 anni, che vive con la pensione di reversibilità del marito, ha ospitato la donna e un amico di quest'ultima, D.A., di [illegible] anni, suoi [illegible] scenti. [illegible] l'uomo è sceso nel bar sottostante l'appartamento, secondo alcuni testimoni visibilmente alterato dall'alcol (è stato denunciato per resistenza e danneggiamento di un'auto in sosta). Nell'alloggio c'è stata l'aggressione: l'anziana ha riportato lesioni guaribili in 8 giorni (è in osservazione). Il magistrato, vista la particolare crudeltà dell'accaduto, ha ordinato l'arresto della donna, che è stata fermata nei pressi dell'abitazione della vedova. (f. p.)

GENOVA

E' il borgo dei loro avi

Dodero nel mondo grande abbraccio ieri a [illegible]

GENOVA. Sono arrivati da tutto il mondo, soprattutto dal Sudamerica. Hanno un cognome in comune, quello di Dodero, e stesse origini, quelle di Boccadasse, il piccolo e pittoresco borgo del levante genovese.

A radunarli, per una quattro giorni di festa, è stata la Pro Loco «Maris» di Boccadasse. Il presidente Bruno Pesce ieri era visibilmente soddisfatto, nonostante il maltempo abbia imposto alcune variazioni al calendario delle iniziative (è stata annullata una regata). «E' stato un successo», ha commentato Pesce, poco dopo l'inaugurazione della mostra «dei ricordi». Nella chiesa intitolata a S. Antonio, si è tenuta una messa per tutti i Dodero che non ci sono più. Legami lontani che si rinsaldano. Proprio nei giorni scorsi a Genova è stata inaugurata «Casa America», fondazione che guarda agli emigrati genovesi in Sudamerica, ma anche alle comunità degli immigrati sudamericani di Genova. (f. p.)

Operazione anti-droga da parte di carabinieri e Finanza: lo stupefacente arrivava dalla Spagna

Sequestrato Tir con una tonnellata di hashish

Due camionisti arrestati l'altra notte a Borsana sull'Autofiori

Un tir con [illegible] tonnellata di hashish destinata dalla Spagna all'Italia. E' stato bloccato l'altra notte da carabinieri e guardia di finanza nell'area di servizio [illegible], sull'Autofiori, nell'ambito di un'operazione anti-droga che ha portato all'arresto di d[illegible] persone e [illegible] quale viene al momento mantenuto il più stretto riserbo.

Il blitz delle forze dell'ordine, coordinato dalla procura di Savona, sarebbe scattato poco prima della mezzanotte. Poche le indiscrezioni trapelate. Si sa che l'autoarticolato qualche ora prima era entrato in Italia dal valico doganale di Ventimiglia e che ufficialmente trasportava un carico di meloni spagnoli. Il tir, a bordo del quale si trovavano due uomini, imboccata l'Autofiori si è diretto verso Levante per fermarsi all'area di servizio di Borsana, tra Finale Ligure e Spotorno. Lì avrebbe trovato ad [illegible] carabinieri e finanzieri: una vera e propria task-force che ha bloccato i due camionisti e li ha identificati.

Il tir è [illegible] quindi posto sotto sequestro e scortato fino alla caserma della guardia di Finanza a Savona, dove è stato [illegible] controllato. [illegible] è venuta alla luce la droga, che era stata nascosta dagli spacciatori in mezzo ai meloni. Una tonnellata di hashish, già diviso in pani e destinato allo spaccio.

La droga, caricata con tutta probabilità in Spagna, era destinata all'Italia, ma non al [illegible]to savonese dello stupefacente. E' almeno questa l'ipotesi su cui stanno lavorando gli inquirenti che attendono l'esito degli interrogatori dei due camionisti per cercare di saperne [illegible] più. Sono stati fissati per questa mattina. Non è comunque un mistero che la provincia di Savona, proprio per la vicinanza con il valico di Ventimiglia, sia spesso zona di transito dei corrieri della droga che arrivano dall'estero. Lo dimostrano le indagini portate a termine negli anni scorsi dalle forze dell'ordine con sequestri anche di grandi quantitativi di stupefacenti e arresti. Quello dell'altra notte è comunque, per la provincia di Savona, un sequestro record. (c. v.)

E' stata la squadra dei vigili del fuoco trascinata dalla coppia di bomber Maffei-Brondo) ad aggiudicarsi il memorial Falcone-Borsellino, organizzato dal Comando provinciale dei carabinieri e dal Coni per non dimenticare i due giudici e le loro scorte trucidate dalla [illegible]. Il torneo di calcio, al quale hanno preso parte anche le squadre di carabinieri, avvocati, capitaneria, guardia di finanza, medici, polizia, palazzo di giustizia, polizia penitenziaria, si è svolto in contemporanea con quello di Palermo (è arrivato alla terza edizione). Un gemellaggio con la città [illegible] che [illegible] sottolineato dal sindaco [illegible] Ruggeri: «Ne siamo orgogliosi e contiamo di andare avanti con questa iniziativa. Sarà sicuramente riproposta il prossimo anno». Al momento delle premiazioni c'è stato proprio [illegible] collegamento telefonico con Palermo, ma il sindaco Leoluca Orlando non è intervenuto, essendo oberato da altri impegni. Hanno preso la parola il comandante provinciale dei carabinieri, Gianfranco Cavallo, il prefetto Luigi Serra e il presidente del Coni, Lelio Speranza. (c. v.)

Tante le proposte per trascorrere una serata in allegria a Genova e in Riviera

Notte da ballare sulla spiaggia

Si danza in riva al mare a Varazze e Borgio

Si avvicina sempre di più la stagione delle vacanze e non mancano proposte a Genova e sulla Riviera di ponente. Tante, nonostante i festeggiamenti ancora non siano entrati nel vivo, le proposte dell'avvio di settimana per trascorrere una serata piacevole, all'insegna del divertimento.

GENOVA Al Duffy Irish Pub, in via Giovanni Torti 216, laser juke box, specialità irlandesi, bistecche e whisky. Al Porto Antico, appuntamento con la «musica del cosmo»: nell'ambito del congresso InfMeeting, sarà eseguito «Leonild's plays», di Massimiliano Messieri. Alle 17, alla Biblioteca Berio, Mario Bagnara e Cesare Viazzi presentano «L'Alfonso va a Milano», ultimo libro di Aldo Rossi, che ne interpreterà alcuni passi insieme a Paola Comolli. A Orà, alle 21, nella Chiesa romanica di San Pietro, scatta la seconda «Settimana musicale praese»: il vilonista Mario Trabucco suona il violino appartenuto a Camillo Sivori.

VARAZZE Ritmi latini e dance revival al Gildaestate, ritrovi al Mister Pub e all'Hamburger boy.

CELLE L. Ritrovi al Baricentro, al Charlie Max, all'Hurricane, al Baraonda, all'Intralcio e al Durty Nelly's.

ALBISSOLA M. Al Mivida by Golden Beach si balla con musica commerciale sulla spiaggia. Feste per salutare l'inizio dell'estate sono in programma in varie spiaggie del litorale. Prosegue «Spiaggiarte: Navigando verso il 2000»: grandi statue in ceramica esposte in tredici stabilimenti balneari. Alla Galleria d'arte Osemont, mostra delle opere di Lucio Bulgarelli.

ALBISSOLA S. Ritrovi al bar Portichetto, al Clipper pub e al Med.

VADO L. Anche al Daubaci, musica sulla spiaggia con la Tribù Latina, che preannuncia molte novità rispetto al repertorio della scorsa tournèe.

FINALE L. Ritrovi al Pub St. Patrick, al Triocadero, al Clipper, al Baribal Club e al Caffè Vittoria, sul lungomare. Gli acquerelli e i dipinti di Mia Poggi sono esposti alla Galleria Ghiglieri.

BORGIO VEREZZI Si inaugura questa sera il programma dei lunedì da ballare ai Bagni Nettuno di Borgio Verezzi: Viki dj conduce la festa sulla spiaggia, che propone dance, revival e musica commerciale.



La Riviera offre tante occasioni per ballare anche nelle discoteche sulla spiaggia

PIETRA L. Al Nuovo Airone la musica live di Enrico Bianchi, Mario e Sabrina sono le star del Malibù, ritrovi al Barone Rosso, allo Wave, all'In e Out, al Dolphin's e all'Iguana. Comincia la seconda edizione di «Bim bin gioco» (La città parla bambino), rassegna di teatro per ragazzi: alle 18, «Magicomiche», spettacolo itinerante a cura di Carmelo Solano e del gruppo Mago e Magia, che presentano clownerie e giochi di prestigio.

LOANO Ritrovi al Movida, al Mai a letto, al Fluke, al Bucchero, al New Crazy Night. Musica house al Fermento disco bar.

BORGHETTO SANTO SPIRITO Ritrovo al bar Velvet.

CERIALE Musica e ritrovi a Il Varo, all'Harley Cafè e alla Risacca.

ALBENGA Ritrovi alla Piazzetta, al Guaranà, al Rock Banck Caffè, al Cafè Noir, al Carpe Diem, al Napoleon.

ALASSIO Al Vip, revival con il Duo, all'U'Brecche discoteca-discobar. Ritrovi al Blues, alla Tavernetta, da Spotti e al The Victorian, all'american bar Jockey.

LAIGUEGLIA Ritrovi al Saloon birreria e all'Owl Pub.

ANDORA Al dancing Timone liscio e revival, ritrovi alla Casa del priore, al Samarcanda, al Take Off, al Mata Mua e al Big Ben Pub.

CERVO E' aperta la discoteca Maracaibo con churrascaria, ristorantino brasiliano all'interno.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Inizia «E' viva l'estate», appuntamento dedicato ai più piccini. All'anfiteatro dei Giardini Marco Polo, dalle 17 alle 18,30, educatori e animatori del circolo «Il campo delle fragole» intratterrano i bimbi dai 3 ai 10 anni con «Storie da raccontare sul lungomare...», laboratorio di lettura e spettacolo con fiabe, racconti, piccole rappresentazioni per i bambini.

DIANO MARINA E' aperto il Bowling, grande parco di divertimenti, che propone go kart, minigolf, piscina, karaoke, videogiochi, biliardi, ping pong e tennis.

IMPERIA All'Antica compagnia portuale di Oneglia musica live, flamenco, piatti etnici e gelato artigianale. Al Sailors, locale affacciato sulla Spiaggia d'Oro di Porto Maurizio, cucina mediterranea con musica in sottofondo. Alla Baia Saracena, in località Prino, ristorante in riva al mare: proposti anche 44 diversi tipi di pizza. Escursioni in mare con la motonave Corsaro per il «whale watching»: partenza dalla Marina di Porto, ore 13,40.

SANREMO Musica latino-americana al Disco Loco, ritrovi al sax Pub e piano-bar con Sandro Moreno al Casino.

BAJARDO Festa di Pentecoste, con fiera di merci varie.

BORDIGHERA Discomusic al Kursaal con il dj Shorty.

LE TRAME

ACCORDI E DISACCORDI. Commedia. Da Woody Allen, la storia di un ipotetico leggendario chitarrista jazz vissuto nell'America degli anni Trenta.

APPUNTAMENTO A TRE. Commedia. L'architetto Matthew Perry viene ingaggiato da un magnate di Chicago, convinto che egli sia gay, per proteggere la sua fidanzata.

BATTAGLIA PER LA TERRA. Fantascienza. Nella terra del 3000, distrutta dagli alieni e popolata da superstiti che vivono in cattedrali nel deserto, un uomo di nome Jonnie Goodboy Tyler si ribella.

BOSSA NOVA. Commedia. Le vite di un'insegnante inglese e di un avvocato appena lasciato dalla moglie s'incrociano a Rio de Janeiro.

LA CASA DI CRISTINA. Horror. Nella casa dove sono andate ad abitare la diciassettenne Cristina e la sua famiglia succedono cose strane...

LA CENA DEI CRETINI. Commedia. Successo francese, racconta di un gruppo di amici che si trova il mercoledì sera per la «cena dei cretini»: chi porta il «maggior idiota» vince un premio.

I CINQUE SENSI. Commedia drammatica. In tre giorni le vite di alcuni personaggi (la fisioterapista Ruth, la sua adolescente figlia Rachel, il giovane Robert, l'oculista francese Richard) s'intersecano grazie ai cinque sensi.

DA LADRO A POLIZIOTTO. Commedia. Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo di recuperare il prezioso diamante che aveva trafugato: il bottino della sua rapina si trova in una centrale di polizia...

DRIVE ME CRAZY. Commedia. Entrambi lasciati dai rispettivi partner, i giovani Nicole e Chase decidono di unirsi e vendicarsi.

200 CIGARETTES. Commedia. Notte di Capodanno del 1981 a New York: solitudini, speranze, nevrosi di un gruppo di giovani.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. Una benestante coppia newyorkese (Nicole Kidman e Tom Cruise) in crisi matrimoniale per l'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick.

ERIN BROCKOVICH. Commedia drammatica. Julia Roberts è un'intraprendente single che trova lavoro in uno studio legale e s'impegna in una battaglia ecologica. Il film è tratto da una storia vera.

IL GLADIATORE. Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra le gesta di un ex generale, imbattibile gladiatore (Russell Crowe) nell'antica Roma.

MARLOWE: OMICIDIO A POODLE SPRINGS. Giallo. Ritorna sugli schermi il celeberrimo investigatore Philip Marlowe, coinvolto in un'inquietante vicenda vicino al confine del Nevada.

MILLION DOLLAR HOTEL. Drammatico. Il nuovo lavoro di Wim Wenders è ambientato in un hotel di «disperati» di Los Angeles e comincia con il suicidio del figlio di un magnate dell'informazione.

MI SEI ENTRATA NEL CUORE COME UN COLPO DI COLTELLO. Commedia. L'attraente Virginia è disposta a tutto pur di lasciare il fidanzato, anche ad ingaggiare un giovane attore per trasformarlo in amante passionale.

MISSION TO MARS. Fantascienza. Nel 2020, la prima spedizione dell'uomo su Marte: le comunicazioni con l'astronave che porta sul pianeta il comandante Graham e il suo equipaggio si interrompono bruscamente. Dietro la macchina da presa, Brian De Palma.

MOLOCH. Drammatico. Adolf Hitler e Eva Braun in una giornata di vacanza, sulle alpi bavaresi, nel 1942.

PANE E TULIPANI. Commedia drammatica. Una casalinga viene dimenticata dai familiari in autogrill. Sconvolta, decide di andare a Venezia da sola.

PREFERISCO IL RUMORE DEL MARE. Drammatico. Il nuovo film di Calopresti descrive il rapporto tra due giovani, uno benestante e l'altro di famiglia modesta, nella Torino dei giorni nostri.

RAPINA A MANO ARMATA. Drammatico. Film del '55 di Kubrick, narra di una rapina ai danni di una ricevitoria delle corse ai cavalli.

RETURN TO ME. Commedia sentimentale. Rimasto vedovo da poco, l'architetto David Duchovny conosce una ragazza che ha sempre vissuto isolata a causa di una malformazione al cuore.

SOGNANDO L'AFRICA. Drammatico. Kim Basinger impersona Kuki Gallmann, ricca veneziana che abbandona l'esistenza agiata per andare a vivere con la famiglia in Kenya. Dal best seller della Gallmann.

STIGMATE. Horror. Una parrucchiera di Pittsburgh è vittima di possessioni: viene avvertito il Vaticano e la ragazza diventa oggetto di studio da parte di un sacerdote specializzato in fenomeni paranormali. Lei è Patricia Arquette.

IL TERZO UOMO. Uno scrittore canadese va a Vienna per scoprire la verità sull'assassinio di un amico. Edizione restaurata del classico con Joseph Cotten, Alida Valli e Orson Welles.

UNDER SUSPICTION. Thriller. Il benestante avvocato Henry Hearst (Gene Hackman), marito dell'attraente Chantal (Monica Bellucci), è sospettato di aver ucciso due ragazze a Portorico.

LA VITA E' UN FISCHIO. Drammatico. A Cuba tre persone sono alla ricerca della felicità: il giovane musicista Elpidio, l'ambiziosa ballerina Mariana, la svenevole Julia.

Il 20 al Carlo Felice

Stagione lirica all'epilogo con la Manon



La regista Liliana Cavani

GENOVA

Si concluderà nel nome di Puccini la stagione lirica del Carlo Felice. L'appuntamento è per il 20 giugno prossimo (ore 20,30) con «Manon Lescaut». E, rispetto al cast previsto nel cartellone, ci sarà una novità. Nel ruolo di Des Grieux, infatti, non canterà Julian Gavin, ma Alberto Cupido, il tenore di Portofino che il pubblico del Carlo Felice ben conosce.

Lo spettacolo, un allestimento della Scala di Milano, poggia su due nomi che hanno già felicemente lavorato insieme sul palcoscenico genovese: il direttore Bruno Bartoletti (che ha sostituito Daniel Oren, previsto nella prima stesura del cartellone) e la regista Liliana Cavani. Ai due artisti si deve una efficace lettura di «Cardillac» di Hindemith nella passata stagione.

Bartoletti, inoltre, ha firmato anche lo spettacolo inaugurale di quest'anno, «Death in Venice» di Britten che ha «fruttato» al Carlo Felice il Premio Abbiati della critica musicale italiana.

Nel cast, Adina Nitescu sarà Manon Lescaut, Jean-Luc Chaignaud vestirà i panni di Lescaut. Fra gli altri, si citano Angelo Romero, Giorgio Casciarri, Andrea Snarski.

Ispirata all'omonimo romanzo dell'abate Prevost, «Manon Lescaut» costituì un felice azzardo per il giovane Puccini che nel 1893 colse un significativo successo, rischiando con un testo abilmente trattato, pochi anni prima, anche da Massenet nella sua «Manon».

Dopo «Edgar» e «Le Villi», fu proprio «Manon Lescaut» a lanciare definitivamente il compositore lucchese che si affiancò a Mascagni nella schiera dei giovani artisti pronti a raccogliere il testimone da Verdi, approdato al suo ultimo capolavoro, «Falstaff», proprio nello stesso 1893. Con «Manon», come si è detto, calerà il sipario sul cartellone. Nove titoli con un esito globalmente positivo anche se non è mancata qualche caduta di livello. [r. l.]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

SAVONA

ARTON. Tel. 019-854627 — **Under suspicion** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714.7 — **Da ladro a poliziotto** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825 714 — **200 cigarettes** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 019-825 714 — **Return to me** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 019-820563 — **Il gladiatore** — Or.: 16,30; 19,10; 21,50 — Lire 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Tel. 019-8386322 — **La neve cade sui cedri** — Or.: 20,15; 22,30 — Lire 8000; 7000

JOLLY. Tel. 019-850 570 — **Film a luci rosse** — Or.: 15; 22,30 — Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI. Tel. 019-820704 — OGGI RIPOSO — Ore 21,30 — Lire 10.000; 8000

COLOMBO. Tel. 0182-640 263 — OGGI RIPOSO — Or.: 20,30; 22,30 — (festivi spettacoli anche alle 16,30; 18,30) — Lire 10.000; 6000; 5000

RITZ. Tel. [illegible] — **Da ladro a poliziotto** — Or.: 20,30; 22,30 — Lire 10.000; 6000; 5000

AMBRA. Tel. 0182-51419 — **Da ladro a poliziotto** — Ore 20,30; 22,30 — Lire 10.000; 6000

ARTON. Tel. 0182-50 997 — CHIUSO PER FERIE — Or.: [illegible]; 22,30 — (nei festivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30) — Lire 10.000; 6000; 5000

VALLECHIARA. OGGI RIPOSO — Or.: 21 — Lire 10.000; 8000; 6000

VITTORIA. **Tarzan.** — Ore 21,30

ARISA. Tel. 504 234. — OGGI RIPOSO — Or.: 20; 22,30 — Lire 10.000; 8000

GRIMA. Tel. 019-692 910. — OGGI RIPOSO — Ore 20,30; 22,30 — Lire 10.000; 8000

CORALLO. **Pokemon.** — Ore 21,30. Lire 8000; 5000

LOANO

LOANESE. Tel. 019-669 961. — **Erin Brockovich** — Ore 20,15-22,30 — Lire 10.000; 6000

TEATRO SABELLO. OGGI RIPOSO — Ore 21,15 — Lire 7000

VARAZZE

VERDI 1. Tel. 019-97 249 — OGGI RIPOSO — Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,45; 22,40 — Lire 12.000; 8000

VERDI 2. Tel. 019-97 249 — OGGI RIPOSO — Or.: 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

SCEGLI IL CINEMA — Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

GENOVA

AMERICA Sala A. Tel. 010-595 91.46 — **Under suspicion** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

AMERICA Sala B. Tel. 010-595 91.46 — **Sognando l'Africa** — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247 35 49 — **200 cigarettes** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ARISTON 2. **Under suspicion** — Or.: 16; 18,15; 20,20; 22,30

AUGUSTUS Tel. 010-566.810. — **Il gladiatore**

AURORA Tel. 010-592.625 — **Pane e tulipani** Or.: 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20 — **Appuntamento a tre** — Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20 — **Il gladiatore** — Or.: 15,40; 18,50; 22

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20 — **Mission to Mars** — Or.: 15,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20 — **Battaglia per la terra** — Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20. — **I Muppets venuti dallo spazio** — Or.: 18

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20 — **La cena dei cretini** — Or.: 18; 20,10; 22,20

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20 — **Under suspicion** — Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20. — **Return to me** — Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20 — **Da ladro a poliziotto** — Or.: 18,30; 20,30; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. — **Moloch** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419. — **Due come noi** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

EUROPA. Tel. 010-377 85 35. — OGGI RIPOSO

LUX Tel. 010-581.691. — OGGI RIPOSO

ODEON Tel. 010-362 82 98. — **La casa di Cristina** — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA Tel. 010-581 415 — OGGI RIPOSO

ORFEO. Tel. 010-564 849. — OGGI RIPOSO

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314 141 — **Il terzo uomo** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582 461. — **Appuntamento a tre** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582 461. — **Da ladro a poliziotto** — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582 461. — **Return to me** — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VERDI. Tel. 010-582.137. — **I manezzi pe maiâ na figgia** — Spettacolo teatrale. Or.: 21. L. 15.000.

LUMIERE. Tel. 010-505.936. — STAGIONE CONCLUSA

NICKELODEON. Tel. 010-589.640 — OGGI RIPOSO

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 010-867 71 30. — OGGI RIPOSO

ODEON. CHIUSURA ESTIVA

S. SIRO — **Il gladiatore** — Or.: 21.

AMBROSIANO — OGGI RIPOSO

CINEMA FONTANABUONA MOILEDUE. — OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0185-286.033. — **Under suspicion** — Or.: 16; 18,05; 20,15; 22,20

AUGUSTUS — CHIUSO PER FERIE

GRIFONE. Tel. 0185-587.81 — CHIUSO PER FERIE

CANTERO. **La nona porta** — Or.: 20; 22,30

MIGNON. Tel. 0185-309 894 — **Under suspicion** — Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,30

ARISTON. Tel. 0185-41.505. — OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR Tel. 61978. CHIUSO

CENTRALE. Tel. 0183-63871 — **Appuntamento a tre** — Orario 20,15; 22,30. Lire 10000; 7000

DANTE. Tel. 0183-293620. OGGI RIPOSO

IMPERIA. Tel. 0183-292745. — CHIUSO PER FERIE FINO AL 30

POLITEAMA. Tel. 0183-495930. — **Sognando l'Africa** — Orario 20,20; 22,40. Lire 10000; 7000

ARENA ESTIVA SMERALDO. **Toy story 2** — Spettacolo unico ore 21,30 — Lire 8000; 6000

CAPITOL Tel. 0184-43440. — Oggi riposo

OLIMPIA. Tel. 0184-261855 — **L'estate di Kikujiro** — Orario 20,30; 22,30

CRISTALLO. Tel. 0184-206048 — NON PERVENUTO

ARISTON Tel. 0184-506.060 — **Da ladro a poliziotto** — Orari (indicativi): 15,30; 22,30 — Lire 12.000; 8000 — (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506 060 — **Marlowe: omicidio a Poodle Springs** — Orari (indicativi): 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060 — **Under suspicion** — Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506.060. — **Battaglia per la Terra** — Orari (indicativi): 15,30; 22,30. — Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. 0184-506.060. — **Return** — Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CENTRALE. Tel. 0184-597[illegible] — **Il gladiatore** — Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30 — Lire 12.000; 8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

TABARIN. Tel. 0184-597822. — **La cena dei cretini** — Orari (indicativi) 15,30; ult. 22,30 — Lire 12.000; 8000 — (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

SANREMESE. Tel. 0184-597822 — **Appuntamento a tre** — Orari (indicativi): 15,30; 22,30. — Lire 12.000; 8000 — (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì, e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA. **Insider - dentro la verità** — Or.: 21

CAMBRIDGE D'ESSAI. STAGIONE CONCLUSA

FRITZ LANG. OGGI RIPOSO

TEATRI

CARLO FELICE — OGGI RIPOSO

TEATRO DELLA TOSSE. Sala Aldo Trionfo — OGGI RIPOSO

Sala Dino Campana — OGGI RIPOSO

Sala Agorà — OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE. Teatro della Corte — OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE Sala Duse — OGGI RIPOSO

POLITEAMA GENOVESE (t. 010.83.93.589). — OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO «GUSTAVO MODENA» (Sampierdarena) (telefono 010/412.135) — OGGI RIPOSO


Dal 12 al 17 Giugno
MELONI
1990
al kg
1,03 €
INSALATA CANASTA
1490
al kg
0,77 €
BANANE
1690
al kg
0,87 €
CAROTE JULIENNE VIVERSANO
vaschetta g 250
990
la vaschetta
0,51 €
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
tantigiorni
di freschezza,
di qualità e
di risparmio
SPECK CON FESA GASSER
24800
al kg
12,81 €
solo nei Punti Vendita con Banco Taglio
RICOTTA IN FUSCELLA CASEIFICIO PUGLIESE
7300
al kg
3,77 €
L'ALLEGRA FATTORIA
in regalo a tutti i clienti*
Gigetta
Venerdì 16 Giugno
dìperdì
IL SUPERMERCATO
GENOVA: Via Bertuccioni, 50 R - Via Nino Bixio, 13/15 R - Via Linneo, 330/336 - Via Molassana, 124B-R - Via Tortona, 37 RR/SS - Via Vesuvio, 7-9-11 R - GENOVA SANPIERDARENA: C.so Martinetti, 139 - GENOVA SESTRI: Via S. Alberto, 43 R - GENOVA VOLTRI: Via Cialdini,27 R - Via Saredo,5 - GENOVA NERVI: Via Oberdan,156/C Rosso - Via del Commercio,20 I / 20L - GENOVA QUARTO: Via dell'Ericche,64 - GENOVA QUINTO: P.zza Parri,2/16 - RAPALLO (GE): C.so Mameli, 234 - CHIAVARI (GE): Via Parma,310/E - Via Rufino,22/F - S. MARGHERITA LIG. (GE): P.za S.Siro, 17 - SAVONA: Via Boselli,34/36 R - Via Guidobono,135- CELLE LIGURE - PIANI (SV): Via Venezia, 1/3/7- ALBENGA (SV): Via Dalmazia,143 - CERIALE (SV): Via Aurelia,77 - PIETRA LIGURE (SV): P.zza Sedel,4 - ALBISOLA SUPERIORE (SV): Via Garibaldi,69 - BORDIGHERA (IM): Via Vittorio Emanuele,331 - VENTIMIGLIA (IM): Via Tacito,16

LA STAMPA
PAGINA 38 LUNEDÌ 12 GIUGNO 2000

Calcio femminile: Il Varazze non centra la B

Amara conclusione dei play-off della C femminile di calcio per l'Arci Varazze battuta 5-0 a Chivasso nell'ultima giornata del triangolare che comprendeva anche il Fidenza. La compagine di Dobourgel, che aveva dominato la regular season, è crollata nelle partite decisive per l'ammissione in B. Ma nulla è perduto: è possibile infatti che la compagine del presidente Carletti sia ripescata per il campionato cadetto in seguito ad una risistemazione dei vari turnei. Afferma il presidente Carletti: «Dovranno essere le ragazze a decidere cosa fare. Il campionato cadetto richiede un impegno molto superiore a quello della C». [g. o.]



Hockey: sfugge la finale ai Ragazzi del Savona

Il miracolo non c'è stato. Così il Savona Avis è uscito anche questa volta sconfitto dallo spareggio a Bra con il Cernusco, nella partita valida per l'ammissione alle finali del campionato italiano Ragazzi. I biancoverdi allenati da Giuseppe Bruzzone escono battuti per la quarta volta consecutiva dalla formazione lombarda agli spareggi. Nella prima partita i baby savonesi sono stati sconfitti per 4-2, mentre nella seconda gara il Cernusco ha prevalso sul Savona Avis per 3-1. Stasera il team savonese verrà premiato a Genova nella sede del Comitato regionale per la vittoria del campionato. [r. p.]



Pallanuoto: grossi nomi per Recco e Savona

Fra grandi manovre Fin decolla anche il mercato

Danilo Sanguineti

RECCO

Una notizia che è passata inosservata e che invece avrà importanti sviluppi per il destino della pallanuoto italiana: venerdì il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha dichiarato che non intende aspettare, oltre e che pretende da due federazioni nei guai, Federnuoto e Federscherma, entro la fine di luglio la pubblicazione del nuovo statuto ed entro la fine di settembre l'elezione del nuovo consiglio federale.

Un fulmine a ciel sereno per chi stava operando sott'acqua per portare dopo le Olimpiadi una squadra vincente e in gran parte ligure nella stanza dei bottoni. Il candidato unico doveva essere Alessandro Ghibellini, che però ha bisogno di tempo e spazio per convincere alcuni riluttanti Comitati regionali. L'anticipo dei termini potrebbe sfacciatamente favorire il partito della «restaurazione», tenacemente capeggiato dall'ex braccio destro di Bartolo Consolo ed ex vicepresidente federale, Paolo Barelli.

La candidatura di Ghibellini non è certo aiutata da una Lega della società di serie A, pasticciona e velleitaria, capace solo di chiedere con risibili motivazioni l'allargamento del massimo campionato di pallanuoto a 16 squadre, con un blocco delle retrocessioni che porterebbe a un'altro torneo farsa come quello di sei anni fa.

Nel clima regnante di profonda incertezza (provare a rivolgersi all'Ufficio Stampa del Foro Italico per delle notizie e si toccherà con mano lo sfascio della Fin) le due società liguri hanno intuito che possono esserci i margini di manovra per partire alla carica dell'unica «corazzata» foresta rimasta a gallo: tanto per cambiare il Posillipo, che non a caso conta tra gli altri sui «liguri» Mannai e Onofrietti.

La Florentia è arrivata alle finali scudetto per il crollo, più psichico che tecnico, della Roma multimilionaria sponsorizzata Ina Assitalia, i rossoverdi napoletani hanno incamerato il loro nono scudetto dimostrando di avere risorse umane e finanziarie quasi inesauribili. Ma non sono più irraggiungibili.

Il Savona ha cambiato pelle nel giro di una settimana: via Jelenic, Ghibellini e Georgescu, arrivano due nuovi stranieri e un italiano emigrato all'estero: un gladiatore delle piscine come Dubravko Simenc, croato, 34 anni, fortissimo fisicamente, dotato di un tiro «schiantaporte» e di una cattiveria agonistica che ne fa uno spauracchio per avversari e... compagni. Chiedere a Petronelli che lo ebbe di fronte nella finale di Coppa Campioni a Trieste nel 1992.

Poi, un magiaro poco noto a chi non è del mestiere: Franc Marcz, 27 anni, nazionale, centroboa in grado di fare anche il marcatore, un po' come Bencivenga nel Posillipo. In più c'è aria di ritorno in patria per il genovese Crivelli, che ha fatto benissimo nel Nizza di Paolo Malara.

Più indefinibile la strategia del Recco che sta per portare a termine un accordo miliardario tra gli sponsor Carige e Levante e il gruppo di imprenditori genovesi che mesi fa cercò di acquistare il Genoa (Fabrizio Parodi, Mario Giacomazzi e Maniglio).

Oggi si saprà qualcosa di certo, dall'incontro di tutte le parti interessate con la vecchia dirigenza recchelina capitana da Gianni Carbone: sono stati bloccati Ghibellini, Angelini e il fuoriclasse magiaro, ma ormai naturalizzato italiano, Tibor Benedek.



L'ex recchese Mannai ha di recente vinto il titolo italiano nelle file del Posillipo

GLI ALTRI CAMPIONATI

Due liguri in lotta per il primato in chiave-playoff, poche emozioni ormai in serie B e C

Il Camogli è nella scia del Bogliasco

Torrido finale di regular season nel girone Nord di A2

Ecco la situazione nelle serie minori, con in A2 il braccio di ferro fra Bogliasco e Camogli che si fa sempre più avvincente.

SERIE A2 Il Camogli recupera altri due punti al Bogliasco, ed a quattro turni dalla conclusione i bianconeri di Gianni Uras ripropongono la loro autorevole candidatura per vincere il girone. Soltanto tre punti a separare i bogliaschini di Marco Risso dal Camogli. Sabato scorso, nella settima di ritorno, il Bogliasco è uscito indenne ma con soltanto un punto dalla vasca del Torino, mentre il Camogli ha vinto di misura il derby contro il Nervi.

Torino-Bogliasco 14-14 (3-3, 4-5, 4-4, 3-2), con liguri che sprecano anche un rigore con Petovary. Reti del Bogliasco di Petovary 4, Campanelli 3, Carraro 2, Maggioni 2, Caserta 2 e Jerebic.

Camogli-Nervi 13-11 (parziali 4-2, 2-2, 2-3 e 5-4 visti dalla sponda bianconera) e genovesi di Chicco Sciacero che hanno pagato una brutta partenza, riuscendo però a tenersi sempre in partita, non riuscendo però a neutralizzare la vena realizzativa di Cristilli, al rientro dopo un doppio turno di squalifica ed elemento decisivo per la vittoria del Camogli. Reti Camogli: Cristilli 3, Antonucci 3, Revello 2, Poggi 2, F. Ginocchio, R. Ginocchio e Rainero. Reti Nervi: Tropea 5, Villa 2, Bazzurro 2, Galbusera e Hagiu.

Altri risultati: Como-Rapallo 5-3; Bergamo-Snam 8-7; Chiavari-Modena 12-7; Sori-Padova 8-9; Classifica: Bogliasco p. 42; Camogli 39; Como e Torino 34; Modena 29; Rapallo 28; Chiavari e Nervi 27; Padova 23; Sori 18; Snam 10; Bergamo 6.

SERIE B Quarta di ritorno e risultato importante in coda con la vittoria dell'Imperia (la prima stagionale) sul Molassana per 10-8. Prosegue la marcia del Vallescrivia (11-7 nella vasca del Quinto) mentre il Lavagna rallenta (8-8 a Lerici) e la Mameli addirittura perde (9-11 casalingo con Arenzano). Divario netto fra le prime quattro e le altre, quest'ultime tutte a rischio retrocessione. Classifica: Vallescrivia p. 33; Lavagna 24; Mameli 22; Arenzano 19; Quinto 8; Imperia 7; Lerici 6; Molassana 5.

SERIE C Vola il Sestri Ponente (13-7 allo Sturla), mentre la Ponente Ligure supera l'Aragno (12-6) ed in classifica sale al sesto posto. Altri risultati settima di ritorno: Arona-Dino Rora 11-8; Cus Torino-Pro Arenzano 6-5; Andrea Doria-Pontecarrega 2-5. Classifica: Sestri Ponente p. 46; Pontecarrega 35; Arona 34; Sturla 29; Andrea Doria 28; Ponente Ligure 18; Dino Rora 16; Cus Torino 15; Pro Arenzano 14; Aragno 0. [g. s.]

JUNIORES DI ATHENA E RECCO IN FINAL FOUR A SALERNO

Il primo momento della verità per la pallanuoto giovanile ligure è arrivato. Oggi e domani nella vasca di Salerno sono in programma le finali del campionato juniores con la formula novità della final-four. Doppio derby Liguria-Campania, con la nostra Regione rappresentata dai tricampioni uscenti dell'Athena Savona e la Pro Recco. Oggi le semifinali: alle 17,30 Posillipo-Pro Recco e alle 18,30 Canottieri Napoli-Athena Savona; domani alle 17 la finale per il 3° e 4° posto, alle 18 la finalissima per assegnare lo scudetto juniores. Il prossimo appuntamento, il 3 e 4 luglio a Recco, riguarderà gli allievi, con formula identica a quella degli juniores: a rappresentare la nostra regione sono rimasti i campioni incarica della Pro Recco ed il Savona. Stasera inizia alla piscina del Porticciolo di Nervi il Trofeo Misaggi edizione del 2000. Riservato ai più giovani, saranno al via dodici società, undici liguri più il Torino. Le nostre sono Pro Recco (vincitore dell'ultima edizione), Andrea Doria, Bogliasco, Chiavari, Imperia, Lavagna, Mameli, Molassana, Nervi, Quinto, Sturla. Prima serata: alle 21.15 Lavagna-Torino ed alle 22.15 Nervi-Molassana. [g. s.]

Basket a sorpresa

«Bella» fatale retrocede l'Asso Savona

Cala il sipario sul basket ligure con gli ultimi incontri in campo maschile di C2, D e Prima divisione. Per C2 e D il fine settimana proponeva tutta una serie di spareggi promozione e salvezza; per la Prima divisione, final-four in Via Cagliari a Genova con affermazione dell'M.F. Genova.

Playout di C2, sorpresa a Savona con l'Assobasket sconfitto dal Rossiglione per 54-73 e savonesi che, dopo aver a lungo lottato per raggiungere la salvezza anticipata, hanno invece perso in maniera sorprendente la «bella». Assobasket che retrocede in D insieme al Cogoleto, sconfitto 78-65 dal Crdd ma con genovesi a -2 fino a meno di due minuti dal termine e con qualche decisione arbitrale a penalizzare il Cogoleto.

Playoff di D con Imperia che sale in C2 insieme al Cus Genova ed al Tigullio Santa. Gara-3 fra Imperia e Ceriale molto combattuta, con i ragazzi ospiti di coach Romano in partita fino all'ultimo (78-69 il punteggio) a coronamento di un'ottima stagione. Qualche riserva da entrambe le parti sulla designazione dei due arbitri, o sicuramente importanti nell'economia finale i 33 liberi assegnati all'Imperia contro i 10 dati al Ceriale.

Ed è già basket mercato, con l'accordo fra quattro club del ponente (Albenga, Finale, Pietra e Loano) per costruire un' unica società. La prima squadra dovrebbe giocare a Pietra, le giovanili a rotazione nelle altre cittadine.

Final-four di Prima divisione con in semifinale Granarolo-Busalla 82-48 ed M.F.-Pontremolese 20-0 per rinuncia. Nella finalissima, M.F.-Granarolo 86-72.

Nel fine settimana si è svolta a Bologna la fase finale del campionato italiano over 35 con la Liguria, grazie al Loano, a laurearsi Campione d'Italia. La squadra guidata da Andrea Lupi in finale ha sconfitto Bologna per 102-72, ed al termine Lino Lardo è stato premiato come miglior giocatore del torneo e Sandro Morando miglior realizzatore. Questa la rosa a disposizione di coach Lupi: Lardo, Vallarino, Vernetti, Morando, Binetti, Castrini, Tassara, Bestagno, Melgrati, Solinas e Blengino. [g. s.]

Volley, serie B1

Ciao Voltri La Carisa invece spera

SAVONA. Mercoledì scorso si è conclusa la stagione agonistica 1999-2000 del volley, almeno per quanto riguarda le liguri.

L'ultimo team rimasto a lottare per qualcosa di importante era l'Olympia Voltri che si è arreso proprio ad un passo dal raggiungere la meta agognata. I rossoneri allenati da Enrico Dogliero hanno perso in due gare dall'Ina Pistoia che ha così ottenuto la promozione in B1 maschile. Domenica 4 giugno a Pistoia i padroni di casa hanno vinto in quattro set (25-20 25-27 36-38 27-29), mercoledì la rivincita ai Capannoni di Voltri ha visto i toscani padroni della situazione (24-26 25-27 26-28). È così diventata inutile la gara 3, che si sarebbe dovuta giocare sabato, ancora a Pistoia. L'Ina si è confermata «bestia nera» dei genovesi, sempre battuti negli scontri diretti e preceduti anche nella classifica della regular season (secondo posto l'Ina, terzo l'Olympia).

Il Voltri aveva affrontato questi play off promozione tra le squadre seconde, terze e quarte classificate dei gironi C e D con lo spirito giusto: eliminato in due partite il S.Vito Pordenone, eliminato in tre set l'Armet Mussolente di Bassano del Grappa, niente da fare solo con il Pistoia che aveva a sua volta perso la prima occasione per essere promossa essendo stata battuta in tre gare dalla Sisley Treviso. Le altre promosse in B1 maschile sono Scanzorosciate Bergamo, Biella Volley, Agnone Isernia, Avezzano, Monteciraolo Catania, Lucera Foggia. Le promosse in A2 maschile sono Mantova, Grande Volley Asti Codyeco Lupi Pistoia, Lamezia Terme. Le promosse in B1 femminile sono Coop Novate, Lanfranchi Collecchio, Spezzano, Natisonia Udine, Roma 7, Sirio Perugia, Aversa, Salerno.

Per l'Olympia Voltri è la fine di un ciclo, Enrico Dogliero torna in Piemonte ed i rossoneri sono alla ricerca di un nuovo tecnico, possibilmente genovese. Respinte le voci su una fusione con l'Igo o con il Cus Genova. Invece trovano conferme le supposizioni su un ripescaggio della Carisa Albisola in B1 maschile, appena lasciata perchè giunta quartultima nel girone A: la società del presidente «Ciccio» Clemente starebbe per acquistare i diritti dal Bergamo che rinuncia alla terza serie. Per gli albisolesi una chance a tavolino dopo le sconfitte maturate in campionato. [d. s.]

ATLETICA LEGGERA

E domenica a Vado Ligure si corre la «Maratonina»

Madonia e Gulino «stop» Il Cus Genova diserta Rieti

Il Cus Genova non ha partecipato ai campionati italiani di staffette che si sono disputati ieri a Rieti. La compagine «universitaria», molto attesa all'appuntamento dopo la conquista del record ligure avvenuta un paio di settimane fa, è rimasta infatti a casa per gli infortuni capitati a due suoi portacolori. Il più grave è quello che ha colpito Ezio Madonia che al «Meeting dell'Arena di Milano» di mercoledì scorso ha nuovamente dovuto fare i conti con una tendinite che già l'aveva allontanato dalle piste per più di un anno. Per il velocista ingauno rischia di tramontare la suggestiva ipotesi di poter partecipare alle Olimpiadi di Sydney in programma, per l'atletica leggera, dal 22 settembre. Afferma Ezio: «Io ci credo ancora. Certo l'infortunio di Milano complica di molto le cose. Mi dispiace molto che questo contrattempo abbia impedito al Cus di partecipare alla 4x100 nei campionati italiani di Rieti. Sicuramente, con il quartetto in piena forma, si sarebbe ottenuto un ottimo tempo». A convincere i tecnici del Cus di rimanere a casa è stato poi, sabato pomeriggio, un infortunio (di lieve entità) capitato a Gulino, altro portacolori del team universitario. E così agli appassionati di atletica non rimane che attendere le prossime settimane quando nel Savonese sono in programma importanti manifestazioni. La prima riguarderà il podismo domenica prossima con la «Maratonina di Vado» approdata alla quinta edizione. La manifestazione, che si svolgerà sul tradizionale percorso di 21,097 chilometri, è valida quale prova del «Grand Prix Amatori» e prima prova del campionato provinciale di mezza maratona. Martedì 27 giugno sarà invece la volta del «Meeting dell'Arcobaleno» di Celle Ligure le cui iscrizioni continuano ad arrivare. Afferma Giorgio Ferrando, uno degli organizzatori della manifestazione: «Nei prossimi giorni comunicheremo l'elenco completo dei partecipanti. Sicuramente gli appassionati non andranno delusi per una partecipazione italiana e straniera di qualità. [g. o.]



Nuovo infortunio per Ezio Madonia

BOCCE

Si movimenta il mercato anche tra le società della Liguria: Bagnasco è passato dalla Voltrese al Dlf Asti

Giorni decisivi per il ripescaggio dell'Albisola

Anche la Carcarese spera di essere ammessa nel torneo di serie A

Anche le bocce hanno il loro mercato. E' aperto praticamente tutto l'anno, e di voci, su possibili acquisti e cessioni se ne parla praticamente per 365 giorni.

Una cosa è certa: con il campionato di serie A concluso, le società iniziano a contattare i giocatori per rafforzare le squadre.

Il Val Merula del presidente Oreste Garrione non ha nessuna intenzione di stare alla finestra e punta sul rientro della coppia Cappato-Pesce per gettare le basi del rilancio, anche se i due giocatori sono richiesti da molte società, tra queste Chierese e Balangerese.

La Voltrese ha perso uno dei pezzi migliori: Alfredo Bagnasco. Il «corridore» stato ceduto al Dopolavoro Ferroviario di Asti, formazione che nel prossimo torneo vuole puntare in alto. La società genovese non è comunque rimasta alla finestra e nel frattempo sono arrivate due pedine di valore come Alessandro Rossi prelevato dal Rapallo e Mauro Benetto dal Val Merula. In procinto di partire Antonio Ravera.

La Rapallese, dopo un periodo di crisi societaria appare in ripresa e parteciperà al massimo campionato. Con quale squadra ancora non si sa in quanto oltre alla partenza di Rossi, i genovesi non avranno a disposizione Quaggia, che lascia per motivi di lavoro, e Paolo Ballabene per servizio militare.

La neo promossa Armese pare stia trattando Ianni. Per l'arbitro di calcio con la grande passione per le bocce sarebbe un gradito ritorno. Il Litorale punta su una formazione omogenea e con l'obiettivo di centrare la salvezza, mentre l'Albisola continua a puntare sul ripescaggio. Il team biancoceleste dovrebbe essere riammesso nel campionato di A. Tutto comunque dipende dalle decisioni che prenderà a giorni il Consiglio Federale.

Punta anche al balzo in avanti la Carcarese. Tutto questo risulta però difficile in quanto il regolamento prevede che ha diritto al ripescaggio chi è retrocesso dal massimo campionato e non chi non è riuscito ad arrivarci. Questo comunque sarà chiarito a giorni durante la riunione di Roma. [r. p.]

PETANQUE: IL MOLASSANA SFIORA IL TRICOLORE

Il Cuneo petanque ha vinto il titolo italiano a terne categoria D. La compagine piemontese ha superato nella finale, giocata sui campi dell'Associazione Genovese, la Petanque Molassana di Roberto Gelsomino, Gianni Iat e Giuseppe Salomone per 15-7. Al terzo posto si è piazzato l'altra società genovese, il Mura dello Zerbino capitanato da Ivaldi, mentre al quarto posto è giunta la terna dell'Acqui Terme. Erano 32 i finalisti. Nelle eliminatorie, svoltesi a Molassana, grande partecipazione di pubblico, segno evidente che questa specialità incomincia a farsi strada. Ieri per il maltempo il direttore della gara Giovanni Mancini e l'arbitro Bruno De Marchi, vista l'impossibilità di poter svolgere le gare all'aperto, hanno deciso di dirottare la manifestazione sui campi coperti della Società Bocciofila Genovese. Prossimo appuntamento con la petanque in Liguria il 24 giugno con le finali nazionali individuali per le categorie A e B maschili e femminili. Le partite si svolgeranno sui campi dell'Anpi Molassana, del Valle Stura, Centro Petanque Sampierdarena e Associazione Bocciofila Genovese [r. p.]

Balon, il Casinò Sanremo lascia tre giochi a Dotta. Rinviate le altre gare

Solo Sciorella batte la bufera

Oggi derby Papone-Molinari a Pieve di Teco

Roberto Pizzorno

Una sola partita è stata disputata nel massimo campionato di pallone elastico. Si è svolta a Taggia con il Casinò Sanremo di Alberto Sciorella che ha battuto per 11-3 la Monticellese di Flavio Dotta. Questo incontro era valido per il recupero della nona giornata. Tutte le partite in programma per ieri e valide per l'undicesima giornata di serie A, sono state rinviate o sospese per pioggia. Due incontri sono in programma stasera. Il primo, che ci interessa da vicino è il derby che si giocherà oggi alle 17 a Pieve di Teco. In campo i locali di Papone che sfideranno la quadretta della Conad Imperiese del leader della classifica Riccardo Molinari. Papone che giocherà in coppia con Arrigo Rosso, è reduce dalla vittoria nel recupero della decima giornata contro la Pro Spigno di Roberto Corino. Un successo per 11-6 che significa così la seconda vittoria per la squadra biancoverde. L'altro recupero della giornata numero undici è in programma sempre stasera a Cuneo (inizio alle 21) con in campo le quadrette della Maxisconto Cuneo di Bellanti, priva della spalla Gianpaolo, ricoverato per un'operazione chirurgica e della Caragliese del duo Pirero-Balocco. L'incontro in programma sabato pomeriggio è stato sospeso dall'arbitro Vercellino di Savona sul 2-0 in favore di Bellanti. Domani sera a Ricca d'Alba i locali di Isoardi se la vedranno contro il Casinò Taggese di Sciorella. L'incontro Monticellese-Maglianese, valido per l'undicesima giornata si è giocato il 2 giugno e ha visto trionfare la Maglianese di Danna per 11-9.

Nel campionato di serie B tutte rinviate le partite in programma. La Federazione ha già comunicato le date dei recuperi. Doglianese Porro Calcestruzzi-Casinò Sanremo si giocherà giovedì 15 giugno alle 21, mentre Roddinese-Bcc Benevagienna è in programma domani sera alle 21. Speb-Atpe mercoledì 14 giugno alle 21, mentre Bcc Pianfei-Hotel Royal si disputerà domani in notturna. Nel recupero della nona giornata il Bcc Pianfei ha superato per 11-5 l'Atpe di Beppe Novaro.

Serie C1. Vittoria per 11-10 dell'Impresa Bianchino Cova. La quadretta capitanata da Gian Luca Navonese ha superato al termine di una partita molto combattuta il Marchisio Nocciole Cortemilia. Vittoria per 11-1 per la Rialtese di Claudio Tonello che a Vene ha regolato l'Albese, mentre Castiati Assicurazioni-Spec Cengio e Monferrina-Bar Corriere Castelleto Uzzone sono state rinviate. La Spec Cengio giocherà il recupero il 5 luglio a Cengio.

In C2 stasera alle 21 è in programma Torre Paponi-Pro Pieve, mentre l'Azienda Floricola Gazzano di Barla e Pellegrini hanno battuto per 11-5 ad Andora la Don Dagnino. Rinviate per pioggia Pompeiana-L'Eco Savona e Tecnogas Pieve di Teco-Libertas Murialdo. In settimana si sono giocati due recuperi. A Torre Paponi l'Azienda Floricola Gazzano ha battuto i locali per 11-2, mentre la Don Dagnino ha superato per 11-4 la Pompeianese.Allievi. Risultati della terza giornata e quarta giornata: Chiusa Pesio-Impresa Bianchino 8-4; Bar Corriere-Caraglio 0-8; Torralba-Conad Imperia rinviata; Tecogas-Albese 2-8; Conad Imperia-Marchisio 8-6; Cuneo-Spec rinviata. Esordienti. Don Dagnino-Casinò Sanremo 0-7; Tecnogas-Bcc Pianfei 1-7; Bcc Pianfei-Merlese 2-7; Porro Calcestruzzi-Casinò Sanremo rinviata.



Sciorella ha strapazzato Dotta

Dogliani, torneo dei giovani

Le squadre di Gallarato e Trincheri sfidano quelle di Danna e Bessone

A Dogliani prende il via, organizzato dall'Associazione Radio Belvedere Mondovì, il Trofeo nazionale «Giovane dell'Anno» di pallone elastico.

Alla manifestazione partecipano le squadre di Bessone, Danna, Gallarato e Trincheri. Stasera alle 21 nello sferisterio della cittadina, uno dei più importanti, sia dal punto di vista logistico, per gli appassionati del Piemonte e della Liguria, sia strutturale, si sfideranno le quadrette di Danna, portacolori della Maglianese e di Gallarato, vice campione d'Italia in serie B e attuale leader della classifica del torneo cadetto.

Danna si presenterà in campo con la stessa formazione con cui partecipa al campionato di serie A, mentre Gallarato avrà l'appoggio della spalla Voglino o di Flavio Dotta o Vacchetto. Tutto dipenderà dalle date dei recuperi del massimo campionato, bloccato dal maltempo. Il torneo prevede due semifinali e la partita numero due si giocherà lunedì 19 a Ceva, tra Bessone, in coppia con Arrigo Rosso, e Trincheri che avrà come supporto Lanza. La finale del trofeo si giocherà sempre a Ceva il 26 giugno alle 21. Gli organizzatori hanno selezionato i quattro battitori le cui esperienze da un paio di anni si intersecano visto i vari confronti che spaziano dalle giovanili alla B, con l'unica eccezione di Danna che è riuscito a fare il grande salto nella massima serie.

Queste le caratteristiche dei giocatori. Danna: preciso, potente, battuta sui 73 metri di media, il colpo migliore al salto e al volo. Bessone: potente in battuta con oltre settantacinque metri, ma anche sia al ricaccio che al salto. Gallarato: spettacolare nel ricaccio e al volo, battuta più corta rispetto agli altri con 70 metri di media, ottimo al salto. E' il più giovane dei quattro «moschettieri» Trincheri: il più forte dei partecipanti in battuta con medie che sfiorano i 76 metri. E' specializzato in battute alla «mano» con un pallone veloce al ricaccio.

[r. p.]

La tormenta fa anticipare il traguardo a Santa Brigida

Monte Faudo, gara a metà e trionfa il kenyano Korir

Stefano Delfino

IMPERIA

Alla 32ª edizione, la Maratona al Monte Faudo è forzatamente tornata alle origini. Il nubifragio che si è abbattuto in mattinata sull'Imperiese ha costretto il direttore di corsa Luciano Acquarone (un veterano del podismo internazionale) a sospendere la massacrante gara in salita dopo circa i due terzi del percorso. L'arrivo è stato così posto a Santa Brigida, la località, abituale sede del rifornimento e da dove cominciano gli ultimi, e più difficili, 9 chilometri del tormentato percorso montano.

Dominio assoluto, in una prova monca, delle «gazzelle» africane, che dal '97 lasciano la loro impronta sulla competizione, fiore all'occhiello dell'U.S. Maurina Olio Carli. Ha vinto il kenyano Korir, dopo un entusiasmante testa a testa con il marocchino Bamoh. Il primo degli italiani è stato il piemontese Gemetto, già tra i protagonisti lo scorso anno. Ingiudicabile l'etiope Simeretu, dato tra i favoriti della vigilia, dopo essersi affermato alla Turin Marathon, ma costretto a fermarsi per il maltempo proprio mentre la corsa entrava nella sua fase più dura e vibrante.

I 190 partecipanti si sono potuti dare quindi battaglia soltanto per i primi 16 chilometri, quelli sull'asfalto, risalendo la Valle Caramagna. E le scaramucce sono iniziate subito, al Giro della Bastera. All'attacco della salita, dopo il passaggio da Dolcedo, il gruppo era già sgranato. Ed è stato poco dopo che, mentre la strada, in seguito al temporale, era diventata impraticabile per i mezzi di soccorso e di scorta, su consiglio della Protezione civile gli organizzatori hanno deciso di anticipare il traguardo a Santa Brigida.

Primo dei liguri il genovese Porro, terzo classificato al campionato italiano di corsa in montagna. E prima concorrente femminile è stata Laura Massucco, della Podistica Amatori di Mondoì, in un'ora 08 minuti 4 secondi e 9 decimi. Tra i locali, si sono distinti gli alfieri della Maurina Lorenzo Trincheri (17°) e l'intramontabile ultracinquantenne Mimmo Del Vento (39°).

Questo l'ordine d'arrivo: 1) Antony Korir (Kenya) in 52'19"38; 2) Mustaphà Bamoh (Marocco) a 5"26; 3) Ben Lachem (Marocco) a 24"24; 4) Alemayu Simeretu (Etiopia) a 59"30; 5) Oswald Karuzi (Tanzania) a 1'23"24; 6) Maurizio Gemetto (Atletica Sanfron Cuneo) a 1'49"27; 7) Abderrahim Azzà (Marocco) a 2'45"23; 8) John Sigei Cheryot (Kenya) a 3'00"26; 9) Roberto Porro (G.S. Orecchiella Garfagnana) a 4'04"29; 10) Andrea Colma (G.S. Zegna di Biella) a 4'58"31.



Un gruppetto di maratoneti mentre transita da Dolcedo sotto la pioggia

AUTOMOBILISMO

Benché sconfitto il pilota toscano resta saldamente in testa al Campionato italiano dopo la quarta prova

Sassello, è Donadelli il mago dei fuoristrada

Battuto sul tracciato di Monte Gippon il gran favorito Ciampolini

SASSELLO

Marco Donadelli su Delta Proto ha vinto la quarta prova del Campionato Italiano velocità Fuoristrada 4x4, gara valida anche per l'assegnazione del trofeo e le Coppe Csai e abbinata alla diciannovesima edizione della «Coppa Genova Fuoristrada Club», la società che ha organizzato la manifestazione. Nel crossdromo in località Monte Gippon, Donadelli è riuscito a superare nell'ordine Roberto Ciampolini, leader della classifica, su Jeep Cj17 e Claudio Allegri su Rancing Rover 3900, tutti di categoria B1, mentre al quarto posto si è classificato Gian Luca Spadazzi su Suzuki Samurai.in categoria N1 e Giuseppe Colombo su Proto Jeep, sempre in categoria B1 è giunto quinto.

Nel crossdromo di Sassello i prototipi partecipanti, una cinquantina in tutto, hanno dato vita a una gara falsata al cinquanta per cento dal maltempo che non ha permesso ai veicoli l'alta velocità. Donadelli è partito bene fin dalla prima manche, surclassando gli avversari, mentre nella quarta è riuscito a contenere il distacco dei concorrenti (soprattutto dall'agguerrito Ciampolini), e a salire quindi sul gradino più alto del podio, vincendo la gara. Dal canto suo, il toscano Ciampolini con il secondo posto acquisito alla «Coppa Genova Fuoristrada Club» si conferma sempre al vertice della classifica del Campionato Italiano Velocità Fuoristrada 2000, pur non avendo mai vinto una gara quest'anno. Il factotum della manifestazione Claudio Ferrini, vero «deus ex machina» del Genova Fuoristra Club afferma: «E' stata una bella corsa e alla fine ha vinto chi ha saputo sbagliare di meno. Siamo stanchi ma appagati e ci siamo fatti in quattro per accontentare tutti e compiere l'annuale miracolo che alla fine cancella la stanchezza e appaga al massimo». Soddisfatto anche il delegato regionale ligure Csai Eligio Clemente che aggiunge: «La Coppa Genova Fuoristrada Club è una delle manifestazioni che giustamente viene definita fiore dell'occhiello della categoria fuoristrada. E di questo siamo tutti orgogliosi». Il past presidente Paolo Messina: «Mi ripeterò ma non saprei, d'altronde, trovare parole diverse. I giudizi sinora espressi su di noi ci lusingano ed i risultati acquisiti sul campo ci spronano. Segno evidente che la squadra è giusta ed i partners, gestori della pista di Sassello sono davvero ideali». Chiusura su Andreina Piano, direttrice di gara: «Sono arrivata a dirigere più della metà delle gare di campionato della stagione. Una gran bella soddisfazione. Ma per raggiungere questo risultato ho dovuto fare tanta gavetta in questa manifestazione che, per il suo livello invoglia a dare sempre il meglio con notevole ritorno di immagine».

[r. p.]

NADIA CORTASSA E STEFANO PAOLI SI AGGIUDICANO IL TRIATHLON DI PIETRA LIGURE

Triathlon di scena in Riviera. Ieri, disturbato dal maltempo si è disputato quello di Pietra, ottimamente organizzato dalla Polisportiva Maremola mentre domenica prossima sarà la volta di quello di Andora. Nonostante la concomitanza televisiva di Italia-Turchia degli Europei di calcio un folto pubblico ha seguito la manifestazione che ha visto in campo femminile il successo della torinese Nadia Cortassa che era già salita sul gradino più alto del podio nell'edizione '99. Lei ha concluso la selettiva gara in due ore 18'59" staccando di quasi sette minuti la seconda classificata, Mirella Gardellin. In campo maschile primo posto per il bolzanino Stefano Paoli che ha concluso la prova in due ore, 4' e 40" precedendo Luca Bonazzi e Marco Saia. La gara è risultata molto selettiva, soprattutto nella parte relativa al ciclismo. Numerosi sono stati i premi messi a disposizione della Polisportiva Maremola. Ci sarà anche la nazionale cubana, che si sta allenando per i Giochi di Sydney, al «Triathlon di Andora» in programma domenica prossima con partenza alle 14 dal Parco delle Farfalle. La manifestazione è diventata ormai un classico del calendario ed è introdotta dall'organizzatore Carlo Rista: «Siamo molto soddisfatti delle adesioni considerato che avremo i migliori rappresentanti italiani e una folta e qualificata delegazione straniera. Peccato che noi non potremo fare affidamento su Giorgio Baldo, atleta di spicco dell'Andora Triathlon, che si è infortunato. Il percorso è molto tecnico, soprattutto quello relativo al ciclismo con i concorrenti che dovranno affrontare la difficile salita del Testico. Speriamo soltanto che non ci sia il caldo dello scorso settembre quando furono costretti al ritiro numerosi atleti».

[g. o.]

NUOTO

Trofeo «Festasport»

Per l'Amatori un successo tra i fulmini

SAVONA. Successo a metà per l'edizione del «Nuotofestasport» in programma ieri nella piscina Olimpica di Corso Colombo. Il maltempo ha indotto infatti gli organizzatori dell'Amatori Nuoto, sentito il parere dei tecnici presenti alla manifestazione, di non far svolgere le finali, ma di tenere conto, per le assegnazioni delle medaglie ai vincitori, dei migliori tempi. La vittoria quindi è andata all'Amatori Nuoto Savona che ha messo in riga nell'ordine Derthona Nuoto, Riviera Nuoto Sanremo, Imperia e Asti. I migliori tempi sono stati ottenuti nella categoria Esordienti A da Sonia Sanna dell'Amatori Nuoto Savona nei 200 misti, mentre nella stessa categoria si è imposto Stefano Martini del Riviera Nuoto Sanremo. Nella categoria Esordienti B buoni risultati sono stati ottenuti da Elisa Faggio dell'Amatori Nuoto Savona e da Federico Gallo, sempre dell'Amatori Nuoto Savona, nei 100 stile libero. Cala dunque il sipario sulle manifestazioni organizzate dall'Amatori che hanno avuto un enorme successo di partecipanti e di presenze gara.

Afferma il presidente dell'Amatori Nuoto Savona Ambrogio Zaro: «Nonostante il maltempo la manifestazione è riuscita bene. Abbiamo dovuto prendere una decisione, forse troppo affrettata, visto che dopo il diluvio della mattinata, nel pomeriggio il tempo si è rasserenato. Ma non potevamo fare di più, anzi si correva il rischio di fare le finali senza atleti, in quanto alcuni, vista la pioggia se ne sono tornati a casa. Comunque siamo felici per il buon numero di partecipanti e crediamo di aver dato il massimo affinché questa manifestazione potesse terminare nei migliore dei modi. Mettiamo in bacheca, a distanza di una settimana il secondo trofeo, con la speranza di conquistare qualche medaglia ai prossimi campionati nazionali».

L'attività del nuoto prende corpo con le finali regionali di categoria dove gli atleti devono raggiungere il limite per partecipare ai campionati Italiani, mentre in cantiere c'è il tradizionale Memorial Morena, che si svolgerà a Genova a metà luglio. Un trofeo importante dove gli atleti hanno la possibilità di cogliere anche qui, il pass per le qualificazioni ai campionati italiani.

[r. p.]

CICLISMO

Intanto nel Campionato delle Due regioni di mountain-bikes, Alberto Capitolino a Segno ha regolato Marco Marchisio

Dopo il temporale Armellino spunta solitario sul Beigua

L'atleta di Loano ha staccato Giacometto e Cerati a un chilometro dal traguardo

Nanni De Marco

Il maltempo non rovina lo svolgimento delle due corse in programma, riesce soltanto a renderle più difficili ma nel contempo regala due splendidi vincitori: Armellino, nel Giro del Beigua e Capitolino fra i biker a Segno di Vado. La partecipazione degli atleti alle due manifestazioni è stata soprattutto di qualità e possono essere soddisfatti gli organizzatori dell'Udace e della Unlac. Vediamo nel dettaglio il Giro del Parco del Beigua svoltosi a Sassello. C'erano tutti gli ingredienti per una corsa epica con vento, pioggia e nebbia poi il diluvio sul Passo del Faiallo. Nella parte centrale fuga di Picasso, Giacometto, Armellino, Cerati e Arena mentre il solo Davi cerca di limitare i danni, sulla salita che porta al Beigua violento attacco di Armellino e Giacometto, che si avvantaggiano di 40" poi all'ultimo chilometro scatto decisivo di Armellino che si presenta solitario sotto lo striscione di arrivo, in successione a minuti tutto il resto degli eroici atleti che hanno concluso la difficile prova. Ordine di arrivo: 1. Mauro Armellino (Loano); 2. Giovanni Giacometto (Oddone) a 34"; 3. Antonio Cerati (Borghetto) a 59"; 4. Lorenzo Arena (Cerati) a 1'48"; 5. Fabrizio Picasso (Carraro) idem; 6. Gianluca Rovere a 2'44"; 7. Andrea Panarese (Carraro) a 3'48"; 8. Gabriele Davi (Cerati) a 4'; 9. Stefano Gandolfo (Happy) a 6'11"; 10 Alessandro Brunetti (Fegino) a 9'24"; 11. Passano; 12. Radaelli; 13. Oliveri; 14. Caviglia; 15. P. Oliveri; 16. Romagnoli; 17. Giussano; 18. Grazioli; 19. Morello; 20. Modesti; 21. Ferrero; 22. Allegro; 23 Di Stefano.

Per l'organizzazione dell'Unlac a Segno di Vado seconda prova del Campionato delle Due Regioni con in palio Trofeo Città di Vado e Memorial Claudio Giusto. Settanta bikers al via nonostante la tempesta incombente che si è poi regolarmente abbattuta sui concorrenti. Durissimo il percorso dei sentieri partigiani e battaglia agonistica di primordine. Ha vinto il cogoletese Alberto Capitolino su un emergente Marco Marchisio. Questo l'ordine d'arrivo: 1. Alberto Capitolino (Gs Romel); 2. Marco Marchisio (Marchisio Bici); 3. Davide Astori (Team Casacci); 4. Fabio Rondini (Zanini); 5. Marco Grimaldi (Marchisio Bici); 6. Massimo Zunino (Olmo); 7. Massimo Ferracino (Castellini); 8 Rinaldo Passarotto (Olmo); 9. Massimo Battaglia (Uisp Cn); 10. Riccardo Schincaglia (Perico); 11. Andrea Timo (Peluffo); 12. Raffaele Verzella (Oddone); 13. Giacomo Macciò (Valleatura); 14 Carlo Bruzzone (idem); 15. Gabriele Canepa (Saving); 16. Damiano Di Tullio (Elledisport); 17. Ivano Robutti (Peluffo); 18. Elio Castagnino (Laigueglia); 19 Flavio Marchi (Elledisport); seguono altri 45 classificati e premiati.

LA PIOGGIA FRENA I GIOVANI: SPRINT CON CADUTE E GARE RINVIATE

Il maltempo che si è abbattuto sulla Riviera di Ponente ieri mattina ha ridotto di molto il ricco menu della domenica ciclistica riservata ai baby. A Finale Ligure la terza edizione del «Trofeo Avis» riservato ai Giovanissimi è stata annullata. La corsa era organizzata dall'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. Afferma Angela Gaibisso, responsabile della squadra Giovanissimi dell'U.C.Alassio: «Era impossibile correre. Su tutto il percorso si erano formate delle pozzanghere. E anche quando la pioggia è cessata abbiamo preferito rimandare l'appuntamento per non creare degli inutili rischi». Gli Esordienti, impegnati a Taggia in una gara organizzata dalla Ciclistica Arma, hanno invece disputato la corsa sotto una pioggia copiosa. Su accordo di tutte le società la gara è stata ridotta di un giro, ma questo non ha impedito alcune rovinose cadute come quella capitata a Manuel Donte, alfiere del Velo Club Loano che ha riportato varie contusioni. Il corridore ponentino è stato uno dei protagonisti della corsa ed ha cercato nell'ultimo chilometro di lanciare lo sprint al compagno di squadra Alessio Galimberti. Ma l'altro portacolori del team ponentino è stato battuto in volata da Cristian Tempestini, della Ciclistica Arma, abituato ad allenarsi su questo circuito. Sul gradino più basso del podio è finito Mattia Picinini, dell'U.C.Alassio Badano Gas I.Co.Se. che in questa stagione ha collezionato importanti risultati. Al via della gara i migliori sodalizi liguri ed una nutrita partecipazioni di team piemontesi e lombardi.

[g. o.]



Mauro Armellino vincitore sul Beigua